PER DARVI UNA GRANDE...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 191 · · · LUNEDI' 17 LUGLIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*) (**)

... INFORMAZIONE FACCIAMO LE ORE PICCOLE. RAI Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/6565306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291. FAX 06/4740181. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/201100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 3242/3/5/6. 011/535634. FAX DI 1/5627/59. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000 COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-000) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 2502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180, AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC. 28, BELGIO FB. 75, BRASILE Cr$ 3.50, BULGARIA Leva 140, CANADA $ C. 3, CIPRO Mils. 850, CROAZIA K. 8.5, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FF. 12, GERMANIA DM. 3.50, GRECIA DR. 400, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Esc. 350 "CONT", SLOVENIA Tall. 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD. 7, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FRN. 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CAIROLI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8847/5450. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521560. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482904, FAX 06/482950. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 19, TEL. 081/7206111, FAX 081/668204. TARIFFE: MODULO MM 40/30. FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 3.170.000 (1.464.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.200.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARIE LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 14.500. LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 20.000. LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La città nella morsa dei serbi. Consulto Nato a Londra, il Pentagono: non invieremo truppe

Sos da Zepa: «Salvateci dall'inferno»

Il grido del Papa: «In Bosnia è la disfatta dell'umanità»

L'INGRESSO PER L'ULTIMA PARTITA

LE «enclaves» musulmane nel territorio serbo di Bosnia devono sparire, è stata una pessima idea per l'Onu farne delle aree protette, ha detto senza più infingimenti (ammesso che ne abbia usati in passato, per chi volesse capirlo) il cosiddetto leader di Pale, Karadzic. Paradossalmente, non è il solo a pensarlo. Sia pure in termini strettamente strategici, è dello stesso avviso un alto «funzionario occidentale», citato nei giorni scorsi da Joseph Fitchett, dell'«Herald Tribune», esperto di questioni europee. Secondo quest'anonima autorità, la conquista serba di Srebrenica, e ora in pratica anche di Zepa, semplificherebbe la difesa dei bosniaci, concentrandola in una zona centrale e compatta, attorno a Sarajevo. Peccato che la semplificazione strategica a Srebrenica, e ora si teme anche a Zepa, abbia significato una tragedia umana di dimensioni tali da far ricordare gli orrori del nazismo e dello stalinismo. E da far dire a Giovanni Paolo II, che di Est europeo e di Balcani un po' s'intende, che siamo di fronte a una «disfatta della civiltà».

Povera Bosnia, poveri musulmani, e in parte anche croati, bosniaci, vittime di calcoli gelidi della Realpolitik, alcuni purtroppo con un fondamento logico, altri legati soltanto al cinismo, o almeno a un'autoassoluzione da impotenza. Ma, siccome c'è un limite a tutto, anche alla Realpolitik (che, quando diventa eccessiva, si trasforma nel suo contrario, cioè prepara guai peggiori di quelli che voleva evitare), forse si è ancora in tempo per fermare o frenare un corso delle cose che sembra inarrestabile. A differenza da quello che pensano Karadzic e il suo misterioso e impassibile interlocutore «occidentale», si può impedire che la sorte di Srebrenica e Zepa capiti anche ad

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

ENZO BETTIZA

Parigi ripudia gli alleati di sempre Chirac contro l'eredità di Mitterrand

La tragedia bosniaca sorprende la Francia nel bel mezzo delle polemiche per gli esperimenti di Mururoa. Non può esserci seria difesa europea senza atomo, ma la Francia doveva pensare prima alla Bosnia, poi alla Bomba. Chirac, per giunta, deve scontare le colpe della politica inane di Mitterrand nei confronti dell'ex Jugoslavia.

A PAGINA 2

ZAGABRIA. Zepa come Srebrenica. Dilagano le truppe serbo-bosniache e Karadzic non fa alcun mistero di voler cancellare le enclave musulmane. Il bollettino militare della tragedia bosniaca registra così la prevedibile avanzata della fanteria di Mladic, giunta a poche centinaia di metri dalla città, mentre i jet della Nato si limitano a sorvolare la zona dei combattimenti.

Sembra così inevitabile il ripetersi della tragedia di Srebrenica. In serata da Zepa, in cui sono stipati più di 20 mila musulmani terrorizzati, è arrivato un drammatico appello all'Onu. Anche il Papa ha lanciato il suo appello: «In Bosnia - ha detto - si consuma la disfatta dell'umanità». A Londra, infine, i vertici militari francesi, inglesi e americani si sono riuniti per valutare il piano francese che prevede l'impiego di elicotteri Usa e di truppe per proteggere Gorazde, l'ultima enclave bosniaca e spezzare l'assedio di Sarajevo. **I. Badurina, F. Galvano e G. Zaccaria** ALLE PAGINE 2 E 3

«Ebrei, vi chiediamo perdono»

L'Eliseo ammette: la Francia complice delle deportazioni

PARIGI. «La follia criminale degli occupanti è stata assecondata da francesi, dallo Stato francese». Così Jacques Chirac ha chiesto scusa per lo sterminio degli ebrei. «Nei loro riguardi - ha aggiunto - conserviamo un debito imprescrittibile». E' la prima volta che un presidente della Repubblica francese riconosce la responsabilità dello Stato nell'Olocausto. Mitterrand aveva sempre rifiutato l'identificazione del regime di Vichy con la Repubblica. Chirac ha parlato in occasione dell'anniversario della retata del '41 di 13 mila ebrei parigini poi deportati nei campi di sterminio. **Enrico Benedetto** A PAG. 7

Jacques Chirac

Solero
Da Algida un invito a fare
SCOOP
Il Gusto Più Indiscreto Dell'Estate
AUT. MIN. N. 6542/0 DEL 29/6/93
Il personaggio da scoprire oggi è PIPPO BAUDO
Regolamento e giochi a pagina 18

Messina, in carcere Giacomo Foti: «Ma sono innocente». Presiedeva i processi Ligato e Scopelliti

«Un mafioso a capo della corte d'assise»

Tre pentiti lo accusano, il magistrato si costituisce

REGGIO CALABRIA. Il presidente di una delle sezioni di corte d'assise del tribunale reggino, Giacomo Foti, è stato arrestato ieri. L'accusa è pesante, collusione con la mafia.

A Foti, negli anni passati, fu affidata la guida di alcuni dei processi più delicati transitati per il palazzo di giustizia di Reggio Calabria: il processo Ligato e quello per l'assassinio Scopelliti. Con lui sono finiti in galera altri due personaggi di spicco: Raffaele Barcella, che del reclusorio reggino è stato direttore, e Antonino D'Agostino, noto costruttore. Per i giudici della Direzione antimafia messinese il presidente d'assise, all'epoca dei fatti giudice di sorveglianza, il direttore del carcere e il costruttore sono sempre più coinvolti nell'inchiesta «carceri e champagne» (trattamento di favore per i mafiosi), aperta da 10 anni ma che ha avuto impulso per le confessioni di tre pentiti. **La Licata, Milanti e Ravidà** A PAG. 5

La Sardegna va in fiamme

Case sgombrate a Golfo Aranci Minacciata anche Porto Rotondo

di Corrado Grandesso A PAGINA 9

Pirata della strada al confino

Rapallo, il pretore gli vieta di uscire di notte e dal paese

di Fabio Pozzo A PAGINA 9

Saddam libera gli ostaggi

Baghdad, rilasciati due americani Erano stati condannati a 8 anni

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

e si muore d'assenza d'immaginazione.

Più l'uomo si preoccupa di sè, più la realtà che lo preoccupa gli sfugge.

l'uomo a stringerlo da vicino si arriva sempre a trovare quel che non è l'uomo;

la ricerca del carattere, è la ricerca della separazione,

la specializzazione anti-umana.

La psicologia non è la scienza dell'uomo, è il suo opposto.

la storia dei popoli è la storia del tradimento dell'unità.

Antonin Artaud, *Note sulle culture orientali* (tra 1933 e 1937)

IL DIPLOMA E' ORMAI INUTILE

LA MATURITA'? UN PASSAPORTO SCADUTO

PER le centinaia di migliaia di studenti che in questi giorni riceveranno i risultati degli esami di maturità non mancheranno certo le congratulazioni e i festeggiamenti di rito. Tali festeggiamenti saranno accompagnati, sui giornali e alla televisione, dal solito miscuglio di sentimentalismo e sensazionalismo; ci saranno fiumi di retorica per la farica dei giovani nella calura di luglio e si spenderanno molte energie nella caccia alle stranezze, all'immancabile commissione troppo severa.

Né le famiglie, né i giornali, né la televisione sembrano, però, essersi accorti della novità più importante degli ultimi anni: mentre si continua a discutere di riforma dell'esame di maturità, il ruolo del diploma di maturità ha già subito mutamenti radicali. Tale diploma conta oggi molto meno che in un passato anche recente e il sistema di valutazione può oggi dare luogo a iniquità gravi.

Non c'è dubbio che quel pezzo di carta «valga» oggi molto meno di cinque, sei anni fa. Fino all'inizio degli Anni Novanta era un vero e proprio passaporto all'istruzione superiore, in quanto chi l'aveva conseguito poteva iscriversi senza condizioni a qualsiasi facoltà universitaria della Repubblica. Poi cominciarono le facoltà di Medicina a restringere l'accesso: avvalendosi di una normativa europea, imposero prove supplementari di ingresso. I test di ingresso, effettuati con modalità differenti, si sono rapidamente estesi ai Politecnici, a numerose facoltà di Economia e di Giurisprudenza e ad altre ancora. E' facile prevedere che, tra pochissimi anni, l'accesso rimarrà libero solo alle facoltà che offrono ai loro laureati scarse speranze di trovar lavoro.

Il diploma di «maturità» significava un tempo precisamente che chi lo conseguiva era «maturo» per frequentare un corso di istruzione superiore. Oggi «maturità» è un termine sempre più privo di significato. Per conseguenza, il giovane maturato che vuole diventare medico o ingegnere - ma, sempre più frequentemente, anche economista, fisico, giurista - farà bene a non festeggiare troppo e a non prender

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Usa, niente permesso di soggiorno senza l'assicurazione sulle esequie

Polizza funebre per stranieri

CHE succede se uno che viene in America a studiare, a insegnare, a fare una ricerca, muore durante il suo soggiorno? Lui, è da supporre, a quel punto non se ne preoccupa molto, ma il governo degli Stati Uniti sì. E l'idea che le spese per il ritorno a casa della sua salma pesino sui contribuenti americani non gli piace per niente. Così d'ora in poi per ottenere il visto «J», vale a dire il permesso temporaneo di soggiorno che viene concesso a studenti, insegnanti, ricercatori, specialisti in vari campi, bisognerà stipulare un contratto di assicurazione a «copertura» delle eventuali spese per il ritorno in patria della salma. La norma fissa a 7500 dollari la copertura del «repatriation of remains» e a 10.000 dollari quella dei «medical evacuations», vale a dire il ritorno in patria nel caso in cui si ammalì (dal che si deduce che tornare malati è più costoso che tornare morti), ma con un'eccezione: per i «camp counselors», cioè quelli che vengono ingaggiati per intrattenere i bambini nei campi estivi, la copertura può essere limitata a 2500 dollari. Chissà perché, il ritorno delle loro salme è considerato meno costoso.

Attualmente, si calcola, le persone presenti negli Stati Uniti con il visto «J» sono circa 215 mila. E poiché il costo medio della polizza è di 45 dollari per un anno, la semplice moltiplicazione dice che nelle casse delle compagnie che per prime si attrezzeranno nella fornitura di questo «servizio» sta per rovesciarsi un flusso di circa 10 milioni di dollari. In compenso, dicono alla Hinchcliff International, una compagnia «leader», vien è garantito sul fatto che tutto lo spese necessario a rispettare le norme di legge sono coperte». Anche troppo, a quanto pare. Dice infatti la «Wien and Wien Inc.», un'impresa di pompe funebri di New York, che 5000 dollari sono più che sufficienti per: 1) imbalsamare la salma; 2) ottenere il certificato di morte; 3) farsi fare la lettera «liberatoria» che garantisce che il morto non è stato ucciso da una malattia contagiosa; 4) una cassa standard; 5) il biglietto aereo; 6) le consultazioni con i Consolati per essere sicuri di rispettare le norme del Paese di destinazione. Ce ne sono alcuni, infatti, che pongono dei limiti alle «misure» che una cassa può avere e c'è da affrontare quello che nel campo si chiama «Israeli shipper», cioè una cassa di legno con un'«anima» di zinco riempita di ghiaccio secco, perché la religione ebraica proibisce di imbalsamare le salme.

Franco Pantarelli

Tour de France, il romagnolo dopo una fuga solitaria di 50 chilometri fa il bis dell'Alpe d'Huez

Pantani come Coppi, vola anche sui Pirenei

F1, Alesi secondo dietro a Herbert, si scontrano Schumacher e Hill

Il ciclista Marco Pantani

PARIGI. Secondo trionfo di Marco Pantani sulle montagne del Tour de France. Il corridore romagnolo ha infatti tagliato per primo il traguardo di Guzet Neige dopo una dura tappa pirenaica. Pantani si è confermato lo scalatore più forte del momento. Arrivato ai piedi delle montagne, a 50 chilometri dall'arrivo, Pantani non ha esitato a lanciarsi nella fuga vittoriosa infliggendo un distacco di oltre due minuti agli inseguitori. Il Tour resta comunque saldamente nelle mani di Miguel Indurain, ieri terzo.

Brillante secondo posto, intanto, per la Ferrari in Formula Uno al Gran Premio di Inghilterra. Jean Alesi è stato preceduto all'arrivo solo da Johnny Herbert al volante di una Benetton. Il finale della gara è stato movimentato dallo scontro tra Damon Hill sulla Williams e Michael Schumacher, su Benetton. **SERVIZI NELLO SPORT**

L'incubo di una nuova Srebrenica sui diecimila musulmani chiusi nella

Zepa, la seconda resa dell'Onu

I caccia occidentali assistono senza intervenire

ZAGABRIA. Le truppe serbe si sono avvicinate a 1500 metri dall'abitato di Zepa, la più piccola enclave musulmana della Bosnia Orientale che l'Onu ha dichiarato zona di sicurezza. Con i serbi alle porte nel cielo di Zepa sono riapparsi i cacciabombardieri della Nato. Il portavoce dell'Unprofor ha confermato che l'Onu ha richiesto alla Nato l'appoggio aereo. I caccia alleati, che hanno sorvolato a due riprese Zepa, potrebbero intervenire da un momento all'altro per bombardare bersagli specifici, ha detto l'ufficiale dell'Unprofor. Sono già intervenuti, invece, secondo l'ufficio stampa della autoproclamata «Repubblica serba di Bosnia» citato dall'agenzia Srna, per cui avrebbero lanciato in due riprese «azioni di combattimento». Ma tutto fa credere che a Zepa si ripeterà il tragico scenario di martedì scorso quando i bombardieri della Nato hanno colpito due carriarmati serbi mentre i miliziani di Karadzic erano già entrati a Srebrenica. Anche a Zepa l'eventuale raid della Nato sarà tardivo ed inefficace per fermare l'offensiva serba. Le truppe del generale Mladic hanno bombardato per tutta la giornata Zepa, mentre nella parte sud-occidentale ci sono state fitte scariche di mortaio. Sotto il fuoco dei serbi i Caschi blu ucraini hanno abbandonato quattro delle loro postazioni intorno a Zepa, mentre tre posti di controllo dell'Onu sono stati presi sabato sera dai soldati dell'esercito bosniaco nell'ultimo tentativo di difendere le enclave. Con le armi sottratte ai Caschi blu i soldati bosniaci sono riusciti a respingere l'avanzata dei carri armati serbi, ma sarà difficile che resistano a lungo contro la potente macchina bellica del generale Mladic.

L'alto commissariato per i profughi ha già preparato i piani per l'esodo della popolazione di Zepa. Nella piccola enclave musulmana oltre ai 5 mila residenti ci sono altri 5-6 mila profughi che all'inizio della guerra hanno cercato un rifugio a Zepa per sfuggire alle truppe serbe che hanno dato alle fiamme tutti i villaggi musulmani lungo il fiume Drina. La situazione a Zepa diventa di ora in ora più drammatica. La gente è in preda al panico, mentre i 79 Caschi blu ucraini che avevano il compito di proteggere l'enclave sono del tutto impotenti.

Intanto in un'intervista al giornale spagnolo *El Pais* il capo dei serbi Karadzic ha dichiarato che le enclave musulmane della Bosnia Orientale sono insostenibili e che devono essere eliminate. Alla domanda se dopo Srebrenica i suoi miliziani attaccheranno Zepa e Gorazde, Karadzic ha risposto che lo faranno se verranno attaccati dai bosniaci. Ma subito dopo il leader serbo ha aggiunto che le enclave devono comunque essere eliminate, anche con la forza. «Dopo che i musulmani saranno completamente disarmati intorno a queste zone dovrà essere istituito un doppio controllo, quello dei serbi e quello dell'Onu» ha detto Karadzic.

A Sarajevo il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha accusato l'esercito jugoslavo di essere direttamente coinvolto negli attacchi dei miliziani serbo-bosniaci contro le enclave musulmane della Bosnia Orientale. Nonostante la presunta neutralità il governo di Milosevic aiuta con uomini ed armi le truppe di Mladic, ha dichiarato il premier bosniaco nel suo incontro con il capo dei liberali britannici Paddy Ashdown. «Abbiamo prove incontrovertibili del coinvolgimento delle forze militari di Belgrado» ha aggiunto Silajdzic, spiegando che da Novi Sad sono giunte in Bosnia le unità dell'esercito jugoslavo equipaggiate con la più sofisticata tecnica bellica. In particolare lungo il corridoio della Posavina, al Nord del Paese, continuano a passare colonne di veicoli militari provenienti dalla Serbia. Silajdzic ha sottolineato che il governo di Sarajevo si è dichiarato favorevole alla pace nel momento in cui ha accettato il piano proposto dal gruppo di contatto per la Bosnia che i serbi hanno invece rifiutato. In visita nella capitale bosniaca Paddy Ashdown ha incontrato il comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia generale Smith. «Le forze dell'Onu devono adoperarsi per fare entrare i convogli umanitari a Sarajevo attraverso la strada del monte Igman» ha dichiarato Ashdown affermando che i Caschi blu devono assicurare il libero passaggio attraverso la strada che è l'unica via di accesso a Sarajevo.

Ieri sette soldati del contingente canadese di Visoko sono rientrati nella loro base dopo aver abbandonato due posti di osservazione dell'Onu assediati dai miliziani di Karadzic da più di un mese.

Ma anche in Croazia il fronte si surriscalda: ieri due persone, fra le quali un casco blu, sono state uccise nella regione di Osijek, nella Slavonia orientale, durante un attacco sferrato dalle forze dei serbi secessionisti della Krajina.

Ingrid Badurina

I miliziani di Mladic arrivano a poche centinaia di metri dalla postazione dell'Unprofor
Ucciso in Croazia un casco blu

«Non possiamo essere testimoni passivi o complici dell'inaccettabile in Bosnia»

«Se lo vogliamo, possiamo dare un colpo di arresto ad un'impresa che, una volta di più, distrugge i nostri valori e che, un passo dopo l'altro, rischia una volta ancora di minacciare l'Europa tutta intera»

«I valori su cui si fondano le nostre democrazie sono oggi irrisi nell'Europa stessa, in Bosnia in particolare, sotto i nostri occhi, dagli adepti della purificazione etnica. Bisogna saper trarre le lezioni dalla Storia»

«Le enclave musulmane in pieno territorio serbo non hanno senso e vanno quindi spazzate via, come è già avvenuto con Srebrenica»

«Questa è una terra che ci appartiene da secoli. Le enclave musulmane non sono praticabili e devono sparire, altrimenti ci penseremo noi con la forza»

«I musulmani e la comunità internazionale devono accettare la realtà che questo Paese era completamente serbo. Eravamo maggioranza anche dopo la Seconda guerra mondiale, nonostante il genocidio compiuto all'epoca contro di noi»

Un'armada aerea per Gorazde

Al vertice di Londra il sì americano

Caschi blu olandesi con la bandiera bianca a Novi Sad e nelle altre foto, tre immagini del grande esodo
(FOTO REUTER-AFP/AP)

Ma Washington ribadisce: non darò un soldato per l'intervento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti sono disposti all'invio di materiale militare in Bosnia - si parla di duecento elicotteri d'assalto Apache e Cobra, oltre che di elicotteri da trasporto Sea Stallion - ma escludono una mobilitazione di personale; e attorno alla decisione di Washington, annunciata dal segretario di Stato Warren Christopher, i capi di stato maggiore britannico, americano e francese hanno affrontato ieri a Londra un completo esame delle opzioni militari auspicabili e possibili in questa fase della crisi bosniaca. Si trattava di dare un senso pratico al dibattito politico degli ultimi giorni; e al termine di una discussione durata cinque ore i capi militari si sono lasciati per riferire ai loro governi, ma senza rivelare le conclusioni raggiunte.

Si sa che il rappresentante francese, l'ammiraglio Jacques Lanxade, ha presentato vari scenari d'intervento. Riflettendo l'impulso interventista del presidente Chirac, egli ha illustrato un ambizioso piano per un ritorno in forze a Srebrenica - caduta martedì - e a Zepa. Ma un membro della stessa delegazione francese, interrogato prima che i lavori avessero inizio, aveva ammesso che l'esito più probabile sarebbe stato un piano per rafforzare la guarnigione dei caschi blu nella zona protetta di Goradze, al fine di evitare un altro smacco e soprattutto un altro dramma etnico fra la popolazione di 60 mila persone, e per aprire definitivamente il corridoio di terra sul monte Igman necessario a garantire i rifornimenti di Sarajevo. Parigi avrebbe presentato «proposte precise».

La Gran Bretagna, ha detto ieri il ministro degli Esteri Malcolm Rifkind in un esplicito tentativo di disinnescare le polemiche e le incomprensioni fra Londra e Parigi, è «più che disposta a esaminare qualsiasi proposta militare, purché realistica». E nulla appare più realistico, in questo frangente, che le prospettive offerte dalla disponibilità americana a intervenire logisticamente con le sue armate di elicotteri. I particolari delle proposte Usa sono stati illustrati dal capo di stato maggiore generale John Shalikashvili; e attorno alla nuova posizione di Washington si è dipanato il dibattito presieduto dal britannico Sir Peter Inge.

Gli Stati Uniti sono la chiave dell'azione Onu in Bosnia. Ma il presidente Clinton è costretto a miracoli di equilibrismo; e soprattutto a garantire che non ci sarà - come ha ripetuto ieri Christopher - «un'americanizzazione della Bosnia». Il dibattito interno resta acceso; e infatti il repubblicano Bob Dole ha invocato che prima di assumere qualsiasi decisione il presidente senta il parere del Congresso. La forza di protezione, egli ha detto, «si sta infilando sempre più in una palude e sarebbe ora di tirarla fuori al più presto». Cautela, quindi, anche nelle proposte del generale Shalikashvili.

L'incontro londinese ha preceduto un vertice nella capitale britannica - venerdì - fra i Cinque del cosiddetto «gruppo di contatto» (Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Russia, Germania) e i rappresentanti di Onu e Nato. Durante il suo svolgimento le notizie provenienti da Zepa - dove 15 mila bosniaci musulmani sono protetti da 79 caschi blu ucraini - hanno fornito l'ulteriore prova di quanto fossero necessarie decisioni e azioni rapide. Tutto sta a determinare quali obbiettivi siano conseguibili senza compromettere la sicurezza delle forze Onu. Il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha invocato ieri «un'azione più aggressiva» per difendere le zone protette dall'aggressione serba; ed è, in definitiva, la linea favorita da Parigi. Ma ha anche chiesto, in un'intervista alla Bbc, che «la comunità internazionale, soprattutto chi ha imposto l'embargo sulle armi, riarmi la nostra popolazione e la protegga dal cielo».

I problemi contingenti sono in prima linea; ma dai capi di stato maggiore, che hanno deciso di rinunciare a un comunicato ufficiale al termine della riunione privilegiando l'informazione ai rispettivi governi, ci si attendeva anche un'indicazione a più lungo termine: sul futuro delle forze di protezione, in particolare sulle modalità del loro impiego e di un loro eventuale ritiro.

Una girandola di scenari, mentre dalla Bosnia veniva una sola immagine: quella dell'implacabile avanzata serba.

Fabio Galvano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPOCENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STS spa, v. C. Peruzzi 139, Roma
STS spa, Unità Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali unità operative)
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 531/1928
Certificato n. 274 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 16 Luglio 1995 è stata di 622.422 copie

REPORTAGE
LA GUERRA SPORCA

Nella città delle vedove di Allah

A Tuzla sedicimila donne abbandonate

TUZLA

QUESTA guerra alla civiltà era appena agli inizi, e le cancellerie dell'Occidente erano d'accordo solo su un punto: bisognava impedire che nel cuore dell'Europa sorgesse uno Stato islamico. Bene, sta succedendo.

Non so se qualcuno se ne sia accorto ma fra una strage e un'invasione di profughi, un nuovo isolamento e un'ennesima devastazione, nella Tuzla di questo luglio disperato si è compiuto un passo che probabilmente sarà registrato dai libri di storia. Un ministro ha convocato tutti gli uomini validi e ha detto loro: «Pensateci, è il momento di tornare alle radici del Corano, alle basi della morale islamica. Dovreste prendere quattro mogli ciascuno».

Il ministro si chiama Dervis Kikanovic, è responsabile delle finanze nel territorio libero di Tuzla e pare sia tutt'altro che un integralista. I maschi erano tutti soldati e nel villaggio di Breske ascoltavano incuriositi anche se non del tutto sorpresi. Non era un ultimatum ma un invito a riflettere. Una recluta scherzando ha risposto: «Chissà come dirà mia moglie...», subito sommersa da una risata generale. La questione comunque è posta, le resistenze culturali cominciano a essere vinte, se ne discute. Come quando Maometto dettava ai seguaci le primissime linee della sua religione, adesso una comunità decimata dalla guerra si appresta ad affrontare il tema della propria sopravvivenza: nel cantone di Tuzla, fino a giovedì scorso il rapporto donne-uomini era di 17 a 1.

I maschi di prima sono stati progressivamente risucchiati dalla esigenza della guerra, in molti casi sono morti, in altri fuggiti lontano. Adesso nuove orde di profughi sono calate, e altre ancora continueranno ad abbattersi su questo territorio. Lo facevano già due anni fa, da quando l'ospedale di Tuzla si era trasformato in ricovero per tutti i feriti che arrivavano da Srebrenica. E di uomini validi ancora una volta non ne sono arrivati.

Una stima del «New York Times» dice che da Srebrenica mancherebbero all'appello almeno ventimila maschi, ma nonostante gli interessi propagandistici neppure le fonti bosniache si sentono di avallare una simile proiezione. «Al momento - mi riferiva ieri un funzionario del "ministero per l'immigrazione" di Tuzla - l'unica cosa certa è che i profughi che dovremo sistemare sono esattamente 19.787».

Qualcuno sarà ritrovato per le strade, molti altri in piccoli gruppi stanno già tentando di dirigersi verso Ovest, la Croazia, l'Europa. Qualunque sia la cifra degli scomparsi (tremila, cinquemila?) sta di fatto che l'invasione di madri, vecchi e bambini fuggiti da Srebrenica e dai villaggi circostanti ha fatto schizzare la proporzione fra donne e uomini validi a rapporti mai visti nell'era contemporanea.

«Quelle che non sono vedove lo diventeranno presto», aggiungeva quel funzionario, che non ha alcuna intenzione di farsi identificare perché appartiene alla schiera di quanti, pure di religione musulmana, vivevano da europei e dunque oggi temono un'islamizzazione selvaggia. «Ve ne siete accorti o no - era la sua conclusione - qui la storia sta cambiando registro. E lo sta facendo proprio in questi momenti».

Gli incontri di cui parlava il funzionario, e che altre fonti hanno confermato, sono avvenuti in successione, qualche settimana fa. Tre, quattrocento soldati alla volta, riuniti nella palestra di una caserma nel sobborgo di Breske per ascoltare i discorsi del dottor Kikanovic. Era solo un problema di organizzazione: non esistono a Tuzla luoghi di convegno più capienti, e poi si dovevano tenere presenti le esigenze belliche, che spesso chiamavano i reparti fuori dalla città. E' comunque assodato che Dervis Kikanovic abbia invitato tutti a meditare sull'utilità del ritorno al passato, almeno in situazioni - come questa - di pura emergenza.

«Il profeta - spiegava il ministro - consentì ai suoi fedeli di prendere quattro mogli poiché in quel momento, millequattrocento anni fa, le sue tribù erano decimate, gli uomini morivano nella Jihad, la guerra santa, e il numero delle vedove era salito in misura impressionante. Noi siamo diversi, apparteniamo a una diversa epoca, ma ci diciamo pur sempre musulmani: e soltanto la fede, in momenti come questo, può indicarci la via della salvezza, sia pure facendo forza su noi stessi, dimenticando secoli di sviluppo e di progresso. Ma cos'è poi autentico progresso, quello che l'Occidente ci ha proposto?».

Quel che la Bosnia sta vivendo non è certo la Jihad, di santo questa guerra non ha assolutamente nulla, eppure per uno scherzo della storia ai musulmani di qui, già «protetti» dall'Occidente, torna a proporsi un dilemma ancestrale.

Non so se qualcuno lo rammenta, ma circa un mese fa Tu-

morsa serba. Silajdzic: l'esercito di Belgrado combatte assieme ai miliziani di Mladic

Aosta, la dura condanna di Wojtyla

Il Papa: l'umanità cade nella barbarie

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciò che si sta consumando sotto gli occhi del mondo intero costituisce una disfatta della civiltà. Questi delitti rimarranno come uno dei capitoli più tristi della storia dell'Europa»: dalla valle d'Introd dove trascorre un breve periodo di vacanza, le parole di condanna del Pontefice per la guerra fratricida che miete vittime innocenti fra le popolazioni dell'ex Jugoslavia rimbalzano nel mondo. Dopo la preghiera dell'Angelus, di fronte alla piccola folla radunata nel prato davanti alla casetta che lo ospita, ha voluto ancora una volta ricordare «agli uomini di buona volontà» il dramma di «quei fratelli e quelle sorelle rigettati sulla strada dell'esodo nella più estrema miseria».

In questi primi giorni di vacanza Karol Wojtyla ha seguito alla radio e alla televisione i tragici avvenimenti di Srebrenica, l'agonia di Zepa, il bombardamento su Gorazde e ha voluto esprimere con forza la sua dura condanna contro questa barbarie: «Nessuna causa, nessun progetto possono giustificare azioni e metodi così barbari: sono crimini contro l'umanità». Parole scagliate come pietre: «Le notizie e le immagini che provengono dalla Bosnia, da Srebrenica e da Zepa, testimoniano quanto l'Europa e l'umanità siano sprofondate ancor più nell'abisso dell'abiezione».

Mai prima di ieri Giovanni Paolo II aveva parlato con tanta veemenza: le sue parole sono una condanna senza appello verso i responsabili di questi massacri ma anche contro chi non interviene per farli cessare: «Voglia Dio toccare i cuori ed illuminare gli spiriti smarriti», ha concluso e la sua invocazione è stata sottolineata dall'applauso della piccola folla. Già sabato il portavoce del Vaticano Joaquin Navarro ci aveva parlato del dolore del Papa, della sua angoscia. «Cosa posso fare per salvare le vittime da quell'inferno?», si chiedeva Giovanni Paolo II e ieri, nel momento della preghiera mariana di mezzogiorno, ha gridato la sua condanna per queste azioni che sprofondano l'umanità «nell'abisso dell'abiezione».

Prima dell'Angelus il Papa si era rivolto ancora alle donne, che devono essere valorizzate «in tutti gli ambiti della vita» e specialmente per la loro «vocazione alla maternità».

Francesco Fornari

xia era rientrata dal sottosuolo della cronaca per un evento subito dimenticato. Una granata serba sul «korzo», alla vigilia di un giorno di festa. La strada era piena di ragazzi: ottantasei furono i morti, altri centosettantanove adolescenti adesso aspettano in ospedali norvegesi, svedesi, tedeschi e anche italiani che un miracolo possa restituire loro l'uso di gambe che non ci sono più, braccia divelte, o la bellezza di visi oggi sfigurati.

Sulla metà del corso il «Play Off» e il «Kaffè Kapija» - i luoghi della strage - lavorano sempre, però rinserrati. Nel senso che non mettono più fuori i tavolini, neanche di sera, e neanche nelle sere di festa possono più contare su un afflusso di clienti: è difficile ricostituire una clientela di morti.

La sola cosa viva, resta il problema di non scomparire. Ecco perché, prima o al di là di qualsiasi credo religioso, l'idea delle quattro mogli comincia davvero a tramutarsi in materia di discussione, nel cantone di Tuzla. Esattamente come i dibattiti sull'opportunità del velo per le donne hanno trovato spazio nell'ultimo anno sui giornali di Sarajevo, compreso «Oslobodjenje».

L'amico che mi ha spinto verso questa scoperta, alla fine rideva: «Vuol dire che là domani ognuno di noi avrà maggiore scelta». E prima di rientrare da Tuzla, dal verminaio dei profughi, da questo viaggio attraverso le paure profonde ho trovato altra gente che commentava il progetto con la stessa ilarità. Ma, vorrei dire, con ironia forzata, venata di rimorso o forse di disillusione: come se davvero tutti avvertissero che qualcosa, in questo sperduto angolo d'Europa (Europa?) stia cambiando in maniera definitiva.

Giuseppe Zaccaria

ANALISI

L'ISOLAMENTO DI PARIGI

LA Bomba e la Bosnia. Mururoa e Srebrenica. Simultaneamente e paradossalmente: l'isolamento morale inflitto alla Francia dalla comunità internazionale, e lo sprone interventista conficcato nella Francia nel ventre flaccido della comunità internazionale per promuovere la guerra contro i serbi sulla Drina. Il neopresidente Chirac incastrato fra il pacifismo brado degli ecosibizionisti che assalano le ambasciate francesi, dimenticando quelle serbo-montenegrine, e il disfattismo articolato e ragionato dei Clinton, dei Major, dei Ghali, che rifiutano d'impegnarsi più a fondo nel mattatoio bosniaco.

Certo non è facile dichiararsi pregiudizialmente contrari all'imminente esperimento nucleare nel Pacifico. Non lo è, se si tiene conto che la fine della guerra fredda non ha diminuito ma semmontato la contagiosa proliferazione atomica e che l'Europa, circondata da fondamentalismi che aspirano all'atomo e all'olocausto dell'Occidente, non ha altro ombrello di dissuasione tranne quello francese. L'Inghilterra nucleare non è ormai che una piccola filiale del possente arsenale tecnologico americano, di cui segue a rimorchio le innovazioni scientifiche e più ancora le istruzioni politiche per l'uso. E' più facile, invece, dichiararsi critici nei tempi e i modi sbagliati scelti dalla Francia non per annunciare al mondo la Bomba di Mururoa, sia per mobilitare il mondo contro le efferatezze nazistaliniste dei serbi in Bosnia. Non sappiamo se la Francia di Chirac ci sarebbe riuscita. Essa, comunque, avrebbe dovuto premere prima sul pedale dell'intervento multinazionale in Bosnia, cercando d'infliggere così una istruttiva lezione militare alle milizie di Mladic e di Karadzic. Poi, forte della lezione promossa e impartita ai serbi, avrebbe dovuto annunciare l'esperimento nucleare dichiarando, fin dall'inizio, che esso non sarà esclusivamente «francese» bensì, in senso lato, «europeo»: cioè integrato in quel grande progetto, pervicacemente vagheggiato e mai realizzato, di difesa e di sicurezza europee che una possibile estensione della guerra balcanica alla Grecia, alla Turchia e alla Bulgaria rende quanto mai necessarie e urgenti. Non ci può essere seria difesa europea senza atomo. Come non può esserci seria sicurezza europea senza l'estinzione del vulcano balcanico. Se la Francia insomma avesse tentato di affrontare Srebrenica prima, e Mururoa dopo, probabilmente non si sarebbe trovata nell'isolamento in cui, sbagliando i tempi, si ritrova tristemente adesso.

Ma è qui che intervengono un altro binomio e un'altra aporia. La Francia e la Serbia. Si è mai riflettuto al posto grandioso che la Serbia, la fratellanza d'armi con gli eserciti serbi, hanno nei miti militari, politici, psicologici, collettivi della Francia moderna? Si è mai soppesato il posto d'onore anche quantitativo che nei testi di storia e di strategia, in uso nelle accademie militari francesi, occupano l'alleanza coi serbi durante la prima guerra mondiale, le comuni battaglie lanciate nel 1917 dal fronte di Salonicco contro le armate degli imperi centrali, la nuova Jugoslavia amica sponsorizzata fra il '18 e il '19 a Versailles dall'impetuoso Clemenceau, presidente della conferenza di Parigi? Si è mai fatto mente locale sull'importante collocazione strategica che la Jugoslavia dei Karadjordjevic ha avuto fra le due guerre nel cosiddetto «French system», sistema basato, a Oriente, sul perno della «petite entente» fra Belgrado, Praga e Bucarest, protetta e garantita da Parigi? Si è mai pensato alla fascinazione e corresponsabilità luttuose prodotte, nell'ottobre 1934, sull'immaginario francese, dall'attentato di Marsiglia in cui, colpiti dalle rivoltellate di un terrorista macedone, perirono abbracciati nella morte il re Alessandro di Jugoslavia (monarca serbissimo) e il ministro degli Esteri di Parigi Louis Barthou? Ci si è mai chiesti perché una delle più belle arterie parigine, l'avenue Pierre I de Serbie, è stata intestata al nome del padre di Alessandro e primo promotore della fraternità d'armi fra soldati serbi e francesi contro gli eserciti austrogermanici?

L'elenco dei piccoli e grandi fatti, non solo politici, ma psicologici, letterari, artistici, linguistici, che da sempre hanno intimamente unito la Serbia alla Francia e viceversa, potrebbe continuare all'infinito. Basterà dire che mentre la lingua colta della borghesia di Zagabria era il tedesco, la lingua nobile della borghesia di Belgrado era il francese.

Ora, durante la sporca guerra di Bosnia, è avvenuto per la prima volta nella storia della lunga amicizia un trauma tremendo: per la prima volta in assoluto, cioè, soldati francesi e serbi hanno sparato gli uni contro gli altri, uccidendosi a vicenda. Non era mai accaduto. Non sarebbe dovuto accadere. Anche perché Mitterrand, a modo suo ancora uomo di Versailles, personaggio della vecchia scuola, francocentrico e quindi di riflesso serbocentrico, fin dall'inizio della tragedia aveva impostato una diplomazia favorevole a Belgrado e contraria a Zagabria e a Lubiana. Quando oggi si parla genericamente delle manchevolezze della politica europea verso la Bosnia, il discorso dovrebbe, con maggior precisione, riferirsi soprattutto ai paralizzanti miti e pregiudizi filoserbi della Francia. E' la Francia, in particolare la Francia dell'ultimo e nostalgico Mitterrand, che ha sempre bloccato, deviato, sabotato tutte le iniziative più dinamiche e più aggressive contro la Serbia di Milosevic e di Karadzic. E' la Francia, non certo l'Olanda, la principale responsabile politica e storica della disfatta di Srebrenica.

Mitterrand, con la sua mentalità letteraria e togata, incline al culto delle memorie e dei morti, mai avrebbe potuto immaginare un serbo che spara contro un francese. Ricordate quel suo fugace e pilatesco scalo aereo nella Sarajevo di tre anni orsono? Kennedy, quando sbarcò nella Berlino del '61, spezzata in due dal muro, gridò coraggiosamente alla folla: «Ich bin ein Berliner»; Mitterrand, nella città martire già seviziata dai cecchini, si guardò bene soltanto dal sussurrare: «Je suis un bosniaque». Pronunciò in falsetto generiche parole di pace, non condannò per nome e cognome gli assedianti, sorrise pietosamente a tutti e se ne andò. In sostanza aveva detto fra le righe ai serbi: la Francia, se non è con voi, non è neppure contro di voi. Quasi un invito a portare a termine in fretta, senza compromettere troppo gli amici, i rastrellamenti della pulizia etnica.

Chirac è uomo d'altra scuola, d'altra età e d'altro temperamento. I duri fatti lo hanno costretto a riflettere sui primi soldati francesi uccisi dai serbi, oppure incatenati e umiliati dai serbi. Il doppio «buonismo» mitterrandismo, socialistoide e serboide insieme, non è certo pane per i suoi denti. Tuttavia il nuovo Presidente, in questo momento, ci appare più solo che mai sulla scena della Bosnia e del mondo. E' poco probabile, anzi è improbabile, che ci sarà un intervento per punire quei serbi immemori che per la prima volta nella storia hanno colpito a morte dei militari francesi. Chirac paga oggi in maniera salata due errori. Primo: non aver fatto alla Bosnia, nella scala dei valori strategici francesi ed europei, la priorità e l'urgenza che essa meritava rispetto a Mururoa. Secondo: dover subire e scontare le colpe, non sue, dell'ingenua e arcaica politica di Mitterrand nei confronti dell'ex Jugoslavia.

Enzo Bettiza

Chirac sta pagando l'errore di avere dato la priorità a Mururoa

Sul neopresidente anche il peso della vecchia politica di Mitterrand

Caschi blu francesi in Bosnia e (sotto) Clemenceau e Kennedy

Francia-Serbia, strappo storico

Così si è spezzata una lunga amicizia

Domani Consiglio dei ministri, venerdì il vertice convocato da Major per la decisione

Tricolore in Bosnia? Prime scintille

Sull'intervento confronto tra Scalfaro e la Agnelli

DUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Silenzioso, ma ancora ardente, il fuoco cova sotto la morbida cenere delle buone maniere: da un lato il ministro degli Esteri che, a proposito di un eventuale intervento italiano in Bosnia, non nasconde il proprio dissenso nei confronti del Quirinale seppur ammantandolo con il deferente rispetto di chi non vuole sin alcun modo contraddire chicchessia» (più tardi ha precisato che «non intendevo rivolgere il mio pensiero al capo dello Stato con cui i miei rapporti sono ottimi»); dall'altro, il Presidente della Repubblica che non recede dal suo punto di vista e traduce in poesia il pragmatico «è impensabile stare a guardare» lanciato alcuni giorni fa per colpire l'ignavia di chi preferisce delegare ad altri, o al tempo, la soluzione di un problema.

Approfittando di trovarsi nella sede argentina della prestigiosa associazione «Dante Alighieri», il Presidente sfoglia una monumentale edizione della Commedia e recita con voce accorata questi versi: «Siate, cristiani, a muovervi più gravi/e non siate come penne al vento/e non crediate che ogni acqua vi lavi». E' il canto quinto del Paradiso, non a caso uno di quelli che i critici definiscono «politici», nel quale Beatrice invita i credenti a saper prendere decisioni anche gravi senza oscillare per seguire le proprie convenienze e senza illudersi che certe questioni possano essere cancellate con facilità. Una terzina che, prontamente, viene interpretata in chiave di cronaca: ci sono circostanze - e la guerra nella ex Jugoslavia è una di queste - in cui bisogna assumere posizioni precise, anche se difficili, come, appunto, quella di un intervento militare.

Come in una sorta di elegante tango argentino Presidente e ministro, ieri, si sono avvicinati per poi allontanarsi: un passo l'uno accanto all'altra e due passi separati. Signora Agnelli, lei nei giorni scorsi ha detto: «Se il Capo dello Stato pensa di ottenere dal Parlamento e dal governo la possibilità di inviare nostri soldati in Bosnia, di questo eventualmente ci occuperemo al suo rientro in Italia». Molti hanno interpretato questa risposta come una bacchettata.

«Non è esatto» risponde il capo della nostra diplomazia aggirando, diplomaticamente appunto, l'ostacolo.

E poi rilancia: «Non vorrei in alcun modo contraddire chicchessia, ma voi sapete qual è stato l'inizio del conflitto in Bosnia e quali le decisioni del governo». Come dire: solo l'esecutivo può, eventualmente, modificare l'atteggiamento nei confronti della crisi sull'altra sponda dell'Adriatico. «Certo, la situazione in Bosnia è enormemente peggiorata e l'attacco dei serbi a Srebrenica e Zeba rappresenta una cosa gravissima per il mondo intero».

In serata però Susanna Agnelli ha tenuto a precisare ulteriormente la sua posizione: «Non intendevo rivolgere il mio pensiero al capo dello Stato con cui i miei rapporti sono ottimi. Il nostro incontro di stamattina si è svolto in un clima di armonia».

Susanna Agnelli annuncia che, proprio poche ore fa, la Turchia ha chiesto, per domani, un incontro Nato a Bruxelles e ricorda che il premier inglese Major ha proposto ai ministri degli Esteri e della Difesa di tutti i Paesi che hanno loro soldati in Bosnia di riunirsi venerdì. E sono proprio le decisioni di questi Paesi che bisogna aspettare anche se «certamente l'Italia è pronta a rispondere qualora Onu e Nato lo chiedano un impegno più gravoso».

Il Pds dice che i 15 Stati più industrializzati potrebbero inviare nell'ex Jugoslavia duemila uomini ciascuno. E' una proposta praticabile? «Forse sì - risponde - Comunque, per poter fare la guerra in quel Paese, perché di questo si tratta, è probabile che occorra un contingente molto più esteso». Un così intenso parlare di interventi militari significa che gli spazi della diplomazia sono davvero completamente chiusi? «Non penso né che siano chiusi, né che si debbano chiudere. Certo è in errore chi dice che per risolvere la situazione bisogna mandare armi ai bosniaci».

Signora Agnelli, c'è unità di intenti all'interno del governo? «Molto probabilmente nelle prossime ore tornerò a Roma per partecipare al Consiglio dei ministri di martedì. Dopo sarò in grado di dirvi che cosa sarà stato deciso».

Renato Rizzo

Il Capo dello Stato cita «il Paradiso» «Siate, cristiani, a muovervi più gravi e non siate come penne al vento»

Il ministro replica «Non voglio contraddire chicchessia, ma ...» Poi nega di riferirsi al Presidente

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli e il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro
FOTO ANSA

La denuncia della Bonino «Ottomila gli scomparsi»

ZAGABRIA. «La situazione dei profughi di Srebrenica, attualmente rifugiati a Tuzla, è leggermente migliorata, ma ci sono fortissime preoccupazioni per 12 mila uomini di cui si ignora tuttora la sorte». Emma Bonino, commissario europeo per le questioni umanitarie, è appena giunta a Spalato di ritorno da una visita a Tuzla. «12 mila profughi hanno trovato rifugio in centri di raccolta come scuole e fabbriche - spiega -. Sulla pista dell'aeroporto in disuso, restano circa 5 mila persone in una situazione insopportabile con una temperatura di oltre 35 gradi all'ombra e il rischio costituito dai campi minati che si trovano nelle vicinanze».

«Ma la questione più seria - continua Bonino - è costituita dai 12 mila uomini in età valida per il combattimento scomparsi e di cui mancano notizie. Siamo di fronte a un vero e proprio genocidio. Tutti concordano nel ritenere che, oltre ai 4 mila che presumibilmente sono a Bratunac, ci sono altre 6 mila persone di cui non si hanno notizie. Sono scomparse».

La Bonino ha poi posto l'accento sull'assedio di Zepa. «L'Unione Europea sta attrezzando dei centri di raccolta a Zenica in vista di una possibile caduta della piccola enclave musulmana. Secondo il ministro bosniaco per i rifugiati i profughi di Srebrenica devono essere considerati come dei rifugiati dell'Onu».

Emma Bonino, commissario europeo per le questioni umanitarie

Bonino ha poi raccontato che Damaso Feci, responsabile dell'Unhcr per la Bosnia il passato due giorni a Pale, la «capitale» dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia, nel tentativo di convincere i serbi-bosniaci a consentire l'ingresso alla Croce Rossa internazionale nelle zone passate sotto controllo serbo e ha aggiunto che 400 Caschi blu olandesi sono tuttora «assediati» nella loro base a nord di Srebrenica.

Due sanitari belgi dell'associazione «Medici senza frontiere» che da soli si stanno occupando di 59 feriti non trasportabili sono anch'essi in stato di virtuale detenzione, ha aggiunto Bonino, secondo cui anche il responsabile degli osservatori dell'Onu non è in grado di circolare liberamente.

Emma Bonino ha quindi detto che il 19 a Ginevra ci sarà una riunione dei Paesi donatori alla quale interverranno anche autorità bosniache. Nell'occasione sarà messo a punto un piano finanziario per andare incontro alle necessità dei profughi della Bosnia Orientale, secondo la quale il governo bosniaco dovrebbe chiedere un aiuto pari a circa 15 milioni di marchi tedeschi al mese. Emma Bonino ha infine ricordato che l'Unione Europea sostiene oltre il 50 per cento degli sforzi finanziari internazionali per la Bosnia-Erzegovina. [o. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'INGRESSO PER L'ULTIMA PARTITA

altre «enclaves», la più esposta delle quali è oggi Gorazde.

Sulla difesa di Gorazde, presidiata da 3-400 Caschi blu inglesi e ucraini, oltre che da una guarnigione governativa, si può progettare un primo intervento, su cui hanno discusso i capi militari di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti a Londra, in attesa di un vertice politico più ampio previsto per venerdì. Se poi dovesse cadere Gorazde, diventerebbe precario anche il destino di Tuzla, che pure ha un cospicuo presidio governativo, e che è il drammatico punto di raccolta, ora, dei profughi da Srebrenica. Saremmo al culmine della tragedia, aspettando l'epilogo a Sarajevo. Quanto a Bihac, nel Nord-Ovest, la sola e ultima «enclave», i serbi hanno pronta una soluzione «politica», darla in gestione a una banda bosniaca «autonomista», legata agli occupanti serbo-croati della Krajina.

Se si cerca una valutazione oggettiva di questa improvvisa (ma non imprevista e tanto meno imprevedibile) accelerazione del conflitto, si scorgono almeno tre ragioni. La prima è la volontà dei serbi di dare una risposta alle controffensive musulmane, per dimostrare qual è, allo stato dei fatti, il vero rapporto sul campo. La seconda è l'intenzione di prendere in contropiede la Forza di reazione rapida anglo-franco-olandese, con un qualche supporto tedesco, istituita dopo l'umiliazione dei Caschi blu catturati e tenuti in ostaggio, ma ancora in fase di spiegamento. La terza, analoga alla seconda, ma riferita agli americani, è il bisogno di decretare tutto una serie di fatti compiuti, prima che il Congresso possa decidere la fine dell'embargo delle armi ai musulmani.

Tutte e tre queste motivazioni rivelano nei serbi una strategia lucida, implacabile, indifferente a ogni considerazione umanitaria. Purtroppo l'Occidente non ha saputo opporre alcunché. Non ha saputo, non ha voluto, non ha potuto, chissà. Per molti versi non ha saputo, per altri non ha voluto (pensando certamente ai costi umani e politici, all'interno dei rispettivi Paesi, di fronte a un esito militare aleatorio, date le tremende difficoltà della situazione sul terreno: il che equivale a dire, in una certa misura, che non ha potuto). Ma ora il quadro si va purtroppo semplificando, sul terreno, con le conquiste serbe, e per l'Occidente, cioè anzitutto per l'Unione europea e poi per l'America, si tratta di ammettere una sconfitta generalizzata, gravida di conseguenze etiche e politiche, oppure di entrare finalmente in gioco, almeno per ridurre le perdite, in un negoziato sperabilmente conclusivo.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

LA MATURITA'? UN PASSAPORTO SCADUTO

si le tradizionali vacanze lunghe. A settembre, infatti, lo aspetta l'esame scritto, rispetto al quale la Maturità ha solo un carattere preliminare, rappresentato dai test che le facoltà decidono e che sempre più spesso richiedono una non piccola preparazione addizionale.

Le facoltà universitarie si difendono con i test da un'invasione di matricole, una larga parte delle quali è priva, in realtà, della preparazione adatta a frequentare un'università moderna. E mettono impietosamente in luce l'incapacità della scuola secondaria di valutare la qualità della preparazione che essa stessa impartisce.

L'esistenza stessa dei test non si limita, però, a sottolineare l'assurdità di un esame a promozione plebiscitaria. Ne chiama in causa l'estrema aleatorietà dei metodi di valutazione e i danni che la diversità di tali metodi tra una commissione e l'altra può provocare.

Quasi tutti i test di ingresso, infatti, tengono conto, per una parte non piccola, della votazione finale dell'esame di maturità.

Attribuire a un candidato all'esame di maturità un punteggio di 50 anziché 60 sessantesimi - il che può ben avvenire per motivi casuali - può voler dire che quel maturato perderà la possibilità di diventare medico o ingegnere. Grazie a questa differenza, infatti, sarà superato nella graduatoria finale del test da qualcun altro, con la sua stessa preparazione, che ha avuto commissari più generosi.

A questo punto, conviene domandarsi se sia il caso di mantenere in vita l'esame di maturità nella sua forma attuale, vista anche la difficoltà a trovare commissari competenti. A differenza di quanto succedeva quando intellettuali del calibro di Carducci e Pascoli non disdegnavano di presiedere le commissioni d'esame, oggi può addirittura succedere che decisioni di tale importanza per il futuro dei candidati siano affidate a commissari che non hanno mai avuto esperienza di insegnamento.

E' facile prevedere che sorgerà rapidamente una pressione per abolire quest'esame e sostituirlo con prove specifiche per accedere a determinati tipi di istruzione superiore. Se lo si vuole mantenere in vita, esso deve diventare più selettivo (per evitare che la selezione la facciano le facoltà universitarie) e più uniforme, il che significa adottare norme che garantiscano uguali criteri di giudizio in ogni parte del Paese. Si potrebbe addirittura pensare, come succede in molte parti d'Europa, alla correzione centralizzata di alcune prove scritte. Senza cambiamenti di questo tipo, l'esame di maturità diventerà un rito sempre più inutile, occasione di festeggiamenti fusulli, di articoli melensi sui giornali e di spese pubbliche inutili.

Mario Deaglio

SE IL SOLE SCOTTA ALL'OMBRA ME NE STO!

VISTO CHE PREZZI?

TENDE A CADUTA CON BRACCETTI A RINGHIERA:
• cm. 120 x 220: £ 296.000
• cm. 240 x 220: £ 415.000
• cm. 300 x 220: £ 514.000

TENDE A BRACCI ESTENSIBILI:
• cm. 240 x 160: £ 607.000
• cm. 240 x 210: £ 671.000
• cm. 300 x 160: £ 705.000
• cm. 300 x 210: £ 790.000

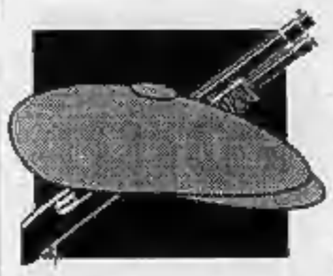
Le tende da sole Wolmer Solabri sono anti-pioggia, non sbiadiscono e sotto si sta talmente bene che anche le lucertole preferiscono l'ombra.

WOLMER
A Torino in via Botticelli, 25
Telefono 011/241 37 11
Rivenditore Autorizzato ARDUINI
Via Salbertrand, 68 - Torino

TENDE DA SOLE SOLABRI

Numero Verde 167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 10 MESI



Reggio Calabria, presiedeva i processi Ligato e Scopelliti. Le accuse: «Favorì i mafiosi in carcere»

«Un uomo dei boss a capo delle assise»

Giudice in cella dopo le rivelazioni di tre pentiti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In principio era lo champagne, a fiumi, che correva nelle celle di quello che, a Reggio Calabria, tutti chiamavano, ma sottovoce, «l'albergo di via San Pietro», il carcere dove i personaggi più in vista della 'ndrangheta reggina passavano le loro giornate. Quel carcere che, ieri mattina, ha aperto le sue porte nientemeno che al presidente di una delle sezioni di corte d'assise di Reggio Calabria, Giacomo Foti. L'accusa è pesante, collusione con la mafia.

Con lui sono finiti in galera altri due personaggi affatto marginali. Raffaele Barcella, che del reclusorio reggino è stato agli inizi degli Anni Ottanta direttore, e Antonino D'Agostino, costruttore tra i più noti della Calabria. Per i giudici della direzione antimafia di Messina (competente per ciò che riguarda i magistrati reggini), il presidente di sezione di corte d'assise, il direttore del carcere e il costruttore sono sempre più coinvolti in quella che nel 1986 fu chiamata «carceri e champagne»: un'inchiesta condotta a Reggio Calabria.

Allora fini in carcere, insieme con molti dei suoi più stretti collaboratori - tra sottufficiali e agenti della polizia penitenziaria - il direttore Barcella, accusato d'aver creato nel reclusorio un «buen retiro», dove gli uomini dell'allora cosca De Stefano più che espiare pene attendevano tra lauti pranzi ed altre amenità del genere il processo o la scarcerazione.

Fu un'inchiesta che doveva, ma non riuscì, far luce su una serie di episodi. Tra essi anche l'uccisione di un sottufficiale delle guardie carcerarie, il maresciallo Filippo Sansone, assassinato in un agguato di chiare modalità mafiose con il quale, si disse, si volle chiudere la bocca a un uomo che intendeva ribellarsi al sistema di illegalità.

Ma il carcere di Reggio Calabria, secondo l'inchiesta che ha portato ieri all'arresto di Foti e degli altri, era anche un «serbatoio» di manodopera alla quale D'Agostino, da imprenditore, attingeva quando doveva eseguire dei lavori edili. L'accusa in breve è quella che Foti, all'epoca e fino al 1987 giudice di sorveglianza, avesse stretto un patto di ferro con Barcella e D'Agostino per fornire a quest'ultimo manodopera a buon mercato, oltreché per favorire alcuni reclusi con permessi e lavoro. Manodopera da impiegare in opere edilizie tra le quali anche quella relativa alla realizzazione del «Bonetti Park», un residence a Condofuri - sullo Jonio reggino - su un terreno, guarda caso, di proprietà del giudice Foti. Un meccanismo ben oliato, che portava intuibili benefici a tutti. A cominciare da Barcella, inflessibile direttore di un carcere-macchietta.

Il processo per i fatti del 1986 a distanza di più di un decennio non si è ancora definito. Anzi, prosegue stancamente e proprio nelle scorse settimane è stato aggiornato per riscontrare le dichiarazioni di alcuni pentiti tra i quali Giacomo Lauro che hanno portato nuova linfa alle indagini su Foti e sul suo passato di giudice di sorveglianza. Le voci che pure circolavano non hanno certo bloccato Foti che è stato chiamato alla presidenza di una sezione d'Assise e s'è visto assegnare processi di primo piano, come quelli per l'uccisione del giudice Antonino Scopelliti e dell'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Lodovico Ligato.

Lo stesso si può dire per Raffaele Barcella, sul quale l'arresto e le infamanti accuse lanciategli contro sono scivolate come gocce d'acqua su un cristallo. Reintegrato in servizio, ha fatto suo il detto che fa passare una rimozione per promozione. Barcella, dopo la scarcerazione e pochi anni di purgatorio, era fino a ieri responsabile dell'edilizia carceraria del Veneto.

Diego Minuti

Una toga nel mirino della procura

Già a maggio il giudice era finito sotto accusa con altri 4 colleghi

Giacomo Foti il magistrato arrestato

IL **PERSONAGGIO**

GIACOMO FOTI

Una carriera costruita a Reggio

Giacomo Foti ha percorso tutti i gradini più importanti della carriera di magistrato nella sua città, Reggio Calabria. E' stato giudice di sorveglianza per quasi tutti gli Anni 80 in un periodo delicato quando la città viveva le prime avvisaglie dello scontro sanguinoso tra le cosche De Stefano e Condello per la supremazia mafiosa che avrebbe lasciato sul campo, negli anni, cinquecento e più morti. Passato nei ruoli della giudicante, Foti è stato nominato presidente di una delle sezioni di corte d'Assise di Reggio Calabria e ha avuto assegnati processi importanti come quelli per gli assassinii di Lodovico Ligato e del magistrato Antonino Scopelliti che subiranno ora contraccolpi tali da vanificare mesi di udienze. Le prime avvisaglie dei guai per Foti si erano avute nei mesi scorsi quando il suo nome è finito tra quelli di 5 magistrati di Reggio Calabria sui quali il notaio Pietro Marrapodi ha mosso pesanti accuse di «contiguità» con ambienti mafiosi. Per questo accuse il 26 giugno Foti è comparso, davanti al Csm. «Alla fine la mia onestà e correttezza verrà a galla» aveva detto.

Antonino Scopelliti il giudice ucciso

DUE DELITTI **ECCELLENTI**

ANTONINO SCOPELLITI

Un magistrato integerrimo

Antonino Scopelliti, sostituto procuratore generale della Cassazione, cadde in un agguato mortale nel pomeriggio del 9 agosto 1991. Il magistrato, alla guida della sua Bmw, stava tornando, senza alcuna scorta, a campo Calabro, nella casa dei genitori, dove trascorreva un periodo di vacanza prima di rimettersi al lavoro. Era già stato indicato quale rappresentante della pubblica accusa nel processo in Cassazione contro la cupola di Cosa Nostra. Per l'omicidio di Scopelliti sono sotto processo i massimi esponenti della «commissione provinciale» di Palermo della mafia, tra i quali Totò Riina, Pippo Calò e Pietro Aglieri. La mancanza di protezione di Scopelliti, un magistrato a rischio, sollevò molte polemiche, anche perché evidentemente i killer conoscevano bene i suoi spostamenti.

Ludovico Ligato

LODOVICO LIGATO

Un politico scomodo

Lodovico Ligato, potente esponente della democrazia cristiana nonché ex presidente delle Ferrovie dello Stato, dimessosi dopo lo scandalo delle «lenzuola d'oro», fu assassinato nella notte tra il 25 e il 27 agosto 1989 nella sua villa al mare, alla periferia di Reggio Calabria. Ad assassinarlo, secondo le perizie, due killer uno dei quali armato di una sofisticata pistola, una Glock, già usata in altri omicidi di mafia. A distanza di molti mesi la Dia di Reggio Calabria arrestò un gruppo di esponenti politici di primo piano, accusati di essere i mandanti «subliminali» dell'omicidio, poi commesso da elementi delle cosche del Reggino. I politici furono, comunque, tutti prosciolti. Ligato, secondo l'accusa, sarebbe stato eliminato perché, tornato a Reggio Calabria, voleva reinserirsi nel mondo degli appalti pubblici.

RETROSCENA

L'ALTRO REGNO DI COSA NOSTRA

L'Ucciardone e a sinistra l'ex direttore del carcere di Reggio Calabria Raffaele Barcella

Nel carcere di Ascoli Piceno Raffaele Cutolo disponeva di un appartamento

Vite dorate di killer in cella

Champagne e feste nelle carceri «grand hotel»

ROMA

QUANDO accade la «disgrazia» e per il boss si schiudono i cancelli del carcere, si dice che il malcapitato ricorra ad una metafora autoconsolatoria che suona più o meno così: «L'uomo d'onore è nato per soffrire». Con ciò volendo sottolineare la difficoltà della prova che attende il mafioso, passato repentinamente dallo stato di grazia di «nomediddio» a quello più modesto di detenuto. Anzi, specialmente nel comune sentire del «picciotto» siciliano, è proprio la prova del carcere che metterà in luce doti e limiti dei diversi personaggi con aspirazioni di carriera dentro Cosa Nostra.

Dal momento in cui varchi la soglia dell'«albergo» - per dirla con l'umorismo degli ospiti dell'Ucciardone - comincia l'esame. Tommaso Buscetta l'ha spiegato bene cosa succede: «Vieni osservato, scrutato, senza mai essere perso di vista. Annotano tutto: se sei nervoso, se sei triste, se mangi, se digiuni, se ridi a sproposito e, soprattutto, se dai segni di cedimento con la testa». Già, se - per esempio - in preda allo sconforto ti lasci andare a tentativi di autolesionismo o, peggio, di suicidio, sei finito. Come uomo e come mafioso. Può far carriera uno che alle prime «sofferenze carcerarie» non ci dà più col cervello? Potete scommetterci: uno così è all'anticamera del pentimento e quindi altro che ingresso nella «cupola». E' già fortunato se riesce a salvare la pelle.

Ecco perché le mafie - tutte, non solo Cosa Nostra - danno una così grande importanza al «problema carcere». Nel senso che, da che mondo è mondo, i boss hanno sempre «provveduto» a rendere quantomeno sopportabile il soggiorno in cella, oltre che - naturalmente - il più breve possibile. Ed ecco perché storicamente sono i giudici di sorveglianza, i direttori dei penitenziari e le guardie carcerarie - prima ancora dei pubblici ministeri e delle eccellenze giudicanti - i più appetibili tra i servitori dello Stato da «avvicinare».

Basta sfogliare le carte degli allegati alla prima relazione della Commissione antimafia per capire l'importanza, per un boss, di aver amici in grado di farti cambiare carcere o farti ottenere permessi, semilibertà o addirittura scarcerazioni per «buona condotta». In quei documenti - prima ancora del racconto di pentiti e dissociati - c'era già chiaramente espresso il cammino da percorrere verso il «corcure dal volto umano». Avviene (almeno fino a poco tempo fa era così) che il politico riceve la «segnalazione» dal boss che magari ha avuto qualche merito nel trovare i voti in quel collegio elettorale. Se l'«onorevole» ha incarichi di governo, fa tutto da solo. Altrimenti deve «disturbare» altri, sempre della zona, naturalmente. Insomma, la «questione» deve arrivare almeno ad un sottosegretario che, a sua volta, invia una «letterina» al giudice competente caldeggiando il trasferimento di tal detenuto oppure almeno una «licenza», o - meglio - il riconoscimento di qualche male oscuro che possa sistemare il «bravo e sfortunato ragazzo» in qualche infermeria.

Per anni è andata così. Poi anche peggio, perché dal '70 in poi mafia, camorra e 'ndrangheta - con la corruzione - si sono appropriate delle carceri, trasformandole in confortevolissimi Grand Hotel. Sono entrati nella mitologia di Cosa Nostra le «facilitazioni» che si ottenevano all'Ucciardone. Il vecchio maniero borbonico, buio, umido, sovraffollato, un vero inferno per i detenuti comuni, si trasformava per i mafiosi. Proprio come nel canto popolare che paragona la detenzione ad una «villeggiatura».

E' passata alla storia dell'Ucciardone la cena per il compleanno di «Totò l'Americano» spaghetti ai frutti di mare, aragosta, e champagne fatta arrivare in carcere - per aggirare il divieto - nei contenitori del petrolio. Le donne? Entravano ai tempi della morte del bandito Pisciotta, avvelenato in cella con lo storico «caffè amaro». Poi basta. In compenso, però, si ha notizia di «spogliarelli» organizzati davanti a Fuorni, carcere di Salerno, in modo che i boss del clan Alfieri - così ha raccontato il pentito Pasquale Galasso - potessero guardare e godere. Magari telefonando alle amiche. Come? Coi cellulari che gli agenti di custodia (15 incriminati) fingevano di non vedere nelle celle dei vari Maiale, Pecoraro, Serra e compagnia.

Trattamento di favore anche per Raffaele Cutolo, nel supercarcere di Ascoli Piceno. Lì «don Raffè» disponeva di appartamento con segretario. Ma è comprensibile, perbacco: quello era il periodo in cui andavano a trovarlo agenti, 007 e spioni impegnati nelle indagini sul sequestro di Ciro Cirillo, assessore partenopeo, oltre che intimo di Antonino Gava. Tutto a posto, dunque. A posto? Sì, qualche osservatore, di quelli particolarmente permissivi, potrebbe liquidare l'argomento ricorrendo al mantra caritatevole della «corruzione fisiologica». Già, tanto «fisiologica» da tramutare in «colpa» la scelta dell'onesto fatto da altri. Ne sanno qualcosa Attilio Bonincontro, Calogero Di Bona e Antonino Caputo, sottufficiali degli agenti di custodia il primo (ucciso a Palermo, l'altro a Salerno) assassinati perché «non graditi».

Francesco La Licata

MESSINA

Vicequestore sventa agguato

MESSINA. Un funzionario della Questura, Angelo Stracuzzi, dirigente dell'Ufficio personale, è riuscito a sventare un agguato in un'area di servizio del rione Contesse. Un sicario ha sparato due colpi di pistola contro un giovane in attesa di fare rifornimento, Santo Giannino, 28 anni. Allo scena ha assistito il vice questore che ha subito impugnato la pistola di ordinanza, sparando un colpo in aria a scopo intimidatorio. Il killer, che aveva il volto coperto da una sciarpa gialla, è fuggito con uno scooter guidato da un complice. Giannino, ferito al collo, è ricoverato in prognosi riservata. L'agguato sarebbe maturato nell'ambiente degli spacciatori di stupefacenti, nell'auto di Giannino è stata trovata una fiala di metadone. **(f. al.)**

IL CASO

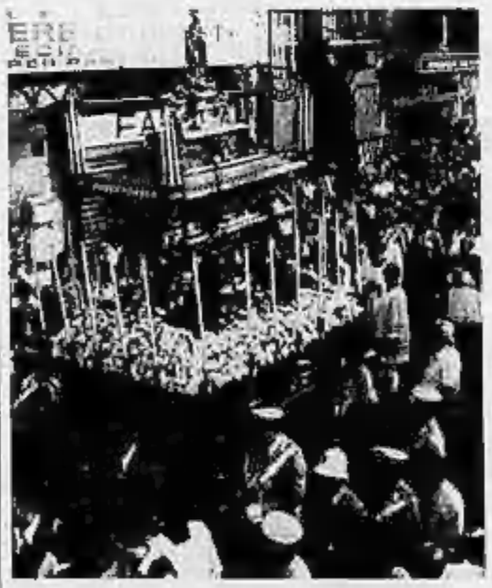
L'ANATEMA DEL CARDINALE

«La mafia è peggio della peste»

Pappalardo: crea violenza e disoccupazione

PALERMO

FEDELI al motto che la speranza è l'ultima a morire, i palermitani si affidano alla loro «Santuzza», la patrona Santa Rosalia. E, nel clou di un «festino-kolossal orchestrato da Pino Caruso, direttore artistico d'eccezione, applaudono commossi il cardinale Salvatore Pappalardo. Nella sua omelia, nell'antivigilia del terzo anniversario della strage di via D'Amelio, l'arcivescovo ha alluso alla speranza che sia possibile un miracolo che guarisca la città dalla peste della mafia, come nel 1625 Santa Rosalia la salvò dalla pestilenza portata da un galeone tunisino. Contro la Piovra «invocare che venga posta in atto dai cittadini e dai cristiani ogni forma di resistenza passiva per non lasciarsi schiacciare dai prepotenti», ha detto Pappalardo, spiegando: «La collusione o la connivenza col crimine impedisce anche a chi ne avrebbe la possibilità di avviare aziende e attività produttive e commerciali che assicurerebbero i tanto desiderati posti di lavoro».



La processione di Santa Rosalia a Palermo. A destra Leoluca Bagarella: anche il superboss è un devoto della santa

Omelia al «festino» di Santa Rosalia patrono della città «Per battere la Piovra ci vuole un miracolo»

Affiora il sentimento popolare, pagano e religioso, con la devozione dei palermitani per la loro patrona. Ne aveva in tasca un'immaginetta, il giorno della cattura, perfino il boss Leoluca Bagarella, il cognato di Totò Riina, che avrebbe pigiato il maledetto congegno per la strage di Capaci. Una devozione che coinvolge anche i non credenti, li affascina, li turba. Fra loro, Pino Caruso che fu chierichetto nella chiesa dei domenicani del Pantheon, a due passi dalla sua vecchia casa in via Materassai, il cuore della Vucciria, e che oggi si professa quasi ateo.

«Abbiamo dato ai palermitani una grande occasione, cinque giorni di spettacoli strabilianti con eventi che si vedono solo a Parigi o New York», ha detto Pino Caruso, che nel suo super-programma ha ottenuto la collaborazione di un altro Caruso famoso, Bruno, il pittore, suo omonimo, e altro palermitano d'esportazione per necessità, come tanti altri emigrati di lusso che qui non avrebbero sfondato e che altrove hanno invece ottenuto successo e soldi.

Finito il «festino», Pino Caruso ha promesso anche una «lunga estate» di spettacoli e manifestazioni in un calendario che ha progettato su invito del Comune per espressa volontà del sindaco. Un Leoluca Orlando che in 200 mila, nelle strade del centro storico, l'altra notte, per la chiusura dei festeggiamenti hanno osannato come un divo quando si è arrampicato sul «carro floreale» che ha preceduto il grande carro barocco trainato dai cavalli. E' seguita una pioggia di petali di rosa e d'acqua, la «pioggia purificatrice» che simbolicamente ha allontanato la peste. Poi, grazie a un pallone aerostatico cubico che lo sollevava, il vascello tunisino della peste è sceso dal cielo, dove, con effetti speciali realizzati da Marcello Chiarenza, è stato proiettato un mare con pesci, meduse e mille tonalità di azzurro, in un gioco di luci e suoni.

Per questa «operazione» scenografica di straordinaria presa, Pino Caruso si è rivolto a Valerio Festi che ha firmato altri spettacoli in tante parti del mondo. Fra allegorie e maschere, giochi pirotecnici scanditi dai botti e dalla musica di Orff il monito di Pappalardo: «Ci sono anche fra noi persone che hanno fatto deliberatamente una scelta di vita non soltanto sbagliata, ma delittuosa e malvagia. Sono quelli che hanno fatto dell'illegalità e della sopraffazione, della violenza e del crimine la loro norma di comportamento. Si chiamino come si vogliono, anche mafiosi». L'arcivescovo ha invitato i palermitani a collaborare con la giustizia e a combattere la disoccupazione con un impegno che - ha detto - deve investire anche la Chiesa.

Antonio Ravidà

«Prendo atto con soddisfazione che le nostre tesi avanzano dentro l'Ulivo»

Mario Segni: «Sarei favorevole a un Dini-bis»

Non sono un guastafeste: contro il rischio Weimar meglio un Dini-bis

«Prima le regole, poi il voto»

Segni: Berlusconi non giocare col presidenzialismo

ROMA. Onorevole Segni, cosa risponde a Berlusconi che su «La Stampa» di ieri ha proposto di approvare la par condicio e andare subito a votare?

«Ma non è stato proprio il Polo ad aprire questa discussione sulle riforme costituzionali chiedendo di fare subito il presidenzialismo? Dunque è vero che si trattava semplicemente di tattica. Allora io rispondo questo: per cortesia, non prendiamoci in giro».

Ma Berlusconi dice che, in una democrazia seria, il primo costituzionalista è il cittadino, il sovrano elettorale. E' d'accordo anche lei?

«Il cittadino deve scegliere nel rispetto di regole. E io credo che, come ha detto il Capo dello Stato, in Italia se si va a votare subito e senza regole si corre il "rischio Weimar". Nessun Paese reggerebbe dopo due legislature passate in una fase di stallo politico».

E allora quando bisogna votare?

«Guardi che il vero problema che abbiamo di fronte non è quello, ma se tentare o no di fare una grande riforma costituzionale».

E lei cosa pensa?

«Che bisogna aprire subito una grande fase costituente. Siamo nelle condizioni ottimali».

Quali sono queste condizioni ottimali?

«I due blocchi sono in una situazione di stallo, nel senso che nessuno dei due è sicuro di vincere il confronto. Non c'è un contendente che sia nettamente più forte dell'altro e le grandi riforme si riescono a fare proprio quando [illegible] si trova in una situazione come questa».

Ci spieghi: quali dovrebbero essere secondo lei i contenuti delle «grandi riforme»?

«Schematicamente possiamo dividerle in tre punti: presidenzialismo, federalismo, garanzie».

Cominciamo dal presidenzialismo. Com'è riuscito a convertire la sinistra? E' accaduto davvero? Oppure le hanno dato un contentino per impedirle di fare il guastafeste anche in questa coalizione?

«Lo escludo. Se fosse così sarebbero dei buffoni. Invece nell'Ulivo ci sono persone molto serie. La verità è che nella riunione di giovedì scorso, finalmente, è caduto il tabù sull'elezione diretta del capo dell'esecutivo. Come poi questo possa avvenire, lo discuteremo. Sul tema c'è molta vaghezza anche nel Polo. Chi parla di Presidente della Repubblica, chi di capo dell'esecutivo: c'è una bella differenza».

D'accordo, ma ci spieghi almeno qual è la sua idea di presidenzialismo.

«Io direi semplicemente questo: bisogna trasferire al centro la riforma elettorale molto positiva che si è fatta nei Comuni con l'elezione diretta del sindaco. I cittadini devono poter scegliere direttamente l'uomo che guiderà il governo».

Con il ballottaggio, proprio come si fa nelle città?

«Certo, un'elezione del genere si può fare solo a doppio turno, altrimenti si rischia di avere un governo che rappresenta solo la minoranza degli elettori».

Secondo punto: il federalismo. Come lo intende lei?

«Il cosa e il come li vedremo. Dal punto di vista delle riforme costituzionali io credo che maggiori poteri a Regioni e Comuni possano essere immaginati solo se controbilanciati da un esecutivo eletto direttamente dai cittadini. In altre parole: il decentramento si può fare se al centro c'è un governo forte. Quindi, questa seconda riforma ha bisogno della prima».

Infine quelle che lei chiama «garanzie». Quali sono?

«Quelle che [illegible] tutti: [illegible] trust, conflitto di interessi, la par condicio, regole di rispetto delle minoranze con la modifica dei quorum».

Se mettiamo insieme tutte queste cose, si tratta davvero di una grande riforma. A parte la battuta sul rischio Weimar, lei pensa che sia possibile fare tutto ciò prima delle elezioni?

«Io sono sicuro che esiste un folto gruppo che vuole costruire le riforme».

Di cui fanno parte i piccoli gruppi che non vogliono le elezioni, mentre i grandi le vorrebbero in autunno. E' così?

«No, secondo me la tentazione di andare subito a votare appartiene a una parte, a una specie di partito trasversale che vive all'interno dei grandi partiti. Io li chiamo guastatori».

In questo partito ci mette anche D'Alema?

«Il segretario del pds è intelligente e sa che sarebbe meglio fare subito le riforme. E d'altra parte il documento sulle riforme è stato approvato dall'Ulivo all'unanimità».

Ma su questo punto lei ha attaccato Prodi...

«Non è vero. Mi hanno attribuito un'intenzione che non avevo. Prodi giustamente si tiene in un ruolo alto di candidato premier».

E secondo lei la «grande fase costituente» potrebbe realizzarsi mentre questo governo Dini continua a governare?

«Io veramente sarei più favorevole a un Dini-bis, cioè un governo aperto a tutti e che sia sentito come un governo neutrale».

Aperto a tutti significa con ministri di tutti i partiti?

«Ma, adesso non vorrei scendere in questi dettagli. Quello che m'interessa è che si arrivi a due poli equilibrati e, per quel che ci riguarda, la formazione di un centro-sinistra e non una sinistra in posizione dominante rispetto ai cosiddetti cespugli».

E come pensa di farlo? Continuando a giocare il ruolo di guastafeste?

«I liberali devono intraprendere con decisione la strada delle riforme. D'Alema è il primo a sapere che la coalizione non è un coro che canta ai suoi ordini. E io prendo atto con soddisfazione che, come nel caso del presidenzialismo, le nostre tesi [illegible] dentro l'Ulivo».

Cesare Martinetti

IL PALAZZO

La seconda Repubblica adotta la lingua trash

E così, in mancanza di *autogolpe*, i *post-bottegologi* tornarono a Montecitorio ad *abbodrarsi*. Rotti al più *ondivago celomoscismo quercitiolo*, per giunta *epurato* da *portasilenzi neoarroganti*, avevano assistito con desistenza alla *nattizzazione* di Occhetto. Con *polista illiberalità*, ora, la *Feconda Repubblica* gli offriva un *D'Alema-carattere* quasi *ascellar-popolare*, e misteriosamente *monoturnista*. *Baffino remava contro*, per loro, a volte *sgarbeggiando* addirittura sul *mattarellum*. Meglio Bodrato. Lo trovarono intento a *delottizzare* la *cencellistica*. *L'uomo del Colle* era ovviamente d'accordo: «Ma senza *berlusconate*, mi raccomando...».

In questo immaginario racconto Oscar Luigi Scalfaro - l'*uomo del Colle*, voce scherzosa ricalcata sulla pubblicità della Del Monte - risulta fin troppo sobrio. Per esprimere una preoccupazione che aveva a che fare con Berlusconi, poteva usare ben 68 parole, da *Berluscaos* a *berluscottimismo*, passando per *berlusconeria* e *berlusconesco*. Tante ne elencano, con il rigore di inorriditi - si spera - amanuensi, Silverio Novelli e Gabriella Urbani nel loro «Dizionario italiano. Parole nuove della Seconda e Terza Repubblica» (Datanews, lire 20 mila), il primo serio repertorio che, certificata ormai la morte del vecchio e misterico politichese, saluta la nascita di una lingua mostruosa, ma vitale: la lingua della transizione.

Circa 1300 vocaboli ordinati con criteri scientifici (usi, contesti, autori, giornali, date). Tutto il peggio. Uno sprogevole nuovo corso espressivo che alle fumoserie di un tempo contrappone l'efficacia abbagliante del *trash*. Perciò: «*Fascio-biscio blazerato* cerca di *precarizzare* il *Leonkapresidio*». Oppure: «Per il *decreto salvabotardi Sforza Italia* deve prenderaela con la *sondaggistica piliana*». Per dire. «*Epurator brancavideo* fa appello agli *anti-Pannella*. Gli *pseudo-clintoniani* dei *tiggì* si *riciclano* in *Schermi Puliti*». E infine: «Il *Fassino-look* mette in crisi gli *iuppettini* del *decennio ridens*. *Faxerendum* per Veltroni: insorge il *popolo del karaoke*».

E magari questo orrore suonasse nella sua integrale freddezza futurista. Il guaio è che queste nuove parole, questi contri nevralgici (*nevrili*?) sono buttati lì nella frase isolati per rafforzarne la potenza e catturare l'attenzione del lettore incolpevole. Effetto di breve durata, ma garantito: usa e getta, secondo la più corriva e pappagallesca pubblicità spezzotura.

I giornalisti, certo, esagerano, e i politici stanno al gioco. La risonanza estetica, comunque, è quanto di peggio possa appunto risuonare. Ma forse è anche quanto di più inevitabile e perfino di più vivo nella sua spasmodica personalizzazione (*funarismo*, *morattiano*, *pivettuolo*, *upusdeino*, *Feltri-dipendente*, *cicidista*). Una lingua spaventosa, anche se mirabilmente contemporanea nelle sue continue iperboli alla Fantozzi (*iper-delegittimato*, *microgonnata*, *serbo-progressista*, *tele-pasdaran*), nelle sue incongruenti deformazioni (*pipino*, *Previticchio*, *Fiamme Sporche*, *canottardo*, *kraftiano*, *impannellato*). Una lingua, insomma, che cerca disperatamente di riclassificare e riformulare una realtà esplosa, anche dal punto di vista lessicale, in *Tangentopoli*. Da cui *tangenticida*, *tangentiere*, *tangentone*, *tangentopolite*, *tangentopositivo*. Senza contare *chiacchieropoli*, *insultopoli*, *malatopoli*, *mazzettopoli*, *pornopoli*, *sessuapoli* e, giacché si scorda tutto ma fino a un certo punto, *terremotopoli*.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

I VELENI DELLA SINISTRA

Dopo le bordate di Rossanda e Pintor alle Botteghe Oscure

Il pds contrattacca con Totò

«Manifesto, Cassazione del comunismo»

Il segretario del pds Massimo D'Alema A destra: Luigi Pintor

ROMA

Da Marx a Totò. Per settimane han fatto finta di niente. Davanti alle bordate che *Il Manifesto* sparava quotidianamente contro il pds, alle ruffiche che prendevano di mira D'Alema e le sue assise della «normalità», ai titoloni sull'«anticomunismo» di Veltroni, agli attacchi sulla posizione del partito sulle pensioni e via dicendo, la Quercia aveva finora nicchiato.

Silenzio da parte dei dirigenti, nessuna reazione apprezzabile sull'*Unità* che, per quanto rinnovato e aperto, resta pur sempre il giornale del partito. Come su verso il «quotidiano comunista» restasse un certo sussiegoso riguardo, come se in fondo, specialmente per la generazione dei quarantenni, Rossanda e Pintor continuassero a rimanere i padri nobili, eretici sì, ma pur sempre padri.

«Custodi dell'ortodossia», li ha chiamati qualche giorno fa Massimo D'Alema, confessandosi da sempre loro «lettore trepido». Ma [illegible] la promessa per ribattere all'ultimo, violento attacco di Rossanda che in un fondo dal titolo «C'era una volta il patto sociale» denunciava «il vuoto di un progetto di società che rappresenti oggi quello che fu il pci di Togliatti nel dopoguerra» e si chiedeva «dove sta oggi una proposta diversa da quella del Fondo Monetario e del G7».

D'Alema risponde fuori dai denti. Accusa l'ultrasinistra di non capire la portata di «grande trasformazione dello Stato, delle regole, del costume, riassunto nella sua proposta di «normalità», la esorta a liberarsi dai «complessi minoritari» e dal solito «linguaggio esoterico, vecchio e consolatorio. E' l'inizio della controffensiva.

Ieri è l'*Unità* a ospitare un lungo articolo che gronda veleno, significativamente intitolato «Manifesto? La Cassazione del comunismo»: un tribunale dove «sullo scranno più alto, democraticamente, un giorno siede Parlato, un altro Pintor, un altro ancora Rossanda».

Cosa curiosa: il pezzo non è la risposta a [illegible] all'ultimo attacco, ma un florilegio dei molti pallettoni già sparati. Scritto con un accento pesantemente derisorio che arriva a tirare in ballo persino Totò e i suoi famosi «Tié» di scongiuro. Perché il venerato quotidiano è ormai considerato un «porto sella». A colpi di citazioni: la volta in cui il cronista si aggira per il congresso del pds come «al convegno di una compagnia di assicurazione che vuol pubblicizzare la sua ultima polizza vita», «Tié!» l'editoriale di Parlato che scomoda Cassandra e il Grillo Parlante schiacciato da una mortellata di Pinocchio» («Tié!») e la foto Veltroni-Prodi-D'Alema sormontata dal titolo «Speriamo bene», e ancora «il nostro rischio è di essere normali da morire». Porta sfiga. Quanto a Rossanda, da *guru* della sinistra è declassata brutalmente a *papessa*. Mentre il suo fondo ormai famoso viene ridefinito «certezza amarcord». E il *Manifesto*? Tira dritto nel pressing. In un'editoriale dal titolo «Fratelli D'Alema» siglato Luigi Pintor prende spunto dall'ultima battuta del segretario sulla disponibilità verso il Polo «a dare una funzione costituente a questa legislatura», per ironizzare sul fatto che «potremmo passare dalla Costituzione nata dalla Liberazione a un'altra concordata tra Gallipoli e Arcore».

Maria Grazia Bruzzone

DA MONTENERO CON AMORE

In piazza a Brescia: «Di Pietro, siamo con te»

BRESCIA. Erano in 300, venuti quasi tutti da Montenero di Bisaccia, davanti al tribunale di Brescia per manifestare la loro solidarietà a Di Pietro e ai magistrati del pool Mani pulite. I compaesani dell'ex pm indossavano magliette con la scritta «Tonino, Montenero è con te». Ma quando il vice segretario dell'organizzazione «Mani pulite», Ilzio Federico Zamboni, ha detto al microfono che il problema della corruzione in Italia non poteva essere risolto solo dalla magistratura, ma era «anche una questione politica», dopo una breve contestazione, se ne sono andati via, portando con sé striscioni e bandiere. (Ansa)

L'amico della Agusta, dal carcere: ha preso barbiturici; se potesse, verrebbe in Italia per difendersi

«La contessa voleva morire, ora sta meglio»

Raggio: «Per interrogarla non c'era bisogno di ordini di cattura»

CITTA' DEL MESSICO. La contessa Francesca Vacca Agusta, implicata dai giudici milanesi nel riciclaggio di fondi neri di Bettino Craxi e per questo latitante, avrebbe cercato di togliersi la vita. La notizia, fornita dal suo compagno Maurizio Raggio (coinvolto nella stessa inchiesta) in diretta al Tg1 di venerdì sera, non ha trovato conferma presso le autorità messicane. Ma ieri è stata riconfermata da Raggio, l'ex-ristoratore trentaduenne di Portofino fuggito insieme alla contessa e arrestato verso i primi di maggio nella zona di Cuernavaca, nonostante le autorità locali, gli ospedali e le cliniche non sappiano nulla al riguardo. La stessa magistratura di Cuernavaca si è detta all'oscuro del tentato suicidio, mentre si hanno alcune conferme da parte della comunità italiana.

Bastano pochi squilli di telefono e in uno dei bracci del «Centro de rehabilitacion social» di Cuernavaca risponde proprio lui, il detenuto Raggio. «Buenas dias, sono io, Maurizio Raggio - risponde. Poi, sempre in spagnolo -. «L'altro ieri la contessa ha ingerito una forte quantità di sonniferi ed è stata salvata grazie al tempestivo intervento di coloro che la circondano, che non sono in grado di rivolgersi a un ospedale per non creare uno scandalo. Ma ora, grazie a Dio, sta meglio. Si sta riprendendo».

Sul tentativo di suicidio, raggio ha detto all'ansa che la contessa'.Un tentativo di suicidio legato allo sconforto per una latitanza sempre più faticosa da sostenere, quello della Agusta. Che nei giorni scorsi, tramite i suoi legali, ha inoltrato una richiesta di «amparo», ovvero di protezione costituzionale, per non essere estradata in Italia. Nessuno sa dove si trovi: a partire dal novembre scorso, la sua grande villa a Cuernavaca è abitata solo dalla servitù e sorvegliata dalla polizia. Stando ad una fonte italiana a Cuernavaca, la Agusta si troverebbe nascosta a pochi chilometri di distanza. Non solo, ma almeno fino a febbraio si faceva vedere in giro per la località, «molto sicura di sè e delle sue protezioni». La stessa sicurezza ostentata finora dall'avvocato Gabriel Vallado Miguel, anch'egli ricercato per i fondi neri di Craxi, il quale si farebbe vedere «in varie discoteche».

La contessa Francesca Vacca Agusta

Raggio spiega che se lo aspettava, non gesto del genere»: «Sta soffrendo parecchio. Come si sentirebbe lei con tre ordini di custodia cautelare e tre mandati di cattura emessi nei suoi confronti?». E ancora: «Se solo potesse, lei starebbe già lì, in Italia, a spiegare ai magistrati la sua posizione. Io l'ho scritto, l'ho detto, l'ho urlato e gridato che la contessa non c'entra nulla. Ma contro di lei sono stati spiccati quei provvedimenti e quindi è difficile che decida di tornare». Non concede spazio a repliche, Raggio: «Per interrogare una persona non c'è bisogno di spiccare ordini di cattura».

Va bene, ma la contessa? Raggio ne è convinto: sta già meglio, depressione a parte. La voce si fa più calma : «Sono due giorni che mi sento triste e preoccupato per lei. Spero davvero che quello che è successo l'altra sera non si ripeta mai più».

E' preoccupato anche per Craxi: «L'ho sentito. E mi dispiace perché le sue condizioni di salute non erano delle migliori». [r. i.]

Chirac all'arrivo alla cerimonia commemorativa in cui ieri ha riconosciuto le responsabilità francesi per l'Olocausto (foto reuter)

«Razzismo di oggi e revisionismo figli dello stesso orrore»

Strappo con i distinguo del predecessore Mitterrand. Le Pen replica: paga i debiti elettorali

Olocausto, il mea culpa di Chirac

«La Francia colpevole per le deportazioni»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo mezzo secolo di silenzi ed omissioni, Jacques Chirac ha ammesso ieri con parole semplici e franche dinnanzi alle famiglie dei deportati la responsabilità dello Stato Francese nell'Olocausto. Nessuno fra i suoi predecessori, dal generale de Gaulle a Mitterrand si era mai deciso a mettere in causa globalmente la Francia per i rastrellamenti di massa, il virulento antisemitismo di Vichy, la collaborazione con «SS» e «Gestapo» per braccare gli ebrei e consegnarli alle truppe d'occupazione. Quella reticenza scompare sulle labbra del neo-presidente.

Nel commemorare, ieri pomeriggio, il grande rastrellamento parigino del 16-17 luglio '42 le cui 13 mila vittime - tutti ebrei - furono concentrate in condizioni inimmaginabili nel Velodrome d'Hiver, ultima tappa prima dello sterminio, Jacques Chirac non ha cercato di riversare le colpe - come finora accadeva - su una «piccola minoranza» di «francesi collaborazionisti». «Quel giorno - dice - la Francia, patria dei Lumi e dei diritti dell'Uomo, terra d'accoglienza e d'asilo, compì l'irreparabile. Mancando alla parola data, consegnava i suoi protetti ai boia. Quelle ore nere infangheranno per sempre la nostra storia e costituiscono un'ingiuria verso il nostro passato e le nostre tradizioni. Sì, la follia degli occupanti è stata «secondata» dei francesi, dallo Stato francese. Nei confronti delle vittime conserviamo un debito che è imprescrittibile».

Come non confrontare queste frasi con quelle di François Mitterrand? «Non farò delle scuse in nome della Francia. La Francia non nulla a che vedere con tutto questo. Ritengo che non sia responsabile. Le colpe bisogna cercarle fra quella minoranza che avevano sfruttato l'occasione della disfatta per impadronirsi del potere. Ma la Francia e la République non c'entrano». Una posizione, la sua, che non mancava di suscitare perplessità e critiche aperte nella forte comunità ebraica transalpina (oltre 500 mila persone) e a Gauche. E la corona di fiori presidenziale sulla tomba del maresciallo Pétain (ogni anno) nonché il passato vichysta di Mitterrand non si può dire sopissero le polemiche.

Ma Chirac ha scelto con determinazione una linea diversa. Come per i test atomici e la Bosnia, rompe con la tattica attendista per annunciare prese di posizione nette. E l'Eliseo va ancora più in là. Nel rivolgere un appello allo «spirito di vigilanza» dei Francesi, spiega come oggi debba «manifestarsi con la più grande forza», giacchè nel paese «soffia lo spirito dell'odio, ravvivato dagli integrismi, alimentato da paura ed emarginazione». Per Per concludere: «In materia, nulla è insignificante, nulla è banale, nulla è dissociabile. I crimini razzisti, la difesa di tesi revisioniste, e le provocazioni di ogni genere - dagli apprezzamenti dubbi alle sedicenti battute - attingono alla stessa fonte».

E' un attacco in piena regola, pur senza citarlo, espressamente, contro il Front National e il suo presidente, specialista in calembours xenofobi e, talora, antisemiti. E Jean-Marie Le Pen replica con violenza. Denunciando le responsabilità della Francia nella soluzione finale nazista, afferma, «Chirac non fa che pagare un debito elettorale alla comunità israelitica». E, insistendo con le sue tesi antiebraiche, prosegue: «Non è più sopportabile che i Benguigui - il vero nome di Patrick Bruel, il Baglioni francese che rifiuta di cantare nelle città amministrate dal Front national - e i Bernard-Henry Lévy ci diano delle lezioni». Ma quello di Jean-Marie Le Pen è, finora, l'unico commento negativo. Il cardinl Lustiger, di origini ebraiche, giudica la dichiarazione di Jacques Chirac «giusta e coraggiosa. Credo che un popolo abbia sempre da guadagnare dalla verità». Il gran rabbino Joseph Sitruk, Henri Hajdenburg responsabile delle organizzazioni israelitiche in Francia e Serge Klarsfeld, «cacciatore di nazisti», storico, e presidente dell'associazione Figli dei Deportati plaudono all'iniziativa che mette termine, sia pure con grave ritardo, all'ambiguità del Potere. Che forse, dopo Paul Touvier e René Bousquet, si accinge a processare l'ultimo grande inquisito per le deportazioni degli anni bui - Maurice Papon - malgrado la brillante carriera successiva nelle file gollisto.

Enrico Benedetto

STORIA DI **UNA VERGOGNA**

PETAIN. L'emanazione delle leggi antiebraiche, redatte sul modello tedesco, fu uno dei primi provvedimenti adottati dal regime del maresciallo Pétain, dopo la resa alla Germania. Una concessione alla volontà degli occupanti nazisti, ma anche la conseguenza di una triste tradizione della destra francese che dell'antisemitismo aveva fatto fin dall'800 un suo cavallo di battaglia.

L'OLOCAUSTO. Furono oltre cinquantamila gli ebrei francesi inviati nei campi di concentramento in Germania. Una operazione pianificata dalla Gestapo con la collaborazione dei francesi del regime di Vichy. Di loro solo pochissimi ritornarono indietro. Una delle comunità ebraiche più vivaci e ricche d'Europa venne praticamente annientata.

I REIL. Maurice Papon, ex direttore amministrativo del dipartimento della Gironda, è con René Bousquet ex capo dela polizia di Vichy, uno dei più famosi collaborazionisti francesi. Dopo la guerra fecero carriera, il primo in campo bancario, il secondo divenne ministro dotto la presidenza di Giscard.

MITTERRAND. Fu spesso sotto accusa per «le reticenze» nel riconoscere le colpe dello Stato verso gli ebrei (sostenneva che il regime di Vichy non era la Francia), e soprattutto per la decisione nel '92 di far deporre ogni anno una corona di fiori sulla tomba del maresciallo Petain.

IL CASO
LA CAMPAGNA DI «CUORE»

«In nome di Mururoa non volate Air France»

Per il boicottaggio in campo Wwf e Legambiente

Un Verde olandese attacca etichette antinucleari su prodotti francesi

A sinistra, come al solito, è divisa. Ma nel mondo rosso-verde italiano si fa sempre più strada l'idea di boicottare i prodotti francesi per affiancare le evoluzioni antinucleari dei gommoni di Greenpeace a Mururoa con qualcosa di concreto a casa nostra. Non comprare roba d'Oltralpe così da far pressione sull'Eliseo e costringerlo a rinunciare alle otto esplosioni atomiche che ha in mente: questo sarebbe il programma. Se non si ottiene l'effetto sperato, almeno si ha la soddisfazione di un bel dispetto al nemico. A muoversi per primi sono stati un po' di tempo fa quelli di «Cuore», che nel numero in edicola stilano un bilancio riportando bollettini di vittoria (fra le parole d'ordine: «Lo champagne? E' radioattivo!»). E ieri anche il «manifesto», pur senza mobilitarsi ufficialmente, segnalava con simpatia che Legambiente e Wwf hanno invitato a mettere al bando certe società rosso-bianco-blu come Air France. Ma anche fra gli ecologisti c'è chi si dissocia: con questi sistemi non si spingerà il fronte interno francese, offeso, a compattarsi attorno al Presidente-Stranamore?

A Cuore, giornale verde financo nella carta, non hanno dubbi. «Chirac? Lasciate che gli telefoni il signor Renault. Vedrete che cambia idea» titolava il giorno in cui lanciò la campagna. Precisando che boicottare è bene, ma ancora meglio è boicottare e poi far sapere che lo si fa, spedendo lettere e fax alle imprese interessate in modo che abbiano ben chiaro perché i loro prodotti vendono meno. Il settimanale satirico ha pubblicato il messaggio standard (in bel francese educato) da inviare alle aziende-bersaglio più idonee, indicate per nome, indirizzo e numero di fax. «Le imprese sono sensibilissime alle lettere dei loro clienti. Il consumatore ha sempre ragione, dicono». Nella lista dei cattivi figurano produttori di cosmetici come l'Oréal, case di mode come Yves Saint Laurent e la multinazionale alimentare Danone, specificando però quali cose salvare perché fabbricate in Italia. Non è mancato l'invito a «rompere i coglioni (intasargli il fax sarebbe già una bella cosa) alla grande macchina statale francese», in particolare l'ambasciata e la camera di commercio transalpina in Italia. Fra i tanti entusiasti che hanno accolto l'appello, un certo Michele di Sassello (Savona) scrive al giornale per informare «li stiamo tempestando, avranno il loro da fare a cambiare il rotolo della carta del fax».

In Australia, geograficamente tanto più vicina al vento radioattivo di Mururoa, hanno fatto qualcosina di più. Il consorzio Airbus vede in pericolo un contratto da quattrocento milioni di dollari (ben oltre seicento miliardi di lire) per la vendita di aerei e ormai ci sono poche speranze per gli appalti francesi per le Olimpiadi di Sydney. I portuali locali hanno preso l'abitudine di scaricare ai moli le merci francesi con esasperante lentezza. Le donne si passano parola per non comprare più biancheria intima parigina. Quanto allo champagne, no, quello agli antipodi si continua a berlo, ma pagando una sovrattassa (volontaria) da destinare a una cassa per la lotta anti-nucleare.

Però il drastico esempio australiano non è stato seguito da altri Paesi. Nuova Zelanda e Giappone, pur vicini e furiosi, hanno boicottato meno. Il tedesco Thilo Bode di Greenpeace, organizzatore del recente boicottaggio (vittorioso) contro i distributori di benzina della Shell che voleva affondare una piattaforma petrolifera nel mare del Nord, scrive su «Libération» che non si possono boicottare i Paesi, ma solo le imprese. Sulla stessa lunghezza d'onda è Ernesto Realacci di Legambiente, citato dal «manifesto», secondo cui «vista la situazione, la forma di boicottaggio più credibile è quella contro le più importanti aziende di Stato francesi. Insomma non contro tutta l'economia, ma magari contro la Renault e l'Air France».

E', in sostanza, la linea-Cuore, però il settimanale non discrimina la Renault e invita a colpire con equanimità anche Peugeot-Talbot e Citroën, e quanto all'Air France la prende di mira in seguito a un articolato ragionamento: «Avete fatto un pensierino al Club-Med? Bene. Da oggi basta. E ora che dovete organizzarvi da soli le vacanze, evitate l'Air France».

Luigi Grassia

IN SVIZZERA

Terrorismo verde contro il «Tgv»

BERNA. Il terrorismo verde colpisce i treni in un modo che avrebbe potuto provocare una strage. Un convoglio superveloce Tgv, vanto delle ferrovie francesi, in servizio tra Parigi e Berna è stato bloccato l'altra sera nei pressi della capitale svizzera da un'azione di anti-nuclearisti che si oppongono alla ripresa degli esperimenti atomici francesi nell'Oceano Pacifico. Stando a quanto ha riferito ieri la polizia elvetica, per bloccare il Tgv i dimostranti hanno fatto ricorso a un espediente molto pericoloso, versando del liquido infiammabile sui binari, per cui, hanno detto i poliziotti, il convoglio «appena uscito da una galleria si è trovato davanti un tracciato in fiamme». Il macchinista è stato costretto a bloccare il treno azionando il freno d'emergenza; è stata una fortuna se non vi sono stati feriti. Il Tgv, che può superare la velocità di 300 chilometri orari, ha subito danni apparentemente non gravi e ha potuto poi proseguire il viaggio. Con un fax alla radio di lingua tedesca Drs due uomini e due donne hanno rivendicato l'azione. Si è trattato di un atto terroristico, non assimilabile alle azioni provocatorie ma non violente di Greenpeace. (Agil

APPLE NON HA INTERESSI.

DAL 1 AL 31 LUGLIO, LEASING A TASSO ZERO DAI RIVENDITORI APPLE

Per tutto il mese di luglio Apple Centre, Centri Affari Apple, Punti Vendita Autorizzati Apple e SAFA, società di servizi finanziari di Apple Computer, vi offrono la possibilità di acquistare i modelli Power Macintosh™, stampanti e monitor Apple con un leasing senza interessi*. Rivolgetevi subito al Rivenditore Autorizzato Apple più vicino o richiedete informazioni a questo numero: Numero Verde 167-82.70.69

* Salvo approvazione della società finanziaria

L'offerta è valida fino ad esaurimento prodotti presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa e non è cumulabile con altre promozioni in corso.

Rivenditori Apple

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer.

REPORTAGE

LA SFIDA DEGLI ULTRA'

Sono assediati, uscire di casa ogni giorno significa rischiare assalti e agguati

Con Bibbia e fucile contro la pace

Viaggio tra i coloni ebrei: Arafat, stai lontano

Coloni ebraici manifestano in strada la loro opposizione alla pace che porterà alla fine dei loro insediamenti Qui accanto Rabin

GERUSALEMME/RAMALLAH, e poi Ein Ja Brut. Il mondo di Gerusalemme cambia rapidamente; ci inoltriamo nel West Bank che presto non sarà più «Territori occupati», ma «Autonomia palestinese». Ma per sempre un mondo impolverato e assetato come adesso; in più si vedrà l'esercito israeliano che ripiega su strade costruite di bel nuovo per evitare quel contatto con i palestinesi che per tanti anni è stato così stretto.

Dentro ai Territori, sulle strade dissestate, corriamo verso l'insediamento di Ofrà: la macchina è blindata, ma è una giardinetta, ha un aspetto mite. Come il suo padrone; il mio ospite colono che viene a prendermi a Gerusalemme si chiama Daniel Cassuto, di professione è genetista ed è il fratello del vicesindaco italiano di Gerusalemme, David Cassuto. Si somigliano un po'; ma il ricordo della deportazione da Firenze del padre e della madre, e poi del ritorno da Auschwitz della mamma solamente, in quell'Israele dove i bambini erano arrivati per avventura su una nave, e poi l'uccisione quasi immediata della madre da parte degli arabi, ha forse lasciato in Daniel un segno più evidente, anche se certo non più profondo.

Daniel guida, e la macchina sobbalzando produce una sua musica dai suoni molto decisi: s'infila diritta dentro la Samaria, nel primo insediamento della zona, creato nel '75 con la convinzione di un ritorno a una realtà eterna, scritta dai Patriarchi, nel Libro dei Libri, per corroborare l'identità ebraica.

Chi sono i coloni? Di certo, e tutto il mondo lo sa, non c'è giorno in cui essi stessi non cerchino almeno per una parte di confermarlo con le loro azioni: sono un tipo di persona che si sente in possesso di una verità superiore. E questa verità se l'ha ripetuta tante volte tutta la gente incontrata a Ofrà fra le case quasi svizzere con il tetto rosso; tra i fiori e la vista delle montagne circostanti punteggiate di villaggi arabi e di insediamenti: «Questa è casa nostra. Lo dice un testo ben più importante di qualsiasi accordo politico: la Bibbia. Rabin agisce soltanto in nome di una parte minoritaria della popolazione, e comunque non esprime un punto di vista ebraico. Quindi, non è legittimato a dar via quella che ormai è casa nostra a tutti gli effetti». Questo è il gelido e insieme appassionato assunto della posizione dei coloni.

Ma al di là di questo c'è molto di più. C'è la vita di gente ormai ritenuta dal mondo intero soltanto un inciampo sul cammino della pace. «Quando sono andato a comprare quel cedro - racconta Daniel Cassuto, e indica un albero a cui fa da sfondo Ein Ja Brut, bianca e certamente minacciosa, così vicina oltre la vallata, oltre il villaggio costruito a cerchi concentrici, con una garitta di guardia sempre in funzione - il giardiniere mi disse: "Guarda che un cedro ci mette trent'anni a diventare un albero vero e proprio". "Giusto, mi dia proprio quello", gli tirai allora io. E non me ne andrò neppure se lo Stato palestinese sarà insediato sulla mia terra. La mia casa resta la mia casa. Qui noi siamo venuti perché è terra di Israele, ma anche perché luogo più gentile e più pieno di brava gente per mia moglie Ester e i nostri cinque figli, tutti provenienti dal kibbutz Yavne, non esiste al mondo.

Ofrà, come gli altri 130 insediamenti circa della Samaria, vive in un continuo stato di precarietà: arrivarci è un problema da macchina blindata, mandar fuori i figli è un'impresa da batticuore, andare al cinema o a teatro a Gerusalemme significa attraversare di notte Ramallah. Le pietre volano, e anche le bombe molotov. Ma sul tema del pericolo gli abitanti dei Territori sono preparatissimi, e ostentano una sfrontata spensieratezza. In una delle belle case, sempre spalancate sulla natura, incontriamo la rebetzin del paese, Yaffa Gisser, la moglie del rabbino Avi Gisser; è una bella quarantenne con un foulard rosso fuoco legato in testa, la gonna lunga e lunghi pure gli orecchini che rendono più brillanti gli occhi intelligenti. Seduto vicino a lei Uri Elitzur, un capo dei coloni, che da un po' di tempo si è dato alla politica perché il suo mondo, lui dice, ha bisogno di combattenti. E' magro e abbronzato, cinquant'anni circa, matematico di professione. Ecco la sua statistica personale del pericolo, spiegataci in mezzo ai pianti dei bambini di Yaffa che vogliono andare subito in piscina: «Ho calcolato che viaggiando ogni giorno verso Ofrà o verso qualcun'altra delle nostre cittadine, si viene colpiti dai sassi circa tre volte l'anno. Dalle bombe molotov, una volta. Spari: tre anni e mezzo fa c'è stato un morto di Ofrà, Zvi Klein, ucciso da una pistolettata di una macchina carica di terroristi che ha sparato dopo averlo superato. Una tecnica classica. E c'è stato un altro ferito; che però non è morto. Mi dica lei se non è un tasso di incidenti molto minore di quello di Tel Aviv, o di Roma. Le nostre strade sono fatte apposta per far giocare i bambini. La tensione della vita quotidiana è molto minore».

> «Rabin si ricordi che abbiamo diritti più forti dei trattati perché derivano dalla parola di Dio»

La moglie del rabbino è molto più malinconica, le sue figlie ormai grandi tornano di notte da Gerusalemme: «Finora vinceva la forza dell'abitudine. Ma se domani ci sarà lo Stato palestinese, avremo una gran paura: ci sarà più terrorismo; sarà loro interesse buttarci fuori, eliminarci da qui quanto prima. Entreranno fin dentro il paese, cosa che finora non hanno mai fatto». E poi ripete sconsolata: «E non ci sarà nessuno a proteggerci».

Avi mi mostra la fotografia della loro ragione di vita: Ofrà vent'anni or sono, quando contro il parere di Rabin e invece con l'aiuto sotterraneo di Peres, da qualche tenda e da qualche caravan situati a lato di un accampamento, giovanissimi, il rabbino, Yaffa e primi ancora di loro Uri Elitzur vennero a stare qui: baracche, amore, Bibbia, e soprattutto l'illusione che si presentasse loro un'occasione unica, che Israele credeva finita nel 1948: partecipare al grande, epico ritorno degli ebrei nella Terra dei Padri. Quella foto ingiallita se la passano di mano in mano Daniel, Avi, Yaffa: «Non c'era acqua, gli arabi lavoravano fra noi - ricordano - finché non venne l'Intifada. Mi ricordo che offrimmo al sindaco arabo di Ein Ja Brut i primi narcisi coltivati da noi: "Portali a tua moglie" e quando lui disse di averne tre, ebbe tre mazzi di fiori in regalo».

L'Eden è finito per sempre. Daniel Cassuto profetizza: «Quando saranno guai per noi, verrà dire che i guai sono arrivati per tutti. Perché gli arabi non ci vogliono né qui, né a Tel Aviv, né a Haifa, e per loro West Bank è soltanto il primo passo». Yaffa è sgomenta: «La nostra cacciata sarà paragonabile a una grande deportazione di massa. Ormai viviamo qui da tre generazioni». Uri è più polemico: «Una volta Yossi Sarid, un grande leader della sinistra, disse che avrebbe disobbedito all'esercito se gli avessero ordinato di sgomberare un villaggio arabo i cui abitanti avevano ucciso una bambina ebrea. E noi allora perché non dovremmo disubbidire all'ordine di andarcene? E quello sarebbe stato, se fosse avvenuto, uno sgombero temporaneo, di soli tre mesi. A noi ci vogliono espellere per sempre. E non abbiamo ucciso nessuno». Ma Baruch Goldstein? Come possono i coloni escludere che ci saranno episodi di violenza pari alla grande strage dell'anno scorso? «Quello fu un caso unico. E gli estremisti e i pazzi, fra noi, sono veramente pochi. Una minoranza estrema. La maggior parte di noi seguita a chiedersi tormentosamente come conciliare le nostre scelte con la scelta di vivere in uno Stato democratico. Ma chiunque non sia fascista sa che la pace è importante, ma sa anche che spostare una massa immensa di persone dalle loro case, è uno strappo pieno di dolore. Rabin sembra non rendersene conto».

Fiamma Nirenstein

Si uccide l'eroe d'Israele che conquistò Gerusalemme

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Con un colpo di pistola alla tempia Mordechai «Motta» Gur - uno dei generali più prestigiosi dello Stato ebraico e viceministro della Difesa - ha ieri concluso una lotta decennale contro un tumore che di recente si era esteso alla testa, mettendo a dura prova la sua capacità di lavorare. «Ho perso un amico fedele» ha detto il premier Yitzhak Rabin, ancora sconvolto, ai ministri che attendevano ieri da Gur una relazione sul ridispiegamento dell'esercito in Cisgiordania.

Ma Rabin ha perso anche qualcosa di più: Gur era infatti l'uomo che teneva per lui i contatti con i coloni dei Territori. Ora che questi si dicono pronti a intraprendere la via della disobbedienza civile, la sua mancanza si fa molto più pesante. Già ieri centinaia di coloni hanno dato l'assedio ai delegati israeliani e palestinesi impegnati a Zikhron Yaakov, a Sud di Haifa, nelle trattative sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania.

Per Israele «Motta» Gur è stato un personaggio epico. La sua carriera si riassume in quella mattina del giugno 1967 in cui, al comando di una brigata di paracadutisti, il suo mezzo corazzato scendeva a precipizio dall'Augusta Victoria (un ospedale situato sullo strategico monte Scopus) e, dopo aver sbaragliato le truppe giordane, irrompeva nella Città Vecchia di Gerusalemme. Poco dopo, dal microfono di radio Gerusalemme, Gur annunciava al popolo ebraico: «Har ha-Bait beyadénu», il monte del Tempio è nelle nostre mani. Gli ebrei lo avevano perduto 1900 anni prima, con l'incendio del Tempio ad opera delle legioni romane.

Ma il debito di gratitudine degli israeliani verso il generale Gur è dovuto anche alla riorganizzazione dell'esercito dopo la guerra del Kippur del 1973. E nel 1976 - nella sua veste di capo di stato maggiore - Gur tornò alle ribalta con l'Operazione Entebbe, il rocambolesco salvataggio dei passeggeri israeliani di un aereo dirottato in Uganda.

Da dieci anni Gur era impegnato in una battaglia personale con un raro tumore nel torace. Sottoposto a cure estenuanti, il possente soldato era divenuto curvo ed emaciato. «Ma non aveva perso il suo coraggio» ha detto il medico. «Non voleva essere compatito e veniva a curarsi nel pomeriggio, quando l'ospedale Tel ha-Shomer era vuoto. A volte interrompeva la cura per tenere un discorso alla Knesset o poi tornava qua a medicarsi».

Gur, viceministro della Difesa era da tempo malato di tumore

Scrittore di testi militari e di libri per bambini, Gur ha affidato alla nipotina Rony, otto anni, il suo testamento politico. Venerdì, pur debolissimo, ha partecipato al suo compleanno e le ha detto che nella vita conta essere indipendenti, avere coraggio, non perdere di vista la meta prefissata e non abbandonare gli amici. Ieri all'alba è uscito in giardino con la pistola di ordinanza e si è sparato. «Non volevo essere di peso», ha scritto.

Sulla tomba, Rabin non contiene l'emozione. «Motta, ti amavamo tanto, e tu ci hai spezzato il cuore».

Aldo Baquis

Saddam «perdona» i due americani

Decisione a sorpresa dopo 4 mesi di carcere

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati liberati all'improvviso i due americani arrestati quattro mesi fa dalle autorità irachene per uno sconfinamento nel loro territorio. William Barloon, 30 anni, di New Hampton nell'Iowa, e David Daliberti, 41 anni, di Jacksonville in Florida, erano nel Kuwait come dipendenti di una ditta di forniture militari e il 13 marzo scorso, dissero, volevano far visita ad alcuni loro conoscenti fra gli osservatori dell'Onu che si trovano al confine con l'Iraq. Ma persero la strada e finirono in territorio iracheno. Furono catturati, processati con molta rapidità e condannati a otto anni di prigione per ingresso illegale nel Paese. Ma ieri mattina Saddam Hussein in persona ha deciso di «perdonarli», dopo un colloquio con il deputato democratico del New Mexico, Bill Richardson. Poco dopo i due sono usciti dalla prigione di Abu Ghraib, alla periferia di Baghdad, e sono stati portati nell'edificio dove una volta c'era l'ambasciata americana. Dalla guerra del Golfo non ci sono relazioni diplomatiche fra Baghdad e Washington, e quell'edificio è ora gestito dalla Polonia. E infatti a prendere in consegna Barloon e Daliberti, all'uscita dalla prigione, c'era un diplomatico polacco. Da lì sono andati all'Hotel Milya-Mansour ed hanno incontrato il loro «liberatore», il deputato Richardson. «Sono due bravi ragazzi - ha detto lui abbracciandoli - e sono felice che ora se ne possano tornare a casa». Loro, mangiando pizza e bevendo champagne, hanno esclamato: «Che giorno splendido!».

«E' stato dato qualcosa in cambio a Saddam Hussein?», hanno chiesto i giornalisti presenti a Richardson. Lui non ha risposto direttamente alla domanda, per cui il sospetto che «qualcosa» sia stato concesso è rimasto. Quando finalmente è riuscito a farsi ricevere dal Presidente iracheno - ha detto - gli ha presentato la sua «richiesta umanitaria» dicendo che attraverso di lui stavano parlando «il Presidente Bill Clinton, il Congresso degli Stati Uniti e tutto il popolo americano». Non ha precisato quale sia stata la risposta di Saddam, ma solo che il Presidente gli ha annunciato il perdono e l'immediata scarcerazione. Poi ha provveduto l'agenzia irachena Ina a riferire le parole di Saddam. «Spero - ha detto - che i capi di Stato, in particolare quelli delle grandi potenze, tengano presenti anche loro le considerazioni umanitarie nell'affrontare i problemi, siano essi riferiti agli individui che alle nazioni». Il riferimento era alle sanzioni economiche cui è ancora sottoposto l'Iraq e che proprio pochi giorni fa sono state confermate.

> Sostenevano di aver sconfinato per errore, condannati a 8 anni di prigione

La questione è stata immediatamente «girata» al segretario di Stato Warren Christopher, che è apparso nel programma «Meet the Press» della Nbc poche ore dopo che Barloon e Daliberti erano stati liberati, e lui ha tranquillamente confermato che almeno per ora della fine delle sanzioni economiche contro l'Iraq non se ne parla proprio. «Quello dei due prigionieri e quello delle sanzioni sono due problemi completamente diversi». «Perché secondo lei Saddam Hussein ha deciso di liberarli?», è stato chiesto ancora a Christopher. «Forse - ha detto - sta cercando di corteggiare la comunità internazionale per ottenere qualche favore».

Bill Clinton, appena è stato informato della scarcerazione dei due, ha telefonato alle loro mogli e dare loro direttamente la notizia. «Non avevo mai perso la speranza, non mi sono mai scoraggiata», ha detto Kathy Daliberti. «Alleluia!», ha gridato Linda Barloon, che si trova a Singapore.

Franco Pantarelli

E' stato Saddam Hussein in persona a dare l'ordine di scarcerare i due tecnici americani dopo un colloquio con il deputato democratico del New Mexico, Richardson

IRAQ

Accusati di spionaggio, Washington assicura: non abbiamo fatto concessioni

EGITTO

Quattro feriti

Cairo, agguato ai diplomatici sudanesi

IL CAIRO. Con una serie di aggressioni simultanee, gruppi di uomini armati di bastoni hanno aggredito e ferito quattro diplomatici sudanesi davanti alle loro abitazioni al Cairo e hanno tempestato di colpi le loro automobili. Due dei feriti sono stati ricoverati in ospedale, e uno, il primo segretario dell'ambasciata Abdel-Azim el-Amin, sarebbe grave. I diplomatici sono stati assaliti più o meno alla stessa ora in diversi quartieri del Cairo mentre lasciavano le loro case. Ad ogni agguato hanno partecipato 12-15 persone. I fatti sono stati confermati dal portavoce dell'ambasciata Mohammed Aissa.

Beshir Mohammed el-Hassan, uno degli aggrediti, ferito ma non ricoverato in ospedale, ha raccontato che una quindicina di persone lo hanno assalito sulla porta di casa, insultandolo, spintonandolo e picchiandolo con le mani, i piedi e dei bastoni. «Agi

E' serenamente mancato
Adolfo Vedovato
anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, le figlie **Anna** ed **Elena**, la nipote **Valentina** e i parenti tutti.
— **Torino**, 17 luglio 1995

Partecipa al dolore della famiglia **Ivo Giaretti**.

Strappato alla vita da un male incurabile
Gigi Berra
anni 62
lascia nel dolore più profondo **Anna, Cristina, Federico**. Si uniscono **Giuliana, Mario, Chiara** e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. ore 15, Duomo di Trecate (Novara)
— **Mentone (Francia)**, 14 luglio 1995

Ci ha lasciato
Carlo Borghesio
Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Cecilia** e **Giuseppe**, nipoti e parenti. Per funerali telefonare al n. 011/4709548
— **Borgaro**, 16 luglio 1995

I **Cecchini** di **Confalonieri 1938** con l'Arcivescovo emerito mons. **Castellano** ricordano con affetto il loro «**POLVERE**»
gen. Giovanni Bernardi
salito al Paradiso di Cantore.
— **Torino**, 16 luglio 1995

Ha lasciato le sue famiglie
Damiano Spagna
Ne danno l'annuncio moglie, figli, nuore, nipoti. Funerali lunedì 17 luglio 1995 ore 11,45 chiesa Gesù adolescente
— **Torino**, 17 luglio 1995

(Continua a pag. 10)

A causa del forte maestrale l'incendio si è esteso fino alla periferia di Porto Rotondo

Fiamme nel paradiso dei vip, mille in fuga

Ore di terrore a Golfo Aranci

OLBIA
NOSTRO SERVIZIO

La seconda battaglia dell'estate ha portato il fuoco fino alla periferia di Golfo Aranci, porta d'ingresso della Sardegna per i turisti che a migliaia sbarcano in questi giorni dai traghetti, prima di disperdersi nelle spiagge delle varie località insulane. Il bilancio è drammatico: centinaia di persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni, villette annerite dal fumo, case coloniche distrutte, ettari e ettari di macchia mediterranea ridotti ad una grigia distesa di cenere. Ore di terrore per gli abitanti del paese e per i turisti, di lavoro durissimo per vigili del fuoco, forestali e volontari, impegnati con gli equipaggi di nove aerei e altrettanti elicotteri a bombardare con tonnellate di acqua il mare di fiamme spinto dal maestrale. In serata il fuoco è stato imbrigliato, messo sotto controllo. Ma, quel che è più importante, sembra questa volta i responsabili dell'immane rogo abbiano un nome e un volto. Quello di tre vacanzieri che ha un natante hanno, con una decisione a dir poco imprudente, lanciato un razzo, non per segnalare un pericolo, ma per avvertire un gruppo di amici del loro arrivo. Caduto tra l'erba secca, l'«ordigno» ha innescato l'incendio.

La notizia è stata data dal sindaco di Golfo Aranci, Sergio Memmoli, il quale ha anche detto che i carabinieri hanno accompagnato in caserma i tre presunti responsabili dell'incendio. I militari non hanno voluto confermare le indiscrezioni, dopo aver, nel primo pomeriggio, parlato di tre fermi. Ma alcuni testimoni hanno confermato che le fiamme si sono levate quando il razzo è finito sulla vegetazione secca a ridosso della riva. E' iniziato tutto intorno a mezzogiorno. L'incendio è partito dalla località Bella Marinella, a Nord di Golfo Aranci. Sospinto dal maestrale, il fuoco ha rapidamente allargato il suo fronte. La situazione è diventata critica verso le 13, quando il vento è cambiato, spirando direttamente da Nord e indirizzando le fiamme verso le prime case del paese. Per qualche tempo si è temuto che il rogo potesse prendere anche la direzione di Porto Rotondo.

Mentre in terra e in cielo (il centro operativo aereo della Protezione civile ha reso noto che per fronteggiare l'incendio sono intervenuti cinque Canadair, un C-130 e tre G-222) gli uomini del servizio antincendio combattevano contro il gigantesco rogo, è scattato il primo ordine di sgombero dalle case minacciate. Molte persone hanno tentato di opporsi al diktat: hanno chiesto di restare a lottare per difendere le abitazioni con pompe di fortuna allacciate alla rete idrica, nel timore che il loro allontanamento potesse diminuire, almeno in certe zone, l'impegno dei soccorritori. Alla fine si sono arresi, convinti dal sindaco Memori che ha anche tranquillizzato un migliaio di persone radunatesi nella strada principale del centro gallurese. In mare, intanto, sette motovedette erano pronte a prendere a bordo turisti e residenti, nel caso si fosse resa necessaria una fuga di massa via acqua.

In uno scenario apocalittico elicotteri e aerei hanno fatto la spola tra il mare (dove si rifornivano d'acqua) e la zona devastata dall'incendio. E' a emergenza si è sommato emergenza: un'avaria al motore ha costretto uno dei Canadair della Protezione civile ad ammarare. Il velivolo è sceso in mare senza problemi ed è stato preso al traino da una motovedetta della guardia costiera che lo ha condotto nel porto di Baia Caldinas, dove i tecnici hanno riparato il guasto. Verso le 19, l'incendio è stato infine circoscritto e domato. Ma sul far della notte gli uomini erano ancora impegnati nell'opera di bonifica per spegnere pericolosi focolai.

Corrado Grandesso

Il rogo causato dal razzo «sparato» da un'imbarcazione Fermati tre turisti Volevano avvisare dell'arrivo gli amici

Una scena dell'incendio divampato a Golfo Aranci

Usa, il caldo uccide 108 volte

Inquinamento a livelli record Auto vietate a San Francisco

WASHINGTON. L'America, messa in ginocchio da un'ondata di caldo senza precedenti, conta i suoi morti. Pittura, l'aria soffocante ha ucciso 108 persone. A Chicago, la città più colpita, i furgoncini della polizia che hanno prelevato i morti, per la maggior parte anziani, hanno dovuto fare la fila davanti all'obitorio, colto impreparato di fronte a un disastro di simili proporzioni. Nella capitale dell'Illinois, dove la situazione è stata resa più grave da un'interruzione dell'elettricità che ha messo fuori uso gli impianti di condizionamento d'aria, sono morte almeno 60 persone.

Ma oltre all'Illinois, l'ondata di caldo ha battuto ogni record in numerose città del Connecticut, Virginia, Georgia, New York e California. San Francisco, conosciuta per il clima mite e definita da Mark Twain «la città che ha gli inverni più freddi in estate», sta subendo una combinazione letale per l'ambiente: il caldo, l'alta pressione e la mancanza di qualsiasi brezza dall'oceano hanno «intrappolato» l'inquinamento. Le autorità comunali hanno chiesto agli abitanti, per il terzo giorno consecutivo, di limitare l'uso delle automobili, dei tagliaerba e di altri macchinari che funzionano a benzina. Il servizio meteorologico nazionale ha intanto invitato gli anziani, i bambini, i malati e le persone affette da disturbi cardiaci a non uscire da casa.

A Washington, dove le autorità hanno diffuso un «avviso di caldo eccessivo», il più riverito monumento nazionale, l'obelisco dedicato a George Washington, è rimasto chiuso per un guasto al sistema di condizionamento dell'aria. A New York, invece, a Central Park, un quartetto di jazz ha suonato canzoni di Natale «per sconfiggere il caldo».

Ma ora i meteorologi prevedono pioggia e vento nel Midwest e sulla costa atlantica: una prima ondata di temporali è già cominciata e ha ucciso cinque persone nello Stato di New York e una nel Massachusetts. **[r. cri.]**

IL CASO

APPIEDATO DAL GIUDICE

Genova: il giovane aveva investito e ucciso un operaio che lavorava sull'autostrada

Autista pirata condannato a stare in casa

Ordinanza choc in attesa del processo

Accanto l'autostrada Genova-Livorno dove è avvenuto l'incidente mortale. a sinistra una veduta di Rapallo, la città in cui vive l'automobilista condannato

Il provvedimento vale tutti i giorni tranne il martedì e la domenica Divieto assoluto di lasciare Rapallo

GENOVA

Il suo carcere è Rapallo, 25 mila abitanti. Prima regola: mai abbandonare il Comune di «confino». Seconda: mai uscire di casa dalle 22 alle 6 del mattino, salvo il martedì e la domenica. Terza, valida un anno: guai a mettersi al volante di un'auto. Queste le disposizioni cui dovrà attenersi Vittorio Sirito, 37 anni, accusato di omicidio colposo per avere investito e ucciso un operaio sull'autostrada.

A disporre le prime due misure, con un'ordinanza che non ha precedenti in Italia, è stato il pretore di Genova, Sergio Merlo, dopo aver chiuso il fascicolo contenente il resoconto delle prime indagini della Stradale sul drammatico incidente. La patente, a Sirito, è stata invece sospesa dal prefetto. Mentre la decisione di quest'ultimo abbraccia per ora il periodo di un anno, l'ordinanza del pretore non porta una data di scadenza. Probabile che il suo effetto si prolunghi fino alla celebrazione del processo a carico dell'investitore.

Sirito, alla guida di una Golf, il 1° luglio ha travolto e ucciso un operaio di 53 anni, Alberto Mozzi, anche lui di Rapallo, sposato, un figlio. E' successo sulla Genova-Livorno, poco prima del viadotto di Sori, tra i caselli di Nervi e Recco.

Mozzi, assieme a un collega, sta rimuovendo la segnaletica nei pressi di un cantiere aperto dalla sua impresa per conto della Società Autostrade. All'improvviso spunta la Golf, spinta da Sirito ben oltre i limiti di velocità (e quanto sostiene la Polstrada), una sbandata, nessuna frenata. I due operai sono travolti. Mozzi è proiettato contro il guard-rail, dove rimane incastrato: arrivato in fin di vita all'ospedale, muore subito dopo il ricovero. Il suo collega, invece, se la cava.

Ha detto ieri Lia Mozzi, la moglie della vittima: «Il pretore ha fatto bene. E' un provvedimento più che giusto, giustissimo». La donna è ammalata, annullata dal dolore: «La nostra vita è distrutta. La colpa di chi ha ucciso mio marito è troppo grande, è imperdonabile». Il loro matrimonio durava da trent'anni. Due anni or sono, la prima grande paura: «Mio marito è stato investito da un'auto. Le gambe spezzate. Tra qualche mese doveva sottoporsi a una nuova visita, a un nuovo intervento».

E ancora: «Lui sapeva che il suo lavoro era pericoloso. Il sabato dell'incidente avevamo appuntamento alle 17, a fine turno, a Sori. Quando mi ha chiamato un agente della Polizia stradale, dicendomi che mio marito era rimasto ferito in un incidente, e che era molto grave, ho capito subito che era successo. A seguito della tragedia, il sindacato Filles-Cgil, che si costituirà parte civile nel processo a carico di Sirito (oltre al reato di omicidio colposo, deve anche rispondere di lesioni per le ferite provocate al collega dell'operaio ucciso), ha puntato l'indice contro la Società Autostrade chiamandola in causa come «corresponsabile» dell'accaduto. Viene accusata di non garantire la sicurezza a chi lavora lungo le carreggiate. «Spesso, gli operai sono protetti soltanto da una fila di birilli di plastica. E' assurdo», spiega Armando Vazzola, segretario della Filles-Cgil del Tigullio. «Abbiamo da tempo chiesto - aggiunge - un incontro alla Società Autostrade per affrontare questo problema, ma finora non ci è stato concordato».

Una polemica, questa, che sembra lontana dall'appartamento di Galleria Raggio, nel centro di Rapallo, dove abita Vittorio Sirito. Ieri pomeriggio, al telefono, ha risposto una donna. Ha detto: «Sono la cameriera. In casa non c'è nessun altro». La «cella», giusto, si chiude dalle 22 alle 6 del mattino. E poi ieri era domenica, giorno d'aria.

Fabio Pozzo

POLEMICA

GLI ESAMI «COMPRATI»

Killer del volante in trasferta

Da Bonn a Londra per le patenti facili

LONDRA

Dapprima gli inglesi erano divertiti, a vedere quelle schiere di automobilisti tedeschi, neppure di primo pelo, venire fin qui per sostenere l'esame di guida. «Per evitare la burocrazia in Germania», spiegavano. Ora si scopre l'altarino: molti di quei «principianti» erano, in realtà, automobilisti che si erano visti sospendere la patente - quella originale, tedesca - per ubriachezza al volante. Era nato, insomma, un fiorente traffico per restituire la patente a chi se l'era vista togliere. Per cinquemila sterline tutto compreso - non è poco, circa tredici milioni di lire, ma che prezzo ha una patente? - tornavano in Germania con un pezzo di carta da esibire alla polizia stradale in caso di controllo.

Si parla, per ora, di 600 casi; e già ci si domanda se, sfruttando le norme inglesi che sono evidentemente più blande che altrove, anche da altri Paesi dell'Unione europea sia stato avviato un analogo traffico. Italia? Francia? Olanda? Chissà. Le indagini sono soltanto all'inizio; e non è facile chiudere una scappatoia aperta due anni fa con la caduta delle frontiere fra i Dodici della Cee. Il fatto è che i cittadini dell'Unione possono ormai guidare con qualsiasi patente comunitaria; e che in Inghilterra l'unica richiesta fatta ai candidati è di dimostrare una residenza di almeno sei mesi. Presto fatto, con documenti falsi compresi nel prezzo dell'esame galeotto di guida.

Eccoli arrivare: a Londra, a Wigan, a Glasgow. Schiere di uomini e donne provenienti da Bonn, da Dortmund, da Amburgo, da Berlino. Sennonché la polizia inglese ha scoperto che 400 di quegli insospettabili Herr Schmidt avevano dichiarato lo stesso indirizzo; e che altri 200 si spartivano altri due indirizzi londinesi. Scoperto l'inganno, però, è difficile trovare il rimedio: istruttori di guida ed esaminatori ammettono di non avere i mezzi - né i poteri - per scoprire il passato degli esaminandi, per sapere se al loro Paese avessero già la patente ed eventuali condanne.

I nodi sono venuti al pettine quando due automobilisti, arrestati in Germania, hanno estratto la loro patente inglese credendo di farla franca. Ad entrambi, la lavano scoperto la polizia, era stata precedentemente sospesa la patente tedesca.

Il «Sunday Times» ha rintracciato l'organizzazione - la «International Business Consultancy, Ibc», con uffici nell'elegante Bond Street - che combina tutto: viaggio, scuola guida, interpreti, esami. Un dépliant, in tedesco, è esplicito: «Le autorità del vostro Paese vi hanno confiscato la patente. Non potete o non volete ripetere l'esame di guida. La soluzione: rifare l'esame, ma questa volta in un Paese della Comunità europea».

A Wigan, la cittadina che per prima era stata presa di mira dai «turisti della patente», quello sciame era stato accolto con curiosità; ma ora tutti i tedeschi in arrivo, anche quelli che vengono davvero perché convinti che qui l'esame sia più facile, sono guardati con sospetto. Difficile, però, fare una cernita sicura; anche perché, su 600 casi poco chiari già accertati, ce ne sono mila che potrebbero essere del tutto legittimi.

Ora tocca ai ministeri dei Trasporti, quello tedesco e quello inglese, cercare di risolvere il problema. «Non possiamo permettere - dice un portavoce della polizia inglese - che la sicurezza del pubblico sia messa a repentaglio da guidatori pericolosi che con un trucco tornano al volante».

Fabio Galvano

Genitori inglesi

«Permetteteci di uccidere nostro figlio»

LONDRA. «Lasciateci uccidere nostro figlio». Il drammatico appello di un padre e di una madre, però, è stato respinto dalle autorità sanitarie: e quelli si sono allora rivolti al pubblico inglese, rilanciando la loro disperata invocazione dalle pagine di un giornale, il *Mail on Sunday*. Diventa così un caso nazionale - di pietà e di coscienza - la vicenda di Ian Stewart, un grazioso bimbetto biondo e con gli occhi azzurri che ha poco più di due anni ma che, già condannato a morire da una deformazione cardiaca, ha forti e continui dolori dopo un intervento chirurgico fallito che gli ha gravemente leso il cervello. «Soffre 24 ore al giorno», dicono la madre Bronwen e il padre Jim: «Consentiteci di porre fine al suo calvario».

Sono pronti a farlo essi stessi, con un'iniezione fatale, se nessun medico li aiuterà. Ma la legge inglese è contro di loro. Mentre riconosce l'eutanasia passiva, cioè la sospensione di un trattamento che tiene in vita il paziente, non ammette quella attiva.

«Nessuno, neppure i genitori, può decidere se un bambino deve morire», afferma la dottoressa Peggy Norris, presidentessa del gruppo anti-eutanasia Alert. «Non si può uccidere deliberatamente un essere umano», fa eco, forte delle leggi, il portavoce della British Medical Association.

Ma l'appello dei coniugi Stewart, entrambi ragionieri che hanno lasciato una buona carriera per curare il figlio, ha toccato una corda nel cuore di mezza Inghilterra. Perché il piccolo Ian, nonostante un volto birichino, non vede e non sente. I soli suoni che emette sono gemiti di dolore. Quando nacque, nel maggio 1993, soffriva di una rara malformazione: dal cuore usciva una sola arteria. Una delicata operazione per dargli una seconda arteria artificiale, quando aveva appena sei mesi, è fallita e gli ha provocato irreparabili danni cerebrali. Ben presto, ammettono i medici, le sue condizioni cardiache peggioreranno; e non è più possibile intervenire chirurgicamente. Fra pochi mesi, o fra pochi anni, morirà. Il suo destino è scritto. «Nessuna madre - dice Bronwen Stewart - può stare a guardare quella lenta morte». «La verità - aggiunge la donna - è che il mio piccolo Ian è già morto: sul tavolo operatorio. Ucciderlo sarebbe un atto di pietà, non un omicidio». Insiste il padre, Jim: «Considero mia responsabilità paterna porre fine alle sue sofferenze». **[f. gal.]**

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.
SE IL GIOCO SI FA CALDO STAI FRESCO CON SOLERO.
Solero
DA ALGIDA

Milly Carlucci e Dalila Di Lazzaro in passerella

Ciak si sfila a Cinecittà Le dive sfrattano le top

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Indigestione di cinema, moda e star. La passerella è il set di «Quo Vadis» a Cinecittà. Protagoniste: Milly Carlucci, Dalila di Lazzaro, Domiziana Giordano, Martina Colombari, Gianne e Shanna Zadrick. A dirigere le scene - fra capitelli, obelischi e templi di cartapesta - il regista-stilista, Gai Mattiolo.

Ieri sera ha preso il via l'alta moda romana. E per Milly si è avverato un sogno accarezzato da anni: interpretare Rita Hayworth versione Gilda cantando «Amado Mio». Ecco la bomba del sesso avviluppata nell'abito bianco, luccicante di cristalli Swarovski, con tanto di ombelico a vista mentre ondeggia nel mambo.

Domiziana Giordano, in tenuta da pianatessa appare fra le urla della platea (1.500 persone) coperto da una rete di tulle stretch, nera, che poco lascia all'immaginazione, pube compreso, appena velato da un ciuffo di stoffa che a ogni passo lo scopre. In testa, un mega cappello di piume di fagiano realizzato dal modista di Spielberg. Sullo sfondo clonazioni di capitan Uncino rivedute e corrette con copricapi corsari.

Ancora urla e applausi accolgono Dalila di Lazzaro che fa il verso a Kim Novak quando si spogliava pudicamente nel film «Pal Joey». «Ero di un sexy strepitoso eppure non mostravo nulla», racconta Mattiolo che sotto le crinoline della Di Lazzaro ha nascosto un miniabito di perline da 40 milioni.

Il défilé, omaggio ai 100 anni di cinema, firmato Gai Mattiolo (40 miliardi di fatturato), è farraginico. Costo dell'operazione? 800 milioni, comprese 40 guardie del corpo per la sicurezza di clienti e amici che si sciolgono in battimani. Nel parterre un plotone di vip. Da Rita dalla Chiesa a Ivo Zanicchi, da Montesano e signora a Luciano De Crescenzo. E ancora Friizzy, Tiziana Ferrario, Irene Papas, Donatella Pecci Blunt...

Sono 120, una marea, i capi indossati dalle 24 modelle che per lo stilista rievocano i fasti di Hollywood sul Tevere. Nicole Kollonex ex miss Libano (Mattiolo aprirà una boutique a Beirut in ottobre) è emozionatissima nel tailleur di cachemire rosa.

Le altre «vamps» della moda indossano sontuosi vestiti con microbustini e immense gonne, ricoperte da lustrini. Ma c'è anche un vestito pesante quanto un forziere. E' una lunga tunica bianca carica di paillettes e cristalli Swarovski che ha richiesto più di un mese di lavoro (vale 35 milioni). Mentre l'abito nero a sottili fili di seta è una nuvola di due etti appena.

Sulle quinte un grande schermo rimanda spezzoni di film famosi. Audrey Hepburn in «Vacanze Romane» a cavalcioni della Vespa si avvinghia Gregory Peck. Contemporaneamente appare la quattordicenne brasiliana Gianne in abitino inguinale bon bon con giacchetta striminzita, un tailleur che come altri capi nel taglio ricorda lo stile dell'epoca.

Poi, colpo di scena, un urlo disumano sovrasta la musica. E' quello di John Weissmuller il mitico Tarzan (per il bercio originale Mattiolo ha anche dovuto pagare i diritti alla Sitel). Fra liane e baobab si materializza Shanna Zadrik con camicetta e sottanina patchwork maculata, leopardata, tigrata. Siamo nella giungla e Jone - diventata famosa per la pubblicità della pop Eightyfour stracciata dai muri di Bologna l'anno scorso - ha voluto 20 mila dollari per calarsi nella parte. Doveva esserci anche Ursula Andress nei panni della donna di Bond, ma suo figlio Dimitri si è ferito al collo e lei è dovuta tornare come un fulmine a New York.

In compenso volti le replicanti di Marilyn in tubini candidi e sfrangiati come la Monroe in «Let's Make Love». Mattiolo - amatissimo anche da Irene Pivetti - è in estasi. Invidiato da molti, ha lottato per ritagliarsi uno spazio nello show «Donna Sotto le Stelle». Ci è riuscito grazie all'intercessione della Camera della Moda e di Rutelli. A Piazza di Spagna le sue testimonial saranno Bo Dereck, Clarissa Burt e Domiziana Giordano. Le top scarseggiano, ma in compenso le attrici abbondano.

Antonella Amapane

Accanto una delle modelle presentate dallo stilista Gai Mattiolo

Imprevisto a luci rosse: Domiziana Giordano dà scandalo sfilando senza slip

RETROSCENA

LA SORPRESA DI VALENTINO

ROMA

U N'alcova in piazza di Spagna? E' possibile. Sembra che Valentino - in gran segreto - abbia richiesto un letto gigante da posizionare al fondo della scalinata, mercoledì sera, per lo spettacolo «Donna sotto le Stelle». E siccome i ben informati danno per certo l'arrivo del fascinoso Charles Andrew (il modello che posò nudo a Parigi nei giorni scorsi) e della chiacchierata quanto seducente Sharon Stone, già si favoleggia su un probabile amplesso in diretta. Una scena d'amore che Canale 5 riprenderebbe mercoledì sera dal vivo durante lo show dello stilista (20 minuti solo per lui). Dalla maison romana non trapela una parola. Bocche sigillate persino sugli ospiti. Fra le indossatrici scelte dal Garavani vedremo Eva Herzigova? Forse.

Le top model quest'anno latitano, snobbano Roma. Yasmeen Ghauri ha addirittura rifiutato un compenso di 40 mila dollari. Missoni però si è aggiudicato la presenza della star Kelly Le Brook con un cachet di 35 mila dollari, più viaggio in prima classe da Los Angeles.

Da Gay Mattiolo invece è riapparsa Katusha, coinvolta di recente in uno scandalo di droga. La manneguin-stilista è arrivata con il figlio di nove anni e sembra che ieri abbia fatto una capatina al Vaticano. Stesso itinerario previsto per Gianne la quattordicenne brasiliana accompagnata da mamma, per la prima volta nella capitale.

I pettegolezzi scorrono a fiumi nell'alta moda capitolina. Così, si viene a sapere che la sosia di Claudia Schiffer - Valeria Mazza - approdata fresca fresca da Buenos Aires è stata scambiata all'uscita dall'atelier Sarli, dopo le prove, per la bella Claudia. Scene da matti, urla e autografi l'hanno accolta. La Mazza, 19 anni, e a Roma con il fidanzato, il magnate argentino Alejandro Grevier (32 anni). Questi oltre ad aver comprato i diritti per trasmettere in Sud America lo spettacolo «Donna sotto le Stelle» ha assicurato che farà seguire da una telecamera la fidanzata per girare uno special soltanto su di lei.

Intanto il trio delle ex-miss Italia: Colombari-Capua-David, assoldate da Fustemberg per il défilé di lunedì, hanno trascorso il weekend in totale relax ospiti nella casa di campagna della collega Fabiola Sherrani, flamma di Pino Daniele.

Minacce a gogò per Gabriella Carlucci e Piero Piazzi (partner della Carlucci nella trasmissione di moda Atelier) e presto su Tele Montecarlo per una nuova trasmissione in tandem).

La bomba sexy Sharon Stone

Gli animalisti terrorizzano i due con telefonate minatorie da quando hanno posato per la campagna pubblicitaria a favore dell'Unione Pellicciai. Piazzi non pare particolarmente preoccupato, mentre la Carlucci teme che prendano di mira anche la sua Porsche.

Questo sera in pedana la donna papessa di Gattinoni. «Alta moda ma bassi profili», è il commento dell'«Avvenire». **[s. ama.]**

Sexy Sharon in piazza di Spagna

La scalinata diventa un'alcova per la Stone

DOMENICA CON

LUCA BARBARESCHI

L'attore: contesto il comico, fa il paladino verde poi inquina con il suo motoscafo

«Vado in teatro ad attaccare Grillo»

«Uno spettacolo contro chi conduce battaglie ipocrite»

BARBARESCHI, cosa sta facendo?

«Mi sto occupando di una mia società che ha già prodotto un film e teatro, penso che l'ho costituita 17 anni fa quando produssi il mio primo film "Summer time", era il 1980, avevo 21 anni. Adesso da due anni seguo il discorso di "Internet" con molta passione. In America dove ho vissuto fino a 26 anni mi occupavo già di quello».

Come ha cominciato a lavorare?

«Mah, la mia storia è lunga. Io feci il liceo dai Gesuiti a Milano anzi prima ancora devo dire che nacqui su una nave che andava in Uruguay da mia madre ebrea e un padre cattolico. Da allora sono rimasto sempre un viaggiatore. Ho cominciato a New York, con la fisica, ci ho vissuto dai 18 ai 26 anni poi sono tornato ma sono sempre andato avanti e indietro con l'America. Del resto vendetti la mia trasmissione televisiva in America».

Dopo la lirica cosa fece?

«Passai al teatro. Ancora oggi vi dedico quattro o cinque mesi l'anno. Portai in Italia autori come Mamet, Shoppard. Poi il cinema, da "Summer time" a "La delegazione"».

Ma lei cosa è, attore, produttore, regista?

«Sono tutte cose che faccio e anche lo scenoggiatore. Io volevo fare una specie di fattoria delle idee, una coesione tra persone creative. In parte ci sono riuscito e devo dire che coniugare tutte le diverse creatività è affascinante».

E adesso Internet?

«Legato a questa vicenda di Internet sto producendo dei servizi "on line" e "off line", io credo più nell'"on line" che è l'affitto come per esempio nel caso delle cassette».

E' anche un uomo d'affari quindi?

«Si sono figlio di uomini d'affari. Mi piace fare l'artista, l'ho fatto sul serio, ma avevo un padre che era costruttore di strade e anch'io oggi mi occupo di Internet che è una strada. Mio padre mi ha influenzato fin da bambino quando lo seguivo nei suoi viaggi. Mi ha insegnato la passione per la democrazia della comunicazione».

E come attore cosa fa?

«Debutto in questi giorni a Riccione per venti giorni un nuovo One Man Show di Eric Bogosian un amico di David Mamet "Piantando i chiodi nel pavimento con la fronte"».

Di cosa si tratta?

«Un monologo dove si parla di tutto quello che è successo nella storia del mondo e dell'ecologia e della natura e della politica. Però non c'è ipocrisia cattocomunista. E' contro per esempio quelli che lasciano la Mercedes a cento metri prima dell'entrata del Festival dell'Unità. E' contro Beppe Grillo che va a urlare alla Sten e poi va a fare le convention di qualunque cosa e passa con i suoi motoscafi magnum a nafta a inquinare. Io ho rispetto per tutti ma voglio coerenza».

Lui è coerente?

«Molto perché ho accettato i miei compromessi».

Ma farà ancora tv?

«Si se trovo cose che mi interessano. Per ora mi hanno offerto tante cose ma ho sempre detto di no».

E la sua vita privata?

«Sono separato, ho tre figlie. E' stata una scelta molto dura. Separarsi è difficile quando si vuole bene. La solitudine di quando si torna a casa dopo 18 ore di lavoro è più dura di quanto ci si aspetta».

Un seduttore non sta solo però?

«Solo forse no, ma è diverso dal tenore famiglias».

Alain Elkann

A sinistra Beppe Grillo, a destra Luca Barbareschi

«Per ora dico no alla tv e propagando Internet»

IN BREVE

Uccisa a coltellate dopo il pic-nic

FIRENZE. Cinque coltellate spengono la vita di una donna. Un omicidio brutale, improvviso, maturato in pieno giorno. La vittima e il carnefice avevano appena terminato un pic-nic su un prato sotto al viadotto dell'Indiano quando si è scatenata la furia omicida. L'allarme è stato dato dagli abitanti della zona, che hanno sentito urlare. Quando i militari sono arrivati, la donna era ancora agonizzante ma è morta poco dopo. Ha un'età apparente di 45 anni, i tratti somatici e la carnagione fanno pensare a origini ispaniche. **[f. m.]**

Vola in parapendio sulla folla: 3 feriti

BOLZANO. Un'improvvisa raffica di vento ha tradito a Malles Venosta un pilota di parapendio che invece di centrare il bersaglio, durante una competizione, è finito contro il pubblico ferendo alcune persone, una delle quali in maniera grave. Si era lanciato da 1.800 metri per raggiungere i 1080 metri del paese dove, al campo sportivo, era stato sistemato un bersaglio come obiettivo di una gara di volo di precisione. **[Ansa]**

Milano, in fiamme casa discografica

MILANO. Potrebbe avere origine dolosa l'incendio che sabato notte ha distrutto un deposito di strumenti musicali della Casa discografica New Carish, in via Quintiliano. Nel locale non vi erano apparecchi sotto tensione elettrica e quindi sarebbe da escludere l'ipotesi di un corto circuito. Non sono state però scoperte tracce di sostanze infiammabili. Il danno ammonta ad alcune centinaia di milioni. **[Ansa]**

Donna e bimba uccise al passaggio a livello

BRESCIA. Una donna di 70 anni e una bambina di 6 anni state uccise da un treno locale che a un passaggio a livello incustodito ha travolto l'auto su cui viaggiavano. L'incidente è avvenuto a Corte Franca. Nessun danno ai passeggeri del convoglio, che si è fermato a 50 metri dal punto dell'incidente. **[Ansa]**

Poliziotto suicida in caserma a Bologna

BOLOGNA. Un agente di polizia di 30 anni, originario di Benevento, si è ucciso nella stanza che occupava nella caserma Smiraglia sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Era in servizio al Nucleo di prevenzione crimine della Questura da meno di un anno. A spingerlo al suicidio sarebbero stati questioni personali. L'agente era celibe. Non ha lasciato biglietti. **[Ansa]**

Genova, aereo in mare Salvi i passeggeri

GENOVA. Un aereo da turismo con 4 persone è precipitato in mare nei pressi dell'aeroporto. I tre passeggeri e il pilota sono stati salvati dai vigili del fuoco, intervenuti con sommozzatori. L'incidente è avvenuto mentre l'aereo, un Piper, si trovava in fase di decollo. **[Ansa]**

(Segue da pagina 8)

È mancato
Attilio Giordano
Lo annunciano la moglie **Luciana**, i figli **Maurizio, Franco** con **Emanuela** ed il piccolo **Alessandro**; la sorella **Domenica** con il marito **Fausto**; il cognato **Nino** con la moglie **Domenica**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Morino. Funerali lunedì ore 15,30 parrocchia San Michele.
— **Rivarolo Canavese**, 16 luglio 1995.

Cristina Castello e famiglia partecipa al dolore.

Il **Direttivo** dello **Sci Club Rivarolo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo primo presidente.

Nick, con **Maddalena** e figli, piange la perdita del caro amico.

Laura, Cristina, Michele partecipano commossi e ricordano con rimpianto **ATTILIO**.

Gli amici scolari
Anna Alberto Paolo Moro
Elvira Domenica Milano
Domenica Renata Bertinetti
Zora Guidetto
Enrico Farinola
Famiglia **Arondello**
Annamaria Pierglacomo Salesax
Miranda Franco Morello

Partecipano gli amici
Giuliana Vinardi
Anna Rinaldo Sergio Natale Vola
Flora Meo Castello
Aldo Giacomo Miglietti
Britt Giovanni Favero
Olga Gino Ghizzardi
Famiglia **Franco Maurino**
Linda Achille Rinetti
Stella Adriano Garofalo
Mariangela Franco Actis
Rita Luciano Vecchio
Famiglia **Adolfo Gianni Castagna**
Famiglia **Attilio Serena-Ragia**
Giulia, Emanuela, Antonio Perino
Famiglia **Renzo Peretti**
Famiglia **Pergiorgio Peretti**
Nella Giuseppe Geminiani
Giannina Romano Bauro
Giulania Piero Grassio
Famiglia **Giachetti Bunino**
Evaliana Elio Bonaudo
Famiglia **Arietto Merlo**
Elda Ida Luciano Migliatti
Enrico Raimondo Lodico
Cosima Beppe Almo
Grazia Eraldo Bausano
Lilli Sergio Perardi
Felicina Mario Bagnoroli
Ivana Dino Beano
Famiglia **Nanni Casasso**
Armando Alberici
Nanna Sergio Bertolio
Rosy Nino Talarico
Tinuccia Nanni Liora
Zelida Fulvio Verna
Famiglia **Signorino**
Paola Battista Pastore
Marta Marcello Benvenuti
Luigina Biagio Zagato
Elda Dani
Laura Virginio Bosco
Famiglia **Gaetano**
Nilla Quinto Perardi
Ida Bruno Andreasso
Famiglia **Donna**
Rosina Vittorio Dala
Rosina Filippo Bertot
Adriana Bruno Moretto
Famiglia **Gazzera**
Maria Teresa Aldo Burdisso
Cesare, Arnaldo, Annamaria Favero
Luigina Bosco
Rosanna Battistino Ricciardi
Anna Vittorio Glamez
Maria Giuseppe Peschia
Ciotta Nogaro Gallo
Famiglia **Marco Beltramo**
Alma Marco Vitone
Nico Vallesio
Vanna Mario e famiglia
Mario Gerbenel
Famiglia **Cesare Camponer**
Giuseppe Merlo
Aldo Sergio Bertot
Rina Faletto
Piero Manzone
Nino Danilo Rossi
Aldina Antonio Canale
Germana Piergiolio Francisco
Mimma Renato Pasteri

Vi siamo vicini famiglia **Angioletto Ludico**.

I **Coscritti del 1933** ricordano **ATTILIO** e rimpiangono grave perdita.

Fabrizio e **Guido Bertot** sono vicini a Franco e Maurizio

Guido e **Patrizia Novaria** partecipano

L'**Amministrazione Comunale di Traversella**, il **Segretario Comunale** e i **Dipendenti** tutti, partecipano al dolore della famiglia Vercellotto, per la scomparsa della mamma

Giannina Vignotto
— **Traversella**, 17 luglio 1995.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.
Giuliano Ventisette
anni 69

Desolati lo piangono la moglie **Jeanine Pastor**, i figli **Grazia** con **Paolo, Francesco** con **Kimberly**, la mamma **Antonietta**, il fratello **Bruno**, la cognata **Anna**, i nipoti **Carlo** e **Claudio** e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gardone V. T. (BS) muovendo dall'Ospizio dell'ospedale di Gardone V. T. Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al lutto.
— **Gardone V. T. (BS)**, 17 luglio 1995.

Profondamente addolorata piango un caro, vero amico di Giovanna e mio
Renato Naire
In questi mesi dolorosissimi per me, mi sei stato tanto vicino; con la tua incrollabile fede e il tuo grande cuore hai saputo, molte volte, alleviare la mia sofferenza. Grazie **RENATO** mi mancherai tantissimo. **Laura Bride.**
— **Torino**, 17 luglio 1995

ANNIVERSARI

1991 1995
Enrico Vizzio
... un regard audacieux, peut-être, s'arrêtera ici et pour un petit instant tu sera encore vivant...

comm. col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con immutato rimpianto
— **Torino**, 17 luglio 1995.

1984 1988
Annamaria Casalino
Lasciasti un fascio di ricordi, sono la certezza nella nostra angoscia. **Alberto, Pino.**

1964 1995
Angelo Romagnoli
Roberto Renata Paolo li ricordano con affetto.

1960 1995
Enrico Ferraro
Tenoramente con noi. S. Messa 22-7 ore 18.

1960 1993
DOTTORESSA
Elena Marcya
Per sempre, **Sergio.**

Il trekking della pace è il nuovo business: richiama comitive da tutta Europa «Ma se continua così ad agosto imporremo il numero chiuso»

Boom per l'80° anniversario del conflitto

Il turismo sui sentieri della Grande Guerra è sempre più alla moda Un boom che sta però creando qualche problema tanto che si pensa il numero chiuso

Comitive di turisti sulle Dolomiti

Assalto ai sentieri di guerra

«Troppi turisti, le Dolomiti scoppiano»

Anche le scolaresche vanno in gita tra fortini e rifugi restaurati

SAN VIGILIO DI [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti in fila sui sentieri della «Grande guerra». «Robe da non crederci» dicono stupiti i gestori dei rifugi alpini sopra San Vigilio di Marebbe (la valle che da Brunico s'incontra, risalendo la Val Badia), una delle «capitali» di un turismo che fino a poco tempo fa sembrava riservato solo ad appassionati di storia militare e ai nipoti e pronipoti di chi, ottant'anni fa, combattè sul Monte Cavallo e sul Vallon Bianco.

«E' un vero assedio, destinato a crescere ancora nelle prossime settimane: riceviamo prenotazioni da ogni angolo d'Europa, non pensavamo davvero che trincee e casermette a ridosso delle vette dolomitiche potessero interessare così tanti» aggiungono i gestori. Con gli italiani a contendere agli austriaci il primato dei maggiori frequentatori di questa fetta del Sud Tirolo dove i rarissimi tricolori sventolano proprio (ma è il regolamento del Club alpino italiano a imporcelo!) sui pennoni accanto ai rifugi Federù, Fanes, Lavarella, base di partenza per i pellegrinaggi nella storia della Grande guerra, oltreché negli angoli più suggestivi del parco naturale di Fanes-Braies-Sennes.

«Colpa o merito dell'ottantesimo anniversario dell'inizio di quel conflitto combattuto con mezzi e tattiche militari che appaiono lontani anni luce ma che mai come oggi sembrano rivestirsi di una alone di leggenda, esaltando imprese a metà strada fra alpinismo e tecnica militare» dicono a San Vigilio, dove l'esercito austriaco aveva trasformato gli alberghi Park Hotel Posta e Monte Sellà nel quartier generale dei propri ufficiali.

Sentieri di guerra che da vent'anni sono entrati in quella «Via della Pace», ideata da un ex colonnello austriaco Hubert Schaumann che diede vita all'associazione «Dolomitenfreunde».

Spiega la guida alpina Peter Kubler, già consulente dell'associazione: «All'inizio, al 1970 era ancora vivissimo il ricordo degli attentati compiuti una decina di anni prima nel Sud Tirolo: vedere un ufficiale austriaco che ripristinava sentieri di guerra in territorio italiano, poteva creare qualche contrasto con il clima politico dell'epoca».

Ma l'idea di Schaumann non ha assolutamente il sapore della provocazione, anzi: «Quei sentieri di guerra dovevano diventare la strada della pace, valorizzando un ambiente singolare». A vedere i gruppi che risalgono le vie ferrate fra il Monte Vallon Bianco e la Cima Fanis si può dire che l'obiettivo del colonnello austriaco non sia stato raggiunto.

«Sono venuto un po' per curiosità ma soprattutto per far vedere a miei figli che cosa è quella guerra: - dice Enrico Rossetti, 48 anni, escursionista toscano alla prima esperienza in Dolomiti - le vicende belliche del '15-'18, in fondo, fanno parte della storia alpinistica di queste montagne, segnate da cunicoli e trincee, basi per pezzi di artiglieria e nidi d'aquila dove si piazzavano i mitraglieri austriaci».

Un viaggio nella storia che anche gli austriaci hanno voglia di riscoprire: «Certi luoghi comuni su quegli avvenimenti da noi sono ormai scomparsi anche se sui nostri libri di storia continuiamo a sostenere che l'entrata in guerra dell'Italia è stata un'autentica pugnalata alla schiena. - dice Georg Lechner, insegnante di liceo a Salisburgo - Lo confermano le scolaresche che hanno scelto come mèta per i loro viaggi di fine anno questa zona nel parco di Fanes». Quasi tutti i principali rifugi alpini sono nati sulle cenari (molti infatti vennero incendiati nell'ultimo conflitto mondiale) di vecchie baracche utilizzate dall'esercito austriaco, conquistate successivamente dagli italiani: «Anche questi edifici raccontano in fondo la storia della Grande guerra, soprattutto la base più in quota, che offrivano rifugio ai soldati che trascorrevano mesi e mesi in alta montagna».

E che i «trekking della pace» sui sentieri della guerra stiano diventando un business per molte agenzie di viaggio, sia italiane che austriache, sono in molti ad averlo scoperto. Si mobilitano anche aziende di promozione turistica del Trentino-Alto Adige: come quella di Rovereto che dal 30 luglio ha organizzato una tre giorni in compagnia degli alpini del Monte Pasubio con decine di esperti e storici militari al seguito per spiegare agli oltre cento iscritti al «trekking» cosa fecero le nostre truppe sulla Cima Palon, o sul Corno Battisti. «L'effetto Grande Guerra dovrebbe durare almeno per prossimi tre anni: - dicono gli operatori turistici altoatesini - non sarà facile soddisfare tutte le richieste, anzi si creeranno problemi di affollamento su sentieri e vie ferrate. Tanto che qualcuno pensa già di proporre un «numero chiuso» limitato almeno alle prime settimane di agosto, quando l'Alto Adige «scoppia» di turisti.

Mario Rigoni Stern

Chi osserva con attenzione quei luoghi scopre vicende di uomini, non di nemici

Quelle tracce svelano la Storia

I sentieri della storia sulla montagne ci sono ancora e diventano un sogno, una incisione, una *grafia* per leggere nel paesaggio le opere e il passaggio degli uomini. Millenari sentieri da una valle all'altra, da un versante a un altro, da villaggio a villaggio, da casa a casa. Tracce, oggi, di cacciatori, di soldati, di pastori, di mercanti, di contrabbandieri. Segni lasciati nei secoli da uomini a piedi nudi, o avvolti in pelli, o con rustiche calzature, o con scarpe chiodate. Uomini con le loro storie personali, e di popoli. Per chi sa guardare ancora si possono vedere i segni dei loro passaggi.

In questi giorni che ancora si ritorna a parlare di una guerra quasi alle nostre porte, e che tanti vanno in vacanza a cercare svago o aria di montagna, sono molti quelli che sui fronti della Prima Guerra Mondiale vanno a esplorare i segni che hanno lasciato i nostri padri e nonni.

Fino a una quindicina di anni fa non erano molti, ma ora si può dire che sempre di più diventano gli escursionisti che con guide e carte topografiche affrontano anche una giornata di cammino per percorrere i «Sentieri della Grande Guerra».

Viene da domandarsi il perché di questo fenomeno che non accadeva così vistosamente nel passato. Come mai, ora, a distanza di tanti anni da quel 4 novembre 1918, si sono pubblicazioni e studi, ristampe di memorie, guide, mostre fotografiche, congressi, conferenze; e tutto viene seguito con [illegible] occhio certamente meno nazionalistico e più europeo, più cosciente, quindi. Forse perché, finalmente, liberati dal nefasto nazionalismo da cui erano nati il fascismo e il nazionalsocialismo?

Ma anche quello che fino agli Cinquanta era un lavoro di amaro e rischioso necessità, il recupero del materiale bellico, è diventato un passatempo, un hobby, mai che vediamo qualche signore munito di rivelatore di metalli che passo-passo, seguendo trincee e postazioni, va alla ricerca non dico di bombe inesplose - che per fortuna, oramai, sono diventate piuttosto rare - ma di un pezzo di reticolato, di un bossolo di cartuccia, un elmetto, una baionetta. Cose che i recuperanti trasformavano.

Camminano i giovani di oggi nei loro vestiti colorati, con le scarpe che fanno sicuro il piede; osservano, guardano, commentano tra loro.

Magari sbagliando data e nomi, fanno un po' di confusione, ma certamente alcune cose le capiscono: come vivevano quei loro nonni tra le trincee, come potevano essere gli inverni tra queste montagne in quelle condizioni, come potevano e come, a volte, morivano.

Guardando da una feritoia da dove sparava una mitragliatrice potranno capire - non tutto! - come erano quegli «altri» che uscivano dalla trincea antistante per venire all'assalto. Vedendo il culmine di una montagna staccato da una mina gigantesca e devastato da migliaia di colpi d'artiglieria (per l'azione «Ortigara» solo da parte nostra novecento cannoni) potranno immaginare che quelle rocce frantumate ci sono ancora le ossa di tanti «disperati». Uomini, non «nemici». Uomini che avevano vent'anni come loro. Che volevano solo amare e vivere e lavorare in pace.

E chi va a cercare queste tracce un piccolo consiglio vorrei darlo: non leggete solo le guide ma anche le testimonianze, che ci abbiamo di alto: *Il giornale di guerra e di prigionia* di C.E. Gadda, *Un anno sull'altipiano* di E. Lussu, *Trincee* di C. Salsa, *Kobilek* di A. Soffici, *Giorni di guerra* di G. Comisso, *Tappe della disfatta* di Fritz Weber, *Guerra nelle Tofane* di Guido Bortscher.

Mario Rigoni Stern

Lotteria dei Fiori

La fortuna fa tappa in autostrada

ROMA. Il primo premio di 2 miliardi di lire della lotteria abbinata alla «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia e al Giro Nazionale delle Auto Storiche è stato vinto dal biglietto numero S 26891, abbinato al carro «Divaggio a Toto»

Il biglietto è stato venduto nell'autogrill Isarco Est, dell'autostrada Modena-Brennero, in provincia di Bolzano

Ecco di seguito i primi 10 premi della lotteria

VINCE [illegible]

S 26891, venduto a Bolzano

[illegible] 500 MILIONI

AC 89494, venduto ad Ancona

[illegible] MILIONI

G 40750, venduto a Montepulciano
G 21787, venduto a Vicenza

[illegible] 120 MILIONI

AG [illegible], venduto a Caserta
P 25251, venduto a Pesaro

[illegible] 100 [illegible]

M 27045, venduto a Milano
[illegible] venduto a Piacenza

VINCONO [illegible]

AI 22644, venduto a Campobasso
[illegible], venduto a Roma

Ed ecco di seguito i 20 premi di seconda categoria

[illegible] MILIONI

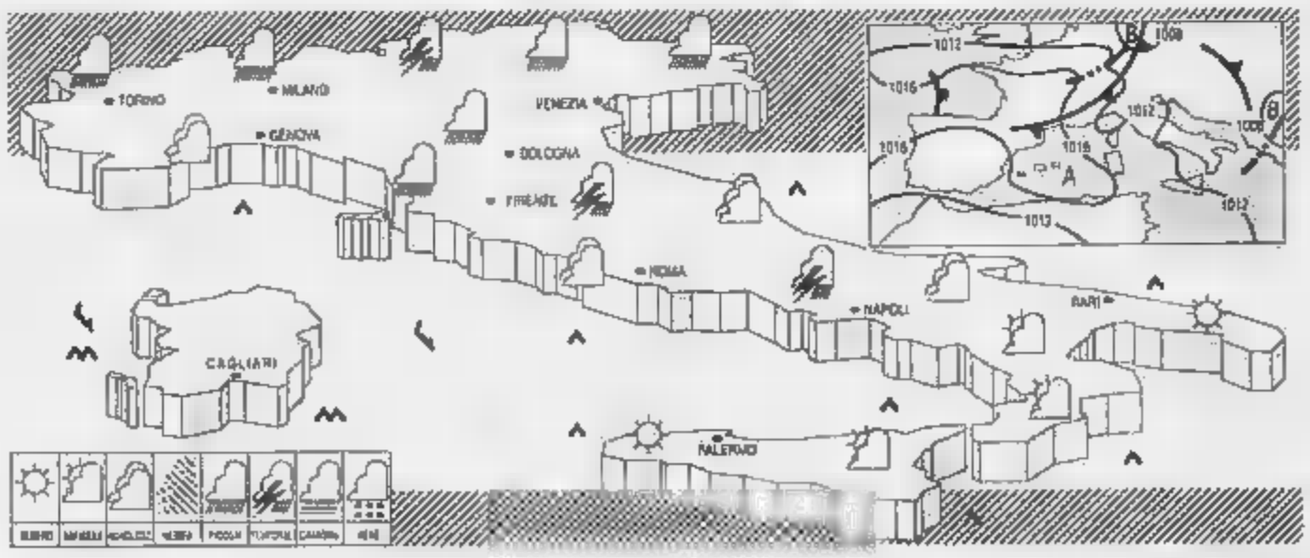
T 62098, venduto a Pavia
T 67803, venduto a Milano
N 23050, venduto a Pesaro
AB [illegible], venduto a Gubbio
B 11321, venduto a Ancona
AA 19164, venduto a Mantova
[illegible] 43706, venduto a Enna
B 22501, venduto a Piacenza
U 63271, venduto a Milano
I 76421, venduto a Pescara
V 59340, venduto a Roma
AI 18239, venduto a Roma
[illegible], venduto a Recco (Genova)
[illegible], venduto a Trapani
[illegible], venduto a Firenze
AG 42777, venduto a Taranto
AF 91521, venduto a Foggia
L 22872, venduto a Venezia
[illegible], venduto a Alessandria
G 79756, venduto a Napoli

Per una settimana ostaggi dell'afa

Siamo giunti nel bel mezzo dell'estate, in [illegible] dei giorni più caldi di tutta la stagione e la [illegible] meteorologica si predispone all'evento. Dopo una debole corrente di aria instabile che tra oggi e domani sarà motivo di insorgenza di nubi temporalesche pomeridiane sulle zone alpine e quelle appenniniche, sulla Penisola verrà ad incombere, come una cappa di piombo, un'ondata anticiclonica estesa a tutta l'atmosfera [illegible]. Sarà poi questa ad imporci, con un processo fisico meglio come subsidenza, aria rovente resa quasi irrespirabile da un elevato tasso di umidità. Con molta probabilità una tale situazione si protrarrà fino agli ultimi giorni del mese.

Intanto per oggi sulle zone alpine e prealpine si presenteranno degli annuvolamenti irregolari in via di intensificazione durante le ore pomeridiane e serali fino a dar luogo a locali manifestazioni temporalesche. Sul resto del Nord la nuvolosità sarà scarsa salvo temporanee e locali formazioni nuvolose sulla Liguria. Sul resto della Penisola e sulle due isole maggiori al sereno del mattino farà riscontro nelle ore pomeridiane lo sviluppo di locali nubi cumuliformi in prossimità delle zone appenniniche. La temperatura subirà una lieve flessione laddove saranno presenti le nubi mentre si manterrà pressoché stazionaria o in lieve aumento dove sarà maggiore l'insolazione. Per domani la possibilità di temporali pomeridiani si estenderà anche sulle zone appenniniche mentre lungo le fasce costiere pavarrà il sereno. Leggeri venti settentrionali ed un diminuito tasso di umidità gioveranno a rendere più sopportabile il caldo. Da mercoledì in poi si farà sentire la presenza dell'accennata «onda anticiclonica»; giovarà a stabilizzare ulteriormente le condizioni del tempo almeno al Nord ed al centro ma farà aumentare il caldo ed il tasso di umidità per cui l'afa sarà sempre più opprimente. Discorso a parte per il Sud poiché su queste regioni, almeno da mercoledì a tutto giovedì, saranno possibili brevi temporali nelle zone montuose.

Marcello Loffredi



CLIMATIZZATORI SPLENDID.
PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.
1970-1987
SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

Oggi debuttano Bulgari e Tim. Anche Fininvest e Cariplo in lista d'attesa

In Borsa è tempo di matricole

Decine ormai le società pronte a quotarsi

MILANO. Quattro collocamenti in di un mese. Due debutti stamane al listino (Bulgari e Tim, il telefonino mobile Telecom) uomini di Piazza Affari che, assieme all'Abi e alla Confindustria, girano l'Italia in lungo e in largo per propagandare il listino e convincere le imprese medie dimensioni (fra 50 e 150 miliardi) a quotarsi e dare fiato a un che, nonostante tutto, resta tra i più depressi del mondo industrializzato.

Ma quante sono le aziende che vorrebbero quotarsi? Attilio Ventura, presidente del Consiglio di Borsa, basandosi una recente ricerca, è convinto che siano almeno un migliaio, quattro volte in più di quelle attualmente quotate (223), mentre Madrid (che certo può considerarsi una piazza di primo piano) ne accoglie il doppio, per non parlare di Tokyo (8 volte più grande), Londra (9 volte) o New York (11 volte).

I motivi che tengono lontane le imprese listino sono molti e tutti noti: si va da una cultura d'impresa di stampo familiare, che non ritiene Piazza Affari conveniente per finanziare lo sviluppo, ai troppi nodi da partire dalla sull'Opa che ingessano mercato, a clima politico che meno che mai è dei più ranti

qualcosa d'incredibilmente da qualche tempo, nonostante le troppe incertezze che pesano sul mercato, si sta muovendo. Come dimostra debutto stamane, primo giorno borsistico agosto (in cui partono gli aumenti di Sal

Attilio Ventura presidente Consiglio agenti di Borsa

o Beni Stabili) di due società di indubbio prestigio: Tim Bulgari. Tim, ovvero il Telefono Mobile Italia, sotto guida di Vito Gamberale, è partita di scatto, con un aumento di capitale da mille miliardi e una campagna promozionale per il Gsm lo standard cui hanno aderito 60 Paesi in tutto il mondo, che tende mettere non pochi paletti sul prato diretto concorrente, l'Omnitel di Benedetti. I fratelli Paolo e Nicola Bulgari, rispettivamente presidente e vice presidente dell'omonimo gruppo, invece stipulato un patto di sindacato insieme con nipote Francesco Trapani, amministratore delegato della società (Paolo e Nicola hanno quote paritetiche del 30,32%, Trapani ha il 4,58%), che in quanto a scalate è più blindato di un antifurto

mentre due «matricole» debuttano, altre già in lista d'attesa. Proprio mercoledì, mentre da Bergamo, prima tappa del tour di Piazza Affari, una decina di aziende manifestava-

no loro disponibilità avviare le procedure per la quotazione, da Legnano un'altra azienda, la Giovanni Crespi, leader in Europa nel settore dei mercati sintetici per le calzature e pelletteria, un gruppo che ha 1000 dipendenti, dodici controllate e un fatturato di 260 miliardi, va dai soci il via libera per sbarcare in Borsa dopo l'estate. Poco prima il via libera era partito anche da altri gruppi (Ima, Brembo, Stayer, Carraro, Giochi Preziosi, Balloli, Gardaland, Banco San Paolo di tutti vogliosi di entrare in Piazza Affari entro fine anno.

poi a questo pattuglione si aggiungono alcuni gioielli del sistema finanziario e creditizio nazionale (Fininvest, Cariplo, Crt) non c'è da stupirsi che per trovare «voglia» analoga di listino bisogna risalire agli anni quando capo di persone sostavano, fin dalle ore antelucane, davanti alle banche per sottoscrivere Opv su titoli (Fochi, Del Favero, Rodriguez, ecc) che poi sarebbero stati cancellati dal listino e che oggi valgono il 90 per cento in meno.

Rievocare quella stagione serve anche a capire che non sempre è tutto oro quello che luccica. E per questo gli operatori più seri consigliano prudenza e di seguire costantemente l'andamento delle società di cui è acquistato il titolo. Un solo esempio: delle matricole collocate tra il 1985 e il 1987, trentadue hanno fatto meglio del listino, 27 sono andate peggio e due lo hanno eguagliato.

[c. roc.]

CHI CORRE AL LISTINO

(Alcune matricole ai raggi x; dati '94)

Telefono mobile. E' nata venerdì con un patrimonio 700 miliardi, fatturato pro-forma di 3.201, profitti di 794 e debiti per 1.100. Attualmente il capitale è controllato al 61,8% dalla Stet.

Gioielleria. Dipendenti 500, fatturato 290 miliardi, nei '94, il collocamento servirebbe finanziare piani sviluppo, la famiglia manterrà il 64,4% del capitale.

Componenti per macchine agricole. Dipendenti 1200, fatturato 302 miliardi, utili 13,2. Il gruppo fa capo ai tre Carraro, il 20% è nelle mani di Arca e Sopaf, due banche d'affari.

Dipendenti 2.030, raccolta 7.709 miliardi, utile netto 82. capitale è 135 miliardi, il sindacato di blocco ha in 58%. Il passaggio telematico avverrà in autunno.

Impiantistica. Dipendenti 6.000, fatturato 1.400 miliardi, utile netto 18. La Belleli, interamente controllata dalla famiglia, sarà quotata a Milano New York.

Sistemi frenanti a disco. Dipendenti 1.000, fatturato 254 miliardi, utile 15. Attualmente capitale è nelle mani del presidente, Alberto Bombassei, management di investitori istituzionali (38%).

Utensili elettrici. Dipendenti 600, fatturato 190 miliardi realizzato per l'86% all'estero, utile 5,5. Il capitale attualmente è controllato da tre fondi chiusi 14% è del management).

OLTRE LA LIRA

Al Casinò dei mercati i governi senza fiches

E' un artificio dialettico vecchio quanto il mondo quello di tessere le lodi di qualcuno o di qualcosa come premessa per formulare critiche che, esposte da sole, suonerebbero troppo controcorrente addirittura eversive. Di conseguenza, il ricorso a questo artificio è quasi segno di una evoluzione culturale, ovvero del passaggio da un acritico conformismo a valutazioni non necessariamente contrarie, ma comunque più oggettive distaccate. E' quanto mai significativo, quindi, che questa formula dialettica sempre più frequentemente quando si parla di mercato, ossia di un metodo che in questi anni è stato considerato come un intoccabile tabù culturale.

Non solo in Italia, nel mondo - mondo liberale e liberista - la concezione del mercato va articolando da una considerazione ed assoluto delle virtù intrinseche e benefici che può produrre, ad una che, senza disconoscere le une e gli altri, non arretra di fronte ai problemi che crea.

Consideriamo il mercato valutario perché è quello che non solo è più direttamente attinente a questo sede, ma anche perché fissa i parametri che regolano la competizione tra i diversi sistemi economici. Applicata al commercio delle valute, l'idea astratta del mercato, quale si poteva avere quando i capitali non erano liberi di convertirsi da una qualsiasi moneta a qualsiasi altra, prospettava un fondamentale beneficio economico, ossia l'impiego delle risorse finanziarie là dove potesse essere più efficiente e redditizio, e un opportuno vincolo politico, nei confronti di quei governi che avessero intaso dalla possibilità di manovrare il cambio per mascherare gli effetti indesiderati delle politiche che andavano perseguendo.

Pochi ormai disconoscono che nella prassi le sono andate ben diversamente. Non è avvenuto, come ci si attendeva, che gli operatori analizzassero con la massima autonomia i dati reali per agire in conseguenza, esprimendo così valutazioni veritiere e distaccate dalla strumentalizzazione o dagli interessi politici parte. Non è avvenuto, amava dire Guido Carli, che i mercati «potessero esprimere un voto sull'operato del governo». E' avvenuto invece - lo diciamo le parole usate dal prof. Pelanda nel saggio pubblicato da Mondadori ne «Il fantasma della povertà» - che «il mercato globalizzato si basa solo in parte su razionalità comune e computabile, quella dei fondamentali economici, esibendo una propensione a forzare nuove situazioni di profitto attraverso aspettative basate su una notevole aleatorietà». Il mercato, quindi, si è rivelato non solo molto più speculativo di quanto ci si poteva attendere, ma, per la dimensione che ha assunto e i mezzi dei quali dispone, ha acquisito la capacità stesso le occasioni sulle quali speculare o fare pro-

I governatori delle banche centrali da tempo si sono posti questo problema. Fazio, in particolare, come responsabile di una moneta che per questi motivi ha più sofferto, ha messo in discussione mercato nel quale libertà tendono sempre più sconfinare nell'anarchia: ne abbiamo già parlato, come abbiamo parlato delle posizioni analoghe, seppure più veementi, assunte dal Presidente francese.

Ma, al di là delle reazioni delle autorità politiche o monetarie alla oggettiva inefficienza del mercato, c'è anche valore teorico (e etico, ideologico) che è opportuno riconsiderare con maggiore pacatezza e con maggiore equilibrio. Mettendo nel conto, ad esempio, che per quanto riguarda scrutinio della condotta dei governi cose sono addirittura peggiorate, perché oggi le indicazioni dei mercati valutari possono esprimere tutto (in quanto godono del massimo di libertà e di autonomia operativa) e il contrario di tutto (in quanto condizionati da logiche meramente speculative), così inficiando qualsiasi indicazione se ne voglia trarre. E c'è ancora di più: l'inefficienza che il mercato va dimostrando rivela implicazioni non solo politiche, ma persino istituzionali, le quali giungono ad investire lo stesso ordinamento delle grandi democrazie industriali dell'Occidente. Proprio ricordando quella frase di Carli sul «voto» che i mercati attribuiscono ai governi, ed in considerazione del peso crescente che le attese reazioni di mercati esercitano sulle decisioni degli stessi governi e dei Parlamenti, ad esempio, il prof. Rey ha osservato che «se decidiamo che cittadini sono solo coloro i quali sono in grado di portare i soldi all'estero, perché l'esportazione di capitali è un modo di esprimere il proprio voto sulla classe che ci governa, abbiamo una democrazia ponderata per il censo».

Alterazione dei rapporti economici, confusione delle valutazioni sull'operato dei governi, distorsione processi attraverso i quali i singoli Paesi definiscono le loro scelte: queste alcune conseguenze determinate dall'adozione, diffusa nelle prassi e totalizzante nella cultura, del metodo di mercato. Occorre tenerne conto, e possibilmente rimediarvi, per evitare che limiti, inconvenienti o squilibri crescano a suscitare reazioni socio-economiche che potrebbero travolgerlo.

Alfredo Recanatesi

IL FATTO NEL SUD

Cisl e Uil replicano a Abete. Larizza: così è un falso problema

D'Antoni: «Salari più bassi? Ci sto, ma rivediamo tutto»

Sergio D'Antoni e (a fianco) Pietro Larizza i due leader sindacali replicano all'Abete

ROMA. D'Antoni accetta la sfida. Larizza resta diffidente. La proposta lanciata come stagno da Confindustria Crotone (in sintesi: per calamitare nuovi investimenti e nuova occupazione nel Sud si offrano salari flessibili, più bassi) ha aperto un importante dibattito sindacati, dopo il altolà intimato dalla Cgil di Cofferati.

D'Antoni, come valuta questa proposta?

«Di fronte all'emergenza della disoccupazione nel Sud dobbiamo compiere tutti uno sforzo senza precedenti coraggio e fantasia. Perciò dico che dobbiamo superare il momento dell'annuncio, che è sterile, e verificare in concreto se questa proposta può portare investimenti e nuovo lavoro. Se è va discussa serenamente perché non intacca i sacri testi, va direzione della flessibilità che applichiamo già».

E allora, qual è il verdetto?

«Io credo che possa attirare davvero investimenti per creare nuovo lavoro. E allora dico: discutiamone con onestà, insieme attorno a un tavolo. Ma d'ora penso che è accettabile, perché contenuto che giustifica l'applicazione di un metro di gradualità. E davanti alla possibilità di nuovi insediamenti, ci sta anche l'adozione di un salario d'ingresso, per un periodo determinato, come cinque anni».

Insomma, lei socchiude porta alla Confindustria?

«Faccio di più: rilancio, alzo la posta. E sfido gli industriali ad agire con altrettanto coraggio, altrettanta fantasia. E allora proviamo a ragionare anche differenziali, nuovi modelli organizzativi, turnazioni diverse. Stiamo sulle cose concrete, lasciamo da parte la propaganda. Rimettiamoci davvero in discussione, perché tabù non ne abbiamo. Gli imprenditori dimostrino altrettanto coraggio sul tabù dell'orario».

Larizza, la Uil dove sta?

«Devo premettere che sono affatto persuaso della tesi per cui abbassando i salari si crea nuova occupazione. Prima condizioni affinché l'investimento sia incentivato, poi discutiamo di salario. Prima rimediamo all'erogazione del credito alle imprese, che ora sfiora lo strozzinaggio. Diamo la priorità alle infrastrutture, strade, trasporti, di comunicazione. Incentiviamo l'investimento dei privati, ad esempio la costruzione di un acquedotto attraverso il sistema delle concessioni, della gestione delle infrastrutture. E poi lo Stato garantisca la riappropriazione del territorio, contro la malavita. Quando si creeranno queste condizioni, il sindacato che oggi dice «non trattiamo niente» discuterà anche di dal lavoro».

Mesi prima bisogna raggiungere queste condizioni, non ha ragione Confindustria a dire che si dovrà aspettare chissà quando a creare nuovo lavoro?

«Guardi che la Confindustria con noi non ha alcun credito di generosità e preveggenza. Quindi prima di concedere qualcosa non possiamo rischiare di non ricevere nulla in cambio. Nel '91 c'è stato l'abolizione della scala mobile, poi gli accordi sul costo del lavoro e sulle dinamiche salariali. Abbiamo già dimostrato moderazione e senso di responsabilità. La flessibilità del mercato del lavoro l'abbiamo accettata, da essere piegati in due. Ma non vediamo nessun esercito di investitori alle porte. Lo sfida l'accettiamo, ma respingiamo le favole metropolitane».

Paolo Patruno

I NOMI **E GLI AFFARI**

L'Italia attira gli arabi, Milano i soldi e Amato vigila

Avanza in Italia l'Oriente, sbarca con principi e principeschi cheques H.R.H. Shivaji Rao III (nome abbreviato, dove le sigle stanno per **Shivchandra Vikramkant Chagosi**) si candida a comperare la gloriosa Bugatti, salvandola dal fallimento. E' il suo portavoce, Vincenzo Moras (di dove?) confida che i progetti sono ambiziosi quell'altro principe arabo, **Al Waleed**, che vuole dare mano a **Silvio Berlusconi** per le televisioni, le cronache sono piene da settimane.

E tra parentesi vale la pena di ricordare che si tratta dello stesso finanziere saudita che, oltre ad essere padrone dell'albergo Four Seasons, lo scorso anno coadiuvò dal cielo di Euro Disney, investendo due miliardi di franchi francesi nella Disneyland parigina pre-

L'arabo Al Waleed

sieduta da **Philippe Bourguignon**.

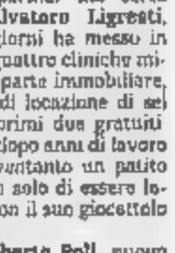
Infine, una voce, per il momento sul vago, sostiene che un gruppo orientale un arrivo alla Divisione Personal di Olivetti in costituzione sotto la guida di **Corrado Passera**. Ivrea ha decisamente ipotesi di alleanze. Ma insomma resta il fatto che, oggi, l'Italia è una calamita per i capitali dei Paesi che stanno dalla parte del sol levante.

L'Italia l'Oriente, Milano i soldi. Nonostante vie piene di buche, gli intellettuali che giurano sul suo inarrestabile tramonto, Rosse in Comune, la City manageriale mantiene inalterato un fascinaccio. Ecco spuntare in Fin. Prì, finanziaria della famiglia Pirelli ora controllata da **Tronchetti Provera**, due facce inedite. Quella del torinese **Carlo Acutis**, stirpe di assicuratori e un mucchio di quattrini «veri», rapporti «storici» con il gruppo Pirelli insieme sono nella Banca Brignone, e quella di **Giuseppe Frascara**, padrone Idrolitina e amico di Marco, un bolognese che da due anni frequenta Milano con assiduità. Nuove alleanze che vanno nella direzione dei «noccioli duri» tanto cari **Enrico Cuccia**, come dimostra lo stesso caso Fiat e la recente operazione tedesca gruppo fiorentino controllato da **Luigi Orlando**.

Mentre un piede a Milano **Alessandro Benetton**, secondogenito del grande **Luciano** e amministratore delegato della «21 Investimenti», società venture-capitali formato trevigiano, che ha deciso di investire nella vissima «Sei Milano», network dedicato alla città retta Marco Formenturi. Una iniziativa di **Marco di Gregorio, Romano Luzi** e **Giorgio Galli** (non il politologo, il designer). Linea politica? Indipendente, parola Benetton.

Non cerca partner ma cerca compratori **Salvatore Ligresti**, che da pochi giorni ha messo in vendita le sue quattro cliniche milanesi e, per la parte immobiliare, offre contratti di locazione di sei anni, di cui i primi due gratuiti. Don Salvatore, dopo anni di lavoro selvaggio, è diventato un patito del golf e sogno solo di essere lasciato in pace con il suo giocattolo preferito, la Sai.

Chissà se **Roberto Poli**, nuovo presidente di Publitalia, si è man-



Tronchetti Provera

Carlo Acutis

giato mezza stampella, delle due con cui è costretto a camminare dopo una brutta caduta dal motorino. Aveva giurato agli amici le avrebbe inghiottite tutte e due, se Tribunale di Milano avesse commissariato la società già regno di **Marcello Dell'Utri**. Il giudice **Giuseppe Tarantola** non l'ha commissariata, ha rimandato gli a ottobre. Allora si .

Lotta, con il Tribunale ma con i piedi, e non si sa cosa sia più semplice, l'amministratore delegato di Alitalia, **Roberto Schisano**. Scommetto che la compagnia di bandiera ce la farà nonostante tutto. Forse. Nel frattempo cosa è certa: le quotazione del manager formato in Ibm sono salite alle stelle. Se dovesse gettare il guanto nella partita dei il, per la prossima destinazione non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. Ovviamente nel privato.

Salvatore Ligresti

Roberto Poli

Roberto Schisano

Attivissimo anche Giuliano Amato, che fa marciare a pieni giri l'Antitrust. Barcheggiando a destra e a manca grandi e piccini. Nulla sfugge al suo acutissimo occhio, neppure i desideri, come quelli della per rete in fibre ottiche delle Ferrovie dello Stato, la super-concentrazione di collocamenti in Mediobanca. Ma qualcuno sostiene che tanto zelo perda di vista glorioso destino, la candidatura a presidente del consiglio nel polo del Buon Governo.

Nell'alta finanza internazionale è tempo di concentrazioni. Il Credito Svizzero raggruppa a Londra le sue società di investimento nella Credit Suisse Investment Group. Lo stesso fa presidente di Deutsche BankK, Hilmar Kopper, e nasce il Deutsche Morgan Grenfell Group diretto da John Craven. In dimensioni più ridotte ma non meno redditizie, **Achille Maramotti** decide di rafforzare Euromobiliare Investimenti Sim, mettendo alla sua testa come amministratore delegato **Ferdinando Rebecchi**, dirigente del Credito Emiliano. un compito ben preciso: raddoppiare entro l' il numero dei fondi investimento.

Alla Rizzoli prosegue il risanamento firmato dall'amministratore delegato **Claudio Calabi**. Nel rimescolamento di carte in atto, fatti editoriali danno per certo un'offerta di Mondadori a **Gianni Valli**, responsabile delle Grandi Opere.

Valeria Sacchi

Giuliano Amato

SUPER FLAIANO A DEL GIUDICE

Daniele Del Giudice, con *Staccando l'ombra da terra*, ha vinto il Super Flaiano 95. Erano in gara con lui Jostein Gaardner (*Il mondo di Sofia*) e Allan Folsom (*Il giorno dopo domani*).

GAARDER VINCE IL BANCARELLA

Jostein Gaarder, con *Il mondo di Sofia*, ha vinto il premio Bancarella, battendo Susanna Tamaro (assente per «paura dei fotografi»), Malo Morgan, Dacia Maraini, Peter Hoeg, Magdalen Nabb.

RACCONTI D'ESTATE

DIETRO LE QUINTE. Un produttore, un regista e un duca alla corte dell'attrice

Qui accanto: Anna Magnani in un Veneto con il figlio. A sinistra, l'attrice a Fregene nel '

MAGNANI

schiaffo a Garibaldi

Storia tragicomica del progetto per un film sull'eroe dei due mondi

Qui sotto: Enzo Biagi, candidato a sceneggiare il film su Giuseppe Garibaldi (nel ritratto in basso)

LA voce al telefono aveva un timbro da gagliardetto: «Mi chiamo Calandri, va bene? Faccio il produttore. Mio il *fornaretto* di *Venezia*, un *gondola del diavolo*. Non è poco, vero? Mi trovo all'Hotel Baglioni e vorrei vederla subito. L'aspetto».

La radio aveva appena comunicato che Bologna, in quel luglio 1949, rischiava di battere tutti i record dell'afa. Il nome Calandri mi diceva qualcosa. Mi sgomentava andare al Baglioni che, per noi giovani, era un luogo proibito dove i clienti mangiavano tortellini a pranzo e a cena bevevano tre bottiglie di lambrusco tenendo ginocchia delle mallarde in mutande. E se fosse la tanto attesa occasione per sfiorare il cinema?

Il Baglioni mi apparve in tutta la . Ombroso, la porta abbagliante, i gradini cor- da piedi impegnativi. salone, dove aliava un presentimento di fresco, c'era solo Calandri. Il volto amaranto, il lustro da centurione romano, la giacca ra d'oro. Cominciò a sorridermi lontano, tetro, se la bocca disonorata da troppi denti cariati mi da una lapide. «Diamoci del tu. A Roma non si parla che di . hai cassetto storia giusto, la regia del film è tua. Max non scherza, chiaro? Dimmi una cosa: perché ti ostini a non voler del cinema?».

Gli spiegai che erano calunnie, che il cinema per me era un'amante irraggiungibile: nell'attesa mi ero rassegnato a passare il tempo con tenori e soprani seconda mano, allestendo spettacoli infami tra Brisighella e Lugo di Romagna.

«Lo so. Max sa tutto. Ma a Roma si favoleggia di memorabili conferenze Cineforum di Mirandola. Non nascondertì dietro il mignolo. Hai un soggetto?».

Ero troppo ato a sudare, le poche idee che avevo volevano fuori, in cerca d'aria.

«Andrebbe bene un racconto garibaldino?». Mi ricordato che gli Enzo Biagi e Renzo avevano scritto qualche pagina sulla «trafila» romagnola, che aveva trasferito di casa in sa Garibaldi da San Marino e . Calandri lanciò un urlo da ora evaso ogni decoro. Il gri- divenne presto un gemito orgasmo represso. «Garibaldi! capito , Datemi Garibaldi e vi solleverà Cinecittà, Se c'è il Generale, ci sarà anche Anitona: e io, io, posso avere Anna Magnani. Ho già in mente il titolo: *Camicie rosse* scritto sangue dei garibaldini, portati via su di un carro tirato quattro buoi...». Volle abbracciarmi, e fui subito invaso da un'ondata di profumi esotici, da marajà in pensione. Poi, forse perché stava arrivando un tramonto in bianco e , Calandri cadde in una mestizia inesorabile, preceduta uno starnuto temporalesco.

«Se il soggetto è buono, e lo è di sicuro, mi permetto di aggiungere un dettaglio: davi anche due milioni. Due milioni! E io vi offro, sopra piatto d'argento, Anna Magnani!».

Calandri faticò a leggere lo smarrimento nel mio sguardo giovane povero. «Cerca, : trasformati in un cane da tartufi. Cerca, cerca! E poi ricordati: nella vita un uomo, c'è sempre altro che ha due milioni. Cerca, cerca...».

Avevo appena infilato la bicicletta per tornare in casa, quando mi balenò l'idea. Il Alberto. Era ricco e vestiva di blu. Dicevano che accumulato un patrimonio vendendo sterminate partite di orologi da taschino. Di certo le sue narici erano frementi di cocaina, larghe come tane invase da topi. Ecco perché lo chiamavano «il duca dalla neve». Era amico degli che tentava d'invitare a cena, obbligandoli a mangiare solo tartufi. Passatelli in brodo con tartufi, coloretta alla bolognese al tartufo, gelato affogato del tartufo, vino profumato tartufo. «Il tubero è il vero segnale del benessere».

Andai a trovarlo l'indomani. accolse in pigiama, mentre si versava sulla testa una bottiglia minerale ghiacciata.

«Come sempre, arrivi in ritardo. Conosco Calandri. E' del mestiere. Stimo molto, e tu Enzo Biagi. Il ragazzo finirà al *Corriere della Sera* mentre tu sarai ridotto a possie in dialetto, in qualche osteria Pratello. Mi fa gola la Magnani, regista dovrà essere Parsifal Bassi. Lo trovi ad Ozzano Emilia: tu farai l'aiuto. Ed , vattene. Vorrei dormire».

Ricordavo questo ziano regista, dal volto bucato come Eduardo, e i suoi due film: «Gioco d'azzardo» e «Il cardinale Lambertini», con Zacconi. Arrivai ad Ozzano in calesse, perché le c erano nte guaste. Bassi stava arando, a torso nudo, un orticello davanti alla sua casa. Sulle prime pensò ad uno scherzo da prete. «Io sono fuori giro, mi ricordo più niente, Il duca ha deciso «flottermi...». Dissi che il duca posto, come condizione, che il regista fosse lui. Questo parve rianimarlo. «Quand'è così... Ma non vedo parte per Zacconi. Forse N Bixio: un Bixio un po' avanti con l'età, appesantito, ma con la voce della guerra, lì mi capisce. Mi fa tanta paura la Magnani: pare abbia un caratteraccio, non mi farà parlare. Poi, per il ruolo di Garibaldi, vorrei un tenore. Un bel te- dal petto largo, e dagli scuti come proiettili. Forse Mario del Monaco, se accettasse. Forse...». Tacque. «Il progetto è bello, sa di vita e di sangue. Ma non si potrebbe fare a meno della Magnani? Quella mi stritola, mi riduce a un fantasma dell'opera... Certo, per l'Italia...». Poi, colto da un raptus patriottico, ansò l'aratro, salì su di un trespolo vicino e attaccò in bolognese il giuramento da «Romanticismo» di Rovetta. Lo recitò a calde lacrime. Alla fine gridò: «Obbedisco!».

Il duca aveva sborsato due milioni, e poi altri due e infine altri due. «Come anticipo bastano», disse Calandri, scomparendo per due settimane da Bologna («Devo regolare qualche conticino», mi confidò). Il duca, nell'attesa, mi ordinò di andare a Roma a «tastare il polso» alla Magnani. Arrivai e mi accolse un caldo più sontuoso di quello bolognese. La signora abitava a Palazzo Altieri, che odorava di pipì felina, di peli alla brace, di vino al garofano. Poteva essere la dimora di un monsignore, un pretaccio dalla gonna trafelata, seduto vicino alla finestra, mi tentativo di far passare un ponentino, anche se floscio e senza mi di salsedine. Fu lei ad aprirmi, con lo sguardo fosco e il seno ampio ed irascibile.

«Si accomodi. Il mio avvocato mi ha informato. Così dovrei essere salvata. Mi viene un po' da ridere. Chi sarebbe il regista?».

«La prego, non rida. Si chiama Parsifal Bassi...».

«Ma chi è, un ex tenore che ha scambiato Anita Brunilde? Non se ne parla neppure...».

«E non se ne parlerà», mentii, dimenticando tutte le raccomandazioni del duca.

«E i soldi ce li avete?».

«Spero di sì. Anzi: sì, lo...».

«Perché io voglio sessanta milioni».

Vidi sfilarmi davanti i milioni agli ordini di Sergio Tofano, che guidava sessanta Bonaventura.

«Troppo giusto. A me sembrano anche pochi per la arte...».

«Il suo duca tratterà con il mio avvocato. Il materiale girato dovrà la mia approvazione. Sceneggiatura di Suso Cecchi d'Amico ed Ettore Margadonna. Per regia, vedremo, vedremo...».

Poi allungò la mano uno sciarpa di seta, che raccolse da terra. Si asciugò il sudore, che era fatto da gocce di Tevere, dove pareva scorrere l'urlo scorn gliato di lei, quando rincorreva il camion e i tedeschi le sparavano.

«Sai la vedo . Anita? Immersa in un pantano, con faccia fuori. Una faccia gonfia di fango, la bocca lacerata, lo sguardo ansioso vendetta... Basta così: l'idea non mi dispiace. Ripeto: sessanta milioni. Fatevi rivedere, tu e il tuo duca...».

Il film era iniziato a Venezia, ma senza di lei, che avrebbe girato le sue scene in coda.

Regista un certo Maurice Cam, noto solo come caricaturista... A lui il duca aveva detto, mentendo: «Non si preoccupi della tecnica, maestro. Noi le mettiamo vicino un aiuto che sa tutto, è nato da una cinoprese». Ero io che, a quei tempi, faticavo a gestire una macchina fotografica per le gite domenicali. Quando Cam mi invitò a dirigere la prima scena disse con piena di speranza «A vous, mon amie». Al che io replicai: «A moi? A vous, monsieur». I giochino durò poco, perché Cam capì, . Dovemmo sospendere la lavorazione per un paio giorni perché Cam non si decideva a riprendere i sensi. Arrivò da Roma l'attore Enrico Glori che, secondo il duca, ne sapeva più dei Fratelli Lumière. La Magnani non si presentò a Padova. Mandò questo telegramma: «Campagna lazziale meglio di campagna veneta stop. Vi aspetto tutti a Roma stop. Saluti».

Il duca ordinò un treno speciale e sbarcammo nella Città Eterna, dopo aver cambiato un paio di : Gino Cervi e Massimo Serato. Alloggiavamo all'Excelsior. Facevo il bagno tre o quattro volte giorno per sentirmi un vero signore del cinema. Il venerdì arrivava da Bologna il ragionier Bevilacqua, vestito di nero, con la bombetta: sembrava Totò in incognito. Ci pagava con assegni post-datati.

Finalmente la Magnani si fece viva. «Esigo come da contratto visionare il materiale girato stop. Organizzate visione domani a Cinecittà. Saluti». Fu una serata tragica. Calandri si era nascosto sotto una fila di poltrone, il duca era bianco di cocaina, sembravo un garzone del fornaio. Sullo schermo passarono immagini sfilacciate, senza ritmo, sfilacciate. La luce in sala ci scoprì afflitti e col cappuccio dei penitenti. La Magnani proruppe: «Non ho mai visto niente di simile. E' una vergogna. Le barbe dei garibaldini erano solo di stoppa. Ai cavalli manco il dondolo per avere accesso in un asilo d'infanzia. E io dovrei essere Anita in un film dove un paio attori francesi (André Le Gall e Jacqueline Pierreux, per la storia), sbadigliano, in attesa di prenotare un loculo alla Casa di Riposo? Tutti a casa mia, tra un'ora». Il salotto di Palazzo Altieri si era fatto nero: finestre sbarrate, caldo senza pietà, mosche rattristate e in attesa.

«Dov'è quel mascalzone Max Calandri?», sibilò Magnani.

«Al ministero», guaì il duca, «a, per via dei premi...».

«Bloccherò ogni pratica. Quello che avete girato è roba per il disonoro. Il regista Cam lo rispedite a Parigi con un biglietto sola andata. Regista mio marito, Goffredo Alessandrini. Buttate il girato nel secchio dei pattume. Aria, aria... Si ricomincia da zero!».

Il duca aprì una finestra: pen- volesse buttarsi giù. Invece si fermò, ansimando. Nessuno parlava. Poi si voltò e ci impaurì la faccia bianca, bianca, da clown con il cuore a pezzi.

Fece due passi verso la Magnani, e cadde in ginocchio: pareva un gomitolo di lana colpito da improvvisa vecchiezza. Nell'aria, il fruscio dei contratti gli avvocati stavano consultando.

Il duca congiunse le mani e aprì bocca, quasi volesse comunicarsi «Signora Anna, ho già speso quaranta milioni. Per far fronte ai miei impegni, ho venduto dodici orologi da taschino d'una bellezza incomparabile. Mi restano solo alcuni cronometri, e poi? Non mi abbandoni. Taglieremo quello che non le piace. Lo faccia per me. Se no, io mi cavo un dente».

La Magnani si con rabbia, bisbigliando: non mi faccia ridere...» Allora duca un gesto rapido e crudele rovistò il palato e si staccò molare già in crisi.

«E se non basta me ne cavo un altro!», urlò. Un mi balenò il secondo dente cadde a terra. Il sangue cominciò a sporcare la camicia. Un avvocato accorse a tamponare la gengive martoriate.

Alberto mi apparve per la prima volta nobile e bello, sembrava un anziano pugile al tappeto.

duca buttò denti, strinse pugno e poi li scagliò contro la Magnani, era diventato il Balilla di Portoria. «Signora, mi perdoni. E si ricordi: l'ho fatto per Garibaldi!».

Sandro Bolchi

«Quegli attori prenotino un loculo alla Casa di riposo»

Il nobiluomo gridò: «Per voi, Anna mi cavo un dente». E si strappò i molari

Contro progresso mercato, in nome della «sobrietà»

In alto, Marco Tarchi, che accusa i Verdi di aver ceduto ai vizi della politica «vecchio stile». Sotto, manifestazione ambientalista

POLEMICA. Sulla rivista di Tarchi, postfascista eretico, un manifesto ambientalista

La vera ecologia? Non è dei «verdi»

«Nuova frontiera, oltre il bipolarismo destra sinistra»

L'ECOLOGIA? Un argine di [illegible]. La qualità della vita? La nuova frontiera della politica per superare il rissoso bipolarismo destra/sinistra. La proposta-provocazione è lanciata da Marco Tarchi, uno degli intellettuali più anticonformisti della nuova destra, sull'ultimo numero della rivista *Diorama Letterario*, dedicato alle «alternative ecologiche». Con contributi del filosofo Alain De Benoist, dello studioso di ecologia della politica Philippe Forget, di Luciano Pignotelli, del norvegese Arne Naess. Scorrendo gli interventi ci si imbatte nella [illegible] crisi del progresso, in Heidegger, in Herbert Gruhl (padre dei verdi tedeschi che poi [illegible] suo lucido pessimismo, intravvede l'illusione delle «società multiculturali», nel duello tra ecologia, politica e religione.

Non è una novità che la destra esplori e assimili i temi del rapporto uomo-natura, da Evola a certe correnti del vecchio msi, dai tolkieniani ai seguaci di Lorenz. Ma la rivista di Tarchi presenta una diversità di tono, nell'enfasi, nella proposta. Se un tempo la sfida verde appariva ricca di fascino, ma anche irta di contaminazioni e insidie, oggi Tarchi sostiene di «sottoscrivere senza ambiguità le linee di fondo della [illegible] del mondo ecologista».

L'inquinamento, le falde acquifere avvelenate, i boschi in fiamme, le foreste pluviali aggredite, feriscono costantemente la nostra sensibilità, pensandoci millenaristici interrogativi sul futuro della civiltà. L'ambiente fa discutere, davvero a cuore di tutti, ma le strumentalizzazioni, la demagogia, i finti allarmi sono sempre in agguato. Il destino del movimento verde, uno dei fenomeni politici più rilevanti del dopoguerra, è emblematico. E la rivista di Tarchi lo mette sotto accusa: è nato di bisogni urgenti e importanti. Poi si è frammentato in rivoli, discussioni, polemiche. E ora è più preoccupato delle alchimie di governo che dei concreti problemi della Natura. «Il movimento verde - dice Tarchi - ha perso slancio; anni addietro aveva brava destinato a [illegible] la punta avanzata della rivendicazione dei valori postmaterialistici. Mentre in molti Paesi d'Europa è alle prese con le contraddizioni e i vizi del politicantismo vecchio stile».

Secondo il *Diorama Letterario* bisogna recuperare l'iniziativa, [illegible] la questione ambientale alla demagogia. Una battaglia culturale estranea al bipolarismo politico. «L'ecologia [illegible] Tarchi - è il procedere dell'omologazione universale [illegible] all'ideologia egoista e utilitarista del consumismo occidentale assume i contorni di un estremo argine di resistenza». O ancora: «Contro la mercantilizzazione dei rapporti sociali, l'impero della futilità e l'umiliazione della politica ridotta a variabile dipendente dalle strategie dei più influenti operatori dei mercati finanziari, la difesa della qualità della vita appare l'unico terreno possibile per il rilancio di una alternativa».

Il liberalismo, uscito trionfatore dal duello col nemico rosso, sembra [illegible]. Impone ovunque i propri valori. E la natura scompare di fronte al profitto. Per contro anche il vecchio socialismo reale (fedele in questo a Marx) compiva allegri scempi dell'ecosistema, convinto che l'ambiente fosse un semplice strumento dell'uomo. La destra anticapitalista percorre una terza via, equidistante da entrambe le ideologie. Trovando nella «difesa verde» anche un antidoto contro [illegible] autoritarie, rigurgiti d'intolleranza, pateticha nostalgie». Perché, secondo Tarchi, la visione del mondo ecologista si coniuga «con la cultura delle differenze, il solidarismo [illegible] e della rinascita delle identità collettive, per opporre alla dittatura del mercato il modello di una società della sobrietà, legata ai valori autentici dell'uomo».

Alain De Benoist va oltre, suggerisce che l'ecologia «segna la fine dell'ideologia del progresso» e ci presenta un «futuro gravido [illegible] inquietudini che promesse». Il filosofo approfondisce il suo valore eversivo nei confronti della modernità consumista: «è una di quelle rare correnti di pensiero che osano affrontare a viso aperto l'ideologia delle merci e tentano di sovvertire l'immaginario produttivistico del capitalismo moderno». La posta in gioco è alta, ricca di fascino. Secondo l'esponente più famoso e radicale della nuova destra francese, l'ecologia [illegible] un rapporto fra l'uomo e la totalità del cosmo che forse non è altro che un modo per protestare [illegible] l'imbruttimento del mondo e [illegible] rispondere all'eterno enigma della bellezza».

Bruno Ventavoli

Giovanna Melandri e alla destra Carlo Ripa di Meana

MELANDRI: SOLO PAROLE

Ma Ripa di Meana è interessato «prenderò contatto con loro»

CARLO RIPA di Meana, all'uscita [illegible] congresso nazionale dei Verdi, ascolta con interesse le tesi esposte dal *Diorama Letterario*. Ma [illegible] condivide le accuse. «Nella storia [illegible] decennale dei Verdi, sia in Italia, sia nel resto d'Europa, i nostri partiti hanno sempre scelto la via della minoranza, della marginalità, preferendo rinunciare agli impegni di governo per concentrarsi sulle urgenze poste dall'ecologia. Tutt'al più si sono cercati accordi a livello di amministrazioni locali. Siamo l'unico partito a [illegible] essere stato sfiorato dalla bufera Tangentopoli: significa che siamo rimasti immuni dal vizio della gestione del potere. C'è nel nostro movimento una tenuta di stile assoluta. La dimensione etica, ideale, è sempre ben salda nel nostro comportamento politico. L'esempio più alto l'ho rappresentato Langer. E che la nostra forza di coinvolgere, mobilitare le coscienze, sia intatta, lo dimostrano le riuscite manifestazioni [illegible] Chirac. Ma al di là di queste doverose precisazioni, trovo interessante il discorso di Tarchi e mi riprometto di contattarlo al più presto. L'ambientalismo è un'alternativa al bipolarismo destra/sinistra, è un modo per [illegible] dal frastuono degli scontri frontali; ed è anche la [illegible] risposta da dare [illegible] società avanzate, equidistante dal liberismo di destra e [illegible] socialismo».

Giovanna Melandri, ambientalista storica, membro della segreteria nazionale di Lega Ambiente, eletta in Parlamento nelle liste del pds, è convinta che «l'ambiente, il problema dello sviluppo sostenibile, dell'inquinamento industriale siano la sfida del futuro». «Ben venga dunque da parte di chiunque, anche da parte degli intellettuali della nuova destra, questa sensibilità nei confronti di un problema planetario. Le osservazioni di Tarchi sui "vizi" del movimento ecologista hanno un fondamento. Occorre però fare delle distinzioni. I partiti verdi, in alcuni momenti, hanno ceduto alle tentazioni del "politicantismo vecchio stile", sebbene siano stati fondamentali per portare in Parlamento e in politica le esigenze ecologiste. Le accuse sono invece completamente false se parliamo degli ambientalisti organizzati in forme di associazione, che, anzi, si [illegible] sempre mossi in maniera opposta. Un altro punto importante dell'ambientalismo è il suo pragmatismo. Bisogna rispondere con fatti concreti a problemi concreti: riordinare le leggi, superare i lacciuoli burocratici, agire. I discorsi filosofici [illegible] sembrano un po' troppo astratti. Lega Ambiente, Wwf, Greenpeace, solo per citare alcune associazioni, sono ben presenti nel tessuto sociale, pronte a intervenire quando si sono emergenze reali da fronteggiare. Questi intellettuali della nuova destra, invece, [illegible] di là delle parole, delle teorie, sono invisibili. Nelle battaglie per impedire scempi ambientali non ho mai visto alcun gruppo di destra. La destra in Italia è in fase di ridefinizione e io provo ancora una certa difficoltà a capire che cosa sia veramente. L'unica destra, o centro-destra, che ho visto all'opera è stata quella del governo Berlusconi e francamente, nel campo dell'ambientalismo, mi sembra sia stata disastrosa. L'esempio più evidente e stridente era il ministro Matteoli». [b. v.]

PAROLAIO

UN [illegible] «Quel palo [illegible] anni di differenza». Sarà per qualche settecento e passa giorni di differenza anagrafica, scrive con sommo *understatement* Alberto Arbasino su *Repubblica*, fatto [illegible] che dall'identikit dell'«Ur-fascista» tratteggiato da Umberto Eco sullo stesso giornale, l'autore di *Fratelli d'Italia*, pur sodale di Eco nel lontano '63, non condivide praticamente nulla. Eco articolava l'«Ur-fascismo» in quattordici punti. Arbasino gliene smantella sette in poche righe. «Eco sottolinea innanzitutto...» eccetera, «ma a me più anziano, per di ricordare» un'altra cosa. E [illegible]o. «In quanto alla Tradizione... ho l'impressione [illegible]...». E due. «Ma anche l'elitismo... potrebbe suggerirci problemi...». E tre. [illegible] certo per i fa[illegible]... ma anche...». E quattro. «Certamente l'ossessione... mi fi[illegible] per [illegible] cinque. «E qui forse... anche il "culto dell'azione" [illegible] cambiando connotatio». E sei. «Il fondamentale "appello alle classi medie frustrate" può incappare in confusioni...». E sette. E tutto per [illegible] d'anni di differenza.

Alba Parietti

[illegible] **NON DATUR.** Non si dice così. Alba Parietti, intervistata da *Sette*, dice che Rosa Russo Jervolino ha fatto il suo tempo «una guerra terzomondista a Lupo Alberto». Voleva dire con ogni evidenza, la Parietti, «roba da Terzo Mondo», che sarà pure una brutta e antipatica espressione, ma significa pur sempre l'esatto contrario di «terzomondista», che invece fa del «Terzo Mondo» un modello (antioccidentale) e non un simbolo negativo. Non si dice così. Ma sempre su *Sette* Serena Dandini, solitamente attenta al linguaggio *politically correct*, dice invece che «l'omologazione è terzomondista». E ci risiamo. Roba da Terzo Mondo.

Croce

GRAN PREMIO. Tutti chiedevano come mai l'ultimo romanzo di Sebastiano Vassalli, *30/12*, non fosse stato incluso nella cinquina [illegible] Premio Campiello (suscitando un pandemonio di polemiche innescate dallo stesso Vassalli). La risposta dello scrittore di destra Fausto Gianfranceschi, sul *Giornale*, è di quelle che si segnalano per equanimità e mancanza di qualsivoglia faziosità o pregiudizio: Vassalli è stato proditoriamente tenuto fuori «perché [illegible] un'intervista [illegible] *Secolo d'Italia* dicendo [illegible] che stridevano con i luoghi comuni dal "buonismo"». Elementare, Watson.

GRAZIE PREGO SCUSI. Uno scoop. Intervistato dal *Secolo d'Italia*, lo storico e consigliere Rai Franco Cardini, legato [illegible] «personale amicizia [illegible] la Presidente della Camera», consegna [illegible] interpretazione del celeberrimo «rosario di riparazione» recitato da Irene Pivetti all'indomani dell'inaugurazione della moschea ro[illegible]. «Da quel che mi risulta da fonti molto prossime [illegible] Presidente», annuncia Cardini vellicando sapientemente la curiosità del lettore, sembra che «Irene Pivetti sia stata invitata ad una veglia di preghiera e solo dopo le sia stato detto il perché». [illegible] «Insomma, in base alle mie informazioni», prosegue Cardini, [illegible] sono due: «O [illegible] Presiden[illegible]a è [illegible]ta avvi[illegible] parzialmente e tardi delle [illegible] intenzioni degli organizzatori», oppure «addirittura, non è stata sul momento nemmeno informata». Parzialmente o addirittura? Nemmeno.

EMOZIONI. Italia «ignorante»: giusto «incolto», «maleducato», «volgare»: giustissimo. Cesare Garboli, sull'*Unità*, descrive con lucida, accorata disperazione quella «degradata commedia dell'arte» in [illegible] si è ridotta la nostra pulcinellesca [illegible]nazione: «Non è più [illegible] di indignarsi, [illegible] resta che un confi[illegible] nella [illegible] abitazione a televisore spento». Spento il televisore, brutalmente cancellata ogni traccia di speranza, una luce però s'accende inopinatamente con l'avvicinarsi, secondo Garboli, di «una novità che definirei sensazionale»: la candidatura di Romano Prodi. [illegible] «un segnale di rinascita culturale». Il lugubre tempo del confino (nella propria abitazione) sta per finire.

[illegible] **LIZIA.** Scoperto finalmente, sia pur con doloroso ritardo, il motivo vero, l'inconfessabile [illegible] il machiavellico disegno che ha indotto tempo fa l'*Unità* nientemeno che a [illegible] un libro in cui si invita a «tornare a Croce». La verità viene coraggiosamente rivelata dal filosofo Armando Plebe sul *Giornale*: la riscoperta [illegible] tico Benedetto serve «per appoggiare la svolta di D'Alema». E [illegible] l'aveva ancora [illegible]. Svolta.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI C.A.R.**

Giro d'Italia, fra treni pazzi e prezzi folli

Arrivano lettere sulla crisi nazionale disperate e disperate. In quest'Italia quasi nessuno pare, non dico soddisfatto, ma almeno vagamente tranquillo. In questo senso [illegible] esistono distinzioni tra Nord e Sud rispetto al Caos nazionale. Ma una lettera ottimista l'ho ricevuta. Cominciamo dal Sud, una volta tanto, per risolire. [o. d.b.]

Una domenica bestiale

«Ma che domenica [illegible] [illegible] do[illegible] con te...» canta Fabio Concato. Ore 12,20 del 9 luglio. Come di consueto, arrivo in anticipo in stazione, quella di Napoli Centrale, per prendere l'Intercity per Milano. Sorpresa: i treni sono due! Uno «straordinario» parte 20 [illegible] prima. Dilemma: e se lo prendessi? Subito un ferroviere risolve per me. «Prendete quello delle 13, almeno quello è sicuro!»

Che avrà voluto dire? La risposta [illegible] tarda a venire: è in [illegible] sciopero dalle 21 del giorno prima di una Sigla minore, ma, riporto da Lo [illegible] avuto notizia di prima mano dalle Fs: «Sono assicurati tutti i convogli a lunga percorrenza previsti dalla commissione di garanzia» (ci risiamo i garanti!) più tutta una [illegible] di Intercity, Eurocity, ecc. Speriamo bene, anche se in tutti serpeggia il malcontento soprattutto perché, me compreso, prima di partire, avevamo letto con attenzione il calendario degli scioperi, e questo proprio non c'era e le stesse biglietterie continuavano a vendere taglandi.

A Roma si arriva puntuali, ma il ritardo con un'ora di ritardo; intanto molti di quelli che viaggiano con lo «straordinario», nostro compagno in tutte le stazioni, scendono per assaltare il nostro «Orient Express» perché, nella confusione, non si capisce quale dei due partirà prima. La paggio capitava ad una (ancora per poco) allegra famigliola che, scesa a Roma, apprendeva che la coincidenza per Udine era saltata, gran corsa per recuperare due posti sul [illegible] dal quale erano appena discesi poco prima. E' il trionfo della legge [illegible] contrappasso. Il [illegible] risulta un ferro[illegible] del treno, ancor più in [illegible] si instaura tra la gente. Un ragazzino di dodici anni riesce [illegible] addormentare la vivace Anna, figlia del ben noto ferroviere sindacalista, laddove [illegible] per ore e ore c'era riuscito; una graziosa ragazza di Torino viene adottata dagli astanti e a Bologna (oltre due ore di ritardo) trova posto; una gentile signora di Arezzo (abbasso gli) [illegible] lascia tranquillizzare con il suo telefonino [illegible] mia famiglia già in ansia davanti al Televideo, e l'arcu[illegible] [illegible] Matera che non aveva preso l'aereo per [illegible] incappare in qualche sciopero si informa da tutti quelli che passano (giapponesi inclusi) sulle mostre in programma.

Quanta umanità, quante storie si intrecciano, quante coincidenze si perdono. Con la ragazza di Torino ci diamo appuntamento in [illegible] d'attesa se la situazione dovesse degenerare (si fa per dire), ma tutti e due riusciamo a ripartire da Milano, sia pure con quasi un'ora di ritardo, lei per la capitale sabauda, io per altre terre lombarde. E così a mezzanotte arrivo. Chiamo un taxi e, poco dopo, sono a [illegible]. Finalmente: «A mezzanotte sai che tutto. In molti abbiamo pensato a lui, nume protettore delle Fs. A proposito, ma lui dov'era?

S. Granato

PS [illegible] replica il 22 luglio, [illegible] parte prima:

Gentile signor Granato, neppure il suo [illegible] proprio ci concede, non è davvero esibizionista. Ma la ringrazio per averci fatto la cronaca di un viaggio, in fin dei conti, piuttosto comodo. Lei ci scherza addirittura sopra. Ma c'è chi non ne può più o non se la sente di sopportare. [o.d.b.]

Non [illegible] più limiti

Egregio dr. Del Buono, potrà essere impegnativismo con infiniti altri argomenti, ma, creda, comincio a sentirmi preso in giro ogni ora, ogni minuto da giornali, tv, radio e... tutto il resto. E' possibile che si debbano leggere e sentire affermazioni del tipo: «Controlleremo i prezzi all'ingrosso e NON compreremo dalle ditte che aumentano indiscriminatamente» (*La Stampa*), Confcommercio che dichiara il totale con[illegible]

32.000, formaggio da lire 28.000 a lire 37.000 (Grana e Parmigiano), frutta alle stelle, prodotti vari aumentati di oltre il 40% in due mesi... e questo sarebbe il controllo, dopo che i buoi sono scappati dalla stalla! E poi, dulcis in fundo, ormai nel cervelletto ci hanno introdotto un qualcosa che [illegible] deve far sentire male se non approvano la Riforma delle Pensioni [illegible] la vuole la Confindustria... perché, con quel, io dovrei ben piangere nella tazza che solo la «riforma delle pensioni» salverà l'Italia! L'evasione fiscale, invece, se controllata [illegible] [illegible] [illegible]

Sette secoli di capolavori che segnarono la storia della città

Pisa, sfida all'arte di Dio

In Duomo l'orgoglio ghibellino

PISA

COME e più altri sacri monumenti fondamentali per sviluppi e forme della storia dell'arte, i legami fra il Duomo e la comunità pisana furono sempre strettissimi, per iniziative artistiche, storia civile, alterne vicende di potere si intrecciano nel tempo.

Nella colossale abside decorata, a partire dal 1302 dal grande mosaico a cui lavorò anche il vecchio Cimabue, l'orgoglio ghibellino imperiale della città giunse al massimo dell'esaltazione con il mausoleo funebre di Arrigo VII di Lussemburgo, iniziato nel 1315 da Tino di Camaino. Fu il momento delle glorie scultoree, liberamente disposte fra l'altar maggiore e la zona presbiteriale: Giovanni Pisano, poi Nino Pisano. Il Quattrocento «normalizza»: la parte inferiore dell'abside, davanti una transenna, viene ridotta a sacrestia e alla fine del secolo il sepolcro imperiale viene trasferito nella cappella dell'Incoronata, per poi finire ai primi dell'800 in Camposanto.

Siamo anche alla fine della libertà pisana. Il posto del mausoleo imperiale nello spazio della tribuna comincia, con la decisione nel 1531 della grande tavola del *Sacrificio di Noè* al fiorentino Sogliani, austero e robusto omaggio classico al maestro Andrea del Sarto, la vicenda della trasformazione «fiorentina» della tribuna in «galleria regia», come sarà definita da Galileo.

Un altro nome illustre troviamo alle origini della vicenda: commissario fiorentino a Pisa è in quel periodo il Guicciardini. L'attenta analisi di Roberto Ciardi nel catalogo Electa dei dipinti della tribuna, con storie in gran prevalenza dell'Antico Testamento, ne sottolinea l'incrocio fra simbologia didascalica preludono e accompagnano lo spirito e i dettami del Concilio tridentino e significati politico-ideologici di esortazione e di monito all'obbedienza all'autorità: dietro al popolo ebraico si legge quello pisano e l'assolutismo mediceo si tinge di diritto divino.

Fra 1531 e 1626, con uno spirito e una vocazione artistica «moderni», caratterizzati da un indistricabile intreccio fra sacro e profano, in cui l'arte della comunità diventa arte della sovranità, lontanissima dalla concezione d'origine che aveva presieduto alla nascita del Duomo e del complesso del Campo, la tribuna divenne una vera e propria «galleria» granducale, che chiamò a raccolta artisti maggiori e minori da Firenze, da Siena, da Lucca, e due pisani di buon livello, Aurelio Lomi e Orazio Riminaldi.

Per poco meno di un secolo si susseguirono 27 tele o tavole fra maggiori e minori, compresi i quattro *Evangelisti* Beccafumi originariamente posti di fuori della transenna. Vi si aggiunsero le quattro poderose e *Virtù* Lomi collocate, nella ristrutturazione dopo l'incendio del 1595, intorno ai seggi simbolici dell'Arciduca e dell'Arcivescovo (oggi nella chiesa di San Michele in Borgo) e le cinque tavole di polittico di Andrea del Sarto che presto le sostituirono.

La giustificazione avanzata dall'operaio del Duomo Curzio Ceuli, regista dell'ultima fase seicentesca della sistemazione della tribuna, per sostituire nel 1617 le Virtù del Lomi con le tavole di Andrea del Sarto, dipinte un secolo prima per la chiesa di Sant'Agnese, è tipica dello spirito profano e quasi museale della «galleria»: nessuna ragione simbolica, ma il semplice fatto che «nel duomo non ci are pitture d'Andrea del Sarto, pittore famoso».

Questo spirito emerge ovviamente con la evidenza nella presentazione dei dipinti fino all'8 ottobre, dopo anni di restauri e prima della ricollocazione, nel Museo delle Sinopie. Il risultato è sontuoso e poderoso spettacolo pittorico e una lezione mirabilmente contraddittoria di storia dell'arte in Toscana fra due secoli, con in mezzo la gran discriminante del Concilio tridentino.

Una contraddizione, ma non radicale emerge fin dalle origini: fra la Maniera nobile e classica delle tavole Sarto, i luminosi cangiantismi non nascondono, anzi esaltano le ombrose mezze leonardesche e raffaellesche, e l'oltranze visionarie dei capolavori Beccafumi, un Füssli o un Girodet in anticipo di secoli. Classicità e leonardismo rispuntano, grevi e metallici, nordici, nella *Deposizione* e nel *Sacrificio di Isacco* del vecchio Sodoma, mentre già svoltato il secolo, ultimo elegantissimo erede della libertà della Maniera appare Ventura Salimbeni nella *Caduta della manna*.

Nella fase seicentesca, l'arte «riformata» in versione toscana richiede l'opposto: sodezza e realtà. Ottimamente vi rispondono l'*Elia* e l'*angelo* del Manetti, il *Daniele* e *Abacuc* del Bilivert. Uno squarcio luminoso di nuova classicità bolognese-romana è ostentato *Sansone* di Orazio Riminaldi, 1620, Lanfranco e Reni.

Marco Rosci

«San Giovanni evangelista», olio su tavola di Domenico Pace detto Beccafumi

Per alcuni critici ricorda Degas per altri sciupò e prostituì la sua arte

A sinistra: un olio su tela del 1863. A destra, «Autoritratto» di Toma databile attorno

A Spoleto le opere dell'artista: genio o «decoratore borghese»?

Toma, il grande mistero dell'Ottocento italiano

SPOLETO

TUTTE le volte la si vorrebbe dimenticare, la frase maligna e feroce di Longhi, «Buonanotte, signor Fattori», con cui marinaldescamente liquidava il nostro piccolo Ottocento, impareggiabile le audacie sperimentali degli impressionisti europei. Oggi è ormai assodato che questo gioco sleale dei paragoni (sleale chissà perché, eppure so lo si gioca è la fine, per la nostra povera Italietta...) non è né generoso né produttivo riproporlo. Eppure, quando si esce da una pur meritoria retrospettiva come questa di Gioacchino Toma, a Palazzo Racani Arroni, sino al 30 luglio (poi a Napoli), questa mostra voluta da Bruno Mantura e Nicola Spinosa, lascia imbarazzante retrogusto d'insoddisfazione (nostalgia) lo si avverte, e quella crudele frecciata di Longhi torna a disturbare i pensieri. Che pure vorrebbero essere di adesione e di sincera simpatia per questo curioso personaggio di orfano ribelle e tiepido rivoluzionario inviso ai borbonici, che avrebbe passato la sua esistenza (1836-91) a riscattare la scuola, come insegnante d'ornato e a moltiplicare scene pietistiche di orfanelle cieche e ricamatrici mute.

Ricordate la Pomme inespressiva e docile de *La merlettaia* di Gorretta? Sarebbe stata una protagonista esemplare, questo *romanzoro* vizzo e spoglio del «vignettista» Toma: e non lo diciamo con spregio. Ma per quanto nei saggi del catalogo Electa Napoli, Mantura stesso di Elena di Majo, Mariasemma Marmona e Luisa Martorelli tentino di convincerci della sua grandezza assoluta anche contro l'opinione di firme autorevoli della cultura partenopea, come Raffaello Causa e Paolo Ricci effettivamente è problematico per noi superare quel sapore dolciastro e poco sparagnino, quel sapore sfoglio e miserabilista di rasolio da «tesi», di minestrina da collegio. Non è tanto diminuzione, quanto una caratteristica, e forse, più ancora di quei deboli paesaggi dal Teduccio o del Vesuvio nel variare delle ore (un delitto pensare a Monet, anche se la Picone Petrusa arrischia un parallelo con Degas... Dio ne scampi) avrebbe urlato Imbriani, che pure accusava Toma di «sciupare e prostituire» il proprio ingegno in questa didattica ornamentale), soprattutto di certo courbettismo minimo di non poche marine sfoglie di ogni paesaggismo partenopeo; forse ci piacciono oggi maggiormente certi interni rarefatti e ghiacciati (*Madre che insegna a leggere*, *Messa in casa*, *L'orfana*, che si accosta al canteranno come al suo privato altare di luttuosa nostalgia), insomma certi quadretti d'interni e d'arredamento sentimentale che potrebbero benissimo, anziché fondersi nella tappezzeria minuziosa di casa Praz, «Bambocciate», non a caso le chiamava Toma, che era il primo a rilevare la affettuosa di molte sue inquadrature (che avrebbero poi fatto scuola ad un certo tipo di cinema calligrafico e «macchiaiolo», alla Soldati o alla Castellani, da *Piccolo mondo antico* sino a *Senso* e al *Gattopardo* di Visconti); era Toma stesso il primo a confessare certe sue lacune e insoddisfazioni, «tutto il vuoto che in me per mancanze di istudi e l'ingegno mio limitato», consapevolezza che lo spinge sin sul limitare del suicidio, per il fallimento di un quadro. Non sono tante le tele di impianto storico-morelliesche, dunque, quelle che ci attraggono, e che suscitarono l'entusiasmo di Meissonier, o le civetterie veristiche all'Induno o alla Mosè Bianchi, tipo *L'onomastico della maestra*, ma certe microgrossità bianco su bianco, certi studi di nuvole alla Valenciennes come il bellissimo *Immagini fugaci*, che molto anticipa della Scuola Romana, o quel Callebotte nostrano dei divertenti *Sommozzatori*, che poi dei rudi *pêcheurs* di conchiglie. Intriga anche quell'ultimo periodo di non-finito, grafia sommaria e serpentinata, che fa pensare a temi di Rosai (tatuaggi di camorristi e interni bui) trascritti da un De Pisis dell'800. E ci piace ricordare che Toma amava dipingere con un'altra tela accanto, in cui appuntava soluzioni cromatiche sperimentali o ardimenti grafici, che era Borire tela ufficiale.

Marco Vallora

SCEGLIENDO LE MOSTRE

Dalle origini della civiltà al futurismo delle macchine

Una delle opere di Italo Mus dal titolo «Gli inserti» esposte ad Aosta Chiesa di San Lorenzo

TRIESTE

Ebla svelata

Scuderie Castello di Miramare. «Ebla. Alle origini della civiltà urbana» (fino al 6 gennaio 1996). Gli oggetti esposti permettono al visitatore di ricostruire la vita quotidiana, la cultura, l'arte, le tradizioni religiose del popolo di Ebla. Per la prima volta viene offerta al pubblico l'opportunità di ammirare tesori fino ad ora accessibili solo in loco.

MENDRISIO

Le carte di Francese

Museo d'Arte. «Franco Francese» al . Questa mostra propone un excursus (1944-92), con 80 opere che seguono l'evoluzione di una lunga ricerca, dove l'attenzione principale è puntata verso le opere su carta.

GORIZIA

Nobiltà in esilio

Musei Provinciali, Borgo Castello. «Ottocento di frontiera» (fino al 31 dicembre). La realtà fittizia delle nobiltà in esilio, a Gorizia e dintorni, viene ricostruita grazie ad un cospicuo numero di dipinti, gessi e disegni, documenti e manufatti, di grande valore artistico. Un corpus di 322 pezzi per dar vita al museo immaginario di un'epoca.

MACERATA

Panneggi oltreconfine

Palazzo Ricci e Pinacoteca Civica. «Panneggi e l'Arte Meccanica Futurista» (fino al 15 ottobre). Per la prima volta in multiforme attività creativa di Ivo Pannaggi (1901-1981) è riproposta nella prospettiva d'orizzonte internazionale che le compete: la grande mostra raccoglie pittura, design, scenografia, illustrazione, caricatura, fotografia, architettura.

ROMA

I segreti di Manzù

M di Castel Sant'Angelo. «Manzù e l'oro, l'arte e l'artigianato» (fino al 30 luglio). Circa 120 opere, per lo più sconosciute, sono destinate a gettare nuova luce su un Maestro segnato dal travaglio di una sofferta religiosità. Sono esposti gioielli, sculture, medaglie, oggetti sacri, lavorati in oro e materiali preziosi.

In breve

Milano. Galleria Giò Marconi. «Arnaldo Pomodoro: calle di Babilonia» (fino al 30 settembre). Dopo quasi dieci anni dall'ultima mostra milanese, Pomodoro presenta nuove sculture in bronzo ed un gruppo di nove grandi opere grafiche dal titolo *Segni*.

Fabriano. Museo della carta. «Roberto Priod. Forme in equilibrio» (fino al 30 luglio). La mostra documenta la più recente produ di Priod non una o di sculture e alcune opere su carta.

Carignano. Ex Lanificio Bona. «Belgio» (fino al 30 luglio). La rassegna comprende 15 artisti tra fiamminghi e valloni, quasi tutti giovani, a testimoniare della convivenza dialettica di due culture nate.

Venezia. Museo di Sant'Apollonia. Matsuyama» (fino al 30 settembre). La rassegna comprende una trentina di opere, in cui l'artista giapponese sovrappone carta di riso con un colore intenso, delicato, emozionato.

Ancona. Galleria del Falconiere. «Schifano's blob: zapping d'artista» (fino al 30 agosto). Schifano oggi mette il (tele)schermo al centro della sua attenzione, e con le sue riproduzioni fotografiche dal video genera un'ironica enfatizzazione del gesto dello zapper.

Aosta. Chiesa di San Lorenzo. «Italo Mus - Gli inserti» (fino al 3 settembre). Si presentano una serie di quadri di interni dove il pittore valdostano ricrea il clima caratteristico laborioso, sereno, di vita fra le montagne.

Marisa Vescovo

Riscoperto Vertès, illustratore dimenticato

L'ungherese in fuga che ammaliò Parigi

SPOLETO

MA in fondo la vera vità Spoleto quest'anno non è tanto Toma - al può provocare qualche mutamento di giudizio o rettifica di valore - ma il disegnatore naturalizzato francese Marcel Vertès: un'autentica scoperta. Anni, *tout court* Vertès, col solo cognome, come andava di moda negli Anni Quaranta di Arletty, Radiguet e Fernandel. Anche chi, per motivi bibliofili, conosceva le sue disinvolte illustrazioni di volumi oggi preziosissimi, come *Parallèlement* di Verlaine e *Chéri* di Colette, non poteva immaginare che quest'ungherese fuggito a Parigi per motivi politici (dopo il 1918, ma possa anche per Vienna, città non meno formativo, artisticamente avesse avuto un'attività così estesa e varia. Splendide litografie d'ambiente *Dancing* per esempio, dove certo è presente la lezione di Steinlein e di Toulouse-Lautrec: ritrae pure lui la mitica *diseuse* Yvette Guilbert, ma poi anche *affiches per Harper's Bazar* e manichini per altre riviste di moda (notarimente per l'eccentrico Madame Schiaparelli), manifesti resistenziali e di propaganda per la Francia libera (dovrà emigrare di nuovo, questa volta l'America, che così bene fisserà nelle caricature «psicoanalitiche» a punta di penna e prefazione di Anita Loos), ma poi anche scenografie teatrali (per *Mikado* e *La Hélène* e *Barbablu* di Offenbach, il coreografo Dolin, pannelli decorativi per le case di Helena Rubinstein e il Waldorf Astoria di New York, collaborazioni cinematografiche con Clouzot, o per un film dal destino infelice *Les aventures de Roi Pausole* di Pierre Louÿs di cui ci rimane un elegantissimo *story-board*). Il resto la frizzante visione della Belle Epoque quale viene offerto attraverso un film epocale come *Moulin Rouge* di Huston, ci viene filtrata proprio attraverso il gusto di Vertès: le mani miracolate di Toulouse-Lautrec che nei film ci raccontano quella Parigi debosciata e tragica, sono quello stesso di Vertès, disegnatore fulminco. «Ignoro la dolcezza del riposo» amava dire di sé. «Lo stesso si può dire delle mie mani, si annoiano quando restano inattive. La mano destra cerca sempre di trovare quello che è alla portata, una penna od un pennello. Disegno senza sforzo, come si fischietta l'aria di una canzone. La mia penna si lancia sulla carta liscia come un pattinatore sul ghiaccio, per tracciare linee e curve, senza che il mio spirito si concentri. Questi disegni li guardo come se fossi un altro, che stia osservando al di sopra delle mie spalle tutte le sorprese che stillano dalla punta della penna». Ma non si tratta di una stenografia automatica e spensierata, il *doodling* degli inglesi, lo «scarabocchiare al telefono».

Un disegno di Marcel Vertès

«Questi disegni in delle istantanee dei miei pensieri: possiedo una disciplina che direttamente dal cervello alla punta di questa penna».

Non stupisce che di questo ragazzo che vagava per Budapest sognando di realizzare aeroplani, si accorgano presto gli scrittori più sensibili, da Carco a Max Orlan, a Colette, grata a tanto psicologo «che come dimostra questo ritratto, mi meglio di . E, naturalmente, Cocteau, che si esalta per quel «vertice estremo in cui frizza l'elettricità del cuore». «Joli, gracieux, charmant, adorable, léger, tendre, tutti termini inflazionati che vorremmo restituire a nuovo per applicarli a Vertès come un abito bianco».

Non possiamo che essere grati alla grande e segreta Lila de Nobili (che pure, nella sua elegantissima scrittura teatrale, molto eredita di questo latte impareggiabile) di averci fatto scoprire, all'ex museo Civico di Spoleto, un autentico artista. Questo erede dei vasai greci, che ha inventato una sua narratività vaporosa e leggiadra, «stendhaliana», ma mano indagatrice e feroce. Un autentico lettore della vita.

(m. vall.)

I DISCHI

Young & Pearl Jam ricordando Cobain

IN questa strana estate sembra nel pop rock ci sia un curioso allineamento alla moda del fantasy. Nel senso dello [illegible] accaparrate da alcune frange dell'heavy metall e dei temi, bensì nel riproporre solisti e gruppi eroi del passato. A prima vista può sembrare un'eccezione negativa; in realtà lo è affatto, visto che in genere sono musicisti di gran valore, anche se alcuni saldamente legati a un loro segno e spinte di rinnovamento.

Non è il caso di **Neil Young**, che per il suo ultimo «**Mirror ball**» (Reprise, 1 Cd) addirittura stretto sodalizio con i **Pearl Jam**, delle band grunge di punta. Nel piccolo messaggio lasciato al momento del suicidio, Kurt Cobain aveva citato un verso di Neil Young: «Meglio bruciare vivi che spirire dolcemente». Lui, il cinquantenne Young, brucia da sempre con una costanza poco comune nel rock. Introverso e abrasivo più che mai è questo «Mirror ball». Il vecchio rocker conduce i suoi giovani fedeli di Seattle ai bordi del caos, irretendoli con quelle dissonanze elettriche della chitarra, quella voce malinconica e impressionista. Avvalendosi della ritmica rivitalizzante dei Pearl Jam, Young esordisce con «Song X», duo canto di marinai su un vascello fantasma. Seguono brani in cui si succedono il lirismo terroso di alcuni magnifici assolo di chitarra («Big green country», «Throw your hatred down»), melodie vocali di uno dei migliori folk singer in circolazione. Il sodalizio è ben riuscito, anche perché la voce di Neil non risente di troppa enfasi e manierismi tipici del canto di Eddie Vedder, leader del gruppo. Così «Mirror ball» è il frutto di una saggezza antidiluviana come di una instabilità eternamente adolescente.

Per chi ama farsi trasportare dalla chitarra rock un aquilone, ecco «**Live at the Bbc**» (Vertigo, 1 Cd). Troverà Mark Knopfler e i Dire Straits d'annata. Perché l'album offre otto brani registrati il luglio 1978 in un radiofonico dal vivo, più una «Tunnel of love» di dodici minuti eseguita alla tv nel 1981. rock fantastico, d'epoca ma che conserva intatta la propria carica, un'intensità emotiva e un'armonica forza che permette al gruppo inglese di mai scivolare pantano del rumore. «Down to the waterline», «Six blade knife», «Water of love», «Wild west end», «Sultan of swing», «Lions», «What's the matter baby?» sono le perle di questo disco da collezione.

Altro ritorno del passato, quello dei **King Crimson**. «**Thrak**» (Virgin, 1 Cd) non contiene memorabilia, è il secondo frutto dell'ennesima formazione nata agli inizi del 1994 attorno al padre fondatore Robert Fripp: Adrian Belew, Tony Levin, Trey Gunn, Bill Bruford, Pat Mastelotto completano l'organico. I paesaggi fantastici risultano meno tali in questo loro primo lavoro in studio. Il lavoro di ricerca di Fripp continua, in questo le composizioni soffrono del compromesso tra la spinta verso l'avanguardia e il tentativo di recupero del passato. Chi ha più trent'anni trova poche novità. Più interessante per i giovani che potranno certo incuriosirsi alle suggestioni sonore create da questo gruppo, al di là di tutto formato da sopraffini musicisti. Invenzioni poche, fascino abbondante.

Il cantautore Neil Young

Totalmente replicante è un personaggio famoso negli Anni 70: **Isaak Hayes**. Pelata alla Kojak, occhialoni neri, ha portato il soul a una dimensione sinfonica e moderna. La colonna sonora del film «Shaft» lo ha portato alla grande ribalta. Black Moses il suo soprannome. Con James Brown e George Clinton è l'artista più «campionato» dalla generazione rap. Prolificissimo tessitore di atmosfere sensuali, in cui fonde funk torrido e raffinati arrangiamenti di corde, voce profonda, nera, pastosa. Un precursore di disco music e rap. Dopo anni di silenzio, eccolo con ben due dischi: uno vocale, «**Branded**» (Virgin, 1 Cd) e uno, migliore, tutto strumentale, «**Raw and refined**» (Virgin, 1 Cd). 24 brani in totale per rifare la conoscenza con un grande della musica nera, anche pur conservando una buona qualità, manca di scatto geniale.

Pop brillante con un supergruppo di storica fama: i **Chicago**. «**Night and day**» (Giant, 1 Cd) con 12 brani ricchi di classici (Ellington, Cole Porter), swing e funk. Niente di nuovo, ma molto piacevole. Grandi professionisti.

Alessandro Rosa

La Sastri si confessa, «non ho mai saputo sfruttare le intuizioni che ho»

Lina: le mie emozioni, da buttare

Dopo il film «Celluloide» di Lizzani reciterà in teatro Gilda Mignonette

Dal canto al cinema con il tormento di troppe vocazioni non approfondite

Sarà un'usuraia bionda e cattiva in «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi

L'attrice Lina Sastri in un momento della lavorazione del film, con il regista Carlo Lizzani

ROMA. Le riprese del film di Lizzani «Roma città aperta» sono appena finite: da poche ore Lina Sastri ha smesso i panni di Anna Magnani e ha cominciato a pensare a quando, la primavera prossima, prenderà quelli di Gilda Mignonette, in una commedia musicale che Armando Pugliese sta ancora scrivendo. Strano. La storia di Anna Magnani comincia proprio dove finisce quella di Gilda Mignonette: l'Italia dopoguerra, gli [illegible] che vanno e vengono, la miseria, la speranza, la morte. Gilda Mignonette, la Regina degli Emigranti, la sciantosa napoletana arricchitasi in America in due guerre, muore infatti sullo stesso nave dove ha caricato marito, valigie, la carrozzella su cui è finita paralizzata e la Rolls-Royce, proprio in vista di quella Napoli appena liberata dagli alleati. Anna Magnani, fino a quel momento attrice di rivista, viene trasformata nella più famosa maschera di tragica umanità che il nostro cinema abbia prodotto, grazie al sodalizio con Rossellini cominciato proprio in quel periodo. Una coincidenza? Lina Sastri sostiene di sì. Anzi. Di non averci neanche pensato. Come non ha pensato al fatto che per la prima volta nella sua carriera interpreta due donne prese dalla vita, di ossa ed ossa, e non personaggi inventati da sceneggiatori. Per di più donne di spettacolo tutte e due, e di gran temperamento. «E' che ce l'ho dentro da tanto tempo questa storia, che non avevo fatto caso alle coincidenze. Ad Anna Magnani, me ricordo benissimo, devo la mia prima apparizione televisiva: mi chiamarono all'ultimo momento in uno spettacolo che la celebrava dove io cantai, e non l'avevo fatto in pubblico, una canzone napoletana, "Reginella", la stessa che poi canto anche in questo "Celluloide" di Lizzani. Gilda Mignonette, invece, saranno sei sette che la propongo ai produttori per farne un film perché sono convinta che, proprio grazie alle canzoni napoletane, potrebbe diventare un successo internazionale. Ma un film in costume e nessuno mi crede, allora la faccio in teatro e non ci pensiamo più».

Attrice d'istinto più che di scuola, occhi di carbone acceso ma fisico inconsistente, Lina Sastri attraversa da anni il mondo dello spettacolo italiano senza una caratterizzazione precisa: fa teatro, e in teatro fa i classici, ma lo fa a modo suo. Fa cinema, da «Mi manda Picone» a «Piccoli equivoci», ma anche questo lo fa quando vuole. Canta, ed è andata perfino a Sanremo, ma certamente non è una cantante. Si definisce un'artista, ma si tormenta per non essere capace di portare fino in fondo la sua vocazione. Colpa dell'impossibilità, sostiene, di separare vita privata, e quindi il cuore, da quella professionale, che è lo carriere e il denaro. L'anno scorso, racconta, aveva pensato addirittura di [illegible]. Poi, invece, ha sposato il ballerino argentino Ruben Colberti e la sua casa è piena di fotografie del loro matrimonio lei col velo bianco che lo bacia appassionatamente. Il cinema l'ho rivoluta al posto e tra pochi giorni comincia a girare «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi in cui è bionda platino, fa la parte di una strozzina e ha un nome maschile: Sauro. Infine si prepara a incidere un nuovo disco di canzoni napoletane che dovrebbe registrare a ottobre, se la convincono gli arrangiamenti. «Io lo so che tutti portiamo davanti il nostro bancariello e ognuno di noi, sul bancariello suo, ci mette quello che ha da vendere: la testa, il culo, i soldi, il potere, la tecnica. Io, sul bancariello mio, ci ho le emozioni, ma mi pare che non si vedono, che non sono abbastanza illuminate, che non piacciono più a nessuno queste belle emozioni mie».

Perché?

«E che ne so? E' come se avessi sfruttare le intuizioni che ho. La canzone napoletana antica? L'ho riproposta tanti anni fa, quando sembrava che non importasse più a nessuno, poi è arrivato Arbore e l'ha rilanciata in il mondo. Nanni Moretti? In "Ecco bombo" facevo la schizofrenica, quelle che quando cominciava a parlare spegnevano luce, ma sono l'unica attrice a essere entrata nel suo gruppo di amici fidati. La sottoveste? Per tanto tempo, al posto del da sera, in palcoscenico mi sono ostinato a mettere sottoveste, ma solo mò che l'hanno detto gli stilisti è diventata moda e la mettono tutte. E' che io mi butto a testa bassa nelle cose ma poi le so utilizzare».

Adesso però il cinema le ha offerto la grande occasione di riportare sullo schermo un mito come Anna Magnani.

«E ho accettato subito perché era . Ma il film non è su Anna Magnani: è Rossellini e Sergio Amidei, cioè su Massimo Ghini e Giancarlo Giannini. E poi come la fai 'sta Magnani? Copi il suo modo di recitare? Ma quello non era il suo modo di nella vita, e comunque non so copiare. Ti metti a fare la romana? Io sono napoletana: non mi viene. La fai da dentro, prendendone lo spirito di libertà? Ma allora faccio quello che sono io, senza essere però né lei né me».

Quante complicazioni, signora Sastri. Comunque, com'è finita?

«E' finita che ho fatto quel che ho potuto. Con umiltà. Tanto quando fai un mito, non puoi avere successo: è sempre meglio lei di te. Fai Marilyn? Fai la Piaf? Dusa? Ma che speranza hai di più bella, più affascinante, più brava di loro? Nessuna. Perciò mi sono data pace».

Simonetta Robiony

Una velenosa biografia dell'ultima moglie di Charlie Chaplin

Oona, la vedova allegra

Tra gli amanti, anche Ryan O'Neal

Oona Chaplin nata O'Neill: il padre le perdonò mai di aver sposato l'anziano Charlot (a sinistra)

LONDRA
CORRISPONDENTE

Alcol e uomini; e anche Oona Chaplin è servita. Hollywood non perdona, questa volta con la complicità di Patrice Chaplin, la nuora. Una velenosa biografia, che invade la famiglia Chaplin e minaccia di bloccare, fa a pezzi l'immagine riservata e dignitosa che la figlia del drammaturgo Eugene O'Neill aveva alimentato con attenzione fin da quando - giovanissima, aveva 17 anni - sposò Charlie Chaplin. Sposata ma ora divorziata Michael, il secondo degli otto figli di Charlie e Oona, Patrice Chaplin ha conosciuto bene la sua vittima; ma per farla a pezzi si è anche valsa della testimonianza di Betty Tetrick, cugina di secondo grado del grande attore.

Quello che Patrice dice, in sostanza, è che Oona fu vittima di una brusca reazione, dopo la morte di Chaplin nel 1977, alla vita quasi da recluso che aveva caratterizzato i 34 anni di matrimonio. Oona, dice Patrice, era una donna che «aveva dovuto sopprimere la propria esistenza, le ambizioni, il suo spirito creativo. Lo fa» sfornando un figlio dopo l'altro. Cancellò così abilmente il talento espressivo che Charlie poteva a ragione dire. "Oona non desidera altro che essere mia moglie"». Fu, secondo il libro che s'intitola «La star ed è edito da Richard Cohen, il momento in cui cercò di riprendere la propria esistenza là dove, sposandosi, l'aveva lasciata nel 1943. «Charlie visse troppo a lungo», sostiene Betty Tetrick: «Lei no è distrutta. Le persino un orribile male alla schiena a forza di spingere la sedia a rotelle».

Oona si attaccò, per prima cosa, alla bottiglia, già in passato antidoto alle tensioni di un matrimonio non facile. Patrice Chaplin afferma che persino in bagno, nella bottiglietta dello shampoo, teneva le sue riserve alcoliche. La sua voce chiara e distinta divenne un mormorio confuso. Racconta di averla vista una volta, nel appartamento di New York, ubriaca e pericolosamente vicina alla ringhiera. Quando lo telefonò - lei alcolizzata - l'indirizzò a una clinica di riabilitazione, dove il personale dei cubetti di ghiaccio mentre Oona il whisky e le rispondeva: «Carmia, mi hai sempre detto che posso smettere quando voglio. E io dico sempre continuare».

Gli - giovani e non più giovani - furono il passo successivo. Nei 14 anni di vedovanza - è morta nel 1991 - ne avrebbe raccolta una lunga schiera, compreso l'attore Ryan O'Neal. I suoi appetiti sessuali attiravano, secondo Betty Tetrick, molti cacciatori d'oro, che succhiavano e poi scomparivano. Gli ultimi anni furono una penitenza, afferma il libro. Anche perché Oona non superò mai il dolore per il padre che l'aveva rifiutata.

Quando conobbe Chaplin, lei 17 anni e lui 54, il padre Eugene O'Neill era talmente furioso che la figlia volesse sposare un tanto più vecchio che ruppe ogni rapporto con lei. Perfino sul letto di morte rifiutò di vederla; e questo ebbe un effetto dirompente su Oona. «Non le parlava ma le scriveva lettere tutti - afferma Patrice Chaplin - E chi poteva superare quello shock?».

[E. gol.]

Entrambe soprani

Montserrat madre e figlia in concerto

MADRID. Il grande riportato salute scorso nel concerto che ha aperto il IX Festival Internazionale di Musica del Castello di Perelada (Catalogna), ha consacrato una nuova stella della lirica spagnola, il soprano ventitreenne Montserrat Martí. Una cantante con una bellissima voce, molto speciale: assomiglia come una goccia d'acqua alla Callas ed è figlia del grande soprano Montserrat Caballé, che l'ha tenuta a battesimo nel primo recital ufficiale, esibendosi con in duetti di Mozart, Offenbach e Barbieri. «E' molto emozionante insieme e inaugurare un festival», ha dichiarato la soddisfattissima e celebre mamma, di anni più vecchia di «Monsita». E la «figlia d'arte», ovviamente molto modesta, precisava: «Non è giusto che paragonino a mia madre, non bisogna farlo mai, e neppure con altro soprano. La mamma significa per me una meta da raggiungere, mai l'ambizione di superarla». Ma la critica è esaltante. **[a. o.]**

SMN
salone del mercato immobiliare

È IMPORTANTE ESSERCI !

Palazzo Nervi Torino
Dal 19 al 23 ottobre 1995

Agenzie Immobiliari, Imprese di Costruzioni e ristrutturazioni,
Finanziamenti e Mutui Bancari, Trasporti specializzati ecc...

PER INFORMAZIONI
PROMONOVA Tel. 011/ 6672059-678860

CHE FANNO

Una storia nerissima con Depp regista

Johnny Depp diventa regista con «The Brave» (Il coraggioso), tratto da un romanzo di Gregory McDonald, nerissima storia d'un giovane che per salvare la propria famiglia dalla miseria si sacrifica interpretando uno Snuff Movie, uno di quei film i cui attori vengono realmente uccisi. Il soggetto gira a Hollywood da anni, ma nessuno aveva ancora osato realizzarlo a causa della sua crudezza e della sua fama di portasfortuna: due anni fa il primo produttore del film, Aziz Gahal, uccise la moglie e i due figli prima di suicidarsi. Depp sta scrivendo la sceneggiatura con suo fratello **Danny**, e sarà il protagonista oltre che il neo-regista.

Jack Nicholson e **Rebecca Broussard**, **Mickey Rourke** e **Carre Otis** sono due coppie che, dopo tumultuosi litigi, botte, dichiarazioni di odio e furenti separazioni, sembrano [illegible] sensi ricomposte in ottima armonia.

Juliette Binoche e **Ralph Fiennes**, insieme con **Willem Dafoe** e **Kristin Scott Thomas**, cominciano a girare in Italia tra qualche giorno «The English Patient» (Il malato inglese) diretto da **Anthony Minghella**. Allegria: è la storia d'amore tra un ferito di guerra e la sua infermiera.

Juliette Binoche

Arnold Schwarzenegger che è stato festeggiatissimo dalla popolazione durante una visita a Graz in Austria, sua città natale, ha [illegible] di voler accettare il consiglio datogli [illegible] premier israeliano Rabin: girare in Israele il suo prossimo film, ambientato nel tempo delle Crociate. Israele è il primo Paese del Medio Oriente in cui sia stato aperto un ristorante della catena Planet Hollywood, di cui Schwarzy è comproprietario.

Alan Menken, autore della colonna sonora del disneyano «Pocahontas» di Mike Gabriel, è questa settimana al primo posto [illegible] classifica [illegible] «Billboard» della musica più venduta; ha spodestato l'album di **Michael Jackson**, «History», che era primo sino alla settimana scorsa.

«Variety», il settimanale americano dello spettacolo, dà notizia del guaio di **Hugh Grant** in termini che incoraggiano l'incredulità e lasciano sospettare la balla pubblicitaria. Scrive: «H. G., arrestato per presunti atti sessuali orali con una presunta prostituta in presunto luogo pubblico».

Frank Sinatra e sua moglie **Barbara** mettono all'asta da Christie's a New York in dicembre parte dell'arredo della loro casa californiana di Palm Springs. Tra le cose in vendita: quadri, una collezione di pezzi Fabergé, una Jaguar del 1967.

Fanny Ardant

Larry Clark, regista di «Kids», il film sugli amori adolescenti molto discusso al festival [illegible] Cannes, ha visto respingere il suo ricorso contro [illegible] decisione [illegible] censura [illegible] di proibire il film ai minori di 17 anni. Ha detto il [illegible] avvocato Alan Dershowitz: «"Kids" racconta di ragazzi condannati a [illegible] di Aids per aver fatto l'amore senza precauzioni: altro che censurabile, può salvare delle vite». Un altro ricorso è stato inoltrato: se pure questo dovesse venir respinto, il danno per il film sarebbe molto [illegible].

Sean Connery, interprete in [illegible] **Richard Gere** e **Julia Ormond** [illegible] «First Knight», che inaugurerà la nuova stagione [illegible] cinematografica [illegible] pea, [illegible] detto: «M'hanno offerto 4 milioni di dollari per scrivere un'autobiografia. Ho rifiutato. Dovrei dire la verità e rischio di ferire molte persone, mentre non intendo far soffrire nessuno».

Fanny Ardant e **Niels Arestrup** hanno inaugurato davanti a 1200 spettatori il festival d'Anjou diretto da **Jean-Claude Brialy**, recitando «La musica deuxième» di Marguerite Duras con la regia di **Bernard Murat**.

Abel Ferrara gira «The Funeral», dramma famigliar-mafioso Anni Trenta scritto dal suo fedele collaboratore **Nicholas St. John**. **Vincent Perez** ha quasi finito d'interpretare «La vie en rouge» (La vita in rosso) di **Pavel Lounguine**, film d'azione sulla mafia russa.

A Verona l'esordio di Rita Pavone con «La dodicesima notte»

Un Giamburrasca per Shakespeare

[illegible] delle commedie di Shakespeare, «La dodicesima notte» dev'essere la più difficile da proporre [illegible] con la sua trama seria basata su un gioco di travestimenti ed equivoci amorosi meno ambiguo ora che donne e non giovinetti recitano le parti femminili, per di più in chiave di malinconia e non di giocosità come in «Come vi piace»; e con la parte comica, [illegible] delata di lazzi non più attuali, imperniata su una bella che lascia [illegible] bocca amara quanto [illegible] punizione [illegible] Shylock nel «Mercante di Venezia». Soprattutto dev'essere difficile per un regista stabilire un ambiente contemporaneamente fiabesco e concreto: l'Illiria dove all'inizio fanno naufragio e si dividono i gemelli maschio e femmina che si ricongiungeranno solo alla fine ma anche [illegible] casa di campagna gentilizia, solidamente britannica, dove dipendenti e parassiti spettegolano, baruffano e ordiscono scherzi.

Vi faccio grazia dei numerosi tentativi di soluzione a me noti, compreso quello [illegible] pochi anni fa proprio qui a Verona a opera di Jérome Savary, che tentò fallimentarmente la sovrabbondanza e il circo, [illegible] frotte di personaggi mitologici, clowns [illegible]. La [illegible] di Franco Branciaroli ha imboccato la strada opposta, quella della massima austerità perlomeno visiva: scena rigorosamente nuda, e come sfondo una stuoietta grigia che le luci possono rendere trasparente mostrando, dietro, un'orchestrina jazz e i pini del Teatro Romano. Costumi [illegible] Aldo Buti, che firma anche la scenografia), invece, colorati, ma elisabettiani, ossia assai lontani da noi - calzemaglie, brache corte a sbuffi, quasi cappelletti ridicoli [illegible] secchio rovesciato; meno allene [illegible] donne, con [illegible] loro gonne tizianesche. In modo non troppo dissimile, vale a dire con scena neutra e in abiti elisabettiani, lo spettacolo avveniva anche al tempo di Shakespeare. Senonché gli abiti elisabettiani erano, allora, contemporanei e non esotici; l'indefinitezza dell'ambientazione era compensata da un gran dinamismo nel ritmo (le commedie duravano, pare, due ore, mentre questa ne dura tre e mezzo, compresi 15' di pausa); e [illegible] gente capiva gli scherzi.

Dopo avere assemblato un cast molto brillante, Branciaroli si contenta di una lettura lenta e integrale del testo o meglio della sua traduzione ad opera di Agostino Lombardo, eccellente esempio di versione da leggere con l'originale a fronte, ma appunto per questo troppo spesso carente nei momenti comici, dovendo ricorrere a battute fiacche o oscure. Bisognava tagliare e rielaborare, [illegible] certo laversi le mani con una limpida puntigliosità che non poteva non risultare, alla lunga, in un tedio sottolineato in gradinata addirittura con qualche fischio. Lo stesso Branciaroli, riservandosi la parte del mesto buffone Feste e indossando pertanto una tenuta variopinta, incede rigido e solenne come [illegible] sacerdote nell'«Aida»; in compenso due o tre volte impugna [illegible] microfono e [illegible] su musiche sconcertantemente moderne, da night, e in inglese.

Detto dunque che, dipanandosi senza accenti, la storia non prende e anzi risulta addirittura difficile da seguire, [illegible] rimane che dare i voti agli interpreti. Dieci a Marco Sciaccaluga, regista in vacanza che, più motivato dai professionisti, [illegible] la mette tutta, e spreme ottimi risultati [illegible] [illegible] vanagloriose Sir Andrew. Nove a Rita Pavone che è Maria, la dama che ordisce la cella, un piccolo vulcano di energia - peccato solo che la parte sia relativamente [illegible]. Otto a Pino Micol, Malvolio ideale con la [illegible] dizione pignolesca e la sua compostezza pomposa, ma che proprio per questi suoi vantaggi potrebbe provare a sorprenderci di più. Sette a Renzo Montagnani e a Fabrizio Contri (casi opposti a quello di Sciaccaluga), sette [illegible] stimo a Sergio Romano, che è l'innamorato Orsino (una tinca); sette anche a Anna Stanic, piena di buona volontà ma troppo carina e femminile perché il suo travestimento da [illegible] risulti credibile; sei a Mario Richeldi che è la contessa concupita, e sei anche a Roberto Alinghieri, che [illegible] il pirata Antonio è danneggiato [illegible] costume quanto [illegible] Richeldi è valorizzata dal suo. A Branciaroli quattro per le sue scelte, otto per come le ha sapute realizzare; la media gli darebbe la sufficienza, ma sfollando all'una e dieci di notte il pubblico sembrava provato. Si replica fino al [illegible].

Masolino d'Amico

PARLA PEL DI CAROTA

«Maria, una streghetta»

VERONA. Rita Pavone dal Giamburrasca di Vamba a Maria, la damina tutto pepe di Shakespeare: a molti è sembrato di scorgere una continuità fra il vivace personaggio che diede imperitura fama a «Pel di carota» e questa nuova interpretazione che potrebbe segnare l'inizio di una «seconda vita» per la cantante, alle soglie dei cinquant'anni. Ma lei non è d'accordo. «Giamburrasco era un discolo, però in buona fede - spiega «Ritina» -. Invece la Maria della "Dodicesima notte" è proprio una streghetta, si diverte a mettere male, ha un gusto speciale per i dispetti». Tornata in palcoscenico tanto tempo dopo le sue esperienze di teatro leggero con Macario e Dapporto, è felice ma le resta ancora un sogno nel cassetto: «Adesso vorrei davvero essere la protagonista di un musical: ma un musical come quelli americani, dove si balla e si canta senza playback». [a. n.]

Rita Pavone, un «debutto» altrove

Dona 2 miliardi

McCartney ha salvato l'ospedale

LONDRA. L'ex Beatle Paul McCartney ha offerto un contributo di un milione di sterline, oltre 2 miliardi e 600 milioni di lire, per salvare un ospedale inglese che era stato costretto a chiudere a causa dei debiti. Lo rivela il quotidiano britannico «Independent» che dedica ampio spazio all'atto di generosità dell'ex Beatle. McCartney racconta di aver dato il via alla crociata per raccogliere i fondi per la riapertura dell'ospedale Rye Memorial di Ryu, nella contea del Sussex, perché sensibile ai problemi dell'assistenza sanitaria.

Figlio di un'infermiera, McCartney in gioventù era vissuto [illegible] mezzo ai colleghi della [illegible].

L'ospedale di Rye [illegible] stato costretto a chiudere quattro [illegible] fa e riaprirà ora [illegible] struttura pubblica proprio mentre [illegible] servizio sanitario britannico è oggetto di [illegible] acceso dibattito sociale legato alle rivendicazioni del personale paramedico che chiede migliori e più efficienti condizioni di lavoro.

Negando di aver voluto intervenire nella controversia, l'ex Beatle ha spiegato che, ragioni personali a parte, [illegible] deciso di agire dopo aver letto sui giornali di un giovane [illegible] Rye morto [illegible] veniva portato in un ospedale di un'altra città a causa della recente chiusura del Rye Memorial.

«Il mio operato - ha aggiunto McCartney - è peraltro frutto di un senso civile ispirato allo slogan "pensa globalmente e agisci localmente" [illegible] si fondava l'iniziativa ecologista Friends of the Earth (amici della Terra): un'iniziativa da me appieno condivisa». [Ansa]

Il Festival si chiude con [illegible] appello di artisti contro [illegible] bomba francese

Spoleto, Fracci antinucleare

E Menotti pensa al futuro (col figlio)

SPOLETO. Prima di lasciare il Festival Carla Fracci ha scritto una lettera al presidente Scalfaro (firmata da tutti i protagonisti della Maratona di danza) in cui si chiede che intervenga su Chirac contro gli esperimenti nucleari. Venerdì scorso alla Fracci era stato vietato di concludere la [illegible] esibizione, al Teatro Romano, con lo sventolio di bandiere di solidarietà alla protesta di Greenpeace. «Noi condividiamo le preoccupazioni della Fracci - dice Menotti -, [illegible] qui a Spoleto abbiamo sempre evitato che un artista si possa in qualche modo sovrapporre ad altri colleghi anche attraverso manifestazioni sociali e umanitarie. Così come è vietato concedere bis».

Concluso il Festival, da oggi la ribalta è monopolizzata da Menotti, in difesa dell'Associazione dei Due Mondi di cui è presidente il figlio Francis, e da Umberto Colombo, presidente della Fondazione Festival dei Due Mondi. Si deve decidere l'avvenire del Festival e in questa diatriba il sindaco di Spoleto si è riservato il ruolo [illegible] mediatore, anche perché lui il Festival non lo vuole perdere. «Ed io - precisa Giancarlo Menotti - [illegible] voglio portarlo via da Spoleto, ma non voglio che la Fondazione lo [illegible] dori un suo patrimonio».

Per questa ragione c'è da ridi[illegible] la [illegible]venzione [illegible] i donati. «Io voglio che il "menottismo" continui - afferma Giancarlo Menotti - e intendo garantire la presidenza del Festival a mio figlio anche quando [illegible] sarò più. A lui ho affidato i segreti perché il Festival possa sopravvivere in eterno e perché [illegible] circondarsi di direttori artistici disponibili. Se in questi ultimi anni della mia vita constaterò che mio figlio non è capace, cercherò un'altra guida, e lui lo caccerò. Ma voglio essere io a designare il mio successore».

«Il direttore artistico di Spoleto - aggiunge - deve essere una persona che, prima di tutto, ami questa città e che voglia sacrificarsi. E queste qualità non [illegible] trovi né in Abbado né in Muti perché loro amano la loro carriera di direttori d'orchestra. Thomas Schipper, quando ho visto che amava la Scala più di Spoleto, l'ho lasciato libero». [e. b.]

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma (ore 21 Luciano Fardino Band.
[illegible] [illegible] tel. [illegible]: ore 15,30.
UNIVIDIA [illegible] PATIO (881.4841). [illegible] ore 22,30. Festivi pom. 18/19.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '95.
PIRRA: Tel 543.393

[illegible] la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo [illegible]
[illegible] (011) 66.211
Fax 652.15.00

CHE CINEMA AL CINEMA!

STASERA [illegible]

Le ultime note di Umbria Jazz

I Nomadi presentano il nuovo album «Lungo le vie del vento» in concerto a Paternò (Potenza)

MUSICA - Al Palazzetto dello Sport di **Bolzano** (Bolzano), ore 21, il Wiener Klaviertrio propone [illegible] di Brazzo, Dvorak, Pircher. **Ravenna**, Palazzo Mauro De Andrè, ore 21, Symphonieorchester del Bayerischen Rundfunks e il Coro Filarmonico [illegible] Praga nella esecuzione della Sinfonia n. 9 di Beethoven. Dirige Lorin Maazel. **Roma**, Villa Massimo, 21,30, il gruppo ungherese Kalyi Jag per un concerto del RomaEuropa Festival. **Milano**, giardini Villa Reale, ore [illegible], l'Orchestra i Pomeriggi Musicali in brani di Rossini, Casella e Rota. Dirige Giuseppe Grazioli, al violoncello [illegible] Francesco Pepicelli. **Brescia**, chiostro del Carmine, 21,30, il Grupo de Musica Antigua Eduardo Paniagua. **Trieste**, piazza Unità d'Italia, 20,30, Lidiano Azzopardo dirige la banda cittadina «Giuseppe Verdi» [illegible] esecuzioni di Stolz, Straus, Kalman. **Fidenza** (Parma), piazza Garibaldi, dalle 19, musica, danza e magie con i Musici Medievali. Cortile Palazzo Municipale, ore 22, Follorum Ensemble in concerto. **Trento**, giardino Centro S. Chiara, 21,30, concerto dei gruppi da camera dell'Orchestra Giovanile Italiana. **Riva** [illegible] **Garda**, Auditorium Conservatorio, 21,30, il duo Gulli-Cavallo in sinfonie [illegible] Franck, Schumann.

OPERA - A **Firenze**, Teatro Comunale, 20,30, l'opera rossiniana «Il barbiere di Siviglia» con [illegible] regia di José-Carlos Plaza. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lu Jia, con Giorgio Surjan, Paolo Orecchia, Laura Cherici.

TEATRO - Per il Festival Shakespeariano, al Teatro Romano di [illegible], 21,30, «La dodicesima notte», con Renzo Montagnani, Anna Stanic, regia di Franco Branciaroli. **Gorizia** secondo giornata di appuntamenti della IV edizione di Alpe Adria Puppet Festival. Palazzo Attems, ore 18, la compagnia Papilù Gladalisce in «Brontolio» mentre nel giardino pubblico, ore 19, [illegible] grande trionfo di fagiolino pastor guerriero», con il gruppo di Mario e Andrea Monticelli. **Firenze**, chiostro delle Oblate, 21,30, «La rappresentazione e festa d'Abraam e d'Isaac», con gli attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico». Partecipazione di Giuseppe Bavisacqua, regia di Maria Brigida Cuscona. **Brescia**, Pinacoteca Civica Tosio Martinengo, 21,30, Virginio Gazzolo e Roberto Trifirò in «La colonna infame» da Alessandro Manzoni, con la regia di Mina Mezzadri. **Borgio Verezzi** (Savona), piazza S. Agostino, 21,15, «La madre confidente» di Marivaux, con Valeria Moriconi, Nino Bignamini, regia di Franco Però. **Porto Sant'Elpidio** (Ascoli Piceno), per il Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi, i burattini dei Corniani in «I tre porcellini» nello spazio della Pi[illegible] Nord (ore 18). Villa Murri, 21,30, Sinequanon Teatro in «Ivana la terribile». **Carpi** (Modena), cortile Castello, 21,15, «Recital 1, 2, 3», con Bebo Storti, Maurizio Milani e Antonio Cornacchione.

DANZA - A **Pistoia**, chiostro di S. Francesco, 21,30, prima rappresentazione di due coreografie firmate da Cesc Gelabert, «Armand Dust» e «Muriel's variations». **Roma**, giardino Museo degli Strumenti Musicali, 21,30, debutto assoluto di «La stanza di Aldo», balletto per sei danzatori coreografato e diretto da Enzo Cosimi. **Milano**, Teatro alla Scala, ore 20, debutta «Romeo e Giulietta», coreografia di Kenneth MacMillan con il Corpo [illegible] Ballo del Teatro. Ospiti Alessandra Ferri e Julio Bocca. **Firenze**, Anfiteatro del Parco delle Cascine, 21,30, «Itinerario contemporaneo», proposta con le compagnie Vilnius Dance Project in «Chant to a restless soul» di Gianna Valenti, il gruppo di Parigi Silenda in «Affrettati lentamente» [illegible] Foè-Simi e «Cassandra Flanagan» [illegible] Wyoming Dance Theatre Project di New York. **Cervia**, Arena delle Sirena, 21,15, Les Ballets Jazz de Montreal con coreografie di Sapplegton, Parson e MacDonald.

JAZZ POP & ROCK - Chiusura di Umbria Jazz a **Cortona** con High Steppers Brass Band, Roy Hargrove Sextet e Jimmy Smith Sextet. Charles G. Hayes & The Cosmopolitan Church Choir [illegible] [illegible]. [illegible] Teatro Romano, «L'opera Va...», Enrico Rava [illegible] [illegible] gruppo di musicisti jazz rivedono opere [illegible] compositori classici. Vitous Trio a **Firenze**; Deidda Brothers, Amato-Ariano Quintet, Bel-Lynn-Gilmor a **Fano**; Nomadi a **Potenza** (Potenza); Bluestuff a **Valenza** (Alessandria), per la manifestazione «L'oro di Napoli»; Saturnino ad **Ascoli Piceno**.

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

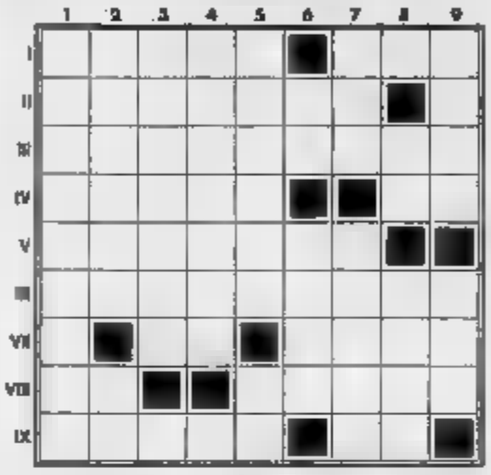
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Ragolini)



ORIZZONTALI

I Così ti chiamo Pippo - Così risponde Pluto
II Il mago della popolarità televisiva
III L'operazione che richiede un ferro caldo
IV Polvere per fotocopiatrici - Le iniziali di due Hamara
V Propugnatori di dottrine alternative
VI La si indossa [illegible]
VII Vocali che fanno pena - Atomi che hanno acquisito una carica elettrica
VIII Lunghezza kilometrica - Tifosa intemperante
IX Quella del disco il dolorosissimo - Amnesty International

VERTICALI

I Che è sufficiente
II In TV inventa programmi - Iniziali della Ricciarelli
3 Una squadra in biancoverde
4 Senza registrazioni
5 E' simile alla loca - United Airlines
6 Congiunzione latina - Un sindacato
7 Il sangue nobile - Schiavo spartano
8 Un elemento del gruppo sanguigno - La scritta sulla Croce
9 Lo Stato di Salt Lake City - Davanti a'la fattoria

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il [illegible] personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - [illegible]
Contenitore	_ _ _ S _ _ T _ _ _ _ _
Balia	_ T _ _ _ _
Zucca	_ A _ _ _ _
Nazionalizzare	_ _ P _ L _ _ _
Rubicanda	_ _ _ _
Perfetto	_ A L _ _ _ _ _
Gaudio	_ _ _ _ _
Tribuno	_ _ _
Operetta	_ _ R _ _ _
Affare	_ S _ I _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Scambio (5/7 = 12)
APOLOGIA DI SANREMO

«Della canzone è la miglior zuuuc
[illegible] segue sempre tutto lo Yyyyyyw.
E' un grande appuntamento musicale
nella cordialità zwyyyyyyzuuuc».

2 - Lucchetto (7/5 = 4)

[illegible]

Le Bateau livre è di Xxxyyyy,
Yyyyx «Donna Rosa» xxuu'.

3 - Intarsio (5/7 = 12)
IL PROFESSIONISTA

D'un gregge conservante è il buon pastore
xxuuu d'uno mestio profumo, o capor
d'un collegio virtuale yyyyyy.
Per dirla in breve, [illegible] xxyyyyyyyyy.

4 - Anagrammi
(3 3 = 6) (3 3 = 1 5)
(3 3 = 6)

[illegible] AL [illegible]
[illegible]OO

Dopo i tempi di Guglielmi, Xxx Xxx
più non zuuuca il mondo e quel che c'è.
Pochi y yyyyy gli ascolti di Yyy Yyy,
[illegible] che ormai se ne sta sulle sue.
Per fare elegi al pubblico demonio
non resta che Zzz Zzz: è puro zzzzzz.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	G	I	A	N	L	U	C	A	
II	I	■	V	I	A	L	L	I	
III	■	■	I	U	S	T	E	■	
IV	■	L	O	N	T	R	A	■	
V	V	E	N	E	R	A	R	E	
VI	O	B	I	■	O	S	I	O	
VII	L	A	C	A	N	■	N	I	
VIII	O	■	A	R	E	N	G	O	
IX									

INIZIALI CON LA RIMA

Vittoria	(Storia)
Italia	(Ammalia)
Attacco	(Sacco)
Linea	(Fulminea)
Lancio	(Sancho)
Interno	(Padreterno)

Nome risultante: [illegible]

GIOCHI IN VERSI

1 PaRaro = RePare
2 VIALLI/ALLibratore = vibratore
3 Pan/china = panchino

LA CARTA D'IDENTITA' DEL [illegible]

NATO a Militello (Catania), 7 giugno del '36. Gemelli.

FIGLIO UNICO per scelta di padre e madre, che avevano 14 fratelli in due: decisero che sarebbe stato il loro unico [illegible]

LAUREA in legge, «come voleva il padre avvocato», tesi in diritto del lavoro, voto 110.

LE OSSA negli Anni 50 presentando decine di concorsi di miss

PROVINO, Rai di Roma, [illegible] '61. Suona il piano e finge la presentazione di un Festival di Sanremo. Il giudizio: adatto a programmi minori.

[illegible]: speaker in «La guida degli emigranti»,

LANCIO in tv, con «Settevoci» (1966)

LAVANDERIA: Coi primi guadagni ne apre una a gettone: un flop.

DONNE: Angela Lippi, sposata nel giugno '70 con cerimonia civile di Stilo. Nel novembre nasce la figlia Tiziana; il matrimonio dura un anno. Maria Grazia Grassini, attrice «impegnata», dal '71 al '78. Poi Adriana Russo, attrice-soubrette: meno di un anno, [illegible] Alida Chelli, ex moglie di Walter Chiari, vive per 4 anni, dall'81. Dall'85, Karla Ricciarelli.

GLI INGLESI (la rivista «Face») lo definiscono: «Alto, bello, impeccabilmente educato».

P[illegible], i capelli

CONFESSIONE: «Sono un uomo medio: la gente si riconosce in me»

PROVERBIO baudiano: «Chi mangia fa molliche»

QUALITA': «La capacità di [illegible] lo spettacolo. Sono un barman che sa combinare dei cocktails che il palato della gente gradisce»

COCCOLE: preferisce fama (e tanta) che noverme

PIPPO BAUDO

Il personaggio da scoprire è lo Stakanov del teleschermo

GIURA che non farà mai il Pr[illegible] della Repubblica, ma chissà se c'è da crederci. Certo è che, se si mettesse in politica, molti sarebbero pronti a puntare su di lui, sicuri della vittoria. Perché «vincere» è uno dei verbi baudiani, come l'«avere successo», il «fare», il «produrre». Forse anche per qu[illegible] quando traslocò con clamore dalla Rai dopo la polemica con il presidente Manca, per la Fininvest, la cosa non andò [illegible] dovuto. Due capitani sulla stessa nave [illegible] si danno. Il duo Silvio-Pippo non funzionò. Finita col Biscione, Baudo stette in naftalina a [illegible]tare il tradimento Rai, poi vi tornò. Non furono squilli di tromba [illegible] un rientro in sordina, da penitente. Umiltà e ceneri però [illegible] s'addicono al personaggio. Pian piano, con tenacia, la scalata ripresa, e tornarono i fasti, gli onori, le [illegible]. Come Napoleone, dopo la polvere l'alta[illegible]: è lì per tutti Super-Pippo.

Presentatore, anchorman, direttore artistico, signor tuttto. Da «Domenica in» a «Fantastico», da «Numero Uno» a «Luna Park», l'universo baudiano è in espansione, buco nero della tv. L'impressione è che se potesse non uscirebbe mai dal video, dall'immaginario del telepopolo nostrano. «Mi [illegible] un fisico resistente, sopporto bene la [illegible] e soprattutto [illegible] piace quello che faccio. Il mio mestiere è come una vitamina, la migliore delle vitamine», dice. E confessa, sin[illegible]: «C'è un segreto nella mia professione: evitare [illegible] prolungate dallo schermo. Al rientro la gente ci trova più vecchi e non perdona. La ricetta è invecchiare sero dopo [illegible] insieme con il proprio pubblico».

Stakanov-Baudo dunque. [illegible]sia guardarlo [illegible] fine di ogni mega-Festival sanremese. Cantanti stravolti, sindaco [illegible] la targa appena risvegliato dal letargo: è lui è lì, la camicia stirata, le lunghe gambe [illegible], le mani rotanti a dirigere il traffico dall'Ariston. Entusiasta, energico, pronto alla lotta. Unico.

I QUATTRO PROTAGONISTI **DELLA SETTIMANA SCORSA**

Luciano Pavarotti

Ad inaugurare mercoledì [illegible] luglio, con la sua inconfondibile fisionomia, la carrellata dei protagonisti [illegible] «Scoop» è stato Luciano Pavarotti, inserito in una foto d'assieme della platea dell'Arena di Verona. Per lui, 1982 telefonate, record negativo perchè a rispondere - il primo giorno - c'erano solo 8 centralinisti.

Valeria Marini

Lei, la più desiderata dagli italiani, fa subito impennare le telefonate dei lettori-giocatori di «Scoop»: [illegible] centralini, potenziati con ben 12 addetti [illegible] più, arrivano 3899 telefonate, pari al 65% del totale. C'è una buona fetta di lettori che provano [illegible] agganciare [illegible] linea [illegible] riuscirci: fa parte del gioco.

Paolo Villaggio

Il mitico Fantozzi ha attirato 4214 telefonate di giocatori di «Scoop», per il momento il record. Pur mimetizzato nelle inconsuete vesti di vetturino d'una carrozza, Paolo Villaggio è stato riconosciuto anche grazie alla buona inquadratura, di prospetto, con cui la fotografia lo ritraeva.

Gianluca Vialli

Sabato 15 luglio è toccato al bomber bianconero essere il «personaggio del giorno» del «gioco più indiscreto dell'estate». Inserito in una fotografia nelle pagine della cultura, ha attirato al centralino di «Scoop» - con l'inconfondibile cranio rasato - ben 4149 telefonate di lettori-giocatori.

ECCO
I PREMI PER CHI
FA SCOOP.

OGNI GIORNO:
una macchina fotografica
MINOLTA DYNAX

[illegible]
una VESPA [illegible]

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO [illegible] FINALE:
5 settimane [illegible]
in un residence

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati [illegible] prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di [illegible] personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. -**PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al **n° 011/24189**, segnalando il nome del personaggio, la pagina [illegible] fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore [illegible] e le [illegible] 15 [illegible] giorno di pubblicazione. -**PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. -[illegible] **FINALE:** alla fi[illegible] del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo [illegible] gioco. Perciò [illegible] importante usare sempre lo stesso nome quando [illegible] comunicano le soluzioni [illegible] gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno [illegible] volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili [illegible] a favore [illegible] Fondazione Piemontese per [illegible] Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

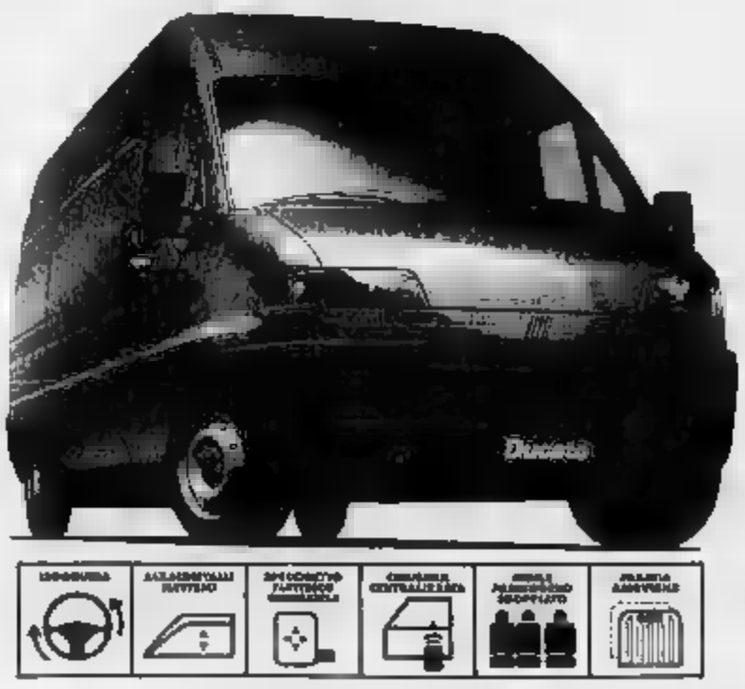
At[illegible], Al [illegible] indicato comspondorio 20 il[illegible]. Quindi [illegible] scongiuratevi su trovato occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il [illegible]. Il gioco - [illegible] tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, [illegible] anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Aut. Min. n. 8/5/95 del 26/6/95

DUCATO COMFORT.

10 QUINTALI DI LEGGEREZZA.



Fiat Ducato non finisce mai di sorprendere: arriva Ducato Comfort, ancora più ricco di dotazioni, di comodità, di agilità. Dieci quintali di portata che si muovono con un dito, grazie all'idroguida di serie: sterzo fluido e preciso, massima maneggevolezza, nessuna fatica. Il comfort continua con l'ampio sedile a due posti sul lato passeggero i retrovisori esterni regolabili elettricamente e sbrinabili, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e la paratia amovibile. Tutte le comodità di una berlina di classe, dunque, con un vano di carico di 7,5 m³. Ducato Comfort è disponibile nelle versioni Furgone passo corto e passo medio, e nelle motorizzazioni 2.0 BZ, 1.9 DS, 1.9 TDS. Buon lavoro.

FIAT CHIARO

FIAT DUCATO VAN OF THE YEAR

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

OFFERTE VALIDE DAL 13 LUGLIO AL 29 LUGLIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VINO SOAVE ZONIN bottiglia 1,5 litri 4340 al litro L. 2893

BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO 33 cl 870 al litro L. 2636

ACQUA BRILLANTE RECOARO confezione 6x1,70 litri 2580 litro L. 2529

VINO TAVERNELLO BIANCO/ ROSSO/ ROSATO brick 1 litro 1660

SUGO CASA bottiglia 600 g 1690 al kg 2449

CARNE MANZOTIN confezione 3+1x90 g 4690 al kg

FETTE BISCOTTATE BARILLA 330 g 1830 al kg 5545

CIPSTER SAIWA 65 g 1390 al kg L. 21385

SCONTO 33% 3x2

	1 PEZZO	3 PEZZI
PASTE PRONTE KNORR ASSORTITE buste 155 g	2750 al kg L. 17749	5500 al kg L. 11898
MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 125 g	2200 al kg L.	4400 al kg L. 11733
WURSTEL WUBER 100 g	1390	2780
CARAMELLE DUFOUR ASSORTITE 900 g	2340 al kg L. 11700	4680 al kg L. 7800
CARTACUCINA SCALA pacco 2 rotoli	2110	4220

T18 PRODUZIONE INTEGRATA SQ PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI

Angurie e Carote prezzo di costo!

CARTA IGIENICA SCALA 4 rotoli 1890

GNOCCHI NONNA AMELIA 500 g 1690

VA GAROIA 60/65 confezione da 6 1090

FORMAGGIO PHILADELPHIA KRAFT 900 g 3200 al kg 16000

6 MOTTA 300 g 3790 al kg 12633

6 GELATI YOGURT E FRAGOLA SAMMONTANA 300 g 4490 kg 14967

Sconta

PROSCIUTTO COTTO RICCAFETTA RASPINI al kg 18900

Sconta

IL SUPERMERCATO

La trasmissione di Radiodue è un «culto» degli appassionati di musica

Stereonotte in [illegible]. Per sempre?

Chiusura a fine mese, con un futuro incerto

ROMA. Allarme per il destino di «Stereonotte», la trasmissione di Radiodue che [illegible] quasi tredici [illegible]i fa compagnia ai nottambuli dalle [illegible] alle 6 del mattino. [illegible] musica di livello eccellente - dal rock al jazz, dalla new age all'etnica - scelta da conduttori specializzati.

«Stereonotte» cesserà le tra[illegible]ni a fine luglio; soltanto per l'estate, dicono i responsabili di Radiorai, i quali assicurano che l'appuntamento-culto tornerà in autunno. Ma già quest'interruzione rappresenta una curiosa e spiacevole novità per un programma che [illegible] aveva mai [illegible]uto neppure una notte di sosta, se non in occasione della storica nevicata [illegible] Roma, allorché tecnici e conduttori [illegible] riuscirono a raggiungere i mitici studi di via Po.

C'è di peggio. La decisione di «chiudere per ferie» potrebbe preludere a un sostanziale affossamento di «Stereonotte», che in autunno potrebbe [illegible] tornare, o ricomparire del tutto snaturata, ridotta a due sole ore dopo la mezzanotte. Il taglio verrebbe giustificato con la scarsità di personale tecnico a disposizione per curare le dirette notturne, e con ascolti che i dirigenti giudicherebbero «bassi».

Scompaiono i deejay della notte?

La morte di «Stereonotte» darebbe [illegible] grave, forse definitivo colpo alla presenza della [illegible] giovanile sulle antenne [illegible] Stato: inutile qui ricordare la sorte di «Planet Rock», trasmissione della fascia serale che s'era conquistata largo seguito tra il pubblico dei teenagers - e non solo - grazie a dirette di concerti, presenza in studio di [illegible]sti, scelte [illegible] e di alta qualità. «Planet Rock», dopo aver rischiato la cancellazione, oggi vivacchia in spazi ridottissimi. Analogo destino sembra attendere «Stereonotte». Con l'avvicendamento ai vertici della Rai, seguito alle elezioni del '94, anche la radiofonia ha cambiato faccia, e «Stereonotte» non poteva essere un'eccezione: il dirigente che l'aveva fatta crescere, Tabasso, braccio destro di Aldo Grasso, è stato sostituito a fine gennaio da Bellisario, e [illegible] strategie dell'azienda per la fascia notturna [illegible] evidentemente mutate.

Giova qui ricordare che «Stereonotte», la cui prima puntata andò in onda l'8 novembre [illegible] 1982, ha contribuito alla conoscenza e alla diffusione in Italia dei generi musicali più nuovi e d'avanguardia, alla valorizza[illegible] di artisti che sarebbero altrimenti rimasti sconosciuti [illegible] più, all'affinamento dei gusti [illegible] pubblico.

Senza mai lasciarsi influenzare dalle pressioni delle [illegible] discografiche, i conduttori che s'alternavano [illegible] corso delle lunghe dirette notturne proponevano (e propongono ancora, per il momento) intere [illegible]grafie dedicate ad autori significativi, approfondimenti, rivisitazioni. Spesso ai microfoni di «Stereonotte» hanno parlato, ospiti in studio, musicisti di valore, dai nostri Paolo Conte, Ivano Fossati, Lucio Dalla, agli stranieri Alan Stivell, Ice T., John Paul Jones e decine d'altri protagonisti [illegible] rock, del folk, del jazz.

(g. fer.)

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible]' uno squalo miliardario

Claudia Cardinale è la promessa sposa di Sordi in «Bello, onesto...» stasera su Canale 5 alle 20,40

LO SQUALO
1975, alle 20,40 [illegible] Raiuno; dur. 125'

Di Steven Spielberg. Ha fatto epoca la piaga biblica della cittadina balneare [illegible] Amity, i cui bagnanti vengono massacrati [illegible] [illegible] squalo ossessi[illegible] di dimensioni mostruose, degno [illegible] biblico leviatano. Contro [illegible] lui lottano lo sceriffo Roy Scheider, l'oceanologo Richard Dreyfuss e il cacciatore di squali Robert Shaw. Primo successo multimiliardario per il regista-Re Mida degli ultimi vent'anni.

BELLO, ONESTO, EMIGRATO AUSTRALIA...
1971, [illegible] 20,40 su Canale 5; dur. 125'

Diretto da Luigi Zampa, il film «Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata» è una «commedia in trasferta» interpretata da Alberto Sordi, emigrante [illegible] tutti i vizi e [illegible] virtù italiane, che sposa per corrispondenza la bella Claudia Cardinale.

MILANO VIOLENTA
1976, alle 22,50 su Retequattro; dur. 120'

Di Mario Caiano. Thriller all'americana per Claudio Cassinelli nel ruolo del «Gatto», un rapinatore disperato. Con [illegible] nel [illegible] Silvio Bionisio e Vittorio Mezzogiorno.

[illegible] SI DIVENTA RICCHI IN [illegible]
1991, alle 22,40 su Italia 1; dur. [illegible]'

Di Ralph Portillo. Quattro studentesse decidono di guadagnarsi le vacanze a Malibù. Quando perdono il lavoro faticosamente trovato inventano il servizio «Fantasy girls», che promette ad ogni cliente la realizzazione della sua fantasia: qualunque fantasia... Commedia con Carrie Bittner e Brittany Noelle.

L'INNAMORATO
1979, alle 20,35 su Tmc; dur. 90'

Di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Oreste Lionello, Bombolo. Vacanze all'insegna della catastrofe per Pippo Franco, che si sostituisce al suo principale e viene [illegible] rapito per sbaglio. Cercherà di mettersi d'accordo con i banditi per un nuovo colpo, che naturalmente finisce male.

LA [illegible]
1958, alle 14,50 su Retequattro; dur. 115'

Regia di Henry Koster, con Ava Gardner, Anthony Francisca, Amedeo Nazzari. La storia [illegible] manzata della duchessa d'Alba, protagonista di una lunga vicenda d'amore con [illegible] pittore Francisco Goya. Fingerà di tradirlo pur di salvargli [illegible] vita, e finirà avvelenata.

[illegible]
1956, alle 20,30 su Odeon; dur. 100'

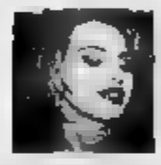
Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago. Una suora, [illegible] un convento del Napoletano, si affeziona a un bambino abbandonato. Per un po' prova l'emozione di sentirsi madre, ma poi capisce che la soluzione migliore per il piccolo passa attraverso il sacrificio.

ANTENNA

OGGI
A *Storie vere* la vita [illegible] quattro quadri Fiat, mandati via dall'azienda all'inizio del 1994: uno [illegible] sieta i malati terminali di Aids, un'altra si occupa dei pensionati, tutti dicono che un certo patto con l'azienda, stipulato ai tempi della marcia dei quarantamila, [illegible] rotto - secondo [illegible] - con l'espulsione dell'anno [illegible] (Raitre, [illegible] su Raiuno, alle 23,05). *Le Alpi di Messner*, Giorgio Celli parla [illegible] coccodrilli, alci, macachi, farfalle [illegible] mare (Raitre, alle 20,30).

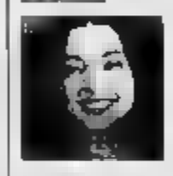
MONTI
Col programma di Messner parte anche l'iniziativa de «La Stampa» dedicata alle montagne, una vera e propria enciclopedia, in fascicoli e cassette, che [illegible]mincia in vendita da domani a 24.900 lire. Lo stesso Messner, [illegible], illustrerà la cassetta di domani, dedicata alle Odle, alle Alpi cioè dove ha trascorso la sua infanzia, che rappre[illegible] tutte le Alpi. Seguiranno da martedì prossimo le cassette dedicate al Monte Bianco, al Monviso, al Cervino, [illegible] Dolomiti Ladine, al Civetta e alle altre montagne dello Zoldano, all'Adamello[illegible]ella. La serie comprende in tutto tredici [illegible]sette e sarà [illegible] pletata l'anno prossimo.

[illegible]
La comparsa di monsignor Silvestrelli al «Gilda [illegible] the beach» di Fregene ha attratto l'altro giorno parecchi giornalisti, ma tenuti alla larga i giovani che non si sono fatti vedere fino a che il sacerdote [illegible] [illegible] n'è andato. Silvestrelli era venuto per partecipare al dibattito «Giovani, divertimento e valori», dal quale però i giovani si sono tenuti alla larga.

[illegible]

Valeria Marini dice di essersi comprata un cannocchiale «così [illegible] di lo[illegible] il regi[illegible]sseno posso dare un'occhiata in giro e vedere se [illegible] sono i fotografi in agguato».

STAR TREK
Al Castello Odescalchi di Bracciano stanno per partire i lavori di ricostruzione della plancia di comando dell'Enterprise, con cui, nel giugno '96, si festeggerà il trentennale di *Star Trek*.

[illegible]
La tv portoghese ha comprato il format di *Numero* [illegible] [illegible] programma di Boudo che ogni mar[illegible] presentava i campioni [illegible] un martedì ed è venuta a girare la scena del programma a Cinecittà, mettendo in piedi una spedizione di duecento persone.

[illegible]

Ambra [illegible] tagliata i capelli, rinunciando [illegible] onde per un'acconciatura corta e scalata sul [illegible]. Il [illegible] bio [illegible] look [illegible] avvenuto dopo un consulto con Fatma Ruffini, il [illegible]postruttura di [illegible] [illegible] che ha [illegible] responsabilità del [illegible] programme d'autunno. L'idea è quella di segnalare, anche [illegible] lo [illegible] peti[illegible]natura, la rottura rispetto al [illegible]sto di *Non [illegible] la Rai*.

[illegible] DI [illegible]
Il presidente kazako Nursultan Nazarbaev ha voluto che la tv pubblica trasmettesse l'esecuzione di un prigioniero ucciso con un colpo alla nuca. Le proteste del pubbli[illegible] [illegible] [illegible] violentissime, segno che forse questa è la via per rendere impopolare [illegible] [illegible] di morte.

Giorgio [illegible]
Foto: Marini, Ambra

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO
Telegiornale: 6,45 (1172456); 7 [illegible] 01); 7,30 (9388); 8 (6807), 8,30 (9962), 9 (4681); 11 (2049678); 12,30 (24272); 13,30 (7952); 18 (29940), 20 (611); 23 (94833); 24 (56079)
[illegible] **Uno mattina-estate**, attualità. [illegible] Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
8,30 Il cane di papà, telefilm. *All'amor non si comanda* (4323307)
8,55 Una corsa sul prato, film drammatico (Usa, '78) di Bryan Forbes con Tatum O'Neal, Christopher Plummer (56527543)
11,55 Verde mattina, attualità. Con Luca Sardella, Janira Maletto (29077017)
12,35 Le signore in giallo, telefilm. *Stazione di servizio* (4378484)
14 — Sette giorni al Parlamento, attualità (9611)
14,20 Pop Corn e patatine, film di Mariano Laurenti. [illegible] Nino D'Angelo, Roberta Olivieri (97-3388)
[illegible] **Sollelico-Vacanze** (91307)
16,10 La sirenetta (209388)
[illegible],50 Gli antenati (659389)
17,30 Dinosauri fra noi (3712)

SERA
18,15 Alf, telefilm. *Una vacanza storta* [illegible] (453307)
18,50 Estate al «[illegible] parlo», [illegible] (4796388)
20,30 Tg 1 - Sport (70630)
20,40 Lo squalo, film drammatico con Roy Schneider, Robert Shaw (1153940)
[illegible] **Le Alpi di Messner**, attualità, con Reinhold Messner. 1ª puntata (4485456)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (8994321)
0,30 [illegible] al Parlamento (8850128)
0,40 Videosapere, documenti. *La stanza del principe - La Praga di Rodolfo II* (7246437)
1,10 Sottovoce, attualità [illegible] Gigi Marzullo (8567789)
1,25 Canzonissima, varietà. Con Raffaella Carrà (63286437)
2,40 Le canzoni di tutti, varietà con Luciano Salce (5443741)
3,35 Tg (3579415)
4,25 Roma - Norimberga, calcio [illegible]86) (8584627)
5,35 Doc Music Club, musicale (30-204470)
6 — Euronews, attualità (85145741)

RADUE

Telegiornale: 11,45 (7573614); 13 (54-017); 15,30 (37123); 17,20 (10-10017); 19,45 (987104); 23,30 (6678)
8,35 Nel regno della natura, documenti (1177291)
7 — Mille capolavori (10036)
7,15 Alto d'amore (7351368)
8 — Sorgente di vita (9899)
8,50 Durante storie
— — Classic animations (7524)
9 — Babar (9253)
9,30 Lassie, telefilm. (4321849)
9,55 Saranno famosi (4561675)
[illegible] **Faber l'investigatore**, telefilm. *Ore [illegible] tempo*, con [illegible] Wen[illegible] (8691682)
11,30 Tg2 - [illegible] (3025492)
12 — Quando si [illegible], soap [illegible] (97945)
12,40 Quante storie ragazzi
— — Cip e Ciop, [illegible] (2447104)
14,15 Paradise Beach, soap opera (233388)
14,45 Santa [illegible], soap opera [illegible]
15,35 [illegible] grande vallata, telefilm (33-45279)
17,25 Un medico tra gli orsi (3758-017)

SERA
18,10 Tg2 - Sportsera (3000814)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Osvaldo Bevilacqua (6562388)
18,45 Hunter, telefilm. *Jack del taxi-fiandi* (6055475)
20,15 Tgs Lo sport (9204494)
20,20 [illegible] cart, cartoni (4497824)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *La rosa* [illegible], [illegible] Horst Tappert (8654307)
21,45 Mixer Speciale, attualità (7579-901)
24 — Parole e musica d'autore, musicale (50988)
0,45 Processo alla Formula 1, sport (7234692)
1,15 Giro d'Italia, vela (7813586)
1,45 L'Italia delle regioni (1754741)
2 — Tg2 - Notte (2312079)
[illegible] **David Copperfield**, [illegible] gioco, 7ª puntata (6385437)
[illegible] **La fiera delle vanità**, sceneggiato, 7ª puntata (7067692)
4,35 L'Italia delle regioni (1357895)
5,20 La Roma [illegible] Ben [illegible] (13-45147)
[illegible] **Séparé**, varietà (37229673)

RAITRE

Telegiornale: 12 (71185); [illegible] (3307); 19 (123); 19,30 (94272); 22,30 (59745); 0,30 (2397760)
6 — Tg3 - Mattino (37882)
8,30 [illegible]; Teatro di grandi imperi, documenti (4678)
9 — Bis, documenti (3142017)
11 — [illegible]nti, Viaggio in Italia - Dottore in... - Viaggio in Italia - Scrittori da marciapiede (80659)
12,05 Anime gemelle, film comme[illegible] di Arthur Hiller (Usa '64), con Steve Martin, Charles Grodin (5870185)
13,35 Velone, documenti (2028314)
14,30 Tgs-Pomeriggio [illegible]; sportivo: Bancff volley, campionato italiano - **Triathlon**, da Tarquinia - **Tuffi**, Coppa del mondo. *Grandi Attrazioni* - **Pugilato** [illegible] Pompiglia Marittima (38511)
16,50 Piccolo viaggio [illegible] Italia, documenti (1524)

SERA
17 — [illegible]... dadi... donne, film musicale di Roy Rowland (Usa, '56) con Dan Dailey, Cyd Charisse, Agnes Moorehead (4482-86)
19,50 Giallo di sera, sport (8720069)
20,30 Nel regno degli animali, documenti con Giorgio Celli (90-524)
22,55 Storie vere, attualità. *Fat. c'eravamo tanto amati* (4471253)
23,50 Prima della prima - Opera quiz, musicale (6328272)
1 — Fuori orario, varietà (2897215)
2,30 Chaplin story (8372083)
3,45 I protagonisti, film drammatico, di Marcello Fondato (Italia '68), con [illegible] [illegible], Sylva Ko-[illegible] (8449031)
5,25 Musicale (72161215)

CANALE 5

Tg5: 13 (60765); 20 (28765); 22,45 (52-[illegible] [illegible] (85050)
8 — [illegible] - [illegible] pagine (59745); 0,30 (2397760)
8,45 Guida al Parlamento [illegible]-945)
9 — La nuova avventura del Robinson, film avventura di John Cotter (Usa, '79) con Robert Logan, Susan [illegible]nia Shaw (60-58745)
11,15 Una bionda per papà (4234-825)
11,40 [illegible] (8182543)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (9637659)
13,40 [illegible] (1452911)
14,10 Amarsi, soap opera, (2088928)
15 — Pappa e... ciccia, telefilm. *Il mestiere di casalinga*. (5272)
15,30 La tela, telefilm. *Vacanze invernali*, con Fran Drescher (5858)
16 — Mary e il giardino dei misteri (53017)
16,25 Intrigo al Grand Hotel, telefilm (1503830)
16,30 L'incantevole Creamy (5253)
17 — Brividi e polvere con pellicce (843920)
17,25 Karienstein, telefilm (9603017)

SERA
17,30 Conan, cartoni. [illegible] rivale di Ira-[illegible] (0369)
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con [illegible] Zanicchi, Regis [illegible] Roberta Signetti (27678)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, (4727)
20,25 Paperissima sprint, varietà. (3783659)
20,40 Bello onesto emigrato Australia sposerebbe [illegible] sana illibata, film commedia, [illegible] Sordi, Claudia Cardinale (5506614)
23,15 Maurizio [illegible] show (81-6497)
1 — [illegible]sione impossibile, telefilm (6522499)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (9401050)
1,45 Paperissima sprint, varietà con [illegible] Gobbino, Miriana [illegible]sen (4483437)
2 — Tg5 - Edicola (8528215)
2,30 Targat (8534234)
3 — Tg5 - Edicola (8535683)
3,30 Cin Cin [illegible]
4 — Tg5 - Edicola (8546778)
4,30 Arca di [illegible] - Itinerari, attualità (9700079)
5 — Tg5 - Edicola (8701708)
5,15 [illegible] strana coppia (40894780)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (18123); 18,30 (1659)
8,30 La posta di «Ciao Ciao [illegible]», varietà (85936861)
11,30 La [illegible] di San Francisco, [illegible] (43168)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (9244-302)
12,50 Studio sport (679017)
13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni. *La scuola di Jo* (88307)
13,25 Ciao Ciao Mix, varietà (5894-581)
13,30 Gemelli nel segno del destino, cartoni. *Travolgente pericolo* [illegible] (81632)
13,55 [illegible] fans club, varietà (7992-511)
14 — Robin Hood, cartoni (45705)
14,25 Botta e risposta, varietà (7913-104)
14,55 Bots Master, cartoni (2165)
15 — Mak il 100, film commedia di Antonio Bido (Italia, '87). Con Rosita Celentano (67476)
17 — Magnum P.I., telefilm. *Il mistero del drago* (14104)

SERA
18 — Tarzan, telefilm. *La pietra lunare* (41291)
18,30 Bravissima, var[illegible] (2463630)
18,50 Hawaii Paradise, [illegible] (26-948)
19 — Nati per vincere, varietà (90-[illegible]
19,40 Renegade, telefilm. *Una [illegible] a rischio* (582794)
22,40 [illegible] si diverte ricchi in vacanza, film commedia di Ralph Portillo (Usa, '92). Con Carrie Bittner, Peter Anthony Elliot (51-[illegible]23)
23,40 Fatti e misfatti, attualità (4792-611)
0,45 Italia 1 sport - Mondiali di Formula Uno, G. P. d'Inghilterra (3068234)
1,15 Italia 1 sport, sport (7964750)
2 — Bravissima, varietà (9490944)
2,20 Serpico, telefilm. *Un nascondiglio per Wesca* (1265857)
3,20 Il bandito degli occhi azzurri, film giallo (Italia, '80). Con Francesco [illegible] (4903226)
5 — [illegible] di [illegible] Francisco, telefilm (6709586)
5 — La piccola grande Nell, telefilm (98348290)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3010901); 13,30 (3920), 19 (4544982); 23,30 (5297291)
7,20 Tre nipoti e [illegible] maggiordomo, [illegible] (2504291)
7,45 Manuela, telenovela (2058682)
8,30 Il disprezzo, telenovela (8378-291)
9,25 Rubi, telenovela (7031582)
10,20 La donna del mistero 2, telenovela (9853727)
11,15 Senza peccato, telenovela (1ª parte) (7589017)
11,40 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (4469639)
12,20 La casa nella prateria, telefilm (8361788)
14 — Sentieri, soap opera (7177272)
14,50 La Maja desnuda, film storico di Henry Koster (Italia/Francia, '58). Con Ava Gardner, Anthony Francisca, Amedeo [illegible] (86470001)

SERA
17 — Donne pericolose, telefilm (57-307)
18 — Punto di svolta, attualità (51-133)
19,45 Perla nera, telenovela (942801)
22,30 I ballerini, Milano violenta, film poliziesco, di Mario Caiano (Italia, '76). Con Claudio Cassinelli, Vittorio Mezzogiorno, Silvia Dionisio, John Steiner (3662-475)
0,45 Rassegna stampa (9655505)
0,55 L'ora di Hitchcock, telefilm (8755670)
1,55 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (9691857)
2,40 Samurai, telefilm (9444470)
4 — Manolix, telefilm (2477654)
4,50 I Jefferson, telefilm (3150963)
5,20 Tre cuori in affitto, telefilm (13-33215)
5,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm (8660234)
6,35 L'ora di Hitchcock, telefilm (54048923)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
6 Radiouno musica, 6,15 Italia, istruzioni..., 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio [illegible]; 11,10 Gr [illegible]; 11,45 Sarà la montagna; 14,15 [illegible] risponde...; 16,30 Gabbiano Gutenberg; 16,05 Nonsolovarietà; 16,35 L'Italia in [illegible]; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,20 Radio Campus; 18,30 Radiohelpl; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 21 Chicchi di riso; 21,10 Frammenti d'Italia; 22,05 La [illegible]; 22,45 [illegible]; 23 La star dell'operetta; 23,35 La [illegible].
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; [illegible] Momenti di pace; 8,50 Under Novanta; 9,10 Tintarella di luna; 10,30 [illegible] quadri di mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione; 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia; 14 Regione. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radiodiretta; 15,10 Hit Parade; 16,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Planet rock; 22,15 Panorama parlamentare
RADIOTRE: Gr: 9,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Archivio del jazz; 12 Invito al [illegible]; 12,15 La barcaccia; 13,15 Concerto Doc; 15 Lampi d'estate; 16 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19,30 Scatola [illegible]ra, 20 Radiotresuite; 20,30 Festival del Festival [illegible] Schnebel», al termine [illegible] il sipario

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (20746); [illegible] (68017); 22,30 (7833)
7 — Euronews [illegible]
7,30 Buon Giorno Montecarlo (9455348)
8 — La valle dei dinosauri, tf (5920)
9,30 Le grandi firme (778611)
10,30 Dallas, telefilm (58727)
11,30 Agente speciale [illegible] **un disastro in licenza**, tf (56-43)
12 — Le mille e una [illegible] di Tappeto volante (480696)
13 — Qua la zampa, [illegible] **13,30 Tmc sport** (54748)
14,10 [illegible] **dell'Arizona**, telefilm [illegible]
15 — Parole e musica, film (36-80291)
17,15 Faccia a faccia col delitto, telefilm (2126582)
19,15 Le grandi firme (506543)
19,30 Tmc sport [illegible]
19,15 Cartone animato
19,45 T.r.t.l.b.u. (3016185)
20,35 L'imbranato, film (4528-82)
23 — Un uomo. Una storia
23,30 Monsters, telefilm (4901)
24 — Calcio: Coppa America, quarti di finale (551092)
[illegible] **— Cnn** (55096578)
5 — Prova d'Esame: Università a distanza (3236925)
7 — Euronews (92467031)

TELE +1

15 — A [illegible] col [illegible] (1907)
16 — Ragazzi vincenti (5814-75)
21 — Sets, film (5014484)
22,45 I canti di Telepiù (5309-185)
23 — L'inquilino del terzo piano (29110982)

TELE +3

20,15 Non bisse ultra
21 — Winnipeg - El Barco de la esperanza, prosa
22,45 [illegible] prospero

TELE +2

7 — Sportacentar
8 — Fitness (4900277)
10 — Tennis, torneo Atp [illegible] Gstaad [illegible] (37342001)
13 — Motori, Kart (545514)
13,30 Memories vela (738185)
14,30 Coast to coast (411052-17)
16,00 Telepiù2 weekend (1901-65)
18,30 Telesport (782982)
20 — Le stagioni dello sport (2228140)
[illegible] **Golf**, aspettando il British Open '95 (674388)
23,30 Le stagioni dello sport (29776017)

VIDEOMUSIC

18,30 Vm-giornale (412475)
20 — Segnali di fumo celeste (7439982)
21 — Best of Metropolis (9406-58)
22,30 The Mix (421123)
23 — G. Estefan (85801811)

RETE A

17 — Tg - Salo cronaca
[illegible] **— Shopping club** (43456)
19,30 Shopping club (81649-69)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al prog[illegible]ma che volete registrare, sul programmatore ShowView. L'esclusiva Funi[illegible]w sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero [illegible] assistenza (02) 210.738.70.
Diritto del Copyright
Show[illegible] è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

DAGNOLI boutique
dal 20% al 50%
a torino
al 23 di via madama cristina

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 17 Luglio 1995 LA PROVINCIA 20
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
dal 20% al 50%
a torino
al 73 di via dante di nanni

Tragedia a Nole Canavese: il corpo della vittima (16 anni) recuperato a 400 metri di distanza

Si tuffa nello Stura e muore annegato

Gli amici non riescono a salvarlo

«L'ho afferrato la prima volta ma poi la sua mano mi è scivolata via. Così si sono buttati anche Dario, Fedele e Dario ma Alessandro si agitava, c'era il rischio che trascinasse con sé anche loro. A quel punto mi sono rituffato. L'ho raggiunto, mi è aggrappato al mio costume, tirava con forza. Io ho cercato di tenerlo con le mie forze ma non ce l'ho fatta. Poi non l'ho più visto. E' scomparso in quelle acque limacciose».

Piange Ivan mentre racconta questa tragica domenica di luglio. Il suo gesto di coraggio e quello dei suoi amici. Dario, Fedele e Dario non è servito a salvare la vita di Alessandro Castiglione, 16 anni di Grosso Canavese, annegato nello Stura nei pressi di Nole Canavese. E non è servito nemmeno l'intervento della squadra di rianimazione arrivata a bordo di un elicottero del servizio 118 alzatosi in volo dalla base di Torino.

Tutto inutile. Il corpo di Alessandro è stato ripescato a quattrocento metri da quell'ansa maledetta, una specie di «piscina naturale» a due chilometri di strada San Vito, dietro la stazione e dalle ultime case di Nole nota, durante l'estate, di centinaia di turisti. Ivan, ad esempio, c'era stato anche domenica scorsa. Ci si arriva in macchina o moto. Quelle centinaia di metri piene di pietre il sabato e la domenica diventano una sorta di spiaggia. Alessandro ci era arrivato da Grosso Canavese con la moto nuova - acquistata con i soldi guadagnati nella fabbrica di Mathi dove lavorava - e lo zainetto. Era passato a prendere gli amici e due amichette, poi tutti insieme in mezzo ai boschi fino al torrente. Una giornata tranquilla fino a quel bagno maledetto. «Avevamo deciso - raccontano gli amici nel piccolo cortile della caserma dei vigili del fuoco di Nole - di fare un ultimo bagno. Alessandro si è tuffato poi però ha iniziato ad annaspare».

A quel punto i suoi amici si sono buttati e mentre proseguivano i loro tentativi di salvataggio qualcuno, con il telefonino, ha chiamato i vigili del fuoco, il servizio di emergenza-sanitaria.

L'allarme è arrivato nella caserma dei pompieri di Nole Canavese verso le cinque del pomeriggio, pochi minuti e sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile della Regione Piemonte appartenenti al distaccamento di Nole. Decine di uomini si sono lanciati alla ricerca del ragazzo ma le acque limacciose e il fondo pietroso lasciato libera dalle acque del torrente in secca hanno reso molto difficili le ricerche. Così da Torino la centrale operativa dei pompieri dirottava un elicottero del 118 in volo verso Donnaz dove si era verificato un altro annegamento. Sul posto arrivava anche l'elicottero del 118 e i carabinieri di Ciriè e della compagnia di Venaria.

L'équipe del 118, giunta in elicottero pochi minuti dopo l'allarme, ha tentato di tutto per rianimare Alessandro: ma per lui non c'era più nulla

«Ero riuscito ad afferrare la mano, ma poi la corrente mi ha travolto»

Ed è stato proprio l'elicottero dei vigili del fuoco a trovare verso le diciotto e trenta il corpo di Alessandro a circa quattrocento metri di distanza dal luogo della tragedia. Partivano le ambulanze, sullo spiazzo veniva fatto atterrare il velivolo del 118. La squadra di rianimazione si metteva subito all'opera. Intorno una folla di un centinaio di persone assisteva in silenzio al frenetico lavoro dei quattro soccorritori. Hanno tentato di tutto ma senza successo. Alessandro è rimasto troppo in acqua. Secondo una prima ricostruzione dei medici al momento del bagno potrebbe essere rimasto vittima di un'indigestione, forse Alessandro aveva mangiato qualcosa prima di rifare il bagno. I primi referti parlano di morte per annegamento. Adesso, comunque, si aspettano risultati più precisi.

Piangono i quattro amici. Hanno ripetuto la storia decine di volte. Ivan l'ha raccontata al padre, proprio il vigile del fuoco che ha ricevuto l'allarme. Non vuole darsi pace. Gli gridavo: «Dammi la mano, dammi la mano - ripete sconsolato Dario - ma Alessandro non è riuscito ad afferrarla». Ivan ripete quel racconto terribile tra rabbia e impotenza: «Mi ha preso per il costume, pensavo di portarlo ad arrivare sugli scogli, a trascinarlo con me. Non ci sono riusciti».

Maurizio Tropeano

Alessandro Castiglione, aveva 16 anni; abitava coi genitori a Grosso Canavese

A San Mauro

Lucciola picchiata a sangue

Sonelka Zacondiev

Pugni e calci. Un'aggressione epilettica. Una prostituta slava senza fissa dimora che però vive a Torino. È stata assalita e picchiata a sangue l'altra notte, a San Mauro Torinese. Gli aggressori sarebbero quattro albanesi, i quali sono poi fuggiti riuscendo a far perdere le proprie tracce. Sonelka Zacondiev, 21 anni, che è solita frequentare le zone periferiche di Torino, si trova in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del Giovanni Bosco.

L'aggressione è avvenuta alle 2 del mattino in strada Settimo, davanti al centro commerciale «Panorama». Non ci sono stati testimoni. La giovane slava si trovava sotto una pensilina alla fermata dell'autobus in attesa di qualche cliente, quando sono arrivati i quattro albanesi. Quasi certamente la conoscevano. Sono scesi dall'auto e tutti e quattro hanno cominciato a picchiarla selvaggiamente. Pugni e calci: lei gridava, ma nessuno, a quell'ora, le è venuto in aiuto. Una mandata di secondi, poi i tappisti se ne sono andati.

Poco dopo le due, una telefonata ai carabinieri di Settimo: «C'è una donna ferita sul ciglio della strada». E la ragazza slava è apparsa subito in gravi condizioni. Una pozzanghera di sangue sotto il capo poi sull'asfalto, macchie blu-nere sul viso per le botte ricevute. I carabinieri non escludono che gli aggressori possano anche averla colpita con un bastone. Un'ambulanza l'ha portata a Torino e i medici del pronto soccorso le hanno dovuto cucire parte dell'orecchio sinistro.

Adagiata sul lettino dell'ambulanza, la ragazza è riuscita a pronunciare solo poche parole: «Non so perché quei quattro sono scatenati con tanta violenza contro di me. Quelle persone non le avevo mai viste».

Una cosa è certa. La ragazza non è stata aggredita a scopo di rapina. Nella borsetta c'erano oltre mille lire in contanti. E i quattro aggressori non le hanno toccate. Un «avvertimento» del racket della prostituzione? Gli investigatori seguono anche questa pista.

SANITÀ

Sorpresi a giocare in orario di servizio, devono risponderne alla commissione-disciplina

Molinette: prima il poker, poi i malati

Blitz del direttore, otto dipendenti sotto inchiesta

Ma che cosa ci facevano otto dipendenti delle Molinette attorno a due tavoli, qualche giorno fa, durante l'orario di servizio? Al direttore generale Gian Franco Carnevali, piombato nella stanza per una visita a sorpresa, è bastato un colpo d'occhio per capire, e darsi la risposta. Semplice: giocavano a carte. Poker.

Dice il direttore di averla presa (e l'avrebbe presa chiunque al mio posto», «significa male, malissimo. Peggio di lui l'ha comunque presa l'ingegner Franco Rabino, il funzionario che l'accompagnava in quella visita non annunciata nei locali del servizio tecnico-patrimoniale dell'ospedale. Che colpo. Gli otto pokeristi rientrano tutti nella pianta organica del suo ufficio: «Per questo motivo sarà lui a occuparsi degli eventuali provvedimenti» taglia corto un infastidito Carnevali. «Io sono qui per altri scopi».

La vicenda, adesso, si sposta fatalmente in commissione disciplina. E' un organismo interno, funziona come un Tribunale: quando i componenti vengono a conoscenza di fatti che coinvolgono i dipendenti di quella cittadella che sono le Molinette (4750 lavoratori ospedalieri, di cui 750 medici; 420 universitari, 227 dei quali medici), si apre un'istruttoria, vengono sentite le voci dell'accusa e della difesa, e alla fine si decide: archiviazione o sanzioni che vanno dall'ammonimento al licenziamento.

Una cosa sembra certa. Comunque vada a finire, la disavventura dei pokeristi non potrà non avere ripercussioni negli altri reparti e uffici dell'ospedale. E' la prima volta, infatti, che la banale visita di un direttore («Le faccio perché sono appena stato nominato, e voglio conoscere il vicino di struttura) si conclude in questo modo. Visti gli esiti, c'è già chi giura che simili iniziative sono destinate a ripetersi con sempre maggiore frequenza.

E si riapre così il dibattito sull'utilità di certe «ispezioni». Fino all'altro ieri, su questo tema c'erano in Piemonte due scuole di pensiero. Da una parte, l'ex ministro della Sanità, il monregalese Raffaele Costa: organizzava blitz a tutto andare. Senza grossi risultati, però: nell'ultimo, compiuto alla Molinette nel giugno dell'anno scorso, durante la partita Italia-Irlanda, scoprì che il pronto soccorso è un porto di mare e che nei reparti di medicina molti malati stanno in barella. Medici e amministrativi si risentirono: «Caro ministro, lei ha scoperto l'acqua calda: impari a fare le ispezioni»

L'altra scuola di pensiero era rappresentata dall'ex assessore regionale alla Sanità, il pannellian Enzo Cucco. Anche lui visitava gli ospedali, ma i suoi erano «blitz» annunciati perché - diceva - «certe pagliacciate non servono a nulla: un buon assessore usa altri mezzi per i veri problemi della sanità».

E adesso? Che effetti avrà la scoperta di Carnevali? **[g. a. p.]**

ALLUVIONATI PAGANO

«Le banche ci ostacolano»

La difficoltà che incontrano le imprese danneggiate dall'alluvione dello scorso novembre nell'accedere ai finanziamenti ed al contributo a fondo perduto previsti dalla legge sono state oggetto di un incontro in Regione. Tra i presenti, il presidente della giunta, Enzo Ghigo, l'assessore Ugo Cavallera, rappresentanti del Mediocredito centrale, dell'Artigiancassa e dell'Abi, parlamentari piemontesi e l'Articom (gruppo imprenditori alluvionati di Alessandria). In una nota l'Articom dichiara «profondo rammarico e grande delusione» in quanto «le banche continuano a richiedere garanzie reali e personali». «Non siamo riusciti a comprendere - sottolinea la nota - quali delle tante promesse fatte siano state mantenute». L'Articom dà comunque atto al presidente Ghigo e all'assessore Cavallera di «mantenere fede agli impegni assunti».

Gian Franco Carnevali

BOLLETTINO METEO

Lunedì 17 Luglio

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso ma possibilità di brevi fasi di schiarita nelle ore pomeridiane con precipitazioni temporalesche (specialmente in prossimità dei rilievi alpini). Probabile burrasca. Temperatura stazionaria. Venti deboli e variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	30,0
MINIMA	18,0
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

PIOVE ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	337 mm
MEDIA (1913-1988)	58,5

Osservatorio Meteo Fisica dell'Atmosfera

CASELLE

MASSIMA	29,3	MINIMA	14,1
PRESSIONE (ore 20)			1009 hPa

RECORD (dal mese attuale 50 anni)

MASSIMA	37	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	31,2	MINIMA	21,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 58 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti.

LA LUNA: in opposizione ore 23 e 52 minuti, tale declinazione alle ore 13 e 1 minuto.

- Primo quarto 5 luglio ore 22
- Luna piena 12 luglio ore 13
- Ultimo quarto 19 luglio ore 13
- Luna nuova 27 luglio ore 17

MERCURIO: dal tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare

VENERE: anch'esso del tutto invisibile analogamente al precedente Mercurio

MARTE: irrintracciabile di prima sera in direzione Ovest

GIOVE: collocato ad ottimi di puntata insegue la sera

SATURNO: a 1254 milioni di km e 75 minuti-luce dalla Terra

IL FENOMENO: alle 7 di domattina il pianeta Nettuno è visibile a binocolo in direzione opposta al Sole

Specchio dei tempi

«Segnalate i disservizi all'Usl con nome e cognome del presunto responsabile» - «Sono troppi ottomila Comuni in Italia?» - «Ho diretto il traffico ed i vigili mi hanno multato» - «Rifugio per tartarughe»

Il Direttore generale dell'Usl 1 ci scrive:

«Con riferimento alle vicende riguardanti l'Usl 1 desidero precisare che sono state disposte opportune indagini per individuare eventuali responsabilità nei disservizi segnalati. Al di là di questi, pur doverosi interventi, mi preme segnalare che simili episodi possono trovare rapida e soddisfacente soluzione, rivolgendosi al momento del verificarsi degli stessi ai responsabili presenti nei presidi territoriali per segnalare il fatto (compreso il nominativo dell'impiegato/funzionario/medico/tecnico/infermiere/ecc. che, in proposito, sono tenuti ad esibire apposito cartellino di riconoscimento) e così consentire l'adozione dei tempestivi provvedimenti. Se invece la notizia del disservizio perviene a ritardo, risulta difficile la sicura individuazione del responsabile.

«Colgo l'occasione per segnalare che è stato di recente costituito, a seguito di disposizioni normative di carattere nazionale, l'Ufficio relazioni con il pubblico presso questa Direzione generale (via S. Secondo, 29 - 4° piano tel. 57541 o 57.54.266) ufficio che, nell'ambito del contatto diretto con il pubblico, attiva le iniziative dirette al miglioramento di eventuali disservizi. Aggiungo anche che, in sede di stesura del piano di organizzazione dell'Azienda Usl 1, sarà promossa l'apertura di "Punti di Informazione" con relativo riferimento telefonico onde favorire l'accoglienza ai cittadini all'interno delle strutture migliorando la qualità globale del servizio».

Gianluigi Boveri

Un lettore mi scrive:

«Un lettore difende l'esistenza dei piccoli Comuni. E' probabile che egli sia un amministratore di uno dei Comuni minori presenti su tutto il territorio italiano, specie in alcune Regioni fra le quali primeggia il Piemonte. Si è mai chiesto il lettore quanto risparmierebbe il ministero dell'Interno ogni volta che manda una circolare a 8100 Comuni, se li dovesse inviare solo a 6000, 5000 o meglio ancora 2000? E si sono chiesto quanto ci costano gli amministratori dei piccoli Comuni, i dipendenti che sarebbero altrimenti in esubero, le sedi per uffici superflui? Può darsi che i Comuni piccoli spendano meglio di quelli maggiori: ma ostano relativamente molto di più. Meno Comuni = meno spese. Questa è l'equivalenza incontrovertibile».

Francesco Raimondi

Un lettore mi scrive:

«Tornando a casa dal lavoro, mi è capitata un'esperienza sconcertante. Sono rimasto imbottigliato nel traffico di un incrocio e per cercare di fare sgomberare il più rapidamente possibile l'ingorgo sono sceso dalla mia macchina per fare sgomberare la auto imbottigliate cercando di dirigere il traffico; nel contempo mi sono reso conto che a causa dell'ingorgo era un furgoncino che non riusciva a ripartire, e dunque ormai per me la strada era già libera, ho pensato di aiutare ancora questa persona, cosicché ho parcheggiato la mia auto in un posto che non dava fastidio, ma che era vietato e sono andato a fare questa persona nonché a sgomberare ancora traffico. In quel momento passavano i vigili, e al posto di fare il loro lavoro a dirigere il traffico al mio posto mi hanno fatto una multa di 54.000 lire. Ho provato a spiegare loro la situazione ma non c'è stato nulla, uno di loro mi ha sollecitato a spostare la mia auto perché "se no che senso avrebbe una multa" mi ha risposto con testuali parole. La prossima volta mi penserò cento volte a fare opera di bene perché rischierei di rimetterci ancora. Ringrazio i vigili».

Segue La firma

Il Parco Ornitologico Martinat ci scrive di Pinerolo:

«Ho letto, su *Specchio dei tempi* la lettera di Magda Capusso sulla possibile strage delle tartarughe, causata da un improvvisa legge protettiva. La lettrice auspica la costituzione di un centro di raccolta per questi disgraziati animali strappati al loro ambiente d'origine e destinati ad una tragica fine.

Il nostro parco ornitologico a Pinerolo, aperto da poco, abbiamo un settore destinato ad accogliere questi ed altri animali selvatici, che i proprietari non possono o non vogliono più tenere. Quindi tartarughe di terra e di acqua, scimmie, pappagalli, fagiani e molti altri ospiti di appartamenti di città che dopo un primo entusiasmo si rivelano in genere ingombranti ed a volte pericolosi.

«Noi amiamo molto gli animali e come tutti possono sincerarsi li teniamo nel migliore dei modi, in un ambiente molto adatto e molto bello. Se avete problemi telefonateci allo 0121/64.37.59 oppure 54.36.07».

Sergio Martinat

Scatta la nuova offensiva contro sosta selvaggia: ma già arrivano le prime proteste

Traffico, il giorno delle ganasce

Multe da 70 a 100 mila lire

C'è un altro foglietto - grande più o meno come quello di una multa - che da stamattina gli indisciplinati del volante dovranno temere di scoprire sul parabrezza. In quell'avviso 20×13 sta scritto: «Attenzione veicolo bloccato: non mettere in moto». Guai a confonderlo con un volantino pubblicitario, a quel punto sarà una morsa d'acciaio a convincere l'automobilista che il veicolo è irremovibile: inchiodato all'asfalto, deciso a rovinare la giornata del suo proprietario che magari stava andando di fretta.

Proprio così: da oggi Torino è [illegible] piccola Parigi (la prima città a utilizzare i ceppi) nella lotta alla sosta selvaggia. Il servizio «ganasce blocca-ruote», che costerà al Comune 101 milioni, scatterà alle 7,30 in tutto il territorio delimitato dalle strisce blu. Conto ceppi metallici (dal prezzo di [illegible] mila lire) l'unico andranno a imprigionare le ruote di quelle auto posteggiate in [illegible] da costituire intralcio grave, ma non gravissimo: sulle [illegible] pedonali, davanti alle fermate dei pullman, in semplice divieto di sosta. Ad applicarle sulle auto «trasgressive» saranno i tecnici Atm che già si occupano del servizio rimozione. «Penso che un centinaio [illegible] sufficienti - ha spiegato il comandante dei vigili Vincenzo Manna -; da quando il centro è regolato dal caro-parcheggio la multa per divieto di sosta si sono ridotte della metà». E si pensa poi che in certi casi le ganasce [illegible] inutilizzabili (chi parcheggia in curva o sulle rotaie del tram richiede l'intervento del sistema apposito: il carro attrezzi, che rimuove l'ostacolo anziché fissarlo all'asfalto) è evidente che ogni giorno saranno al massimo una cinquantina i veicoli bloccati dalle ganasce, almeno così ipotizzano i vigili.

Il nuovo servizio per il momento durerà soltanto 15 giorni, fino al 31 luglio: «Ad agosto sarebbe inutile mantenerlo attivo - spiegano al comando dei vigili - perché la città è mezza vuota e addirittura la sosta a pagamento viene sospesa. E poi in questo primo periodo sperimentale avremo modo di valutare gli aspetti positivi e negativi della novità».

[illegible] dal 1° settembre tutti di nuovo in riga. Come funzionerà, in pratica, l'operazione che più sta a cuore agli automobilisti, vale a dire lo «sbloccaggio»? Sul famoso foglietto finito sul parabrezza, tutte le istruzioni. [illegible] partire del numero di telefono cui rivolgersi (il 281486, in funzione dalle 7,30 alle 19,30, e il centralino dei vigili 26091 per le ore notturne), per finire con la somma da versare per «liberare» l'auto. Settantamila lire (che diventeranno 101 se lo «sbloccaggio» avverrà dopo le 19,30) cui si dovrà aggiungere la cifra corrispondente alla multa per divieto di sosta: che varia dalle 54 alle 108 mila lire.

Qualche automobilista, pare, [illegible] contesta [illegible] legittimità del servizio e preannuncia ricorsi: «Abbiamo la coscienza a posto - scherza Piero Craveri vicedirettore Atm, responsabile del servizio -, questo tipo di blocco è previsto dal codice della strada». Il comandante Vincenzo Manna ha pure un piccolo dubbio: «Sono un po' preoccupato dell'aspetto tecnico di questi marchingegni - spiega -, nelle altre città in cui li hanno sperimentati già da qualche mese, si sono rivelati non poco robusti». Ma che cosa è accaduto a Milano o a Roma? Buona metà degli automobilisti «pizzicati» dal [illegible] agile armato di ganasce hanno ignorato il foglietto-avvertenza lasciato dai civich e sono ripartiti sfasciando tutto.

Emanuela Minucci

ZONE CALDE

«Ecco dove le metteremo»

Ma in quali vie infieriranno di più i civich armati di ganasce? Il comandante dei vigili Vincenzo Manna sorride: «Ho l'impressione che forniendo la mappa delle strade a rischio si vanificherebbe l'utilità del servizio». Insistendo, però, si lascia sfuggire qualche consiglio prezioso. Da stamattina le task-force «Atm più [illegible] passeranno al setaccio tutte le isole pedonali (piazza Carignano, piazza San Giovanni, Università) e le strade riservate al mezzo pubblico: via Milano, via XX Settembre, via Pietro Micca. Ma qualche pattuglia terrà pure particolarmente d'occhio via Lagrange e via Carlo Alberto. In ogni caso la prudenza non sarà mai troppa in tutta la Ztl (che ad agosto, insieme con il servizio-ceppi, verrà sospesa). «Anche [illegible] le ganasce [illegible] potranno fare nulla contro il diffuso sport della doppia fila, [illegible] comunque utili per combattere l'abitudine di lasciare l'auto sulle strisce o magari agli angoli delle strade con la scusa del "tanto torno subito"».

Ecco i ceppi che da oggi bloccheranno gli automobilisti più indisciplinati

L'analisi economica di Piccolindustria

«Diciamo addio alla crisi Ora le banche ci aiutano»

Tessera: «Lavoratori più responsabili Migliorato il rapporto coi sindacati»

Piccolindustria, l'associazione delle piccole imprese dell'Unione industriale, ha riconfermato alla presidenza per altri due anni Luigi Tessera Ghiesa. Una conferma che rappresenta sostanzialmente l'approvazione da parte dei soci della sua gestione. Nato a Torino nel '42, Tessera Ghiesa è amministratore delegato della Tepak che produce buste imbottite [illegible] film a bolle e articoli per imballaggio. La Tepak nel 1994 ha fatturato dieci miliardi e i suoi prodotti vengono venduti in tutta Europa.

Presidente, dopo il primo biennio che bilancio si sente di tracciare?

«Ho cominciato nel '93, in [illegible] periodo in cui a Torino c'era una crisi profonda. Ora ci troviamo in una situazione completamente diversa, in piena ripresa produttiva e anche l'immagine della città è meno offuscata rispetto a due anni fa. La crisi per la piccola industria è stata più pesante che per altri settori, perché la piccola industria opera soprattutto sul mercato interno e si sa che la domanda è ancora ferma. Non è stato un periodo facile, però ora ne stiamo uscendo».

Qual è stato il problema più difficile per i piccoli imprenditori?

«Abbiamo avuto una crisi finanziaria fortissima. Il problema della liquidità si è aggiunto a un rapporto difficile con le banche, dovuto al fatto che gli istituti di credito non avevano ancora cominciato quel percorso di ammodernamento che, fortunatamente, hanno ora intrapreso».

Ultimamente numerose aziende dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie, sono confluite nell'Unione industriale. Che cosa rappresenta, questo, per voi?

«Il riconoscimento del ruolo che ha l'Unione industriale a Torino e del ruolo non subalterno che ha avuto Piccolindustria. Nè va dimenticata l'esigenza che le imprese devono presentarsi in Europa con rappresentanze unitarie, senza divisioni».

Sono migliorati o peggiorati i rapporti con i sindacati?

«C'è stata una grande crescita culturale dei sindacati, parallela a quella dei lavoratori. Nelle fabbriche, da parte dei dipendenti, c'è una conoscenza dei problemi economici che prima non c'era».

Ma i problemi per le piccole imprese ci sono...

«Certo. A volte non [illegible] sono in grado di arrivare al mercato, soprattutto quelle che operano con la grande distribuzione. Poi ci sono gli ostacoli della fiscalità, della complessità delle leggi e c'è infine un gravissimo ritardo nelle infrastrutture del Paese. Ritardo che a Torino, città penalizzata per la sua posizione geografica, si sente più che in altre città. L'Alta velocità potrebbe rappresentare una soluzione per alcuni di questi problemi».

(e. bru.)

A San Sebastiano Po: con l'auto era finita in un campo, salvata da un gruppo di ciclisti

Esce di strada, 7 ore senza soccorsi

Notte da incubo per una automobilista di 31 anni

Ferita dopo l'incidente, è rimasta per 7 ore nella scarpata, senza che nessuno la vedesse. E' accaduto a Loredana Doro, 31 anni, operaia, sposata e madre di un bambino, residente a Lauriano Po in via Rodano 7, sulla collina chivassese. Era stata a trovare un'amica e stava tornando a casa dove era attesa dal marito e dal piccolo. Percorreva [illegible] statale 590 [illegible] Valle Cerrina al volante della sua Fiat Uno, ad Abate di San Sebastiano Po. Lungo un rettilineo, ha perso il controllo dell'auto: l'utilitaria si è infilata nella scarpata alta circa 8 metri, formata da rovi e sterpaglie, quindi ha picchiato con la parte anteriore contro un terrapieno, ha capottato più volte in un campo coltivato a granoturco e dopo una quindicina di metri ha concluso la corsa in un campo di grano.

Nessun automobilista ha assistito all'incidente, nessuno, passando sulla [illegible], ha visto l'utilitaria nel campo, con le luci [illegible]. Anche perché dalla [illegible] da [illegible] facile notarla. Nonostante il tremendo volo e le ferite riportate, Loredana Doro in stato di choc è riuscita [illegible] la cintura di sicurezza e ad uscire dall'auto ridotta ad un [illegible] massa di lamiere contorte. Quindi, trascinandosi [illegible] campo per una decina di [illegible], ha risalito quasi tutta la scarpata, ma prima di arrivare sulla strada è crollata.

Racconta il marito, Gianfranco Davico, carrozziere: «A tarda notte, non vedendo rientrare a casa Loredana, mi sono precipitato a cercarla, percorrendo anche un lungo tratto della statale 590; ho pensato ad un incidente; nessuna traccia. Poi ho telefonato ai carabinieri [illegible] in ospedale, anche qui nessuno sapeva niente. Non potevo proprio capire che fine avesse fatto».

Il ritrovamento dopo sette ore. Alle 8,15, un gruppo di ciclisti, durante una passeggiata lungo la strada della collina, ha sentito una donna invocare aiuto. La comitiva si è fermata. Loredana, con il viso pieno di sangue, sotto choc ha solamente mormorato: «Portatemi all'ospedale, ho avuto un incidente nella notte. Non riesco più a muovermi». Poi è svenuta.

Sono scattati i [illegible]. Un'ambulanza della Croce Rossa di Lauriano l'ha trasportata all'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso, i medici [illegible] pronto soccorso le hanno diagnosticato ferite e fratture in diverse parti del [illegible], prognosi di 40 giorni. Dopo le prime cure, la Doro, che ha riferito di non ricordare cosa le era accaduto, è stata ricoverata in ortopedia. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Castiglione: sull'asfalto nessun segno di frenata.

Diego Andrà

VILLAR PEROSA

Ucciso contro lo spartitraffico

Lo hanno tradito un colpo di sonno e l'alta velocità. Sandro Aimar, 31 anni, Villar Perosa, via Nazionale 45, ha perso la vita ieri mattina sulla tangenziale Sud, all'altezza di Collegno. Stava tornando a casa, alla guida della sua «Fiat Tipo Turbo Diesel», dopo una notte trascorsa con gli amici a Torino. Alle 5,30 ha improvvisamente perso il controllo dell'auto: ha sbandato e si è schiantato contro lo spartitraffico centrale. «Prima dell'urto, [illegible] "Tipo" ha anche capottato», spiegano gli agenti della Polizia stradale della sottosezione di Torino, intervenuti sul posto. Il corpo del giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo; inutile ogni tentativo di [illegible]: Sandro Aimar è morto sul colpo. Un automobilista di passaggio, con il telefonino, ha avvertito la polizia che sta ora cercando di ricostruire le modalità dell'incidente. Sull'asfalto sono rimasti i segni di un tentativo di frenata.

CARMAGNOLA

Albanesi litigano e si accoltellano

Venti giorni di prognosi per i due protagonisti di una furiosa lite avvenuta sabato notte a Carmagnola. Anton Korasi, 37 anni, residente a Carmagnola in [illegible] Cèis e Nard Biqiku, 29 anni, senza fissa dimora, entrambi di nazionalità albanese, durante una festa sono arrivati ai coltelli. Korasi è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» a Moncalieri con una ferita all'altezza del fegato; Biqiku, invece, è stato portato all'ospedale di Carmagnola.

Svaligia tre negozi nella stessa notte

Scassinova serrande e porte dei negozi, incurante degli allarmi che scattavano. Lo hanno [illegible] gli agenti di una volante, [illegible] restandogli sul fatto. Muovendosi [illegible] un'auto rubata, aveva appena scassinato una lavanderia in via Santa Croce 2, un negozio di antiquariato in piazza Carlo Emanuele II e un negozio di targhe in via San Francesco da Paola. Si tratta di Emilio Err[illegible], 36 anni, senza fissa dimora.

ARRESTATO

Parigino [illegible] 17 anni rubava su auto in sosta

S.O., 17 anni, residente a Parigi in Rue Pexardi 16, è stato arrestato [illegible] scorsa [illegible] dagli agenti delle volanti che l'hanno sorpreso a rubare su un'auto in sosta. L'arresto è avvenuto alle 5,40 in via Santa Giulia angolo via Sant'Ottavio.

INCIDENTE

Travolto da un'auto davanti al Giovanni Bosco

Esce dall'ospedale dove il suocero è stato stroncato da un ictus e viene investito da un'auto. E' capitato a Marino Rossi, 49 anni, di Settimo Torinese, che ieri alle 16, dopo aver lasciato l'ospedale Giovanni Bosco dove era appena spirato il congiunto, è stato investito in via Botticelli all'altezza di piazza Derna dalla Punto guidata da Massimo Bonelli, 20 anni, di Caselle. L'uomo, gravemente ferito al torace, è in prognosi riservata alle Molinette.

COLLEGNO

Due in carcere per tentato furto

Sono stati sorpresi mentre cer[illegible] [illegible] rubare il furgoncino Fiat «619» di Giuseppe Tolino, 60 anni, Collegno, via della Croce 73. Catoldo Polieri, 36 anni, Pia[illegible]zza, via Musiné 8, e Lorenzo Midolo, 28 anni, Pianezza, [illegible] Gramsci 1, sono stati arrestati per tentato furto dai carabinieri di Collegno.

IN COURMAYEUR
(ENTREVES)

VENDESI

TERRENO con Progetto per
COMPLESSO
ALBERGHIERO-COMMERCIALE
Terreno mq 9100
Destinazione alberghiera mc 7700
Camere n. 53
Posti letto n. 106
Posti auto coperti n. 58
Destinazione commerciale mc 2560

Per informazioni scrivere a:
IMMAT/Alienazioni
Casella Postale n. 10287
ROMA/EUR
(ESCLUSI INTERMEDIARI)

Bandiere, [illegible] niente politica, per i 28 anni della manifestazione

Mille alla festa del Piemonte

Ricordata ieri la battaglia dell'Assietta

Oltre mille amanti della montagna e della tradizione piemontese si sono incontrati a quota 2500 metri, tra le Valli di Susa e Chisone, per la 28ª commemorazione della battaglia dell'Assietta. Oggi su questa montagne è stata celebrata veramente la festa dei piemontesi, senza infiltrazioni di gruppi politici», ha affermato Mario Paris, ex [illegible]gliere regionale e [illegible] promotore nel 1975, della festa principale della «Compagnia dei Brandé». Che cosa era cambiato rispetto alle ultime manifestazioni? Ieri sulle splendide montagne dell'Assietta sventolavano solo bandiere bianche e rosse della Regione Piemonte.

Al termine della [illegible] al campo, celebrata in piemontese, don Rinaldo Trappo ha sottolineato: «Non [illegible] don Trappo della Lega, come qualcuno ha scritto, sono il cappellano militare di tutti, che ha partecipato alla campagna in Russia». «E' stata la festa dei bugianen, termine con il quale però, spesso, si indicano gli abitanti di questa regio[illegible] in modo spregiativo», sottolinea Mario Paris, che continua: «Bugianen è un appellativo nato in quel lontano 1747 [illegible] questa montagna, quando il comandante delle truppe piemontesi ordinò ai suoi soldati "bugieben" (non muovetevi), [illegible] fermi a combattere dietro alle trincee; ed ora vuole significare rimanere fermo nei propri ideali».

La manifestazione è iniziata nelle prime ore del mattino con l'arrivo in vetta degli alpini della sezione di Bussoleno, che hanno montato le tende. Sono poi arrivati tutti i gruppi che da ventotto anni, nella terza domenica di luglio, sono il cuore di questa manifestazione alpina: i Brandé, la Banda musicale di Chivasso, la Famija Taurinense, il Gruppo Storico Pietro Micca e l'Associassion Piemontèisa, con Gianduja (Andrea Fiumini) e Giacometta (Mascia Pennella). La storica battaglia è stata ricordata ai molti intervenuti, anche [illegible] vicina Francia, da Guido [illegible]oretti, co[illegible]servatore del museo torinese Pietro Micca: «Dalle improvvisate fortificazioni in pietra dei Grandi Seren, dieci battaglioni piemontesi affrontarono trenta battaglioni francesi che cercavano di raggiungere Torino passando in vetta per evitare il forte di Exilles e Fenestrelle».

«E' difficile combattere in salita», commentava ieri un anziano alpino mentre masticava un sigaro. Su quelle montagne persero la vita 300 piemontesi, mentre francesi e spagnoli - costretti al ritiro - lasciarono dietro di loro 6 mila vittime, dellequali 400 ufficiali.

Fulvio Morello

Un momento della manifestazione che si è svolta [illegible] ai 2500 [illegible] dell'Assietta, tra le Valli di Susa e del Chisone

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SPI: dalla Sicilia alla Scozia

Diventa trilaterale la Scuola di Produzione Industriale: all'accordo Politecnico di Torino/Brighton University si aggiunge il Pôle Universitaire Léonard de Vinci di Parigi. Aperte le iscrizioni dal 15 luglio al 1° settembre; le prove di selezione fissate per il 2 settembre.

SPI, la Scuola Produzione Industriale, nata dall'accordo tra Politecnico di Torino e l'University of Brighton, assume, a partire dal prossimo accademico 1995-'96, una dimensione sempre più europea, associando il Pôle Universitaire Léonard de Vinci di Parigi.

Non cambia invece, il formativo e l'articolazione dei programmi della Scuola, che mantiene la sua natura interdisciplinare, materie scientifico/tecnologiche e materie economico/aziendalistiche, per rispondere all'esigenza delle imprese di dir., dotati di preparazione completa e trasversale rispetto alle diverse aziendali. Ciò che cambia - e si arricchisce - è la dimensione internazionale e le possibilità di degli studenti: mentre, infatti, fino ad ora, frequentavano sei mesi dell'anno a Torino e sei mesi a Brighton, dal prossimo anno accademico potranno scegliere di percorrere il proprio curriculum universitario o tra Torino e Parigi.

Il corso continuerà, quindi, ad impegnare gli studenti per 4 anni, con tre anni di studi in aula e in laboratorio (il primo, il secondo, il quarto) ed un anno (il terzo) interamente dedicato a due tirocini aziendali, da svolgere - - in Italia e - l'altro - all'estero, - la guida di docenti della Scuola. La frequenza è obbligatoria e impegna gli studenti a tempo pieno.

La Scuola è sempre a numero chiuso. Ogni anno, a Torino, avverrà la selezione di 50 studenti italiani: 25 per il percorso Torino/Brighton, 25 per il percorso Torino/Parigi. Simmetricamente, nelle altre due sedi si procederà alla selezione per formare i gruppi omologhi. Gli studenti seguiranno i corsi su base semestrale alternati- in Italia ed in Gran tagna, oppure in Italia e in Francia, e sosterranno i relativi esami alla fine di ogni semestre nel Paese in cui hanno seguito i corsi.

Il perfezionamento della lingua glese o della lingua francese viene effettuato durante il primo anno con appropriate lezioni intensive.

Tutti coloro che avranno superato con successo l'iter del corso e gli esami avranno diritto al doppio diploma dalle due istituzioni universitarie che avranno frequentato: i titoli di studio che possono essere conseguiti saranno, quindi: Diploma Universitario Europeo delle Produzione Industriale, rilasciato dal Politecnico di Torino, e, a seconda del percorso svolto, Bachelor of Science (Honours) in European Business with Technology, rilasciato dall'University of Brighton, oppure Diplome Européen de Gestion et Technologie de la Production, rilasciato dal Pôle Léonard de Vinci di Parigi.

Possono ammessi alla Scuola della Produzione Industriale i giovani che siano in possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale. **La domanda dovrà essere presentata nel periodo 15 luglio - 1° settembre 1995 alla Segreteria Studenti del Politecnico di Torino (corso Duca degli Abruzzi, 24).**

I candidati dovranno sostenere, poi, **un esame di ammissione**, che si svolgerà **sabato 2 settembre 1995**, consistente in una prova scritta integrata da un colloquio e dalla valutazione del punteggio conseguito nell'esame di diploma.

Le attività didattiche del primo anno avranno inizio, per il primo 1995/1996, il **18 settembre a Torino**; il secondo semestre, da a luglio, si svolgerà a Brighton o a Parigi.

L'accordo Politecnico di Torino/Brighton University/Pôle Universitaire Léonard de Vinci di Parigi pone le premesse per la realizzazione di un'unica , una reale identità europea: una realtà significativa per rafforzare la mensione internazionale di Torino e un contributo concreto - e solo di semplici dichiarazioni di intenti - per la formazione dei cittadini europei di domani

PIANO STUDI

Primo anno — *a Torino*
Diritto dell'impresa; Economia aziendale; Economia politica; Elementi di informatica aziendale; Introduzione alle tecnologie di fabbricazione; Statistica e matematica I

a Brighton e a Parigi
Contabilità aziendale; Diritto privato comparato; Informatica di base; Scienze comportamentali; Statistica e matematica II

Secondo anno — *a Torino*
Economia dell'Unione Europea; Materiali di impiego tecnologico; Metodi quantitativi; Programmazione e gestione della produzione; Sistemi di produzione

a Brighton e a Parigi
Controllo della produzione; Informatica; Marketing; Organizzazione produttiva e relazioni industriali; Ricerca e sviluppo

Terzo anno — *in azienda*
un tirocinio aziendale in Italia, e un tirocinio all'estero.

Quarto anno — *a Torino*
Fabbricazione integrata con calcolatore (CIM); Impianti industriali; Politica aziendale e analisi tecnologiche; Principi meccanica e progettazione da calcolatore (CAD/CAM)

a Brighton e a Parigi
Finanza aziendale; Innovazione e sviluppo del prodotto; Logistica e gestione materiali; Strategie innovative e scelte tecnologiche

Per saperne di più: Scuola della Produzione Industriale Politecnico di Torino: corso Duca degli Abruzzi, 24 10129 Torino - Tel.: 011/564.78.18 - fax 011/564.79.79

AI LETTORI

Con oggi, l'uscita di «Imprese» è sospesa, per la pausa estiva: riprenderà, lunedì 18 settembre. La rubrica «Dettagli» uscirà a partire da lunedì 25 dello stesso

«Imprese» augura buone vacanze ai suoi lettori.

BANCA CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze dei mesi di AGOSTO e SETTEMBRE

AGOSTO

3 GIOVEDI — IVA - Liquidazione e versamento trimestrale relativo alle operazioni del II trimestre Aprile, Maggio e Giugno

16 MERCOLEDI — TRIBUTARIO. Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di capitale e altri redditi

18 VENERDI — TRIBUTARIO. - Liquidazione e ver relativo alle operazioni del di luglio

ESTERO. Presentazione modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni del mese di luglio

21 LUNEDI — PREVIDENZIALE. INPS - contributi sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative a luglio. Le aziende autorizzate al differimento per chiusura per ferie collettive effettuano ver- al 21/8, ma entro il termine assegnato dall'INPS, con applicazione dell'interesse di differimento
INPDAI - Versamento contributi per i dirigenti di aziende industriali sulla retribuzione di competenza del mese di luglio

25 VENERDI — PREVIDENZIALE. domande di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, per s o riduzioni di orario relative nella settimana comprendenti i giorni 26/6, 3, 10, 17 e 24/7

31 MERCOLEDI — TRIBUTARIO. Il termine stabilito dall'art. 7 della L. 5 marzo 1990, n. 46, è differito al 30/8/1995

SETTEMBRE

15 VENERDI — TRIBUTARIO. Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo di capitale e altri redditi

18 LUNEDI — IVA - Liquidazione e mensile alle operazioni del mese di agosto

20 MERCOLEDI — INPS - Versamento contributi sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative al agosto. Le aziende autorizzate al differimento per chiusura per ferie collettive, devono rispettare il termine autorizzato, che non può andare oltre il 20/9.
INPDAI - Versamento contributi per i dirigenti aziende industriali sulle retribuzioni di competenza del mese di agosto

31 LUNEDI — PREVIDENZIALE. Presentazione domande di Cassa Integrazione Guadagni ordinaria o straordinaria sospensioni o riduzioni di orario relative settimane comprendenti i giorni 31/7, 7,14 e 21/8.

SABATO — PREVIDENZIALE. INPS - Presentazione dei Mod. 01/M e 03/M di competenza dell'anno 1994 per le mercoledì. Versamento 4ª rata del conguaglio previdenziale

FINANZIAMENTI

Incentivi GEPI per 350 miliardi a garanzie per imprese

La GEPI ha a disposizione 350 miliardi per incentivare i piani di sviluppo delle imprese di **qualunque settore economico** colpite dall'alluvione del novembre 1994 ubicate nei muni danneggiati.

Gli incentivi sono costituiti dalla sottoscrizione temporanea quote di minoranza del capitale delle imprese, dai prestiti sotto qualsiasi forma, trasformabili in capitale dopo due anni, e dai prestiti obbligazionari.

Tali prestiti potranno beneficiare della garanzia dell'UNIONFIDI PIEMONTE, che, peraltro, ha già stanziato 4,5 miliardi per il rilascio gratuito di garanzie sostitutive ga- reali fino al 50% finanziamenti agevolati concessi dalle banche alle aziende alluvionate tutti i settori mici.

Per illustrare questi strumenti, si terrà, martedì 25 luglio alle 15, presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino (v. Fanti 17), un incontro, cui parteciperanno Salera (GEPI) e G. Ricciardi (UNIONFIDI).

Per prenotazioni, tel. 57.16.322

FORMAZIONE

Scuola professionale «Giancarlo Camerana» Corsi serali seralì 1995/96

Il 2 ottobre p.v. la Scuola Camerana avvierà i corsi serali di formazione professionale programmati per l'anno 1995/96.

La Scuola gestita da Unione Industriale, Amma e Camera di Commercio di Torino.

L'attività didattica, riconosciuta dalla Regione Piemonte, può consentire l'acquisizione dell'attestato qualifica professionale ai sensi della Legge n. 845/78 e prevede i seguenti rsi: **Aggiustatori Stampisti * Tornitori * Fresatori * Conduttori a programmatori M.U. a C.N.C. * Saldatura elettrica (E, TIG, MIG-MAG) * Pneumatica * Oleodinamica * Elettromeccanica * Elettronica * Automazione industriale (PLC, Microprocessori, Robotica, Sistemi di monitoraggio e diagnostica) * Progettazione meccanica con CAD.**

I corsi, di durata annuale ed orario di svolgimento dalle 18,30 alle 21,30 (lunedì/martedì/giovedì/venerdì), costituiscono una preziosa opportunità per l'aggiornamento e la formazione continua dei lavoratori.

Per informazioni telefonare allo 011/38.61.39 - 36.53.475 oppure rivolgersi alla sede della Scuola di via Braccini 17 - To.

gestione aziendale Le imprese del legno-arredo

Sono aperte le iscrizioni, sino al 15 settembre 1995, al 13° Corso di Formazione sul Legno e suoi derivati organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino, che si svolgerà a Torino dal 2 al 7 ottobre 1995.

Il Corso è aperto agli operatori delle imprese, ai dottorandi, laureati e laureandi in Scienze Forestali.

Promuovono e sostengono l'iniziativa:
Unione Industriale della Provincia di Torino; Associazione Provinciale Industriali legno, sughero, affini; Federlegno-Arredo; Federcomlegno, Acimall; Consulta nazionale per le foreste ed il legno; Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Torino; Banca Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario Paolo di Torino.

Per informazioni:
Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi Torino - Corsi Executive
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino.
Tel. 011/6399.210 - 6399.211 - 6399.232.
Fax 011/675.575.

COMMERCIO ESTERO

Facciamo gli indiani

Da poco più di un anno il Liaison Office dell'Unione Industriale Torino dislocato in India 77, Friends Colony (West) - 110065 New - India - Tel. +91.11.6838009 - 683625) - Fax +91.11.6840047) svolge la sua attività di raccordo tra aziende torinesi e realtà industriale indiana.

Non si può certo etichettare l'India paese «facile»; al contrario, problemi, contraddizioni e difficoltà; per chi vuole commerciare e insediarsi, sono all'ordine del giorno ed a volte si moltiplicano in modo quasi naturalmente magico. E', d'altra parte, vero che l'India è l'unico paese al mondo oltre milioni di abitanti, che può vantare una democrazia consolidata, seppur turbolenta, una stampa ed un sistema televisivo ed un sistema legislativo efficiente e ben regolamentato.

Può, altresì, vantare - e non è poco - una classe media di circa 300 milioni di persone, all'interno dei quali, secondo una recente indagine di Forbes, 60 milioni hanno un reddito mensile superiore a 4 milioni di lire: è molto, se si considera che il salario annuale di un operaio raggiunge all'incirca le 150.000 lire. L'India cresce e si sviluppa un indice medio annuale di circa il 7%; può anche considerato un valore estremamente alto, se paragonato a certe realtà cinesi, ma è costante e proiettato nel lungo periodo.

La politica liberalizzazione continua la sua opera, volta ad internazionalizzare il le tasse all'import si riducono all'approvazione di ogni budget e, nel breve periodo, anche i beni di largo consumo troveranno un mercato fertile. In questo contesto il Liaison Office dell'Unione Industriale torinese iniziando a raccogliere i primi risultati di un lavoro di contatto e ricerca, volto ad individuare i partners indiani, soprattutto di media dimensione, adatti alle cessità alle produzioni delle aziende a creare joint-ventures di produzione o distribuzione, oppure a cedere tecnologia e know-how, o ad acquistare materie prime.

Il settore in cui si è principalmente operato è quello meccanico non sempre peraltro collegato all'industria dell'autoveicolo. Anche per altri comparti industriali si stanno comunque aprendo spazi di estremo interè il caso, ad esempio, della lavorazione delle pelle e dei prodotti in PVC, della produzione di elementi in gomma, delle materie prime legate alla fine, dei complementi d'abbigliamento d'alta gamma.

Per informazioni, Ufficio Export Unione Industriale Torino (telefono 011/5718.268 - fax 011/5718.208).

CONVEGNI

Moderne metodologie di gestione. Budget tecnico, consuntivo e dinamico. Controllo e reporting
Giornata di studio ADACI — **19 luglio - ore 9/17,30** - (tel. 535.840)

Segreteria Ufficio Corsi per Segretarie
Corso PF 3 — **12-13 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Base contabilità
Corso PF 3 — **18-19-27-28 settembre; 10-11 ottobre - ore 15/18** (tel. 011/5718.426)

Come ristrutturare il magazzino e abbattere i costi
Corso AMMA — **19-20 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Contratti per trasporti nazionali ed internazionali: gestione finalizzata alla riduzione dei costi e dei rischi
Giornata di studio ADACI — **21 settembre - ore 9/17,30** (tel. 011/535.840)

Pianificazione e controllo produzione
Corso AMMA — **21-26-28 settembre; 3-5 ottobre - ore 9/17** (tel. 011/5718.372)

Il punto sulla situazione VALUTE, TASSI e BORSE
Corso PF 3 — **25 settembre - ore 17/20** - (tel. 011/5718.426)

Tecniche di analisi, ristrutturazione ed intensificazione delle vendite
Corso AMMA — **settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Rapporto azienda-agenti-rappresentanti
Corso AMMA — **25 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il controllo gestionale e fiscale in una piccola azienda
Corso PF 3 — **25 settembre; 2-9 ottobre - ore 9/13** (tel. 011/5718.426)

Una buona presentazione: come vendere meglio a partire dai primi due minuti (corso per venditori junior)
Corso PF 3 — **26 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

La certificazione dell'equipaggiamento elettrico delle macchine
Corso AMMA — **26 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Marcati in tensione: la carta ed il cartone - 1° modulo - la plastica
ADACI - Ciclo di incontri — **26-27-28 settembre - ore 14/19,30** (tel. 011/535.840)

Come rilevare ed orientare il clima e la motivazione aziendale
Corso AMMA — **28 settembre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

GUIDA AI SERVIZI DEL PARABANCARIO

1. leasing; 2. factoring; 3. credito al consumo; 4. intermediazione mobiliare; 5. fondi; 6. gestione fiduciaria; 7. promozione finanziaria; 8. carte di credito; 9. credito industriale

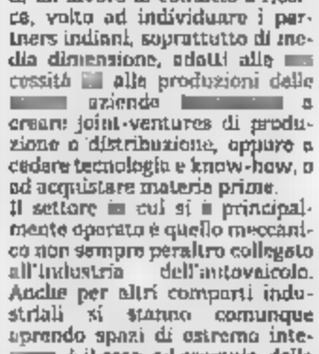
fornitore	1	2	3	4	5	6	7	8	9
BANCA COMMERCIALE ITALIANA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Banco Ambrosiano Veneto	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Credito Italiano	*	*	*	*	*	*	*	*	*
GRUPPO BANCA SELLA	*	*	*	*	*	*	*	*	*
BANCA CRT	*	*	*	*	*	*	*	*	*
SANPAOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Informazioni dettagliate nel mensile dell'Unione Industriale di Torino

Metallizzati da SERT

SERT, nata a Torino nel 1923, ha precorso i tempi, prima, nelle lavorazioni di zincatura a fuoco, poi, nei trattamenti di metallizzazione a filo e a polvere. Particolare l'attenzione dell'azienda nella scelta dei materiali e verso i problemi ambientali

Martedì 4 luglio scorso, presso l'Unione Industriale di Torino, l'AMMA (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) ha voluto festeggiare le aziende, in attività, che hanno compiuto il mezzo secolo di attività. Tra i protagonisti di questi cinquant'anni di industria la SERT. a Torino nel e trasferitasi nell'attuale sede di Laini nel 1973, la SERT fu fondata da Tito Rastrelli e successivamente rilevata dal figlio Giuseppe Rastrelli, che per decenni ha condotto l'Azienda con una managerialità ricca di intuizioni, portandola al raggiungimento di importanti traguardi nel proprio settore. Tuttora Giuseppe Rastrelli, pur avendo passato il "testimone" al figlio Riccardo, attuale Amministratore Unico della SERT, ne costituisce un prezioso punto di riferimento. Iniziata l'attività le lavorazioni galvaniche di nichelatura e zincatura, successivamente dismesse a causa dell'elevato impatto ambientale, il percorso produttivo della SERT fu quanto mai significativo: tra i primi in Italia, nel 1945, ad effettuare la zincatura a caldo, prima in Europa, nel 1950, con i rinporti per metallizzazione, e, due anni , avvio delle lavorazioni meccaniche. Attualmente gli impianti di zincatura a caldo della SERT, primi per dimensioni in Piemonte e tra i primi in Italia, permettono la lavorazione di particolari di dimensioni massime mt. 16x3,8x1,9, pesi di 6 ton., nel pieno rispetto dell'ambiente e con elevati standard qualitativi. La produzione giornaliera, attestata su 100 ton. al giorno, si avvale di un trasporto per la consegna a domicilio del cliente, autotreni di proprietà. La produzione è supportata da uno studio tecnico a disposizione del cliente che consiglia in fase di progetto materiali da utilizzare e sugli accorgimenti costruttivi, al fine di garantire il miglior risultato possibile quanto attiene la metallizzazione, settore ancora in evoluzione, la SERT può ritenersi a pieno titolo autentico precursore in Europa. Con questa tecnologia si possono migliorare particolari nuovi o ricostruire a basso costo quelli usurati, un elevata percentuale di successo, abbinando materiali assai diversi tra loro quali: carburi, stelliti, miche, bronzi, leghe speciali su qualunque materiale ferroso, non ferroso e plastico. In tal modo si possono indurire, ad esempio, l'alluminio con le ceramiche, ottenendo particolari leggeri e contempo dotati di durezza poco inferiore a quella del diamante; questa tecnologia serve per creare superfici anti di scorrimento, anti grippanti, barriere termiche, elettriche, superfici conduttive, ecc.



Il Presidente dell'AMMA, Francesco Cavallo, mentre consegna la pergamena a Riccardo Rastrelli, in occasione della celebrazione dei 50 anni AMMA

Da sempre omologato negli impieghi produttivi dedicati al settore aeronautico e spaziale, la SERT è anche indirizzata verso il settore automobilistico, meccanico ed elettronico, assolvendo, con grande duttilità produttiva, forniture di elevatissima serie o di pezzi unici. L'officina meccanica della SERT, che attualmente lavora anche per conto terzi, è fornita di grossi chinari: torni, alesatrici e rettificatrici consentono lavorazioni di particolari che vanno dalle piccole dimensioni fino a raggiungere i 12 metri di ingombro. Uno staff tecnico, composto da 4 ingegneri e 5 periti, garantisce un'accurata progettazione e un ottimo standard qualitativo. Il proprio laboratorio di analisi, la cui responsabile è Rossella Calabrò, che opera anche per conto terzi, cura il continua evoluzione del prodotto ed effettua anche un costante monitoraggio ambientale. "Noi puntiamo molto sulle nostre idee" - ci dice Riccardo Rastrelli - che prosegue: "Per ottenere un prodotto di qualità superiore è fondamentale operare attenti studi e oculate scelte dei materiali di base, prerogative che ci derivano da anni di esperienza".

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE MOLESTO. [illegible] Una donna che torna nella sua città d'origine, Napoli, per indagare [illegible] misteriosa morte della madre. [Adua [illegible]]

[illegible] DI DONNE. Commedia drammatica. Tre [illegible] dalle storie molto diverse di viaggio negli [illegible] Urali per fuggire dai rispettivi problemi. [Ambrosio 3]

BLUE SKY. Drammatico. Anni 60. Jessica Lange è la moglie volubile di un militare (Tommy Lee Jones) sullo sfondo dei di lui problematico rapporto, [illegible] esperimenti nucleari [illegible]. [Ekizo Grande]

BUON COMPLEANNO MR. GRAPE. Dram- [illegible] Nuovi divi Usa (Johnny Depp e Ju- [illegible] Lewis) e una mamma enorme per un film singolare. [Olimpia [illegible]]

IL CORVO. Horror. Rockstar assassinata da tregenda torna [illegible] tomba per vendicar- [illegible] L'ultimo Brandon Lee, da una storia a fumetti. [Ambrosio 2]

CUORE CATTIVO. Drammatico. Rossy Stuart piccolo delinquente sequestra un giovane paralitico e chiede di [illegible] in tv. Di Manno. [Centrale]

[illegible] DI VENERE. [illegible] il «maestro» Zalman King, dal racconto pornografico di Anais Nin. Primi '900. Elena in viaggio erotico alla ricerca di se stessa. [Lux]

ED WOOD. Biografico. Depp e Landau nella vita del regista Usa Anni [illegible] autore di tremendi film, amico di Lugosi, campione del cinema povero [illegible] Burton. [Adua 200]

UN'ESTATE INDIMENTICABILE. Drammatico. 1925, Romania dilaniata [illegible] conflitti etnici. Le [illegible] di un ufficiale che rifiuta di giustiziare per rappresaglia un gruppo [illegible] contadini bulgari. [Massima 1]

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) fa romanticismo, terrore, passione. De Niro è una stupefacente «creatura». [Eriz 1]

GENIO PER AMORE. Commedia. Einstein (Matthau) cerca con tre amici di [illegible] l'amore tra la nipote (la Ryan) e un meccanico: una truffa a fin di bene. [Vittoria]

[illegible] KONG. Avventura, in versione originale inglese [illegible] copia [illegible] [illegible] pellicola [illegible] Shoedsack e Cooper, del '33, [illegible] capolavoro «classico» sul mito [illegible] Bella e la Bestia. [King]

LEZIONI DI ANATOMIA. Commedia. Tre dodicenni dal paese [illegible] in cliff per «scoprire il sesso». Li salverà da una truffa una prostituta (Melanie Griffith): [illegible] la convince a seguirli, per «combinare» un matrimonio [illegible] padre vedovo. [Empire]

THE MANGLER. Horror. Il regista di «Poltergeist» e Fallore di Nightmare. Da Stephen King: una fabbrica dove «vive» una macchina infernale. [Ekizo Rosso]

MRS. PARKER E IL CIRCOLO VIZIOSO. Drammatico. Jennifer Jason Leigh è la trasgressiva scrittrice Dorothy Parker in un ritratto della New York mondana e intellettuale degli Anni 20. [Rossini]

[illegible] PER PAPA'. Commedia. Anni Sessanta, [illegible] donna delle pulizie di [illegible] loro assunta fa un vedovo per occuparsi della bambina di 7 anni. [Kong]

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Hugh Grant e Andie MacDowell s'incontrano [illegible] frequenza ai [illegible] dei loro amici [illegible]

LA REGINA MARGOT. [illegible]. Il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante. Pochi giorni dopo, comincia la sanguinosa guerra tra le parti. [Eriz 2]

IL RE LEONE. Cartoni. L'ultima famosa fatica Disney. La fatica di crescere per il figlio del re della savana. [Alfieri]

SALE SULLA PELLE. Sentimentale. Greta Scacchi e Vincent D'Onofrio protagonisti di una storia d'amore hard che prosegue negli anni. [Studio Filbi]

[illegible] Amore. Christopher Lambert impersona un uomo in viaggio con la famiglia [illegible] in una strada nel de- [illegible] un violento [illegible] con una banda di malviventi. [Nazionale 2]

LA SCUOLA. Commedia. Luchetti racconta il marasma della scuola. Professori, [illegible] Orlando [illegible] Benvoglio e Anna Galiena. [Olimpia 1]

SENZA PELLE. Drammatico. D'Alatri lancia Kim [illegible] Stuart nei ruoli impegnati, ragazza psicopatico che gioca lo scompiglio nel tran tran familiare di Ghini e della Galiena. [Centrale]

[illegible] TRAVATO. Thriller. L'ex star di «Beverly Hills» Shannen Doherty si affida a un analista (Judd Nelson) di cui presto s'innamora. Intorno al loro rapporto, [illegible] misteriosa serie di omicidi. [Etoile]

STARGATE. Fantascienza. [illegible] colpo nello dell'esercito Usa e un egittologo delle isole meridionane alla scoperta di civiltà extraterrestri. [Cristallo]

TIMECOP. Azione. Van Damme, uno [illegible] duri del cinema contemporaneo, misterio nel tempo per [illegible] l'ascesa al potere di un corrotto senatore. [Ideal]

TUTTI I GIORNI E' DOMENICA. Comme- [illegible] Film francese, ruota di due uomini (Maurizio Nichetti e Thierry Lhermitte) che vagano per gli Stati Uniti alla ricerca della fidanzata di uno dei due. [Eliseo Blu]

UN UOMO CHIAMATO FLINTSTONE. Cartoni animati. A pochi mesi di distanza dagli Antenati «umani», i cartoon creati da Hanna & Barbera. [Ambrosio 1]

WOLF. Drammatico. Di Nichols [illegible] Nicholson uomo-lupo, meno «lupo» tra gli uomini degli aggressivi e spietati carrieristi d'oggi. Nel cast la Pfeiffer. [King]

WHORE 2. Drammatico. Reportage sulla vita notturna di New York, seguito del film [illegible] Theresa Russell. [Nazionale 1]

YOUNG AMERICANS. Poliziesco. Un ispettore della squadra narcotici di Los Angeles viene mandato a Londra per risolvere un'[illegible] su una serie di omicidi legati al mondo della droga. [Capitol]

In mille alla Sacra di San Michele per l'ultimo concerto di musica antica

Canto delle pietre: si chiude in gloria

Successo di pubblico per la suggestiva rassegna

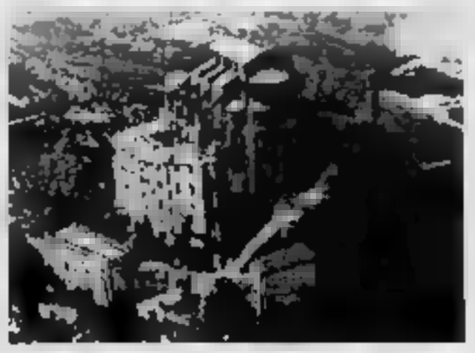
Non è un fenomeno inspiegabile. Cinquemila persone hanno seguito quest'anno «Il canto delle pietre», ciclo di sei concerti nelle abbazie del Piemonte. Quasi mille spettatori, sabato sera affollavano la splendida Sacra di San Michele, ed altri cinquecento, fuori, occupavano lo «Scalone dei Morti». Giovani della protezione civile, vigili urbani e carabinieri hanno dovuto regolare l'afflusso di macchi- [illegible] che da Avigliana, per una decina [illegible] chilometri, porta al sacro monte. Sono arrivati da ogni città per assistere all'ultimo concerto della rassegna di musica antica ideata da Italo Gomez, che lascia [illegible] profonde anche in Lombar- [illegible] Marche, Canton Ticino, e che in Piemonte raggiunge un'impensabile «popolarità», grazie all'attenta ricerca dei luoghi architettonici fatta dall'assessorato alla Cultura regionale.

Il segreto di tanto successo? L'aver messo insieme, in un sapiente cocktail, musica medioevale eseguita sempre da complessi stranieri di esemplare professionalità, con l'architettura dell'epoca. Non per nulla, quindi, il [illegible] abbinato che ha seguito il ciclo di concerti è costituito [illegible] docenti universitari, studiosi e appassionati di architettura, studenti [illegible] e universitari, anziani che non hanno rinunciato al loro passato e che seguono la musica [illegible] con rinnovato interesse. Un pubblico che sabato sera si è raccolto in religioso silenzio attorno agli [illegible] inoltrandosi sin sull'altare della chiesa, per ascoltare la «Musica en el parto de la Gloria» eseguita [illegible] complesso «In Itinere» della Universi- [illegible] di Santiago di Compostela.

«Pellegrinaggio e il culto dei Santi» è il titolo al repertorio liturgico più rappresentativo del Medioevo spagnolo, a cui il musicologo Carlos Villanueva, direttore del gruppo, dedica i suoi studi di storico della musica, oltre che di musicista. Villanueva, oltre all'arpa e al salterio, ha suonato due strumenti a corda particolari e assai simili, «symphonia» e «organistrum», regolati da una serie di registri organistici che fanno da «bassi continui» o da accompagnamento agli altri strumenti e ai cantanti.

Particolarmente intensa è apparsa nel «Codex Calixtinus» e nei canti dei trovatori callegiopertoghesi, il mezzosoprano Milagros Otero. Le altre parti più convincenti del complesso erano affidate a Xosé Carlos Garcia Pardo (fidula, liuto e percussioni) e a Manuel Arias per i flauti. Bravi, comunque, il tenore Juan Abraldes e il soprano Olga Raices. Ria d'obbligo, mentre le luci della sera scendevano sulla suggestiva Sacra di San Michele.

Armando Caruso



L'antica Sacra di San Michele si è riempita di pubblico sabato sera in occasione del concerto

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 850.521. **Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, S. J. Parker. Usa '95, 2h 07'. Ap. ore 20. Film: 20,20; 22,30. Il N. Aria condiz. Ingr. 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **L'amore molesto** di M. Martone con A. Bonauito, A. Luce, G. Cajafa. Ita. '95. 1h 40'. Ap. ore 20. Film 20,30; 22,30. Aria condiz. [illegible]. Ingr. [illegible]

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. **Il re leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney, Usa '94. N. V. 1h 30' canoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, telefono 547.007. **Un uomo chiamato Flintstone**, cart. an., prodotti e diretti da [illegible] Usa '66, 1h 35'. Aria condiz. Dr. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. V. E. 547.007. [illegible] Vittorio Emanuele 52. **Il corvo** di A. Proyas con Brandon Lee. Aria condizionata. Usa '94, 1h '40. Dr.: 18,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '95, 2h. Aria cond. [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] [illegible].

[illegible] corso Sommeiller 22 [illegible]. [illegible] parlato.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.805. **Young Americans** regia Danny Cannon con Harvey Keitel, Lena Olin, John Wood. Usa '95. N. V. 1h 43'. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE v. C. [illegible]. T. 540.110. Proiezione estiva. I volti del postdiluvio. 17-20,40 **Senza pelle**, Ita '93 1h 30' 18,45; 22,30 **Cuore cattivo** Ita '95 1h 40' Ingr. 7000, studenti under 18 a Aviaz 5000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360725. Chiuso per ferie. Riapertura 1° agosto.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0773. Chiuso per ferie. Riapertura 1° ago- [illegible]

CRISTALLO via Golta 3. Tel. 650.7100. **Mirage**, regia di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94 2h 08'. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

DORA v. Cravero 6. Tel. 542.427. **Quattro matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell. Gli. '94. N. V. 1h 55'. Dr.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 7000.

EDEN CINEMA piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Blue sky**, di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa '91 1h 40'. Dr. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

EDEN DUE piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Tutti i giorni è domenica**, di J. C. Tacchella con N. Moretti, T. Lhermitte. Dr. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p.za Gi[illegible]. Tel. 447.5241. **The Mangler la macchina infernale**, di Tobe Hooper, con R. Englund. Usa '94. N. V. 1h 50'. Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Lezione di anatomia**, di R. Benjamin con Melanie Griffith. Usa '94, 1h 40'. [illegible] 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Prêt-à-porter di Mary Shelley**, di e con K. Branagh, R. De Niro. Ore 20; 22,30. Usa '94. 2h 10'. Aria cond. Ingr. 7000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **La regina Margot** di P. Chéreau con I. Adjani, V. Lisi. Fra. '94 2h 25'. [illegible] 15,30; 22,30. Ingr. [illegible] Aria condizionata.

EUROPA v. Genova, ang. v. [illegible]. 530.353. **Senza bandiera**, regia Laurence L. Simmons con Shannen Doherty, Kristoffer Ankarah [illegible]. 14. Usa '94 1h 27'. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000.

FAMA via Po 30. Tel. 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA [illegible] Trapani 57. Telefono 385.2057. Chiuso per ferie.

GIULIO CESARE c. Giulio Cesare 352. Tel. 312.283. **Il postino**, di M. Radford con M. Troisi, P. Noiret. Ita. '94. 1h 50'. Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

GOLDEN via Pier Carlo Boggio 20. Tel. 717.002. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

GREENWICH VILLAGE via Cigna 142. Tel. 859.673. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

HOLIDAY c. Francia 330. Tel. 775.338. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Lecce 29. Tel. 745.431. **Quattro matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell. Gli. '94. N. V. 1h 55'. Dr.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 7000.

IMPERIA c. Francia 61. Tel. 701.719. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

JOLLY c. Unione Sovietica 244. Tel. 616.446. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUX c. Francia 91. Tel. 701.719. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO via Verdi 18. Tel. 817.1038. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MIGNON via Rossini 11. Tel. 839.1068. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MONTEVIDEO via Montevideo 14. Tel. 882.785. **Il re leone**, di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney. Usa '94. N. V. 1h 30' cartoni animati. Dr. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Whoopi Goldberg**, di Arthur Hiller con Whoopi Goldberg, Ted Danson, Jeffrey Jones. Usa '94. N. V. 1h 40'. Dr.: 16; 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **Gli scorpioni**, di D. Sanders con C. Lambert. Usa '94, 1h 34'. Viet. min. 14. Dr.: 16,15; 18,30; 20,25, 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La scuola**, di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita. '95. 1h 45'. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Buon compleanno mr. Grape**, regia di Lasse Hallström con Johnny Depp e Juliette [illegible] Usa '93, 2h. Dr. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. Aria condizionata.

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Mrs. Parker e il circolo vizioso** di A. Rudolph con J. Jason Leigh, M. Broderick. Usa '94. 2h 05'. Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO 3 via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Senza bandiera**, regia di Andrew Birkin con Greta Scacchi, Vincent D'Onofrio, Amara Jeanmarie [illegible]. 14. Usa '94 1h 55'. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 326. Telefono 562.1789. **Genio per amore**, di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter Matthau. [illegible] '95, 1h 35'. Dr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50, 22,40. Ingr. [illegible]

ALTRE VISIONI

ARNELLI via P. [illegible] 111/A, telefono 812.136. Riposo. Programma reperibile all'Estate Ragazzi nel mese luglio.

CHIERI via Rizzi 56, telefono 468.7668. Chiusura estiva.

FIERELLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **Farinelli voce regina** di Gerard Corbiau con Stefano Dionisi, Enrico Lo Verso. Dr.: 20,30; 22,30.

LANTERI c. Giulio Cesare 60, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre.

CARDINAL MASSAIA DORMIENTE via Cardinal Massaia [illegible] telefono 237.881. Riposo.

MIRAFIORI via Sansovino angolo via Veneria, telefono 226.5313. I luoghi di Esperimenta: **King Kong**. Ore 22.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Noir nel cinema contemporaneo **Velluto blu** di David Lynch con K. MacLachlan, I. [illegible], D. Hopper. Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso L. [illegible]

MASSIMO TRE via Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. R. Altman. Ore 16,10; 20. Tre donne, con S. [illegible] alle 18,10; 22,30. **Buffalo [illegible] e gli indiani**, con J. Gray, P. Newman. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **A te per te con noi naginami personline**. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PESSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Triangolo erotico, Il treno, Il cantico, La donna**. Apertura 15; ultimo 22,30.

BELLEVIGNE corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Tina Double Insatiable... fino in fondo**, con Samantha Fox, Jane Rolle. No stop dalle 10; ultimo ore 24.

[illegible] Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Erotic super taboo**, con Jasanta Storm. S. Michel. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30.

EDISON largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79 74. **Vendetta incontrollata**, con Rampa, J. Colpi - V. meteori IE. Ap. ore 15 ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Bondi Blizzard per Mandingo e la donna**, con G. Lynn, T. Donovan. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono [illegible]. **Le delizie di Salomone**. Apertura 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 437.765. **Straordinario incontro del sesso**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 695.3617. **Sesso supersexy in flash con**- [illegible] con Ron Jeremi, Rachel Ashley.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Bizzarri istinti sessuali**, con Zara Whites, Rocco Siffredi. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Sesso trendato - Young Americans - Tutti i giorni è domenica - Mrs. Parker e il circolo vizioso - Whore 2, Puttana - Un'estate indimenticabile - Un uomo chiamato Flintstone - Il delta di Venere - It's All True - Blue Sky - Un'avventura lambicherata; complicata - The Mangler, La macchina infernale - Gli scorpioni - L'amore molesto - Love is una 45 - Lezioni di anatomia - Rob Roy - Una moglie per papà - La scuola - Marito a sorpresa

144 660919 [illegible] 62 a rovescio [illegible]

ASSOCIAZIONI

[illegible] **FRANÇAIS** via Pomba 23 tel. 562.33.13. Aperti dalle 9,30 alle 16 (orari della mediateca: 11/14,30). Iscrizioni immediate corsi di francese 1995/'96.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comm.: riposo.
[illegible]
CORSO: D'Amore e amore

BARDONECCHIA
SABRINA: Lezioni di anatomia

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Quattro matrimoni e un funerale

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': La vita è [illegible]
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per restauri

CIRIE'
NUOVO: La ginnta cinese

COLLEGNO
PRINCIPE: Eclisse totale
PARCO GEMELLI DAL [illegible]
Wolf la bestia è fuori

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PENONA: chiusura estiva

IVREA
ABCINEMA: p. Ottinetti riposo
BOANO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Cowgirls: Il nuovo sesso

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARD
VITTORIA: riposo

PIANEZZA
NOTTI [illegible] S. PANCRAZIO: Léon

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il delta di Venere
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: chiuso per ferie
MULTISALA ITALIA [illegible] chiuso per ferie
[illegible]

RIVOLI
LUCI NEL PARCO: Wolf

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Il postino

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Léon

SESTRIERE
FRATTEVE: [illegible]

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Giorni di salute

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] venerdì 21 e sabato 22 luglio ore 21,30 al [illegible] Palazzo Reale. Concerto diretto dal [illegible] orchestra e coro del Teatro Regio. Direttore Collegari direttore. Bruno Casoni maestro del [illegible] Musiche di G. Verdi e R. Wagner. Posto a L. [illegible] Informazioni Tel. [illegible] 0815.383/210-209.

PICCOLO REGIO

ANNA. Corso Cesare 67, telefono 248.72.76 - 248.78.71. Da settembre nuova campagna abbonamenti stagione [illegible]

ALFA TEATRO [illegible] Casalborgone (Ito). Telefono 819.35.70.

ANDREA TEATRO. Via Chieri dalla Salute 77, tel. 210.985. Oggi spettacoli [illegible] con le famose portate Eva Eterl, Hercules e altre ingr. nel prezzo ore 16 Gl. ore 16. Domingo spett. 17,30, 22,30.

ALFIERI [illegible] tel. 562.26.00. Il Regio all'Alfieri. [illegible] abbonamento 1995/96. Segreteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema.

BAILO' Via Cherasco 3. Vedi «Corso d'estate».

CARIGNANO P.za Carignano 6. Riposo.

COLOSSEO Via Madama Cristina 71, telefono [illegible]. Campagna abbonamenti 1995/96. Abbonamento «Accademico» sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mito - Cabaret» otto spettacoli a posto fisso. Vendita inizia tra ing. ore 10/13 - 15/19 [illegible] - 650.5195.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Vendita Estate [illegible] 95. Prenotazioni [illegible] Vedi cinema.

GARIBALDI TEATRO Via S. Teresa 5, tel. e fax [illegible]. Dal 7 [illegible] ore 15, per bambini La marionette Lupi in **La spada nella roccia** di [illegible].

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. **Pagine Dietetici 1995-6** [illegible]. Rimborso abb. per la prossima stagione in atto fino al 8 luglio 1995 senza rinnovo nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Tel. tel. (011) 561.78.53 - 530.963.

[illegible] Piazza [illegible] Giulio 2 bis, tel. 812.23.56. Stagione Teatrale 1995/96. L'inverno del [illegible] sarà la Celebrazione della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO. C. M. d'Azeglio 17, t. 665.552. **Pigmalione** [illegible] **Festival** [illegible] spett. dal 26/6 al 29/7. Int. e prenotazioni Teatro Nuovo ore 9-12 e 15-19.

TEATRO ANGELO. Via Paolo Sarpi 111.

[illegible] Via S. Teresa [illegible] tel. 561.36.94 - 561.36.95. Rassegna «Estate 95». Questa sera ore 22 Riva gaucha concerti presenta «... A Eric Satie (musiche con dedicaj» con A. Tedesco, M. Marasi, S. Massa pianoforti. Ore 24 [illegible] appuntamenti di L. Marziali con G. Iacono e V. Giuliani. [illegible] ta.

[illegible] TEATRO. C. Mediterraneo 92/B, t. 581.51.57.

[illegible] TORINO. P., Massaia 9, tel. 779.58.00. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto. [illegible] Finale Ligure, classico: Bellezza Caderna, Turno, Martial, Petrei, Prokrovsky; contemporaneo McDaniel, jazz Lonngeti, Marzaligan, Campbell. Prep. e inf. (011) 473.01.99.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 7, Moncalieri. Cascina Parco delle Valere: ore 21,30 **Tutti al manicomio**. Ingr. 10.000 ridotti 5000. Corte Canonica - Café [illegible] 21 **Superbus**. Disco Card.

ZONA CASTALDI. Corso S. Filippo 7. M. Vittoria 7. **Il nostro stipendio l'ordinario**. Riposo.

LOCALI IN TEATRANZA. v. Palermo 9, Moncalieri. Un po' per stare insieme. Dal 5/7 al 5/8 Café Pasticcino ogni sera musica live, balli, danzate, canzoni, chiacchierate, racconti. Questi sono **Alla Mistica scoperta d'America** v. Palestro 5. Organizzazione Teatranza - Artepranza - La Crocetta - [illegible] Milano. Tel. [illegible]40.

GIORNI D'ESTATI

ARENA METROPOLIS. Frankenstein di Mary Shelley, regia K. Branagh con Kenneth Branagh, Robert De Niro. Ore 22. Ing. 7000.

PARCO INDIANO. Dal martedì al venerdì ore 16 il Teatro dell'Angolo presenta **Il pifferaio magico**, spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi. Ingresso libero.

CENTRALE. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 260.071. Ore 22 **All'amore a milano**, regia di Kaplan con A. Banderas, J. Connelly, S. Sandrelli.

CINETRECANALE. Ore 22,30 **Silver surf.**

MURAZZI. Ore 22. **Party Kids.**

PARCO 2000 - Ore 14: 20. Giochi e musica alle 10 e 17 circ. Gli animali e Commedia di Bellissimo.

TERRAZZA SUL PO - Ore 21,45 [illegible]

PIAZZA REALE. Cinema ore 22 **Il boia**, di Carlo Mazzacurati (Ita '94) con Diego [illegible], Rebano [illegible].

GIARDINI PUBBLICI. Animazione ore 9 **Sport, burattini, musica, teatro e danza.**

PELLEROSSA. Rock blues ore 21 **Fish, Monda & Blue + Rag.**

JAZZ PALAZZO. DALLA CLASSICA AL JAZZ ore 22. I Scandelli soprano, L. Gardano piano.

LA CAVALLERIZZA. Musica ore 22. **Richard Galliano ed Enrico Rava.**

CINEMA IONS. Cinema ore 16,30; 20,30 **Silver lining**, di E. S. Schoedsack e M. C. Cooper (Usa '33), con R. Armstrong, F. Wray (v. o. inglese, [illegible]. Ore 18,20, 22,30 **Wolf**, di Mike Nichols (Usa '94) con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer.

CAMPER NUOVO CINEMA PARADISO. Cinema ore 22. Film a sorpresa. Porta Susa.

LE TV PRIVATE

[illegible]. 18,45 Cinema in tv; 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Film; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana; 1,30 [illegible] compilation.
TELESTAR: 18,30 Tormento d'amore; 20 Tg 9; 20,30 Oceano rosso, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente, con vol. attualità; 23,50 The red light show, varietà; 0,45 Astro, oroscopo; 0,50 Diamonds [illegible] 19,45 Videoincipite; [illegible] Leonella; 20,45 Film; 22,30 Videonotturne, 24 Nite video, [illegible] and more; 0,30 Videonotturne. Il Nite video.
TELECITY: 18,05 Alice, telefilm; 19 Tg 7; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'Uomo Tigre, cartoni; 20,30 Il principe della città, film; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I., [illegible].
SUPERSIX: 18,10 Trapper John, telefilm; 19 Al bar della pista, talk show; 19,45 Tg sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg notte; 0,15 Film.
[illegible] **RETE TV.** 18,30 FantaSkandia, telefilm; 19,30 Tg 4; 20,15 Il salvagente, manuale; 20,30 San Giovanni Decollato, film; 22,30 Vizi privati, sexy; 0,15 Erotika, sexy; 0,45 [illegible] and [illegible] telefilm.
[illegible] [illegible] [illegible] rete news: 19,30 Raccontando il mondo, documentario; 20,20 Telenews; 20,30 Film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal casino.
QUADRIFOGLIO DIEGN TV: 19 Tg 9; 19,30 Tg rosa; 20 Quick show, varietà; 20,05 Vacanze... [illegible] per l'oso; 20,25 Quick show, varietà; 20,30 Suor Letizia - Il più grande amore, film; 22,15 Tg 9; 22,45 On the road; 23,15 Frame, rotocalco; 23,45 13° Festival internazionale della fotografia (r.).
RETE 9 TAL: 19 Terra nostra. 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Cover up, telefilm; 21,35 Switch, telefilm; 22,30 Vita della chiesa: «Sport e dintorni». [illegible] Telegiornale locale; [illegible].
[illegible] 19,30 I ragazzi di celluloide II, sceneggiato. 20,30 Business news. 20,45 Conoscere per capire; 22 Business news. 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Editoriale; 23 Emporio tv.
G.R.P.: 19,15 Grp monitor; [illegible],45 [illegible] notes, rubrica; 20,05 L'innocente Casimiro, film; 22,20 Cartomanzia; 23 G.R.P. [illegible] (r.); 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1 Skyways, telefilm.
RETE [illegible] 18 Video shop, 19,30 Canavese; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie, 23 Le auto della settimana; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Terra nostra. 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati, 20,40 Cover up, telefilm, 21,35 Switch, telefilm, 22,30 Vita della chiesa: «Sport e dintorni», 23 Il regionale.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Corrie; 22,40 Intermusastile; 23 Vacanze istruzione per l'uso; 23,15 Convenne far bene l'amore; 23,40 Intermusastile.
TELEGRANDA: 16,30 Tg flash; [illegible] Telegiornale. 21,30 Film; 22,30 Telegiornale.
E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela. 20,30 Ci carta parlano; 21,30 Le auto della settimana.
TELE ALPI: Tili Charlie Chan, telefilm; 18,50 Block notes; 19,30 Le auto della settimana. 20,30 Non solo musica, rubrica; 21,30 Monti nash, telefilm.
TIEFFE 9: 13 Crazy dance, musicale; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9 sette; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.
TELE VOX: 19,15 Tele sera; 20,15 Videogiornale; 20,35 Cartomanzia. 21,15 Podismo e sport. 23,40 Videogiornale; 0,05 Tele sera; 1,30 La pensione.
RESTA RETE: 18,30 Il mondo e bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg 6; 22,20 Tg 6; 23 Super zap.
TELETIME: 19,20 Tg time; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Prigionieri nel tempo; 22,20 Tg time; 23,15 Il castello di [illegible] Babà, varietà; 0,50 Teletime by night.
TELESTUDIO: 19,45 Telestudio notizie, 20,30 Film; 22,20 [illegible] nazionale; 22,30 Vizi privati: [illegible].

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSE

NUOVA OPEL CORSA VIVA

LA ROAD STAR DEL MOMENTO.

Lire 15.250.000*

Tutti la inseguono, la sognano, la desiderano. Si chiama Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. ■ Predisposizione "Stereo Sound System" con 6 altoparlanti e antenna sul tetto ● Display multifunzionale ■ Cinture anteriori con pretensionatore ● Doppie barre di protezione laterale ● Impianto d'aerazione microfiltrato ■ ricircolo aria interna ■ Nuovo design dei rivestimenti interni ■ Vetri atermici. E' Viva perché ha un ritmo trascinante, grazie al propulsore 1.2i benzina o al 1.5 Diesel. E' Viva perché è libera e piena di idee: disponibili a richiesta alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata, immobilizer, Opel full size airbag lato guida ■ passeggero, ABS elettronico. E' Viva perché è forte. E perché è diversa da tutte le altre, a cominciare dal prezzo. Ma non dimenticate le altre novità della gamma Corsa: **1.2 Swing con [redacted] ■ versioni Climatic ora anche con [redacted] 1.2.** Non meritano un applauso?

*Prezzo speciale chiavi in mano, esclusa A.R.I.E.T. Corsa Viva 1.2i 3 porte, bloccato fino alla consegna, offerto dai Concessionari Opel e non cumulabile con altre iniziative in corso.

OPEL CORSA VIVA. AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

OPEL

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Lo zar lancia l'ultima sfida

La juventus è alla vigilia del raduno Oggi Viercheword per firmare il contratto dopo le voci dei giorni

ANSALDO

A PAGINA 30

TORINO

Con Hakan al Filadelfia

I granata si sono ritrovati Hakan è arrivato fra gli ultimi «Mi sento un po' smarrito»; oggi presentazione e stasera festa al Filadelfia

GIACCHINO

A PAGINA 31

MILAN

Baresi torna a sorridere

Baresi, a un dal ko e dopo momenti negativi, con fiducia al nuovo Milan di Robi Baggio. rialzo la testa. grandi

A PAGINA 32

L'INTERVISTA

Maradona a tutto campo

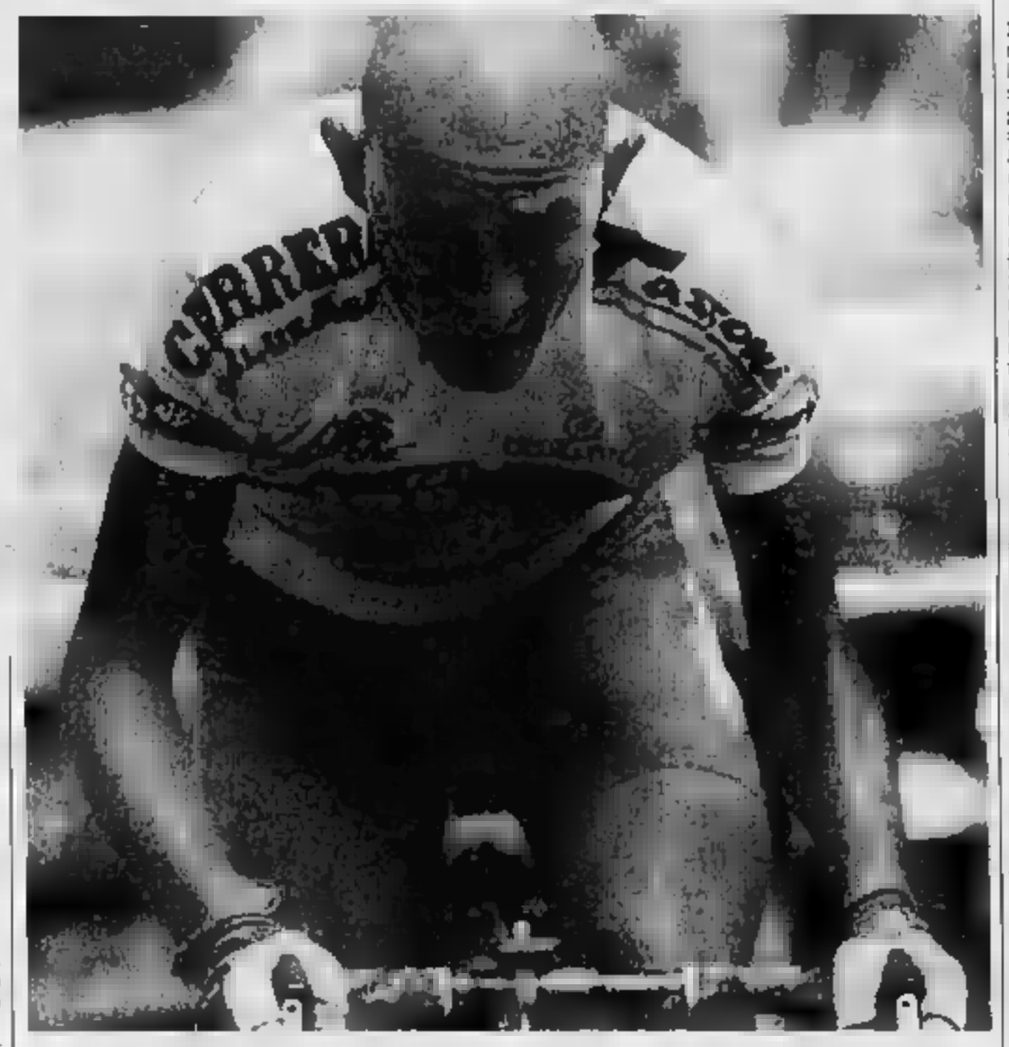
Il 29 settembre scadrà lo stop per il doping ai Mondiali Usa e Maradona parla del grande calcio e del suo futuro «Tanti nemici mi hanno usato»

A PAGINA 33

Al Tour, altra impresa dell'italiano

SUPERPANTANI

Aquila dei Pirenei



Dopo l'Alpe d'Huez nuovo trionfo per Pantani in montagna: è scattato a 37 km dal traguardo per un lungo solitario volo

GUZET NEIGE. Il rivoluzionario Marco Pantani la sua seconda tappa di montagna. Conqui- l'Alpe Huez, il anche il primo traguardo pirenaico. S e fuga. Alla dei vecchi, grandi grimpeurs. Sotto la pioggia, nella nebbia, lungo discese che stavano lì apposta per mettere alla prova i nervi del più solitario corridore Tour fatale dal gruppo e dall'alta classifica, lontano ormai dall'affetto del maestro d'un tempo, Chiappucci, Pantani si è definitivamente segnato alla storia della più affascinante avventura ciclismo. Filando, sul bagnato, a 80 l'ora.

C'è una differenza tra Pantani e Indurain, pa- Tour. Alle imprese di Indurain, davanti alle cronometro e ai contrattacchi devastanti, il pubblico sbalordisce. Seguendo Pantani il pubblico si commuove, si diverte, si unisce a lui, è con lui in ogni istante della sua fatica. Il ragionare è l'arma propria, distintiva di Indurain. Raziocinio e cuore si equivalgono si fondono in Pantani. Pantani e Indurain sono due nemici che si apprezzano, ciascuno forza e del diritto dell'altro. Il grimpeur italiano non è di quelli che mettono appena il capo fuori dal gruppo come un rondinino per l'imbeccata, è un ciclismo d'artista. Il suo, che aiuta le schedature. A Miguel, abituato da anni in una monotona storia di potere, piacciono questi avversari, questi fratelli del coraggio. lo addolorano i loro .

«Nessuno - dice Pantani - può darmi la za che riuscirò andarmene. Se mi interrogo, se mi dico: ce la farai, ti riprenderanno?, non trovo risposta. So che devo andare. che devo, devo, devo resistere». Così l'Aquila dei Pirenei.

A 37 km dal traguardo, su un colle che si chiama Port de Lers, il grimpeur è partito. Voleva un volo che non fosse un rapido battito di ali, ma un lungo volo che stabilisse chi è lui e chi sono gli altri.

Rastelli

In Inghilterra emozionante finale, l'inglese getta fuori pista il rivale, vince Herbert

Hill-Schumacher all'autoscontro

Alesi che bravo: spinge la Ferrari al secondo posto

Il momento dell'urto tra e Schumacher (la Benetton in primo piano); a sinistra Alesi, Herbert e Coulthard sul podio

SILVERSTONE. Nel G. P. d'Inghilterra a sorpresa di Herbert con la Benetton davanti a un bravissimo (Ferrari) e a Coulthard (Williams). La vittoria dell'inglese (la prima in F1) è maturata nel finale grazie a un incidente di cui stati protagonisti Hill e Schumacher.

Il tedesco, che si era fermato al box solo una volta la due del rivale, era al comando della corsa inseguito dall'inglese. Hill, nella foga, è arrivato troppo veloce in una curva e ha speronato Schumacher: la e la Williams sono volate fuori pista. Michael ha detto: «Una manovra stupida, Damon è uno . La guerra, tra i due, che sono stati richiamati dai giudici di gara, promette ulteriori scintille.

Alesi, autore partenza magnifica, ha compiuto una gara arrembante, soprattutto nella parte iniziale, e poi ha avuto il merito di non arrendersi mai: ora è terzo nel Mondiale a punti da Hill e a 14 da Schumacher. Per Berger un'altra disavventura: alla sua non è stata avvitata bene una ruota. L'austriaco, che si è dovuto ritirare, ha detto: «Ancora un disastro ai box» Chiavegato a PAGINA 31

A un anno da Pasadena

DA SACCHI A BAGGIO: SI RIPARTE

ARRIGO Sacchi, nella conferenza di oggi a Roma, che riparo alla gaffe commessa quando non si presentò a parlare dopo la sconfitta con la Germania, ricorderà la ricorrenza della finale di Pasadena.

anticipiamo le parole, perché le abbia rivelate ma perché un esatto l'evento si celebra con gli stessi con-; primo fra tutti, il fatto che l'Italia uscì battuta soltanto ai calci rigore, unico caso nella storia dei Mondiali, quindi sostanzialmente co-campione con il Brasile. Con questa constatazione i federali lavati spesso coscienza: sconfitti dal Fato. Dimenticando che per arrivare al giorno di Pasadena gli azzurri furono dispensati dal famoso «culo di Sacchi», che è diventato l'argomento di un libro.

Nella realtà il secondo posto alle spalle Brasile composto da molti uomini bolliti per il nostro campionato, alcuni dei quali riciclati in Giappone, rimane un piazzamento modesto per la Nazionale frutto del migliore calcio mondiale a livello di club. Il torneo g senza un'ombra dell'insegnamento sacchiano: qualificati agli ottavi come sedicesimi, salvati Baggio contro la Nigeria, da Julio Salinas contro la Spagna.

Un'avventura. Che Baresi e Baggio restino i simboli negativi di quella giornata è un'altra . Li seguimmo alla vigilia sul campetto di un piccolo college di Angeles. Baggio non stava in piedi, calciava con le precauzioni che avrebbe usato al rientro da una sala operatoria, tanto che nessuno pensò ad un suo impiego, tranne Sacchi e mailgnal alcuni sponsor interessati alla presenza. Baresi in ospedale era finito davvero, operato di meniisco dopo il match con la Norvegia: rientrò per il Brasile, un recupero a tempo di record.

Giocò una partita stupenda. Ed è curioso che nel ricordare gli errori decisivi dal dischetto, si citino sempre quasi due e mai Massaro, che lo sbagliò quando la situazione era ancora di equilibrio: se anche il Divin Codino non avesse spedito le palle ai pleciani, al 90 per cento il Brasile avrebbe realizzato l'ultimo , vincendo.

Cos'è cambiato in un anno? La Nazionale ha continuato a convincere, come allora. Sacchi non riesce a farne la copia del Milan che fu: il post-mondiale cominciò con il pareggio risica- in Slovenia, è proseguito la sconfitta di Palermo contro i croati e le vittorie su estoni, lituani, ucraini, che ci mancherebbe non battessimo.

La stagio che l'Arrigo benedice oggi ci porterà agli Europei in Inghilterra. Ma saranno mesi segnati anche dalla questione del contratto di Sacchi, che scadrà nel giugno prossimo, in- al mandato di Matarrese come presidente federale. Per don Tonino le manovre sono già iniziate (basta vedere la sollecitudine del presidente sul caso Weah e anche ora sulla questione dei soldi per la Lega). Per Sacchi prevediamo un inverno fatto di molte chiacchiere: perché il ct, giustamente, può attendere l'esito degli Europei per sapere se gli verrà rinnovato il contratto oppure no. Tra novembre e dicembre comincerà a discuterne. Sarà un tormentone.

La celebrazione del Mondiale finito coincide con il primo giorno della settimana che rilancia la stagione. Alcuni già al lavoro: l'Inter è ad Appiano Gentile addirittura da sei giorni, sebbene ufficialmente si sia ritrovata solo ieri.

Ma oggi c'è il Parma (oltre al nuovo Toro che riapre per l'occasione il Filadelfia e quindi la speranza di recuperare dio glorioso). Domani la Juve. Giovedì il Milan. Le tre grandi scudettabili partono quasi contemporaneamente. Per non perdere l'abitudine si parlerà, e molto, di Baggio. Con chi lo ha lasciato andare via e con chi lo ha acquistato. Il Milan prevedendo la resa (e la possibile risa) si è già attrezzata per un servizio d'ordine come non s'era mai visto a Milanello.

Ripensando ai giorni americani farà un certo effetto vedere il Codino in compagnia dei milanisti, un anno dopo. Allora non fu- propriamente dei fr. Il gruppo rossonero, che tra gli Arrigonauti era quello con più ascendente, appoggiò certamente Baggio nel dualismo Signori perché pensava che il laziale risolvesse più di lui equivoci tattici. A denti stretti, più fidati, Roberto se ne lamentava. Da giovedì fingerà persino che non sia mai .

Marco Ansaldo

Finale thrilling del GP di Gran Bretagna: vince a sorpresa la Benetton di Herbert

Hill sperona Schumacher, ora è guerra

Alesi 2° torna in corsa per il titolo

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Si ricomincia [illegible] gli autoscontri. Come ai bei tempi di Prost e Senna. Hill ha speronato Schumacher ed entrambi sono finiti nella sabbia. Così, per la [illegible] alla volta nella stagione [illegible] vinto un outsider. Dopo Alesi in Canada, ecco Johnny Herbert, che ha fatto il profeta in patria, aggiudicandosi il G[illegible] Premio d'Inghilterra. E ha regalato alla Benetton il primo successo di un suo secondo pilota, impresa che non [illegible] riusciva, da quando c'è il campione tedesco, a Patrese, Brundle e Verstappen.

Nella gara certamente più movimentata della stagione, si è rivista nelle zone alte della classifica anche la Ferrari. Alesi ha conquistato un insperato [illegible]ndo posto e, approfittando [illegible]'uscita di [illegible] di Michael e Damon, ha recuperato punti pe[illegible] nella classifica mondiale che lo vede terzo, a tre lunghezze dall'inglese e a quattordici dal tedesco. Un ottimo risultato per la scuderia di Maranello che - per contro - ha combinato ancora un pasticciaccio ai box, penalizzando se stessa e il povero Berger, ormai perseguitato dalla sfortuna. Con la ruota anteriore sinistra fissata male l'austriaco è stato costretto al ritiro, mentre avrebbe potuto arrivare, visto come sono andate le cose, sul podio alle spalle del compagno di squadra.

Il risultato globale ieri, tuttavia, è stato determinato soprattutto dall'incidente fra i due grandi rivali della Formula 1. E, come lo scorso anno all'ultima [illegible] Schumi aveva buttato fuori ad Adelaide il «nemico», stavolta è stato il londinese a fare centro, in modo sicuramente involontario, a causa di un errore marchiano per un impossibile tentativo di sorpasso.

Il fatto è avvenuto durante il 45° giro alla curva Priory (la casa del prete). Nel gioco dei rifornimenti ai box - due per Hill, uno per Schumacher - la Benetton era uscita in testa di poco più di un paio di secondi sulla Williams. Ma Damon, che era stato l'ultimo a cambiare le gomme, era più veloce e in brevissimo tempo [illegible] arrivato a raggiungere l'avversario. E alla prima occ[illegible] ha provato a portarsi al comando. Ma ha sbagliato completamente i calcoli. E' entrato all'interno della cur[illegible] a velocità eccessiva, non ha frenato e [illegible] centrato in pieno, [illegible] un missile teleguidato, la Benetton che era sulla sua giu[illegible] traiettoria.

Entrambe le vetture, [illegible] sconquassate, sono finite a carambolare fuori pista. Schumi e Hill sono usciti dall'abitacolo, si sono sbattuti la polvere dalla tuta e sono partiti verso i box, guardandosi in cagnesco, ma da lontano. «E' stato incredibile - ha detto Michael arrabbiatissimo -, non posso pensarci. E' uno [illegible] e ha provato a fare un sorpasso idiota. Ma forse non aveva altra chance [illegible] tentare quella manovra disperata. In quel momento era più rapido perché aveva i pneumatici fr[illegible]. [illegible] sapevo che tenendolo dietro, in un paio di giri le gomme avrebbero cominciato a deteriorarsi e [illegible] non avrebbe avuto possibilità di superarmi».

Con la coda fra le gambe, inseguito dallo sguardo duro di Frank Williams, accompagnato dalla moglie Georgie (che aspetta il terzo figlio in queste [illegible] e nella mattinata avr[illegible] lasciato la [illegible] venire ad assistere a [illegible] possibile trionfo [illegible] marito), Damon Hill se n'è andato senza parlare molto. «E' stato un incidente di gara. Certo, pensavo [illegible] sarebbe finita in un'altra maniera. Il Mondiale, comunque, è ancora aperto».

E' vero: la sfida per il titolo, con 9 corse ancora da disputare, potrà continuare. Ma, nella mezza disgrazia, Schumacher e la Benetton hanno raccolto di più. Il vantaggio del tedesco è ri[illegible] immutato e il team [illegible] glo-italiano ha consolidato la leadership fra i costruttori.

[illegible] in parte ci consola - ha detto Flavio Briatore -. Però il comportamento di Hill è stato folle. [illegible] avevamo messo in at[illegible] ancora una volta la strategia giusta ed eravamo sicuri di farcela. Invece Schumacher è stato buttato fuori. Viva Herbert».

Almeno è salito alla ribalta un nome nuovo. E si è vissuta [illegible] gara vibrante, con qualche colpo di scena, anche se continue[illegible] e mancare[illegible] sorpassi (ieri due tentativi falliti, prima Hill ha urtato Schumacher, poi Barrichello ha colpito Blundell). Al via Hill ha cercato di fare un break prendendo una ventina di [illegible] di vantaggio. Alesi, brillantissimo, si è infilato dalla sesta alla seconda posizione. L'inglese è rimasto davanti sino al 22° giro, poi per il gioco delle soste si è alternato al comando con Schumacher. Sino a quando non si sono eliminati a vicenda. Nel fin[illegible] Alesi si è trovato a circa [illegible]" [illegible] Herbert, [illegible] a causa di problemi al motore, non ha potuto neppure accennare ad attaccarlo.

Dulcis in fundo, i commissari sportivi hanno egualmente ammonito Hill, Schumacher, Barrichello e Blundell. Se gli incidenti si ripeteranno verranno puniti severamente. E' uno scandalo: stavolta il tedesco e il brasiliano non avevano proprio alcuna responsabilità.

Cristiano Chiavegato

«Damon è uno scemo, ha fatto una manovra stupida». Così Schumacher (str) sul comportamento di Hill

I DUE [illegible]

Il francese felice per il podio, ma non per essere stato sorpassato durante i pit-stop

Jean: in pista nessuno mi ha superato

Ma Berger è furibondo: «Un altro disastro ai box»

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Se guardiamo i piazzamenti e i distacchi rimediati nelle qualificazioni, il secondo posto di Alesi nell'8ª prova del campion[illegible] di F1 costituisce un ottimo risultato per la Ferrari. Specialmente dopo la delusione del Gran Premio di Francia. Tuttavia, volendo approfondire il discorso, si capisce come la scuderia di Maranello sia ancora lontana da dove vorrebbe essere. Le prestazioni della 41272 sono sempre a buon livello, ma il «gap» da colmare nei confronti di Benetton e Williams è notevole. A parità di condizioni, cioè con due pit-stop programmati e quindi [illegible] benzina nel serbatoio e peso ridotto, il francese ha preso (valutando i giri più veloci) un secondo di distacco da [illegible]. E mezzo lo ha rimediato da Schumacher che aveva più carburante a bordo.

Sono questi i dati che preoccupano, insieme ad alcuni inconv[illegible] che troppo spesso capitano ai box. «Non possiamo nasconderci - ha ammesso Jean Todt - che le circostanze nelle quali è maturato il risultato [illegible] stato fortunate. Non [illegible] stati impeccabili durante le soste e anche su questo dovremo lavorare per evitare [illegible] episodi si ripetano. Alesi ha fatto una bellissima gara, [illegible] purtroppo abbiamo dovuto farlo rallentare [illegible] finale per evitare che si aggravasse un problema che c'era [illegible] motore della sua vettura».

In effetti Alesi non ha avuto la possibilità di tentare di raggiun[illegible] Herbert, pur avendo 15 giri a disposizione dopo l'incidente Hill-Schumacher e ancora 9 tornate dopo la penalizzazione di Coulthard che ha superato i limiti di velocità (120 orari) impo[illegible] ai box. «C'è stato un calo di pressione dell'olio - ha spiegato Jeanbürrasca - e se avessi continuato a tirare avrei rischiato [illegible] buttare tutto alle ortiche. Il secondo posto mi fa piacere. Credo di avere fatto una bella partenza e tutto [illegible]nato nessuno mi ha mai superato in pista. Lo hanno fatto durante i pit-stop e la cosa mi ha un po' demoralizzato. Quando alla fine ho ripreso la gara ero quinto ed era difficile mantenere la motivazione. La vettura era ben bilanciata e i sei punti conquistati sono utilmi per la classifica. Ma dobbiamo concentrarci ancora sullo [illegible]ppo di monoposto e motori».

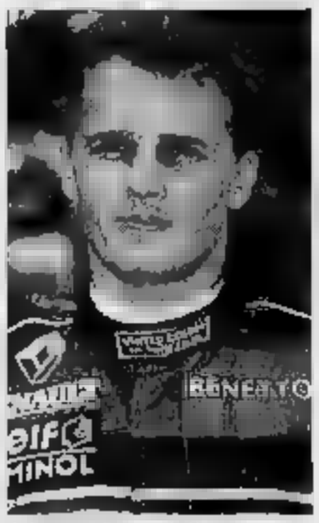
Ben diverso il discorso per Gerhard Berger, il quale ha rischiato di perdere la pazienza. Dopo essersi fermato lungo il circuito [illegible] la ruota anteriore sinistra piegata, l'austriaco deve avere fatto un bello sforzo per non fare polemiche. Si è limitato a dire: «Un altro disastro ai box, è la quinta volta che capita quest'anno. Inoltre ho sempre un problema [illegible] la frizione, anche questo s[illegible] partito male, passando dal quarto al nono posto». Frasi dure, ma non pensiamo che il pilota di Worgl abbia voluto solo accusare meccanici e tecnici. Ha cercato piuttosto di sottolineare l'accaduto.

Riepiloghiamo i guai di Berger dall'inizio dell'anno. Argentina: si ferma, indica [illegible] ruota anteriore, gli cambiano la gomma. Invece si trattava di un ammortizzatore bloccato. Imola: il motore si spegne durante la sosta. Canada: rimane senza benzina [illegible] entra ai box in folle perdendo tempo prezioso. Francia: [illegible] bocchettoni del carburante s'inceppa. Silverstone: ruota anteriore fissata male.

Ieri [illegible] ha funzionato la «pi[illegible]stola» meccanica usata per avvitare il dado che fissa la ruota. Il meccanico ne ha presa un'altra, [illegible] prima stretto il bullone con la ma[illegible] e ha cercato di bloccarlo con l'attrezzo. Ma non aveva ancora finito quando la vettura [illegible] stata fatta scendere dal cavalletto e Berger è partito con la ruota storta, piegando subito il [illegible].

Certo, c'è anche [illegible] componente di sfortuna. E un motore che si spegne può [illegible]re colpa del pilota. In ogni caso i problemi non sono mai casuali, ma for[illegible] segnali di affanno, di pressione alta.

[c. ch.]



A fianco la Ferrari di Alesi [illegible] ha conquistato un prezioso secondo posto davanti alla Williams di Coulthard
Sopra: Johnny Herbert, vincitore di fronte al suo pubblico

Todt: «Siamo stati davvero fortunati [illegible] certi guai nelle soste non si devono ripetere»

MARTINI E LA MINARDI **AL 7° POSTO**

Così al traguardo del Gran Premio di Gran Bretagna, ottava prova del campionato mondiale di Formula Uno. 1. Herbert (Benetton Renault) che compie i 61 giri del percorso, pari a km 308,477 in 1h 34'35"093, alla media 195,582 km/H; 2. Alesi (Ferrari) a 16"479; 3. Coulthard (Williams Renault) a 23"888; 4. Panis (Ligier Mugen Honda) a 1'33"168; 5. Blundell (McLaren Mercedes) a 1'48"172; 6. Frentzen (Sauber Ford) a 1 giro; 7. Martini (Minardi Ford) a 1 giro; 8. Salo (Tyrrell Yamaha) a 1 giro; 9. Boullion (Sauber Ford) a 1 giro; 10. Badoer (Minardi Ford) a 1 giro; 10. Barrichello (Jordan Peugeot) a 2 giri; 11. Gachot (Pacific Ford) a 3 giri.
Giro più veloce, il 37° di Hill (Williams Renault) in 1'29"752 alla media di 202,838 km/h.
Ritiri e cause. 3° giro: Irvine (Jordan Peugeot) testacoda; 14°: Di[illegible] (Forti Ford) cambio; 17°: Inoue (Footwork) testacoda e Brundle (Ligier Mugen Honda) testacoda; 21°: Berger (Ferrari) fissaggio ruota e Hakkinen (McLaren Mercedes) elettronica; 22°: Montermini (Pacific Ford) testacoda; 23°: Katayama (Tyrrell Yamaha) pressione benzina; 29°: Papis (Footwork) testacoda; 46°: Hill (Williams Renault) collisione a Schumacher (Benetton Renault) collisione; [illegible]: Moreno (Forti Ford) pressione valvole.
Mondiale piloti (dopo 8 prove). 1. Schumacher p. 46; 2. Hill 35; 3. Alesi 32; 4. Herbert 22; [illegible]. Coulthard e Berger 17; 7. Barrichello e Panis 7; 9. Irvine 6; 10. Hakkinen, Blundell e Frentzen 5; 13. Brundle 3; 14. Morbidelli 1.
Mondiale marche (dopo 8 prove). 1. Benetton Renault p. 59; 2. Ferrari [illegible]; [illegible] Williams Renault 46; 4. Jordan Peugeot 13; 5. McLaren Mercedes e Ligier Mugen Honda 10; 7. Sauber Ford 5; 8. Footwork 1.
Prossimi appuntamenti: [illegible] luglio: Gran Premio di Germania (Hockenheim); 27 agosto: Belgio (Spa); [illegible] settembre: Gran Premio d'Italia (Monza); 24 settembre: Portogallo (Estoril); 1 ottobre: Gran Premio d'Europa (Nürburgring); 22 ottobre: Gran Premio del Pacifico (Aida); 29 ottobre: Gran Premio del Giappone (Suzuka); 12 novembre: Gran Premio d'Australia (Adelaide).

IL [illegible]

Herbert raggiante

«Che gioia i complimenti di Michael»

SILVERSTONE. Johnny Herbert è il ritratto della felicità. Bacia a ripetizione le figliolette Amy e Chloe e tenta di farlo [illegible] la moglie Becky, una bella ragazza bionda, che però è più alta di una decina di centimetri. E la cosa, in piedi, gli riesce difficile. Poco lontano sorridono e applaudono i genitori del pilota, che vendono magliette e [illegible] in un banchetto all'interno [illegible] circuito.

Johnny va avanti e indietro a stringere mani, a ricevere pacche sulle spalle. Zoppica. E' il ricordo [illegible] terribile incidente del 1986, a Brands Hatch, quando correva in Formula 3000. Un'uscita di pista nella quale rischiò [illegible] perdere le gambe, che certamente rallentò la sua carriera, nel momento in cui era considerato il più [illegible] inattaccabile corridore inglese.

«Oggi ho dimenticato tutto - dice -. [illegible] fantastico vincere davanti ai propri tifosi. E' il mio primo successo in F1, a 31 anni, ma è arrivato nel modo migliore. [illegible] sconvolto anche i bookmakers: nelle scommesse mi davano 25 a 1. E neppure io mi pensavo. Con Schumacher in squadra... Michael comunque è un amico, un esempio da imitare. [illegible] pilota come Senna, Prost, Manselì. Di quelli che pretendono tutto da una squadra, ma danno molto. Da lui si può solo imparare. Mi ha fatto le congratulazioni. Anche Alesi, che era con me da Jordan. Il più bel giorno della mia vita».

Dall'altra parte della barricata c'è David Coulthard. Terzo, ma poteva vincere. «Purtroppo - spiega lo scozzese - si è rotto il sistema di controllo della velocità ai box. Ho cercato di andare piano, ma evidentemente [illegible] [illegible] abbastanza. E mi han[illegible] penalizzato con uno stop and go. Poteva essere la mia gara. Mi spiace, ma sono convinto che avrò altre [illegible].

Ercole Colombo

Saldi fino al 50%, fino al 5 agosto.

Non serve un sacco di soldi. Serve un sacco. IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14-20, Mar.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.

Offerta valida fino al 5/8, salvo esaurimento scorte.

Tour: ■ Guzet Neige seconda vittoria dello scalatore italiano, che stacca tutti e recupera 2'31" su Indurain

PANTANI

Un uomo solo al comando

A lato Pantani, ora 7° a 10'07"
Sopra il danese Rijs, che hil ■■■ ■■ riconquistare il 3° posto

GUZET NEIGE
DAL NOSTRO INVIATO

La storia ■ questa tappa pire- ■■■, piovosa, immersa nella nebbia, si inizia a sessantasei chilometri dal traguardo. ■ ■■■■ Rominger, ■■■ ha ■■■■ volte detto: Indurain è ■■■ Pirenei che bisogna bastonarlo, si lancia all'attacco. Si lancia? Non esageriamo. ■■ appena ■■ tempo a prendere aria e lo riacciuffano. Miguel ha un debole per lo svizzero, ■■■ ■■■■ a vivere se non se lo tiene al fianco o alle spalle. Escono allora - chi li conosce? - Den Bakker, Robin e Rezze. Carreriani e Banesto dettano il ■■■■ della ■■■■. ■■■■■ comincia la salita del Port de Lers, a una quarantina di chilometri dallo striscione. Rominger (è una che crede perdutamente in se stesso) ci riprova con l'Indurainano Gonzales Arrieta alla sella. Ha poche forze, Toni, e le sta consumando: ■■■, le ha già consumate.

E arriva ■ momento ■■ cui Pantani ■■■■ le vedi. Non calcola, il grimpeur, non stabilisce, non guarda la cartina altimetrica ■■■ quale gli altri ■ ispirano ■ si immolano. Pantani capta metafisici consigli, li ingloba, ■ poi parte.

C'è un notevole divario di teste tra Pantani e Rominger e non solo perché ■ ■■■■ ■ Rominger è poco più grande del pugno d'un bambino. Lo svizzero ■■■■■ ciò che deve fare ■■■ ■■■ anno di anticipo. Se poi ■■ capita un malanno, un accidente, se poi gli si sciolgono i polpacci, se imbocca la forma d'uno marginalissima ruota, che importa: così è stabilito e così s'ha da fare. Pantani improvvisa. La salita è all'otto per cento, al sette, al sei? Chi se ne infischia: è ■■■ salita. Trentasette chilometri ■ traguardo, piove, è una giornata da cani, entri nella nebbia, scompari, riappari, ■■■ vedi davanti e non vedi se ci sono avversari alle spalle, si scala ■■ scende e la picchiata è un gi■■ per equilibristi che ■■■ hanno famiglia alla quale pensare. Benissimo. Pantani, che ha il permesso dello spo■■■ di ■■■ il berrettino, sfodera ■ rasatura. Zompa addosso a Rominger e a Gonzales e li cancella, agguanta i battistrada che ■ tre ■■■ diventati due perché Rezze è scomparso, e se li toglie ■ dosso come si fa coi moscerini. Che faccia. La mezzaluna che Marco ha per bocca si schiude sui dentini aguzzi nello sforzo della carica. Chi gli resiste? Nessuno. Dalla ■■■■ della Maglia gialla ■■■ Gotti, categoria combattenti, e va a collocarsi ■ fianco dell'ansimante Rominger. Pantani ■ già guadagnato una trentina ■ secondi quando, ti pareva, si scatena il danese Rijs, il quale ha in testa ■■■ programma: riconquistare a tutti i costi il ■■■■ posto in classifica, oh gli ■ stato soffiato da Jalabert nella tappa di Mende.

Indurain ha un debole anche nei confronti del terribile Rijs («Spesso», racconta il suo stratega Bordbini, «lo sentiamo ringhiare. I compagni ■ spaventano). Lo induce a sperare, gli piace che si illuda, che sia contento, anche■■ per poco. E Rijs ■■ a illudersi a 50" da Pantani nel piano della ■■■ ■■■■ straordinaria. Jalabert ha un ■■■■ sussulto. Rominger ■■■ ha più nulla e si arrende. Bugno si accorge d'essere in salita e spegne i motori. Indurain ritiene sia giunto il momento di spegnere Rijs. Una gialla deflagrazione, il tempo di appoggiare la punta della biro sul taccuino e il na■■■■, che tanto per cambiare si porta appresso la sanguisuga svizzera Zuelle, si mangia il da■■■ Si■■■ alla vetta. Via in picchiata, via in direzione del Colle d'Agnes. Pantani ha ■■■ minuto sulla Maglia gialla comandante d'una esigua brigata formatosi lungo la discesa. C'è qualcuno ■■■ eccetti l'amaro ruolo del cacciatore d'altura? Si avanza il francese Madouas.

■ venticinque chilometri dal traguardo Madouas è a ■■" da Pantani; Indurain a 1'20". Rominger a 2'50". Ancora discese e il grimpeur ci si tuffa agghiandosi alla bicicletta, ■■■■ gnando ■■■ capolavoro di ■■■■ bozia. Quanti sono (o meglio: ■■■ stati) gli scalatori di razza capaci di affrontare e domare come Pantani una picchiata? E' un esercizio questo che mica s'impara. Pantani ■■■■ ■ curve, le ■■■■ laggiù nella nebbia e già le ■■■■■■. Madouas è a un minuto. Indurain è a 1'50". ■ il distacco aumenta. Stia ■■■ ■■■ pedali o si incolli al sellino, suggerisca l'immagine d'un irresistibile aggressore o s'acqueti. Pantani allarga il solco che ■ allontana dagli inseguitori.

Orfano ormai di se stesso, il vincitore del Giro d'Italia Rominger ■ a oltre cinque minuti. Chiappucci è a tre. Gotti regge nella scia ■ Indurain e di Zuelle. Madouas ■■ capito che tra lui e Pantani esiste ■■■ differenza: due minuti, per l'occasione. Rijs non capisce che deve smatterla di importunare Miguel e ■■■■■ ■ tiro. Dandogli immediata e perentoria replica, il navarro deve avere, supponiamo, l'ingrata ■■■■■■ di picchiare un bambino.

Ultima rampa. Pantani l'assalta. Sul traguardo i fari delle auto ammiraglie annunciano nella nebbia l'arrivo del trionfatore. Indurain afferra Madouas. Alle spalle di Zuelle, il soldatino Gotti scavalca ■ capitano Rijs. Piove. I Pirenei chiudono soddisfatti il sipario. Oggi riposatevi, ragazzi. Domani si ricomincia.

Gianni Romeri

GOTTI E' QUINTO

Ordine d'arrivo: 1. Pantani, 164 km in 4 ■■■ 29'08", media 38,561 orari; 2. Madouas (Fra) a 2'31"; 3. Indurain (Spal ■; 4. Zuelle (Svi) a ■■■", 5. Gotti a 2'35", ■. Rijs (Dan) st; 7. Jalabert (Fra) a 3'24"; ■. Virenque (Fra) ■; 9. Chiappucci st; 10. Lanfranchi a 3'26"; 11. Hamburger (Dan) a 3'28", 12. Escartin (Spa) st; 13. Brochard (Fra) a 3'51"; 14. Colombo a 3'55"; 15. Mauri (Spa) a 3'56", 17. Rominger a 5'36"; 20. Lelli a 6'21"; 39. Bugno a 13'14".

Classifica generale: 1. Indurain; 2 Zuelle a 2'46"; 3. Jalabert a 4'28"; 4. Rijs a 6'04"; 6. Gotti a 9'01"; 6. Mauri a 9'24"; 7. Pantani a 10'07"; 8. Rominger a 12'03", 9. Escartin a 15'17"; 10. Buenahora a 15'23"; 11. Chiappucci a 15'52; ■■. Lanfranchi a 21'03"; ■■. Genghinja a 23'50"; 58. Bugno a un'ora 38'30".

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.
PALMETTO ■■■ ■■■■■ ■■■■ ■■■■■■

Atletica: l'ucraino, cittadino onorario della città veneta, sfiora i 6 metri

Bubka non tradisce Padova

Volano Pedroso e Garcia

A Goteborg Sergei Bubka punta a vincere il quinto titolo mondiale nell'asta

PADOVA. Alla fine si è rimpianta l'assenza del grande Christie. Il re dei velocisti annunciato al metri, rimasto in Gran Bretagna per via di un dolore al ginocchio destro che gli ha imposto prudenza a 20 giorni dai Mondiali di Göteborg. Altri protagonisti hanno rimpinzato più degnamente.

Il mattatore del meeting Città di Padova allestito dall'Assindustria locale è stato ancora una volta Sergei Bubka nel salto con l'asta. Il 32enne ucraino, 35 volte primatista del mondo e cittadino onorario della città di Sant'Antonio, ha dato spettacolo a causa un vento che non gli ha dato pace, ha anche rischiato pur di riuscire a salire verso il cielo. Prima un 5,60 che gli ha dato la vittoria quando gli avevano già riposto le aste nelle fodere e poi 5,80 con il vento che lo ha spinto sul bordo dei materassi di ricaduta.

Bubka ha infine provato i 6 metri, misura che rappresenta sempre l'eccellenza e che lui, in anni di attività internazionale, ha superato ben 41 volte. Ma il vento e il sole che gli entrava negli occhi lo hanno tradito. Se lo stadio Euganeo avesse avuto un'altra pedana, alle spalle, sarebbero andate diversamente, «l'eccato - dato Sergei -, era pronto per un grande risultato. Forse il primato lo proverà il 9 a Montecarlo e ancora, sicuramente, il ai duemila metri del Sestriere, prima volare a Göteborg dove punto alla quinta medaglia dei Mondiali».

I salti, dunque, in evidenza perché, poco dopo, il ventiduenne cubano Ivan Pedroso balzava a 8,70 nel lungo. Una misura eccellente inficiata da vento oltre i limiti consentiti (+2,50). Pedroso poi replicava in condizioni regolari siglando prima 8,50 e poi 8,59. Studente all'Avana, quattro fratelli, genitori pensionati e un passato da mezzofondista veloce, a manca un anno per diventare professore di educazione quattro stagioni fa ringiovanì in molte riunioni nel Paese ed è in grado di presto, per suo stesso dire, ai fatidici e attesi 9 metri, muro nella storia della specialità.

L'osso caraibico a 17 anni saltava 7,43 e a 18 anni era già arrivato a 8 metri. Dotato di ottima velocità (10"21 nei 100 metri), di una tecnica semplice e di una battuta il più destro di grande violenza, Pedroso tiene fede alla grande tradizione dei saltatori cubani. Con lui in pedana era un altro «grande», il suo modello: Jefferson (8,53 di personale). L'elenco prosegue l'attuale primatista del mondo di salto in alto (2,45) Javier Sotomayor e con i tripli Betancourt (17,78) e Quesada (17,68). Proprio nel triplo, Padova ha confermato il talento di un'altra stella cubana: Joel Garcia è atterrato a 17,44 sfruttando un leggero vento favorevole.

Il meeting patovino è stato tradito dagli italiani. Si è salvato solo il carabiniere ventitreenne di Schio, Paolo Dal Soglio, nel peso, con un ottimo 20,57 e due lanci nulli prossimi ai 21 metri. Il ha la vita difficile a tutti, soprattutto ai velocisti: Drummond, nei 100, si è fermato a 10"43; Fredericks, nei , a . Ottimi Onyancha (1'44"87 negli 800) e Matete (47"87 nei 400 ostacoli). Negli ostacoli alti è tornato alla vittoria Jackson (13"32). Gareggiando a Padova, il campione mondiale ha fatto infuriare la federazione britannica. «Sono sorpreso - ha detto il presidente Radford - del fatto che abbia dato forfait ai campionati nazionali di Birmingham per una lesione agli adduttori e il giorno dopo abbia mostrato in Italia essere in grande forma»

Attilio

Steffi lascerà la Germania?

Steffi Graf accusa: «Il fisco tedesco mi perseguita e in campo non sono tranquilla»

«Fisco nemico» La Graf in fuga

BONN. Nove giorni fa ha vinto per la sesta volta a Wimbledon, consolidando il primato nella classifica Atp davanti allo spagnolo Sanchez e Martinez e alla francese Pierce. Neramente il 17° titolo conquistato in un torneo Grande Slam è però servito a rasserenare del tutto Steffi Graf, la regina del tennis mondiale.

A turbare la fuoriclasse tedesca non è tanto l'imminente ritorno in campo di Monica Seles (l'ex numero 1 si è iscritta agli Us Open che cominceranno il agosto, 28 mesi dopo l'accoltellamento di Amburgo) quanto piuttosto i guai avuti con il fisco suo Paese che l'hanno amareggiata a tal punto da indurla a considerare l'idea di trasferirsi altrove.

«Ci sto pensando - ha detto la Graf - anche se mi sarebbe piaciuto restare per tutta la vita in Germania dove finora sono stata bene. Non è una decisione semplice. Ci vuole tempo per prenderla».

La Graf è turbata dall'idea della «persecuzione» fiscale, iniziata lo scorso maggio con perquisizioni degli ispettori nella sua abitazione e in quella del padre Peter.

La tennista ha dato di stata informata che indagini fiscali sul suo ingente patrimonio potrebbero durare cinque al dieci anni).

E, intanto, la leader mondiale già avverte il peso di questi problemi venendone condizionata anche nel gioco. «Non è facile non risentirne. Ho già abbastanza problemi - ha osservato Steffi - . Voglio concentrarmi sul mio tennis, cosa non facile negli ultimi tempi (da mesi soffre di problemi alla schiena, ndr) e in futuro potrebbe essere ancora più difficile».

Logico dunque pensare che la tennista tedesca mediti una fuga verso oasi fiscali più ultraeanti, come hanno fatto altri campioni sportivi suoi connazionali, anche se bisogna sempre rispettare le regole come ben sa l'asso automobilistico Michael Schumacher. Il campione mondiale della F1 rischia infatti l'espulsione da Montecarlo perché si farebbe vedere troppo poco, meno dei 183 giorni previsti per essere considerati residenti.

Da domani a domenica a L'Aia la rassegna che qualifica per l'Olimpiade

L'Italia cerca stoccate mondiali

In pedana 69 nazioni, Trillini & C. da battere

Giovanna Trillini, regina del fioretto

Prende il via domani a L'Aia (Olanda) la 51ª edizione dei Mondiali di scherma, la più imponente di sempre per quantità e qualità dei partecipanti. Il record assoluto di iscrizioni 69 nazioni, 7 in più di Atene '94) è stato favorito dalla scelta del Cio che ha designato i Mondiali prova di qualificazione per l'Olimpiade di Atlanta: le prime 8 nazioni classificate nelle competizioni a squadre accederanno di diritto ai Giochi.

Sul fronte tecnico occorre sottolineare che da quest'anno, dopo la sperimentazione Coppa del mondo, le gare a squadre verranno disputate secondo lo spettacolare formula staffetta: 3 tiratori per ogni formazione che si alterneranno in pedana fino al raggiungimento della fatidica 45ª stoccata.

La rassegna mondiale, che impegnerà gli atleti fino a domenica prossima, dopo le eliminatorie di domani (spada maschile e femminile individuale), entrerà nel vivo mercoledì con l'assegnazione dei primi due titoli nella spada. Giovedì sarà la volta dei fiorettisti (titoli individuale maschile e femminile); venerdì toccherà agli sciabolatori e alla spada maschile a squadre; nella giornata di sabato si assegnano invece i titoli a squadre del fioretto maschile e della spada femminile; domenica, infine, fioretto femminile e sciabola a squadre.

Programma ricco, dunque, e spettacolo garantito, del quale saranno dubbio protagonisti i azzurri. La storia, medaglie conquistate nelle precedenti edizioni dei Mondiali (52 ori, 64 argenti, 59 bronzi), e i risultati stagione ci confortano in tal senso.

Positivi i riscontri scritti dal raduno premondiale svoltosi all'isola d'Elba, caratterizzato volti distesi al contempo concentrati, come quello del coordinatore tecnico Ryszard Zub: «Forse non a cogliere allori in tutte le armi - afferma - ma è certo che anche esprimendo in parte il nostro grosso potenziale in grado di ottenere risultati importanti e rinnovare la tradizione vincente».

Per quanto concerne gli atleti sono molte le certezze, alcune le incognite. La prima giungono da nomi come quello di Giovanna Trillini, vincitrice in stagione della Coppa del Mondo di fioretto, Valentina Vezzali, in Coppa del Mondo e vicecampionessa mondiale ad Atene; Francesca Bortolozzi e Diana Bianchedi. Sempre nel fioretto giochiamo Stefano Cerioni e Alessandro Puccini, rispettivamente 3° e 5° in Coppa del Mondo; nella spada con Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Paolo Milanoli e Sandro Resegotti; nella sciabola con Caserta, Marin, Tarantino e Terenzi.

L'incognito sono legate in particolare alla torinese Laura Chiesa, detentrice del titolo individuale di spada e bersagliata da una stagione sfortunata punto di vista fisico (condropatia ginocchio destro, quello spinta). Ora i problemi pare in via di risoluzione ma la lontananza dal clima agonistico potrebbe influire negativamente. Lei, comunque, non ha mai fallito gli appuntamenti mondiali e parte per ottenere il massimo, nell'individuale e nella prova a squadre. **[r. b.]**

IL TEAM AZZURRO

La squadra azzurra per i Mondiali in Olanda:
Fioretto maschile: Arpino, Borella, Cerioni, Puccini. Riserva in Italia: Crosta.
Fioretto femminile: Bianchedi, Bortolozzi, Trillini, Vezzali. Riserva: Giacometti.
Spada maschile: Cuomo, Mazzoni, Milanoli, Resegotti. Riserva: Randazzo.
Spada femminile: Chiesa, Giussani, Ugo, Zalaffi. Riserva: Panzeri.
Sciabola: Caserta, Marin, Tarantino, Terenzi. Ris.: Sirovich.

SPORT FLASH

Sub, Pelizzari record scende a 72 metri

VILLASIMIUS. Umberto Pelizzari ha migliorato il primato mondiale di immersione in apnea con assetto costante scendendo a 72 metri di profondità, 2 in più del suo precedente record.

Tennis, a Kafelnikov il torneo di Gstaad

GSTAAD. Il russo Evgeni Kafelnikov ha vinto gli Open di Svizzera battendo in finale il padrone di casa Hlasek 6-3, 6-4, 1-6, 6-3

Canoa, Scarpa domina in Coppa del Mondo

MILANO. L'azzurro Daniele Scarpa, ha ottenuto due vittorie consecutive nelle prove di Coppa del Mondo disputate ieri all'Idroscalo. In coppia prima Rossi, poi con Bonomi, ha vinto nel sia i metri, sia i 500.

Pallavolo, Italia terza nel Mondiale juniores

KUALA LUMPUR. Medaglia di bronzo per l'Italia (3-1 alla Finlandia) nell'8° Mondiale juniores vinto dalla Russia (3-2 sul Brasile, campione uscente).

Enduro, assegnati i titoli

SARNANO. Deciso con una prova di anticipo il campionato italiano. Titoli tricolori assegnati a Passeri (classe 125), Sala (250), Minardi (350), Croci (500) e Farioli (600).

Pugilato: assassinato l'ex mondiale Alvarez

MEDELLIN. Il colombiano Elvis Alvarez, ex campione iridato dei mosca, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco durante una festa popolare. L'assassino è fuggito

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter. New York	Espn da Tele+2
10,00	Tennis. Torneo Atp di Gstaad (replica)	Tele+2
12,00	Studio sport	Italia 1
13,00	Vela. Gare internazionali	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
14,30	**Beach volley.** Campionato italiano. A seguire **triathlon.** Campionati italiani a squadre; **tutti.** Coppa del Mondo	
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele+2
18,30	Tmc sport	Tmc
19,20	Telesport. Tg sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
19,50	Quello di sera	Raitre
20,00	Le stagioni dello sport	Tele+2
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Golf. British Open	Tele+2
23,15	**Triathlon.** Gara da Livorno	Tele+2
24,00	**Calcio.** Usa Messico	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
0,45	Processo alla F1	Raidue
1,15	**Vela.** Giro d'Italia	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 29

1ª	Oppidan Pitagora	1 X
2ª	Omo del Pizzo Lom de Lom	X 2
3ª	Persiano Gilm Pianliunio	X 2
4ª	Ofelia van Piall	X 2
5ª	Ozo del lago Orion star	1 X
6ª	Pelican island Summer dream	X 1
CORSA PIU'	Nicondo Imprudente	13 X

All'unico vincitore con punti 14, vanno 610.864.000 lire.
P. 12 n. 63 L. 14.682.000
P. 11 n. 1.073 L. 852.000
P. 10 n. 10.980 L. 84.000

Con un giorno di anticipo sul raduno, Vierchowod arriva [illegible] Torino per siglare il contratto

Lo Zar: da oggi, juventino

«Mai pensato di tradire la Signora»

«E' questa la squadra che volevo per conquistare subito la Coppa dei Campioni. Poker-scudetto con noi, Milan, Parma e Lazio»

«Non pensavo che Vialli sarebbe tornato così grande. Stoichkov sarà molto più utile [illegible] Scala che Baggio nel gioco rossonero»

TORINO. Domani alle 10 la Juve si ripresenta con lo scudetto sulla maglia, senza Baggio e con qualche faccia nuova. Molti bianconeri saranno [illegible] Torino già oggi per le visite mediche. E uno per firmare il contratto: Pietro Vierchowod. Negli ultimi dieci giorni si è detto [illegible] lui che non aveva superato le visite mediche, poi che avrebbe rifiutato in extremis la Juventus per andare alla Roma: [illegible] avvio tumultuoso per un uomo tranquillo. Tutte invenzioni? Vierchowod. [illegible] Zar, dice di sì. «Della mia integrità fisica - replica [illegible] telefono - bastava parlare [illegible] i medici della società: non mi sembra che avessero dubbi. Quanto al contratto [illegible] vero che non l'ho firmato, lo farò adesso e finiranno tutte le illazioni».

Perché questo ritardo?

«La Juve voleva che firmassi entro il 30 giugno, ma io stavo in vacanza a Rimini e passare cinque ore in auto nel caldo non mi andava. Ho chiesto di posticipare. Ho in mano [illegible] precontratto e della Juve mi fido».

Il problema è opposto. [illegible] diceva che fosse lei a ritirarsi dall'impegno perché a Roma le garantivano il posto per due anni.

«Credo che tutto sia nato [illegible] qualche [illegible] collega che spulciando tra i contratti depositati [illegible] Lega non ha [illegible] il mio e ha pensato a questa storia con la Roma, che mi avrebbe voluto. Io ho una parola, ho scelto la Juve e il vincolo [illegible] un [illegible] mi sta benissimo; saranno loro a chiedermi [illegible] restare».

Un'altra scommessa con se stesso?

«Può stupire che lo dica a [illegible] anni, eppure sento che farò [illegible] grande stagione. E se le cose andassero male è giusto che la Juve possa scaricarmi: non sono [illegible] tipo che rimane dove non lo desiderano».

Per questo ha lasciato la Samp?

«Mi avrebbero tenuto. Però non mi piace giocare dove [illegible] si parte per vincere e i programmi della Samp si sono molto ridotti. Più qualche altra cosa che non mi andava: [illegible] una squadra attrezzata per [illegible] lo scudetto e invece non siamo entrati neppure in zona Uefa».

I motivi?

«Qualcuno che [illegible] ha reso quanto ci attendevamo. E un po' l'allenatore: Eriksson è una bravissima persona che non sempre trasmette lo spirito giusto, [illegible] questo [illegible] poco. Ma se guardo indietro, tutta l'esperienza della Sampdoria è stata così, siamo stati per dieci anni [illegible] grande squadra [illegible] [illegible] raccolto meno di quanto doveva».

Non è molto incoraggiante per la Juve che ha in squadra metà di quelle Samp.

«Be', adesso siamo in tanti. Ma l'esempio di Vialli esclude questa paura. [illegible] crede?».

Vialli ha faticato due anni per emergere...

[illegible] invece devo sbrigarmi. Alla mia età... Gianluca è stato [illegible] sorpresa anche per me: dopo i primi due anni a Torino, con gli infortuni e [illegible] difficoltà che ha avuto, pensavo che non sarebbe più tornato ai suoi livelli. Meglio così».

Si dice che sia stato Vialli a precettarvi, per creare una schiera [illegible] fedelissimi nella squadra. Che risponde?

«E' una sciocchezza. Io sono venuto alla Juve perché la voleva [illegible]: non c'era una squadra che mi garantisse in poco tempo di ritentare con la Coppa dei Campioni. Posso proverci subito. E' rimasto lì [illegible] sogno mancato: con quella sconfitta a Wembley. E se arriviamo [illegible] finale, questa volta dirò a Vialli di non sbagliare più».

Lei ha 36 [illegible] Lombardo non [illegible] un ragazzino, Jugovic [illegible] un oggetto ancora misterioso. C'è chi dice che potreste non ricompensare la perdita di Baggio.

«Cominciamo [illegible] Jugovic. In questi anni lo si è apprezzato poco perché nella Samp era sfruttato male, mezzala corsa, [illegible] deve stare nel vivo del gioco: segna, contrasta, sa dettare [illegible] l'ultimo passaggio. Sarà fondamentale. Quanto a me non ho più la velocità di quando [illegible] volevo Boniperti, però neppure quest'anno ho visto avversari capaci di staccarmi».

Lei e Barosi. La difesa dello scudetto passano per due vecchietti. Che significa?

«Che rendiamo ancora da giovanotti. Ma io sono [illegible] prodigioso dal momento [illegible] ho un anno più [illegible] lui».

Arriva nella Juve che ha perso Baggio: quale può essere la difficoltà?

«Per l'ambiente potrebbe essere [illegible] problema se Baggio facesse sfracelli nel Milan. Per noi, come squadra, non ci saranno problemi: in fondo [illegible] Juve ha vinto di più nel periodo in cui Roberto [illegible] [illegible].

Più importante Baggio per [illegible] Milan e Stoichkov per il Parma?

«Stoichkov. Mi sembra che il gioco del Parma avesse bisogno di uno [illegible] lui, più di quanto servisse agli schemi del Milan uno come Baggio. Stoichkov è forte, grintoso, segna molto. In Spagna gli ho visto mettere i tacchetti addosso all'arbitro, da noi dovrà darsi una calmata se vuole giocare».

Solita domanda: in quanti per lo scudetto?

«In quattro: noi, Milan, Parma e Lazio che ha cambiato meno di tutti però ha un anno di esperienza [illegible] più [illegible] Zeman. Ma io ho fiducia in Lippi, viene anche lui dalla Samp. Gioca un bel calcio, [illegible] [illegible] Juve trapattoniana [illegible] primi Anni Ottanta: solo che quella [illegible] [illegible] che avrebbero vinto tutto anche andando [illegible] campo da soli, Lippi ha saputo [illegible]. Mi sembra un bel merito».

Marco Ansaldo

IL RITIRO

CHATILLON [illegible]

A destra [illegible] Vierchowod formato Nazionale. A sinistra l'«Ecole hôtelière» [illegible] Châtillon dove i campioni effettueranno il ritiro estivo e, sotto, il campo dove tireranno i primi calci al pallone

C'è la scuola alberghiera in esclusiva per i campioni

CHATILLON RITORNA a scuola la Juve del dopo Baggio. Non dietro i banchi, ma nelle eleganti e accoglienti stanze dell'«Ecole hôtelière», la scuola alberghiera della Regione Valle d'Aosta che ospiterà [illegible] domani il ritiro estivo dei campioni d'Italia.

I bianconeri hanno scelto, dopo la Svizzera, Châtillon, due passi [illegible] Saint-Vincent, poco meno [illegible] cinquemila abitanti, tappa obbligata per chi [illegible] a Cervinia. Un paese di cui sono originari cittadini illustri: il barone Bich, [illegible] esempio, «padre» della penna a biro, morto due anni fa.

In paese la febbre dell'attesa per l'arrivo della Juventus sale di ora in ora. Fervono i preparativi nelle vie, nel nuovissimo centro sportivo, tra gli operatori turistici, per far fronte alle migliaia di tifosi juventini in arrivo dal Piemonte e da tutto il Nord. Telefonano anche dalla Sicilia, c'è un albergo che aspetta una comitiva di belgi, sono annunciati pullman da tutta Italia.

A strappare il «sì» alla Juventus, che ha abbandonato per l'occasione la quiete della svizzera Buochs, è stato l'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, che pur di raggiungere l'obbiettivo di avere qui i campioni d'Italia per i prossimi quindici giorni ha messo da parte [illegible] [illegible] fede [illegible]. Un miliardo e mezzo di investimenti in tre anni e strutture eleganti e funzionali.

La scuola alberghiera, innanzitutto, vanto dell'insegnamento professionale valdostano, aperta nel [illegible] lontano 1989. Un'elegante struttura a forma di «U», tre piani di moquettes e legno, tetto in lose, 6400 [illegible] quadrati da cui escono ogni anno ottanta giovani pronti a lavorare nei migliori alberghi del mondo. Lo staff della Juventus occuperà 35 delle quaranta stanze della scuola, dove alloggiano di solito gli studenti.

Sono stanze di trenta metri quadrati, moquette rossa e grigia, tv color, telefono, bagno. Canapè arredato, come l'intera struttura, con un criterio insolito: hanno partecipato i migliori artigiani valdostani, che per costruire i mobili hanno usato, ogni cinque stanze, un legno diverso: castagno, ciliegio, abete, pino, rovere, lavorati a mano. Stesso criterio per i tessuti: tende e copriletti [illegible] «drap» a righe bianche, gialle e verdi, [illegible] tessuto tradizionale valdostano prodotto a Valgrisenche. L'impronta locale c'è anche nell'arte: su una parete della hall c'è un grande dipinto del pittore valdostano Francesco Nex.

Per il tempo libero di Gianluca Vialli e compagni c'è a disposizione una sala [illegible] schermo gigante, videoregistratore e televisione via satellite. Un altro locale ha i tavoli rivestiti di panno verde, per giocare a carte. E cucinare i pasti dei bianconeri, e servire ai tavoli e al bar ci saranno dieci allievi della scuola, [illegible] gli istruttori. «Per noi è una verifica professionale» dice la direttrice Maria Pia Praz, ieri al lavoro per gli ultimi preparativi.

Dall'ampio ed elegante giardino della scuola i bianconeri passeranno direttamente al parco [illegible] Castello Gamba: [illegible] mila metri quadrati di verde, con i percorsi atletici. Una scala collega [illegible] scuola al nuovissimo palasport, costato quattordici miliardi di lire, che ieri si stava riempiendo di ogni sorta di attrezzo atletico. Dal palazzetto, attraverso un tunnel, i giocatori scenderanno direttamente sul campo «Ernesto Brunod», a cui è stato rifatto il manto erboso. Entreranno, pagando, mille tifosi ogni allenamento.

Ieri alle 14, sotto il sole, davanti al palazzetto c'era una famiglia di Bologna, avanscoperta dell'«esercito» bianconero in arrivo. Il ritiro della Juventus ha portato il tutto esaurito in paese: «Siamo pronti e soddisfatti, speriamo di avere gente e immagine» dice Cristina Roro, presidente degli albergatori. Da domani la Valle è bianconera, tra musica, folclore ma soprattutto calcio.

Stefano Sorgi

INCHIESTA

LE TATTICHE [illegible]

Allodi, Pecci, Savoldi e Vicini d'accordo: con la vittoria da tre punti, difendersi non è più sufficiente

Tutti vogliono imitare il tridente di Lippi

Ma Valcareggi avverte: i bomber non bastano, devono sapersi sacrificare

Qui sopra Hristo Stoichkov, neoacquisto del Parma. A destra, Fabrizio Ravanelli, bomber della Juve e George Weah, che vestirà i colori del Milan

La Juve insegna: in tre è più bello. E soprattutto più prolifico. I tre punti in [illegible] lio hanno stuzzicato l'amore del rischio, lanciando la moda del... tridente. Ecco perché, pronosticano gli esperti, il campionato che verrà sarà all'insegna del tridente, sulla scia dell'esempio (vincente) bianconero e con il rodaggio ormai fatto della regola dei tre punti.

«Inevitabile - dice Beppe Savoldi, uno dei grandi bomber del passato - la Juventus ha fatto scuola, per conquistare punti anche in trasferta bisogna osare, esaltare il gioco offensivo. Ecco perché tutte le altre squadre che coltivano traguardi prestigiosi si stanno rafforzando in questo senso».

Difatti mai come in questa [illegible] il mercato dalle punte è stato il più frequentato e borsaggiato: il Parma non solo ha preso Stoickov ma si è assicurato anche il bomberino Inzaghi, uno dei più promettenti, e ha spedito altrove, o farsi le ossa, giovani attaccanti come Bagliani, Caccia e Lemme. Altrettanto ha fatto il Milan che, in attesa di Van Basten, ha allestito un tridente su[illegible], affiancando a Savicevic Robi Baggio e Weah e tenendosi, oltretutto, stretto Simone facendogli firmare un contratto fino al Duemila. E la Lazio, restando fedele alla filosofia zemaniana, ci [illegible] tenuta cinque giocatori con chiare qualità offensive: Casiraghi, Signori, Boksic, Rambaudi e Di Vaio. Idem la Roma che, oltre a Balbo e Fonseca, può contare su Branca e Totti, e la Fiorentina che pur avendo [illegible] capocannoniere Batistuta, Baiano e il centrocampista d'attacco Rui Costa, [illegible] ha voluto mandar via i giovani Flachi e Banchelli. E neppure le altre sono rimaste a guardare... Intorno ai bomber insomma fervono gli affari; e non è un caso che la fame [illegible] gol dell'Inter, che pure ha acquistato Ganz e Rambert, ora ha [illegible] pre il promettente Del Vecchio, non sia stato ancora soddisfatto tant'è che Moratti (corteggiando Roberto Carlos) continua [illegible] gnare un giocatore d'attacco come Cantona.

«Con la regola dei [illegible] punti tutti hanno capito che conta una sola cosa: attaccare, segnare, aggredire gli avversari - [illegible] Italo Allodi - non può esserci alternativa. Difendersi e basta non paga più, così come [illegible] paga punt[illegible] [illegible] pareggio. Bisogna rischiare in [illegible] dello spettacolo [illegible] soprattutto dei risultati. Un atteggiamento che va seguito anche in trasferta: non è forse vero che la Juventus ha costruito il suo scudetto proprio in questo modo?».

La pensa così anche Ferruccio Valcareggi: «Guardate un po' come si [illegible] mossa le squadre al calcio-mercato: la maggior parte degli acquisti è stata fatta esclusivamente per rinforzare l'attacco. Ed è giusto così: le lezioni fornite dal passato campionato sono state recepite».

In pratica mai come quest'anno varrà il motto «avanti tutta». «Sì ma attenzione - aggiunge [illegible] ancora l'ex citì - va bene buttarsi allo sbaraglio [illegible] con intelligenza, [illegible] sapienza. La Juve ha stravinto perché ha potuto contare [illegible] una forza d'urto in attacco [illegible], ma anche perché i vari Ravanelli e Vialli spesso arretravano per dar manforte al [illegible] [illegible] ai difensori. Ecco, al di là del tridente adottato, della mentalità arrembante, è stata proprio questa la mossa più azzeccata da Lippi, rendere i propri attaccanti duttili, pronti al sacrificio, non solo al gol. Ed è per questo che mai come nel prossimo campionato conteranno sì i bomber e i moduli offensivi, ma anche, e soprattutto, le capacità di far diga [illegible] centrocampisti. I vari Eranio, Albertini, Paulo Sousa, Bigica, Di Biagio saranno pedine fondamentali, forse più degli stessi attaccanti...

L'importante [illegible] attaccare ma senza scoprirsi troppo: proprio come ha fatto la Juve».

Una tesi che spesa in pieno Eraldo Pecci: «E' vero che i bianconeri hanno spesso schierato il tridente, ma è anche vero che altrettanto spesso Vialli e Ravanelli tornavano indietro a fare diga. Bisai dimenticarsi questo fatto: sulla [illegible] tutti possono giocare all'attacco ma in campo è diverso, l'adattamento e l'equilibrio tattico diventano fondamentali».

Sarà per questo motivo che Azeglio Vicini, el di [illegible] dei moduli offensivi, dei tridenti e così via, chiama in causa più gli allenatori che gli uomini-gol: «Saranno i tecnici a fare la differenza. Vincerà chi riuscirà a dare organizzazione [illegible] equilibrio al [illegible] gruppo».

In fondo, non è anche così che Lippi ha vinto lo scudetto?

Brunella Giuliani

Undici acquisti, età media 23,6: il rilancio dell'Inter sul filo della gioventù

Moratti passa la palla a Bianchi

«Ha in mano una creatura da forgiare e deve darle gioco e spettacolarità»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Entusiasmo, [illegible] anche scetticismo. E' il raduno dell'Inter. Inca e Carbone, Rambert e Ganz fanno delirare la folla nerazzurra: duemila tifosi, tanti cori anti Milan, ovvio. Moratti presidente, un nome [illegible] garanzia, a prescindere. Ha già vinto prima di cominciare. Bianchi allenatore, un tecnico che [illegible] fa palpitare, non dà emozioni. Gli opposti si toccano. Per una scommessa che appare azzardata. L'Inter [illegible] «perduto» Baggio (Milan), non ha chiuso per Stoichkov (Parma), ha dovuto [illegible] a Cantona. Rossoneri e gialloblù sembrano più forti. La Juve e la romane, con pochi ritocchi hanno rimpolpato gli organici. La Sensamata è un'incognita. Che piace, fa sognare forse, [illegible] meste è tutta [illegible] scoprire.

Moratti-Bianchi, binomio [illegible] rilancio sul filo della gioventù: 23,6 l'età media degli undici nuovi acquisti. Si guarda al futuro, aspettando Roberto Carlos. Dopo [illegible] anni di magra (parentesi del Trap a parte), dopo l'era Pellegrini delle speranze disattese ecco il colpo da frusta. Si azzera tutto, confidando nel fattore-sorpresa. Moratti annuncia: «Il traguardo minimo? Come presidente devo avere buon senso, un posto tra le prime cinque. Come tifoso vorrei vincere, se non lo scudetto qualcosa d'altro. Non sarà un campionato grigio».

Tocca a Bianchi far lievitare le azioni nerazzurre. Un allenatore del quale si dice: lascia perplessi. «C'è scetticismo su di me? - fa lui, sorridendo -. Mi fa piacere, visto che sono quasi in pensione». Moratti: «Dite che non è la guida ideale per quest'Inter? Saprò aspettare i risultati, [illegible] che lui per primo rimetterebbe il mandato di fronte a una situazione negativa». Il presidente, con fiducia: «Bianchi ha fra le mani una creatura da forgiare, si è assunto la responsabilità di dare gioco e spettacolarità all'Inter. La squadra è potente in difesa e a centrocampo, con Ince ci siamo assicurati il [illegible] più proiettato dei [illegible]. Certo, c'è un rammarico. E non è Baggio. Ma Centona: non averlo a disposizione subito (spiraglio d'apertura per l'autunno o per il prossimo [illegible] anno, ndr) ci toglie un divertimento assicurato».

Bianchi, lui, sfoggia la solita faccia enigmatica: «E' stimolante, piacevole, affascinante dover assemblare questa squadra. Non avrei problemi a dire "vinciamo tutto", ma il mio mestiere è un altro, aspetto il verdetto delle prime prove sul campo. [illegible] ho mai fatto l'indovino, a luglio. Non possiamo sentirci superiori a nessuno ma neppure dobbiamo [illegible] inferiori [illegible] perché le altre, per vari motivi, sulla carta partono con meno problemi tattici e di amalgama». Concede [illegible] solo botte, [illegible]chi, ma forte. Obiettivo il Milan, l'amico Capello. «A chi darei il 10 [illegible] Savicevic o Baggio? Al primo che [illegible] nello spogliatoio. Indubbiamente, se Capello potesse far giocare quei due 45' per uno [illegible] ci sarebbe lotta per gli avversari. Invece dovranno [illegible] stare. E allora, qualche volta il Milan vincerà 10-1, altre per[illegible] 0-1. E' il calcio».

Mentre Bianchi fa capire [illegible] un campione non fa una squadra, Moratti assesta un secondo colpetto [illegible] Milan: «Mi avevano assicurato che se non interferivo su Casiraghi, loro avrebbero fatto altrettanto sull'ex juventino. Pensavo che fosse un accordo reciproco. Invece... No, non mi meraviglio più [illegible] tanto. E' non mi sorprendono [illegible] battaglie per il grano (guerra Lega-Coni sui proventi Totocalcio, ndr)».

Moratti assegna senza ombre di dubbio all'Inter l'Oscar del mercato per l'acquisto di Ince, va orgoglioso di aver concluso per Zanetti a trepido in attesa di Roberto Carlos. «L'Inter - dice - non dovrà più aspettare un presidente-tifoso che entri in so[illegible] aprendo il portafogli. Stia[illegible] programmando un futuro nel quale il presidente sarà scelto per le capacità operative e non perché ha i soldi in tasca».

Franco Badolato

Foto di gruppo per quasi tutti i nuovi arrivati in nerazzurro: da sinistra Giorgio Frezzolini lo scorso anno nel Carpi, Fabio Cinetti che arriva dal [illegible], l'argentino Sebastian Rambert [illegible] militava nell'Independiente, e ancora Salvatore Fresi che proviene dalla Salernitana, l'inglese [illegible] Ince ormai ex del Manchester United, Felice Centofanti acquistato dall'Ancona, Marco Landucci che giocava nell'Avellino, e Maurizio [illegible] già bomber nell'Atalanta

Roberto Carlos firma stasera

Carbone: mi sento l'erede di Beccalossi

MILANO. Tanti volti [illegible], tanti interisti in più. Da Carbone a [illegible] a Ganz ai più giovani, tutti confessano di essere arrivati nella squadra del cuore. Come se Moratti nella scelta [illegible] nuovi acquisti avesse dato la preferenza agli affetti personali. «Tifo Inter da quando ero piccolo - assicura Benito Carbone, guardando con un po' di emozione Mazzola -, merito di mio padre Pasquale per il quale l'unico vero amore erano Mazzola e l'Inter. Trovarmi qui è un sogno che si è avverato del tutto inaspettatamente, quando avevo [illegible] firmato il contratto [illegible] il Napoli». Qualcuno lo considera il vice Baggio, il ripiego dell'ultimo momento. «Non sono Baggio né Zola - replica prontamente -: sono Benito Carbone con la mia personalità. E non so se per l'Inter cambierà molto [illegible] il mio arrivo. Lo vedremo nel prossimo derby quando avrò la possibilità di misurarmi con Baggio: devo ancora vendicare la sconfitta che inflisse al mio Torino due anni fa. Altobelli dice che sono troppo discontinuo? Non sono d'accordo: in partita dò sempre il massimo. Forse ho un calo di rendimento di alcune settimane, ma è normale, succede a tutti. Anche a Beccalossi, di cui mi [illegible]sidero l'erede perché dopo di lui all'Inter non c'è più stato un giocatore fantasioso».

Altro interista doc dichiarato è Maurizio Ganz che, copiando Carbone, assicura: «Dimostrerò a suon di gol che hanno fatto bene ad acquistarmi. Ne ho già fatti [illegible] in [illegible] A con l'Atalanta. Sono pronto a incrementare il bottino. E non dite che l'Inter ha bisogno di una prima punta perché io sono un vero centravanti. Non ho [illegible] nome famoso come Weah o Boksic, ma i gol li so fare e tanti. Scudetto? Partiamo senza i favori del pronostico, ma è un vantaggio, come lo è stato per la Juve che nessuno [illegible] l'anno scorso. Chi preferisco avere [illegible] mio fianco? Mi vanno tutti bene ma penso che toccherà a Dalvecchio, un amico e un grande attaccante».

Di poche parole Fresi: «E' un grande stimolo arrivare nella squadra [illegible] cuore. Spero di risolvere il problema del libero che angustia l'Inter [illegible] tempo».

Anche Paul Ince, sbarcato da poche ore e subito travolto dall'affetto dei tifosi («Qui sono tutti matti»), si dichiara già innamorato dell'Inter che «studio da mesi in tivù. Adesso sono pronto alla grande sfida con il calcio italiano, ma datemi un po' di tempo per ambientarmi. Non chiedetemi gol e spettacolo perché non sono Maradona: vi prometto grinta e aggressività, [illegible] un giocatore di sostanza».

All'appello a cui hanno risposto più di duemila tifosi entusiasti, mancavano Pedroni, bloccato da una recente operazione di appendicite, e l'argentino Zanetti, in Uruguay per la coppa America, dove è impegnato anche il terzino sinistro brasiliano Roberto Carlos, che stasera firmerà il contratto con l'Inter. Sarà l'ultimo acquisto della stagione, assicurano i dirigenti interisti, ma non Moratti: spera sempre in Cantona, che però non è «innamorato» dell'Inter. Come ha spiegato ieri il suo allenatore Ferguson «Eric era già dell'Inter ma poi ha preferito il Manchester United e un ingaggio proporzionale alle partite giocate. Così sarà costretto ad evitare le squalifiche. Un'autopunizione perché l'ha chiesto lui stesso».

[illegible] Sormani

CALCIO [illegible]

Coppa America: c'è Brasile-Argentina

[illegible]. La Coppa Americ[illegible] è entrata [illegible] vivo. [illegible] [illegible] pletano i quarti di finale, [illegible] si sono qualificate per la pri[illegible] semifinale (mercoledì a Montevideo) [illegible] Colombia (6-5 su Paraguay dopo i rigori, tempi regolamentari 1-1) e l'Uruguay (2-1 sulla Bolivia). Fonseca è uscito dopo aver segnato il gol del 2-0: si teme uno strappo muscolare alla [illegible]. Molta attes[illegible] per Brasile-Argentina di questa sera a Rivera (ore 21,35 locali, le 2,35 di martedì in Italia). Gli argentini [illegible] reduci dall'umiliante 3-0 con gli [illegible] che, sempre oggi, affronteranno il Messico a Paysandù.

Stamane raduno Samp c'è anch[illegible] Mihajlovic

GENOVA. [illegible] Sampdoria, che stamattina alle 10 si ritrova a Marassi, ci sarà anche Mihajlovic, rientrato [illegible] Roma in prestito con diritto di riscatto. Tale [illegible] tratto sarebbe possibile soltanto a partire dal 24 [illegible] (centrocampi[illegible], con il permesso [illegible] Roma e della Lega, potrà allenarsi subito con i doriani. A fine campionato la Samp (tuttora senza sponsor) potrà riscattarlo per 5 miliardi.

Salta il trasferimento di [illegible] al Vicenza

VICENZA. Il Vicenza [illegible]uncia un esposto all'Uefa contro l'Hajduk di Spalato, che ha deciso di bloccare, a contratto sottoscritto, il trasferimento [illegible] difensore Stimac (costo del cartellino un miliardo e 150 milioni, ingaggio 250 milioni). «Faremo tutto il possibile per difendere il buon nome della società - ha dichiarato il presidente Dalle Carbonare -, ma non per riportare Stimac a Vicenza. Con me ha chiuso. Le società croata ha motivato il diktat front con l'impossibilità di reperire un adeguato sostituto. Secondo il Vicenza Stimac sarebbe stato convinto a restare a Spalato con forti pressioni economiche.

[illegible]isi-Sm[illegible] il trofeo Vip di tennis

PORTO CERVO. Si è concluso a Porto Cervo la quinta edizione del Trofeo Costa Smeralda Vip, sui campi [illegible] Cervo Tennis Club. Il torneo, riservato a personaggi di spettacolo e sport, è stato vinto dalla coppia Gelderisi-Smaila che hanno battuto in finale Minotti-Collovati per 6-2, 4-6, 6-3.

Angurie a L. 390 kg

Banane a L. 1.790 kg

Prosciutto crudo di Parma affettato a L. 32.900 kg

Insalata orchidea a L. 1.490 kg

Provoletta piccantina a L. 14.900 kg

OFFERTE VALIDE DAL 17 AL 20 LUGLIO SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI A&O
Il risparmio, ogni giorno

Oggi la presentazione ufficiale del Torino che si è radunato ieri in un albergo cittadino

Rizzitelli balia di Hakan

Deve rallegrare il malinconico turco

Rizzitelli (a lato) fa da cicerone ad Hakan, ultimo arrivato. Sonetti (sopra) si è ripresentato pieno d'entusiasmo

TORINO. Bacci e Biato sono stati i primi, Hakan è arrivato tra gli ultimi. E' la classifica del raduno granata di ieri sera all'hotel Concord. La truppa era convocata per le 19, l'ex laziale e il portiere comperato dal Cesena si sono presentati con più di un'ora d'anticipo. Poi, via via, ecco tutti gli altri, da Angloma a Rizzitelli, da Cristallini a Falcone: volti abbronzati, saluti, abbracci, pacche sulle spalle con un Sonetti in gran forma, vulcanico dispensatore di battute. Alle 19,30, ecco il più atteso: il bomber che faceva impazzire i tifosi del Galatasaray. E' vestito come un turista inglese dei tempi andati, pantaloni crema, camicia bianca, cravatta sgargiante, giacca rossa: l'abito è figlio delle esigenze pubblicitarie che hanno costretto il giovanotto al piccolo ritardo. Accaldato, Hakan giunge su una vecchia, impolverata macchina da Stresa dove dalle 10 di mattina, appena sbarcato in Italia da Istanbul, l'hanno condotto per girare spot pubblicitari per la Fiat di Turchia.

«Un favore - spiegherà poi il ragazzo - fatto a un azionista del mio Galatasaray che dirige la filiale Fiat». Hakan è subito chiamato da Sonetti e fatto sedere accanto a Rizzitelli: il tecnico, tramite l'interprete, annuncia al turco che Rizzi sarà il suo compagno di camera, il suo cicerone del Torino e del calcio nostrano. Hakan assente, Rizzigol sorride a destra e a manca: «Mah, come ci parlo a questo?», Nedone taglia corto: «E' parlagli in ciociaro, vedrai che capisce. Io con lui userò il livornese e sarà tutto perfetto». Per la verità, qualcosino il cannoniere da Galleri scovato sul Bosforo già comprende, o almeno intuisce «perché a casa ho studiato ogni giorno la vostra lingua, però quant'è difficile».

La stanchezza, Hakan è in piedi dall'alba, le ore sotto il sole di Stresa per il favore da fare all'azionista del Galatasaray e la confusione del primo, esotico impatto con un ambiente completamente nuovo in mezzo a decine di strette di mano e sotto una raffica di flash segnano il volto lungo del turco. In più, c'è la malinconia per la famiglia, gli amici e le abitudini lasciate. L'attaccante lo confessa candidamente: «E' stata dura partire da Istanbul, sono un po' triste...». I suoi occhioni scuri e smarriti confermano che è sincero. «Venerdì abbiamo fatto una grande festa a casa, mi sono fidanzato con la mia ragazza, Esra, 19 anni, studentessa in farmacia». E così dicendo il bomber accarezza la fede argentata che porta al medio della mano destra.

Chiaramente, Hakan è stranito, un atteggiamento che raramente si riscontra in numerosi degli stadi. In genere costoro in pubblico recitano il ruolo del duro, dell'ottimista. E' evidente che questo ragazzo è serio, semplice e tutt'altro che un mestierante o un fanfarone, per lui il trasferimento deve essere stato davvero un trauma. A Rizzitelli e ai compagni il compito di aiutarlo ad ambientarsi. Sonetti incoraggia il suo straniero, e quando questi si mostra preoccupato perché ha tante valigie da trasbordare dalla macchina Nedone lo abbraccia e gli dice paterno: «Ehi, ma qui ci stanno i facchini, oeh, amico, anche tu sei mica terzo mondo, li abbiamo anche quelli che portano i bagagli».

Sì, Nedone è l'allegria, ha una voglia matta di ricominciare. Naturale, soprattutto in chi un anno fa, di questi tempi, soffriva la disoccupazione e si consolava «leggendo e leggendo un libro dopo l'altro, come si patisce quando sei fuori dal giro e aspetti invano una chiamata». Il condottiero livornese non s'abbandona alle roboanti promesse tanto di moda a luglio, quando sente parlare di tifosi sobbalza: «Ci arriveremo, non ci arriveremo? E come posso dirlo adesso, prima vediamo che cosa vale questa squadra. Inoltre, non dimentichiamoci che in campionato ci sono Milan, Juve, per me le più forti, il Parma un gradino più in basso, Lazio, Roma e caso mai Inter. Dopo di che vengono il Samp, il Cagliari, la Fiorentina». E il Toro? «Lo metterei, sulla carta, con queste tre ultime formazioni, ma ripeto, prima di parlare aspettiamo almeno le prime uscite».

Su una sola cosa il tecnico si sbilancia: «Credo che l'Oscar del mercato vada a Calleri e Vismara capaci di centrare tutti gli obiettivi e in grande anticipo. Certo, tutti lodano il Milan per Baggio, il Parma per Stoichkov, ma quando puoi tirare fuori 20 miliardi senza problemi è facile comperare... Grazie al cielo la nostra gente ha capito che il Torino ha fatto bene, se non benissimo, sento tanto entusiasmo attorno a me, tenteremo di ripagarlo regalando qualche vittoria grandiosa (Nedone dei derby perché gli occhi brillano, ndr) e bel gioco».

Stasera la squadra saluterà i tifosi al Filadelfia e domattina partirà per il ritiro di Bressanone: mancherà solo il massaggiatore Bruno Siracusa, operato d'urgenza per una colica epatica.

Claudio Giacchino

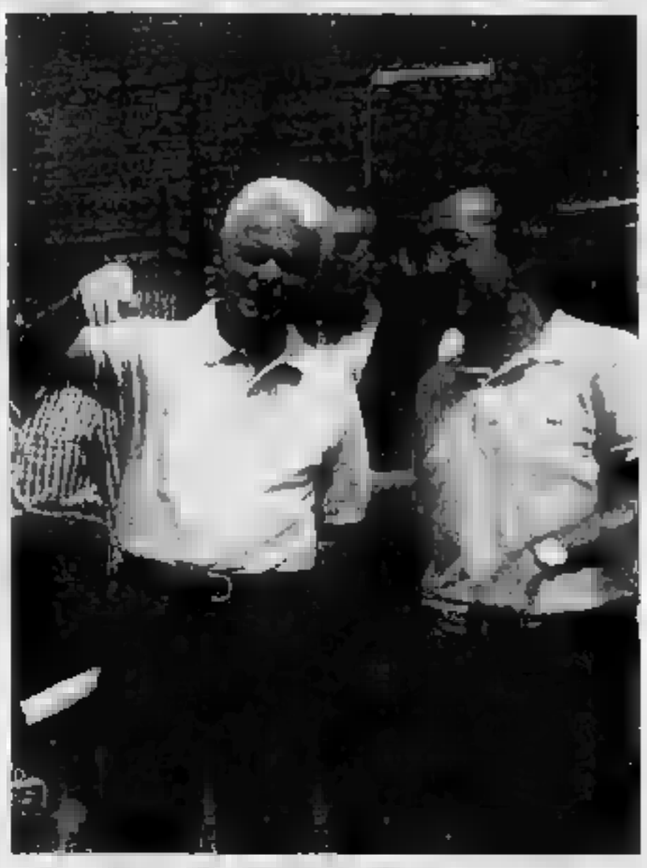
AL FILADELFIA

Stasera festa granata con Gambarotta

TORINO. Stasera il Filadelfia torna a vivere, per la festa del Toro l'affolleranno 5 mila persone, quante ne possono stare sul prato. Per rivedere il vecchio impianto così pieno di gente bisogna tornare indietro di oltre 30 anni, quando lo stadio era la vera casa granata. L'amarcord, che susciterà nei tifosi meno giovani non poca malinconia, durerà dalle 18,30 alle 22: ovviamente, una volta gremito il prato, non si potrà più entrare. I ritardatari dovranno accontentarsi di ascoltare in strada, in via Filadelfia, in via Giordano Bruno e Tunisi gli echi della kermesse che sarà presentata da Bruno Gambarotta e, in attesa del clou, cioè la presentazione dei giocatori sul palco, allietata dalle canzoni di Casimo Gilà, le storie piemontesi di Roberto Balocco e i ritmi della Lippa jazz band. Forse ci sarà anche Piero Chiambretti.

La squadra arriverà attorno alle 20,30. Nello stadio funzioneranno tre punti ristoro e un apposito spazio per accogliere tutti quei cuori-Toro che vogliono comprare un mattone (100 mila lire l'uno) del nuovo impianto che, grazie alle speranze della Fondazione, dovrebbe essere inaugurato nel maggio 1999, in coincidenza con il cinquantenario della tragedia di Superga. Attenzione: le vie attorno allo stadio saranno chiuse al traffico, meglio posteggiare in piazza d'Armi: un altro ritorno alle origini! [e. g.]

VISITA AL VECCHIO CAMPO



Caselli: vincere qui lo scudetto

TORINO. Al Filadelfia tutto è pronto per la festa di stasera quando Calleri, Sonetti e la squadra saliranno sul palco piazzato sotto la gradinata che ospitava i distinti. Ieri mattina, il vecchio campo è stato visitato da un tifoso eccellente: il giudice antimafia Giancarlo Caselli (a sin. nella foto) grande tifoso granata. Accompagnato dalla moglie e dal figlio, il magistrato ha coronato un sogno che coltiva da ragazzo: calpestare l'erba del Fila «uno stadio che non si può raccontare ma solo vivere: ricordo ancora la prima partita che il Toro vi giocò dopo essere retrocesso in serie B, nel 1958-59: malgrado le cadute tra i cadetti, i tifosi non l'avevano abbandonata, quella domenica l'avversario si chiamava Cagliari, le gradinate straripavano come se fosse in cartello una partitissima di serie A. Un urlo assordante accolse le squadre e da quell'urlo subito si capì che si sarebbe vinto. E così fu, il Cagliari venne travolto». Caselli s'è congedato confidando: «Chissà che un giorno il mio Toro non torni a vincere qua lo scudetto, sarebbe davvero leggendario».

Con Tovalieri forma la nuova coppia d'attacco che non dovrà far rimpiangere Ganz

Vieri: farò felice chi m'ha voluto in A

Mondo: «Lentini non credette in noi, Melli ci snobbò»

BERGAMO. L'Atalanta, da ieri pomeriggio a Madonna di Campiglio, dopo la presentazione della squadra ai tifosi (un migliaio, ovazioni per Tovalieri) nello stadio di Bergamo, ha chiuso con il passato. Anche quello recente della promozione. Conta la stagione fra le grandi. Che coincide anche con l'esordio in A del presidente Ivan Ruggeri, boss della plastica, 51 anni, da almeno 15 vicino al club dal quale si è allontanato per divergenze con Percassi. Cercava la presidenza di Bologna o Verona, ma ora è felice di sedersi sulla poltronissima nerazzurra.

Il passato da scordare non è quello di Ruggeri, comunque. C'è da chiudere definitivamente la telenovela dei cannonieri. Dalla partenza di Ganz all'arrivo in extremis di Tovalieri, nel penultimo giorno di mercato. Nel groviglio delle trattative sono finiti in cinque mesi Lentini, Melli, Silenzi e Christian Vieri. Questi è rimasto, lui e Tovalieri cominciano a diventare una coppia d'attacco.

Per loro, le prime foto ieri a Bergamo. Da Mondonico la voglia di raccontare, una volta per tutte, il feuilleton che lo ha coinvolto direttamente. Perché il campionato dei tre punti a vittoria lo ha convinto che i gol contano sempre di più. «Il pareggio è una mezza sconfitta».

Il Mondo sapeva da tempo che Ganz non sarebbe rimasto. «Soprattutto da quando, dopo il secondo intervento chirurgico e malgrado non garantisse la guarigione assoluta, la società offerse al giocatore di allungare il contratto. Ganz chiese tempo. Infatti è dell'Inter». L'Emiliano cominciò a pensare al nuovo attacco. «Tre mesi prima della fine del campionato - è Christian Vieri che parla - il procuratore Berti mi ha informato che l'Atalanta si interessava a me. Forse perché a Bergamo avevo segnato un grandissimo gol. Mi stavo bene a Venezia. Undici gol la scorsa stagione. Ma giocare in A a Mondonico che mi ha lanciato nel Toro...».

Il tecnico pensava a Vieri, quindi, e attorno all'ariete gli sarebbero garbati due esterni (capaci di andare al ma anche arrivare al tiro) di qualità. Rivela: «Ci siamo incontrati con la comitiva del Milan casualmente in aeroporto. Fu l'occasione per parlare con Lentini, ora l'idea che covavo. Stava iniziando quel brillante finale di stagione che l'ha poi tolto dal mercato. Gigi, gli dissi, se cerchi il rilancio vieni da noi a Bergamo. Mi feci un po' di corte, Ero lusingato, non convinto. Dieci metri più in là c'era Melli. Gli dissi le stesse cose, anche lui avrebbe dovuto sentire voglia di rivalsa. Piuttosto freddino, invece».

Il capitolo-Melli va però affidato a Giacomo Randazzo, l'amministratore delegato. «Ci trovammo una, due, tre volte con dell'Atalanta con il Parma proprietario del giocatore, ed il procuratore, ovvero la sigla Ymg. Accordo fatto. Alle fine mancava solo l'incontro con Melli. Subito no forse, poi un sì, quindi la sua decisione: voglio giocare le mie carte al Parma. Ed a Parma dicono che Melli è convinto di non essere inferiore a Stoichkov...

Randazzo a quel punto si incavolò. Il Parma avrebbe ceduto l'attaccante in prestito, invece c'era da pagare per trovare la spalla di Vieri. Silenzi? Mondonico si spiega: «Ovviamente ho un buon rapporto con Andrea, ma due grilli sarebbero stati troppi». C'era Tovalieri, straniero ai ferri corti con il Bari dopo una stagione da 17 gol. Un po' botte e risposte fra società, quindi il sì del giocatore. Che dice: «Me ne sono andato dopo tre stagioni e quaranta gol con l'amarezza di dover lasciare un pubblico che mi amava, ma quando qualcosa si rompe è meglio tagliare i legami». Che cosa si ruppe fra lei ed il Bari? «Basta, ora conta l'Atalanta».

Conta anche per Vieri che lascia al più esperto compagno l'eredità di Ganz: «Tovalieri segna e raffica». E l'Atalanta è davvero tutto per il Mondo. «Credo nella coppia di punta, è solo un mugone: l'infortunio a Montero prima della Coppa America. Non l'avrò per due mesi. Per me è stato la chiave della squadra promozione».

Bruno Perucca

Sono operai e laureati, da anni vivono in Italia

Squadra di marocchini sogna di giocare in C2

GALLARATE. Il calcio marocchino approda in Italia: non per una tournée artichevole, ma con una squadra composta esclusivamente da immigrati, e piuttosto ambiziosi. La formazione, grazie all'intraprendenza di Said Moundir, operaio di 32 anni e conduttore in una trasmissione radiofonica riservata a nordafricani, porta il suggestivo nome di Marrakesh e ha fatto domanda per l'iscrizione alla 3ª categoria. «Il nostro obiettivo è di entrare nel calcio professionistico con la promozione in C2 - dice Said Moundir - ma per ora ci limitiamo a sperare nella 3ª categoria: sappiamo che ci sono difficoltà perché siamo tutti stranieri, anche se con permesso di soggiorno. In contrario, giocheremo fra gli amatori, ma più avanti vorremmo spiccare il salto: anche perché nel Marrakesh c'è gente in gamba, ragazzi che in Marocco hanno giocato anche in serie A e B».

Gallarate non ha più una squadra «sua» e il Marrakesh potrebbe diventare il primo club «straniero» a rappresentare una città della penisola. L'iniziativa di Said Moundir è stata accolta con entusiasmo dal Comune: l'assessore allo Sport, Alessandro Pozzi si è dato da fare per trovare un campo di gioco mentre la pro loco sta procurando le divise (rosse con banda verde, i colori del Marocco). «Siamo anche in corsa di uno sponsor - spiega Said - e confidiamo di trovarlo presto».

Moundir è in Italia da 6 anni, è sposato con una connazionale, Malika, e padre di una bimba di 4 anni, Jasmine, nata in Italia. «La nostra squadra - spiega - è emanazione del centro culturale Marrakesh. Ci siamo integrati e l'Italia. Tutti i nostri giocatori sono operai, ma molti sono diplomati. L'allenatore? Stiamo per ingaggiarlo, dovrebbe essere un italiano». [r. c.]

premio grinzane cavour

Scrivere i colori.

Il Premio Grinzane Cavour e "La Stampa", in collaborazione Toro Assicurazioni, promuovono il concorso *Scrivere i colori*, in occasione del convegno internazionale "I colori della vita", organizzato dalla Città di Torino e dalla Fiat, che si terrà a Torino il 27 e 28 agosto al Lingotto. L'iniziativa *Scrivere i colori*, rivolta a giovani e adulti, si propone di stimolare la creatività su un tema vasto e con molti richiami al mondo artistico e letterario, invitando i partecipanti a esprimere sentimenti, esperienze, emozioni legate ai colori della vita, intesi anche in senso metaforico.

I lavori potranno essere poesie o brevi racconti, e non dovranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati entro il 12 agosto, via posta o via fax, alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour, via Bonelli 21, 10124 Torino, fax 011/817.26.80, tel. 011/812.68.47.
Una giuria presieduta da Giuseppe Pontiggia e composta da Francesco Bianconi, Lorenzo Mondo, Ugo Nespolo e Francesca Sanvitale, avrà il compito di giudicare i lavori e di scegliere i tre vincitori.

I tre testi migliori verranno pubblicati su "La Stampa" e gli autori vinceranno tre viaggi culturali per due persone, della durata di una settimana, a Parigi ("I colori di Picasso"), Amsterdam ("I colori di Van Gogh"), Barcellona ("I colori di Miró").

La premiazione avverrà domenica 10 settembre 1995, in Piazza Vittorio Veneto, a Torino, nell'ambito della serata conclusiva delle manifestazioni "I colori della vita". I tre vincitori prenderanno parte alla serata, che verrà teletrasmessa in diretta su RAIUNO.

"Scrivere i colori" è un'iniziativa che si accorda con i compiti istituzionali del Grinzane Cavour: diffondere la cultura stimolando il gusto per la scrittura e offrendo spazi all'espressione della creatività e al multiforme mondo dell'immaginario.

LA STAMPA
TORO ASSICURAZIONI

G.A. Grafica - Torino

INTERVISTA

[illegible]

FRANCO [illegible]. A 365 giorni dal Mondiale perso e dopo una stagione amara in rossonero

Un anno a capo chino ma rialzeremo la testa

Nella foto grande Baggio e Baresi con la medaglia d'argento al collo dopo la sconfitta nella finale di Coppa del Mondo contro il Brasile. A fianco Franco Baresi in versione samurai: ma per lui il Giappone è ancora lontano

«Quel rigore contro il Brasile ero sicuro di segnarlo: e invece mi è cascato il mondo addosso»

«Senza lo scudetto sulle maglie il Milan avrà più stimoli. Baggio? Ha scelto noi e non per denaro»

FORTE DEI MARMI
DAL NOSTRO INVIATO

Giusto [illegible] fa, saltavano in aria i sogni di gloria dell'Italia di Arrigo. Proprio come quei due palloni maledetti scaraventati, dal dischetto, nel cielo torrido e umido di Los Angeles. Prima da Franco Baresi e poi da Roberto Baggio. Al termine della lotteria dei penalty, soltanto una medaglia d'argento venne [illegible] al collo degli azzurri. Quei due campioni chinarono il capo, per il rimorso e la fatica. Robi accarezzò la [illegible] sudata di Franco. Si consolarono a vicenda. Oggi il capitano rievoca. E' in vacanza a Forte dei Marmi e si gode gli ultimi spiccioli di riposo. Casa e famiglia, casa e sole, casa e bagni. E' il ritmo di giornate serene. Vorrebbe tenere la bocca cucita. Quei ricordi americani sono come gocce di acido muriatico sulla sua pelle.

Vero capitano?

«Nessuno se la sentì di [illegible] per primo. E toccò a me. [illegible] convinto di buttarla dentro quella palla. Ho fallito e mi è cascato il mondo addosso. Ho pianto. Portino sulle spalle dal presidente Matarrese e [illegible] minuto. Tutti possono sbagliare, che diamine!, mi sono detto. E poi Marcio Santos se ne fece parare uno [illegible] Pagliuca. Ho pensato: ci sono gli altri a rimediare. Il invece fecero cilecca prima Massaro e, all'ultimo colpo, Baggio, il pallone schizzò [illegible] come un aquilone».

Che cosa le è venuto in mente in quel momento?

«Che se fallisce il rigore uno come Baggio vuol dire che il destino [illegible] dalla parte brasiliana».

Loro hanno però meritato il titolo...

«D'accordo. Ma noi scontammo i turni precedenti giocati in [illegible] zona con un clima irreale, un'umidità boia. Il Brasile si avvicinò alla finale in un clima caldo [illegible] secco, e arrivò a Los Angeles meno affaticato di noi».

E il [illegible] 2° posto è stato buttato via come carta straccia.

«Già, la Italia un piazzamento vale come un soldo bucato. Io, invece, conservo un bel ricordo di Usa '94, epilogo a parte».

A bocce ferme, ha rimpianto per essere tornato sui suoi passi visto che lasciò la barca azzurra nel giugno [illegible] '92 e dopo 3 mesi si fece ripescare da Matarrese?

[illegible] quali rimpianti? Anzi, mi sono accorto che [illegible] ragione tutti quelli che si erano industriati per ricostruire il mio ritorno. Potevo dare il mio contributo, l'ho fatto».

Allora si prepara al prossimo Mondiale?

«Piano. Alla mia età vivo alla giornata, i programmi finiscono davanti al mio naso. E mi dò un consiglio: di non pormi limiti. Quando debuttai in azzurro se un mago mi avesse predetto che avrei giocato 81 partite non gli avrei creduto».

Ora al Milan ri[illegible] Baggio, compagno di avventura?

«Ne sono felice. E' un bravo ragazzo. E [illegible] giocatore non si discute, può [illegible] fare la differenza. Ben venga, soprattutto se ha l'entusiasmo di chi vuole vincere».

Scelta per so[illegible] o per che [illegible] quella di Robi?

«Non [illegible] per soldi. Poteva scegliere di meglio in quel senso».

Il Giappone?

«Non solo. Prenda l'Inter, lo voleva ad ogni costo».

E allora ha scelto la qualità?

«Piano anche con questa affermazione. Speriamo di metterlo in condizione di rendere come sa e di vincere. Così vinciamo tutti».

Dopo tanto, il Milan non parte con lo scudetto sulle maglie.

«Pazienza. Sarà uno stimolo per ripagare la società che ha speso grosse cifre per rinforzarsi e competere al vertice. Noi abbiamo pagato il Mondiale. E la regola dei tre punti. All'inizio abbiamo accumulato tanti pareggi, che sono quasi sconfitte».

Che cosa occorre?

«La professionalità, che [illegible] ci è [illegible] mancato, e la voglia pazza che ha sfoderato la Juve [illegible] una sciabola. E' stato un esempio. Non è che noi non [illegible] avessimo, però [illegible] non rispondeva agli stimoli al [illegible]. E sempre per il Mondiale».

Solo questi i motivi?

«No, è che gli altri anni magari ti assisteva anche la fortuna, faceva gol Massaro e la squadra lo "proteggeva" fino al 90'. Lei sa che per conquistare uno scudetto occorrono tanti ingredienti».

Arriva una nuova legione straniera.

«Si adatteranno tutti, da Ince a Schwarz, da Roberto Santos a Stoichkov e naturalmente a Weah; sono tutti esperti, di carattere e personalità. In più hanno carisma».

E il nuovo Pallone d'Oro?

«Sarà determinante. Il Parma aveva bisogno di Stoichkov, uomo di peso e di forza».

Un po' il discorso di Weah da voi...

«Esatto, con lui ora siamo messi un po' meglio là davanti, meglio dire abbiamo più soluzioni».

Area scudetto: fuori i nomi favoriti.

«Juve, Lazio, Milan, Roma e Parma, in ordine alfabetico».

E l'Inter?

«Potrebbe essere la sorpresa, avrà il comprensibile entusiasmo che viene dal rinnovamento, che a sua volta partorisce ambizione».

Che campionato si aspetta?

«Interessante, squadre che possono vincerlo dando interesse estremo alla stagione, e altre in teoria meno importanti ma che sapranno dare fastidio a tutti».

Franco saluta, ci dà appuntamento alla 1ª di campionato. E va a godersi le dolcezze della sera con il simpaticissimo Edoardo, figlioletto tutto pepe, e della moglie, signora Maura.

Angelo Caroli

SPAZIO AFFARI

Gli uffici di vendita presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maresca 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Casoretti 29, t. 554701; **ALBA**, c.so V. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **ASTA**, località Arnapce 95 Quarti, t. 7690276; **ASTI**, via Antiche Zecca 3, t. 33222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5405311; **BIELLA**, viale Roma 2, t. 0401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259292 r.a.; **BRA**, via Vittorio Y, t. 431002; **CAGLIARI**, via Regione 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appollo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 36, t. 327132; **CATANZARO**, via N. Greco 78, t. 734090-725109; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-686938; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581152-573588; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 3/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913830; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Musica 8, t. 394074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930858; **NAPOLI**, via Cesario 19, t. 686142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Beccaria 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Perrella 13, t. 2447B-24479; **ROMA**, via Cuattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501585-501958; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5 3/B, t. 81182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62662, cercheranno presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a, **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta per il 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.500
2	Attività Commerciali	L. 24.500
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro Domanda · operai, addetti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time · tecnici · altre domande	L. 7.700 L. 12.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche il doppio. Avvisi urgenti: data fissa o urgentissimi: il triplo

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata e tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Massima spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n°4395 **'PRESTIT'** 011 537 7321 (4 linee), Corso Ferrucci 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie atte clienteli a Torino e provincia senza [illegible] cambiali e senza spese [illegible] Tel 011 568 1910 r.a.

A.A. A affidabili qualsiasi cessione a norma di legge finanziamenti qualsiasi che. Tel 0422 423 994 - 424.186

A. F[illegible] spa [illegible] Italiano Cambi N. 5491. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui, su stipendi anche dopo protesto (perché). Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 16 Torino Tel. 011 4344.203 - 434 4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi, qualsiasi persona/lavoratori, L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutui. Qualsiasi necessità spesa. Tel. 02.295.18014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel 02.331.00882

SOCIO finanziatore cercasi interessato amministrazione ditta ad incasso di apparecchiature elettroniche. Scrivere: Publikompass 5019 - 10100 Torino

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ad operazione. Tel 0041 91 644.475

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO aziende industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Pagamento contanti Business Services Srl 02 295 18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti acquistiamo senza spese Monaco Servizi. Telefonate allo 02 336 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

IL PIZZERIA nuovo tipo servizio 80 posti Mercatini avvista incontrabile anticipo L. 70 milioni. [illegible]

ALBERGO Lirione Piemonte cedesi forte lavoro stagionale gruppi. Elevati utili 4 addetti pedasi. Tel. 0330 967 490.

BAR caffetteria ottima posizione angolare incasso notevole prezzo interessante anticipo adeguato Tel. 385 5295

CEDESI attività di riparazioni cicli con eventuale vendita mezzi in [illegible] Provate Telefonare 011 736.1265

CEDESI avvista data di pubblicazione vendita attività principale Mira grande redditività L. 800 milioni [illegible] 0336 286 780

PIZZERIA [illegible] completamente nuova ottima zona cedesi per motivi notevole anticipo locali agevolazioni Tel 385 4810

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ASSUMIAMO per il [illegible] di agosto, periodo lavoro, ragazze maggiorenni o uomini massimo 40 anni per lavori di pulizie tecniche e facchinaggio zona Racconigi Torino, Bernasco Richiedere possesso di macchina, patente. Telefonare per colloquio allo 0172 30 569.

BARTOLINI corriere espresso ricerca per ampliamento struttura distributiva personale con automezzo portate qli. 10 per consegne in città TO/AT Bene. Tel al sig. Bordieri al n° 011 397 4124.

CERCASI custode coniugata senza figli per casa signorile Scrivere Publikompass7349 - [illegible]

CERCASI idraulico con esp[illegible] posti lavoro zona Cuneo. Telefonare 0171 917.425 al pomeriggio ore 14.30/19

IMPIEGATI

AZIENDA di servizi cerca un operatore CAD minimo 3 anni esperienza su sistema Cadra e un disegnatore progettista stampi minimo 5 anni Tel 411 5328

CERCASI laureati severe preparazioni aziendali con specifica esperienza ristorazione collettiva, per lavoro in Torino. Telefonare 0321 468 585

DINAMICA azienda meccanica ricerca un tecnico commerciale laureato/diplomato di 30/35 anni con una concreta esperienza di vendita ad un buona conoscenza dell'inglese e del tedesco. Telefonare al numero 011 567 1466

DITTA nuova costituzione ricerca valido aiutante scopo assunzione dai diciotto ai 30 anni per lavoro (max 32 anni). Sede lavoro: Trofarello via S. Quirico 26 (TO)

[illegible]TA meccanico auto [illegible], esperienza settore automobilistico, disegno Autocad e tachigrafo cercasi in Pianezza Tel 0337 209 965 dalle ore 20

TECNICI

DITTA produttrice di [illegible] elettroniche avente catalogo proprio, cerca elettrotecnici laureato o diplomato, eventualmente interessato ad acquisire piccola quota della società. Scrivere: Publikompass 5014 - 10100 Torino

ELETTRONICO con esperienza in collaudo e assistenza cornetti industriali a microprocessori, cercasi. Tel 897.7544.

PROGETTISTA meccanico con esperienza oppure meccanografo esperto per progettazione macchine utensili Telefonare 0964 629 063.

DISEGNATORI

UNITED STATES LEADER selezione manager ambiziosi: organizzazione, pubblicità, grafica/disegno Tel 011 539-694

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli da inserire settori moda [illegible] Tv. Dance Moda Up 011 537 940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. GUADAGNA quanto vuoi sempre affidabile autonomia con un'importante società internazionale. Tel 0121 75 350.

PRESTIGIOSA azienda settore rappresentanti agenti trattamento di alcuni interessa Tel 011 854 090

URGENTE!! cerchiamo persone chiave per attività indipendente a livello nazionale ed internazionale Tel 011 764 232

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

CENTRALINISTA cerca lavoro presso agenzia ditta, no pendolarismo Telefonare 011 [illegible] 3124

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. PRECOLLINA attico soleggiato 2 [illegible] grande cucina doppio posto auto L. 390 milioni. Casaplamonte 618.3038

A.A. VIA Garibaldi nuovo di lusso salone living 2 camere 2 bagni L. [illegible] milioni Casaplamonte 318.0535.

A. GEDIM 562 7560 attico luminosissimo centro Toscana ampio camera letto cucinino bagno ristrutturato mq 20.

A. GEDIM 562 7565 [illegible] zona corso Tassoni spaziosissimo living piano alto camera letto cucinino bagno finestrato

A. GEDIM 562 7585 Aurora libero soleggiato living su soleggiato angolo cottura [illegible] mezzo bagno L. 135 milioni trattabili

A. GEDIM 562 7566 corso [illegible] so piano alto libero recentissimo ristrutturazione mq 85 circa ottimo stabile

A. GEDIM 562 7585 signorile luminosissimo piano alto corso Belgrado libero mq 174 pertinenza volendo box auto

ADIACENTE piazza [illegible] in stabile d'epoca signorile libero corso nuova 2 camere cucina ingresso bagno L. 185 milioni trattabili. Uffip 547.828.

APPARTAMENTO duplex prestigiosa zona collinare 250 mq. elegantemente ristrutturato, no intermediari. Tel. 817.2441.

BORGATA LESNA
via **La Thuile** libero soleggiato luminoso camera livello cucinino bagno. **Gabetti Viberti 57.67.**

CORSO Casale ottimale ristrutturato 2 anni mq 50 Cosarli 561.2292

CORSO Telesio splendido soleggio salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi giardino condominiale [illegible] 562.1198.

CROCETTA
[illegible] **Ferraris libero signorile piano alta camera cucina bagno, Gabetti Crocetta 57.67.**

L. 149.000.000
grossi via Tripoli, piano alto soleggiato libero luminoso 2 camere cucina bagno. Gabetti C. Rta 57.67.

OCCASIONE VERA
via Lodi 2° piano libero ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

IL RITA libero ottimo piano alto 2 camere ampio cucinino servizi Tel 517.6844 Studio Nuzzi.

TORINO Nizza fronte [illegible] splendido ventilato ufficio varie metrature Telefonare al numero verde 1678 02.105 ore uffici.

VENDESI zona studio causa trasferimento alloggio mq 140 ottimo stato Telefonare 0141 530.128

VERO affare privato vende in Torino 3 camere 90mila cucinino servizi 118 mq. Telefonare ore ufficio 295 9388 privati 966.1573.

VIA Petitti alloggio su 2 livelli 150 mq di ottima posizione da ristrutturare prezzo vero affare. Tel. 562.1192

[illegible] Tripoli, piazza corso Casarsa alloggio panoramico 6° piano ascensore ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno ripostiglio Tel 562.1198.

TORINO PROVINCIA

A.A. PI[illegible] splendido [illegible] lotto camera grande cucina bagno L. [illegible] milioni Casaplamonte 967.7717

A.A. VILLA Rondissone parco in panorama 20 km To/Nord quasi finita L. 250 mil Rondissone Casaplamonte 819.1000

A. ALMESE Cascinale grande villa recente ampio interesse favorevole giardino parco ramico L. 400 milioni Valmar 966.4859

CHIVASSO vicinanze Casalborgone vendiamo cascinale ristrutturato 350 mq su [illegible] piano 3B mila mq di terreno Libero. Occasione. [illegible] al [illegible] verde 1678 02.105 ore ufficio

CORSO Francia Cascina Vica alloggio signorile ampio ingresso 4 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 3 balconi e giardino. Tel 562.1198.

GASSINO precollina villetta [illegible] libera su 4 lati con giardino e garages privato vendesi Tel. 960.9428

PECETTO panoramica splendida villa mq 700 trasformabili, dipendenze, stalle. Terreno mq 3000 Estimation 757 232

PIANEZZA 5 Pancrazio bella villa indipendente in splendida posizione. Giardino Garage L 480 milioni Valmar 966.4859.

PINEROLO vicinanze villetta indipendente con giardino favorevole box L. 300 milioni. Cosarli 561.2292.

PRALI vicinanze vendesi rustico indipendente parzialmente ristrutturato L. 25 milioni. Cosarli 561.2292.

RIVALTA centro pianigiana villa bifamiliare recentissima libertà box giardino Trattative private. Tel 011 771.5504 ore pasti.

S. M[illegible]
in palazzina con splendido giardino ampio 3 camere livello cucinino bagno. Gabetti Crimea 57.67.

VENARIA nuova costruzione parzialmente piano alto salone/cucina 3 camere 2 bagni posto auto box. Affare 561.9040

VILLA A RIVOLI
collina al Parcotto unitamente ristrutturata in ampio parco con piscina Gabetti Rivoli 643.2030.

VILLETTA a schiera Buttigliera Alta libera su 3 lati salone con camino cucina 2 camere bagno mansarda box giardino privato interessantissimo L. 275 milioni. Uffip 547.828.

VILLETTE a schiera in costruzione nel verde di Rivalba 155 mq e giardino privato. t. t. 779 291

LIGURIA

ALBENGA anticipo L. 5 milioni pagamento 24 mesi senza interessi possibilità mutuo impresa iconar vende tre verde a vista mare bilocali da L. 147 milioni ampi terrazzi termoautonomi Tel. [illegible] 555 874

BORGHETTO [illegible] nuovo signorile bilocali ammobiliato [illegible] nuovo signorile bilocali cucinino camera bagno cantina grande terrazzo giardino. Tel. 011 311.0436.

CONQUETERRA vicinanze Portovenere borgo marinaro bilocali terrazzo vista mare L. 69.900.000. Tel. 0187 920 331

DIANO MARINA (Diano Castello) L. 140 milioni nuovo bilocale, soggiorno, angolo cottura camera terzo autonoma. Tel. 0183 404.823 - 0330 450 554.

PIETRA LIGURE
Tovo San Giacomo
appartamenti ville
DA 150 MILIONI
vista m[illegible]
fronte al mare
VENDITA DIRETTA
dal costruttore iva 4%
Tel. 0182 554.904/921
NO PROVVIGIONI

[illegible]

LAGO Maggiore vicinanze Arona [illegible] ago vendiamo in villa a schiera pronta consegna bilocali e bilocali con posto auto e partire da L. 100 milioni Tel[illegible]are 0337 401.780 - 0331 322 566

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IL PAOLI [illegible] pa[illegible] mq 470 di uffici e ma[illegible]no. Cosarli 561.2292.

[illegible]

TORINO CITTA'

RICERCASI salone 2/3 camere zona S. Rita massima valutazione vendita [illegible]ta. Personalizzo 329.0041

RICERCASI [illegible] residenti camere tinello cucinino bagno max L. 140 milioni vendita immediata. Personalizzo 216.4116

[illegible]

LOANO VENDESI
MONOLOCALI BILOCALI
200 MT MARE
aria condizionata autonoma
OTTIME FINITURE
agevolazioni di pagamento
TEL. DI [illegible]

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Peschiera nuovo Tribunale in palazzina 3 ampi alloggi abitazione/ufficio Tel. 537.445 - 698 7185.

AFFITTASI a studenti e impiegati mansarda L. 160 mila mensili + cauzione no abitazione servizi esterni Barbara 962 4950.

CENTRALE privato affitta 2 camere salone cucina abitabile servizi termoautonomo Tel. 311.0436.

ITALIA

A Lidi Ferraresi sul mare affitta appartamenti vitalità prezzi veramente vantaggiosi Vuoi Vacanze 0533 379 418

RIMINI affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanali. gennaro. Parziano. Tel. 0541 387 098.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO in centro locale ottima posizione commerciale per molteplici attività plurivetrinato. Tel. 662.6216

AFFITTO LOCALI
commerciali/ufficio mq 135 e magazzino mq 280 collegati e carrabili in via Bertola. Gabetti 57.67.

CORSO Matteotti via S. Quentino ufficio 150 mq piano rialzato reception 5 camere negozio bella casa. Ferrero 517.0031.

UFFICIO ufficio in casa con custode zona Palazzo affittasi rialzato luminoso mq 90 circa L. 900.000 mese Tel. 537.570.

TORINO CITTA'

INGEGNERE cerca alloggio soleggiato/ristrutturato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, [illegible] Tel. 305.2187 pasti.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo max massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.329

ACQUISTA autovetture honda/mazda, furgoni commerciali lago e bilocali, lavori strada da Torino 27 Grugliasco. Tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino Tel 011 817 7242, zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 D. Tel 011 778 1858 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo, massima valutazione garantita. Corso Tortona 9 tel. 011 817.1643 - 859.564.

VACANZE E VIAGGI

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO attico per vacanze a settembre appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0854 845.050.

ALASSIO Hotel Roma 0182 [illegible] mt mare Piazza Eroi d'Oro riapre scelta speciale lire 58 L. 55.000 mila.

ISOLA D'ELBA in confortevole residence direttamente sul mare proprietario vacanze natura. Ufficio informazioni e prenotazioni. Telefonare allo 0565 918.422 - 934.908 - 934.914.

IL PUNTO [illegible] l'Agenzia Matrimoniale pronta ricevere qualsiasi problema di cuore, Serietà, Incontro in sede. [illegible] che visita domicilio. Tel. 011 917.0100.

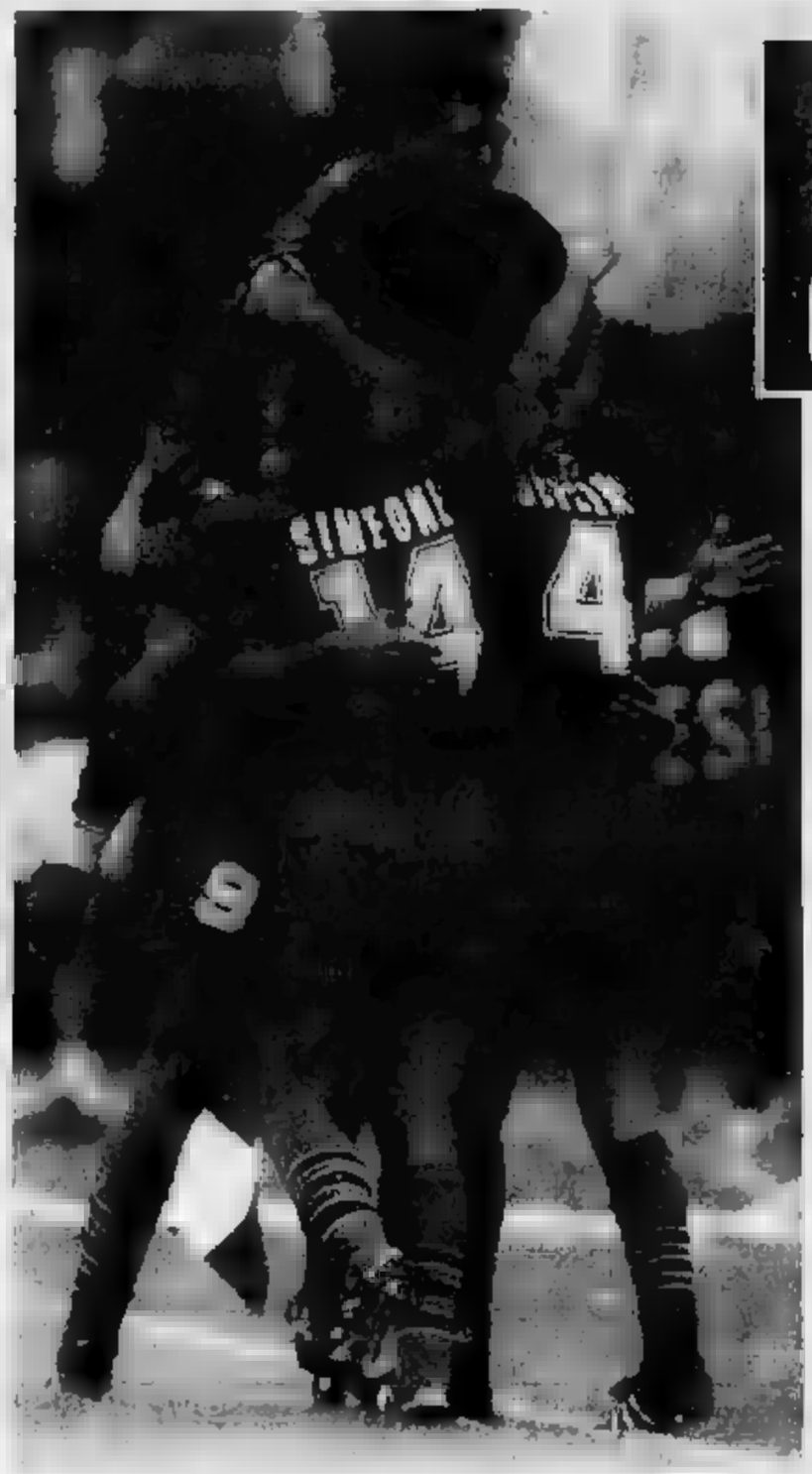
A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argento monete gemelli qualsiasi preziosi corso [illegible]ne 163.

A. OREFICERIA Gelle acquista oro argento monete preziosi alle valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 050 2212.

Diego, in attesa di poter tornare in campo il 29 settembre, parla di sé, del calcio e della sua squalifica

MARADONA

Ho tanti nemici che mi hanno usato



Sopra Diego con la moglie Claudia a Boston durante i Mondiali '94

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO

Le stagioni di Diego Armando Maradona si ribellano al calendario. Oggi, a Buenos Aires, è [illegible]no: piove, fa freddo, tutto tende al grigio. Per lui, [illegible], è primavera: ha ripreso ad allenarsi nel Boca Juniors, si appresta a firmare un contratto esagerato, dieci milioni [illegible] dollari per due anni. Fra [illegible] più di due mesi, il [illegible] settembre, scadrà la squalifica. Un anno fa, a Boston, [illegible] pieno, africano, da quaranta gradi all'ombra, [illegible] per lui era inverno: [illegible] tormente del doping, l'azzeramento, la gogna, il gelo.

Diego, come [illegible]?

«Ho un solo cruccio, i quattro chili che devo smaltire».

Era il 26 giugno del 1994, ricorda?

«Il giorno di Argentina-Nigeria. Mi trovarono positivo all'esame antidoping. Il 29, [illegible] fu l'annuncio. Efedrine: un cocktail, addirittura. Ma io, lo giuro a lei come l'ho giurato alle mie bambine, non mi ero drogato».

Si dice sempre così, «dopo».

«E' la verità. Deve essere [illegible] un equivoco. E se non proprio un equivoco, una trappola».

Nel libro di Fernando Niembro e Julio Llinàs, «Inocentes», si parla di Cia, [illegible] complotti, di ostie [illegible] polato.

«L'ho letto. Mi è piaciuto molto. Anche perché, spesso, [illegible] supera la finzione. La [illegible] forse non c'entra (ride), ma non è detto che da tante ipotesi romanzesche non possa discendere un filo di verità. Di sicuro, le mie idee filo-[illegible] davano fastidio agli americani. E [illegible] la Fifa tifava, compatta, per il Brasile. Non aggiungo altro, [illegible] non uno [illegible]: solo chi non ha fatto sport poteva infliggermi quindici mesi di sospensione».

Ma ora la seconda volta.

«E' con questo? Mai, nella mia vita, anzi nelle mie cento vite, mi sono drogato per migliorarmi sul piano sportivo, per fregare il prossimo. Modestamente, non ne avevo la necessità. Ma ammettiamo pure che ai Mondiali [illegible] fossi dopato. Ora le domando: se a me hanno dato un anno e mezzo, cosa e quanto avrebbero dovuto dare a chi ci imponeva di giocare a mezzogiorno, con il sole a picco, in condizioni così allucinate? Se Havelange e Blatter non cambiano, si [illegible] all'assurdo che, per sopravvivere, saremo [illegible] giocatori a chiedere, pubblicamente, spertamente, [illegible] drogarci».

A fianco Maradona al momento dell'arresto a Buenos Aires per possesso [illegible] cocaina. Nella [illegible] grande. Diego esulta con [illegible] maglia della Nazionale argentina dopo il 2° gol alla Grecia nei Mondiali [illegible] [illegible] in Usa

Havelange, Blatter, Pelè, [illegible] presidente Menem: possibile che lei ce l'abbia sempre con tutti?

«Non è Maradona che ha bisogno [illegible] [illegible]i illustri. Sono i "nemici" ad aver bisogno [illegible] Maradona. [illegible] provocano. Replico. Mi usano. E dopo avermi usato, [illegible] gettano. Faccio comodo, [illegible] come. Con Pelè [illegible] sono chiarito, idem [illegible] Menem. Capirà: Menem tifa River e non può vedere Castro».

Diego, o l'esempio che uno come lei avrebbe dovuto dare?

«L'idolo. L'esempio. [illegible] stufo di essere quello che gli altri vorrebbero che fossi. A 34 anni ho dei rimpianti e [illegible] rimorsi: certo. Un adulto ha il diritto di vivere e morire [illegible] meglio crede. La cocaina, per esempio. A tempo e luogo, le mie figlie sopranno. Non ho paura, e non devono averne loro».

Sua moglie, Claudia, è [illegible] santa...

«A [illegible] patto: che mi dia 'sto benedetto maschio». Risatona.

Diego Sinagra deve lo met[illegible]

«Se permette, sono affari miei».

[illegible] sincero: [illegible] la [illegible] dell'Italia?

«I litigi con voi giornalisti. [illegible] rispetto dell'uomo della strada».

E di Napoli?

«Tranne Ferlaino, tutto. Un giorno tornerò, me [illegible] sento. A [illegible] alto. Napoletani, siete sempre nel mio cuore».

La [illegible] giustizia [illegible] aspetta ai varco.

«Che vergogna, dare credito a un pentito. La storia che avremo [illegible] "venduto" lo scudetto del 1988 alla camorra è [illegible] [illegible] scalzonata. Quello scudetto lo vinse [illegible] perché aveva Sacchi».

Arrigo, la sua passione...

«Trapattoni non è Sacchi. Capello [illegible] Sacchi. Nessuno è come [illegible]. Il numero uno al mondo. Lo adoro. Ti martello, [illegible] motiva, ti strega. E, soprattutto, ti rispetta. Il [illegible] Milan resta, per me, il top della perfezione».

A proposito [illegible] allenatori: com'è [illegible] [illegible] sua esperienza fra Deportivo Mandyiu e Racing Avellaneda?

«[illegible]n mi lamento. Nel mio piccolo, mi sono ispirato a Bilardo, Menotti, Basile, Sacchi. Ma il Maradona tecnico [illegible] [illegible] Maradona in squadra».

Non ha citato Passarella.

«Lo detesto, [illegible] detesta. E' arrogante, dispotico. Se deve scaricare qualcuno, [illegible] ci pensa due volte. [illegible] ricordo Cruyff, un altro che si è dimenticato di essere stato giocatore. Un ducetto. Spiacente, caro Johan. [illegible] [illegible] sto con Stoichkov».

E Ottavio Bianchi?

«Un traditore (sorride). Ha osato vincere [illegible] parché aveva Sacchi».

Arrigo, la sua passione...

«Trapattoni non è Sacchi. Capello [illegible] Sacchi. Nessuno è come [illegible]. Il numero uno al mondo. Lo adoro. Ti martello, [illegible] motiva, ti strega. E, soprattutto, ti rispetta. Il [illegible] Milan resta, per me, il top della perfezione».

A proposito [illegible] allenatori: com'è [illegible] [illegible] sua esperienza fra Deportivo Mandyiu e Racing Avellaneda?

«[illegible]n mi lamento. Nel mio piccolo, mi sono ispirato a Bilardo, Menotti, Basile, Sacchi. Ma il Maradona tecnico [illegible] [illegible] Maradona in squadra».

Non ha citato Passarella.

«Lo detesto, [illegible] detesta. E' arrogante, dispotico. Se deve scaricare qualcuno, [illegible] ci pensa due volte. [illegible] ricordo Cruyff, un altro che si è dimenticato di essere stato giocatore. Un ducetto. Spiacente, caro Johan. [illegible] [illegible] sto con Stoichkov».

E Ottavio Bianchi?

«Un traditore (sorride). Ha osato vincere [illegible] parché aveva Sacchi».

Arrigo, la sua passione...

«Trapattoni non è Sacchi. Capello [illegible] Sacchi. Nessuno è come [illegible]. Il numero uno al mondo. Lo adoro. Ti martello, [illegible] motiva, ti strega. E, soprattutto, ti rispetta. Il [illegible] Milan resta, per me, il top della perfezione».

A proposito [illegible] allenatori: com'è [illegible] [illegible] sua esperienza fra Deportivo Mandyiu e Racing Avellaneda?

«[illegible]n mi lamento. Nel mio piccolo, mi sono ispirato a Bilardo, Menotti, Basile, Sacchi. Ma il Maradona tecnico [illegible] [illegible] Maradona in squadra».

Non ha citato Passarella.

«Lo detesto, [illegible] detesta. E' arrogante, dispotico. Se deve scaricare qualcuno, [illegible] ci pensa due volte. [illegible] ricordo Cruyff, un altro che si è dimenticato di essere stato giocatore. Un ducetto. Spiacente, caro Johan. [illegible] [illegible] sto con Stoichkov».

E Ottavio Bianchi?

«Un traditore (sorride). Ha osato chiedere notizie di Rambert e Zanutti e Passarella e non mi sottoscrivo. Questa, poi».

Sorin, Ayala, Zanutti, Rambert: avanti, li pesi.

«Sorin è uno che spinge abbastanza, si farà. Zanutti, uno che quando avanza sembra il [illegible] mio Cavalleggeri. Ayala, un difensore centrale di bella presenza al quale i gradi di capitano della Nazionale hanno dato alla testa: irriconoscibile. Rambert, un Gallerisi con più potenza».

Baggio al Milan, chi lo avrebbe mai detto.

«Già. Io no, [illegible] mai: garantito. Mi spiace: stava diventando la bandiera della Juve. E poi non doveva essere [illegible] risposta italiana [illegible] Maradona? Strano che l'Avvocato, grande amico mio, grande amico suo, [illegible] abbia mollato».

Per la verità, a mollarlo è stato il fratello, Umberto.

«Che, evidentemente, [illegible] mono di calcio».

Baggio e Savicevic [illegible] sì o no, [illegible] a lui.

«Nessun problema, se non per gli avversari. L'arte e la fantasia pagano sempre. Per fortuna».

[illegible] vince lo scudetto?

«Se ad allenare il Milan, questo Milan, ci fosse ancora Sacchi, non avrei dubbi. Stando così le cose, dico Parma o forza Zola».

Il [illegible] amico Vialli ci rimarrà male.

«Gianluca lo ha appena vinto. Pensi alla Coppa dei Campioni».

Diego, che ritorno è... questo, per lei?

«Ho perso il conto. Il secondo, il terzo, [illegible]. Il Boca, con il Napoli, è [illegible] squadra del [illegible] cuore. Lavoriamo da venerdì. Aria pura, mi sento come a casa».

Perché si è rifatto il men[illegible]

«Così, per vezzo. Ogni tanto, [illegible] piace stupire».

I prossimi Mondiali [illegible] [illegible] luogo in Francia, nel [illegible]

«Troppo in [illegible]. E poi, finché c'è Passarella, niente Nazionale. Questione di pelle».

Chi è Maradona, oggi?

«Un uomo che molto ha peccato, un uomo che, forse, vorrebbe essere e fare troppe cose in una volta. Un simbolo suo malgrado. Un povero diavolo [illegible] co. E, per questo, sempre dalla parte dei [illegible]eri. La mia libertà ma la [illegible] conquistata. [illegible] scandalizzi, ma se potessi tornare indietro, rifarei pari pari le stesse cose».

Gli italiani l'hanno [illegible] [illegible] sbagliare?

«No. Quando arrivai a Napoli, [illegible] maggiorenne e vaccinato. Non [illegible] scuse. Non voglio alibi. Se ho sbagliato, ho sbagliato da solo. Mi creda: [illegible] è stato facile [illegible] Maradona. Fuori del campo, soprattutto. Mi [illegible] immagino dove sono [illegible] o cos'era, nell'ottobre del [illegible], quel posto, Villa Fiorito, periferia di Buenos Aires. Altro che il Bronx».

Ridendo e scherzando, è passato un anno. Diego si è riavvicinato a Guillermo Coppola, il tutore antico, e ha in pratica azzerato [illegible] corte dei miracoli che lo blandiva ovunque e comunque. L'unica [illegible] [illegible] la quale adesso si accompagna è quella, suprema, della giustizia argentina. Il 2 febbraio [illegible] 1994, [illegible] radona intimò alle guardie del corpo [illegible] sparare ai giornalisti [illegible] assediavano [illegible] [illegible] villa. Ci furono sei feriti. Il pubblico ministero ha chiesto una condan[illegible] a quattro anni [illegible] [illegible]. La sentenza è dietro l'angolo. [illegible] inverno o primavera?

Roberto Beccantini

«Ho molto peccato, ma rifarei tutto. A Usa '94 non mi drogai: fu [illegible] trappola. Capello [illegible] Trap non valgono Sacchi, il migliore»

«Ho pagato cara la mia simpatia per Castro. Passarella? Un duce come Cruyff. Baggio? L'Avvocato non doveva lasciarlo andar via»

«INOCENT[illegible]

Verità e fantasie nel libro sul Pibe de oro

BUENOS AIRES. Agenti segreti. Belle donne. Capsule [illegible] [illegible]. Ostie all'efedrina. Sul doping mondiale di Maradona è uscito in Argentina, e presto sarà disponibile in Italia edito da [illegible]ri, un libro [illegible] dal titolo secco: «Inocentes». Autori, Fernando Niembro, giornalista, e Julio Llinàs, scrittore: entrambi argentini. E' pura fiction, ma non [illegible] so mai. Un giallo sulla più famosa pipì del globo, un intreccio che coinvolge anche l'eliminazione lampo della Colombia. Da [illegible] parte, il narcotraffico. Dall'altra, [illegible] simbolo [illegible] male, l'amico di Castro. Da eliminare subito, prima che le strade del Signore, e di certi «signori», li portas[illegible] troppo in alto. Il libro, 275 pagine, ha già venduto 50 mila copie. «Tutto nasce - [illegible] Fernando Niembro - da un dato incontrovertibile. Quando la comitiva argentina volò da Boston a Los Angeles per assistere alle controanalisi, [illegible] trovò di fronte [illegible] fatto compiuto, all'esame già effettuato. Sono spudoratamente maradoniano, per questo mi sono divertito a tirare un bello lo Clas». Resta il mistero, che [illegible] esclude il complotto che [illegible] conclude [illegible] errore: Berlusconi proprietario della Gazzetta dello Sport. Una licenza (troppo) poetica. **[ro. be.]**

OGGI [illegible] AL [illegible]

Scala parte per Folgaria col primo gruppo di giocatori, in attesa dei big

Cura dimagrante per il Parma

Troppi titolari, qualcuno dovrà far le valigie

PARMA. Stamane alle 9 un pullman partirà dal Tardini per portare i giocatori del Parma nel riti[illegible] [illegible] Folgaria. A bordo alcuni ospiti indesiderati: i clandestini, chiamiamoli così, sono almeno quattro. Forse qualcuno di più. Sette difensori centrali (Apolloni, Couto, Cannavaro, Castellini, Susic, Sensini e Minotti) e sei attaccanti (Stoichkov, Zola, Asprilla, Inzaghi, [illegible]lli e Ferrante) sono troppi anche per una squadra che punta a scudetto e Coppa Coppe.

I dirigenti, ossessionati [illegible] pensiero di rafforzare il gruppo, si [illegible] concentrati [illegible] acquisti «dimenticandosi» di vendere. Lo [illegible] anche il presidente Giorgio Pedraneschi: [illegible] una rosa con troppi petali. Sperian[illegible] [illegible] perderne qualcuno fin [illegible] prossimi giorni. Il mercato ci offre diversi «camomilla». Il ds Pastorello potrebbe prestare alcuni dei suoi gioielli per poi perfezionarne la vendita a novembre. Sulla lista dei partenti due nomi corti: Castellini [illegible] già rifiutato il Napoli, interessa molto alla Fiorentina) e F[illegible] (Cremonese?). Più vago il futuro di Melli, che non piace a Scala, ma ha [illegible] grande sponsor in Pedraneschi: «Sandro - spiega il dirigente - potrebbe [illegible] la grande sorpresa del Parma '96. Ha i numeri per diventare non solo utile ma determinante».

Alla cura dimagrante della banda Scala potrebbe dare [illegible] mano anche [illegible] Roma. [illegible] non ha [illegible] [illegible] all'idea di far indossare la maglia giallo-rossa a Mussi, tertino della Nazionale. [illegible] capitolo arrivano a Parma offerte sempre più allettanti.

Il problema degli esuberi [illegible] spaventa il vicepresidente Tanzi che, alla domanda «con [illegible] giocatori non serviranno due allenatori?», risponde: [illegible] abbiamo già uno che vale per due: Nevio».

Già, Scala. Toccherà a lui gestire i doppioni. Il problema per ora è rimandato: stamane sulla corriera per Folgaria saliranno solo sedici giocatori (Brambilla, Brolin, Cannavaro, Castellini, Catanese, Couto - per il quale esiste ancora la possibilità [illegible] di una vendita all'estero -, Crippa, Di Chiara, Ferrante, Galli, Inzaghi, Melli, Mussi, Pin, Sensini e Susic). [illegible] altri otto (Apolloni, Asprilla, Dino Baggio, Benarrivo, Bucci, Minotti, Stoichkov e Zola) [illegible] [illegible] a una settimana.

Ma a Scala, assillato da problemi di abbondanza, non mancano i segnali positivi. Inzaghi, che con Brambilla e Cannavaro [illegible] fondato il club dei ragazzi del '73, ha dichiarato: «La concorrenza? A tutti fa piacere g[illegible], ma non mi faccio illusioni. Diciamo che cercherò di farmi trovare sempre pronto». Una bella prova di fair-play, ma giocatori come Couto e Asprilla accetterebbero [illegible] panchina con altrettanto stile? E Melli, con ingaggio da 1200 [illegible] l'anno, accetterebbe la tribuna?

Prima [illegible] partire, Pedraneschi, per chiarire le idee a tutti, ha lanciato un ultimo proclama: «Sia chiaro, non intendiamo nasconderci. Puntiamo allo scudetto. Non abbiamo comprato a caso [illegible] uomo come Stoichkov, un Pallone d'Oro. Da [illegible] ci aspettiamo che [illegible] la sua grinta a tutta la squadra. E grazie a questo fattore psicologico intendiamo migliorare il nostro rendimento in trasferta. Solo vincendo fuori casa si può diventare campioni».

Scala ha problemi d'ab[illegible]

Luigi Alfieri

AREA DI CRISI

Tifosi critici, pochi abbonamenti, la società bianconera già in difficoltà

Udinese primo record: polemiche

Zaccheroni contro i dirigenti: voglio rinforzi

[illegible]E. Udinese, secondo giorno di lavoro e primi polemiche as[illegible]. La squadra di Zaccheroni [illegible] effettuando i [illegible] atletici [illegible] muscolari, ma nell'ambiente non c'è alcun segnale di entusiasmo. E dire che [illegible] prossimo, per la squa[illegible] friulana, sarà un campionato particolare, un torneo che sancisce il centesimo compleanno della [illegible] bianconera, che può [illegible] [illegible] la conquista del primo campionato di calcio disputatosi in Italia, quando non c'era ancora la federazione.

Purtroppo non bastano il cen[illegible], il ritorno nella massima divisione, la campagna acquisti sviluppata dagli uomini [illegible] «pa[illegible] Pozzo per ringiovanire [illegible] platea esigente come quella udinese: i 15 [illegible]mila tifosi che hanno presenziato al primo allenamento ne sono un simbolo. Senza contare che [illegible] campagna abbonamenti langue: solo [illegible] tifosi hanno sottoscritto la [illegible] ed il traguardo [illegible] [illegible] 7830 abbona[illegible]menti sembra lontanissimo (tanti erano gli aficionados che seguivano la campagine la 91).

Il primo problema riguarda [illegible] confronto Zaccheroni-dirigenza. Il tecnico romagnolo non si è lasciato andare a facili entusiasmi alla fine della campagna acquisti: «Abbiamo completato la rosa - ha ripetuto più volte - con gli elementi che ci mancavano in base alle caratteristiche. Spero, invece, di avere azzeccato le valutazioni sugli [illegible]ini [illegible] componevano l'ossatura della squadra [illegible] [illegible] pionato passato. Magari manca ancora una pedina a centrocampo, [illegible] la società mi ha assicurato che farà il possibile per far [illegible] piere un ulteriore salto di qualità alla squadra».

La risposta della dirigenza è piuttosto chiara: «Siamo soddisfatti per la campagna acquisti portata a termine - dice il general manager Pizzolla - e riteniamo che la squadra sia completa così. L'allenatore ha a disposizione i giocatori che aveva richiesto. Forse, in un secondo momento, potremmo pensare ad altre manovre».

La seconda grana riguarda Alessandro Calori, capitano dell'Udinese targata Galeone. Il giocatore, in seguito all'acquisto di un altro centrale difensivo (Bia), si è sentito [illegible] in disparte do[illegible] 135 partite da titolare co[illegible] [illegible] maglia friulana: «Non c'è più posto per me? Lo dicano, non voglio stare fermo un anno - ha detto l'aretino -. Voglio chiarezza [illegible] deciderà». Si parla di uno scambio con il Genoa per Onorati, ma resta il fatto che il rapporto tra lui e la società è compromesso.

Ieri mattina ha raggiunto [illegible] squadra anche Stroppa proveniente dal mare di Ostuni, ma [illegible] si è ancora fatto vedere (desideri in Corsica, anche se in serata si è sparsa [illegible] [illegible] cui potrebbe rientrare oggi).

Francesco Facchini

Tennis, Tc Milano super

CASALE. Possono esultare i ragazzi del Tc Milano: hanno vinto sui campi del circolo Canottieri il titolo italiano di C.

La squadra milanese, capitanata da Barbara Rossi (ex numero uno d'Italia), si è presentata con il morale a mille allo spareggio decisivo con il Tc Prato: entrambi i club erano imbattuti dopo due giornate.

Entrambi i singolari sono stati conquistati dalle milanesi. La Schiavone ha portato in vantaggio il Tc Milano, con un secco 6-2, 6-3 sulla Tummolo. La toscana Simi non ha opposto una resistenza molto più marcata alla Brianti: è finita 6-4, 7-5.

Nell'altro incontro, che doveva assegnare il terzo posto nella graduatoria finale, il Ct Bologna ha superato per 2 a 1 il Park Genova, con i successi della Soprani sulla Barocchini (7-5, 6-4) e della Singo sulla Oliva (7-5, 6-1). Il girone finale del campionato di C ha avuto anche un risvolto organizzativo per la Canottieri Casale.

Tamburello, Francia battuta

ALESSANDRIA. Ancora una volta netta la superiorità degli azzurri di tamburello che ieri, a Flero (Brescia), hanno battuto la nazionale francese, 13-6.

Della nazionale azzurra facevavano parte giocatori del Castelferro, perché i Campioni d'Italia in questi giorni erano impegnati in Francia, in occasione per un incontro promozionale. Pareggio, invece, 12-12, fra le nazionali femminili che si sono incontrate al mattino.

Si è giocato per la serie B, ecco i risultati: Pro Cerrina-Cremolino 13-10; Monale-Gussaghese n.p.; Castelli Calepio-Castelferro 12-12; Cunico-Capriata 13-8; Camposanto-Marne 13-7.

La classifica: Castelli Calepio, 23; Pro Cerrina, 20; Cunico, 19; Capriata, 17; Camerasti, 13; Gussaghese, Marne e Castelferro, 12; Monale e Cremolino, 11. Gussaghese e Monale hanno una partita in meno.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 17 Luglio 1995 PAGINA 34

Ciclismo, molte gare in Piemonte: nella 16ª edizione del giro il brianzolo davanti a Prada e Bianchi

Valsesia, domina Panzeri

Due successi in ventiquattro ore

SERRAVALLE SESIA. Ha vinto il Giro da autentico dominatore. Appagato dal successo ottenuto nella prima tappa con arrivo a Guardabosone, il brianzolo Nicola Panzeri si è ripetuto ieri sul traguardo di Serravalle Sesia. Nessun dubbio: è lui, portacolori del Brunero Boeris Bongioanni di Giriè, il vincitore della sedicesima edizione del Giro della Valsesia a tappe per dilettanti. Se sabato a Guardabosone Panzeri aveva avuto ragione di due avversari con i quali si era avvantaggiato sul duro strappo finale, ieri ha piazzato lo spunto vincente superando allo sprint una quindicina di fuggitivi. Spiccate caratteristiche da passista, dunque, per Panzeri, ma anche abili doti da velocista. Il l'atleta, 25 anni di Garbagnate Monastero, conferma il attraversato un eccellente periodo di forma. Quindici giorni fa aveva vinto il «Memorial Bocca» disputato a Montemagno d'Asti.

Il Giro ciclistico della Valsesia ha confermato la sua tradizione di corsa combattuta e spettacolare. Pur mancando le salite più impegnative, i corridori si sono dati battaglia sul percorso disseminato di strappi e rampe, brevi ma impegnative, come l'ascesa a Guardabosone che aveva fatto selezione nel finale della prima frazione: Panzeri aveva superato Luca Prada e Carlo Bianchi e, quindi, tutti i migliori staccati di alcuni secondi. Codol e Bertino a 1 secondi. Colombo, Grosso e Alnardi a 12, Torrasco a 19, e via via Suigo, Moltoni, Aurlemma, Morotti, Pozzi e Oppici. Tali distacchi contenuti, e di conseguenza l'opportunità per molti di aggiudicarsi la classifica finale, hanno consentito di vivacizzare la seconda tappa, vissuta in continui attacchi e allunghi sin dai primi chilometri. Il più tentativo è stato operato da Stefano Casagranda, Roberto Valtolina e Alessandro Guerra, che sono rimasti all'avanguardia per quasi settanta chilometri (con un vantaggio massimo di un minuto e trenta secondi) nel corso dei quali hanno potuto far incetta di traguardi intermedi per la speciale classifica. Sotto la spinta degli uomini della «Girardengo» di Frugarolo i tre sono stati ripresi prima del quarto passaggio da Borgosesia.

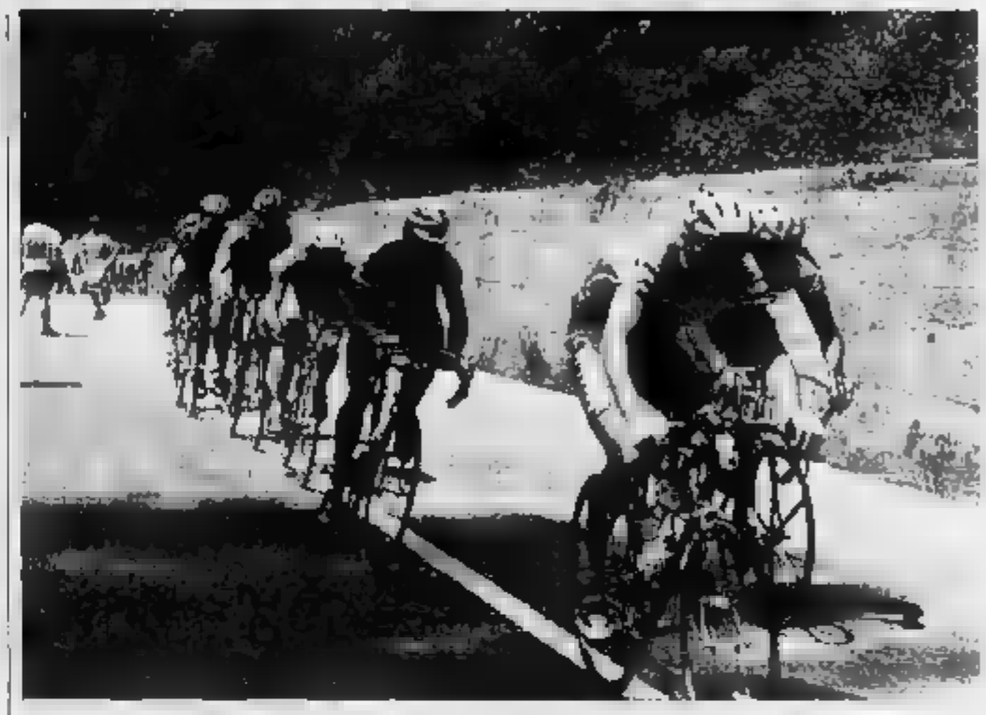
Dopo altri allunghi velleitari, uno dei quali tentato proprio da Panzeri, si è messo in luce Alessandro Volpe, primo al Traguardo volante di Pray: rimasto allo scoperto per quasi venti chilometri, l'atleta del «GS Girardengo» è stato ripreso a Ponzone. Sulla salita di Crocemosso ha provato lo scatto Daniele Zerbetto «GS Sella Vittoria» di Mosso Santa Maria, ma anche il suo allungo si è presto esaurito e sull'ultimo Gran Premio della Montagna (quello di Trivero-Loreì è transitato per primo Oscar Pozzi, già vincitore del Valsesia nel 1992.

Gli ultimi chilometri hanno ricompattato il gruppo di testa e sul rettilineo finale di corso Matteotti a Serravalle Sesia si è avuto lo sprint che ha permesso a Panzeri di alzare le braccia al cielo per la seconda volta in ventiquattro ore. Alle sue spalle Armando Ferrario della «Panoro», Fulvio Frigo e Mauro Silvestri, della «Brunero Bongioanni», quindi Pozzi, Zerbetto, Tasca, Bianchi, Prada e Traversoni. Degli 87 corridori che hanno preso il via, 53 hanno concluso la gara.

Del gruppo di testa facevano parte quasi tutti i migliori e la generale non ha registrato grossi scossoni: primo Panzeri, ai posti d'onore sono finiti Prada e Bianchi. La classifica del Gran premio della Montagna è andata a Pozzi su Prada, mentre quella dei Traguardi volanti è stata vinta da Casagranda su Voltolina. Per i Seconda serie si è imposto Bertino su Colombo.

Paolo Quadrelli

Classifica finale: 1° Nicola Panzeri (GS Brunero Boeris Bongioanni) km 264 in 6h57'?'; 2° Luca Prada (Mg Boys); 3° Marino Carlo Bianchi (SC Canavese); 4° Paul Bertino (GS Girardengo) a 6'; 5° Alfredo Colombo (Panor Pognonealli) a 11'; 6° Codol a 14'; 7° Suigo a 20'; 8° Moltoni a 38'; 9° Ferrario a 50'; 10° Pozzi a 55'.



Il passaggio del plotone sulla salita di Sostegno, prima dell'allungo che ha consentito a Panzeri di andare in fuga

L'allievo di Crodo conquista Orta l'ottavo successo stagionale, s'impone su Chiappucci, Balbis, Policante e Selmo

Allo sprint Cheula brucia anche il nipote del «diablo»

Memorial Cavaglio a Marco Bia. Terza vittoria per il sedicenne di Nole Canavese

ORTA. Gianpaolo Cheula ad Orta, Marco Bia a Cavaglio d'Agogna. Per il forte allievo di Crodo, tesserato per il Vco Ciclomania Barale, si tratta dell'ottavo successo stagionale, per il «Rostese» Bia è la terza vittoria.

Si è gareggiato al mattino da San Macurio (Varese) a Orta, attraverso le verdi colline di Gattico, Oleggio Castello, Ghevio e poi Bolzano Novarese, Lortallo, Ameno, Missino, Legro, con sprint finale al Sacro Monte dopo aver pedalato per settantasei chilometri.

Cheula, già vincitore delle ultime due edizioni della Novara-Orta, precedeva il finale anche nuovo e non si è lasciato sfuggire la vittoria al termine di una durissima volata condotta con altri quattro compagni di fuga: l'uboldese Luca Chiappucci, nipote del «diablo» Claudio e vincitore su questo traguardo lo scorso anno, quindi Guido Balbis (Esperia Piascol, Ivan Policante (Tarnatese) ed Emanuele Selmo (Cassano '92). I quattro hanno concluso la gara in questo ordine.

I quindici secondi i primi inseguitori, tra i quali Carlo Gallina (Cardanese Piemonte), uno dei favoriti, soltanto settimo dietro a Riccardo Giudici (Vertova); e poi, dall'ottavo al decimo posto, Matteo Carrara (Valoti Bergamo), Alessandro Cantele (Arcisatese) e Gian Mario Rovaletti, che è compagno di squadra di Cheula.

Una corsa sempre avvincente. I partenti sono stati sessantadue, la media del vincitore è stata di 35,300 chilometri orari.

A Cavaglio d'Agogna, nel pomeriggio, si è invece disputato, sempre per gli allievi, il Memorial Mario Mora in ricordo di un atleta nato a Cavaglio nel 1935 e morto nell'83 in un tragico incidente stradale.

Mora fu un ciclista dilettante di valore e per una stagione stacco pure la tessera di professionista con la mitica squadra della Bianchi. Morì a Lumo durante lo svolgimento di una gara amatoriale alla quale lui stesso partecipava. Soltanto una trentina i partenti al Memorial di Cavaglio, che non presentava alcuna difficoltà altimetrica, e un percorso finale da volatone generale.

Ieri, si è imposto Marco Bia, liceale sedicenne di Nole Canavese, il paese dell'ex campione del Giro d'Italia Franco Balmamion, impiegando 2 ore e 4 minuti e percorrere i settantadue km, alla media 34,840.

Alle sue spalle, finiti nell'ordine: Luigi Corso (Rostese), Paolo Bailetti (Marcelli), Alessandro Piovan (Velo Club Novarese), Mario Galvan (Besatese), Marco Ballardin (idem), Alessandro Broggi (idem), Charly Panza (Castellettese).

Sandro Botteifi

Bassignana, Melis spinge, Solari vince

BASSIGNANA. Trionfa il gioco di squadra nel 4° Trofeo Bassignana, corsa per allievi organizzata dall'Anpi sport Valenza. I portacolori del Pedale Castellano riescono a battere l'idolo locale Cristian Melis (secondo). La corsa si è snodata sul classico circuito pianeggiante Bassignana-Mugarone-Bassignana, da percorrere 5 volte, poi sul tragitto irto di saliscendi che da Rivarone porta a Montecastello, Pietra Marazzi, Valle S. Bartolomeo, Pecetto, con arrivo finale a Bassignana. Il gruppo prosegue compatto per i primi quattro giri, poi Walter Ghio del Pedale Canellese, che raggiunge un vantaggio massimo di 40", aggiudicandosi il traguardo volante di Mugarone. Sotto la spinta di Melis, il ricongiungimento prima della discesa di Montecastello. A Valle S. Bartolomeo, si verifica l'episodio decisivo, gli emiliani del Pedale Castellano scattano a turno. Alla fine, Luca Solari, campione regionale dell'Emilia Romagna, riesce ad involarsi a se ne va tutto solo al traguardo. A Melis la soddisfazione di battere in volata il gruppetto degli inseguitori. Ordine d'arrivo: 1° Luca Solari del Pedale Castellano, alla media di 36,200; 2° Cristian Melis dell'Anpi sport Valenza a 40"; 3° Simone Mazzarello - Vc Borgo S. Paolo; 4° Alessandro Maserati - Pedale Castellano.

PALLAVOLO

Noni i maschi Under 16

Trofeo Regioni alle allieve piemontesi

Ancora un grandissimo risultato per il volley piemontese femminile a livello giovanile. Dopo il titolo tricolore Under 18 conquistato dall'Omegna, a Trieste la selezione Under 14 si è aggiudicata il Trofeo delle Regioni, manifestazione che vedeva ai via tutte le regioni italiane con le migliori atlete per la categoria Allieve. Il cammino delle giovani piemontesi è stato buono nella prima fase, in cui solo il Veneto nella gara inaugurale è riuscito a strappare un set alla selezione guidata da Massimo Moglio e Mauro Ferro, mentre Campania, Umbria e Basilicata sono state sconfitte 3-0. Poi la battaglia con il Lazio nei quarti, terminata 3-1 e le durissime lezioni inflitte in semifinale alla Puglia (2-0 15-5 15-4) ed in finale alla temuta Toscana (2-0 15-4 15-2).

In campo maschile nono posto per l'Under 16 di Maurizio Sueseito e Matteo Almar. Il titolo è andato alle Marche.

AUTOMOBILISMO

Per il portacolori del Jolly Club una prova da dominatore. Al terzo posto il sanremese Ameglio

Villa trionfa nel rally delle Valli genovesi

Il pilota albenganese senza rivali con la sua «Delta Integrale»

GENOVA. L'ottavo Rally delle Valli Genovesi si tinge di savonese, con il dominio assoluto dell'albenganese Manuel Villa e del navigatore Barchi a Lancia Delta Integrale del Jolly Club. Troppo semplice, per come è maturato, il successo di Villa, che ha preso il comando del rally già dai primi chilometri, per incrementare il vantaggio a tal punto da potersi permettere una seconda parte di gara di assoluto riposo.

I primi pensieri, raccolti alla Scuola Edile di Borzoli, sede di partenza ed arrivo del Valli Genovesi, sono rivolti ai suoi collaboratori, allo sponsor, insomma a chi ha creduto in lui. «Assoluto riposo non proprio, perché era sempre possibile incappare in qualche inconveniente. Però la vettura era preparata alla perfezione, i meccanici hanno lavorato molto bene, ora dovrò svegliare Noberasco e raccontargli la gara. Sono ben felice di farlo, e vorrei ricordare anche la fiducia accordatami dalla Erg del dottor Garrone. Questa vittoria al Valli Genovesi è dedicata a tutte queste persone». Pure modesto, Manuel Villa, e si nota subito che non sono dichiarazioni di comodo.

Villa, trionfatore del rally

Poi l'analisi tecnica, del percorso e della sua prova. «Percorso ottimo, una terza speciale che indubbiamente è stata impegnativa. Dovevo prendere confidenza con la vettura, poiché il passaggio dalla Cinquecento alla Delta poteva risultare rischioso. Invece è andato tutto liscio. Inizialmente ho avuto qualche piccolo problema. E' vero che dopo le prime tre speciali, a metà gara, abbiamo abbassato la pressione del turbo: ma ormai i giochi erano quasi fatti».

Sei le prove speciali per complessivi cento chilometri, in effetti al riordino di Torriglia l'albenganese aveva ormai un vantaggio notevole sul più immediato inseguitore, Ameglio/Marinotto, un minuto e 34 secondi. E poi nella quarta prova speciale, l'uscita di scena di Benazzo/Stalatile per la rottura del motore ulteriormente tranquillizzato il duo della scuderia Jolly Club. Brillante piazza d'onore per il sanremese Ameglio. «Non pensavo di mantenere la posizione, perché una foratura nell'ultima speciale mi ha attardato. Ovviamente sono molto felice di questo risultato». Terzo posto per il duo piemontese Vidori/Goroni. Le impressioni di Vidori: «Ho preso un colpo nella prima prova, e nella terza ho accusato qualche problema con il cambio. Anche se a fatica, sono riuscito a chiudere terzo e contento».

Classifica finale: 1° Villa/Barchi su Lancia Delta Integrale Jolly Club in 1h 12'07"; 2. Ameglio/Marinotto su Peugeot 309 Scuderia dei Fiori a 2'44"; 3. Vidori/Goroni su Renault Clio della Monaco Corse a 3'16"; 4. Fuggetta/Schiaffino su Renault Clio della Valli Genovesi a 3'19"; 5. Strata/Berlese su Ford Escort '90 Busalla a 4'21"; 6. Panesi/Terrile su Renault Clio della Grifone a 4'25". (g. s.)

TREKKING

Due gruppi di escursionisti di «Camminatalia '95» ripartono da Ceresole

Quella infaticabile dozzina

Attraversano le Alpi: seimila km di sentieri

CERESOLE REALE. Sono andate lontane le Alpi Giulie e soprattutto Trieste che farà da cornice all'ultima tappa di «Camminatalia '95». Si cambiano prospettive e guardiamo indietro a quel 12 febbraio quando siamo partiti da Santa Teresa di Gallura, allora il traguardo finale appare decisamente più a portata di mano» dicono i marciatori di «Camminatalia».

Oggi riprendono il loro trekking da Ceresole, la «capitale» piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso. Una dozzina in tutto, divisi in due gruppi: seguono una precisa tabella di marcia pianificata l'anno scorso con la collaborazione delle sezioni del Cai disseminate in tutt'Italia, che si occupano dell'organizzazione logistica delle varie tappe. «Alla fine di 'Camminatalia' avremmo percorso 6 mila chilometri: - dice Teresio Valesia, vice-presidente generale del Cai, uno dei principali sostenitori del progetto 'Sentiero Italia' - lo scopo è quello di far riscoprire il piacere di camminare, misurandosi su percorsi alla portata di molti, ma che richiedono un discreto allenamento». Ceresole «Camminatalia» si sdoppia. Il primo gruppo, seguendo i sentieri della Grande Traversata delle Alpi, raggiungerà Noasca, il vallone di Piantonetto e la Valsoana; di qui scenderà in Valchiusella, per poi raggiungere le vallate biellesi e l'Ossola. Il secondo gruppo piegherà invece verso la valle d'Aosta, attraverso il colle del Nivolet, le tappe successive toccheranno la Val di Rhemes, Valgrisenche, Val Veny alle pendici del Monte Bianco; quindi dalla Valpelline i camminatori risaliranno verso la valle di Gressoney, di qui ripartiranno per Macugnaga dove, nel pomeriggio del 3 agosto, è previsto il ricongiungimento con il primo gruppo.

Le tappe piemontesi di «Camminaitalia» si concluderanno a Ferragosto nella valle Cannobina, dopo aver toccato tutte le valli ossolane. «Aspetto essenziale di 'Camminaitalia' - dicono gli ideatori - è quello di andare a ripristinare molti sentieri scarsamente frequentati o in pessimo stato di manutenzione. Determinante, a questo proposito, è stato il lavoro delle numerose sezioni del Cai che, prima dell'arrivo dei camminatori, hanno ritracciato i percorsi». Concludono gli ideatori della «lunga marcia»: «Ai due gruppi di camminatori si sono uniti, nelle varie tappe, anche escursionisti delle diverse zone: il bilancio, dopo il giro di boa di 'Camminaitalia', è decisamente positivo: il trekking è anche in grandissima salute e imprese come questa lo valorizzano al meglio».

Guido Novaria

I bianchi all'inseguimento dell'attaccante; Novara provino di Signorelli

Pro e Pupita, oggi la decisione

Il Borgosesia è vicino al libero Tomasoni

PETTENASCO. Chiuso Forte Crest, il «calcio grande» vola alle stelle le quotazioni dei «mercatini» interregionali e locali. Come quello che si sta svolgendo il martedì alla Rocchetta di Arona e il venerdì all'Approdo di Pettenasco. Ma la campagna acquisti-vendite non si è conclusa neppure per i grossi club. Ad esempio la Pro tra oggi e domani dovrebbe concludere, anche se non definitivamente, la trattativa Pupita, ventiduenne attaccante del Cesena, rientrato dal prestito al Rimini. L'ala, un «poperino» stando alle referenze, è stato consigliato a mister Bavena dall'ex allenatore dei bianconeri romagnoli Bruno Bolchi. Così se dirà di sì Pupita prenderà parte al ritiro del club biancazzurro dove verrà visionato. Poi si deciderà se ingaggiarlo.

Lo stesso discorso sul fronte del Novara vale per Signorelli, venticinquenne jolly del Genoa, già inseguito lo scorso autunno. Allora era stato Marchioro a concedere il nulla-osta mentre il contratto sarà perfezionato solo dopo l'esito positivo di un periodo di prova in quanto il giocatore è reduce da un grave infortunio a un ginocchio.

Altro nodo da sciogliere è quello di Molino: mister Ferrario non è molto propenso a confermarlo, ma la società vorrebbe solo cederlo in prestito.

David Pozzati lascia la Biellese

Tra i club di serie D ha rivoluzionato l'organico la Sparta. Il ds Gigi Abbate ha ceduto il pezzo pregiato alla Nuova Patria G.B., nata dalla fusione tra Gallaratese e la Pro Patria e da questa società giunti lo stopper Schirato, l'attaccante Buzzetti, i centrocampisti Aquilante e Albore, il difensore Mauri. In settimana sono previsti gli arrivi di altri giovani, in gran parte dal settore giovanile della Juve, club con il quale la Sparta ha da tempo instaurato una linea «speciale» (vedi il prestito di Grabbi due anni fa).

Si è invece complicata la trattativa con la Biellese per lo scambio Renda-Tacca: il tecnico laniero Bacchin ha bocciato la proposta novarese e quindi tutto è tornato in alto mare. E a questo punto il terzino potrebbe finire al Cantalupo, società monzese di Promozione che si salendo anno dopo anno di categoria. Non per nulla i brianzoli hanno già tesserato un certo Savese...

Sempre in Biellese se ne è andato il portiere Pozzati che ha accettato le offerte del Casale ed è in procinto di fare la valigia Vittone che dopo aver rifiutato il Nizza Millefonti (per problemi di distanza) potrebbe finire al solito Casale, oppure all'Ivrea o alla Sangiustese, club con sede vicino a casa.

Si sta muovendo molto pure il Borgosesia: i granata sabato hanno concluso l'ingaggio dalla Pro Patria del portiere Massimo Rossi, classe '76. I valsesiani sono in corsa anche per il tesseramento del libero Tommasoni e in concorrenza con Vogherese, Valenzana e Biellese per Morello. Sul fronte vendite hanno ricevuto richieste da Caltignaga e Casale per Quartaroli, dal Gravellona per Selmini, da Valsesiana, Dufour, Saluese e Cossatese per Rastello e da Borgomanero e Dufour Verallo per il portiere Diego Pagani.

Roberto Eynard

La Valenzana prende Ponti

Derthona ora punta su Daidola e il Casale sorride a Mattavelli

ALESSANDRIA. Colpo grosso della Valenzana: dopo ripetuti tentativi, riesce l'ingaggio di Guido Ponti, classe 1965, centrocampista di grande talento, lo scorso anno in C, nel Moda, con un passato tutto in C, in Lodi, Pavia, Lecco e Novara. Cresciuto nelle giovanili del Torino, è un atleta solido e aitante, molto abile nel gioco di testa e quindi capace di colmare eventuali vuoti difensivi.

«E' l'uomo che equilibrare di più il centrocampo - assicura il presidente Alberto Omodeo -; s'intenderà a meraviglia Bellatorre e gli darà una mano anche in fase realizzativa. Pur giocando arretrato, infatti, segna molti gol». Lo scorso stagione trascorsa, ha disputato solo 14 gare ed è andato a rete 8 volte: non male per un

E l'ingaggio di Ponti resterà isolato: il orafo Ezio Maggi sta per l'accordo con una punta di grande prestigio, anche lui proveniente dai professionisti: la scelta è ristretta tra Morello (Aosta) e Folli (Pavia), compagno di squadra Ponti nel Novara. «Ponti è promesso di convincere Folli - conferma Maggi - su anche lui. è posto al conto per conto». La Valenzana si è già assicurata tre giovani dall'Alessandria, da Genova e Novese e il jolly Baucia (Casale).

Per quanto riguarda l'altra compagine alessandrina serie D. Il Derthona, questo sarà dovrebbe perfezionato il con il portiere Roberto Conti (Carrosio), che l'allenatore Della Donna conosce dai tempi di Bra. Per il resto, la campagna acquisti è conclusa e resta soltanto posto per l'eventuale arrivo Daidola, molto stimato dal trainer, che l'anno scorso era in forza al Casale.

La società nerostellata è protagonista di un altro grande acquisto: dopo quello di David Pozzati, ecco approdare in Trevigi, Fabrizio Luongo, punta del Monferrato, in cui militava l'anno scorso agli ordini dell'attuale mister del Casale, Nicola Patrizi. L'attaccante ha preferito restare accanto all'allenatore che l'ha rilanciato dopo un grave infortunio e i dirigenti monferrini non hanno frapposto ostacoli. E' stato messo dal Derthona, che vantava la comproprietà. Luongo non sarà solo nell'attacco nerostellato: prosegue infatti la trattativa per un'altra punta, da scegliere tra Daddo (Valenzana), Dellapina (Derthona), Deriggi (Fidenza), Quartaroli (Borgosesia) Zola (Ivrea). Il Casale inoltre, è in procinto di accordarsi con Massimo Mattavelli, classe , centrocampista Borgosesia, proprietario del cartellino. «Il giocatore deve solo modificare la richiesta - spiega il ds Tricerri -. Non siamo disposti a fare pazzie, pur cercando il meglio».

Continuano anche i contatti per avere i difensori dello Sparta Novara, Rotolo e Renda e il jolly Perotti dell'As Biella. Invece non sono andate in porto le trattative per riavere Izzo ex Pro Vercelli.

Rodolfo Castellaro

Mattavelli potrebbe vestire la maglia del Casale

I maghi hanno prelevato dal Mondovì Camperi e Borgna. Rivoluzione al Fossano

Saviglianese, un colpo dopo l'altro

Pure il San Quirico nella superasta per Migliore

FOSSANO. Al organizzato da Fruttero sport all'hotel Romanisio di (proseguirà per i prossimi due il luglio) si è parlato prattutto di calcio-politica. Le notizia «bomba» i gironi del prossimo campionato Eccellenza potrebbero essere a quattordici squadre fatto preoccupare chi sta allestendo formazione del ripescaggio. Il Comitato regionale della Figc ne discuterà stasera, proposta conquista sostenitori anche perché tirebbe alle squadre di diminuire i costi.

Se i gironi rimarranno a sedici ci quattro posti per le eventuali ripescate; anche dovessero passare a quattordici le formazioni attualmente iscritte alla Promozione dovrebbero sparare in un passaggio d'ufficio in serie D per Ivrea, maggiore candidata, a Cuneo che comunque libererebbero un solo posto. Stasera la Figc discuterà anche di una rivoluzione geografica nella composizione dei gironi di Promozione, una decisione dettata dalla dei club torinesi essere nello raggruppamento, ovviamente per incidere troppo lanci i costi delle trasferte.

Non toccata da ipotesi ripescaggio Saviglianese vuole essere protagonista del prossimo campionato Eccellenza e ha prelevato dal Mondovì il difensore centrale Manlio Camperi e il mediano Paolo Borgna, è invece momentaneamente arenata la trattativa per la punta Fabio Bianchi che i «maghi» inseguono da tempo, ma le differenza tra cifra offerta dai rossoblù e quella chiesta dai monregalesi sarebbe di una decina di milioni.

Fossano intanto annuncia la rivoluzione. Dopo la scelta di Bertuzzo per la panchina stati confermati soltanto sei titolari della passata stagione, gli altri giocatori sono tutti sul mercato. In azzurro rimarranno Baron, Rossetto, D'Errico, Bianco, Sangilles e Farron. Per Dolmazzo e Migliore si è scatenata un'asta che coinvolge Cuneo, Albese, Saviglianese, ma a sorpresa potrebbero finire in Prima categoria, all'ambizioso e ricco San Quirico.

Si parla di ambizioni non si può dimenticare l'Albese. La squadra langarola si è aggiudicata a titolo definitivo giovane «bomber» dell'Asti Intanto, sempre al Romanisio Sacco ha annunciato di aver ingaggiato l'ex promessa della Primavera granata Paolo Danzè, venticinquenne stopper con un passato nella Reggina e nella Virtus Casarano. Sospeso tra Eccellenza e Promozione il Cavallermaggiore sta facendo la squadra per il nuovo tecnico Luca Richeri. «Una formazione - dicono i dirigenti - pronta per il ripescaggio, ma anche per vincere la Promozione».

Il calcio regionale intanto dice addio ad una squadra che negli ultimi anni ha vissuto da protagonista in Eccellenza. La Doglianese, con i messi in crisi dall'alluvione, ha chiesto di essere iscritta alla Seconda Categoria. Inutili i tentativi di salvarla del «patron» Giangelo Gallo e dei dirigenti Bruno Emonale e Arturo Martino. «Siamo gente seria - dicono - e il bilancio in non lo vogliamo. Terremo vita il settore giovanile e giocheremo con i ragazzi posto». E così tutta la Doglianese è sul mercato.

Luca Ferrua

Una contrattazione tra due club al mercatino di Fossano

Atteso il sì di Bochicchio. Tante trattative

Izzo, in settimana il passaggio all'Asti

BORGARO. Una regoletta del calciomercato dilettanti di luglio è quella delle dolo. I primi incontri sono un pullulare di «sì dico», mormora» e «sì penso». Quindi, puntuale come cronografo svizzero, arriva la grande serata della

E giovedì il tam-tam delle sale dell'Atlantic batteva solenni mutamenti di rotta. Smentisce Prunelli, presidente del Venaria, trovato Massimo Bava un collaboratore.

D'altro canto smentisce anche Bava e i due si mandano messaggi di «stima reciproca a debito distanza»: «L'unica cosa certa per quanto riguarda il Venaria è cessione di Osella al Vauda - confida Prunelli -; poi ci trattative in corso delle quali è prematuro parlare».

fin anche il di metà luglio: «l'affarino» Franco Battista. Le solite voci davano le sue quotazioni, partite da milioni, ormai sulla stratosferica soglia dei 120. Erano gli stessi dirigenti del Caselle, con il nuovo mister Riccardino, a dare un freno alle diceria: «Nessuno ripetiamo nessuno ha mai richiesto il bomber. 11 reti la scorsa stagione, potrebbe partire solo per categorie superiori alla nostra, anche su proclisi richiesta del ragazzo, in caso contrario Battista resta al Caselle, punto e basta. Abbiamo invece trattative in corso per Marras e Tarricone, a questo punto parleremo solo di affare concluso».

Una secca smentita arriva anche del Nizza Millefonti: Grauso è confermato in granata le voci sulla partenza Miraglia restano pure illusioni: Miraglia di Nizza. All'Asti il ds Sacco annuncia l'arrivo di Paolo Danzè, talentuoso difensore con passati di serie B, C1 e C2. Ufficialmente la società è alla ricerca di altri due giocatori: un centrocampista ed una punta. Fra i papabili resta il nome di Izzo, laterale sinistro della Pro Vercelli. «Ma l'ultima parola - annuncia Sacco - spetta a mister Bochicchio». Una risposta è attesa a tempi brevi anche perchè l'ex Pro potrebbe finire a Casale. Confermato il bomber Falzone: con una media di 25 reti a campionato è davvero difficile privarsi del capocannoniere dello ultimo quattro stagioni. «Certo - confessano all'Asti - dipendo dall'offerta».

Al Bruzolo spetta il primato delle nuove entrate: sono ormai sicuri i passaggi di Palumbo del Volpiano, Evangelista del Piobesi e Badino, stopper della Sangiustese. Nuova maglia anche per Margiotta, passato dal Borgaro al Pianezza e Scaglia, dal Lascaris All'Alessandria.

[gor. lon.]

Izzo dovrebbe finire all'Asti

Cavallermaggiore, Albese, Lucento e Venaria le società più accreditate

In 9 sognano, ma il salto in Eccellenza diventerà realtà soltanto per quattro

TORINO. Un groviglio speranze, illusioni e qualche cero acceso Santo protettore. E' quel «pasticciaccio brutto» - per dirla nel romanzo Gadda - dei ripescaggi. Riepiloghiamo: il campionato Eccellenza dispone di posti, ma ad oggi risultano regolarmente iscritte 28 società. dalla retrocessa Cuneo all'Acqui, passando per Castellamonte, Costigliolese Ebe Alpignano, salite dalla Promozione. que i posti appetibili in Eccellenza sono quattro.

La faccenda si complica scoprendo che ben nove misteriose società hanno regolarmente inviato entro il 31 maggio richiesta di ripescaggio. Quel poco non ufficiale che riesce a trapelare indica Cavallermaggiore, Venaria, Albese e Lucento nella dei club in lizza.

La situazione peggiora scendendo nel dettaglio della Promozione. Qui i 64 posti a disposizione sono occupati da 62 società, quindi velocissime calcolatrici darebbe due posti liberi. Bisogna invece tener conto dei quattro passaggi dall'Eccellenza che porterebbero a sei le poltroncine libere in Promozione. Qualcuno dice che siano addirittura 66 le domande giunte in Federazione, gli ottimisti sono invece sulle 24 richieste di ripescaggio.

Il Presidente Fusco invita alla cautela: «La situazione è molto difficile, abbiamo realtà molto pesanti di società con grandi difficoltà gestionali. Nostro preciso compito è valutare con minuziosa attenzione le squadre che intendono passare a livelli superiori e sapere con certezza se riusciranno a reggere per l'intero campionato. Faccio esempio: società ha chiesto il ripescaggio per la Seconda categoria, pagando la quota di iscrizione, ma pochi giorni fa mi è giunta notizia che ha rinunciato».

In settimana si riunirà il Consiglio Direttivo per stilare una semplice graduatoria. «Questo fino Promozione - riprende il Presidente Fusco - poi avremo mese di luglio per presentare le valutazioni. consolo sapere che ci sono problemi in Interregionale, ma continua a preoccuparmi la grave crisi dei dilettanti. Tante società stanno pagando un prezzo altissimo per permettersi il lusso restare in vita»

Fra le squadre interessate al ripescaggio regna la calma piatta dei momenti di attesa. Prunelli del Venaria esprime fiducia, al Lucento dicono ottimisti mentre al Volpiano, inizialmente dato fra candidate, negano e smentiscono: «Ci abbiamo provato lo anno, adesso basta».

Germano Lonero

VALLE

Il club però è lacerato da una faida interna di difficile composizione

L'Aosta in bilico tra C2 e serie D

Riscattato dalla Juventus il portiere Fontana

Ferruccio Mazzola

AOSTA. Oggi, lunedì, o comunque nei prossimi giorni i tifosi dell'Aosta Calcio i programmi, l'organico e il futuro della società rossonera, reduce dalla C2 con buone speranze di essere ripescata per il secondo anno consecutivo a livello professionistico.

Il presidente Massimo Pavan dovrebbe dirimere nelle prossime ore la matassa visto che ormai nel club si creati due gruppi sempre più lontani tra loro. Da una parte ci sono coloro che vogliono la società e sembra che il presidente abbia piena fiducia in Ferruccio Mazzola che da diventerebbe general manager d.s. il ferrarese Lucio Mongardi e allenatore Nando Donati.

Dall'altra parte della barricata ci personaggi che appartengono alla vecchia gestione, contestata dai tifosi, come l'amministratore delegato il vicepresidente Guglielminotti e Santoro, difficile prevedere un armistizio. Per ora in caso rossonera è stato depositato in Lega il trasferimento dal Como del 19enne Albertin, centrocampista, e il alla buste dalla Juventus portiere Fontana. Ci sarà un notevole rinnovamento, arriveranno molti giovani e alla Pro Patria-Gallaratese finiranno Ferretti e Guida.

Il Saint-Vincent/Châtillon del presidente Walter Barbero e del mister Piero Ciri punta ad una politica di rigore valorizzando i giovani. Sono stati riscattati Bission, Dugato e Martelli dal Torino, Lucento, si punta ai giovani Domaine (Fenusmal e Clerino (Sarre Cogne), potrebbe arrivare in porta Buda (Aosta). Al Torino è andato Vannucci, in partenza anche Pisasale (Ivrea o Biellese) mentre potrebbe sfuggire un'asta e rimanere il corteggiatissimo Santoro.

[r. s.]

Pubblico in delirio al meeting ligure: il giovane Cappellazzo protagonista nei 400 sl

La Dalla Valle entusiasma a Savona

Una sfida sul filo dei centesimi con la russa Bourova

[illegible] è conclusa con la vittoria dell'Amatori Nuoto Savona la [illegible] edizione [illegible] meeting internazionale «Europa Nuoto», organizzato proprio dalla società savonese e che ha visto in vasca atleti di carattura nazionale ed internazionale.

Grandi protagoniste della «due giorni» [illegible] state, così come pronosticato alla vigilia, l'azzurra Manuela Dalla Valle che dalla prossima settimana si unirà alle compagne [illegible] Nazionale per preparare gli Europei, e la giovane stella russa Olessia Bourova. Le due atlete hanno battagliato sul filo dei centesimi [illegible] secondo, ma alla fine è stata [illegible] «baby», ormai da quattro mesi stabilmente [illegible] Italia, a primeggiare. Ma primattori delle gare [illegible] stati anche due [illegible]. Paolo Soro ed Angelo Angiollieri, grandi in un fantastico testa a testa nei 200 misti. La manifestazione è stata insomma [illegible] notevolissimo successo, di pubblico e di partecipanti, che ha visto ancora una volta la piscina savo[illegible] teatro di ottime prestazioni a livello assoluto.

Alla fine della manifestazione sono stati premiati anche gli atleti che hanno ottenuto [illegible] miglior prestazione tecnica. [illegible] maschile, a livello assoluto, la miglior prestazione è stata di Piergiorgio De Felice [illegible] Centro Forze Armate Nuoto, [illegible] ha disputato i [illegible] stile libero nel tempo di 23'99, tra i «Ragazzi» Federico Cappellazzo della [illegible] Nantes Torino, che sui 400 stile libero ha chiuso in 4'19'58, e negli Esordienti Valerio Valletti della Riviera Sanremo, [illegible] nei 100 [illegible] conclusa nel tempo di 1'00'34.

Manuela Dalla Valle, star in vasca

In campo femminile, nella categoria assoluta Barbara [illegible]olaschi della «Dds» è stata la migliore fermando il tempo sull'1'14'08 nei [illegible]. Tra le «Ragazze» miglior prestazione invece per Ylenia Maule della Selezione della Fin, che nei 200 [illegible]ti ha stabilito [illegible] ottimo 2'44'17, mentre nelle Esordienti Sarah Guglielmo della Sisport Fiat, sui 50 rana, ha fermato il cronometro sul 39'09.

[illegible] vediamo [illegible] classifiche nelle varie specialità, tutte stilate tenendo conto della somma dei tempi tra eliminatorie e finali. I 50 stile libero «Ragazzi» [illegible]no stati vinti da Luca Rinaudo (Torino) con 1'24'61, mentre negli assoluti la vittoria è andata a Piergiorgio De Felice della Forze Armate [illegible] 1'17'60. I 50 stile libero «Ragazze» sono stati vinti da Francesca Cicala (Sanremo) in 1'32'81, mentre nell'assoluto la migliore è stata Olessia Bourova dell'Andrea Doria, con 1'27'63 davanti alla Dalla Valle, per soli 23 [illegible]mi di secondo.

I 200 misti «Ragazzi» sono andati a Matteo Benin (Spezia) con 7'16'09, mentre negli assoluti si [illegible] imposto Paolo Soro (Amatori Savona) con 6'52'60. Nei 200 misti «Ragazze» vittoria di Gea Vanaro (Amatori Savona) con 7'43'05, nell'assoluta affermazione invece per Manuela Dalla Valle (Dds) con 7'32'76. I 100 rana «Ragazzi» sono andati a Diego Bon (Fiorentina) con 4'03'43, mentre la [illegible] assoluta [illegible] stata vinta [illegible] Leonardo Cherubini (Fiamme Gialle) [illegible] 3'33'91.

Nei 100 rana «Ragazze» affermazione di Ylenia Maule (Selezione Fin) [illegible] 4'01'88 mentre l'assoluta è andata a Barbara Molaschi (Dds) [illegible] 3'57'88. 100 farfalla Matteo Benini (Spezia) con 3'22'53, negli assoluti ha vinto Franco Pozzi (Forze Armate) in 3'07'66. Federica Banterle (Selezione Fin) ha vinto i 100 farfalla Ragazze in 3'37'37; nell'assoluta affermazione [illegible] Elena Cuomo (Fiorentina) con 3'26'84.

Nei [illegible] dorso Ragazzi vittoria per Enzo Sicchitiello (Sturla) in 3'32'27 mentre nell'Assoluto Antonio Lucia (Fiamme Gialle) è stato il migliore con 3'15'56. Nei 100 dorso Ragazze affermazione di Federica Banterle (Selezione Fin) in 3'41'56 mentre nell'assoluto la migliore è stata Brezza Baruzzi (Andrea Doria) [illegible] 3'34'65. Nei [illegible] stile libero Ragazzi primo Federico Cappellazzo (Torino) in 6'22'76 mentre Bruno Capozzi (Fiamme Gialle) ha vinto la classifica assoluta in 5'59'78. Infine i 200 stile libero Ragazze: Elisa Pasini (Selezione Fin) ha vinto in 6'40'44 e Olessia Bourova ha vinto l'assoluta in 6'35'70.

Massimo Novaro

Sincro, [illegible]

Nelle gare disputate a Tortona le romane fanno incetta di titoli

TORTONA. Trionfano le romane ai campionati italiani di nuoto sincronizzato per Esordienti A, svoltisi nel fine settimana alla piscina «Dellepiane» [illegible] Tortona con la partecipazione [illegible] 150 nuotatrici e 16 società provenienti dall'intera penisola. Tre giorni intensissimi, che hanno ribadito la validità dell'impianto, già teatro dei «tricolori» [illegible] salvamento.

[illegible] è [illegible] il mattino di venerdì con il programma tecnico [illegible] «solo», a cui hanno preso parte [illegible] atlete. In serata è toccato alle 16 squadre fare sfoggio del proprio prezioso repertorio. Alle 9,30 di sabato, via alle [illegible] impegnate nel «duo» e, alle 19, agli esercizi obbligatori, che hanno fornito questa graduatoria: in vetta, Perla Visconti della Rn Athena Savona, seguita da Lisa Astori della Robur et Fides, Eleonora Romano (As Policroma), Margherita Fracchia [illegible] G Valenza), Sara Bindo (As Policroma), Carolina Camardella (Rn Athena), Giulia Paliani (Villa Flaminia), Serena Mauri (Sincro Seregno), Daria Spalvieri (As Roma '70), Costanza Fiorentini (As Policroma), Alice Tartaglia (P. Kristall Ina), Barbara Crocetti (Robur et Fides).

Ieri giornata [illegible] finali, a parte dal «duo», in cui hanno trionfato Beatrice Spaziani e Federico Andolfi della Villa Flaminia (Roma), che hanno raggiunto i 73.040 punti [illegible] seconde, Lisa Astori e Barbara Crocetti - Robur et Fides (Milano) 72600; terze Carolina Camardella e Perla Visconti - [illegible] Athena (Savona) [illegible] mila; quarte, Daria Spalvieri e Sonia Mazzella - [illegible] Roma, 71040; quinte, Raffaella Petrucci e Carlotta Reviglio - Pro Recco (Liguria) 69600; seste, Giulia Paliai e Marie Rebecchi - Villa Flaminia; settime, Eleonora Romano e Sara Bindo - As Policroma; ottave, Serena Mauri e Laura Belloli - Sincro Seregno [illegible] notare la dodicesima piazza conquistata da Margherita Fracchia e Chiara Lo Galbo della 3 [illegible] Valenza, unica formazione piemontese in gara, [illegible] punti 61320.

Questa classifica ha rispecchiato anche quella a squadre, che vede quest'ordine: 1. Villa Flaminia, [illegible] punti 71020; 2. Robur et Fides, 71840; 3. Rn Athena, 68980; 4. Ar Roma, 68600; 5. Pro Recco, 66560; 6. Bustese nuoto, 66060; 7. As Policroma, 65480; 8. Sincro Seregno, 64560; [illegible]. Seven Sincro, 61700, [illegible]. Polisportiva Terraglio, 61600; 11. Futura Prato, 56900; 12. 3 G Valenza, 55800. [illegible] valenzane hanno schierato una squadra composta, oltre che da Margherita Fracchia e Chiara Lo Galbo (dodicesime nel duo), da Lorenza Beltrami e Valentina Ruzza.

Ricca di preziosismi tecnici e grazia artistica la prova del «solo» che ha visto salire sul massimo gradino del podio Giulia Paliabi della Villa Flaminia che ha raggiunto quota 72800. A ruota, segue Lisa Astori - Robur et Fides, con 72480; quindi, Perla Visconti - Rn Athena, 71600; Beatrice Spaziani - Villa Flaminia, 70320; Serena Mauri - Sincro Seregno, 693[illegible]; Daria Spalvieri - Ar Roma, 68960; Eleonora Romano - As Policroma, 68080; Tatiana Caccia - Bustese nuoto, 67240; Sabrina Domenioni - Seven Sincro, [illegible] mila; Carolina Camardella - Rn Athena, 65960, Sara Bindo - [illegible] Policroma, 63560; Valentina Patti - Sc Milano, 63280.

BOCCE

Definiti in settimana i quadri dei campionati di A1 e A2 al via il prossimo ottobre: le novità dei gironi

Suini e Granaglia irresistibili a St-Vincent

Nella finale Amerio e soci costretti ad issare bandiera bianca

TORINO. Nelle mondo delle bocce si parla molto in questi giorni del campionato di società, che comincerà ad ottobre, ma i sui quadri si sono definiti ufficialmente in settimana. [illegible] campionato [illegible] serie A1 parteciperanno: Chiavarese, campione d'Italia e d'Europa; Amici Chiavazzesi Biella, promossa d'ufficio dalla A2; C.R. Bra; Brb Ivrea; Btp-Ferrero, prodotto dell'abbinamento tra lo disciolto Plozner Pordenone e la squadra di Ferrero, staccatasi dal Veloce Club Pinerolo; Nitri Auto Aosta e Tre Strade Treviso, neo promosse dalla A2; Tubosider Asti.

Le otto della [illegible] A2 [illegible] Alpignano, ripescata dalla serie [illegible]; Arnese, [illegible] promossa dalla B ligure; Autonomi Fossano, promossa dalla [illegible] piemontese, Auxilium Saluzzo; Enerpetroli Dlf Asti, promossa d'ufficio dalla [illegible] piemontese, Pontec Valtorrese, abbinamento con [illegible] disciolto club canavesano; Rapalleso, Roverino.

La novità più rilevante è la scomparsa dalla ribalta della serie A1 del centenario club di Pinerolo, conseguenza del divorzio (in verità non voluto) dello sponsor Ferrero, che non ha trovato altro modo per schierare la propria forte squadra (seconda nel campionato e pure in Coppa Europa) che abbinarsi [illegible] la friulana Plozner e giocare sull'abituale campo di Vigone, essendo disponibile tra l'altro il nuovo bocciodromo di Pinerolo, appena ricostruito ma non ultimato.

L'eventuale iscrizione del Veloce è stato un po' il giallo dell'estate bocciofila: chiesto invano ad alcuni sponsor di finanziarne l'attività in A1, i dirigenti del club hanno dovuto rinunciare a causa della situazione economica non fiorente e per la mancata agibilità del bocciodromo [illegible] piazza [illegible]. Croce [illegible] parte del Comune. I soci del club [illegible] Pinerolo pagheranno amaramente l'esclusione con [illegible] di inattività e il rientro in [illegible] nel 1997 a cominciare dalla serie D.

Ed ora qualche novità sulle squadre. La Chiavarese ha scambiato Risso (passato al [illegible]p Ferrero) con Merel, grande specialista del tiro progressivo ed ha confermato tutti gli altri effettivi. [illegible] Brb lascia liberi Dante Amerio ed Enzo Granaglia, conferma Deregibus, Birolo, Nari, Priotto, Agnesini, Negro, [illegible] affianca Avetta, Battaglino, Abate e Martelli, sperando che Abate venga retrocesso in B. Resta pressoché eguale il Bra (con Caviglia, Mammino e Bonino), che lascia tornare Govello a Guaglino alla Valtorrese. La Nitri Auto si è rafforzata con l'arrivo di Timossi e Gassino ed aspetta [illegible] bomber che potrebbe essere Dante Amerio o Aghem. La Tre Strade ha pescato dall'Ovest Clerico, Pasculli e Fenocchio. La Tubosider conta per ora su Lozano, Andreoli, Fostre, Vottero, Macario, Scassa e sul nuovo acquisto Riviera. Il Btp Ferrero conferma tutti i suoi, ad eccezione forse di Aghem, e vi affianca Risso. I biellesi, forti di Guaschino, Pivotto, Rudice, Franzoni, Lucente, conterebbero anche su Rossia.

Frattanto dal 18 al 23 luglio si disputerà a Rijeka, Croazia, il mondiale Allievi con Fabio Mandola (tiro tecnico) ed Emanuele Panero (entrambi Porti Sant Fossano), Andrea Mamino (C.R. Bra) e il friulano Andrea [illegible] Pont (tiro progressivo). Accompagnano la squadra i c.t. Paletto e Righetti.

[illegible] bocciodromo di St-Vincent si è disputato sabato e ieri il 13° Trofeo Mario Page, gara nazionale di propaganda a [illegible]-drette. In semifinale, su 58 formazioni, [illegible] arrivate: Amici Chiavazzesi Biella (Selva-Fassino-Massazzo-Mirzand) e Limat Chivasso (Suini-Enzo Granaglia-Bombolli-Ponel, poi Brb Ivrea (Dante Amerio-Priotto-Negro-Graziano) e Pontese (Baudin-Combetta-Broglietti-Rocusio). Semifinali: Limat-Amici Chiavazzesi 13-8 e Brb-Pontese 13-1. In finale una bella affermazione della formazione del Limat Chivasso, con Mario Suini ed Enzo Granaglia, sulla Brb Ivrea di Dante Amerio, Priotto, Negro e Graziano: 13-8.

Giovanni Capponi

Dante Amerio, sconfitto in finale

SOFTBALL

Serie A: le torinesi piegano le bolognesi

La Brioschi Junior si conferma leader

TORINO. Conferma la leadership del proprio girone in serie A il Brioschi Junior Torino, vincendo tutti e due i match con lo Squirrel Bologna (8-7, 4-0). Un'affermazione [illegible] troppo agevole [illegible] i pronostici a favore per le ragazze di Gabri che hanno remato controcorrente soprattutto nel primo incontro. Sotto per 3-0 a metà [illegible] secondo inning le bianco-celesti hanno cominciato a rianimarsi con [illegible] triplo [illegible] Sabrina Poli andata a punto e infine sorpassato le avversarie nel terzo parziale con gli arrivi in casa base di Sarpero, Fiani e Lo Faro. Ancora in vantaggio nel penultimo inning per 7-3 il Brioschi ha potuto il calo della prima lanciatrice Paola Lo Faro coinciso con la realizzazione di tre punti per le bolognesi. Il cambio sul monte di lancio di Lo Faro con Poli non ha impedito allo Squirrel di realizzare il punto del pareggio con la coka Pomochtnikova: 7-7. Nell'ultimo [illegible] sia Poli che Lo Faro si [illegible] riscattate battendo entrambe una valida, utili a segnare il punto della vittoria.

Nella seconda partita l'ottima gara dell'australiana Curwood, autrice di 15 K e un perfect game, ha spianato la strada verso il successo. Sono andate a punto Valsania nel primo inning, Lo Faro e Sarpero nel terzo e infine Miroglio nel quinto.

Doppia sconfitta [illegible] per il Tempest Settimo opposto al Crocetta Parma, secondo nel suo girone dietro al Rimini. Il team di Giorgio Caudano ha limitato i danni [illegible] primo incontro perso per 1-5, con il punto della bandiera realizzato dalla cinese Li Chun Lan, [illegible] è crollato nella seconda gara. Determinante per la seconda sconfitta il quarto inning. Pisano sul monte di lancio ha concesso due basi per [illegible] ad Auletta e Stefani squarciando il fianco della difesa settimese. Le parmigiane non si sono fatte sfuggire la ghiotta occasione tanto da realizzare sette punti e chiudendo il match sul risultato di 0-8. Nonostante questo doppio passo falso il Tempest [illegible] tiene il quarto posto nel girone e sabato sul diamante di [illegible] Passo Buole c'è il derby. **(sl. gar.)**

TENNIS

Tutto secondo pronostico nei quarti di finale riservati a giocatori n.c.

Ecco le 4 regine di Coppa Italia

Biella, Derthona, Eden e Ronchi Verdi da podio

VERCELLI. Tc Biella, Derthona, Eden Club, missione compiuta. Rispettando, forse sin troppo, i pronostici della vigilia i tre team favoriti hanno raggiunto i Ronchi Verdi nella «final four» regionale della Coppa Italia «nc». Come «chicca» per le «magnifiche quattro» l'ingresso nel tabellone Nazionale.

Il prossimo week end a Vercelli sarà spettacolo: Ronchi Verdi-Derthona nella parte alta Eden Club-Tc Biella nella «bassa» si preannunciano semifinali mozzafiato, tenuto in considerazione l'ottimo momento di forma [illegible] dalle finaliste. Se pratica «solo» l'Eden ha concesso un punto agli avversari; Biella e Derthona hanno «evaso» le pratiche Alessandria e San Rocco Curreggio con i soli singolari.

I campioni in carica del Biella non hanno incontrato problemi. Pastore (6-4, 6-0) ha superato il numero uno alessandrino spianando la strada al successo laniero. Tallia [illegible] è sbarazzato di Priarone con un «periodico basso» 6-2, 6-2. Vittoria sempre in due set per Pandele e punto qualificazione portato da Minola, 6-4, 3-6, 6-2 contro Bodellini, «seconda» testa di serie dell'Alessandria.

Poker anche per il Derthona col Cureggio. Modunotti supera [illegible] 6-3, 6-0, Mantovan vince il primo [illegible] (6-7) con Castellano prima di cedere al ritorno dal tortonese 6-2, 6-4. Facile per Cola [illegible] 6-4, 6-2) su Banfi e Cermelli con Villa: 6-3, 6-4 e Vercelli arriviamo.

L'Eden Club ha sofferto unicamente in entrata: Brescacin supera per infortunio il Moine (4-6, 6-2, 3-1) mentre il Polo Club pareggia con Fiore (6-4, 7-5) su Mussino. [illegible] questo momento i vercellesi dell'Eden non lasciano più nulla ai torinesi. Sechi s'impone 6-1, 6-1 su Motta, mentre Dadaglio porta lo score sul 3-1 al termine dei singolari superando A. Moine 6-2, 7-6. Punto qualificazione con il doppio Vercellotti-Giordano 6-4, 7-5 [illegible] Motta-Giudici.

Intanto, a Torino, sui campi di casa [illegible] corso Moncalieri, i Ronchi Verdi superano il T.C. Rivoli, conquistando - come detto - la qualificazione al tabellone nazionale, nonché la possibilità di giocarsi nel prossimo weekend il titolo piemontese. Il risultato di 5-1 testimonia il dominio dei locali, anche [illegible] il Rivoli, in vantaggio dopo l'incontro di apertura grazie alla vittoria di Casale su Gawentner, era andato a un passo dal 2 a 0, con Ventura battuto 7/5 al terzo [illegible] da Cermetic. Da questo [illegible] in poi i locali non lasciavano scampo agli ospiti con le vittorie di Conte e Mannarini [illegible] Maspes e Morabito, conquistando anche i doppi [illegible] i successi di Aguggia-Gawentner (doppio 6/3 a Casale-Ventura) e Conte-Vizzotto (a segno contro Ventura-Zagol). **[r. s.]**

BASKET

Dopo l'arrivo di Savio, i «lanieri» ingaggiano l'ex fortitudino e chiudono un'ottima campagna acquisti

Casprini, un grande pivot [illegible] la Ing Biella

Nel campionato di serie C1 Il Giornalino diventa tutto albese

BIELLA. Si avvia verso la conclusione il mercato dell'Ing con l'ingaggio di Riccardo Casprini, pivot venticinquenne di 205 cm, in prestito dalla Olitalia Forlì, con diritto di riscatto ai piemontesi. [illegible] romagnolo ha [illegible] vinto la [illegible] Rossano Bonaventuri, [illegible] anni, 205 cm, della Scavolini. I biellesi disporranno quindi nella prossima stagione della [illegible] pagine che già aveva ben figurato [illegible] scorso anno, nobilitata da due uomini del calibro di Savio e Casprini. In C1, ad Alba, proseguono le trattative per il ritorno [illegible] trentunenne Lorenzo Marisio, guardia di [illegible] cm, gran tiratore dalla distanza; l'obiettivo [illegible] gm Sentibile è quello di [illegible] una compagine interamente albese che [illegible] in grado [illegible] competere per il salto in B2. Marisio in questi giorni [illegible] sta allenando con un altro deputato ad indossare la casacca del Giornalino, l'ex azzurro Carlo Della Valle, il cui accordo con la società [illegible] ormai alle porte.

A Collegno, chiusa la campagna acquisti per [illegible] l'ingaggio di Burdese, il presidente Garrone sta vagliando varie offerte per i suoi giovani: in quest'ottica Baldin e [illegible] trebbero approdare a Saluzzo, dove è in cantiere una compagine giovanissima (il più esperto sarebbe Bravo, classe 1971), dopo aver perso Vergnano (accasatosi a Carmagnola) e, forse, Allocco (che sta tentando [illegible] sistemarsi in una categoria superiore). La Cover inoltre non potrà contare in avvio di [illegible] pianeta sul pivot Francione, infortunatosi sul lavoro ad una mano [illegible] inutilizzabile fino a gennaio. Intanto ad Acqui Terme fa il suo esordio sulla panchina della prima squadra Priori, costretto a smettere dopo i guai fisici dello scorso inverno: la squadra potrà [illegible] re sul ritorno da Ovada di Bo ad Acusani e sul progressivo inserimento di alcuni juniores. In [illegible] C2, il Derthona è alla ricerca di un uomo per puntare alla C1 (un lungo?); nel frattempo fa il suo ritorno dopo un lungo infortunio Francesco Barabino, guardia di 28 anni di 191 cm.

In campo femminile, il mercato è caratterizzato dall'immobilismo. L'Rbm, che sarà costretta probabilmente a giocare le gare interne a Pont-St-Martin, attende [illegible] risposta della Federazione sull'ipotesi del ripescaggio. L'ossatura della squadra, agli ordini di un nuovo tecnico di comprovata esperienza (il suo nome verrà reso noto soltanto nei prossimi giorni), resterà comunque immutata. Non si [illegible] novità neppure in casa [illegible] Mirafiori Cus Torino, sempre alla ricerca di uno sponsor che permetta alla [illegible] di completare l'organico operando sul mercato: in questo [illegible] di [illegible] resta in dubbio [illegible] posizione di Sandro Palombarini. Tutto tranquillo invece a Collegno, dove si è deciso di puntare sulle giovani: le ventenni Piacente e Pia affiancheranno quindi Polastri (play del 1976) in una squadra arricchita da Daniela Nora, proveniente da Settimo e a lungo protagonista a Moncalieri. Resta ancora in dubbio la riconferma [illegible] Anna Manolino, che è stata richiesta da varie squadre piemontesi e soprattutto, dalle [illegible] campionesse italiane del Cesano. Infine, cambio di allenatore a Cossato: [illegible] Conad sarà diretta da Nicola Maiocco, ventottenne coach esperto del torneo cadetto. Maiocco, che nel passato ha allenato a Ivrea, Porto Sant'Elpidio e Potenza, prende il posto di Tony Brasolin.

Fabrizio Turco

Pallone elastico, l'ultimo turno ha scelto le «magnifiche otto» che si giocheranno il titolo

Dogliotti conquista la «poule» finale

Zona bassa, vittoria pesante di Tonello su Terreno

MAGLIANO ALFIERI. Dotta, Bellanti, Sciorella, Dogliotti e Molinari nella poule A; Pirero, Rosso, Tonello, Papone e Terreno nella poule B. Sono questi i verdetti emersi dall'ultima giornata della stagione regolare e i due recuperi ancora da disputare, in programma entrambi domani sera, non cambieranno la composizione dei gironi finali, anche se potrebbero essere decisivi per l'assegnazione del primo posto, dal momento che vedono impegnati i due leader del torneo.

Nel programma dell'ultima giornata della prima fase l'attenzione del pubblico era soprattutto rivolta alla gara di venerdì sera a Magliano Alfieri tra Dogliotti e Molinari, con il primo obbligato a vincere per conquistare la qualificazione alla poule A della fase finale.

Dogliotti ha fatto il suo dovere, imponendosi per 11-5 senza troppe difficoltà contro un Molinari spento e falloso, che ha trascinato nella mediocrità anche i compagni. Dogliotti e soci, piuttosto nervosi per l'importanza del match, hanno avuto il merito di commettere pochi errori e di giocare con maggior precisione dei rivali. Per la squadra di Vignale, invece, si è trattato dell'ennesima delusione del girone di ritorno.

La vittoria di Dogliotti ha reso di fatto inutile per la classifica l'altra sfida di rilievo dell'ultima giornata, quella di sabato sera a Spigno tra Dotta e Pirero, i finalisti dello scorso torneo.

Nonostante non contasse nulla (o forse proprio per questo motivo) la gara è stata bella, combattuta e spettacolare. Alla fine ha vinto Dotta per 11-9, ma gli ospiti, nonostante fossero già certi della disputa della poule B, hanno offerto una prestazione soddisfacente, impegnando a fondo i locali, che solo sul 9-9, grazie ad alcune ottime soluzioni di Dotta, sono riusciti a trovare lo spunto decisivo.

Al terzo posto in classifica, alle spalle di Dotta e Bellanti (a soli due lunghezze), il ligure Sciorella, che sabato sera a Dolcedo ha avuto vita facile contro i cugini Rosso, battuti per 11-3. Sciorella ha giocato con grande sicurezza, sorretto al meglio dai compagni e dopo essere andato al riposo in vantaggio per 7-3 ha chiuso la gara senza lasciare altro spazio agli ospiti, nelle cui file Arrigo Rosso ha ricoperto per tutta la gara il ruolo di battitore, difendendosi onorevolmente, mentre la spalla Rodolfo Rosso è stata in difficoltà sul campo impervio, commettendo qualche errore di troppo.

Nelle zone basse della classifica vittoria pesante di Tonello su Terreno a San Rocco di Bernezzo. I cuneesi si sono imposti per 11-3 su un quadretto dolcinese in cattiva serata, conquistando una vittoria che permette loro di portare a due lunghezze il vantaggio sugli ultimi in classifica. All'intervallo la gara era già praticamente decisa, con Tonello e soci in vantaggio per 9-1. Nella seconda parte del match i locali hanno mandato in battuta Ghisaudo, ma i langaroli sono stati capaci di approfittarne.

Nel fine settimana comincia la poule finale, articolata su due gironi all'italiana. In questa fase le squadre partono conservando i punti acquisiti nella stagione regolare. Nella poule finale la vittoria valgono due punti, pertanto anche le squadre distanziate in classifica possono recuperare.

Al termine della fase finale le prime tre della poule A accederanno direttamente alle semifinali per il titolo, mentre la quarta e la quinta disputeranno un mini girone di spareggio a tre con la prima della poule B per la quarta semifinalista.

Corrado Diocco

SERIE A: SITUAZIONE

Arbitro in ritardo, si ripete la gara

CUNEO. Per completare il programma della stagione regolare mancano all'appello due incontri. Ambedue le sfide si giocheranno domani sera. A Dolcedo, Sciorella riceverà Bellanti nel recupero della gara della terz'ultima giornata, mentre a Caraglio Rosso ospiterà Dotta nella ripetizione della partita giocata il 27 maggio scorso e vinta per 11-7 da Dotta.

Il giudice sportivo ha decretato la ripetizione del match poiché la gara venne arbitrata inizialmente dal giudice di battuta, in attesa dell'arrivo del direttore di gara, mentre il regolamento non consente di sostituire l'arbitro durante l'incontro.

Ieri sul campo di Cuneo Bellanti ha disperato i... resti dell'Albese per 11-6. La squadra langarola si è presentata in campo senza Papone e Lerda ed ha schierato Balocco in battuta, Bosticardo spalla, Fontanone (C2) e la juniores Destefanis terzini.

Col successo di ieri Papone ha raggiunto Dotta in vetta alla classifica e domani vinceranno entrambi, chiuderanno appaiati al primo posto il girone. E Bellanti perderà a Dolcedo, raggiunto da Sciorella in classifica.

Serie A (nona giornata di ritorno, l'ultima della stagione regolare): Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Monferrina Vignale (Molinari) 11-5, Crazy Boy Bernezzo (Tonello-Olio Moriggio Dogliani (Terreno) 11-3; Pro Spigno Monferrato (Dotta)-Taggese (Pirero) 11-9; Imperia (Sciorella)-Banca Credito Cooperativo Caraglio (Rosso) 11-3; Ipersidis Cuneo (Bellanti-Bagliano Alba (Papone) 11-6.

Classifica: Dotta e Bellanti 13 punti; Sciorella 12; Dogliotti e Molinari 11; Pirero 9; Rosso 8; Tonello 5; Papone e Terreno 3, Bellanti, Sciorella, Rosso e Dotta una partita in meno.

Recuperi: domani, martedì 18 luglio, ore 21, a Dolcedo: Sciorella-Bellanti, a Caraglio: Rosso-Dotta.

Prossimi incontri. Poule A, prima giornata, sabato 22 luglio, a Spigno Monferrato (ore 21), Dotta-Dogliotti; domenica 23, a Cuneo (ore 16), Bellanti-Molinari; riposerà Sciorella. Poule B, prima giornata, venerdì 21 luglio, a Dogliani (ore 21), Terreno-Pirero; sabato 22, a Caraglio (ore 21), Rosso-Tonello; riposerà Papone.

IN SERIE B

Dopo soli tre turni. La Maglianese è seconda

Il Cortemilia batte Rocca e guarda tutti dall'alto

Dopo tre giornate la formazione di Cortemilia della promessa diciottenne Alberto Muratore e dell'inossidabile fuoriclasse Felice Bertola (51 anni, 5 scudetti e una carriera irripetibile alle spalle) guarda tutti dall'alto. Ieri, nella sfida al vertice contro la formazione di Ricca (Milano-Morena) i cortemiliesi sono imposti per 11-8 restando l'unica formazione imbattuta della serie cadetta.

I langaroli hanno iniziato molto bene la gara e al riposo conducevano per 7-3, grazie ad un'ottima prestazione di tutto il complesso. Nella seconda parte del match la quadretta di Ricca ha tentato la rimonta, riuscendo a ridurre il passivo, ma nel finale l'esperienza di Bertola ha avuto ancora una volta la differenza.

Al secondo gradino, a Ricca, a pari merito anche la Maglianese (Dogliotti-Priero), che sabato sera ha battuto per 11-10 in una gara emozionante la Manghese (Oschiri-Pavese). L'inizio è stato tutto in salita per la formazione di Magliano Alfieri, che si è aggiudicata per 9-5 e per 11-7.

Dopo aver limitato i danni al riposo (3-7 il punteggio) Luca Dogliotti ha preso via via sicurezza, tornando ad esprimersi sui suoi livelli abituali ed ha raggiunto i rivali sul 7-7. L'equilibrio non si è spezzato fino alla fine e sul 9-10 in favore di Oschiri, Dogliotti e soci hanno trovato la forza per conquistare gli ultimi due giochi.

A coda ha rotto il ghiaccio l'Aster Ceva (Iscardi-Unnia), che a Monticello d'Alba ha superato con un secco 11-2 la compagine locale (Gili-Corino).

Il programma della serie cadetta proseguirà con un turno infrasettimanale. Domani sera a Magliano Alfieri Dogliotti affronterà Muratore, in una gara dal sapore di derby (entrambi i battitori sono di Cortemilia) mentre mercoledì a Ricca d'Alba Milano ospiterà Gili e a Ceva Isoardi riceverà Oschiri.

SPORT REGIONE FLASH

TENNIS

Gli Europei Under 14 a Genova

GENOVA. Per il terzo anno consecutivo il Tennis Club Genova ospiterà dal 24 al 30 luglio i campionati europei Under 14. La manifestazione, che in passato ha visto affermarsi Edberg, Wilander, Seles e Graf, è stata presentata ieri. In campo scenderanno rappresentanti di 30 nazioni. Tra i favoriti vanno indicati i belgi Olivier Rochus e Thomas Berton, lo sloveno Gaspar Martinjarck, lo slovacco Miroslav Grolmus e l'inglese Simon Dickson. In campo femminile è favorita l'ungherese Zsofia Gubacsi.

PALLAVOLO

La Mondo (forse) in C2

ALBA. La Mondo Vbc Alba, che nella passata stagione disponeva di due compagini, rispettivamente in serie B2 ed in D femminile, potrebbe disputare il prossimo campionato di C2, rinunciando alla B2. La società albese - conquistata con la seconda squadra la promozione dalla D alla C2 - avrebbe infatti deciso di cedere alcune fra le giocatrici più gettonate della B ed inserire gli elementi restanti nell'intelaiatura della formazione di C2. Fra le cessioni, vanno ricordate Giribone ed Eccher (che faranno ritorno in Lombardia), nonché il gioiello Denise Mercanti (ceduta alla Maurina Imperia); dovrebbero invece giocare la C2 Colombini, Corino, Sirio e Mascarello.

TENNIS

A Chicco il Torneo di Pino Torinese

PINO T.SE. Andrea Chicco, tesserato per lo Sporting La Stampa ha vinto il torneo di Pino Torinese per la categoria C, superando in finale Bonaiti per 6-4, 6-4. Nel tabellone femminile è stato rispettato il pronostico, con la prima testa di serie Marisa Quaranta (International Chieri) che ha battuto in finale la Gaetano (Monviso) con il punteggio di 2-6, 6-4, 6-1. Fra i non classificati, il successo è andato a Luca Moraglia (doppio 6-3 a Boccato).

BASKET

Il Galvagno vince a Chieri

CHIERI. Il Galvagno bissa la vittoria del Torneo del Kolbe aggiudicandosi anche il Torneo di Chieri. I torinesi, che nell'occasione provavano Grussi e Ajmar, hanno regolato nell'ordine Sanfilippo Collegno (presentatosi con una compagine juniores rinforzata da Caron e Bogliatto), Abet Bra e Ginnastica al termine di un girone all'italiana. I risultati: Galvagno-Abet 101-74, Galvagno-Sanfilippo 77-73, Sanfilippo-Ginnastica 107-78, Abet-Ginnastica 92-86, Sanfilippo-Abet 76-88, Galvagno-Ginnastica 98-78.

PALLAVOLO

L'alessandrino Zanferrari «top-player»

ALESSANDRIA. C'è anche un pallavolista piemontese tra i «top-players» di serie B1, per la stagione appena conclusa. E' lo schiacciatore laterale della Belvedere Alessandria, Gianluca Zanferrari, che ha ottenuto il sesto posto nelle votazioni dei tecnici federali.

CALCIO

Il Comollo rischia la 3ª categoria

NOVI. Si decide in queste ore il futuro della Comollo Novi. La squadra biancorossa dovrebbe affrontare il campionato di Promozione, ma ha grossi problemi di bilancio. Se non si risolveranno nella riunione societaria di stasera (ore 21), il club potrebbe ripartire dalla 3ª categoria.

TENNIS

A Oggero e compagni la Coppa Ghio

TASSAROLO. La squadra composta da Oggero, Ballingeri, Bianchi e Pizzorno ha vinto la «Coppa Ghio», spettacolare «louisiana» di golf nazionale, al club «Riasco» di Tassarolo, nel Novese. Ha preceduto il quartetto di Palmas, Russo, Adaglio e Valacca.

TENNIS

Corsi estivi a Sansicario

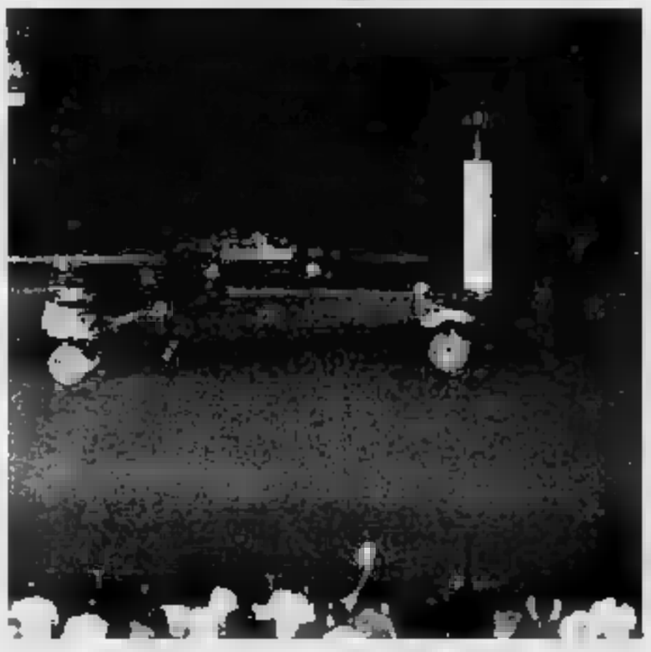
SANSICARIO. Proseguono fino a fine agosto i tennis-clinic organizzati per il sedicesimo anno consecutivo a Sansicario. Si tratta, a detta degli esperti, del migliore e più qualificato corso estivo di tennis in Italia. Direttore del corso è l'istruttore federale Elio Ai-

IPPICA

Trotto a Vinovo: autorevole percorso di testa per l'allieva di Guzzinati nella prova clou di sabato sera

L'americana Coming respinge la svedese Twigs

Nel Premio Regio gli indigeni si devono inchinare agli importati



Coming Up Cash vince davanti a Twigs Nissan Sunny che respinge Più di Casei

TORINO. La riunione di trotto di sabato sera a Vinovo proponeva come prova di centro il Premio Teatro Regio, suggestiva sfida tra gli indigeni Negritto (unico maschio in gara) e Più di Casei e gli importati - ma di scuderie italiane - Twigs Nissan Sunny (nata in Svezia), Coming Up Cash (di origine statunitense), Sweet Sweet Elsie (allevata in Canada) e Chocolatine (di sangue francese). L'ha spuntata con grande autorità Coming Up Cash, che ha saputo mettere a frutto un'ottima partenza e respingere nel finale il serrato degli avversari.

La corsa, sui 1600 metri, si è praticamente decisa allo stacco dell'autostart. Coming è stata la più svelta a mettersi in moto e, con i primi 400 metri percorsi in 29"6, ha conquistato in breve il comando. Poi il suo driver Andrea Guzzinati le ha fatto riprendere fiato, ma dalle retrovie si è mossa Twigs Nissan Sunny, che lentamente ha raggiunto la battistrada. Coming tuttavia non si è fatta sorprendere e agli 800 finali è ripartita: 29"4 i penultimi 400 metri, poi 30"1 quelli conclusivi, due frazioni che hanno tagliato gli inseguitori di avvicinarsi. La svedesina Twigs, dopo il coraggioso percorso allo scoperto, si è comunque mantenuta nella scia della vincitrice, respingendo all'interno il finish di Più di Casei, terza e primo indigeno nell'ordine d'arrivo. Quarta ha concluso Sweet Sweet Elsie, nutrice di un buon finale. Le medie di Coming Up Cash (1'15"2 al km) e dei suoi due più immediati inseguitori (entrambi 1'16"7) testimoniano della buona qualità della corsa.

La serata si era aperta con il Premio Teatro Juvarra, riservato ai puledri di due anni. L'atteso Tiberio, guidato dall'inossidabile Carlo Bosco, ha confermato il pronostico che lo vedeva favorito. Dopo aver preso in partenza lo spunto di Tecnezio, l'allievo della scuderia Carla ha rilevato l'avversario al comando della corsa, mentre alle sue spalle abbottava di galoppo la qualitativa Tebaide. Tiberio ha così concluso senza problemi la sua prova (alla media di 1'19"7 al km sul 1600 metri), battendo nell'ordine Tecnezio e Talvar.

Assai più movimentata e avvincente è stata la corsa successiva, il Premio Teatro Colosseo per i quattro anni, su due nastri. Al via è scattata in testa Rita Jet, forte del numero uno, che ha condotto per buona parte ma ha poi confuso l'andatura sulla pressione di Rischiosa, mentre si metteva di galoppo anche Rusticaro Ec. La corsa si è decisa sull'ultima curva, quando ha avuto in seconda Rita Jet e Cobra che si è poi isolata verso il traguardo, vincendo senza problemi (alla buona media di 1'17"5) davanti a Red Devil, finito forte dopo aver recuperato bene i 20 metri di penalità al via.

Da segnalare, infine, la buona prova del tre anni nel Premio Teatro Erba, vinto con un percorso di testa da Sequoia Pi (media 1'18"9), che però ha rischiato di essere beffata in extremis da Socrate di Mar, accreditato dello stesso tempo. Nelle altre corse, successi di Stanco, Safety Sib, Runtar e Palafea.

Giorgio Viberti

Da domani due Pro-Am, poi la Coppa d'Oro. Premi per cento milioni

Sestriere, settimana di passione

Intanto ieri nella «Valtur» successo di Pastore

SESTRIERE. Alla vigilia del 124° Open Championship, massima rassegna mondiale del golf professionistico in programma dal 20 al 23 luglio sul green di St-Andrews in Scozia, al quale prende parte anche il nostro Costantino Rocca, Sestriere propone una settimana di grande golf sui più alto 18 buche d'Europa. Due Pro-Am una di seguito all'altra, sponsorizzate dal Club Med la prima e da Tnt Traco la seconda, più la Coppa d'Oro, 18 buche medal per dilettanti.

Si comincia con il Pro-Am Club Med, in programma domani e mercoledì 18-19 luglio, si continua con la Pro-Am Tnt Traco giovedì e venerdì 20-21 luglio e si conclude sabato e domenica 22-23 luglio con la disputa della tradizionale Coppa d'Oro.

Per i due Pro-Am sono in palio premi per 100 milioni. Al via del primo giorno, ore 7,30, ci saranno 30 formazioni (un professionista e tre dilettanti per squadra) tra i quali personaggi di spicco del golf italiano, a cominciare da Peppo Canonica, il giovane giocatore torinese che si è classificato terzo nell'Open d'Italia e quest'anno alle Rovedine ed altri buoni piazzamenti ha collezionato nel Tour europeo, al trentenne romano (ma torinese di adozione) Lelo Bolognesi, vincitore del Club Med Open di Margara e del Campionato Omnium di Irlanda. Sarà interessante assistere ad un duello tra i due più quotati «pros» del momento che si trovano in gara sul magnifico campo del Golf Club Sestriere.

Tra i comprimari ci sono elementi capaci di competere con Canonica e Bolognesi e di strappare loro il successo. Ci riferiamo a Baldovino Dassù, grande uomo campione del passato, a Pippo Cal, più giovanissimo anche lui, ma sempre in grado di portare l'affondo decisivo, ai liguri Andrea Canessa e Marco Durante ed al novarese Alessandro Tadini.

Frattanto a Sestriere si sono disputate le gare del week end. Sabato nella Giochinsieme Coppa per Piero Gallice, una gara stableford, primo Luciano Valsesia (Sestrieres) con 36 punti (premiato da Umberto Agnelli) davanti a Alberto Gavarone di 11 tredicenne Hermann Casse, entrambi con 41.

Nella Coppa Valtur (18 buche medal) ieri, con un centinaio di concorrenti, successo di Gigi Pastore (Sestrieres) con 60 colpi netti. 2° Fulvio Tasca (Stupinigi) con 61 colpi, terzo Bruno Piazzalunga (Sestriere) con 62. Il migliore della prima categoria Paolo Occhetti (I Roveri) con 61, il più bravo nella seconda categoria Sergio Bertolotto (I Roveri) con 61. 1° lordo Massimo Cocirio con 69 colpi.

(g. cap.)

MOUNTAIN BIKE

Sauze d'Oulx: Piccolo batte il francese Noel

Un bergamasco è primo sulla «Via dei Saraceni»

SAUZE D'OULX. Triplex, Genevris, Col Bourget: località che hanno fatto (mi)cro) storia dello sci alpino in val di Susa. Ma che da ieri potrebbero essere ricordate anche teatro di una delle più riuscite manifestazioni nella ancora breve storia della mountain bike: la 4ª edizione della «Via dei Saraceni», gara per agonisti e non, che prende il nome dai sentieri che i mori seguivano nelle loro incursioni in valle di Susa. Si prevedevano oltre 2500 partecipanti, sono stati esattamente 2894.

La partenza era fissata dalla circonvallazione, a quota 1510. Monfol (1666 metri), Gran Bosco (1745), colle dell'Assietta (2455), colle Luson (2497), colle Blegier (2381), Monte Genevris (2490), colle Costa Piana (2313), col Bourget ((2299), Monte Triplex (2289), una discesa su Taicher, Jouvenceaux (1382) e arrivo in piazza 3° Reggimento Alpini di Sauze. In tutto 33 chilometri di sentieri per un dislivello di quasi mille metri.

L'ha spuntata, su tutti, il bergamasco «Junior» Renato Piccolo in poco più di un'ora e 14". Appena 14" di meno del «Senior» francese, Noel.

«Una gara particolarmente impegnativa - ha commentato Cinzia Scordellato, campionessa italiana e europea Udace nel '94, vincitrice della categoria femminile - Non molto lunga, ma con salite e discese molto ripide. Straordinaria la partecipazione, sia di concorrenti che di pubblico».

Classifiche. Femminile: 1. Cinzia Scordellato 2 ore 5'15"; Supergentleman, Barbero 2 h. 10'16"; Gentleman, Bonfanti 1 h. 57'22"; Veterani, Pepino 1 h. 39'17"; Senior, Noel (Fra) 1 h. 38'25"; Junior, Piccoli 1 h. 38'11"; Cadetti, Rampollo 1 h. 39'15"; Debuttanti, Frigerio 2 h. 2'40"; Giovanissimi, Guiguet 2 h. 19'53".

J. WALTER THOMPSON

Il telefonino entra in Borsa. Oggi è ufficiale.

Agli investitori impedisce agli [illegible] icato le orme delle sedute della [illegible] lasciato sul terreno poco meno ordini di trovare un'impostazione ha ricalcato [illegible] orme delle sedute della scorsa ottava, con scambi ridotti [illegible] leggera prevalenza di realizzi. L'incer- ieri ha lasciato sul terreno poco meno ordini [illegible] trovare un'impostazione precisa e [illegible] variazioni dei prezzi [illegible] ricalcato le [illegible] delle sedute della ieri ha [illegible]lo sul terreno poco meno dello 0,3% chiudendo sotto i 412 punti con circa [illegible] quarti dei titoli invariati. L'assorbimento [illegible] stato infatti ancora favorito [illegible] modesti v[illegible]mbio che ieri si sono nu[illegible] superando [illegible] poc[illegible] milioni di contro[illegible] del comparto t[illegible] Novara hanno[illegible] numero di [illegible] controvalore[illegible] milioni di [illegible] invariate[illegible] anche [illegible] oltre 320 milioni di controvalore. [illegible] milioni, mentre le Popo[illegible] Commercio Industria sono a[illegible] dello 0,8% a fronte di scambi pe[illegible] milioni di lire. Globe[illegible] variazioni del [illegible] si sono [illegible] polar[illegible] on e [illegible]ti) i [illegible]olare [illegible]redi- [illegible]are di Lodi, ieri [illegible] i titoli più scambiati con oltre 320 milioni di controvalore, hanno confermato la chiusura prece- dente. Tra i titoli [illegible] settore finanziario e industriale gli scambi sono apparsi ancora minimi [illegible] solo tre valori hanno mosso la propria quotazione: le e industriale gli scambi [illegible] apparsi dente. Tra i titoli [illegible] settore finanziario entrambe oltre il 3%; le apparsi [illegible] la propria invece, hanno scontato appena più dell'importo della cedola di dividendo [illegible] in pagamento agli azionisti (130 lire).

OBBLIGAZIONI C

Data Godim.	Titolo	
	Totalmente conve	
1.1	Bca Agr. Mn 8%	1
1.1-1.7	Bca Carige 95-02 7,75%	
1.1	Bca Pop. Bg 94-99 7,5%	1
1.1	Bca Pop. Bs 93-99 6% **	1
31.12	B. P. Com. Ind. 94-99 6% (*)	1
1.1	B. P. E. Romagna 99 6% (*)	1
31.12	B. Pop. Intra 94/99 6,50% (*)	1
1.4	Bca Pop. [illegible] 9%	1
1.1	Cem. Merone [illegible] 8,5% **	1
1.1	Centro A. Mant. 96 8,5% **	1
1.1-1.7	= Saffa ord. 91-98 8,75%**	
1.1-1.7	= Saffa mc 91-96 8,75%**	
31.12	Ciga 88-95 9%	1
31.12	Cir 94-99	
1.1	Cr. Fondiario 94-01 6,5%	1
1.2	Cr. Valtellinese 98 7%	1
1.1-1.7	[illegible] 94-00 [illegible] **	
31.12	Mediob. Alleanza 93-99 4%	1
1.1	= Italmob. mc 93-99 6%	
1.1	= Unicem 94-00 4,5% **	
1.1	= = risp 94-00 5,5% **	
31.12	Olivetti 93-99 7,5%	1
1.1	Pirelli Spa 94-98 5%	
1.1-1.7	Saffa 87-97 6,5%	
1.1	Snia Fibre 94/99 7% **	
1.7	Sopaf 94/00 5% **	

(*) Quotata al mercato Ristretto. (**) Valuta [illegible] regol

Da oggi il nostro valore è sotto gli occhi di tutti.

TELECOM

Atletica: l'ucraino, cittadino onorario della città veneta, sfiora i 6 metri

Bubka non tradisce Padova

Volano Pedroso e Garcia

A Göteborg Sergei Bubka punta a vincere il quinto titolo mondiale nell'asta

PADOVA. Alla fine non si è rimpianta l'assenza del grande Christie, il re dei velocisti [illegible]to ai vin dei [illegible] metri, rimasto in Gran Bretagna per via di un dolore al ginocchio destro che gli ha imposto prudenza a 20 giorni dai Mondiali di Goteborg. Altri protagonisti lo hanno rimpiazzato più che degnamente.

Il mattatore del meeting Città di Padova allestito dall'Assindustria locale è stato ancora una volta Sergei Bubka nel salto con l'asta. Il 32enne ucraino, 35 volte primatista del mondo e cittadino onorario della città di Sant'Antonio, ha dato spettacolo e, [illegible] un vento che non gli ha [illegible]to pace, ha anche rischiato pur di riuscire a salire verso il cielo. Prima [illegible] che [illegible] ha dato la vittoria quando gli avversari [illegible] avevano già riposto le aste [illegible] fodero a poi un 5,80 con il vento che lo ha spinto sul bordo dei materassi di ricaduta.

Bubka ha infine provato i 6 metri, la misura che rappresenta sempre l'eccellenza e che lui, in 12 anni di attività internazionale, ha superato ben 41 volte. Ma il vento e il sole che gli entrava negli occhi lo hanno tradito. [illegible] lo stadio Euganeo [illegible] avuto un'altra pedana, con vento alle spalle, le cose sarebbero andate diversamente. «Peccato - ha detto Sergei -, ero pronto per un grande risultato. Forse il primato lo proverò il 25 a Montecarlo e ancora, sicuramente, il 29 ai duemila metri del Sestriere, prima di volare a Göteborg dove punto alla quinta medaglia dei Mondiali».

I [illegible], dunque, in evidenza perché, poco dopo, il ventiduenne cubano Ivan Pedroso balzava a 8,70 nel lungo. Una misura eccellente inficiata da un vento oltre i limiti consentiti (+2,50). Pedroso poi replicava in condizioni regolari siglando prima 8,50 e poi 8,59. Studente all'Avana, quattro fratelli, genitori pensionati e un passato da mezzofondista veloce, a Pedroso [illegible] anno per divenire professore di educazione [illegible]. Da quattro stagioni fa lo stagno in molte riunioni nel nostro Paese ed è in grado di arrivare presto, per suo stesso dire, ai fatidici 8 metri. Mentre il cubano Javier Garcia, 22 anni, ha saltato 8,31 nel lungo. Poi, nel triplo, ha centrato 17,44 sfruttando un leggero vento favorevole.

Il meeting patavino è stato tradito dagli italiani. Si è salvato solo il carabiniere ventitreenne di Schio, Paolo Dal Soglio, nel peso, con un ottimo 20,57 e due lanci nulli prossimi ai 21 metri. Il vento ha reso [illegible] vita difficile a tutti, soprattutto ai velocisti: Drummond, nei 100, si è fermato a 10"43; Fredericks, nei 200, a 20"46. Ottimi Onyankho (1'44"87 negli [illegible] e Mateta (47"67 nei [illegible] ostacoli). Negli ostacoli alti è tornato alla vittoria Jackson (13"32). Gareggiando a Padova, il campione mondiale ha fatto infuriare la federazione britannica. «Sono [illegible] - ha detto il presidente Radford - del fatto che Colin abbia dato forfait ai campionati nazionali di Birmingham per una lesione agli adduttori e il giorno dopo abbia mostrato in Italia di essere in grande forma».

Attilio Monetti

Steffi lascerà la Germania?

Steffi Graf accusa: «Il fisco tedesco mi perseguita e in campo non sono tranquilla»

«Fisco nemico» La Graf in fuga

[illegible]. Nove giorni fa ha vinto per [illegible] sesta [illegible] a Wimbledon, consolidando il suo primato nella classifica Atp davanti allo spagnolo Sanchez e Martinez e alla francese Pierce. Nonostante il 17° titolo conquistato in un torneo del Grande Slam è però servito a [illegible] tutto Steffi Graf, la regina del tennis mondiale.

A turbare la fuoriclasse tedesca non è tanto l'imminente ritorno in campo di Monica Seles (l'ex numero 1 [illegible] iscritta agli Us Open che cominceranno il [illegible] agosto, 28 mesi dopo l'accoltellamento di Amburgo) quanto piuttosto i guai avuti con il fisco [illegible] Paese che l'hanno amareggiata a tal punto da indurla a considerare l'idea di trasferirsi altrove.

«Ci sto pensando - ha detto la Graf - anche se mi sarebbe piaciuto restare per tutta la vita in Germania dove finora sono stata bene. [illegible] è [illegible] decisione semplice. Ci vuole tempo per prenderla».

La Graf è turbata dall'idea della «persecuzione» fiscale, iniziata lo scorso maggio con perquisizioni degli ispettori nella sua abitazione e in quella del padre Peter.

La tennista ha detto di essere stata informata che le indagini fiscali sul [illegible] ingente patrimonio potrebbero durare dai cinque ai dieci anni.

E, intanto, la leader mondiale già avverte il peso di questi problemi vanificandone condizionata anche nel gioco. «Non è facile [illegible] risentirne. Ho già abbastanza problemi - ha osservato Steffi -. Voglio concentrarmi sul mio tennis, cosa non facile negli ultimi tempi (da mesi soffre di problemi alla schiena, ndr) e in futuro potrebbe essere ancora più difficile».

Logico dunque pensare che la tennista tedesca mediti [illegible] fuga verso lidi fiscali più attraenti, come hanno fatto altri campioni sportivi suoi connazionali, anche se bisogna sempre rispettare le regole come ben sa l'asso automobilistico Michael Schumacher. Il campione mondiale della F1 rischia infatti l'espulsione da Montecarlo perché si sarebbe visto troppo poco, meno dei 183 giorni previsti [illegible] essere considerati residenti.

Da domani a domenica a L'Aia la rassegna che qualifica per l'Olimpiade

L'Italia cerca stoccate mondiali

In pedana 69 nazioni, Trillini & C. da battere

Prende il [illegible] domani a L'Aia (Olanda) la 51ª edizione dei Mondiali di scherma, la più imponente di sempre per quantità e qualità dei partecipanti. Il record assoluto di iscrizioni (69 nazioni, 8 in più di Atene '94) è [illegible] favorito dalla scelta del Cio che ha designato i Mondiali come prova di qualificazione per l'Olimpiade di Atlanta. Le prime 8 [illegible] classificate nelle competizioni a squadre accederanno di diritto ai [illegible] chi.

Sul fronte tecnico occorre sottolineare che da quest'anno, dopo la sperimen[illegible]e in Coppa del mondo, le gare a squadre vertranno disputate secondo la spettacolare formula a staffetta: 3 tiratori per ogni formazione che si alternerannno in pedana fino al raggiungimento della fatidica 45ª stoccata.

La rassegna mondiale, che impegnerà [illegible] atleti fino a domenica prossima, dopo le eliminatorie di domani (spada maschile e femminile individuale), entrerà nel vivo mercoledì con l'assegnazione dei primi due titoli nella spada. Giovedì sarà la volta dei fiorettisti (titoli individuale maschile e femminile); venerdì toccherà agli sciabolatori e alla spada maschile a squadre; nella giornata di sabato si assegneranno invece i titoli a squadre del fioretto maschile e della spada femminile; domenica, infine, fioretto femminile e sciabola a squadre.

Programma ricco, dunque, e spettacolo garantito, nel quale saranno senza dubbio protagonisti gli azzurri. La storia, i 65 medaglie conquistate nelle precedenti edizioni dei Mondiali (32 ori, 24 argenti, 29 bronzi), e i risultati di stagione ci confortano in tal senso.

Positivi i riscontri sortiti dal raduno premondiale svoltosi all'isola d'Elba, caratterizzato [illegible] volti distesi ma al contempo concentrati, come quello del coordinatore tecnico Ryszard Zub: «Forse non riusciremo a cogliere allori in tutte le armi - afferma - ma è certo che anche esprimendo in parte il nostro grosso potenziale saremo in grado di ottenere risultati importanti e rinn[illegible] la tradizione vincente».

Per quanto concerne gli atleti sono molte le certezze, alcune le incognite. Le prime giungono da nomi come quello di Giovanna Trillini, vincitrice in stagione della Coppa [illegible] di fioretto; [illegible] Valentina Vezzali, 2ª in Coppa del Mondo e vicecampionessa mondiale ad Atene; [illegible] Francesca Bortolozzi e Diana Bianchedi. Sempre nel fioretto giochiamo carte sicure con Stefano Cerioni e Alessandro Puccini, rispettivamente 3° e 5° in Coppa [illegible] Mondo; nella spada con Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Paolo Milanoli e Sandro Resegotti; nella sciabola con Caserta, Mario, Tarantino e Terenzi.

Le incognite sono legate in particolare alla torinese Laura Chiesa, detentrice del titolo individuale di spada e bersagliata da [illegible] stagione sfortunata dal punto di vista fisico (condropatia al ginocchio destro, quello di spinta! Ora i problemi paiono in via di risoluzione ma la lontananza dal clima agonistico potrebbe influire negativamen[illegible]. Lei, comunque, non ha [illegible] fallito gli appuntamenti mondiali e parte per [illegible]enare il mas[illegible] nell'individuale e nella prova a squadre. [r. b.]

Giovanna Trillini, regina del fioretto

IL TEAM **AZZURRO**

La squadra azzurra per i Mondiali in Olanda:

Fioretto maschile: Arpino, Borella, Cerioni, Puccini. Riserva in Italia: Crosto.

Fioretto femminile: Bianchedi, Bortolozzi, Trillini, Vezzali. Riserva Giacometti.

Spada maschile: Cuomo, Mazzoni, Milanoli, Resegotti. Riserva: Panzeri.

Spada femminile: Chiesa, Giussani, Uga, Zalaffi. Riserva: Ponzoni.

Sciabola: Caserta, Mario, Tarantino, Terenzi. Ris.: Sirovich.

SPORT FLASH

Sub, Pelizzari record scende a 72 metri

VILLASIMIUS. Umberto Pelizzari ha migliorato il primato raggiunto [illegible] immersione in apnea con assetto costante scendendo a 72 metri di profondità, 8 in più del suo precedente record.

Tennis, a Kafelnikov il torneo di Gstaad

GSTAAD. Il russo Evgeni [illegible]kov ha vinto gli Open di Svizzera battendo in finale il padrone di casa [illegible] 6-3, 6-4, 3-6, 6-3.

Canoa, Scarpa [illegible] in Coppa del [illegible]

MILANO. L'azzurro Daniele Scarpa, ha ottenuto due vittorie consecutive nelle prove [illegible] Coppa del [illegible] disputate [illegible] all'Idroscalo. In coppia prima [illegible] Rossi, poi con Bonomi, ha vinto nel K2 sia i 1000 metri, sia i 500.

Offshore, Ferretti vince in Norvegia

ARENDAL. Successo del Ferretti di Ferrari-Folli nel G. P. di Norvegia, 5ª prova del Mondiale. In classifica [illegible] al vertice Victory 2 di Al Thyer-Serralles.

Pallavolo, Italia terza nel Mondiale juniores

KUALA LUMPUR. Medaglia di bronzo per l'Italia (3-1 alla Finlandia) nell'8° Mondiale juniores vinto dalla Russia (3-2 sul Brasile, campione uscente).

Enduro, assegnati i titoli italiani

SARNANO. Deciso [illegible] una prova di anticipo il campionato italiano. Titoli tricolori assegnati a Passeri (classe 125), Sala (250), Rinaldi (350), Croci [illegible]d [illegible] (600).

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario	Espn da New York
10,00	**Tennis.** Torneo Atp di Gstaad (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	**Vela.** Gare internazionali	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
14,30	**Beach volley.** Campionato italiano. A seguire: **triathlon**, campionati italiani a squadre; **tuffi**, Coppa del Mondo	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,30	Tmc sport	Tmc
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
19,50	Gialli di sera	Raitre
20,00	Le stagioni dello sport	Tele+2
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Golf, British Open	Tele+2
23,15	**Triathlon.** Gara da Lausanne	Tele+2
24,00	Calcio. Usa-Messico	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
0,48	Processo alla F1	Raidue
1,15	[illegible] d'Italia	Raidue

[illegible] A PALERMO

PALERMO. La romena Irina Spirlea, 21 [illegible] per la 2ª volta consecutiva il torneo internazionale di Palermo, prova del circuito Wta. In finale ha [illegible]perato la tedesca Hack in un'ora e 50' con il punteggio di 7-6, 6-[illegible]. La Spirlea ha avuto il merito di saper trovare al momento giusto la concentrazione e capovolgere la situazione che la vedeva in svantaggio nel primo set per 3-5.

Il secondo set è filato via liscio. La Hack ha risentito maggiormente della fatica accumulata [illegible] nelle oltre due ore di gioco e 3 set contro la Medvedeva e non è stata più in grado di reggere il ritmo imposto dall'avversaria che ha alternato palle corte vicenti con potenti giocate di dritto. La romena si è aggiudicata così il Trofeo Bilbao e i 26 milioni di premio.

Messaggio ieri mattina da Les Combes dopo l'Angelus

Il Papa ai valdostani «Difendete questa terra»

Il Papa (col vescovo Giuseppe Anfossi) durante l'Angelus recitato da Les Combes, di Introd, in Val d'Aosta, dov'è in vacanza

INTROD. La giornata ufficiale del Papa durante il suo soggiorno di vacanza in Valle d'Aosta. Ieri Giovanni Paolo II ha celebrato la messa nella piccola chiesa di Les Combes, frazione di Introd, poi ha recitato l'Angelus dalla casa che lo ospita in queste vacanze. Sono questi gli unici momenti «pubblici» del soggiorno papale in Valle e Giovanni Paolo II ha voluto dedicarli a pensino che lo ospita: «Rivolgo un riconoscente pensiero a tutti gli abitanti ed i villeggianti del luogo, per la squisita ospitalità anche quest'anno ho la gioia di gustare in questa splendida località alpina», ha detto Karol Wojtyla durante l'omelia nella parrocchia di Les Combes. Anche durante l'Angelus, Giovanni Paolo II ha ricordato la Valle. «E' sempre bellissima - ha detto il Papa -. Sempre si torna volentieri tra i vostri i prati, i boschi, i ruscelli sono patrimonio inestimabile, che il Creatore ha affidato all'uomo. Esso costituisce solo un bene materiale, ma è anche, per così dire, un valore morale e spirituale, perchè le bellezze elevano a Dio, favorendo il raccoglimento e l'interiore gratitudine a Colui che ha disegnato e plasmato tutto questo». Poi un monito ai valdostani: «Siate buoni amministratori di tale patrimonio, a vantaggio vostro e dei vostri figli, ed anche dei villeggianti e turisti».

Infine un pensiero per il vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi, che era al suo fianco durante la recita dell'Angelus. «La Diocesi di Aosta ha vissuto da pochi mesi l'avvicendamento tra due pastori. A monsignor Ovidio Lari, mentre confermo il mio apprezzamento per la testimonianza di zelo pastorale, resa in tanti anni di ministero tra queste popolazioni, rinnovo la mia gratitudine per la cortesia con cui mi ha sempre accolto, e a monsignor Giuseppe Anfossi, che ha da poco iniziato il servizio tra voi, porgo fervido augurio di fecondo ministero episcopale».

Al termine della preghiera il Papa ha salutato i bambini che erano seduti nel prato di fronte alla e poi ha avvicinato Tina Fosseret, radioamatrice malata da tempo, conosciuta da camionisti e Protezione civile. Il suo aiuto è stato prezioso in molte operazioni di soccorso in Valle. «Ero molto emozionata - ha detto Tina Fosseret -. Non credevo di poterlo incontrare, mi sento privilegiata. Sono molto felice».

Antonella Torra

Sessant'anni, titolare d'una serigrafia, abitava a Massino Visconti

Industriale si schianta in auto

L'incidente sulla Milano-Laghi a Olgiate

ARONA. Un imprenditore di origine milanese, residente a Massino Visconti, sulle colline del Vergante, alle spalle del Lago Maggiore, è morto l'altra notte in un incidente stradale accaduto sulla Milano-Laghi, nel territorio di Olgiate Olona, in provincia di Varese.

La vittima è Angelo Galassi, 60 anni, titolare di un laboratorio di serigrafia a Milano. Vivo- la moglie Julia, di origine inglese, e i figli Jolanda, di 27 anni, e Richard, di 26.

Da più di vent'anni trascorreva tutti i fine a Massino Visconti, dove aveva trasferito la residenza e possedeva una villetta in via Vignalunga. Era molto conosciuto e la notizia scomparsa ha destato vasta eco nel piccolo centro del Vergante, in questi giorni affollato da villeggianti.

Anche l'altra notte, intorno alle 3, Galassi stava rientrando a Massino Visconti, dopo essere stato a Milano per alcune urgenti commissioni. Era solo, alla guida della propria «Land Rover», quando, per che in fase di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Busto Arsizio, al chilometro 22, in territorio di Olgiate Olona, ha perso il controllo del fuoristrada. La «Land Rover» sbandava e usciva oltre il guardrail, precipitando lungo una scarpata, fino a schiantarsi in via Diaz.

L'allarme è stato dato da un automobilista che viaggiando sulla autostrada aveva visto la Rover scomparire.

L'industriale Angelo Galassi

Galassi è stato liberato dalle lamiere della suo fuoristrada grazie all'intervento dei vigili del fuoco e trasportato con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Busto Arsizio. Vani i tentativi dei medici di strapparlo alla : è deceduto dopo due ore.

E' probabile che a causare l'incidente sia stato un malore oppure un colpo di sonno. La polizia stradale di Busto Arsizio sta conducendo gli accertamenti sull'incidente. [s. b.]

A Novara

Una famiglia distrutta

NOVARA. E' sempre in condizioni gravissime Pietro Guidetti, il ragioniere novarese di 42 anni è l'unico sopravvissuto delle p che erano a bordo della Croma che sabato pomeriggio si è scontrata un'altra auto sulla Torino-Milano.

Nello schianto morte la moglie di Guidetti, Renata Regidore, anni, la figlia Rachele di 11 con un'amichetto della stessa età, Cecilia Costa.

Guidetti è in rianimazione all'ospedale Maggiore, dove i medici facendo il possibile per salvarlo.

Sulle cause dell'incidente, avvenuto ad un chilometro dal casello di Novara, poco dopo l'autogrill Pavesi di Galliate, è in corso un'inchiesta. L'auto dei Guidetti, che tornavano a casa dopo una serata a Milano Marittima, è entrata in collisione con la Tempra di due napoletani, feriti in modo lieve.

La notizia della morte delle due bambine e della donna ha fatto il giro della città in un baleno. La piccola Cecilia Costa è figlia di un medico radiologo dell'Ospedale Maggiore. Abitava in via Torelli 2. Poco distante dalla casa di Renata Regidore e di Rachele, in Ballario 3, compagne di scuola non di classe alla media Bottacchi.

A Novara sono tanti a conole famiglie cui si è abbattuta la tragedia. Ieri mattina il parroco della chiesa del Sacro Cuore, padre Agostino, durante la ha voluto ricordare le scomparse ed ha invitato a pregare per il grave lutto che ha colpito l'intera comunità. [a. bo.]

Pietro Guidetti è sempre gravissimo

ASTI

Pensionato colto da malore trovato senza vita nel fosso

E' stato rinvenuto ieri mattina senza vita, riverso in un fosso, sulla strada che porta a Valbacciglio, poco distante dalla . Luigi Ferretti, 71 pensionato di frazione Sessant, sabato notte stava rincasando dopo una serata in allegria al circolo. E' stato colto da malore, riuscire a chiedere aiuto. Nessuno s'è accorto fatto fino a ieri mattino, quando un ciclista ha trovato il corpo nelle sterpaglie. Secondo i rilievi della polizia sarebbero da escludere l'incidente o l'omicidio. Si attende il parere del medico legale.

BRA

I funerali della donna morta nell'ombulanza

Si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista i funerali di Delfina Canavero, anni, di Bra, morta sabato in un incidente a Churasco. L'ambulanza sulla quale viaggiava (la donna si era sentita male nell'ospizio dov'era ricoverata) è stata urtata da un'auto.

BIELLA

Polstrada con l'etilometro Fermati 49 automobilisti

Notti di lavoro per la polstrada. Nel weekend sono stati fermati quaranta biellesi. In diciannove hanno dovuto affrontare l'etilometro. Il pensionato di 50 anni che tornava da una sagra paesana in Valle Cervo, bloccato al ponte del Bardona, è ritirata la patente.

VERCELLI

Ieri sulla Voltri-Sempione code per l'assalto dei turisti

Code e rallentamenti ieri al casello dell'autostrada Voltri-Sempione, col primo assalto dei turisti dopo l'apertura del tratto fino a Gravellona. Problemi fra le 8,30 e le 12 alla barriera di Arona, con colonne fino a 3 km verso lo svincolo di Ghavio. Per smaltire il flusso, i responsabili della viabilità hanno attivato l'incasso in contanti anche nei caselli Viacard.

S. MARIA

Palio dei Sette Comuni è vinto da Malesco

Oltre duemila persone in Val Vigezzo per la sfida equestre del Palio dei Sette Comuni, da qualche anno ridotti a sei per la defezione di Druogno. Ha vinto Malesco, «montato» da Gian Carlo Bergmaschi, in sella a «Diana», femmina purosangue di sei anni. Seconda, Santa Maria Maggiore: in sella il favorito Alessandro Maioni, caduto.

Il carpentiere è deceduto dopo il ricovero al «Santo Spirito»

Ventinovenne di Calliano si è ucciso in moto a Casale

CASALE MONFERRATO. Un motociclista è l'altra sera sulla statale Casale-Asti schiantandosi contro un'auto, poco distante dallo stabilimento della distilleria «Mognoberta». La vittima è un carpentiere di Calliano, Michele Ferrante, 29 anni. Non è chiara la dinamica dell'incidente, che i carabinieri del nucleo radiomobile di Casale stanno cercando di ricostruire.

Lo scontro è avvenuto all'uscita dalla città, sabato , prima delle 21. Michele Ferrante, sulla sua moto, una «Kawasaki 1000», stava tornando a casa, dove abitava con la madre, Giuseppina, e una sorella. Altri sei, tra fratelli e sorelle, vivono più in famiglia e abitano in altri paesi del Monferrato. Nel tardo pomeriggio aveva fatto visita a un fratello a Villanova.

Pare che il giovane abbia affrontato la curva, poco prima della distilleria, ad andatura piuttosto sostenuta. Dalla direzione opposta stava giungendo in «Opel Kadett» di Marco Bot-

Michele Ferrante aveva 29 anni

to, 29 anni, di Sale Monferrato, agricoltore che abita a Cascina Formsone 2. Lo scontro è stato violento; l'automobilista non ha fatto in tempo a sterzare e il lato destro della strada è interamente costeggiato da costruzioni. Il motociclista è stato sbalzato dalla sella ed è finito sotto la vettura.

L'allarme è scattato immediatamente. Sono intervenuti i carabinieri di Casale, oltre all'ambulanza della Croce rossa. Ferrante, ancora vivo, è stato portato all'ospedale Santo Spirito, poco distante dal luogo dove è lo scontro, ma è deceduto poco dopo il ricovero. Racconta delle sorelle: «I carabinieri di Moncalvo hanno avvertito mia madre, che ha più di settant'anni. Poi, da un fratello all'altro, la notizia della disgrazia ci ha raggiunti tutti».

E aggiunge: «Non sappiamo come sia ; sull'asfalto c'è il segno di una frenata, ma non capiamo che manovra abbia fatto Michele».

La motocicletta con cui viaggiava l'aveva da un anno: «Prima possedeva un'altra - spiega la sorella - ma mai avuto incidenti in moto». In passato, Ferrante era camionista per conto di varie ditte. Da qualche tempo faceva il carpentiere in un'impresa della zona. [s. m.]

IN COURMAYEUR
(ENTREVES)
VENDESI
TERRENO con Progetto per
COMPLESSO
ALBERGHIERO-COMMERCIALE
Terreno mq 9100
Destinazione alberghiera mc 7700
Camere n. 53
Posti letto n. 106
Posti auto coperti n. 58
Destinazione commerciale mc 2560
Per informazioni scrivere a:
IMMAT/Alienazioni
Casella Postale n. 10287
ROMA/EUR
(ESCLUSI INTERMEDIARI)

I sub dei Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo prima di poter recuperare il corpo del giovane

Alessandrino annega nel torrente a Donnas

Morto sotto gli occhi di dodici amici di Camagna Monferrato

DONNAS. Lo ha inghiottito l'acqua limpida di un torrente di Donnas, in Bassa Valle d'Aosta. Giovanni Gatti, 22 anni, abitava a Camagna Monferrato. Alessandria, è morto annegato ieri pomeriggio, sotto gli occhi degli amici che facevano il bagno con lui. Inutile ogni tentativo di soccorso, il corpo del giovane è rimasto imprigionato tra le rocce, sott'acqua. Per recuperarlo, ieri intorno alle 20, è stato necessario l'intervento della Protezione civile e dei sommozzatori dei vigili del fuoco, arrivati in elicottero da Torino.

E' accaduto ieri, poco dopo le 16, in località Outrefer, piccolo villaggio sulla destra orografica della Dora Baltea, il cui nome deriva dal torrente in cui è morto Giovanni: il Fer, affluente della Dora, che scende dalle montagne di Donnas. E' una tradizionale di migliaia di persone, che nei mesi estivi arrivano dalla Bassa Valle, ma anche vicino Canavese per trascorrere qualche in mezzo alla natura e al fresco e prendere il sole sulle grandi intorno al torrente.

Giovanni Gatti, 22 anni, alessandrino

L'acqua del Fer è limpida ma gelida, e in passato ci sono stati numerosi casi di persone colpite da congestione. non sembra essere questa la causa della di Gatti. «Abbiamo mangiato verso le 11 - racconta Davide Scarse, di Lozzano, amico di Giovanni -. Prima delle 16 nessuno di noi è entrato in acqua».

Maglietta e jeans, il giovane ripercorre con la mente la giornata di morte. Davide è sul prato. Outrefer, aspetta l'elicottero che dovrà tentare il recupero del corpo di Giovanni. «Siamo qui stamattina, alle 10,30 - dice -. Eravamo in 12, tre auto, tutti della zona di Camagna. Giovanni era già stato qui, e voluto tornare». Lui ha fatto il bagno. «Sì, insieme altri quattro o cinque di noi. Io no, l'acqua era troppo fredda - dice Davide -. Sono andati vicino alla cascata, c'è una strettoia, in cui sono andati Giovanni e altri due. Lo hanno visto andar giù, non è più riemarsov.

Attorno c'era gente, qualcuno ha tentato di immergersi con la maschera, ma la corrente era troppo forte. Non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Donnas, l'ambulanza dell'Usl, i vigili del fuoco e la Guardia Forestale. Una idea della Protezione civile, un verricello dell'elicottero, ha tentato un primo recupero, senza riuscirci. Il corpo di Giovanni è stato recuperato soltanto alle , dai sub dei vigili del fuoco di Torino.

Giovanni si era diplomato all'istituto agrario di San Martino di Rosignano. Lascia il padre Marco, agricoltore, la mamma Paola, il fratello Gabriele, che è sottufficiale dell'aeronautica, e la sorella Natalia. Da poco il giovane finito il servizio militare a Vercelli. [r. a.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 252.644
Or. 20,30-22,30
Lire 10.000/8000

Ambra — **True lies**
Tel. 252.078
Or.: 22
L. 7000 (posto unico)
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — **Comm. Avvent.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 22
Ingresso libero
Concerti «Alessandria Wave»

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22.20
L. 5000 (posto unico)
DEDI CHIUSO

Cristallo — **Film vietato minori anni 18**
Tel. 341.272. Or.: 16-17,30/19/20,30/22,30
Lire 6000

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22.15
L. 10.000/6000
CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.
Ariston — CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.281
Or.: 21.45
Lire 7000 posto unico

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 20/22.30
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — **Natural born killers - Assassini nati**
Tel. (0142) 452.818
Or.: 21.45
7000
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lowe, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia sconvolta l'America in auto seminando morti a raffica, sfida un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — **Thriller**

NOVI L.
Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0143 78 280
Or.: 20,15/22.30
L. 10.000/6000

OVADA
Comunale Dolby — **Lezioni di anatomia** — 18
Tel. 0143 81411
Or.: 20,15/22.15
L. 9000/6000
di R. Benjamin, con M. Griffin, E. Hemi, M. P. Carter (Usa '94) — Tre diciassettenni «in missione» per vedere una donna nuda, tracciano con la scrivania la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — **Commedia**

SERRAVALLE S.
Lara — **Una moglie per papà** — 18
Tel. 0143 62.895
Or.: 20/22.30
L. 8000
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lister, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e altrettanto governante nera. N. V. 1h 45' — **Comm.**

TORTONA
Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 861.326
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Arena Carducci — **Farinelli - Voce regina**
Tel. 852.879
Or.: 21.45'
Lire 7000 posto unico
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Klobbe (Fra./Ita./Bel. '94) - La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato sedicesimo più famoso dal pubblico e dai borsini di mezza Europa N. V. 1h 45' — **Storico**

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC
Sant'Anna — **Piccole famiglie**
Tel. (0125) 307453
Or.: 17,30/21,30
L. 10.000
di P. Spheeris, con T. Tectard, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — **Commedia**

COGNE
Gran Paradiso — **Il re Leone**
Tel. (0165) 841.208
Dalle 16-21,30
Lire 10.000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

COURMAYEUR
Monte Bianco — **Genio per amore**
Tel. (0165) 841.256
Or.: 21,30
Lire 10.000
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa istruire dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.460

Politeama
Tel. (0125) 641.521
Or.: 20,15/22,15

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — **Junior**
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... si rimpiange. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50'

Palazzo del Collegio — **La regina Margot**
Tel. 356.723
Or.: 22
Lire 6000
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo della guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — **Dramma storico**

Ritz — **Ed Wood**
Tel. 530.006
Or.: [illegible]
Lire 9000/6000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood peggiando attori ai suoi vegani, morto in miseria. N. V. 2h 07' — **Biografico**

Nuovo — **Cowgirl**
Tel. 595.040
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita noiosa per un'autostoppista dai polsi sproporzionati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 39' — **Grottesco**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936
Orario: 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Nuovo Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.957
Or.: 16/17,30/19/20,30
Lire 10.000

ALBA
Eden — CHIUSO PER FERIE
363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000-8000 Rid. 7000

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — **Il mostro**
Ore 21
Ingresso L. 3500
Bengni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (Ita./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

BARGE
Comunale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 348.901
Or.: 21.15 Festiv. 15,15
17,15/19,15/21,15

B. S. DALMAZZO — CHIUSO PER FERIE
Tel. 262.211

BRA
Impero — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50
22. Lire 10.000

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771. Dr.: [illegible]
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

BUSCA
Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000

CANALE
Nuovo — CHIUSURA [illegible]

CENTALLO
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

DRONERO
Iris — CHIUSO PER FERIE
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22.30

FOSSANO
Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10000

GARESSIO
Excelsior — OGGI RIPOSO
Ult.: 21
Lire 7000

LIMONE
Lux — **Con gli occhi chiusi**
Tel. 937.534
Lire 10.000
Ambduor, con D. Caprioglio, G. Boccaccini, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50'

MONDOVI'
Bertola — SALA 1: riposo
Tel. [illegible]
SALA 2: riposo

ORMEA
Arleton — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 6000

PRATO NEVOSO
Baronet — CHIUSO
Tel. 334.156
Or.: 16/18/20/22

ROBILANTE
Roby — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21
Sabato e fest. 20/22

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.758. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 8000/10.000

Italia
Tel. 42.605
Lire 8000/10.000
CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22.30

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — CHIUSO PER FERIE
Tel. 712.477
Lire 7000/5000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 88 0810 (lire 882 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.158
Or.: 20,30/22.15
L. 10.000/6000

Vip — **Miracolo italiano**
Tel. 625.685
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canci, A. Falchi (Italia '94) - Ritratti ironici di donne nel loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pittoresca realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Araldo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 474.025
Lire 10.000-8000

Broletto all'aperto — **Il cliente**
Da piove al Famiglierio
Inizio ore 21,45
Lire 8000/6000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un feroce «suicidio», è braccato dalla mafia. Un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — **Thriller**

Vittoria — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 623.388
Lire 10.000/6000

S. Cuore — RIPOSO
Tel. 465.464

ARONA
San Carlo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 24.05.85
Or. segr. tel. 240.566
L. 8000/5000

BORGOMANERO
Moderno — **Verdetto della paura**
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
di H. Gould, con J. Wesley-Kilmer, A. Assante, W. Hunt (Usa '94) - Una donna sola, con figlioletta, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano, la ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' [illegible]

Nuovo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Piccolo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

DOMODOS.
Corso — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Or. segr. tel. 240.853
L. 10.000/6000

Cine 1 - Sala 1 — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
[illegible].242.046
L. 10.000/6000

Cine 1 - Sala 2 — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 242.046
[illegible]

GHEMME
Italia — [illegible] PER RIPOSO ESTIVO
Ore 20,15/22,15
L. 8000/6000

OLEGGIO
Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183. L. 8000/6000
fam. sala (lir. 7000/5000

VERBANIA
All'aperto M. Cadorna — **The Mask**
Pallanza, in caso di pioggia al Vip - In. 21,45 - L. 7/5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jean (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Sociale (Intra) — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Infanz. a prezzi speciali
al numero di segr.
telefonica 40 19 40

Sociale (Pall.) — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 501.964
L. 10.000

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — **Kika**
Astra all'aperto — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi nastri urlanti c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56'
Inf. or. tel. 253.045
Posto unico Lire 8000
Ap. ore 21,30

Vic — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 66.633

Nicolò Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Nuovo Italia — [illegible]
Inf. cinet tel. 257.744
Informaspettacolo
tel. 66.633

BIELLA
Impero — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.736

Chiostro di San Sebastiano — **Quattro matrimoni e un funerale**
Lire 7000/4000
Inizio ore 21,45
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 58' — **Commedia**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Inf. cr. tel. (015) 22.736

Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Inf. cr. tel. (015) 22.736

QAT[illegible] — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
L. 9000/8000
Or.: 20/22

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. cr. tel. (0163) 54.255

TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Film**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**
20,30 **Oceano rosso**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**
20,45 **Film**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**, video and more

Telecity
18,05 **Alice**, telefilm
19,30 **Soldato Benjamin**, [illegible] com
20,05 **L'Uomo Tigre**, cartone
20,30 **Il principe della città**, film
23,00 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
18,10 **Trapper John**, telefilm
19 — **Al bar della piola**, talk show
21,30 **Tajettim**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,15 **Il salvagente**, manuale
[illegible] **San Giovanni Decollato**, film

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,30 **Telenews**
20,50 **Film**
22,30 **Royal casinò**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Quick show**, varietà
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Suor Letizia - Il più grande amore**, film
22,45 **On the road**
23,15 **Frame**, rotocalco

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Sport e dintorni»**

Telecampione
19,30 **I ragazzi di celluloide II**
20,30 **Business news**
20,45 **Conoscere per capire**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Editoriale**

G.R.P.
19,15 **Grp monitor**
19,45 **Block notes**, rubrica
20,45 **L'innocente Casimiro**, film
22,30 **Cartomanzia**

Rete Canavese
18 — **Video shop**
19,30 **Canavese**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Sport e dintorni»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Cortile**
22,40 **Informasalute**
23 — **Vacanze istruzione per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informaserie**

Telegranda
18,30 **Tg flash**
19 — **Telegiornale**
21,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

Videonovara
20 — **Benny and Cecil**
20,30 **[illegible]**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**
23,45 **Film**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Off side**
20,30 **Film**
22,30 **Onorevole permette?**
23 — **Vco notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**
21,30 **Le vedove**, telefilm
[illegible] **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

Telemontorosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Camminare con l'arte**
20,10 **Mia cara sconosciuta**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**
21,30 **Le vedove**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Centinaia di multe e decine di rimozioni. E tornano le tendopoli abusive

Domenica da «tutto esaurito»

Migliaia di auto hanno paralizzato le autostrade e l'Aurelia, incidenti e code interminabili
Ventimila alla «Battaglia dei fiori» e Ventimiglia. I teppisti danneggiano il Palavela di Diano

IMPERIA. Un fiume ininterrotto di macchine, con chilometri di coda sulle autostrade e sulla via Aurelia, e spiagge prese d'assalto un po' dovunque sulle due Riviere. Ancora vandalismi notturni a Diano Marina, e circolazione praticamente paralizzata sino a tarda sera, nell'estremo Ponente, per la presenza di almeno ventimila persone entusiaste alla Battaglia dei Fiori di Ventimiglia (la classica manifestazione ripresa in grande stile, dopo dieci anni d'assenza). Per la Liguria è stata insomma un'altra «domenica bestiale», proprio nel cuore dell'estate.

Come ad ogni fine settimana, i turisti hanno invaso il litorale. Molto intenso, ma regolare, il traffico nella giornata di sabato, sull'autostrada per La Spezia, sulla Genova-Savona e sull'Autofiori. Incolonnamenti, massicci intasamenti, pure nella mattinata di ieri, per gli ultimi arrivi. Un movimento che è ripreso, in direzione inversa, a metà pomeriggio, con la prima avvisaglie del rientro. «Situazione scorrevole, e sotto controllo», tuttavia, per la polizia stradale. Un disastro, al limite, la statale Aurelia. L'emergenza si è spostata a Spotorno e a Noli: parcheggi esauriti, e veicoli posteggiati alla meglio lungo la strada, anche nelle zone di divieto. E così, ancora una volta, strage di multe agli indisciplinati, rimosse e bus che passavano, e soltanto al famigerato Malpasso (dove, alla Baia dei Saraceni, sono fiorite tendopoli abusive): ben undici, insieme, ingorgo.

A Diano Marina, ed è purtroppo storia che si ripete ad ogni week end, dai treni provenienti da Piemonte e Lombardia, sono sbarcate migliaia di giovani, tra i quali si mimetizzano anche bande di teppisti. I vandali, questa volta, hanno preso di mira il PalaVela, la struttura costruita sul delle Tartarughe per accogliere tutte le maggiori manifestazioni estive. Con un «cutter» da tappezzeria, hanno squarciato il tendone: due tagli di una decina di centimetri ciascuno, che soltanto per una fortuita coincidenza (la tela non era tesa al massimo) non si sono allargati, altrimenti una parete avrebbe potuto essere completamente distrutta, e i danni ben maggiori. Il Palavela è già stato riparato, la Polizia urbana ha sporto denuncia contro ignoti per danneggiamento aggravato.

Altri atti di vandalismo sono stati segnalati sulle spiaggie, dove è abitudine che squadre di questi giovinastri bivacchino. Protesta un bagnino, Gianni Lomonaco: «Ieri mattina, abbiamo trovato bottiglie vuote e sporcizia dappertutto. Non solo: qualcuno si è portato via i materassini gonfiabili che i clienti avevano lasciato presso le sdraio. Non possiamo fronteggiare da soli la situazione, è indispensabile che le forze dell'ordine collaborino con noi». Altre lamentele riguardano i rumori molesti, soprattutto le autoradio accese a volume nel cuore della notte, per festini improvvisati. E ieri sera, per i fuochi d'artificio, diverse migliaia di persone si sono riversate sul lungomare. Impossibile parcheggiare, nonostante il Comune abbia attivato in tutta fretta il posteggio (ancora incompleto) di piazza Maglione: è centrale, e accoglie 36-40 auto.

Paralisi totale anche a Ventimiglia. Sin dalle prime del pomeriggio, migliaia e migliaia di spettatori sono giunti in auto, in treno e con il bus per assistere al corteo dei carri fioriti (dieci, e tutti con un film per soggetto, omaggio ai cento anni del cinema), realizzati con l'impiego di oltre un milione di garofani. Un successo di ampie proporzioni, prolungato sino a sera. «Sono contento, e anche un po' emozionato. La città ha risposto ottimamente, e con grande passione. E l'affluenza degli spettatori è stata enorme, è andata ben al di là di ogni più rosea previsione. È risultato che ci incoraggia a proseguire su questa strada, e a ripetere l'esperienza l'anno prossimo», commenta il sindaco Claudio Berdenglero, in una tribuna d'onore affollata di autorità, e ospite il calciatore Torricelli, difensore della Juventus campione d'Italia.

Stefano Delfino

Giochi sulle spiagge della Riviera

MONTECARLO

Ecco le Terme Marine

E' una tecnica conosciuta sin dall'antichità, e dei suoi benefici effetti sull'organismo umano hanno scritto Euripide (già nel 480 a. C.), Ippocrate, il padre della medicina, e persino il filosofo Platone. E adesso, alla talassoterapia, alle cui cure d'acqua di mare già si sottopongono 300 mila persone in Francia e più del doppio in Germania, il Principato di Monaco dedica un nuovo, modernissimo centro: le Terme Marine di Montecarlo, inaugurate oggi. Si corona così il progetto affidato due anni fa dal principe Ranieri a Yves Treguer, cardiologo di vasta esperienza nel settore, anche per aver ideato e diretto il Centro di Talassoterapia di Le Baule, in Bretagna. La realizzazione appare un ritorno alle origini: le prime terme marine di Montecarlo furono infatti inaugurate nel 1909 dal principe Alberto I, istituto assai famoso per una quindicina di anni in Europa, fu poi distrutto dai bombardamenti. L'iniziativa della Société des Bains de Mer di ricostruire il Centro (tra l'Hotel de Paris e l'Hermitage, occupa un'area di 6 mila metri quadrati su quattro piani) risponde a una domanda sempre maggiore della clientela europea e nordamericana». **(s. d.)**

Ieri a Genova

Precipita un «Piper» Tutti salvi

GENOVA. Sfiorata la tragedia, ieri mattina, a Genova: un aereo da turismo, un «DR 400» monomotore, è precipitato in mare subito dopo il decollo dall'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il Piper è finito nel canale di calma del porto: illesi le quattro persone a bordo, tutti cittadini francesi. Alla guida del monomotore c'era Isabel Fritsch, di 24 anni; con lei tre ragazzi, Jerome Bastianelli, di 25 anni, Frederick Mediani, di 27, e François Theolerje, di 27 anni. I quattro giovani stavano per decollare per raggiungere Venezia, il loro viaggio era iniziato alcuni giorni fa quando erano partiti da Parigi e, dopo una sosta a Cannes, avevano raggiunto Genova.

I soccorsi sono scattati immediatamente: una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco ha raggiunto l'aereo e ha estratto i quattro francesi, mentre sopraggiungeva una motobarca della Capitaneria di porto. Successivamente con una gru è stato imbragato l'aereo e riportato sulla terraferma. Secondo il racconto di Isabel Fritsch, in fase di decollo l'aereo ha iniziato a sbandare e, nonostante i tentativi di mantenere l'assetto, è precipitato. I 4 giovani non hanno riportato ferite ma soltanto tanta paura per la brutta avventura. Una perizia stabilirà se quanto è accaduto sia stato provocato da un errore del pilota o da un guasto. **[m. c. c.]**

Vittima di Plodio

A 26 anni stroncato da overdose

PLODIO. Francesco Lombrosi, anni, è stato trovato fin di vita sulla sua auto posteggiata in via Sassolo, nel quartiere San Teodoro, a Genova. E' morto sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale San Martino.

Si teme che possa essere stato ucciso da un'overdose di eroina, che era stato indotto ad iniettarsi da qualcuno che non ha esitato a dileguarsi quando il giovane ha perso i sensi.

La portiera destra dell'auto di Francesco Lombrosi, infatti è stata trovata aperta: segno che qualcuno si era precipitato fuori dalla Suzuki della vittima. Comunque, per certezze sulle cause della morte di Francesco Lombrosi è necessario attendere l'esito dell'autopsia che sarà eseguita nell'Istituto di medicina legale del San Martino, dove è composta la salma.

Francesco Lombrosi viveva con i genitori e due sorelle a Plodio, dove il padre è titolare di un'azienda specializzata nella costruzione di serre, la cui produzione ha trovato spazio anche nei mercati esteri.

Il giovane lavorava nell'azienda del padre, con l'entusiasmo che gli veniva anche dall'essersi sottratto alla schiavitù della droga.

Il suo passato di tossicodipendente sembrava ormai dimenticato, come è documentato dalle analisi cui Francesco Lombrosi si sottoponeva settimanalmente. **[b. b.]**

Trasferita con l'elicottero dei vigili del fuoco dal S. Corona

Balestrino, ragazza ustionata ora è grave al San Martino

BALESTRINO. Per Maria Di Gangi, anni, abitante ad Altare in via Palestro 7, era dovuta una giornata di festa. All'improvviso si è trasformata in paura e dolore per lei, che è in pericolo di vita, per il suo fidanzato e per gli amici che le stanno accanto. Una fiammata sprigionatasi dal barbecue ha investito la giovane, che ora è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

L'incidente è successo nel giardino di una villetta di via Sabain, a Balestrino, poco dopo mezzogiorno. Maria Di Gangi, insieme al fidanzato era ospite dei titolari della villetta, dove si cucinava all'aperto sul barbecue. Quando la giovane ha deciso di preparare un'ananas flambé, il fuoco si era attenuato e lei ha deciso di alimentarlo con uno spruzzato di alcool.

Si è sviluppata una vampata che ha raggiunto Maria Di Gangi al viso, al tronco e alle braccia. La giovane si è accasciata a terra, urlando per il dolore. Fidanzato ed amici l'hanno soccorsa. Poi, hanno dato l'allarme. I primi a giungere sul posto sono stati i militi della Croce rossa di Toirano.

Hanno prelevato Maria di Gangi dall'auto sulla quale era stata adagiata per trasportarla in ospedale e l'hanno trasportata al Santo Corona di Pietra Ligure. Qui, dopo le cure più urgenti, hanno deciso il trasferimento a Genova.

In tempo è giunto l'elicottero dei vigili del fuoco, che ha preso a bordo Maria di Gangi e l'ha trasportata al San Martino, dove i medici le hanno riscontrato ustioni secondo e terzo grado sul 60 per cento del corpo. **[b. b.]**

GENOVA

In coma dopo il bagno

Un uomo di 38 anni, Michele Piccini, residente in via Pinetti, nel quartiere di Murassi, è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino. Ieri mattina si era tuffato in mare, di fronte alla spiaggia libera di Quarto, e subito dopo aveva accusato un malore: Michele Piccini ha iniziato ad annaspare, cercando di richiamare l'attenzione di quanti affollavano la battigia. Dalla riva alcuni bagnanti si sono accorti di quanto stava accadendo, un bagnino dei vicini stabilimenti Doria, Davide Bisaglia, si è tuffato in mare e lo ha raggiunto, riuscendo a trascinarlo a riva. Michele Piccini non dava segni di vita, e i suoi polmoni erano pieni di acqua: è stato subito sottoposto dal bagnino alla respirazione bocca a bocca e a due massaggi cardiaci. Poco dopo un'ambulanza lo ha trasferito all'ospedale San Martino dove è stato ricoverato in gravissime condizioni. **[m. c. c.]**

Furti in alloggio, denunciati zingari minorenni

I topi di appartamento sono entrati in azione: in questo weekend sono stati svaligiati decine di abitazioni. Ma per una volta gli autori dei furti non l'hanno passata liscia: due slavi minorenni sono stati sorpresi sabato pomeriggio dagli agenti di «Volante» dopo che avevano svaligiato un appartamento in via Ausonia, in circonvallazione a monte. La coppia di ladruncoli è stata denunciata a piede libero. **(m. c. c.)**

SEROLOGGI

Scontro frontale sull'Aurelia: sette feriti

Sette feriti in un frontale tra 2 «Uno» sull'Aurelia a Borgeggi, poco prima delle 5 di ieri. Sono ricoverati al S. Paolo con prognosi da 30 a 15 giorni. Sono Mirco Morolutti, 21 anni, corso Ricci 19, e Luca Smecca, di 20, via Molao 19. Viaggiavano sulla «Uno» condotta dal Morolutti. Gli altri feriti che erano a bordo della «Uno» che viaggiava in senso contrario, sono il conducente, Gian Luca Cretaio, di anni; Luca Vivaldo, 17; Pietro Mascogiuri, 21; Stefano Gallo, 18; Mauro S., 17, tutti abitanti a Torino. **[b. b.]**

Turista «impazzito» danneggia quattro auto

Ha dato in escandescenze dopo il ricovero per uno stato di agitazione psicomotoria. Armato di bastone, un turista di 42 anni è fuggito dal reparto di Psichiatria dell'ospedale e una volta ritornato all'aperto, ha danneggiato quattro automobili di infermieri, parcheggiate nel giardino. Per bloccare l'uomo, sono dovuti intervenire i carabinieri. **[m. v.]**

SAVONA

Una sottoscrizione per il museo Pertini

L'ex senatore psi Salvano Signori ha proposto una sottoscrizione per evitare la chiusura del dedicato a Pertini. Il Comune, città natale di Pertini, non ha stanziato gli milioni necessari al museo. Signori ricorda «il combattente per la libertà di tutta una vita» e protesta perché il museo sarà chiuso. **[b. b.]**

IN COURMAYEUR
(ENTREVES)
VENDESI
TERRENO con Progetto per
COMPLESSO
ALBERGHIERO-COMMERCIALE
Terreno mq 9100
Destinazione alberghiera mc 7700
Camere n. 53
Posti letto n. 106
Posti auto coperti n.
Destinazione commerciale mc 2560
Per informazioni scrivere a:
IMMAT/Alienazioni
Casella Postale n. 10287
ROMA/EUR
(ESCLUSI INTERMEDIARI)

LIGURIA ESTATE

Guida agli appuntamenti: a Genova il grande jazz, musica classica gitana sul Priamar a Savona. Danze africane a Loano

Verezzi, applausi per l'atteso debutto di Chiara Muti

Oggi e domani le ultime repliche de «La madre confidente» con Valeria Moriconi

Si replica ancora per due sere (oggi e domani, ore 21,30), in piazzetta Sant'Agostino a Borgio Verezzi, «La madre confidente» di Marivaux, lo spettacolo che ha felicemente aperto il 29° Festival teatrale fra le lodi di gran parte della critica e gli applausi di un folto pubblico. Della fresca, divertente commedia, è protagonista Valeria Moriconi, con la quale duetta efficacemente Chiara Muti, figlia del maestro Riccardo, una giovane debuttante di temperamento. E' una delle proposte più interessanti della giornata odierna, nel panorama delle manifestazioni in Liguria.

Un altro appuntamento di spicco è quello offerto all'Expo Genova Jazz 96: la tredicesima edizione della rassegna musicale organizzata dall'Ellington Club si inaugura questa sera alle 21, nella Piazza delle Feste, con un concerto di assoluto rilievo. Di scena, il del fonista tedesco Christof Lauer e il quartetto di Joshua Redman. Ancora a Genova, a Palazzo Ducale (ore 21, Salone del Minor Consiglio), concerto dell'Orchestra Bach: diretta da Antonio Gambula, eseguirà brani di kovskij ed Elgar. A Villa Grimaldi, nei Parchi di Nervi, di poesia sul tema dell'amore, dedicata al poeta inglese Charles Tomlinson.

Al Priamar di Savona, alle 21,30, per la rassegna itinerante «Musica nei castelli di Liguria», musica gitana dei paesi balcanici con la Kutti Sandor Gypsy Band. A Celle, alle 21, sul lungomare scatta «The apocalyctic festival summer», rassegna di dal vivo gruppi emergenti, mentre piazza Marconi ad Albenga ospita il concerto «Made in Italy». Sulla Riviera delle Palme, tra le iniziative di domani, da segnalare, al Giardino del Principe di Loano, le danze africane di compagnie Adsizo 12, ad Albenga in piazza San Michele il concerto di musica greca con il gruppo Sirtos Ensemble e a Verezzi (cinema Splendor) l'avvio della rassegna cinematografica «Omaggio ad Alida Valli».

Più a Ponente, sulla Riviera dei Fiori, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo suona questa sera nel centro storico di Taggia: interpreta la «Nona» sinfonia di Beethoven, diretta dal maestro Walter Proost, il Coro del Conservatorio di Cannes e quattro solisti come il soprano Josella Ligi, il mezzo soprano Tiziana Carraro, il tenore Vincenzo Bello e il basso Ferruccio Franceschini. A Villa Scarsella di Diano Marina, alle 21, prosegue «Diano in Fiaba», le favole di Rodari e di Grimm raccontate ai bambini. Imperia si accinge a ospitare, mercoledì, il concerto de I Pooh. E, al Castello di Apricale, la mostra di Emanuele Luzzati (ore 17-23). **[s. d.]**

SAVONA

SAVONA — **Wallace & Gromit**
Diana 1 — *di N. Park, R. Golazewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93)* - Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la pasta-fina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' — **Animazione**
Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000

Diana 2 — **Mrs. Parker e il Circolo Vizioso** — ☎
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' — **Biografico**
Tel. 825.714 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000

Diana 3 — **Pulp Fiction**
di Q. Tarantino, con J. Travolta, S. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**
Tel. 825.714 Or.: 21,30 Lire 10.000/7000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000

ALASSIO — **Un eroe borghese**
Arena Don Bosco — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '94)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Ore 21,15 L. 7000/4000

Colombo — **Virus letale**
Tel. 640.863. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000 — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: sono un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'

Ritz — **Léon**
Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 L. 9000/6000 — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia. Insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

ALBENGA — **Nightmare - Nuovo incubo**
Astor — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul [illegible] spce sanguinolenta e sonnia nuovi orror. M. V. 1h 55' — **Horror**
Tel. 50.997 Or.: 20/22,30 Lire 7000

BORDIGHERA — **Il mostro**
Vittoria — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**
Ore 21,30 L. 6000/4000

[illegible] — **Forrest Gump**
Astra — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'ineleganza limitata, quasi da ritardato, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **[illegible]**
Ore 21,30

CAIRO M. — **Film a luci rosse**
Abba — Tel. 504 204. Or.: 20,30/22. Ieri. dalle ore 16 Lire 9000/5000

CELLE — **Rob Roy** — ☎
Arena Piani — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — **Epico**
Ore 21,30 L. 8000/6000

FINALE LIGURE — **Pollicina**
Ondina — *di D. Barth, dalle fiabe di H. C. Anderson (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazza «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — **Cartoni animati**
Tel. 682.200 Or.: 21/23 Lire 9000/7000

Arena Ondina — **Sostiene Pereira**
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — **Dramm.**
Ore 21,30 Lire 9000/7000

LAIGUEGLIA — **Piccolo** [illegible]
Corallo — *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Swanton, T. Alvarado (Usa '94)* - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. [illegible]' — **Comm.**
Ore 21,30 Lire 8000/5000

LOANO — **Il postino**
Loanesi — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [illegible] romanzo di Skarmeta. N. V. 2h
Tel. 669.961 Or.: 20.30/22.30 L. 9000/6000

PIETRA LIGURE — **Pronti a morire**
King — *di S. Rash, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95)* — Torneo di duelli in una cittadina del West. Vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**
Ore 21 L. 7000/5000

SPOTORNO — [illegible]
Ariston — *di G. Nelm e J. Worgan (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Galla in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — **Cartoni animati**
Ore 21,30 Lire 8000/5000

Astro — **Léon**
Ore 21,30 Lire 8000/5000 — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici [illegible] vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

VARAZZE — **Il fiume della paura**
Verdi 1 — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia si dà alla rapida di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — **Thriller**
Tel. 97.249 Ore 21,15/22,50 Lire 9000/6000

Verdi 2 — **Miracolo nella 34ª strada**
Tel. 97.249 Ore 21,00 Lire 9000/6000 — *di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94)* - Sogni e disincanto in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra col bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — **Comm.**

VARAZZE — Nuovo programma
Roma
Ore 21 Lire 7000/4000

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 00 0013 (lire 952 al minuto + iva)

IMPERIA

IMPERIA — CHIUSURA ESTIVA
Cavour
Tel. 61.978 Cinema 21

Centrale — **Il postino**
Tel. 63.871, Cineforum Or.: 20,10/22,30 - L. 7.000 Promozione Estate Cinema — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — **Commedia**

Capitol — **Thumbelina**
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — *di Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — **Cartoni animati**

Giardino Estivo — **Forrest Gump**
Or.: 21,30 L. 6000 — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'ineleganza limitata, quasi da ritardato, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

[illegible] — **L'amore molesto** — [illegible]
Olimpia — *di M. Martone, con A. Bonalumi, R. Lucci, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — **Drammatico**
[illegible] 20,30/22,30 Lire 7000 / rid. 5000

Garibaldi Estivo — **La scuola** — ☎
Via Storia Or.: 21,30 Lire 7000 / rid. 4000 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, M. Galiena, F. Benthegodi (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i delusi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 21.15 Lire 5000 / rid. 5000

[illegible] — **La carica dei 101**
Diamante — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla [illegible] Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/rid. 5000

SAN REMO — **La carica dei 101**
Smeraldo — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del [illegible]ico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Or.: 21,15 Lire 7000 / rid. 4000

SANREMO — CHIUSO PER LAVORI
Ariston
Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000

Ariston Roof Sala uno — CHIUSO PER LAVORI
[illegible] (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000

Ariston Roof Sala due — CHIUSO PER LAVORI
Tel. (0184) 506.088 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000

Centrale — **Wyatt Earp**
Sala A Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Prom. cinema L. 7000 — *di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94)* — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua eccentrica coorte di fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' — **Western**

Tabarin — **The mask (in lingua inglese)**
Tel. 507.070 Sala B Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 7000 — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz-Reyloni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Orfeo — **Film [illegible] ai minori di anni [illegible]**
Tel. 62 333 Or.: In. 15,30; ult. [illegible] Prom. cinema L. [illegible]

GENOVA

GENOVA — **Carlo Felice** — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697 Ore 20,30 Lire 115/85/65/30.000

Parchi Nervi — Oggi riposo. Domani American ballet theatre.
Ore 21,00 L. 50/30/20.000

Teatro Duse — OGGI RIPOSO
Tel. 531.18.91 Ore 20,30 L. 40/28.000

[illegible] Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.89 Or.: 21 Lire 50/35.000

T. della Tosse — [illegible] ESTIVA
SALA ALDO TRIONFO Tel. 247.07.93 Or.: 21. L. 10.000

T. [illegible] Tosse — CHIUSURA ESTIVA
SALA DINO CAMPANA Tel. [illegible] Or.: 21. L. 24.000

T. della Tosse — **Storia di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli.**
A PORTE SPERDUTE Tel. 247.07.93 Or.: 21 - L. 22/15.000

Piccolo Teatro — OGGI RIPOSO
di Campopisano Tel. 782.463

Teatro Garage — OGGI RIPOSO
SALA DIANA Tel. 510.731 [illegible]: 21,30. L. 20/15.000

CINEMA — CHIUSURA ESTIVA
Ariston 1
1. 206.549 Or.: 15,20 17,40/20,30/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.[illegible] mar. [illegible]

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549. Or.: 15,30 18/20,25/22,45 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.910 Or.: 20/22,30, sab. e fest. 18/18,10/20,20/22,30 L. 12.000/10.000/7000

Corallo 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 588.410. Or.: 20,30 22,30. sab. e fest. 18,30 18,30/20,30/22,30 L. 12.000/10.000/7000 — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Corallo 2 — **Come due coccodrilli**
Tel. 586.416. Or. 20,30 22,30. Sab. e fest. 16,30 16,30/20,30/22,30. L. 10.000 Sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — *di G. Campisi, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giovannini (Ita '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — **Dramm.**

Lux — **Full Time**
Tel. 581.691 Or.: 18/20,45/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — *di P. Werner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94)* — Tre ragazzi litigano di loro una ragazza in banca, ma la loro bravata si trasforma nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' — **Dramm.**

Nettuno — **Prima della pioggia**
Ore 21,30 Lire 8000/6000 — *di M. Manchevski, con R. Sarbedge, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco pristino, una ragazza [illegible] e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8296. [illegible]: 20/22,30 Sab [illegible]. 16/17,40/19,20 21/22,40. L. 10.000 Sab. e dom. L. 12.000; mer. 7000

Olimpia — **Justice**
Tel. 581.416 Or.: 19/20,50/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849 Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
[illegible].585.512. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 562.461 Or.: 20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 562.461 Or.: 20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. [illegible] Or.: 21/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 502.137 Or.: 21/22,40 [illegible]. [illegible]. 12.000, mer. [illegible]

[illegible] — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.565; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.566; **Cristallo** tel. 209.067; **Dionisio** tel. 568.518; **Eldorado** tel. 845.7043; **Smeraldo** tel. 201.919.

[illegible] — **Ed Wood**
Amici del cinema — *di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pretendo stravaganti, molto in ritardo. N. V. 2h 07' — **Biografico**
Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/5000

Carign. d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48 Ore 21,15 Lire 8000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.789 Ore 21,15 Lire 6000/5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 395.936

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 580 080 Ore 21. L. 5000 soci L. 4000 lunedì

[illegible] — [illegible]
Tel. 589.540

[illegible] — **Genio per amore**
Eden — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per loro colpa su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — **Commedia**
Tel. 683.029. Pagliciamo Lire 10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Cinema parrocchiale
Tel. 837.930 Ore 21 Lire 5000/4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Teatro Verdi
Tel. 871.263 Ore 21 Lire 10.000/7000

[illegible] — **Léon**
S. Siro — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**
T. 334 778. 20,30/22,30 L. 8000

[illegible] — **Domani uomini uomini**
Arena Italia — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' clinici, ormai disillusi, con un grande desiderio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — **Commedia**
Tel. 64.51.334 Ore 21,15 Lire 9000/6000

[illegible] — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 266.033 Or.: 15,30/17,45/20 22,20. Lire 10.000 — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

[illegible] — **The Flintstones**
Augustus — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — **Commedia**
Tel. 61.951 Or.: 20,40/22,20 L. 8000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Centero
Tel. 308.938.

[illegible] — **Bella [illegible]**
Tel. [illegible] Or.: 20,45/22,45 Lire 10.000 — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94)* — Un transessuale innamora del vigile che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — **Commedia**

[illegible] — **La carica dei 101**
Ariston — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Tel. 41.505 Ore 21,30 L. 9000

TV PRIVATE

Telenord

13 - **Arabesque,** telefilm
14 **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15 - **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 - **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Agenda Ligure**
19 — **Documentario**
20 — **Film**
21,30 **Appuntamento con i gialli**
23 — **Telefilm**

Telegenova

14 — **Vegie botteghe,** rubrica
14,30 **Un'occasione speciale,** rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
18 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie,** telegiornale
20 **Avvenimenti in Liguria,** rubrica
20,00 **Serata in giallo,** raccolta telefilm
21,20 **Auto in tv,** occasioni
23 - **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**

Tv Arcobaleno

14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 - **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,25 **L'opinione,** rubrica
22,40 **Tga,** notiziario
23 — **Lo sport,** rubrica
0,30 **Match music,** [illegible]

[illegible] 7

15 — **Arabesque,** telefilm
16 — **I racconti del West,** telefilm
16,30 **After Mash,** telefilm
17 — **Cartoni** [illegible]
17,15 **Wolf,** telefilm
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria,** telegiornale
19,30 **Il regno degli animali,** cartoni
19,45 **Tg Liguria,** telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Zombie news,** film
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop,** rubrica
23 — **Maniaci,** telefilm
24 — **Notturno**

Euro [illegible] Tv

13 — **Collegamento via** [illegible] **con Mtv Europe**
19 — **Liguria news,** telegiornale
20,10 **Tuttonews,** informazione
20,30 **Baughter high,** [illegible]
22 — **Liguria news,** informazione
22,30 [illegible], informazione
22,45 **Arabesque,** telefilm
23,45 **Crazy dance,** musicale
0,15 **After Mash,** telefilm
0,45 **Programmi non stop**

Rete A

16,30 **Di tasca vostra,** rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi,** rubrica
19,30 **TgA News,** quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta,** rubrica
21,30 **I vostri soldi,** rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi,** notiziario

Primocanale

16,30 **Market,** commerciale
19 — **Match music,** musicale
19,30 **Polo Ovest,** rubrica
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia,** attual. e spet.
22,45 **Primogiornale**
23 — **Auto tv,** rubrica
23,30 **Bikini Beach**
0,30 **Mago grande,** rubrica
1 — **Primogiornale**

Telecupole

12,40 **Tg4 - Informazione** (14 - 19,25 - 22,30)
13 — **Amore proibito,** novela
14,30 **Canta Italia,** musicale
16,15 **Amore proibito,** telenovela
17 — **Frontiere all'Ovest,** telefilm
17,30 **Quincy,** tele[illegible]
18,30 **Carla Rosa,** rubrica
18,45 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedie dialettale**
23 — **Programmi non stop**

Telestar

16,15 **Arricchevolmente con noi**
17,10 **Silent force,** telefilm
18,35 **Falcon Crest,** serial tv
[illegible] **Una famiglia... si fa per dire**
20 — **Tg 8 - Telegiornale**
[illegible] **Specchietto retrovisore,** film
22,25 **Tg 8 - telegiornale**

Teleregione

15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito,** novela
17,15 [illegible] **all'ovest,** telefilm
17,45 **Quincy,** [illegible]
[illegible] **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
21 — **Vipmania estate**
22,30 **Programmazione notturna**

[illegible]

15 — **Pronto... via,** videogiorna
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** notiz[illegible]
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano,** notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna

15,00 **La** [illegible]
16,30 **Tempo d'astrologia,** rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash,** notiziario
18,10 **Gli intoccati,** telefilm
19 — **Al bar della pista,** talk show
19,45 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Notte magica,** rubrica
23,45 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

«5000 Open»: vince Apicella

SAVONA. Podismo protagonista anche in questa prima parte d'estate. Al campo della «Fontanassa», sotto l'egida della Polisportiva Sarenella, si è svolta la quarta edizione della «5000 Open», riservata alle categorie Amatori e Veterani, che ha registrato, in campo maschile, la vittoria di Marco Apicella (Gau Genova) in 15'06"3 davanti a Rosolino Domele dell'Atletica Varazze. Tra le donne netta vittoria di Paola Persi, anche lei del Gau Genova, davanti alla siracusana Emanuela Galli. La società savonese organizzerà adesso mercoledì (ore 21) nel quartiere savonese delle Fornaci la quarta edizione della podistica che si snoderà sulle spiagge di Savona, e che vanta già un altissimo numero di iscritti. Ed il podismo sta per ritornare anche ad Albenga: a settembre è infatti in programma, in una suggestiva cornice notturna, il primo «Trofeo Bar Matteotti». [g. o.]

Baseball, domina la Cairese

CAIRO MONTENOTTE. E' finito con una netta vittoria della Cairese Multidea il derby di C1 con l'Albisole Baseball Team. Il risultato finale ha visto prevalere la formazione di Pascoli per 10-4, al termine comunque di una partita abbastanza tirata. Tra i protagonisti della partita il «ricevitore» Agostino Brugnone, che ha effettuato un fuoricampo da due punti, mentre il lanciatore Marco Beltramo è molto ben comportato sul monte di lancio.

Il successo è giunto anche grazie alla prestazione del trio composto da Sandro Silvetti, Marco Sachi e Stefano Vottero, che sono riusciti a realizzare ben quattro «doppi giochi», che hanno messo letteralmente in ginocchio la formazione rivale. Questa buona prestazione del team Giampiero Pascoli permette ai biancorossi di presentarsi domenica a Chiavari col morale a mille per affrontare in un'altro derby ligure i «Dolphins». [m. no.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 17 Luglio 1995 in 34

Sul caso Savona anche una dichiarazione di mister Ferrara: Sono a disposizione

Finalmente un «contatto» tra la società e i possibili acquirenti

Savona, c'è uno spiraglio

Primo colloquio tra il dimissionario Lino Di Blasio e Luciano Balleri, guida del nuovo gruppo: si tratta?

SAVONA. Contatto. Finalmente sabato sera Lino Di Blasio, dirigente «operativo» (e dimissionario) del Savona Calcio, e Luciano Balleri, portavoce del gruppo che si dice intenzionato a rilevare la società biancoblù, si sono parlati. Un contatto breve, ma importante: finora voci spesso imprecise avevano prodotto più polemiche che possibilità di avviare una trattativa.

Agli uni, Di Blasio e Grenno, pareva strano che chi avesse intenzioni serie si rivolgesse ad organi d'informazione o ad intermediari per farsi avanti. Agli altri, il gruppo-Balleri, era parso (o qualcuno aveva loro detto?) che in realtà gli attuali «padroni» del Savona non avevano alcuna intenzione di farsi da parte. Ad ogni modo, finalmente le due parti si sono sentite. Balleri presto farà sapere (e per iscritto) a Di Blasio qual'è la proposta sua, e delle persone che rappresenta. Già qualche settimana fa si era parlato di un'offerta attorno ai 500 milioni, ma a questo punto è bene non addentrarsi in illazioni: ne sono state fatte anche troppe, qualcuna del tutto cervellotica per non dire irreale. Meglio lasciar parlare i fatti.

Questi ultimi, intanto, dicono che al momento attuale il Savona società non esiste più. Di Blasio si dichiara dimissionario, Enzo Grenno starebbe per nominare un amministratore delle proprie quote di maggioranza, sulle quali peraltro ci sarebbe anche un «diritto» del Torino Calcio, cui erano state date in garanzia, ma che la società granata non intende (né potrebbe) far valere.

L'uomo-chiave della vicenda potrebbe diventare così Antonio D'Ambrosio, il commercialista che è anche, da quasi un anno, amministratore unico del club. A livello tecnico, da sottolineare una dichiarazione di Flavio Ferrazo, l'allenatore da poco confermato: «Io sono qui, finché ci sono i dirigenti attuali, quelli che mi hanno voluto. Non faccio né loro problemi in caso di cessione della società: dovessi anche fermarmi un anno, non sarebbe certo un dramma».

Bloccata la campagna acquisti (anche se Coco è già preso, Bruno e Verdicchio possono arrivare, e Sbravati forse restare), tutto ruota adesso attorno all'asse Di Blasio-Balleri. In questo momento, la porta per entrare nel Savona non è aperta: è spalancata. Di Blasio e Grenno, che si preparavano tra tanti problemi a tirare avanti, sono stati messi ko da una serie di risultanze negative che li hanno spinti sull'orlo del disimpegno.

La più clamorosa: il voltafaccia del Comune di fronte agli impegni che, a parole, sono stati presi dagli amministratori riguardo al «Bacigalupo». Si parlava di ristrutturazione, sistemazione del manto erboso con irrigazione, di illuminazione. Non si farà nulla: sindaco ed assessori hanno allargato le braccia (davanti a Di Blasio & C. giovedì scorso). Non ci sono i soldi, si parla solo di un intervento (quando?) per migliorare l'irrigazione.

Nulla, al confronto di quel che serve per il vecchio stadio. Fra tante speranze diventate sogni (malchiavelli di grido, si parlava perfino della Juventus o quanto meno di Torino, Samp, Udinese: tutte gare destinate a portare un po' di quattrini), l'unica certezza è diventato una volta di più il solito porta in faccia. C'è perfino il dubbio di poter giocare il campionato, adesso, su quel campo. Non che Savona città avesse abituato a chissà quali aiuti, ma di fronte alle chiusure degli amministratori comunali, francamente a Di Blasio e Grenno non potevano che cadere le braccia.

Roberto Baglietto

Barlassina chiama Imperia i suoi figli

Accorrono il portiere Ancona e il bomber Alfano. Piace anche Gibellini del Genoa. Raduno a Nava

IMPERIA. I dirigenti neroazzurri si stanno muovendo con celerità sul mercato per assicurarsi le prestazioni di alcuni giocatori di talento, ma intanto la società, ingaggiati Ancona, Alfano e Diomedi, ha cominciato a confermare alcuni tesserati, soprattutto tra i giovani. I nuovi arrivati si stanno ambientando, in fretta, come conferma Stefano Ancona: «Ho scelto l'Imperia perchè è società ambiziosa, che mi garantisce nuovi stimoli. Conosco bene Barlassina, perchè è stato allenatore a Cuneo, e sono certo che saprà dare alla squadra una fisionomia vincente». Aggiunge il bomber Pino Alfano: «Il pubblico si attende da me i gol, e cercherò di non deluderlo. Nel campionato scorso ho segnato 11 reti e spero di migliorarmi nella prossima stagione».

Barlassina ha deciso di dare fiducia al difensore Limorelli e al centrocampista Bello, attualmente militare, tutti e due classe '76 e quindi ultimissimi in caso di ripescaggio, e a un gruppo di giovanissimi elementi del vivaio tra i quali Brancatisano, Sanna, Sasso e Milazzo, che avranno modo di mettersi in evidenza nel ritiro programmato a partire dal 30 luglio a Nava.

Resteranno in neroazzurro anche Ivano Luongo, Guido Calzia, Daniele Minosso e Simone Massabò, che a causa del servizio di leva non potrà vestire costantemente a disposizione dell'allenatore, e forse il capitano Danilo Costantini, con il quale l'Imperia ha ancora raggiunto l'accordo economico, ma che il tecnico considera importantissimo per gli equilibri della squadra.

Potrebbe vestire la neroazzurra anche Gibellini, portiere della Pristavero del Genoa, classe '76. Sotto l'ala il direttore sportivo Salvatore Sassu: «Abbiamo preso contatto con Maselli: ci ha fornito ottime referenze. Il ragazzo potrebbe essere un ottimo secondo per il sicuro acquisto Stefano Ancona». Non è escluso richiesto per diversi giocatori neroazzurri. I nomi sono ancora top secret, ma i dirigenti non nascondono contatti con la Loanesi, il Vado, l'Argentina e il S. Bartolomeo, società che, in cambio, potrebbero offrire giovani interessanti. [l. c.]

L'allenatore Lorenzo Barlassina sta cercando di allestire un'Imperia ambiziosa

Savona finali a S. Giuseppe

Editer Altare e Piscina di Cairo si contendono il trofeo Giordano

CAIRO. Saranno l'Editer di Altare e la Piscina Rari Nantes Cairo ha disputare stasera la finale per l'assegnazione del «Trofeo Giordano» (è giunto così al suo atto conclusivo il torneo di calcio a sette per tesserati che si sta disputando sul campetto parrocchiale di S. Giuseppe. E la finale, come da pronostico è giunta la squadra dell'Editer capitanata dal bomber Gonella. La formazione di Altare ha battuto in un accesissimo derby il Bar Marino e Gerry per 7-2 dopo che l'andata delle semifinali si era chiusa in parità. L'altra sarà invece la partita non ha avuto storia con Gonella e compagni che si sono dimostrati nettamente superiori. Le reti sono state messe a segno dallo stesso Gonella (3), Diego Barretta (2), Pacifico e Michelini. L'uruguaiano rimasto dalla prossima stagione per la Cairese.

Gonella, bomber dell'Editer di Altare

Grande sorpresa invece per quanto riguarda la partita tra la Pizzeria Primar di Savona e la selezione delle Piscina Rari Nantes di Cairo che è riuscita a ribaltare con un sonante 7-0 la sconfitta patita all'andata quando i savonesi si erano imposti per 3-0. Il clamoroso successo è arrivato grazie alla tripletta di Grillo e alle doppiette di Bozzini e Barillaro.

E questa sera è tempo di finali. Alle 21, sul campetto di S. Giuseppe, si affronteranno Pizzeria Primar-Bar Marino e Gerry per il 3° posto. Alle 22 scatta attesa finale tra l'Editer e la Piscina Rari Nantes di Cairo: due gare sicuramente accese che garantiscono spettacolo e agonismo per il folto pubblico che ha seguito tutta la manifestazione. E poi il torneo di S. Giuseppe è da sempre un'ottima vetrina per chi è alla ricerca di qualche giocatore per i campionati dei dilettanti. Intanto la Carrozzeria Di Buono, vincitrice del torneo di Zinola, ha dato la sua disponibilità per la sfida con la vincente del torneo di S. Giuseppe. L'incasso sarà devoluto al «Progetto Omar». [m. no.]

Le società levantine si muovono con i piedi di piombo in un mercato dove ci sono pochi giocatori davvero interessanti

Il Rapallo vola alto, la Samm conferma la linea verde

Regista cercasi per il Lavagna, l'Entella a caccia del bomber Luciano Della Pina

LE DUE RIVIERE

Sestrese e Pontedecimo: grandi manovre

A fine mese il raduno, per ora Sestrese e Pontedecimo sono occupate a reperire i giovani che, con le nuove regole, dovranno necessariamente essere schierati. La Sestrese ha già confermato un blocco di giocatori, ovvero Gagliardi, Balbodi, Noris, Miceli Cavanna, Jurman, Sisinni e Di Marco. Non Ponzone, che ha chiesto di riscattarsi la lista per cercare una società di categoria superiore. Se queste ricerche dovessero risultare infruttuose, ecco il gradito «ritorno». Anche Cavanna, nonostante la riconferma, potrebbe partire insieme a Paser, verso la Pegliese. I volti nuovi al momento a disposizione di Chilino sono Proto dal Multedo, Rocco dall'Albaro, Raspa dalla Pegliese, Cavaliere dalle giovanili del Genoa e Petrozzi dall'Italstrade. Trattative in atto per Cetella e De Santis della Pegliese, Susino del Molassana, Molinusi e Di Somma del Rapallo. C'era pure un discorso aperto con la Sammargheritese per Fossa, ma ormai la punta è stata trasferita al Pescara. Pontedecimo che ha pressoché concluso con Ubertalli del Libarna ed Alessio del Molassana, i giovani Tenconi dal Sestri Levante, Oggiano dalle giovanili della Sampdoria ed il portiere Bellia del Genoa. Incerto Magnetto (ma Armenti vuole una terza punta di valore), in partenza Mazzucchelli ed i vari Schenone, Figus, Chiesa e Girardi, tutti o quasi destinati all'Audace. [g. s.]

Ruota tutto attorno a due, massimo tre nomi. I giocatori che meritano qualche follia da parte delle società sono veramente pochi e, secondo una legge che vale per ogni mercato, dato che scarseggiano, costano molto. Rapallo, Sammargheritese, Entella e Lavagna hanno ambizioni ma sono anche prudenti. I bilanci non consentono colpi di testa. Il Rapallo ha parecchi conti in sospeso (vedi vertenze con l'allenatore Marianl e molti ex giocatori che devono ancora vedere i rimborsi spesa) e procede con i piedi di piombo. E' stato già un'impresa mettersi in regola con la Federcalcio. Nonostante tutto il general manager Corrado Vignolo ha messo a segno una serie di colpi esaltante, sono colpi «virtuali» trattandosi di accordi sulla parola che potranno essere chiusi solo quando il Rapallo avrà chiarito la situazione societaria (sempre in ballo il contenzioso con l'ex presidente Paganelli).

Dalla Pegliese potrebbero arrivare Lupo e Balducci, dalla Sammargheritese Fassino e Cipani, dal Villaggio tornerebbe Bernardi. Si tratta di giocatori che sicuramente non resteranno dove si trovavano ma che per indossare la maglia biancoverde hanno bisogno di un piccolo incentivo. Niente da fare per Salvatore Codice, l'attaccante chiavarese che ha lasciato il Savoia in C2 e che da almeno 3 stagioni è il frutto proibito dei rumors: si è accordato con la Valenzana.

La Sammargheritese punta sempre più decisamente verso la linea verde: con un trio di tecnici come De Marco, Finceti e l'allenatore-giocatore Pertusi non poteva essere altrimenti. Arrivano Zoni (attaccante delle giovanili della Sampi), Bertini (centravanti del Certosa Rissi) e il centrocampista Romano (Massese). La squadra è praticamente fatta, forse Fossa lascerà il posto ai nuovi arrivi. Ma il presidente Fossati insegue due pedine che darebbero solidità alla compagine: il libero Lenzi dalla Grassorutese e Leonardi il cervello del Sestri Levante.

Quest'ultimo giocatore, molto difficile da gestire perché in un campionato scorso (in media 8-10 giornate di squalifica), è però uno dei pochi registi in grado di cambiare il volo alla squadra: forte di testa, veloce, potente nel tiro e abile anche nelle punizioni, ha un lancio a lunga gittata degno di ben altri palcoscenici. Il Lavagna di mister Della Bianchina, che ha acquistato Carrea e Podestà ed ha conservato Baldi, Monari, Guidi, Rossini, Tumminio, Barberi con Leonardi in mezzo al campo a dirigere l'orchestra sarebbe quasi imbattibile. Anche l'Entella insegue con costanza un giocatore: è il centravanti Luciano Della Pina, ex Dorthona.

[d. s.]

Della Bianchina allena il Lavagna

Grande meeting a Savona: coi gioielli biancorossi brillano le star Dalla Valle e Bourova

Soro e Angiollieri trascinano l'Amatori

Alla società di casa il prestigioso «Europa Nuoto»

Paolo Soro, «gioiello» dell'Amatori

Buon pubblico a Savona per il meeting

SAVONA. Si è conclusa con la vittoria dell'Amatori Nuoto Savona la terza edizione del meeting internazionale «Europa Nuoto», organizzato proprio dalla società savonese e che ha visto in vasca atleti di caratura nazionale ed internazionale.

Grandi protagoniste della due giorni savonese sono state, così come pronosticato alla vigilia, l'azzurra Manuela Dalla Valle che dalla prossima settimana si unirà alle compagne di Nazionale per preparare gli Europei, e la giovane stella russa Olessia Bourova. Le due atlete hanno battagliato sul filo dei centesimi di secondo, ma alla fine è stata la «baby», ormai da quattro mesi stabilmente in Italia, a primeggiare. Ma primattori delle gare sono stati anche due savonesi, Paolo Soro ed Angelo Angiollieri, grandi in un fantastico testa a testa nei 200 misti.

La manifestazione è stata un notevole successo, di pubblico e di partecipanti, che ha visto ancora una volta la piscina savonese [illegible] di prestazioni a livello assoluto. E la vittoria dell'Amatori testimonia come il nuoto savonese, grazie al lavoro portato avanti dai tecnici Maurizio Divano e Patrizia Bozzano, abbia ormai raggiunto un livello tale da competere ad armi pari con i migliori sodalizi a livello nazionale.

Alla fine della manifestazione sono stati premiati anche gli atleti che hanno ottenuto la miglior prestazione tecnica. In campo maschile, a livello assoluto, la miglior prestazione è stata di Piergiorgio De Felice del Centro Forze Armate Nuoto, che ha disputato i 50 stile libero nel tempo di 23'99, tra i «Ragazzi» Federico Cappellazzo della Rari Nantes Torino, che sui 400 stile libero ha chiuso in 4'19'58, e negli Esordienti Valerio Vailetti della Riviera Sanremo, che nei 100 stile libero ha fatto segnare l'00'34. In campo femminile, nella categoria assoluta Barbara Molaschi della «Dds» è stata la migliore fermando il tempo sull'1'14'08 nei 100 rana. Tra le «Ragazze» miglior prestazione per Ylenia Maule della Selezione della Fin, che nei 200 misti ha stabilito un ottimo 2'44'17, mentre nelle Esordienti Sarah Guglielmo della Sisport Fiat, sui 50 rana, ha fermato il cronometro sul 38'09.

Ma vediamo le classifiche nelle varie specialità, tutte stilate tenendo conto della somma dei tempi tra eliminatorie e finali. I 50 stile libero «Ragazzi» sono stati vinti da Luca Rinaudo (Torino) con 1'24'61, mentre negli assoluti la vittoria è andata a Piergiorgio De Felice delle Forze Armate con 1'17'60. I 50 stile libero «Ragazze» sono stati vinti da Francesca Cicalo (Sanremo) in 1'32'81, mentre nell'assoluto la migliore è stata Olessia Bourova dell'Andrea Doria, con 1'27[illegible] davanti alla Dalla Valle, per soli 23 centesimi di secondo.

I 200 misti «Ragazzi» sono andati a Matteo Bonin (Spezia) con 7'15'09, mentre negli assoluti si è imposto Paolo Soro (Amatori Savona) con 6'52'80. Nei 200 misti «Ragazze» vittoria di Gea Vanara (Amatori Savona) con 7'43'05, nell'assoluta affermazione invece per Manuela Dalla Valle (Dds) con 7'32'76. I 100 [illegible] «Ragazzi» sono andati a Diego Bon (Fiorentina) con 4'03'43, mentre la gara assoluta è stata vinta da Leonardo Cherubini (Fiamme Gialle) con 3'33'91.

Nei [illegible] rana «Ragazze» affermazione di Ylenia Maule (Selezione Fin) con 4'01'88 [illegible] l'assoluta è andata a Barbara Molaschi (Dds) con 3'57'86. 100 farfalla Matteo Bonini (Spezia) con 3'22'53, negli assoluti ha vinto Franco Pozzi (Forze Armate) in 3'07'66. Federico Banterle (Selezione Fin) ha vinto i 100 farfalla Ragazze in di 3'37'37; nell'assoluta affermazione di Elena Cuomo (Fiorentina) con 3'26'84.

Nei 100 dorso Ragazzi vittoria per Enzo Sicchitiello (Sturla) in 3'32'27 mentre nell'Assoluta Antonio Lucia (Fiamme Gialle) è stato il migliore con 3'15'56. Nei 100 dorso Ragazze affermazione di Federica Banterle (Selezione Fin) in 3'41'56 mentre nell'assoluto la migliore è stata Brezza Barozzi (Andrea Doria) in 3'34'65. Nei 200 stile libero Ragazzi primo Federico Cappellazzo (Torino) in 6'22'75 mentre Bruno Capozzi (Fiamme Gialle) ha vinto [illegible] classifica assoluta in 5'59'78. Infine i 200 stile libero Ragazze: Elisa Paoli (Selezione Fin) ha vinto in 8'40'44 e Olessia Bourova ha vinto l'assoluta in 8'35'70.

Massimo Novaro

Tra i più giovani, ok Vailetti

L'alfiere della Sanremo Nuoto si conferma sui 50 stile libero

SAVONA. Protagonisti del meeting «Europa Nuoto» sono stati anche i più piccoli. Grandi prestazioni individuali sono venute infatti anche dagli Esordienti.

Da tenere presente che i tempi vengono stilati sommando le rilevazioni cronometriche delle eliminatorie e della finali.

Nei 50 stile libero A1 ha vinto Francesca Vinci (Santa Clara) con 1'38'88 mentre tra gli A2 il primo posto è andato a Valeria Vailetti (Sanremo) con 1'28'20.

Nelle ragazze, sempre sui 50 stile libero, affermazione di Giorgia Mancin (Piacmaz) con 1'38'72 nelle A1 mentre Arianna Stanchi (Sisport Fiat) ha vinto nelle A2 con 1'35'90. Nei 50 rana affermazione tra gli A1 di Loris Mazzullo (Canottieri Flora) con 2'06'31 mentre Lorenza Ceretti (Torino) con 1'53'77 [illegible] vinto negli A2. Tra le ragazze vittoria di Luisa Segantini (Champagnat) ha vinto gli A1 in 2'06'68 mentre Sarah Guglielmo (Sisport Fiat) ha vinto tra le A2 in 2'00'53. Nei 50 farfalla Filippo Manvuller (Canottieri Foltra) è stato il migliore tra gli A1 in 1'47'30 mentre Frabrizio De Santis ha stabilito il miglior tempo tra gli A2 in 1'39'35.

Tra le ragazze migliori prestazioni per Nadin Perodi (Multedo) [illegible] lo A1 in 1'59'36 e di Romina Grassi (Fidia) nelle A2 in 1'44'97.

Infine i 50 dorso dove tra gli A1 è stato Andrea Buda (Dds) a salire sul gradino più alto del podio in 1'44'18 mentre Simone Ruggiunni (Snami) ha stabilito il miglior tempo tra gli A2 in 1'43'54.

Tra le ragazze doppia vittoria torinese con le atlete della Sisport Fiat. Tra le A1 miglior tempo per Silvia Mignani in 2'06'04 e tra le A2 di Arianna Stanchi in 1'51'02.

Molto soddisfatto della riuscita del meeting è Ambrogio Zoro, delegato provinciale della Fin e vice presidente del Coni: «Ancora una volta il pubblico ha risposto nel migliore dei modi a questo tipo di manifestazione. Molti sono stati gli atleti che hanno migliorato il proprio limite anche grazie ad una [illegible] tra le più scorrevoli della Liguria. Addirittura la Bourova [illegible] nuotato ripetendo gli stessi tempi ottenuti agli assoluti di Milano. Tutto questo ci permette di guardare avanti con fiducia per il prossimo anno per cercare di allestire una manifestazione magari riuscendo a portare in vasca campioni di valore internazionale».

[illegible] conclude parlando dell'Amatori: «I ragazzi hanno ottenuto dei risultati davvero strabilianti portando alla società una vittoria di prestigio davanti a formazioni che nel panorama del nuoto nazionale h[illegible] sempre avuto un peso maggiore del nostro».

[m. no.]

Rudic prosegue nel rinnovamento e punta molto sui giovani dell'Athena Savona

Il c.t. della rinnovata Nazionale di pallanuoto «taglia» i recchesi, mentre restano in sella i biancorossi

Rudic: la giovane Italia punta sui savonesi

Bovo, Petronelli, Angelini e Ghibellini in «rosa» per gli Europei

Zitto zitto Ratko Rudic, il Ct della pallanuoto italiana, l'uomo che divide con Julio Velasco il titolo di allenatore più vincente nella storia dello sport azzurro, sta operando un'ennesima ristrutturazione della prima squadra: in autunno ha fatto fuori Averaimo, Campagna, D'Altrui e Fiorillo; in inverno Ferretti, i due Porzio e Gandolfi, in estate tocca ai recchesi Vio, Mangiante e Riccadonna.

Non s'è infatti traccia dei tre giovani nelle convocazioni diramate la settimana scorsa. Il che conferma i sospetti emersi dopo l'«Otto Nazioni» di Antibes ad aprile, e il collegiale di Cagliari a maggio. E' vero che tutti e tre sono alle prese con guai fisici (Vio a un occhio, Mangiante a un orecchio e Riccadonna alla schiena), e che il Ct continua a seguirli, ma non vederli né a Pescara la settimana scorsa nel collegiale di inizio lavoro per gli Europei, né a Verona e Treviso in questi giorni per le amichevoli con la Croazia aumenta il pessimismo.

Alle «Najadi», Rudic ha varato la squadra che dovrà battersi dal 18 al 27 agosto a Vienna per difendere il titolo continentale conquistato due anni fa a Sheffield. Da questo momento in poi gli azzurri a sua disposizione non conosceranno vacanze per 2 mesi. A sudare c'erano Silipo (Posillipo), Attolico (Roma), Bovo (Savona), Pomilio (Pescara), gli unici del «settebello» sopravvissuti alla purghe di Rudic, più Vittorioso e Giustolisi (Roma); Petronelli, Ghibellini e Angelini (Savona); Roberto e Alessandro Calcaterra e Mammarella (Pescara); Sottani e Brazzatti (Florentia), Gerini (Como); Bencivenga e Bocchia (Paguros); Temellini (Rocco).

[illegible] a Verona 16 di questi 19 [illegible] stati confermati: mancano Brazzatti, Vittorioso e Mammarella. Si delinea una Nazionale ancora più «baby» del previsto: Rudic spinge a fondo sul pedale del rinnovamento. A scorrere l'elenco [illegible] prescelti non [illegible] sorprese. Il portiere Bocchia e gli attaccanti Bencivenga e Alessandro Calcaterra, promettentissimi ma che mancano completamente di esperienza. Se la costruiranno nei prossimi giorni: l'Italia giocherà in amichevole con la Croazia domani a Verona e venerdì a Treviso. Poi [illegible] due squadre partiranno per Budapest: dal 26 al 30 luglio esagonale in Ungheria con la Nazionale locale, l'Australia, [illegible] Spagna e gli Usa. Un passaggio all'Acquacetosa (1-2 agosto) e poi via a Catania per un torneo con Usa, Serbia, Canada, Usa, Olanda, Australia, Russia e Grecia (dal 3 al 6 agosto). Ultimo test prima di Vienna in Grecia, ad Atene (dal 8 al 11 agosto), con Grecia, Usa, Croazia, Spagna ed Australia.

(d. s.)

Scudetto al Bogliasco

Il Bogliasco è campione d'Italia Ragazzi. Ieri ad Anzio ha chiuso imbattuto il girone finale a sei, sbaragliando anche i siracusani dell'Ortigia. La sequenza trionfale dei biancocelesti: venerdì 5-4 al Posillipo e 11-10 al Bergamo (nonostante l'arbitraggio infelice di Gomezi), sabato 12-3 alla Florentia e 7-4 all'Almo Roma; ieri 5-2 all'Ortigia. Alle spalle del Bogliasco, Ortigia, Almo Roma, Posillipo, Bergamo e Florentia. Tecnico il giovane e preparato Maurizio Stagno, che al primo anno ha ottenuto un grande risultato: «I meriti [illegible] spartiti col mio predecessore Gianni Vassallo, e coi dirigenti, in particolare Emilio Bozzo. Quando si ha una piscina propria e si può lavorare con serenità, i risultati arrivano». In squadra Torquati, Garbarino, Bertolini, Gambucelli, [illegible] Ferrari, Albertario, Peria, Agostini, Chittò, Rosettani, Michele Risso, De Lec e Andrea Risso, quest'ultimo capace di 20 gol nelle 5 partite finali. **(d. s.)**

Torneo Recco

Da oggi in gara sei formazioni

RECCO. Perché non riportare la pallanuoto nella sua più logica e giusta collocazione, [illegible] d'estate e in una piscina all'aperto? E perché non rilanciare l'immagine di questo sport «ligure», con tante società della nostra regione presenti nella Fin ma con la stanza dei bottoni spesso controllata da altri?

Due obiettivi che i dirigenti del Recco si sono proposti di perseguire. Intanto ecco questa 1° Trofeo Città di Recco, da oggi a giovedì nella piscina di Punta S. Anna. «Esagonale», con invitate 5 società liguri. Ovviamente Recco e Savona formazioni da battere, in due giorni separati per sperare di arrivare alla finalissima in scontro diretto. Non è campionato, è vero, ma una possibile sfida tra i biancorossi di Claudio Mistrangelo e i biancocelesti di Enzo D'Angelo è pur sempre stimolante.

Qualcuno, tipo D'Angelo, dovrà interrompere le vacanze nella sua Napoli, ma pazienza. Il torneo vede anche la partecipazione di due compagini di A2 (Bogliasco e Nervi, anche se i primi vanno ormai ritenuti squadra della massima serie) e di altre due di C (Rapallo e Andrea Doria, ma per i ruentini vale il discorso fatto per il Bogliasco; sabato e domenica prossima, salvo clamorose sorprese, vinceranno il concentramento finale e saliranno in B1.

Ecco il regolamento, che impone alcuni limiti, e la partita. Intanto le società di A1 potranno schierare in vasca 3 senior, 2 junior e 2 allievi; quelle di A2: 4 senior, 2 junior e un allievo; quelle di C: 6 senior e uno junior. Con i giocatori di categoria inferiore che possono sostituire quelli di categoria superiore senza limiti. Girone A: Savona, Bogliasco e Andrea Doria; girone B: Recco, Nervi e Rapallo. oggi 20,30 Savona-Bogli[illegible]: 21,30 Recco-Rapallo; domani, stesse ore, Nervi-Rapallo e Bogliasco-Doria; mercoledì Savona-Doria e Nervi-Recco, Giovedì alle [illegible] la finale per il 5° posto; alle 21 per il 3° e alle [illegible] la finalissima. **(g. s.)**

Il presidente Gianni Machiavello ha lasciato il vertice dopo la nomina ad assessore allo Sport

Il Latte Tigullio ha perso due pedine-base

Volley: la società di Rapallo deve sostituire la Codaro e la Marchi

RAPALLO. La più forte società di volley della Liguria, il Latte Tigullio Rapallo, è alla vigilia di un drastico cambiamento. Al termine della stagione 94-95 è arrivato al vertice del rendimento: oltre al secondo posto in B1 femminile con la prima squadra, e un onorevole piazzamento in C2 femminile con la seconda squadra (un under 18), e in serie D maschile con un under 15, si sono centrati traguardi prestigiosi con le giovanili. L'under 14 femminile ha vinto il titolo ligure ed è arrivata alle finali nazionali, piazzandosi nelle prime 6, l'under 16 maschile ha vinto il titolo provinciale ed è arrivato alle semifinali nazionali.

Il Rapallo non è perciò solo il settetto di Mauro Pesce [illegible] vivaio che si sta scoprendo ricchissimo di talenti. A sconvolgere tutto un ennesima vittoria, questa volta politica e non sportiva, Gianni Machiavello presidente per acclamazione da [illegible] decennio è stato chiamato dal sindaco Bagnasco a far parte della nuova amministrazione rapallese. Nominato assessore allo Sport ha subito dato le dimissioni da presidente della P.S.M. Rapallo. Il dirigente ha giudicato incompatibili le due cariche, qualsiasi decisione avesse preso sarebbe apparsa sospetta di favoritismo nei confronti della sua società. E l'uscita di Machiavello dalla Polisportiva S. Maria porta ad un frazionamento della sezione pallavolo: la squadra di B1 sarà affidata ad alcuni vecchi dirigenti che eleggeranno a presidente un noto imprenditore della zona.

Il settore giovanile verrà potenziato ed avrà un gruppo di dirigenti a completa disposizione. E' chiaro che sia pure da esterno il consiglio di Machiavello sarà sempre ascoltato. Per quanto riguarda la squadra di B1 altre due brutte notizie. Mariola Codaro, [illegible] pallegiatrice italo-argentina torna a giocare in A2, nel Perugia. La perdita di è grave. La società segue tre pallegiatrici di B1 ma è ben difficile che la Codaro venga rimpiazzata da un'atleta di pari valore. Giorgia Marchi è richiamata a Perugia. Per tappare quest'altro buco si pensa all'ingaggio di Vignale. **[illegible]**

VAL BORMIDA

Nuovi dirigenti a Carcare

E' nato il nuovo consiglio direttivo della società pallavolistica valbormidese, la cui prima squadra milita nel campionato di C1 maschile. Lorenzo Franchello, presidente dimissionario (l'ex numero uno, che ora rivestirà la carica di direttore sportivo, sottolinea che solo i numerosi impegni di lavoro lo hanno costretto a cedere il timone) lascia la società a Liliana Granese, mentre il ruolo di vice sarà ricoperto da Stefano Di Matteo. Stefano Ticineto è stato invece nominato responsabile del settore minivolley; incarico importante visto che la società cercarese punta molto all'espansione del baby. A giorni saranno valutati i programmi, soprattutto della prima [illegible] squadra: l'orientamento è quello di confermare l'intera rosa con l'aggiunta di un paio di acquisti in modo da aumentarne la competitività. Afferma l'ex presidente Franchello: «La nostra società rimane sempre ai vertici della pallavolo provinciale». **(g. s.)**

Si sono conclusi i tornei: le coppie vincenti

A Imperia, Vado e Finale le regine del beach volley

E' stata una domenica di fuoco per gli appassionati della pallavolo [illegible] spiaggia. Tre infatti erano i tornei da seguire con attenzione.

Torneo Viaggi delle Plaiadi. E' stata la coppia Robert Torello-Dario Cammalleri ad aggiudicarsi la prima tappa della manifestazione svoltasi ai Bagni Sogni D'Estate a Imperia Oneglia.

In finale hanno avuto la meglio [illegible] Ferraro-Carmagnini, quest'ultimo giocatore che ha militato in diversi sodalizi liguri, tra cui Cus Genova e Savona. Alla prima tappa del torneo, valida anche per il trofeo «Del Monte-Tins Trev» hanno partecipato numerose coppie, alcune delle quali provenienti da Piemonte e Lombardia.

Afferma Carlo Ferraro, uno degli organizzatori: «E' stato [illegible] avvio brillante, con molte partite ricche di spettacolo. E sicuramente, anche nel prossimo week-end, non mancheranno le partecipazioni di spicco».

Torneo Side-Out. La manifestazione ha fatto tappa a Vado (stabilimenti «Da u Bacin») ed ha registrato il successo della coppia Frumento-Cipollato che in una finale dall'esito scontato hanno avuto la meglio su Bolognese-Tarigo. La finale della manifestazione, a cui parteciperanno le migliori coppie delle varie tappe, è in programma a Vado a fine agosto.

Trofeo Città di Finale. La coppia di casa Sergio Accinelli-Alessio Rosciano (quest'ultimo giocatore di spicco della Finalborghese) ha vinto la tappa valida per il «Trofeo Piccolo [illegible]. In finale hanno battuto i genovesi Pampuro-Aimar.

Adesso i riflettori [illegible] puntati sul torneo «Lui+Lei» in programma nel prossimo week-end e valido per il «Trofeo Porelios».

(d. s.)

Si è conclusa senza sorprese la prima fase: tocca ai playoff e ai playout

«Balon», adesso si fa sul serio

Dogliotti è stato l'ultimo a staccare il biglietto per le finali: partono gli scontri tra i migliori ma anche le sfide per non retrocedere che coinvolgono il campione italiano uscente, Pirero

Una splendida immagine di Stefano Dogliotti, da venerdì impegnato nei playoff

Serie minori

Il derby della B alla Pro Pieve

Nel campionato cadetto di pallone elastico si è disputata ieri la terza giornata d'andata. Nel girone B, quello che comprende le formazioni piemontesi, si sono registrate partite assai combattute, e nel caso di quella di Magliano Alfieri l'incontro è andato addirittura al ventunesimo gioco. Per decidere la sfida tra i locali della Maglianese e la Manghese, terminata 11-10, si è dovuto aspettare oltre tre ore, durante le quali le quadrette hanno offerto anche momenti di gioco interessante.

Buono spettacolo anche a Cortemilia, dove la squadra di casa riceveva gli albesi del Ricca. Il confronto si è deciso solo nel finale, con il [illegible] del Cortemilia per 11-8. Allo sferisterio di Monticello, intanto, tutto facile per l'Astor Ceva, che con [illegible] partenza veloce ha ben presto travolto la quadretta locale dell'Alba Grafica, col punteggio di 11-2. Le gare del prossimo turno iniziano intanto già domani, a Magliano Alfieri con Maglianese-Cortemilia, mentre mercoledì saranno in campo Astor Ceva-Manghese e Ricca Alba-Albagrafica.

Nel girone A, quello ligure, era la giornata del derby tra la Pro Pieve di Novara e l'Imperiese. La gara ha avuto un avvio piuttosto equilibrato, poi Novaro con battute precise e profonde a cercare il «muro», metteva in difficoltà la quadretta gialloverde, portandosi al riposo in vantaggio di un paio di giochi. Nella ripresa c'è stata l'attesa reazione dell'Imperiese, ma [illegible] squadra [illegible] Novaro cresceva anche al ricaccio, e chiudeva la partita sull'11-7. Questi gli incontri del prossimo turno: mercoledì [illegible] a Dolcedo si disputano Imperiese-Bormidese, a Cengio Spec-Rialtese, e a Diano Castello Amici del Castello-Pro Pieve.

Si disputava invece ieri la quarta giornata del campionato di serie C. Nel girone A l'incontro più atteso, quello tra la Don Dagnino di Andora e la Pro Spigno, è stato posticipato a domani sera (probabile inizio alle 21) dalla Federazione, anche per favorire l'afflusso del maggior pubblico possibile.

[illegible] è invece giocato regolarmente a Monbaldone, dove gli ospiti della Monferrina [illegible] un bel crescendo finale sono riusciti a battere i locali della Pro Monbaldone col punteggio [illegible] 11-9, dopo quasi tre ore di appassionante sfida. Il prossimo turno prevede Castellatto Uzzone-Calice, Pro Spigno-Pro Mondaldone, Montechiaro-Manzo e Don Dagnino-Monferrina. [m. no.]

Bellanti, Dotta, Sciorello, Dogliotti e Molinari sono nei playoff, Papone, Pirero, Rosso, Terreno e Tonello disputeranno i playout. La «regular season» del massimo campionato è terminata ieri, ma di fatto la vittoria di Dogliotti su Molinari per 11-5, venerdì, aveva già determinato la classifica finale. E nell'ultima giornata non ci sono state sorprese.

A Spigno Pirero ha giocato contro Dotta una grande partita, perdendo di stretta misura per 9-11 contro uno della squadre più forti del torneo. Una bella prova per Dotta, che si appresta a disputare il girone per il titolo e un'iniezione di fiducia per Pirero che dovrà superare le difficoltà e i rischi del girone di retrocessione, per sperare di conquistare l'unico posto disponibile per il torneo finale a quattro per il titolo. Una formula complicata, che illustriamo a parte.

Vittoria senza problemi di uno Sciorella sempre più tonico e determinato contro la Caraglio- [illegible] di Arrigo e Dodo Rosso. L'11- [illegible] per i liguri la dice lunga sull'andamento di un incontro che ha visto Dodo Rosso come sempre generoso ma altrettanto falloso [illegible] fase di ricaccio, e Sciorella giostrare con finezze tecniche e grande astuzia tra le bordate dei cugini Rosso, davvero i giocatori più possenti del campionato, ai quali difettano da sempre precisione e continuità per raccogliere i frutti [illegible] un impegno che in ogni caso [illegible] hanno mai tradito.

A S. Rocco di Bernezzo sabato [illegible] un Tonello ritrovato e finalmente continuo nel rendimento ha «castigato» con un secco 11-3 la Doglianese di Terreno e Vacchetto, in serata davvero negativa. Risultato mai in discussione e vittoria scacciacrisi per Tonello, per oltre metà campionato fanalino di coda e adesso attestato all'ottavo posto, con buone possibilità [illegible] evitare la [illegible].

Un solo incontro [illegible] in programma ieri. A Cuneo Bellanti ha battuto 11-6 l'Albese cui mancava capitan Papone, sostituito [illegible] battuta da Balocco. Incontro abbastanza bello, malgrado la differenza [illegible] valori tecnici, con Balocco che ha retto allo strapotere di Bellanti nella prima parte, ma poi ha dovuto cedere.

Domani alle 21 si recuperano due partite. A Dolcedo l'appuntamento più atteso con la sfida tra Sciorella e Bellanti. Sciorella a quota 12 [illegible] l'aggancio al secondo posto e Bellanti, in vantaggio di un punto, vuol vincere a ogni costo per centrare l'opportunità di restare solo in testa, o almeno in questa posizione insieme a Dotta.

Infatti il giudice sportivo ha annullato l'incontro tra lo stesso Dotta e Rosso, disputato a Caraglio il 27 maggio, che era stato vinto da Dotta 11-8. La partita sarà recuperata domani sera. Dotta deve vincere per restare in ogni caso capolista. Per Rosso una vittoria non cambierebbe la situazione, essendo impossibile per lui aspirare ai playoff. Vien da chiedersi com'è possibile che un giudice sportivo attenda quasi 2 mesi prima di emettere una sentenza così delicata e importante...

L'ennesima conferma del pessimo modo in cui da tempo continua a funzionare la Fipe, e in particolare alcuni degli organi [illegible] della stessa, che attendono mesi per sentenze e decisioni [illegible] che in altri sport vengono prese in poco tempo. Questo il calendario della prima giornata della seconda fase. Per i playoff sabato alle 21 a Spigno Dotta-Dogliotti, domenica alle 16 a Cuneo Bellanti-Molinari. Riposa Sciorella. Playout: Venerdì alle 21 a Dogliani Terreno-Pirero, sabato alle 21 a Caraglio Rosso-Tonello. Riposa Papone.

Enrico Marchisio

NELLA SERIE A

Seconda fase, le formule

Due gironi all'italiana, con incontri di andata e ritorno, per completare la seconda fase del campionato di serie A che inizia venerdì. La formula è in pratica la stessa della scorsa stagione. Nei playoff Bellanti, Dogliotti, Dotta, Molinari e Sciorella manterranno i punti in classifica che hanno finora acquisito. Ma in questa seconda fase le vittorie daranno diritto a 2 punti in classifica, non a uno come previsto nella regular season. La stessa cosa accade anche nei playout per i vari Pirero, Rosso, Papone, Terreno e Tonello. Una volta completati i due gironi interinali, si procederà così: i primi tre classificati dei playoff passano alle semifinali, gli ultimi due dovranno disputare un girone a tre squadre con il primo in graduatoria dei playout. La squadra che vince gli spareggi completa il quadro delle 4 che disputeranno semifinali e finali per il titolo. Alla fine dei playout le ultime due classificate retrocedono in B. In caso di parità nei due gironi prima di fare spareggi si valuterà una sorta di classifica avulsa. La classifica della prima fase: Bellanti e Dotta p.13; Sciorella 12; Dogliotti e Molinari 11; Pirero 9; Rosso 8, Tonello 5; Papone e Terreno 3. [e. m.]

La Canepa, dopo l'esperienza al Roland Garros, punta alle classifiche della Wta

Alice nel giro del «grande tennis»

L'atleta finalese da oggi agli Europei a squadre

Alice Canepa, promessa del tennis

FINALE L. Al torneo Juniores del «Roland Garros», a Parigi, ha capito che il passaggio nel [illegible] professionistico non poteva più attendere. Alice Canepa, portacolori dal Te Genoa, ma finalese doc, è considerata da tutti la grande promessa del tennis rosa italiano alla [illegible] (magari non disperata [illegible] come quella del suttore maschile) di un nome che «faccia da traino».

Alice ha girato [illegible] vendere: del resto basta riportare alla mente le dichiarazioni rilasciate prima di partire per il prestigioso torneo francese: «Vado a Parigi per vincere - diceva Alice - prima di dedicarmi, con assiduità, al prossimo circuito della Wta».

L'obiettivo, seppur [illegible] poco, [illegible] è stato centrato, considerato che la promessa azzurra ha dovuto fare le valigie dopo le semifinali, non senza un pizzico di rammarico per aver fallito l'atto conclusivo della prestigiosa rassegna.

Ma per gli addetti ai lavori la prova fornita dalla tennista di Finale Ligure in quello che quasi tutti definiscono ormai l'autentico campionato del mondo in terra battuta è stata più che sufficiente.

Confida Alice Canepa: «Dopo Parigi, come previsto, [illegible] sono battuta sui tornei della Wta, [illegible] circuito professionistico femminile. Il primo impegno è stato il torneo di Palermo, nel quale ho dovuto affrontare anche le qualificazioni. Poi mi sono arresa al secondo turno, davanti alla tedesca Hack, che è giunta in finale».

La posizione di Alice, nella classifica della Wta, è [illegible] al numero 300, ma Alice, in un paio d'anni, [illegible] intenzionata [illegible] compiere [illegible] decisivo salto in avanti.

«L'obiettivo - sostiene infatti l'ambizioso Alice - è arrivare nelle prime cinquanta. Penso, anche con un pizzico di fortuna nei sorteggi dei vari tornei disseminati in mezzo mondo, di raggiungere questo significativo traguardo».

Con un'occhiata alla Wta, Alice proseguirà i suoi impegni anche con la nazionale Under 18: proprio oggi, ad Arezzo, scatta il campionato europeo a squadre.

Le migliori otto formazioni, che usciranno dai vari gironi, disputeranno nel prossimo week-end le finali organizzate [illegible] Spagna. Sempre per l'Under 18, ma a livello individuale, la tennista finalese parteciperà ai Campionati europei [illegible] prossimi [illegible] in Svizzera tra poche [illegible].

Incerta, invece, la partecipazione ai Campionati italiani assoluti, diventati sempre più anacronistici. E poi tanti tornei della Wta con la speranza, da [illegible] la certezza, di conquistare punti preziosi.

Conclude Alice Canepa, mentre [illegible] prepara le valigie per l'appuntamento toscano: «Sto attraversando [illegible] buon momento di forma e sono sicura di poter scalare la classifica della [illegible]. Certo la concorrenza è davvero elevata, ma con [illegible] forza volontà, cui mai non manca, si possono centrare grandi traguardi». [g. o.]

Flavio Dotta sale in cattedra

Carcare, insegna ai giovanissimi tutti i segreti del pallone elastico

Flavio Dotta tra i suoi giovani e promettenti allievi della Pallonistica Carcarese

CARCARE. [illegible] è concluso [illegible] paese, dove questo antico gioco ha lontane radici, il primo corso di pallone elastico organizzato dalla Pallonistica Carcarese del presidente Franco Imanone.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di divulgare anche tra i giovanissimi questo antichissima disciplina sportiva che proprio in Val Bormida ha i suoi maggiori estimatori e praticanti.

Per tale motivo il presidente del sodalizio carcarese ha voluto un personaggio importante del mondo del pallone elastico e ha scelto come istruttore il campione d'Italia, nonché idolo locale, Flavio Dotta che con grande entusiasmo si è dedicato a questa «nuova» attività di istruttore.

Il corso è stato completamente gratuito visto che che per tutti i ragazzini le maglie, i palloni e le borse sono state offerte dalla «Interni Immanone» di Carcare.

Naturalmente soddisfatto il presidente del sodalizio Franco Imanone: «E' un modo diverso per far avvicinare i ragazzi a questa appassionante disciplina sportiva. Sapere di essere allenati da un fuoriclasse come Dotta che ha anche conquistato il titolo italiano è un buon motivo per provare ad avvicinarsi a questo sport davvero spettacolare e ricco di fascino».

Visto il successo, l'iniziativa sarà sicuramente ripetuta anche in futuro, magari con l'aiuto di qualche altro popolare campione della zona pronto a svelare i segreti del balon ai giovanissimi. [m. no.]

Quasi pronti i gironi di serie B per il Pro Recco e della C1 per il Savona

Rugby, il Cus Genova bussa a denari per un'A2 all'altezza della tradizione

Marco Bollesan, ovvero il rugby in Italia (e come nella pallanuoto nominare Eraldo Pizzo) che frena, che si morde la lingua. Non accade spesso, è successo ad una televisione privata genovese (invitato fra tanti calciofili a parlare di rubardi, lui si è limitato a far rilevare come per il «suo» Cus Genova basterebbero 200, 250 milioni per affrontare una più che dignitosissima A2. Briciole, per chi è abituato a trattare di miliardi: l'indispensabile per il Cus Genova, per mantenersi una intera stagione in serie A e creare un'attività di base, un vivaio all'altezza della tradizione cussina.

Un appello per non perdere questa ghiotta occasione, un Bollesan che comunque sulla questione ha le idee molto chiare. «Genova in particolare, [illegible] Liguria in generale, ha nuovamente conquistato la serie A. Non è per tornare ai soliti discorsi o paragoni con il calcio, ma il rugby è uno sport nobile, che nella nostra regione ha una tradizione, che deve essere aiutato. Per fare la A2 occorre tanto entusiasmo, tanto volontà da parte di ragazzi che si allenano alla sera, terminato di studiare o di lavorare, e percepiscono un semplice rimborso spese, ma anche una necessaria disponibilità finanziaria. I costi delle trasferte, passando dalla B alla A, automaticamente salgono; e poi, non vorremmo fare come lo scorso anno, con alcune trasferte affrontate partendo alla domenica mattina. Ora, dovendo andare anche al Sud, questo non è più possibile».

Il girone di A2 degli universitari (diciotto formazioni divise in due gruppi di nove ciascuno; le prime quattro di ciascun girone [illegible] ai playoff promozione, [illegible] ultime cinque inserite in successivi gironi per i playoff retrocessione), pur non ancora ufficializzato, dovrebbe comprendere Casale sul Sile, Collegno, Modena, Partenope Napoli, Sepal, Tarvisio, Treviso e Viadana.

Scendendo di categoria, oltre neopromossa al debutto in serie B, cioè il Pro Recco rugby del riconfermato coach Pompeo [illegible] Bernardi. Queste [illegible] sue possibili rivali: Alghero, Amatori Parma, Asr Milano, Bergamo, Bilbao Piacenza, Iride Milano, Parabiago, Reggio Emilia, Rovato Brescia, Sondrio e Torino. Il rugby recchelino sarà per la prima volta chiamato anche a difendersi negli Under 20 nazionali, con rivali un poker di settori giovanili fra i più affermati del Nord Italia: Bilbao Piacenza, Milan, Parma e Viadana.

Per il Savona, che milita in serie C1, invece, le avversarie dovrebbero essere le seguenti: Alessandria, Cus Milano, Cus Pavia, Cus Torino, Lainate, Pisa [illegible] di Conto, Rho, Rozzano e Va- [illegible].

[g. s.]

Per il portacolori del Jolly Club una prova da dominatore. Al terzo posto il sanremese Ameglio

Villa trionfa nel rally delle Valli genovesi

Il pilota albenganese senza rivali con la sua «Delta Integrale»

GENOVA. L'ottavo Rally delle Valli Genovesi si tinge di savonese, con il dominio assoluto dell'albenganese Manuel Villa e del navigatore Barchi su Lancia Delta Integrale del Jolly Club. Troppo semplice, per come è maturato, il [illegible] di Villa, che ha preso il comando del rally già dai primi chilometri, per incrementare il vantaggio a tal punto da potersi permettere una seconda parte di gara di assoluto riposo.

I primi pensieri, raccolti alla Scuola Edile di Borzoli, sede di partenza ed arrivo del Valli Genovesi, sono rivolti ai suoi collaboratori, allo sponsor, insomma a chi ha creduto in lui. «Assoluto riposo non proprio, perché era sempre possibile incappare in qualche inconveniente. Però la vettura era preparata alla perfezione, i meccanici hanno lavorato molto bene, ora dovrò svegliare Noberasco e raccontargli la gara... Sono ben felice di farlo, e vorrei ricordare anche la fiducia accordatami dalla Erg del dottor Garrone. Questa vittoria al Valli Genovesi è dedicata a tutte queste persone». Puro modesto, Manuel Villa, e si nota subito che [illegible] sono dichiarazioni di comodo.

Manuel Villa, trionfatore del rally

Poi l'analisi tecnica, del percorso e della sua prova. «Percorso ottimo, con una terza speciale che indubbiamente è stata impegnativa. Dovevo prendere confidenza con la vettura, poiché il passaggio dalla Cinquecento alla Delta poteva risultare rischioso. Invece è andato tutto liscio. Inizialmente ho avuto qualche piccolo problema. E' vero che dopo le prime tre speciali, a metà gara, abbiamo abbassato la pressione del turbo: ma ormai i giochi erano quasi fatti».

[illegible] le prove speciali per complessivi cento chilometri, in effetti al riordino di Torriglia l'albenganese aveva ormai un vantaggio notevole sul più immediato inseguitore, Ameglio/Marinetto: un minuto e 34 secondi. E poi nella quarta prova speciale, l'uscita di scena di Bonazzo/Stalatile per la rottura del motore ha ulteriormente tranquillizzato il duo della scuderia Jolly Club. Brillante piazza d'onore per il [illegible]rennese Ameglio. «Non pensavo di mantenere la posizione, perché una foratura nell'ultima speciale mi ha attardato. Ovviamente sono molto felice di questo risultato». Terzo posto per il duo piemontese Vidori/Gorani. Le impressioni [illegible] Vidori: «Ho preso un colpo nella prima prova, e nella terza ho accusato [illegible] qualche problema con il cambio. Anche se a fatica, sono riuscito a chiudere terzo e contento».

Classifica finale. 1° Villa/Barchi su Lancia Delta Integrale Jolly Club in 1h 12'07"; 2. Ameglio/Marinetto [illegible] Peugeot 309 Scuderia dei Fiori a 2'44"; 3. Vidori/Gorani [illegible] Renault Clio della Meteco Corse a 3'16"; 4. Fuggetta/Schialfino [illegible] Renault Clio della Valli Genovesi a 3'19"; [illegible]. Strato/Berlese su Ford Escort dalla '90 Busalla a 4'21"; 6. Panesi/Terrile su Renault Clio della Grifone a 4'25". [g. a.]

Ciclismo amatoriale a Imperia. Il trofeo «Blitz» di Pallare

Ginestra domina il «Giro» Sua anche la quarta tappa

A Bertolotto il Trofeo

Sulle asperità del Colle di Nava in oltre 200 si sono dati battaglia

Amatori nel massacrante «Gran Nava»

COLLE NAVA. Gian Mario Bertolotto (Vigili del Fuoco Chiappale) è stato grande protagonista «Giuan Nasi», classica di gran o medio fondo, giunta alla quindicesima edizione.

manifestazione, curata nei minimi dettagli dall'U.S. Acli per ricordare il sacerdote che in gioventù ai un appassionato sportivo, ha visto al via, con adesioni provenienti da regioni, più di duecento corridori.

A rendere più dura la fatica degli atleti, oltre alle ripide salite lungo il difficile tracciato, il caldo umido che ha contribuito poco o frazionare il folto drappello dei partecipanti.

A tutto questo bisogna aggiungere lo stato di grazia del vincitore, che ha percorso i 177 chilometri in ore 14'47', alla media 29,297.

Il piemontese Franco Marchiero (Carrara Mountain Bike-Alba) ricoperto la piazza d'onore, accusando però 20 minuti di ritardo vincitore. gradino più basso del podio Maurizio Erca (Team Cantilever) mentre nelle donne il trionfo è arriso all'imperiese Patrizia Boriasco (G.S. Conad Pedale Imperiese).

Bertolotto ha costruito vittoria fin dalla prima asperità, il Colle di Caparana (metri 1379) sul quale è transitato con 1'50' di vantaggio sul plotone. il vantaggio aumentave nei al Colle di Croce Della Tornasso (metri 586) e al Giovo (metri 807). Al Colle del Guazzo (metri 1130) tutti hanno capito che per la vittoria ormai i giochi erano fatti.

Bertolotto, sicuro tagliare per primo il traguardo, affrontava con tranquillità il Colle S. Bernardo di Mendatica (metri 1287) ed il Colle della Salse (metri 1660), situato a pochi chilometri dall'arrivo.

Il «Giuan Nasi», ormai una classica, metteva anche in palio un trofeo per società, dalla 3M di Ferrania, davanti al G.S. Mobili Rocca.

Barbara Caviglia, una delle fattive organizzatrici trofeo, appare molto soddisfatto: «Avere alla partenza duecento corridori conferma la validità della gara, ormai entrata nelle classiche della specialità Gran Fondo. Del resto, come conferma l'elenco degli iscritti, molti sono i corridori che hanno affrontato una lunga trasferta per essere presenti al nostro appuntamento».

La «Giuan Nasi» era anche valida quale terza prova del campionato provinciale amatori della Gran Fondo. [g. o.]

«trappone» del Giro d'Imperia ed il «Trofeo Blitz» di Pallare hanno caratterizzato, insieme alla «Giuan Nasi» la domenica ciclistica amatoriale.

Giro d'Imperia. Flavio Ginestra, portacolori della Supermercatutto, con l'affermazione nella quarta tappa, ha ipotecato la vittoria finale alla gara organizzata impeccabilmente dall'Udace.

La frazione di ieri, con terribile a Passo Gouta dopo quattordici chilometri di asperità, ha confermato l'ottima condizione del corridore imperiese che, due tappe dalla conclusione, non sembra davvero temere i rivali.

Quella di ieri è stata una corsa che, al termine della stagione, rimarrà ricordi: il gran caldo e lunga salita finale hanno infatti costretto ad improbe fatiche tutti i partecipanti, alcuni dei quali costretti al ritiro.

Prima della salita il gruppo ha proceduto compatto, senza alcuna fuga di rilievo. Dopo 44 chilometri, in coincidenza con i primi tornanti del Gouta, Ginestra portiva all'attacco, subito inseguito da Mario Lo Bue (Conad-Pedale Imperiese) e Michele Grillo (Olmo-Team Garattoni).

Gli inseguitori perdevano rapidamente e il traguardo Ginestra, alzando felicissimo le braccia al cielo, vinceva la tappa e consolidava così il primato nella classifica generale.

Lo Bue e Grillo occupavano i restanti gradini del podio, tre il quarto posto si classifica Michele Relin (S.Giacomo), noto agli addetti ai lavori come campione regionale della specialità mountain bike.

L'ordine d'arrivo prosegue con il quinto posto di Gianfranco Cocco (Ciclistica Ospedaletti) ed il sesto di Piergianni Selandra (Supermercatutto). Settima posizione per Giorgio Calzamiglia (Pedale Imperiese), che precedeva Roberto Canu (Supermercatutto), Andrea Cattaneo (Velo Club Riva Ligure) e Piero Calista (Velo Club San Giacomo).

Sono praticamente state anche le classifiche per le altre maglie ad iniziare da quella per la Fascia (Veterani-Gentleman-Supergentleman) saldamente indossata da Mario Punturiero (U.C Ventimigliese).

Lino Arceri è invece al comando della Fascia C. Il rappresentante della Cicli Migliorelli precede Giovanni Robba (Anselmo Sport). Fiore Lanzo, portacolori della Conad, infine, domina nella Fascia D.

Ieri si assegnava anche il «Trofeo Papà e Mamma Mainardi» ai quali la tappa era intitolata. Solo per un punto il Supermercatutto ha preceduto la Conad.

Mario Punturiero, leader dei veterani

Golf: ieri a Garlenda una selezione

Martini Master ecco i finalisti

GARLENDA. Il grande golf abita nel circolo ingauno. Dopo l'Omnium, manifestazione top del '95, è toccato ad una tappa di selezione del «Martini Masters» le cui finali si disputeranno, ad autunno inoltrato, a Punta Ala. Il green di Garlenda aveva ieri il compito di sceremare i concorrenti destinati a partecipare all'ultimo atto del prestigioso trofeo. Alla fine una giornata appassionante e ricca di contenuti tecnici possono preparare le valigie sette concorrenti, ben assortiti tra i varesini liguri e piemontesi. Ha così ottenuto il il matuziano Leandro Grue, davvero in un'annata ricca soddisfazioni.

A fargli gradita compagnia ci saranno due rapallesi, Alberto Spasetti e Fabio Puli, che a Levante hanno spesso dominato la scena. Da Arenzano approderà alla finale Filippo Morelli mentre il Piemonte ha offerto il suo contributo con Carletto Visconti e Aldo Foteri, entrambi circolo La Serra di Alessandria. Buon ultimo della lista, ma non certo per la classe, Leonardo Sergi del circolo ingauno. I magnifici sette hanno ottime possibilità di comportarsi nel migliore dei modi alla finale: i mesi che li separano dallo decisivo sono di affinare la preparazione.

Alla tappa ingauna del «Martini» hanno partecipato più di 160 concorrenti che si sono dati battaglia per le varie classifiche. Nella classifica «Lordo» il successo è arriso al torinese Simone Acomazzo che ha preceduto Carlo Visconti. In Prima categoria invece è salita sul gradino più alto del podio Francesca Bussi mentre in Seconda vittoria per Lino Kielland, genovese, abbonato agli appuntamenti organizzati (tra l'altro sempre in maniera perfetta) dal circolo ingauno, infine in Terza affermazione di Alessandro Cozzani, anch'esso genovese. Il «Martini» non esaurisce certo gli appuntamenti con il grande golf ingauno visto che, il prossimo weekend, è in programma la «Coppa Enrico Kuster» con al via numerosi giocatori. Ma l'appuntamento clou a breve scadenza è senza dubbio il «18° Trofeo Lancia» in programma domenica 30 luglio, una delle manifestazioni più importanti della stagione.

Il 5 e 6 agosto invece sarà la volta della «Coppa Città di Alassio» mentre il 20 dello stesso mese andrà in scena la «Coppa Menaggio». Insomma, anche durante questa stagione il «Golf Club» ha recitato la parte del leone. Basta ricordare che l'Open è stato ospitato dal circolo ingauno per il secondo anno consecutivo, a dimostrazione della validità dell'impianto ulivongauese. E già nel calendario della prossima stagione non mancano i «grandi eventi» che ancora una volta vedranno calcare la scena i grandi protagonisti di questa specialità.

[g. o.]

Prima settimana di scadenze per la pallacanestro regionale, mentre prosegue Lavagna il Reebok Black Top

Basket, parte il mercato in A2 femminile

L'Elah in C2, Chiavari sogna il ripescaggio, Alassio ricomincia dalla D

Vaccaro, coach dell'Autorighi

Prima settimana di scadenze, quella che inizia oggi, per basket regionale. Domani inizierà infatti il mercato della A2 femminile, ed è probabile che neo-promosso Pentagono Genova attinga dalla massima serie, tramite la formula del prestito di alcune giocatrici che in A1 avrebbero poche possibilità di giocare.

«Dovremo decidere sul tesseramento alcune ragazze, offerte da club di A1. Per arrivare a prendere queste giocatrici, però, necessiterebbe un pool di sponsor A2 è impegnativa, il nostro obiettivo è non la semplice salvezza, ma qualcosa di più», ha recentemente affermato il general manager Giacoma.

In campo maschile, invece, notizie contrastanti provengono dalle due Riviere, mentre a Genova tutto sembra estremamente «piatto». Nel senso che l'Elah ha confermato di non fare la C1, accontentandosi di una C2 regionale con palo di giocatori a fare da chioccia a tanti giovani di belle speranze, ma inesperti per la categoria. Chiavari, invece, in casa Autorighi si parla chiaramente di in C1: la domanda è stata fatta, come perduto-sporeggio il team di Vittorio Vaccaro potrebbe anche salire. Tutto dipenderà dal numero dei posti a disposizione. in Liguria l'eventuale primo posto disponibile (ed è probabile che posto esista, vista rinuncia dell'Elah) verrebbe assegnato alla Torros Spezia, appena retrocessa.

Ad Alassio si parla di ripartire dalla serie D, a Genova potrebbe realizzarsi collaborazione (fusione?) fra Athletic e Uisp Rivarolo. Le parlano di doppia iscrizione alla C2 poi, poco prima dell'inizio della stagione, rinuncia di una delle due (per non perdere il parco giocatori, ovvio) che punterebbe soltanto sul settore giovanile. Certo il basket ligure naviga nell'oro, e tutte queste notizie non sono neppure troppo incoraggianti.

Come poco incoraggianti risultano le notizie sul Memorial Marco Orio organizzato dall'Alcione Rapallo, l'unico torneo basket a livello nazionale. La data tradizionale di metà agosto dovrebbe saltare, per l'indisponibilità dei club di A1 e A2 a partecipare, dato l'inizio anticipato della Coppa Italia.

Spostarlo a ottobre significherebbe non avere la palestra della Casa delle Gioventù a disposizione, poichè l'impianto rapallese di un maquillage con messa in atto di tutte le norme di sicurezza richieste (nuovi canestri, lavori al parquet ed altro).

Rimane il «Reebok Black Top on 3», ad attirare l'interesse degli appassionati. Continuano nel fine settimana gli impegni nel porto di Lavagna. Buona l'adesione di pubblico e di iscrizioni, il basket-tre contro tre attira un notevole interesse. Ancora un fine a di eliminatorie (il prossimo), poi la finale assoluta per la Liguria il 28, 29 luglio. Nella categoria A (mista dai 10 ai 12 anni) si sono già qualificate per le finali le formazioni denominate Orlando, Bulls, Dog e Silver. Per la categoria B (mista dai 13 ai 15 anni): Stefanel, Tafazzi, Snorky, Nokuto Team e Red Hot. Per la categoria C (maschile dai ai anni): Gli amici di Ello, Galo Fedora, Four, Pivo Amici e Shawn Xtc. Ed infine più interessante, la E (libera dai 18 anni in su): Avanti Gordo (una Autorighi), ultimi arrivati, Gasaman, Dream, Misci e... .

[g. o.]

GIRO D'ITALIA A VELA

Alla Liguria la seconda tappa

Splendida affermazione dell'equipaggio del «Liguria» nella seconda tappa della Merit Cup, Giro d'Italia a vela. La frazione, che portava i velisti da Cagliari a Ustica, è conclusa pochi minuti dallo scadere del tempo limite fissato dalla giuria. Il successo dell'equipaggio ligure è maturato nello tro sabato e domenica: a quaranta miglia dalla conclusione infatti era Catania e mandare le danze davanti a Trieste e San Benedetto del Tronto. A questo punto è però iniziata la della barca dal loanese «Circo» Rossi che, proprio sul finale, ha avuto la meglio sulle temibile concorrenza (seconda si è classificata barca catanese). Oltre a Rossi, l'equipaggio ligure comprende Davide Gorgerino, Federico Pocorini, Mario Ballani e Davide Lombardi oltre grande contributo del francese Simone Piccard. La seconda tappa del Giro una delle più lunghe (190 miglia) delle ventuno in programma. Oggi, al largo dello specchio d'acqua di Ustica, è in programma la terza tappa mentre martedì si farà rotta verso Catania.

Il Giro d'Italia è ormai diventato un appuntamento classico per gli amanti della vela. Afferma Elena Giolai, dell'ufficio stampa Merit Cup: «Chi è presente la crema della vela, non solo no le A bordo ci sono infatti i nomi che hanno fatto un pezzo di storia di questo sport».

[g. o.]

L'ha fondata Enrico Alexis, per 8 anni negli Usa

L'Accademia del tennis è nata a S. Margherita

S. MARGHERITA. Un tipo come Enrico Alexis, coach laureato alla scuola del «santone» Nick Bollettieri, incontrato Panatta da piccolo l'avrebbe raddrizzato o fatto diventare poco tempo meglio di Borg e Mc Enroe. 32 anni, idee chiarissime e grande decisione, ha fondato a S. Margherita Ligure la «Enrico Alexis Tennis Academy». Ha vissuto per 8 anni in Usa, assimilato, capito, interpretato i metodi di lavori del più famoso allenatore del mondo, il creatore di Sampras e Seles, Courier ed Agassi.

Tornato in Italia gli è parso di giocare al «ritorno al futuro». Ritmi, mentalità, progetti e programmi preistorici, nulla strano che nel Belpaese non un tennista decente da quando Panatta si sia ritirato. ha deciso di fare qualcosa: autonomamente, ben separato da Federazione che è lontana anni luce dalla sua metodologia di insegnamento. Da ottobre sui campi della sua «Academy» selezionerà, preparerà, forgerà i tennisti del : «Accetto solo ragazzi dal 9 ai 13 anni. Si parte il 1 ottobre 24 elementi selezionati in tutta Italia. Starano a S.Margherita, si allenaranno almeno 4 ore giorno per 4 giorni la settimana. Chi accetta dovrà dimostrare di esserne degno: i 24 di S. Margherita saranno tallonati da altri 20 che lasceremo nei loro circoli. Ma ogni due mesi faremo un e chi del secondo gruppo ce la fa, entrerà nel al posto di chi è stato sconfitto. Intensità del training e severità delle selezioni. La mia scuola costa un milione al mese ma i risultati ci daranno ragione». Alexis sarà coadiuvato dall'argentino Guy Gur e dall'inglese Hugo Fobini. Sponsorizzazione tecnica della Head e collaborazione la strutture alberghiere di Santo.

[d. s.]

La lunga stagione del calcio baby, da poco conclusa, ha messo in copertina una delle tante squadre della società biancoblù

Per il Savona, Giovanissimi «sperimentali» riusciti

Tra i fiori all'occhiello, la partecipazione al torneo internazionale di Ospedaletti

La squadra dei Giovanissimi «sperimentali» del Savona che ha preso parte al torneo di Ospedaletti, arrivando in semifinale

SAVONA. Anche la squadra dei Giovanissimi sperimentali del Savona disputato un'ottima stagione, chiusa qualche settimana fa nel migliore dei modi. I biancoblù allenati dal tecnico Errico (che nella prossima stagione sarà all'Aurora Cairo) ha partecipato tra l'altro al Torneo Internazionale di Ospedaletti, dopo aver vinto le fasi di qualificazione contro Antibes e Parma.

biancoblù è stata in quell'occasione fatale la gara di semifinale contro il Torino. I ragazzi del presidente Di Blasio hanno però pareggiato 0-0 contro i granata, uscendo sconfitti soltanto ai rigori. A quella manifestazione avevano partecipato le formazioni di Milan, Brescia, Atalanta, Empoli, Parma, Sampdoria e Antibes: un livello altissimo.

Molto soddisfatto, il tiror delle somme, il dirigente accompagnatore della squadra, Stefano De Lucis, che afferma: «La nostra formazione era composta in gran parte di ragazzi che avevano giocato insieme, nelle ultime stagioni, negli Esordienti. Erano quindi tra i più giovani della categoria: ebbene, abbiamo giocato un buon calcio, grazie anche all'innesto di alcuni elementi avuti in prestito da formazioni genovesi, e che molto probabilmente il prossimo saranno definitivamente con noi».

Ancora De Lucis: «Il Savona punta e punterà tutto sul settore giovanile. Come ricorda sempre Di Blasio, queste le forze nuove che possono fare da trampolino alla prima squadra. dirigenti facendo grossi sacrifici per mantenere in vita il vivaio: se più persone ci dessero una mano per i giovani, potremmo forse far ritornare nuovamente grande non solo il settore giovanile della nostra società».

[r. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Don Juan De Marco**
v. Stamira 5 Tel. 44.23.77.78 Or.: 17,10/18/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di J. Levin, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94). Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoterapeuta prende in cura N. V. 1h 37'

Admiral — **La morte e la fanciulla**
p. Verbano 5 Tel. 854 11 95 Or.: 18,30/20,30-22,30 Ingr. 10.000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '95). Una donna stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' Drammatico

Adriano — **Pulp fiction**
p. Cavour 22 Tel. 321 18 90 Or.: 17/19,40/22,30 Ingr. 10.000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93). Dimenticati e risalite in cinque episodi sapori da «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Alcazar — **6 gradi di separazione**
via M. Del Val 14 Tel. 588 00 99 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94). Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli in realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Ambasciatori — CHIUSURA ESTIVA
v. Accademia Agiati 57 Tel. 540 89 01

Ariston — **Il dolto di Venere**
v. Cicerone 19 Tel. 321 259 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di J. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95). Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca la storia di Vanessa, avventurosa artista. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40 Dramma Erotico

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 17,30/18,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di J. Bacquoy, con J. Bacquoy, J.-H. Compere (Belgio '94). La frenetica vita di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia isterica, e una piccola ossessione per il proprio V. M. 18 1h 23' Grottesco

Augustus 2 — **Sostiene Pereira**
c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita-Fra '95). Un vecchio e stanco giornalista incontra due rivoluzionari e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi N. V. 1h 50 Dramm.

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
p. Barberini 52 Tel. 482 77 07 Or.: 17,45/20,05-22,30 Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici. Bi confessioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e [illegible] N. V. 1h 55' Commedia

Barberini 2 — **Viaggio in Inghilterra**
p. Barberini 52 Tel. 482 77 07 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di R. Attenborough, con A. Hepburn, B. Winger, J. Mazursky (Usa '94). La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10 Drammatico

Barberini 3 — **Asterix conquista l'America**
p. Barberini 52 Tel. 482.77.07 Or.: 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di G. Natan e J. Morgan (Germania '94). Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fantasiosi guerrieri di Gallia in missione di aiuto dall'Oceano. Un gli indiani del West. N. V. 1h 22'

Capranichetta — [illegible]
p. Montecitorio 125 [illegible] Or.: 18,30/20,30/22,30

Ciak 1 — **Le ali della libertà**
v. Cassia 694 Tel. 33.25.16.07 Or.: 16/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94). Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, finisce in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17 Drammatico

Ciak 2 — **[illegible]otte su Broadway**
v. Cassia 694 Tel. 33.25.16.07 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa [illegible]). Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta lucida malizia d'accordo gangster e amicizie guardie del corpo e grandi dive N. V. 1h 35 Commedia

[illegible] Piccoli
v.le della Pineta 15 Tel. 855 34 85 Or.: 17,/18,30
Ore 17, 18,30 **Pagemaster**. Lire 7000
Ore 20,30, 22,30 **Insalata russa**. Lire 5000

Eden — **Ed Wood**
p. Cola di Rienzo 74 Tel. 30 16 24 49 [illegible]: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95). La vita di Ed Wood. Il regista di horror a poco che fu realizzò i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria N. V. 2h 03' Biografico

Empire — **La scuola**
v.le R. Margherita 29 Tel. 841.77.19 [illegible]: 18,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Chiarolo, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95). Uno sbocciato della scuola italiana con i compagni, professori, studenti somari e coppiati, insegnanti che si arrabbiano e altri che resistono. N. V. [illegible] Tragicomico

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
p. in Lucina 41 Tel. 687.61.25 Or.: 16/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. Richardson, G. Caine (Inghilterra '94). Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e facile fantasia si innamora l'attore cast di una compagnia italiana. Dal romanzo di Bainbridge N. V. 2h 15' Comm.

Eurcine — CHIUSURA ESTIVA
v. Liszt 32 Tel. 591 09 86

Europa — **Whore 2**
c. Italia 107 Tel. 44 24 97 69 Or.: 17,45/22,30 Ingr. 10.000
di A. Korkis, con A. Korkis, M. Suchowolec, M. Nelson (Usa '94). Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa V. M. 18 1h 40 Drammatico

Excelsior — **SALA 1:** Or. 18, 20.15, 22.30 **D'amore e ombra**
Via B. Vergine Carmelo 2 Tel. 529 27 96 **SALA 2:** Or. [illegible]. 20,20, 22,30 **La scuola**
SALA 3: Or. 18, 20.15, 22.30 **L'avventura terribilmente complicata**
Ingr. 10.000

Farnese — **Prima dell'alba**
Campo de' Fiori 56 Tel. 686 43 95 Or.: 17,15/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austria '94). Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno; parlano così [illegible] prima di lasciarsi e promettono [illegible] N. V. 1h 40 Sentimentale

Fiamma Uno — **Un'estate indimenticabile**
v. Bissolati 47 Tel. 482 71 [illegible] Or.: 17,15/19,30/45/22,30 Ingr. 10.000
di L. Pribik, con A. Scott-Thomas, C. [illegible] O. Tudorache (Gb '94). Estate 1825 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un milanese romeno deve partecipare a colleghi bulgari per «diplomazia» N. V. 1h 23' Drammatico

[illegible] Due — **It's All True**
v. Bassano 47 Tel. 482.71.00 Or.: 17/18/20,45/22,30 Ingr. 10.000
di O. Welles, con attori non professionisti (Usa '41-'42) — Il documentario sfortunato, smembrato, che rinacque, che Orson Welles girò per mostrare la vita agra dei pescatori brasiliani. N. V. 1h 23' Documentario

Garden — **L'intesa**
v.le Trastevere 246 Tel. 581 28 48 Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000

Gioiello — CHIUSURA ESTIVA
v. Nomentana 43 Tel. 44 25 02 99 Or. [illegible]

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA UNO Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di M. Martone, con A. Boriazzo, A. Lucci, G. Cajafa (Ita '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico

Giulio Cesare — **Sei gradi di separazione**
SALA DUE Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94). — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli in realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Giulio Cesare — **Golden Gate**
SALA TRE Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di J. Madden, con M. Dillon, J. Chen (Usa [illegible] — 1952: un agente dell'FBI indaga a Chinatown per scoprire legami tra i residenti e la Cina rossa, spingendo un uomo al suicidio, poi, pentito, s'innamora della figlia N. V. 1h 32' Dramm.

Golden — CHIUSURA ESTIVA
v. Taranto 36 Tel. 70.49.6 602

Greenwich Sala 1 — **Giorno di festa**
v. Bodoni 59 Tel. 574 58.25 Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di J. Tati, con J. Tati, G. Decombie, P. Frankeur (Fra '49). Un postino francese, dopo aver visto un documentario su magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h 23' Comico

Greenwich Sala 2 — **Come due coccodrilli**
v. Boccea 59 Tel. 574.58.25 Or.: 17,30/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di G. Campoti, con V. Gassman, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94). — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche beffe. Il passato della sua famiglia rimarrà in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Greenwich Sala 3 — **Wallace & Gromit**
v. Bodoni 59 Tel. 574.58.25 Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. [illegible] — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la pasticcina «star» principale, un cane diventato «il suo fedele cane». N. V. 1h 20 Animazione

Gregory — **La scuola**
via Gregorio VII 180 Tel. 638.00.00 Or.: 18,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95). [illegible] spaccato della scuola italiana con i docenti, ammazzasi, studenti somari e coppiati, insegnanti che si arrabbiano e altri che resistono. N. V. [illegible] Tragicomico

Holiday — **La notte e il momento**
Lgo B. Marcello 1 Tel. 854.83.26 Or.: 17,15/19,05-20,40/22,30 Ingr. 10.000
di A. M. Tato, con W. [illegible] L. Dillon, M. Richardson (Francia '94). — Una nobildonna francese deplora [illegible] suo castello una sorpresa, tempo Medioevo: nella notte tra i due ha luogo un [illegible] E. V. 1h 35 Comm.

Induno — CHIUSURA ESTIVA
v. G. Induno 1 Tel. 581.24.95

Intrastevere — **SALA 1: Wallace & Gromit** (17,30/19/20,45/22,30)
vic. Moroni 3/A Tel. 588.42.30 **SALA 2: La lena** (16/20,15/22,30)
SALA 3: Prossima apertura
Ingr. 10.000

King — CHIUSURA ESTIVA
Via Fogliano 37 Tel. 86.20.67.32

Madison 1 — **Una moglie per papà**
v. Chiabrera 121 Tel. 541.79.80 Or.: 17,30/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Nelson, con W. Goldberg, A. Lorna, F. Mauriño (Usa '94). La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una tata e dall'amicizia giovanile nata N. V. 1h 45' Comm.

Madison 2 — **Rob Roy**
v. Chiabrera 121 Tel. 541 79 26 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95). Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Madison 3 — **A proposito di donne**
v. Chiabrera 121 Tel. 541 79 86 Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di N. Rass, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Bennmore (Usa [illegible]). Tre donne affrontano insieme un viaggio per cercare le proprie problematiche esistenziali. La soluzione l'omosessualità. Il dramma dell'Aids N. V. 2h' Drammatico

Madison 4 — **Exotica**
v. Chiabrera 121 Tel. 541.79.86 Or.: 17 18.50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kristoffy, D. McKellar (Usa '94). — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' Drammatico

Maestoso Sala 1 — **Golden Gate**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di J. Madden, con M. Dillon, J. Chen (Usa '93). — 1952: un agente dell'FBI indaga a Chinatown per scoprire legami tra i residenti e la Cina rossa, spingendo un uomo al suicidio, poi, pentito, s'innamora della figlia N. V. 1h 32' Dramm.

Maestoso Sala 2 — **Whore 2**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di A. Korkis, con A. Korkis, M. Suchowolec, M. Nelson (Usa '94). Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa V. M. 18, 1h 40' Drammatico

Maestoso Sala 3 — **La bella vita**
v. Appia Nuova 176 [illegible] Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fenili, M. Ciuni (Ita '94). Un operaio in un acciaieria toscana in bilico tra rischi di perdere un amico al lavoro anche la moglie, inaspettata dell'intraprendente di una ragazza. N. V. 1h 35' Commedia

Maestoso Sala 4 — **Il cliente**
v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or.: 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con T. L. Jones, S. Salvatori, M. L. Parker (Usa '94). — Un bambino, testimone di un furto «mirato», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un avvocato lo protegge. N. V. 2h Thriller

Majestic — **La notte della verità**
v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908 Or.: 18,15/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di Y. Simoneau, con J.L. Clark, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95). — Con la morte di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per scoppiare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' Thriller

Metropolitan — [illegible]
v. del Corso 7 Tel. 320 0933

Mignon — **Fino all'ultimo fuoco**
v. Viterbo 11 Tel. 855.94.93 Or.: 16/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di Ha Ping, con N. Ying, W. Gang, Z. Xiaobo (Cina '94). — Dopo il classico «Lanterne rosse», una nuova storia di amore, passione e tradizione [illegible] mondo musicale dell'antica Cina N. V. 1h 55' Drammatico

New York — CHIUSURA ESTIVA
via Cave 36 Tel. 781 02 71

Nuovo Sacher — Vedi ARENA
Lgo Ascianghi 1 Telefono 581.81.16
Ingr. 10.000

Paris — **La scuola**
v. M. Grecia 112 Tel. 7049 6568 Or.: 16,15/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di L. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95). — Uno spaccato della scuola italiana con i docenti, ammazzasi, studenti somari e coppiati, insegnanti che si arrabbiano e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Pasquino — **Outbreak - Virus letale**
vicolo del Piede 19 Tel. 580 3822 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 5000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95). — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: devono un [illegible] per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Quirinale — CHIUSURA ESTIVA
v. Nazionale Tel. 488.2653 Or.: 18,15/18,30/22,30

Quirinetta — **Mrs. Parker e il Circolo Vizioso**
v. Marghera 4 Tel. 679.0012 Or.: 17,45/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Spall, M. Brodenick (Usa '94). — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riunì con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' Biografico

Rasia — **Il seme della follia**
piazza Sonnino 7 Tel. 581 62 34 [illegible] Ingr. 1[illegible]
di J. Carpenter, con S. Neil, J. Glenn, J. Prochnyr (Usa '94). — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: [illegible] investigatore lì cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King V. M. 14, 1h 35' Horror

Rialto — **Exotica**
via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 10.000
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kristoffy, D. McKellar (Usa '94). — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' Drammatico

Ritz — CHIUSURA ESTIVA
viale Somalia 109 Tel. 86.20.56.83

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 Tel. 488.06.81 Or.: 16,30/20,30/22,30 Ingr. 12.000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '94). — In una base dell'Alabama, covano pulpi e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' Drammatico

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento**
piazza Sidney Sonnino 37 Tel. 581 28 04. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30 Ingr. 10.000
di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Rodgaliva (Usa '94). Un killer lavora nel quartiere russo, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per obbedire alla cieca delle sua famiglia. N. V. 1h 36' Drammatico

Rouge et Noir — **Un uomo chiamato Finistorre**
v. Salaria 31 Tel. 855.4305 Or.: 17,15 19,15,20,45/22,30 Ingr. 10.000
di J. Hanna e W. Barbera (Usa '56). I popolari «Flintstones» vengono coinvolti in un'avventura spionistica nell'età della pietra, che fa la parodia delle avventure di James Bond N. V. 1h 35' Animazione

Royal — **Fall time**
v. E. Filiberto 175 Tel. 7047 4540 Or. [illegible] Ingr. 10.000
di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94). Tre ragazzi inciampano in una rapina in banca, ma la loro bravata si trasforma nel bel mezzo di una [illegible] sparatoria con vittime conseguenze N. V. 1h 27' Dramm.

S. Umberto — CHIUSURA ESTIVA
v. della Mercede 50 Tel. 679 47 53

Savoy sala 1 — CHIUSO PER LAVORI
v. Bergamo 23 Tel. 853 00 948

Savoy sala 2 — CHIUSO PER LAVORI
v. Bergamo 17/25 Tel. 853 00 948

Savoy sala 3 — CHIUSO PER LAVORI
v. Bergamo 17/25 Tel. 853 00 948

Savoy sala 4 — CHIUSO PER LAVORI
v. Bergamo 17/25 Tel. 853 00 948

[illegible]
v. Bari 18 Tel. 855 17 16 CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703 [illegible] **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35 27. **Film per adulti** Or.: 15,30, 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, [illegible].02.65. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30, 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, [illegible]. 488.0285 **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, [illegible] **Film per adulti.** Or.: 15,30, [illegible] Ingresso [illegible]
ODEON [illegible] Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561 Or. 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600 0205 **Film per adulti** [illegible] 11, 22.30 Ingr. [illegible]
TIFFANY v. Cepreis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22.30. Ingr. [illegible]
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 462.7567. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210 Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21 Chiusure estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748 [illegible] 44
ORIONE via Tortona, tel. 770.08960
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, tel. 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392 777 **Forrest Gump.** Or. [illegible] 22,30. Ingr. 6000
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589 4875.
[illegible] **DEL** [illegible] Fregene, [illegible] sabato 1 luglio al 16luglio 1995; viale Mille Pineta di Fregene angolo via Porto Venere, in un Arena con maxischermo di 20 x 10 metri. Ore [illegible] **Di quale amore** di N. Correale. Ore 22,30 **Le buttane** di A. Grimaldi.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68 74 167 Riposo
GIARDINO DELLA FILARMONI- [illegible] Ore 21.30 Rassegna I Solisti del Teatro Opera Comique **Impossibili** di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori, regia Alberto Fortuzzi, arrang. vocali Sergio Messina
ANFITRIONE via S. Saba 24 telefono 57.50 827. Riposo
ANFITEATRO QUERCIA [illegible] **TASSO** Passeggiata del Gianicolo, telef. 57 50 827. Domani ore 21.15 Cooperativa La Plautina presenta [illegible] commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau, regia S. Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, S. Bernardo, V. Polo, P. Santelli, M. Fiore.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.48.01/2. Campagna abbonamenti [illegible]. Da lunedì a sabato [illegible] 10/14 - 15/19 informaz. tel. 687.5465. Il diritto di prelazione per gli abbonati scade il 31 agosto.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le [illegible] Scienze 3, [illegible] 49.91 4689. Riposo
CLUB I MITI via B. Franklin 7, telefono 57 58.645 Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04 932 Riposo.
EUREKA 95 TEATRO DI LIBERA Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 59.21 102. Ore 21 Eureka 95 - Idea Roma - E.T.I. presentano Comp. di Danza Teatro di Torino in **There is a [illegible] - Fellini song Carmen graffiti.**
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932 **Sala A:** Riposo. **Sala B:** Riposo
[illegible] COCCI via Galvani 69, telefono 578 3502. Riposo
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta [illegible], telef. 687.7088 Riposo
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68 71 639 R[illegible]
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L [illegible] gli, telefono 679.5130. Riposo
DELLE ARTI via Sicilia 50, telefono 48.18.598. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 84.23.1300. Riposo
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Rip[illegible].
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585 Riposo
FLAIANO via S. Stefano [illegible] Cacco 15, telef. 87 [illegible].45 Riposo.
[illegible] [illegible]
[illegible] E CULTURA via XX Set[illegible]e 3, telef. 48.90.49.29 Ore 21,30 a Villa Massimo il 17 luglio, Musiche del viaggio - I Gitani d'Europa **Kalyi Jag** ballate [illegible] e danze Ungheresi. Biglietti 10.000. Ore 21,30 al Giardino del M[illegible] il 17/7/95 **Enzo Cosimi** La stanza di Aldo I^a assoluta.
OMBONE [illegible] delle Fornaci 37, [illegible] 637.2294 Stagione 1995/96: Campagna [illegible] da settembre.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo
ARTE SPETTACOLO INTERNAZIONAL. Tel. 58.74.902. Audizione di ammissione. Giov. 13, ven. 14, ore 16-19 presso Centro Danza Mimma Testa (ex CID) Via S. Francesco di Sales 14 [illegible] 68 [illegible].330. Per Lab. Teatr. finalizzato alla messa in scena dello spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** di D. Valmaggi il [illegible] ottobre al Teatro Olimpico, [illegible] incontri complessivi 16-27/7 e 1-30/9. Quota di partecipazione. Dal 6/7 al 14/7
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, telefono [illegible].3164. Riposo
[illegible] via [illegible]. Zabio 14, telefono 322.3634. Riposo.
NAZIONALE via [illegible] Viminale [illegible], telefono [illegible]. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96 **Scadenza per il rinnovo [illegible] gli abbonamenti 24-6-1996.** Botteghino [illegible] 10-13/15-19 tutti i giorni festivi. Festivo chiuso.
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. 39.62.635. Presso il botteghino [illegible] Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti [illegible] stagione 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13 / 14-19, lunedì-venerdì.
[illegible] **DELLE** [illegible]
via Nazionale 194, telefono 48.85 465. Rip[illegible].
PARIOLI via G. [illegible] 20, telefono [illegible] **Sala A:** lunedì ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** riposo.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361 1501 Riposo
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con esperienza di [illegible] corale per realizzazione [illegible] importante opera mozartiana. Telefonare 86.20 34.36 - 82.73.297
SPAZIOUNO v.le [illegible] Parioli 3, telefono 589 68 74. Riposo.
SPAZIOZERO v. Galvani 65, 65 tel 57.56.211. Riposo
[illegible] **DEL GIALLO** s. Cassia 871/c, tel. 371 1078 - 371 1107. Ore 21,30 **Dangerous** [illegible] sioni di N. J. Chirisp
[illegible] **VERDE** circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione '95/'96. La segreteria è aperta dal lunedì [illegible] dalle 8,30 alle 19. Per informazioni tel. 588 2034.
[illegible] **DI ROMA** piazza B. [illegible] telefono 48.16.01 - 481.7[illegible] Estate Romana a piazza di Siena. Festival dell'Opera e del Balletto Teatro dell'Opera Estate Romana a Piazza di Siena - Villa Borghese - Festival dell'Opera e del Balletto (16 luglio - 31 agosto): **Tosca - Rigoletto** - Balletto **Ballet.** Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Orario degli spettacoli, ore 21. Prezzi [illegible] biglietti L. 70.000, 45.000, 20.000. In vendita tutti i giorni dalle [illegible] 9,45 alle 21, tranne il lunedì, presso il botteghino del Teatro dell'Opera, tel. 461.7003. Per inf. tel. n. verde 167 016565
[illegible] **DEGLI** [illegible] via [illegible] Sabina (Averlino), telefono 57.47 488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (all'osteria)**, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Pran ai tavoli tel. 397.39.700.

IL [illegible]

[illegible]EUROPA - Giardino **Museo degli Strumenti Musicali** (p.za [illegible] Croce in Gerusalemme 9/a), ore 21,30, prima assoluta di «La stanza di Aldo», balletto per sei danzatori di Enzo Cosimi. **Villa Massimo** - Accademia Tedesca (largo di Villa Massimo 1, 21,30), per la sezione «Gitani d'Europa», debutto nazionale del gruppo ungherese Kalyi Jag. **Massenzio** (via del Parco dei Cedri, 21,30), «Antifonie», suite per voce solista, coro e orchestra a cura della Scuola di Musica [illegible] Villa Gordiani
[illegible] - **Villa Giulia**, ore 21, serata gospel con Charles [illegible] Hayes & The Cosmopolitan Church Choir. **Chiostro del Sacro Cuore** in Trinità dei Monti, ore 21, musiche di Bellini e Scarlatti con Giuseppe Scotese, Patrizia Rodici e Andrea Montefuschi. Soprano Susanna Rigacci, partecipazione straordinaria per alcune letture di Turi Ferro. **Teatro Marcello** (via del T. Marcello 44), ore 21. Concentus Pollinidae in sonate di Bach, Sammartini, Merula. Giardini **Castel S. Angelo**, ore 21, il Duo Montanari, Brunori.
[illegible] - **Grauco** (via Perugia 34, ore 21). «Picnic a Hanging Rock» di Peter Weir. [illegible] **Mercede** (via Tiburtina 113, ore 21), «Strane storie» di S. Baldoni. **Parco** [illegible] [illegible] (via delle Terme di Caracalla), ore 21, «Giorni d'amore» di G. De Santis. [illegible] **della Resistenza** (p.za Albania), 20.45, «Italia Germania 4 a 3» di A. Barzini «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. **Casaletti** (via Boccea 590), ore 21, «Pallottole su Broadway» di W. Allen.
LIVI - Tropical mix con i Tam Tam a **Villa Mercede. Parco della Resistenza.** Claudio Lucchetta, **Villa Pamphili** (Porta S. Pancrazio), «Io vorrei, la pelle nera» **Villa Ada** (via di Ponte Salario), Guawas du Maroc. **Cinecitta** (ponte Milvio), Bop Frog.
JAZZ - Lino Patruno Jazz Show a **Villa Celimontana** (via della Navicella), per il festival Jazz Et Image. Il chitarrista è accompagnato da Clive Richie al sax soprano, Luca Velotti [illegible] baritono, Fabiano Pellini al contrabbasso, Giorgio Rosciglione [illegible] batteria e Gege Munari.
MASSENZIO - Al **Parco del Colle**, schermo grande, dalle 21, «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins e Debra Winger. Seguono «Quel che resta del giorno» di James Ivory e «Macistè gladiatore di Sparta» [illegible] Mario Caiano
STAGE - Da oggi ad **Anzio**, Sala Europa de «Il paradiso del mare», il 16° Stage Internazionale «An[illegible] Danza» con la partecipazione di docenti quali Steve La Chance, Gerry Zuccarello, Mariella Ermini e Germain Zamuel. Informazioni e [illegible]zioni al numero 9290.2109.
TEATRO - La rassegna «I sollisti del Teatro» prosegue nel **Giardini della Filarmonica** (via Flaminia 118), ore 21, con Opera Comique in «Impossibili» di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori. Regia di Alberto Fortuzzi, replica domani.
LIBRI - Due presentazioni a **Campo de' Fiori** per «Libri in campo». Alle 21, Volonté presenta «Il lodo di pesche» di Emilija Stanev e al termine Mino Bompo partecipa [illegible] presentazione [illegible] «Che gran disgrazia non aver fatto il classico!» di Angelino Iordi. (m. pr.)

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Don Juan DeMarco.** Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. **A proposito di donne.** Ling. or. Ingresso lire 12.000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, telefono 780.390. Riposo.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Riposo.
ARISTON G. del Corso 1, telefono 7602.3808. Riposo.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 8, telefono 7600.1214. Riposo.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0225. **Una moglie per papà.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. Riposo.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. Riposo.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Mrs. Parker e il circolo vizioso.** Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Monterosa 84, telefono 5990.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala VISCONTI via Monterosa 84, telefono 5990.1361. Riposo.
CORALLO largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. Riposo.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7500.2184. Riposo.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. **La scuola.** Orario: 20,20; 22,30. Ingresso L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.6438. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusur estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Un uomo chiamato Flintstone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale **Le ali della libertà.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **La giusta causa.** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **A proposito di donna.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Piccole canaglie.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Rivelazioni.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Wolf - La belva è fuori.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 25, telefono 760.207.57. Riposo.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT l.o Augusto 1, telefono 7602.2190. **Ed Wood.** Orario: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale G. Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso B. Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3347. **Il tiranno Banderas.** Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 balletto **Romeo e Giulietta**, musica di Sergej Prokofiev, coreografia di Kenneth MacMillan, orchestra del Teatro alla Scala diretta da Marko Letonja, scene di Ezio Frigerio.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Riposo.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3859. Fine stagione.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4845. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77 00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, t. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 2825.2282. Riposo.
PALALIDO p.le Stuparich. Per inf. 58.31.5896/716.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 telefono 55.18.72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 468.260. Fine stagione.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0896. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 738.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.
TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, telefono 29.40.42.15. Fine stagione.
GIARDINI DI VILLA REALE Via Palestro tel. 48.01.76.50/4. Riposo.

Domani sera l'ultimo appuntamento del Festival Giardini Estensi

Varese, si chiude col sax di Joshua

Redman junior è un talento nuovo del jazz

MILANO. Volge al termine il Festival Giardini Estensi di Varese: chiuderà domani sera. L'organizzazione Ponderosa Music può dirsi pienamente soddisfatta sia per l'affluenza di pubblico che per la qualità artistica espressa dalle star invitate per l'occasione. Le prime date si sono tenute al Sacromonte di Varese (Miriam Makeba con la «Messa Luba» e Vincenzo Zitello con la sua arpa celtica), un pugno di case aggrappate ad un cocuzzolo dove si staglia una chiesetta tanto semplice quanto affascinante.

Dalla terza sera gli artisti si sono esibiti in uno dei cortili dei Giardini Estensi. Lì si sono esibiti Freak Power, Diretta Su Cuba, Jazzmatazz e Funky Company mentre la compagnia di danza dei Momix ha voluto montare un palco tutto suo che ha creato non pochi problemi. Piazzato in posizione poco strategica rispetto al pubblico, lo stage dei ballerini era in controprendenza rispetto alla platea. Gli spettatori delle ultime file al posto del balletto hanno visto le terga di chi stava davanti e ottanta di loro hanno chiesto (e ottenuto) il rimborso del biglietto. Piccolo incidente di percorso. Un incidente che non si è ripetuto quando lo scorso 14 luglio si sono esibiti i Morphine e, a seguire, John Zorn con il suo gruppo. La formazione che il sassofonista si porta appresso è chiamata «Masada», ed è stato lo stesso leader a spiegarci il perché di un nome così. «Masada ora il nome della Fortezza che fu teatro di uno dei più drammatici suicidi collettivi della storia del popolo ebraico. Ho sangue ebreo nelle vene e ho voluto ricordare quel massacro».

Il quarantaduenne artista newyorchese si rifà a Ornette Coleman, uno dei più grandi trasgressori degli Anni Sessanta e nelle note altissime, negli urli distonici che il suo sax riesce a produrre c'è tutta la voglia di infrangere barriere musicali precostituite. Insieme a Zorn si sono esibiti Dave Douglas alla tromba, Joey Baron alla batteria e un ottimo Greg Cohan al contrabbasso.

Il sassofonista Joshua Redman

Domani sera il gran finale è affidato al Nao, capitanati da un preciso e meticoloso Rinald Donati, e a Joshua Redman, sassofonista che qualche anno fa fu applaudito ospite alla corte di Pat Metheny. New agers funkeggianti i primi, con un'attenzione quasi spasmodica per la qualità dei suoni, gli strumenti da usare e la tecnologia della quale servirsi; Joshua Redman è più creativamente naive. Ventissienne figlio d'arte (il padre è il sassofonista free Dewey Redman che molti ricordano in trio con Ornette Coleman e Keith Jarrett), questo ragazzo mostra una carica energica rara a trovarsi. Con lui si esibiranno il batterista Brian Blade, il pianista Brad Melhdau e il contrabbassista Chris Thomas.

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.
BODEGUETA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 6940.0560. Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 61. Tel. 895.11746. Chiusura estiva.
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2004. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62. Tel. diurno 583.135.84, ser. 756.12.26. Ore 22 Musica latino americana.
DERBHY CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A. Telefono 8646.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.0321. Chiusura estiva.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Tel. 846.4731. Riposo.
MONSOLOMUSICA via Orties 62. Telefono 5521.0905. Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni). Tel. 7602.1071. Chiusura estiva.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. Ore 22,30 Al Andalus.
TANGRAM via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 **Sensi persi.**
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718. Orario: 10; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
PALATRUSSARDI Lampugnano, per informazioni tel. 23404304. Riposo.
SAN BABILA MIX ESTATE Piazza San Babila ang. corso Vittorio Emanuele (per informazioni 4816982). Ore 21 concerto dei **The milanoans**; G. Sottilotti violino, E. Tomaselli voce e tromba, A. Terranova clarinetto, S. Sottilotti piano; A. Roversi banjo e chitarra; C. Canova voce e percussioni; S. Zucca contrabbasso. Ingresso libero.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rot. della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.56.46. L. 9000. Ore 21,45 **Martha**, cortometraggio **Di quale amore**
PALAZZO REALE Piazzetta reale, tel. 87.50.80. L. 5000 + tessera 1000; 21,30 **La donna di sabbia.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18. Tel. 48.00.39.01. L. 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.26. Lire 8000. Riposo.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. Lire 8000. Riposo.
CIAK via Sangallo 33. Telefono 78.11.00.93. Lire 8000/6000. Ore 20,30; 22,30 «Tracce di cinema futuro» **Wittgenstein** con K. Johnson, T. Swinton, M. Gough. Regia di D. Jarman
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Dalla 10. Tel. 288.205.92. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 5000. Riposo.
MEDICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. Lire 7000. Ore 20; 22 «La natura ambigua dell'amore»: **Il prete**, reg. A. Berl.
PALESTRINA via Palestrina 7. Telefono 67.02.700. L. 5000. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 39.21.04.83. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum **Quiz show**. Regia di R. Redford
SOCIETA' UMANITARIA via Nevano 7. Tel. 55.18.72.42. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Tel. 80.90.42. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, telefono 26.82.26.10. **Luci rosse.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40. Telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Ap. ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Fatà di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. De Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Daiodda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 126. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 178. Apertura ore 14. L. 10.000. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 943.356. **La tela y la luna.** Apertura ore 20 e ultimo ore 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Genio per amore.** Apertura 16,30; 18,20; 19,50; ultimo ore 21,45.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **Il postino.** Apertura ore 20; ultimo ore 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. Chiuso per ferie.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Chiuso per ferie.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
ARENA GIARDINO DEL TORSO Barcelona, apertura ore 20; ultimo ore 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Uomini Uomini Uomini.** Apertura ore 20; ultimo ore 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. Chiuso per ferie.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Amata immortale.** Apertura ore 17,40; 19,50; ultimo ore 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Stargate.** Apertura ore 17,35; 19,40; ultimo ore 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03,22. **Blue sky.** Apertura ore 17; 19,40; 20,20; ultimo ore 22.
ARENA S. ANGELO.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, telefono 875.232. **Eclisse letale.** Apertura ore 18.
ARCORALENO via Reni 2, telefono 600.020. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA Lunedì **Go Fish.** Orario: 21,15.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Cowgirl.** Apertura ore 17,30.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Oggi riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Fall time.** Apertura ore 17.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.880. Chiuso per ferie.
ODEON ARENA via Manzoni 16, telefono 24.837. **Nell.** Unico spettacolo ore 21,30.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.811. **Promesse e compromessi.** Apertura ore 20,30 e ultimo ore 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Whore 2.** Apertura ore 17,35; 19,05; 20,40; ultimo ore 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. Chiuso per ferie.
PIAZZA S. PARISIO. Domani: **Quattro matrimoni e un funerale.** Unico spettacolo ore 21,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Chiuso per ferie.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. Chiuso per ferie.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso per ferie.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Chiuso per ferie.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Whore 2.** Apertura ore 17; 18,45; 20,30; ultimo ore 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **D'amore e ombra.** Apertura ore 16, 18; 20,10; ultimo ore 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Chiuso per ferie.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Il delta di Venere.** Apertura ore 17; 18,50; 20,25; ultimo ore 22,15. Vietato ai minori di anni 18.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. Chiuso per ferie.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.531. **Prima dell'alba.** Apertura ore 18; 20,10; ultimo ore 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggio in Inghilterra.** Apertura ore 20; ultimo ore 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.604. Chiuso per ferie.
SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.78.86. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
DANTE D'ESSAI via Samaglia 12, telefono 538.1655. Oggi riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.864. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **La giusta causa.** Apertura ore 20,15; ultimo 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Il re Leone.** Apertura ore 20,30; ultimo ore 22,15.
ARENA p.zza Mercato Marghera.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. Chiuso per ferie.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il delta di Venere.** Apertura ore 17; 18,40; 20,20; ultimo ore 22,15.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.607. Riposo.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Stargate.** Apertura ore 18; 20; ultimo ore 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.868. **Eclisse letale.** Apertura ore 18,30; 20,15; ultimo ore 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Domani: **Pallottole su Broadway.** Unico spettacolo ore 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Mrs Parker e il circo.** Apertura ore 18; 20; ultimo ore 22.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Wolf.** Unico spettacolo ore 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Once were warriors.** Apertura ore 16,30; 18,20; 20,15; ultimo ore 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 635.495. **Luce rossa.**
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Prima della pioggia.** Apertura ore 18; 20; ultimo ore 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 18, telefono 530.320. **Il delta di Venere.** Apertura ore 18; 20; ultimo ore 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Gli scorpioni.** Apertura ore 20,15; ultimo ore 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO LA FENICE.
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 22 ore 21 Accademia Barocca di Venezia in concerto, musiche di Vivaldi. Inf. 041 523.1096.
CHIESA SAN STEFANO. Domani ore 21 **Ensemble** interpreti veneziani in conc. musiche di Vivaldi, Purcell e Sammartini.
CASINO' (Lido). Martedì 25 ore 21 Dionne Warwick e Burt Bacharach in concerto. Informazioni telefono 041 5297250.
VILLA WIDMAN FOSCARI (Mira). Rassegna Miraestate: domani ore 21 **Francesca Lupplino** all'arpa.
PIAZZA AURORA (Jesolo). Domani ore 21 **Fiorella Mannoia** in concerto.
ACQUALANDIA (Jesolo). 21 e 22 luglio **Music from the World.** Venerdì 21 ore 21 **Youssou N'Dour** in concerto; sabato 22 **Gilberto Gil** ore 21 in concerto.
PADOVA
ESTATE DELL'ARENA. Domani ore 21 Davide Riondino e Sabina Guzzanti in **Solo con un pezzato bianco**
PARCO RONCALETTE. Domani ore 21 **Ralo de Rios** in concerto.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Giovedì 27 ore 21 Abano Danza 1995: Teatro Accademico statale del balletto di Mosca in **Giselle.**
TREVISO
PIAZZA SAN PARISIO. Rass. Teatro in Villa: domani ore 21,15 **Un premio alla fame/s.**
PIAZZA RINALDI: 26 luglio ore 21,15 orchestra **Filarmonia Veneta** in concerto, dirige Aldo Sisillo, musiche di Haydn.
STADIO OPITERGIUM (Oderzo). Ven. 21 **Biagio Antonacci** in conc.
PIAZZALE DEL CASTELLO (Conegliano). Oggi ore 21 orch. Filarmonia Veneta in conc., dir. M. Zanetti, musiche di Haydn (in caso di pioggia all'Auditorium Fenzi).
CHIOSTRO DELL'ABBAZIA (Follina). 27 luglio ore 21,15 orch. Filarmonia Veneta in conc. dir. Aldo Sisillo, musiche di Haydn.
TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). domani ore 21 orchestra Filarmonia Veneta in concerto, dirige M. Zanetti, musiche di Haydn.
VERONA
ARENA. «73° Festival areniano»: Ven. 21 ore 21, **Cavalleria Rusticana** e **I Pagliacci** di P. Mascagni; giov. 20 ore 21 **Aida** di G. Verdi; dom. 23 ore 21, **Rigoletto**, di G. Verdi, orch. dell'Arena. 22/7 ore 21 **Carmen**, di Bizet; 28/7 ore 21 **Turandot**, di G. Puccini.
TEATRO ROMANO. Oggi ore 21,30 **La dodicesima notte** di Shakespeare.
VICENZA
PIAZZA DEI SIGNORI. Domani ore 21 **Le baruffe chiozzotte** di Goldoni.
ARENA ESTIVA TEATRO ASTRA. Mar. 25 ore 21 G. Covatta in **Primate assoluto.**
TEATRO ALL'APERTO CINEBELLE-FERRARI (Bassano del Grappa). Opera estate Festival: domani ore 21,20 **Les ballets jazz de Montréal.** (Inf. 0424 / 524.214-521.850).
CHIOSTRO DEL MUSEO CIVICO (Bassano del Grappa). Operaestate Festival: ven. 21 ore 21,20 **Jazz Quartet** in conc.
ROVIGO
CENTRO SPORTIVO LA MARCONA (Canaro). Venerdì 4 agosto ore 21 **Scoocertando**, festival musicale.
BELLUNO
PIAZZA DUOMO. Domani ore 21 Festival jazz Internaz. Enrico Rava alla tromba e Richard Galliano alla fisarmonica.
TEATRO ALL'APERTO. Venerdì 21 ore 21 Marco Paolini in **Aprile.**
CATTEDRALE (Feltre). Sab. 22 ore 21 **I solisti veneti** di C. Scimone in conc., musiche di Bach, Tartini e Vivaldi. Inf. (049) 66.61.28.
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 045 367.816). Sabato 22 ore 20,30 **Blast**, musica di Fritz Kreisler, orchestra conc e corpo di ballo del teatro Verdi.
AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Lun. 31 luglio ore 21 **Recital** del baritono A. Antoniozzi, pianoforte P. Longo.
PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21,30 **Il sogno imperiale di Miramare.**
TEATRO MIELA. Giov. 20 ore 21,30 Gruppo romeno **Taraf de Haidouk** in conc.
GORIZIA
CASTELLO DI GORIZIA. Merc. 19 **Alpe Adria Puppet Festival.** Tel. (0481) 30.212.
TEATRO ALL'APERTO (Grado). Sabato 22 ore 21,30 **Ivana Spagna** in concerto.
UDINE
PIAZZA MATTEOTTI. Domani ore 21 **Tekamoli Rumba Catalana** in concerto.
PIAZZA 1 MAGGIO, mercoledì 30 ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni.**
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). Giovedì 20 ore 21 **Public Enemy** in concerto.
PARCO HEMINGWAY (Lignano). Lignano jazz '95. Domani ore 21 **Tonino Sand, Riccardo Fassi Quintet** in concerto.
PARCO UNICEF RIVIERA (Lignano). Lignano Jazz 95: giovedì 20 ore 21 **Under Cover Kids Quartet** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
Estate Musicale 1995
28 giugno - 13 agosto
Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo
L'operetta
9, 11, 12, 13 agosto (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografie di Garlinde Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Daniela Mazzucato / Cristina Pastorello, Sylvie Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, Oreste Lionello. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95; tel. 323.400-681.5707.

CATANIA

TEATRI
PICCOLO TEATRO: via F. Crispi 29, tel. 447.603
TEATRO BELLINI: Ente autonomo regionale Catania. Dall'1 al 27 luglio 1995 Giardino Bellini: 19-21-23 luglio ore 21 **Tosca** di Giacomo Puccini. Il Bellini al Bellini: 27 luglio ore 21 **Concerto sinfonico** musiche di Johann Strauss jr., Joseph Strauss, Morton Gould e Leonard Bernstein. Marco Lotorio direttore.

RITROVI
AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket ristaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI
ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecoss T. Varli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenzo Codignola. Per informazioni tel. (090) 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Quattro matrimoni e un funerale
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: D'amore e ombra

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Intervista col vampiro
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Forrest gump
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Le ali della libertà
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Amarsi
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: La scuola
CAPACI
ARENA KENNEDY: Il mostro
PORTICELLO
ARENA PARADISO: The Mask

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: The Flintstones

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Giochi di coppia

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 637.002

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.504
Cinema-Teatro

Bellini — **Mangiare bere uomo donna**
v. Gioberti 3 — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, la ribellione e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**
Tel. 25.905

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.055

CATANIA

Alfieri — Cinema sotto le stelle
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 325.227

Ariston
v. Balduino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717
Cineclub

Capitol — **Il delta di Venere** ☎
v. Vicenza 16 — *di Z. King, con A. England, C. Manolyor, E. Da Silva (Usa '95)* — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**
Tel. 508.471
Or.: 16,30/22,30

Corsaro — **Strane storie**
v. S. Nicolò al Borgo 49 — *di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94)* — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Lo Pò
v. Etnea 258 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 328.210
Or.: 16/22,30

Metropolitan
CHIUSO

Odeon — Rassegna **Cinema d'Estate**
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324

Ritz
v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 15 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 417.054

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.900

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.695

Lux
Lgo Seggiola, is. 168 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 715.288

Olimpia
v. degli Amici, is. 342 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 716.039
Or.: 18/22,30

Orione
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 393.57.06

Savio
v. Peculio Frumentario — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 717.345

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 329.246

Ariston
v. Pirandello 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.65.47

Artecchino — **Mr. Parker e il circolo vizioso** ☎
v. Imperatore Federico 12 — *di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Bridanck (Usa '94)* — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riunisce con inseparabili amici intellettuali all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**
Tel. 382.151. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Aurora — **Blue sky** ☎
V. Tommaso Natale 177 — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 20,30/22,30

Fiamma
L.go degli Abeti 6 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 625.1668

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 341.536

Iglea Lido — **Leggende erotiche cinesi**
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 515.551. Dif.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Marconi
CHIUSURA ESTIVA

King
V. Autonomia 111 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 511.103

Nazionalino
via E. Amari 156 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 586.260

RAGUSA

La Licata — **Sala riservata**
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.092
Or.: 17,30/23

SIRACUSA

Golden — **Film parade '95**
v. Eschilo 13
Tel. 61.149

TRAPANI

Artecchino
v. Marconi 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 536.769

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 741.241

Supercinema
v. XX Settembre 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 725.064

Masciari
p. Le Pera — Rassegna cinema d'autore
Tel. 728.390

COSENZA

Citrigno 1 — **Stargate**
v. Adige — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2 — **Film per adulti**
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 35.512
Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.560

Raimondi
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Jefferson in Paris**
c. Garibaldi 59 — *di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95)* — Il soggiorno a Parigi dal 1786 al 89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa. Tra vizi di cerimonie e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini — CHIUSO
Tel. 23.992

Odeon
v. Vittorio Veneto — CHIUSO
Tel. 698.158

Aurora — **Botte di Natale**
v. S. Caterina 103 — *di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94)* — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a riappacificarsi per le feste di Natale. L'incontro verrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 45' **Commedia**
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Ed Wood**
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '93) — La vita di Ed Wood, il regista di b-movie al punto che ha realizzato i peggiori film di Hollywood, circondato attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
v. D'Alessandria — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 41.163

ARENE

CATANIA

Adua — **Rivelazioni**
v. S. Nicolò al Borgo — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «mobbizzato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton! V. M. 14 1h10' **Drammatico**

Argentina — **Prêt-à-porter**
v. Venasco,10 — *di R. Altman, con A. Arkin, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri. Iniziale e cdi, nel gran circo della moda con modelle e parti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**
Tel. (095) 313.578
Or.: 20.45/22.45

Capitol — **Rob Roy** ☎
via Vicenza 16 — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**
Tel. 508.471

Corsaro — **Vento di passioni**
v. S. Nicolò al Borgo — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Degli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**
Or.: 20.30/22.30

Miramare — **Rob Roy** ☎
v. Messina 335 — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**
tel. 20.30/22.30

PALERMO

Aurora — **Blue sky** ☎
v. T. Natale 117 — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 533.192

Odeon — **Léon**
Mondello — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia eseguendolo anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Or.: 21/[illegible]

Favorita — **Quattro matrimoni e un funerale**
v.le Regione Siciliana 10 — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di convinzioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 671.02.60
Or.: 21/23; fest. 19/22,30

La Sirenetta — **Il Re Leone**
[illegible] - Mondello — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Or.: 21.15

AGRIGENTO

Sciascia — **Forrest Gump**
v. Lungomare 22 — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritardo mentale, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
S. Leone
Tel. 0922/412.181

MESSINA

Gree Sku — **Rob Roy** ☎
S.S. 113 km 12,900 — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**
Tel. 090/395.103
Or.: 20.30/22.45

Savio — **Il Re Leone**
Via Frumentario — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**
Tel. 090/711.909
Or.: 20.30/22.45

RAGUSA

Giardino d'Estate — **The Flintstones**
v. Nuova 7 - Cisternazza — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezza in vista per gli Animali: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20.30/22.45

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4 — CHIUSO
Riesi
Or.: 20.30/22.45

TRAPANI

Della Vittoria
Via San Rocco 1 — PROSSIMA APERTURA
Erice

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel.: 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Ariston 2 — **Azione mutante**
Via Deledda 45
Or.: 18,15/20,20/22,30
L. 10.000/7000
di A. D. La Iglesia, con A. Resines, A. Angulo, F. Fester (Spa '94) — Nel 2012 un gruppo di terroristi che lotta contro il sistema e la società che emargina progetta di rapire la figlia di un miliardario. N. V. 1h 35' **Grottesco**

Capitol — **The Mangler** ☎
Via Roma 167, Tel. 651.389
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di T. Tobe Hooper con R. Englund, T. Lawlor, D. Mamor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Horror**

Marina Piccola — **Occhiopinocchio**
(all'aperto)
Viale Poetto
Or.: 21,30. L. 5000/3000
Rass. cinema sotto le stelle
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

Scuola Materna
Via Quartu — RIPOSO
Quartu
Ore: 21.30 L. 4000/2000
Rass. cinema «Sotto la luna»

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 668.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a — CHIUSO PER FERIE
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22

NUORO

Le Grazie — **L'amore molesto** ☎
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 16/20/22
L. 7000/5000
di M. Martone, con A. Bonalito, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — **Una moglie per papà** ☎
Viale Trento 5
Tel. 231.273
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 7000
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloda, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — **Love & una 45** ☎
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di C. M. Talkington, con G. Ballowe, R. Zehwegger, P. Fonda (Usa '95) — Una coppia di giovani banditi, innamorati e violenti, fugge sulle autostrade americane braccata dalla polizia V. M. 16 1h 50' **Drammatico**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 239.369
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Akroama
Tel. 580.241 — RIPOSO
Via 31 Marzo 1843, n. 24
Ore 21 L. 8000/6000

S. Eulalia
Via Collegio 2 — RIPOSO
Tel. 659.392
Or.: 20,30/22,30. L. 8000/6000

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda — RIPOSO
Tel. 40.62.230. Ore 21
L. 20/18/16/12/10.000

Giardini Pubblici
Viale Regina Elena — RIPOSO
Ore 18,30/19,30
Lire 5000

Teatro Tenda
Fiera Campionaria — Musica e cabaret con i **Giosuasfrori**
Ore 21
L. 5.000

T. Alkestis
via Loru 31 — RIPOSO
Tel. 306.392
Ore 21 L. 10.000

ORISTANO

Ariston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — CHIUSO

SASSARI

Conserv. di musica
piazza Cappuccini — RIPOSO
Ore 21,30 - L. 10.000

SASSARI

Arriva (con polemiche) «Erotica Tour»

«La città delle donne», lo spazio spettacolo «hard» riservato esclusivamente al pubblico femminile, sarà in Sardegna a Tempio Pausania (Sassari) dal 20 al 23 luglio. Organizzato dalla «Sofis», nell'ambito di «Erotica Tour», propone «strip» di alcuni dei più noti performer italiani, da Ghyblj a Ghepardi. Non mancheranno altre iniziative: corsi di seduzione curati da Kim, Michelle e Kristine, massaggi, il «Tunnel dell'eros» (30 metri di «forti emozioni»), oltre a uno spazio «lesbo» con performances e dibattiti. La rassegna, che giunge in Sardegna dopo le tappe di Vicenza, Milano e Rimini, ha già sollevato polemiche: le Associazioni di Volontariato tempiesi esprimono «riprovazione e dissenso»

IL TACCUINO

Cinema

Vale tutti i miliardi spesi? La risposta agli spettatori di «Occhiopinocchio», l'ultimo film di Francesco Nuti stasera sullo schermo di Marina Piccola a **Cagliari**. Fra i titoli delle rassegne all'aperto ci sono «Uomini uomini uomini» di Christina De Sica a **Pula** e «Ace Ventura l'acchiappanimali» nel cortile dell'oratorio Le Grazie a **Nuoro**.

Non solo musica

Il cartellone regionale dell'Ente lirico di Cagliari propone un recital della pianista Maria Lucia Cossu con musiche di Porrino (Sonata drammatica op. 35), Castelnuovo-Tedesco («I cipressi e le stelle»; «Notte e luna»), Pick - Mangiagalli (Deux lunaire: «Colloques au clair de lune», «La danse d'Olaf») e Prokofiev (sonata n. 4 op. 29). Prima uscita stasera a **Portoscuro** (scuola elementare di via Nuoro, alle 21), poi andrà nella chiesa di San Gemiliano a **Sentu**, al centro sociale di **Segariu** e nel cortile del castello aragonese di **Villasor**. Ultimo concerto in provincia per l'orchestra e il coro dell'Ente lirico, che a **Villacidro** eseguiranno arie e romanze da opere di Bellini, Leoncavallo, Puccini, Verdi e Mascagni (scuola media, alle 21). Solisti il soprano Antonella Leonardi, il baritono Paolo Zicconi e il tenore Claudio Di Segni; sul podio Filippo Balistreri. Il chitarrista Johnny Higgs e la Electric B. Company suonano a **Pula** (piazza del Mercato alle 22). Blues-rock inglese con in più la chitarra di Ignazio Puddu, musicista sardo che a Londra ha lavorato con gli A. D. Show. Al Jazzino di **Cagliari** c'è il cabaret musicale dei Giosuasfrori, a **Iglesias** fiabe in piazza Lamarmora: Gianluca Medas racconta ai bambini «Cappuccetto rosso» (alle 21), con la fisarmonica di Paolo Zica.

Bambini e sogni

Con una conferenza di Giorgio Pellegrini su «L'immagine della città: artisti e spazi urbani da Giotto a Max Ernst» (ore 19,30) prosegue all'Exma di **Cagliari** «Segni e sogni». La manifestazione del Centro studi danza di Vincenzo Puxeddu è giunta al sesto anno e stavolta ruota attorno al tema «Il bambino e la città». Oggi partono anche i laboratori di creatività per bambini, in tre cicli: la loro attività verrà riassunta nella mostra «Il giardino dei sogni», il programma per il 4 settembre. Giovedì invece verrà inaugurata «Sotto la luna II», una scultura-gioco creata dall'artista spagnolo Miguel Navarro: è la città immaginaria di 50 metri quadri, che per un mese sarà a disposizione dei bambini e dei visitatori dell'Exmà. La manifestazione verrà chiusa a settembre da 4 giornate riservate ad insegnanti, animatori e operatori culturali, per un seminario su «Sito e luogo come spazio di creazione» a cura di Marie Claude Beck, dell'atelier des enfants, Centro Pompidou di Parigi. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Fisabicinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Fashion,** proposte commerciali
16,30 **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **First and Ten,** telefilm
22 — **Knights and Warriors,** telefilm
22,30 **Bikini Beach Party,** telefilm
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Fashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Film**
3,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **Alice,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Supermiki,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest**
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market,** proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Principe della città,** tv movie
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
5,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Happy Cartoons,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle,** novela
14 — **Agenda,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Meeting città di Quartu,** basket
15,15 **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Killer Coccodrilo,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Hobson Choice,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Uno smeraldo,** film
— — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **I predatori della pietra,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **L'uomo dal colpo perfetto,** film

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama,** anteprima film
14 — **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Telefilm**
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **Documentario**
21,30 **Pianeta blu,** viaggio nel mondo delle immersioni (4ª puntata)
22 — **Redazionale Zanino Auto**
22,15 **Primo piano,** condotto in studio A. Sarais
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
24 — **Redazionale Venere**
2 — **Videoshop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette** (ogni 15 minuti)
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
16 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito,** telenovela con Veronica Castro
17,15 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Venerdì... Istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Micheloni
19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
20 — **Telegiornale** (replica)
21 — **Vip mania estate** (3ª puntata)
22,30 **Telegiornale** (3ª edizione)
23 — **Telegiornale** (replica)
23,30 **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,30 **Salefon,** magazine
13,45 **Crazy Dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa,** informazione leggera
17,45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta**
— — **Marilena,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Quick show,** rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
20,25 **Quick show,** rubrica
20,30 **Suor Letizia,** film, regia di M. Camerini (1956)
22,15 **Sardegna Due news,** notiziario
22,45 **On the Road,** rubrica
23,15 **Frame,** rotocalco
23,45 **13° Festival della fotografia**
1 — **Sardegna Due news,** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** telefilm
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Daniela Cagliaris Sattolo

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 17 Luglio 1995 n. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI
Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Non c'è rotazione: mancano posti auto in piazza Garibaldi

Disco orario al mercato?

Gli ambulanti: «Troppi clienti multati». Replica il comandante dei vigili urbani: «Non si può non punire la sosta vietata». Ma il problema esiste

ALESSANDRIA. La crisi del commercio che si trascina da tempo e che in città si è aggravata dopo l'alluvione di novembre, non risparmia neppure il mercato delle bancarelle di piazza Garibaldi. «La clientela continua a diminuire - dice Salvatore Cordaro, presidente della associazione ambulanti aderente all'Ascom - è uno stillicidio continuo, che non risparmia nessun settore».

Secondo Cordaro ed i suoi colleghi ad aggravare la situazione in piazza Garibaldi è la mancanza per i clienti di posti per parcheggiare l'auto: «Così facendo diminuiscono gli acquirenti che abitano in città, perdiamo anche quelli potenziali che potrebbero arrivare da fuori Alessandria».

Al lunedì l'intera piazza è occupata dalle bancherelle, quindi non vi è possibilità di utilizzare il parcheggio a pagamento, che per circa metà spazio è invece funzionante nelle altre due giornate di mercato, giovedì e sabato. «Attorno al perimetro della piazza, sul lato verso piazza Marconi - osserva Cordaro - si sono alcune decine di posti-auto gratuiti, ma senza disco orario non servono certo per i nostri clienti, o per quanti vogliono fare acquisti nei negozi della zona o devono recarsi in qualche ufficio». Essendo, infatti, libera ed illimitata la sosta i posti vengono in massima parte occupati dai pendolari che alla mattina lasciano l'auto per poi raggiungere la stazione ferroviaria, o le fermate dei pullman. «Occorre - dicono gli operatori commerciali della zona - che torni il disco orario che era stato promesso dall'assessore Pavanello».

Il mercato in piazza Garibaldi. Difficoltà di posteggio soprattutto al lunedì

«Tenendo conto - aggiunge Cordaro - che sul lato banca San Paolo e su viale della Repubblica non è più consentita la sosta». Ed a questo proposito gli ambulanti chiedono ai vigili più «clemenza» per chi lascia l'auto qualche minuto, per fare magari un rapido acquisto.

«Un discorso che non regge - dice il comandante della Polizia municipale dottor Pier Giuseppe Rossi - non possiamo certo ignorare il codice della strada e non multare chi non è in regola. Tra l'altro mi sembra che ci sia abbastanza tolleranza (ma gli ambulanti dicono il contrario; ndr). D'altra parte la crisi non è solo per gli ambulanti di piazza Garibaldi, tutti allora potrebbero sostenere le stesse cose, e allora ci sarebbe anarchia».

Il comandante Pier Giuseppe Rossi

Siamo di fronte a due posizioni contrapposte: forse creare una qualche rotazione nei posti esterni alla parte centrale della piazza potrebbe offrire qualche possibilità di parcheggio in più. Una proposta da verificare.

Franco Marchiaro

DUE MORTI NEL WEEKEND

In montagna e in moto

Giovanni Gatti, 22 anni, di Camagna, annegato in Val d'Aosta; Michele Ferrante (foto), di 32, di Calliano, in un «frontale» a Casale.

A PAGINA 22

E' tornata a casa

Denisa miracolo di amicizia

Denisa Terziu la bimba albanese di 5 anni operata al cuore è di nuovo a casa del tutto guarita

SAN SALVATORE. Denisa Terziu, la bimba albanese di 5 anni operata al cuore per una grave malformazione, è tornata a casa, completamente guarita.

Un miracolo reso possibile dalla solidarietà, in particolare, dall'interessamento del medico e della Croce Rossa di San Salvatore e dalla disponibilità dell'équipe medica dell'ospedale Apuano, a Massa.

Denisa infatti soffriva di una malformazione, al canale atrio ventricolare comune, che l'avrebbe portata a sicura morte: «Il sangue del piccolo e grande circolo confluiva tutto nel ventricolo destro, provocando un sovraccarico che avrebbe potuto essere fatale, da un momento all'altro - spiega il dottor Pier Luigi Cresta -. Per questo motivo, l'operazione doveva essere immediata».

Giunta in paese a maggio con la mamma Nagie, la piccola aveva trovato alloggio dalla zia, Linda Dragotti. In giugno, durante una gita, la bambina era stata malissimo e aveva dovuto essere ricoverata d'urgenza a Pavia. «Fu lì che il cardiologo Marni scoprì l'anomalia e mi segnalò il caso - prosegue Cresta - c'era però l'ostacolo del costo dell'operazione».

Sapendo che un ritardo poteva essere fatale, il dottor Cresta contattò il noto cardiologo Carminati, poi il cardiochirurgo Vanni, infine il direttore sanitario dell'ospedale di Massa, Santoli: «Qui è accaduto il primo miracolo - dice il medico -. Santoli si disse disposto a far effettuare gratuitamente l'intervento, del costo di 120 milioni, addebitando solo il materiale a perdere». Si trattava di mettere insieme una quindicina di milioni. A questo punto si è fatta avanti la Cri, che ha aperto una sottoscrizione alla Cral di San Salvatore e la cifra è stata raccolta.

La bimba dovrà tornare all'ospedale di Massa, in agosto, per un controllo, ma è guarita: ieri ha pedalato tutto il giorno sulla bicicletta che un commerciante, Mauro Crepaldi, le ha regalato.

[r. c.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Torna il rock nostrano da stasera: Alessandria Wave

Stasera prende il via «Alessandria Wave», alle 21 sul palco saliranno i Morganah, i Dead Leaves, Aksak, e i Rapporto storto. La manifestazione è stata organizzata dall'Ata, da Radio Cosmo e Gamma, Radio West e Radio Gold. Come ogni anno è l'occasione per i gruppi musicali nostrani di esibirsi. Ci sarà anche una mostra di dischi di collezionisti alessandrini nel foyer del Comunale. **[b. v.]**

SOLONGHELLO

Auto distrutta dalle fiamme a Morsingo

E' andata distrutta la «Uno» di Ermanno Stratto, 32 anni, di Mombello, frazione Morsingo 6, che ieri ha preso fuoco in via alla Stazione, in paese. Non sono ancora chiare le cause. **[s. m.]**

NOVI LIGURE

Furto di tessuti della Andres a Milano

Un furgone di tessuti della Andres di Novi è stato rubato a Milano. L'autista era sceso per prendere un caffè in un bar e all'uscita non ha più trovato il veicolo. **[m. pu.]**

VALENZA

Questa sera «band» napoletana a Palazzo Ceriana

Questa sera per le manifestazioni della festa patronale di S. Giacomo, alle 22, a Palazzo Ceriana, si esibisce un complesso rock napoletano in sostituzione dei «Blue Stuff». **[r. c.]**

CASSINE

Inaugurata l'ambulanza dono di Specchio dei Tempi

Inaugurata ieri a Cassine una nuova ambulanza della Croce Rossa Italiana grazie al contributo della Fondazione «Specchio dei Tempi». Il nuovo mezzo è un «Ducato 2000» in versione pronto intervento, allestita dall'Aricar di Cavriago: sono state sistemate due barelle affiancate, per soccorrere due persone. **[g. l. f.]**

Il giallo del ragazzo trovato morto nel campo: parla il titolare del «Caffè Teatro»

«Sono sicuro, Carlo è stato ucciso»

Il giovane lavorava a Tortona da qualche tempo. «Non è possibile un malore, l'hanno investito»
Avrebbe dovuto rilevare il bar e sposarsi alla fine dell'anno. I funerali oggi pomeriggio alle 16,30

ALESSANDRIA. «Sono certo che è stato investito. Non si è trattato di un malore, né di un colpo di sonno». Così il titolare del «Caffè Teatro» di Tortona il locale dove lavorava Carlo Colicchia, 31 anni, trovato morto venerdì mattina in un campo poco fuori l'abitato di San Giuliano, lungo la statale.

«Bastava vedere il corpo del ragazzo per rendersi conto di quanto era successo - aggiunge il commerciante -, tutte le fratture che aveva non potevano essere state causate solo dalla caduta dal motorino». Il giovane alessandrino abitava in via Abba Cornaglia con la famiglia e avrebbe dovuto sposarsi a fine anno. Al «Caffè Teatro» lavorava da qualche tempo e aveva deciso di rilevarlo. Il titolare del bar tortonese insiste sulla versione del tamponamento: «Potrebbe essere stato qualcuno al ritorno dalla discoteca, che non si è accorto di averlo a fianco e l'ha urtato con lo specchietto. Io viaggio sempre in moto e la versione data da chi ha fatto i rilievi dell'incidente non convince: un colpo di sonno non può essere stato, in moto è difficile che accada, l'aria ti tiene sveglio. E poi se fosse caduto per un malore non avrebbe riportato tutte le fratture che invece aveva».

Carlo Colicchia, 31 anni

La versione dei carabinieri, intervenuti sul posto dell'incidente punta sul malore o sulla stanchezza. «Siamo sicuri che non può essere stato questo il motivo dell'incidente» ribattono da Tortona. I funerali di Carlo Colicchia saranno celebrati oggi alle 16,30 al Don Orione.

Il giovane era molto conosciuto: in città aveva lavorato al «Piccadilly», il bar davanti alla stazione ferroviaria, poi anche ad Acqui, allo «007», ed in altri locali. **[a. m.]**

SETTE FERITI

Tamponamenti sull'A26

OVADA. Traffico intenso ieri sulla A26, soprattutto in mattinata verso la Riviera e di rientro in senso contrario. Con l'apertura dell'ultimo tratto, sino a Gravellona Toce, inaugurato venerdì, il traffico sull'autostrada dei Trafori è aumentato. Code interminabili e numerosi i tamponamenti, due dei quali sotto la galleria Tagliolo, vicino al casello di Ovada. Danni agli automezzi, ma senza gravi feriti. Molte le persone che, coinvolte negli incidenti, hanno riportato contusioni. Sette hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ovada. Sono: Fulvio Binda, 36 anni, di Voghera, via Martiri Libertà 43, e Flavia Magri, 25 anni, di Rovere (guariranno in 20 giorni); prognosi di una settimana per Paolo Testa, 31 anni, di Brembate; Fulvia Gonella, di 43, Asti; Barbara Caccia, di 23, Legnano; Rosetta Greco, di 32, Milano; Romina Ferrario, di 56, Lonate Pozzolo. **[r. bo.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Chiuso per ferie.**

Ambra. Telefono 252.079. **True lies.** Ore 22; Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. Concerti **«Alessandria Wave»**. Orario: 22. Ingresso libero.

Comunale (Sala Foresio). Telefono 234.240. **Oggi chiuso**

Corso. Telefono 255.080. **Chiuso per ferie.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico)

Galleria. Telefono 252.112. **Chiuso per ferie.**

Moderno. Tel. 252.707. **Chiuso per ferie.**

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Chiuso per ferie.**

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Chiuso per ferie.**

CASALE MONFERRATO. Deus Adagio. Telefono (0142) 452.291. **Natural born killer - Assassini nati.** Or. 21,45. Lire 7000 posto unico.

Poli. Telefono (0142) 452.816. **Chiuso per ferie.**

Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Chiuso per ferie.**

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Chiuso per ferie.**

Lux. Telefono 702.188. **Chiuso per ferie**

Sociale. Telefono 701.496. **Chiuso per ferie.**

Verdi. Telefono 701.459. **Chiuso per ferie.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.200. **Chiuso per ferie**

OVADA. Comunale Delly. Telefono (0143) 81.411. **Lezioni di anatomia.** Orario: 20.15; 22.15. Lire 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lara. Telefono (0143) 60.606. **Una moglie per papà.** Orario: fer. 17,30. Lire 8000 (posto unico)

TORTONA. Sociale. Telefono 861.500. **Chiuso per ferie.**

VALENZA. Arena Carducci. Telefono 952.578. **Farinelli - Voce regina.** Ore 21,45. Lire 7000 posto unico.

VOGHERA. Artocchino. Telefono (0383) 648.124. **Chiuso per ferie.**

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Loga 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a sconto abbassato per farmaci e consegna su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Cardinal Massaia 9 (454.174).
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 19 (80.341).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Comigna, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 266.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.300; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.520(1); **Castelnuovo S.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Carrù:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 706.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

i saldi
chicco
vi aspettano !!!
TUTTO Chicco
IL NEGOZIO PIU' CHICCO CHE C'E'
COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 3/7/95
SPALTO MARENGO 71 - ALESSANDRIA - ☎ 0131 41.546